

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 82

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)**

(Esercizi 1992, 1993 e 1994)

Comunicata alla Presidenza il 12 dicembre 1995

12-CDC-ENT-0082-0

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 68/95 del 14 novembre 1995	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENASARCO - Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio per gli esercizi dal 1992 al 1994	»	11
<i>DOCUMENTI ALLEGATI.</i>		
<i>Esercizio 1992:</i>		
Relazione del presidente	»	177
Relazione del Collegio sindacale	»	245
Bilancio consuntivo	»	255
<i>Esercizio 1993:</i>		
Relazione del commissario straordinario	»	319
Relazione del Collegio sindacale	»	397
Bilancio consuntivo	»	409
<i>Esercizio 1994:</i>		
Relazione del presidente	»	473
Relazione del Collegio sindacale	»	551
Bilancio consuntivo	»	565

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 68/95.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 14 novembre 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1992, 1993 e 1994, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Raffaele Squitieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1992, 1993 e 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1992, 1993 e 1994 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.10: Squitieri

IL PRESIDENTE
F.10: Coltelli

Depositata in Segreteria il 30 novembre 1995.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSI-
STENZA PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO) PER GLI ESERCIZI 1992, 1993, 1994

SOMMARIO

1. - Premessa	Pag.	13
---------------------	------	----

PARTE I.

2. - I provvedimenti legislativi e regolamentari; sentenze della Corte costi- tuzionale che hanno interessato specificamente la gestione	»	14
3. - Gli organi	»	25
4. - Il personale	»	35
5. - L'attività istituzionale	»	64

PARTE II.

6. - I risultati della gestione finanziaria	»	93
6.1 - Tempi e modalità di approvazione dei bilanci	»	93
6.2 - Variazioni di bilancio	»	95
6.3 - Il conto finanziario	»	98
6.4 - Il conto economico	»	104
6.5 - La situazione patrimoniale	»	109
6.6 - La situazione amministrativa	»	166
7. - Considerazioni conclusive	»	170

1) **PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguita sulla gestione finanziaria ENASARCO per gli esercizi 1992 - 1993 - 1994 (1).

(1) Il precedente referto, sulle gestioni 1989 - 1991, è in Atti parlamentari - Senato della Repubblica - XI Legislatura doc. XV n. 29.

PARTE PRIMA

2) I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E REGOLAMENTARI: SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE CHE HANNO INTERESSATO SPECIFICAMENTE LA GESTIONE.

Si indicano, di seguito, i principali dei provvedimenti normativi, amministrativi e giurisdizionali, che hanno, direttamente od indirettamente, riguardato l'Ente nel periodo in esame:

- Sentenza della Corte Costituzionale n. 1/92 del 20-22 gennaio 1992, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 20, 5° comma della legge n. 12 del 2 febbraio 1993 (1), che prevede l'esclusione dal diritto alla pensione di reversibilità del coniuge, quando, dopo la decorrenza della pensione, l'agente ed il rappresentante di commercio abbia contratto matrimonio in età superiore a 72 anni ed il matrimonio sia durato meno di 2 anni.

- Decreto interministeriale 26 novembre 1991, sulla perequazione automatica delle pensioni agli effetti dell'articolo 21, settimo comma, della legge 27 dicembre 1983 n. 70. Con tale provvedimento, i trattamenti minimi e superiori ed inferiori al minimo sono stati aumentati dello 0,4% a far tempo dal 1° gennaio 1992 (2).

(1) Con la sentenza n. 1009 del 1988, segnalata nel precedente referto, la Corte aveva già dichiarato incostituzionale il primo comma, lettera a/ del suddetto articolo 20.

(2) Si rammenta, al riguardo, che, l'articolo 25 della legge 12/1973, prevede un "minimo garantito" da adeguarsi di volta in volta al costo della vita con decreto del Ministro del Lavoro. Con D.L. 23 dicembre 1977 (convertito nella legge n. 41 del 27 febbraio 1978) è stata estesa all'ENASARCO la normativa di perequazione automatica prevista per i trattamenti minimi di pensione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti di cui agli articoli 9 e 10 della legge n. 160 del 3 giugno 1975. La normativa sui "minimi" è stata modificata dal D.L. 12 settembre 1983, convertito nella legge 11 novembre 1983 n. 638, il cui articolo 6 dispone che gli Enti previdenziali corrispondano l'integrazione al minimo solo in presenza di determinate situazioni reddituali.

- Legge 30 dicembre 1991 n. 413 sul c.d. "condono previdenziale" (la legge è stata modificata con il Decreto Legge n. 174 del 28 febbraio 1992, che non è stato convertito, ma più volte reiterato, da ultimo, con il D.L. n. 16 del 23 gennaio 1993, convertito nella legge 24 marzo 1993 n. 75).
- Ordinanza del Ministro per il coordinamento della protezione civile del 30 aprile 1992 (n. 2261/FPC), con cui sono stati sospesi alcuni termini in favore dei soggetti colpiti dagli eventi alluvionali che hanno interessato S. Benedetto del Tronto. Il Consiglio di Amministrazione dell'ENASARCO ha deliberato di concedere tale sospensione anche per i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti all'Ente nel detto Comune e nelle altre località alle quali il beneficio è stato esteso con l'ordinanza del 17 giugno 1992 n. 2285/FPC.
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate".
- Legge 11 febbraio 1992, n. 128, recante "Disciplina della competenza territoriale per le controversie relative ai rapporti di cui al numero 3 dell'articolo 409 cpc" (che concerne il rapporto di lavoro degli agenti e dei rappresentanti di commercio).
- Legge 23 dicembre 1992 n° 498, il cui articolo 3 ha disposto l'impiego del 25% delle disponibilità degli Enti previdenziali nella realizzazione dell'acquisto di immobili da destinarsi alle Università ed agli Istituti di ricerca.
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, il cui articolo 4 è relativo ai requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo di pensione.

Decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 (convertito con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359), che ha, tra l'altro, previsto imposte straordinarie sui depositi bancari e postali (pari al 6 per mille dei saldi al 9 luglio 1992) e sul valore degli immobili nella misura del 3 per mille. L'onere a tale titolo sopportato dall'Ente è stato di circa 14 miliardi. Il D.L. 333 ha introdotto anche i c.d. "patti in deroga".

- Decreto legge n. 384 del 19 settembre 1992, convertito con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992 n. 438, che ha, all'articolo 7, previsto la proroga al 31 dicembre 1993 della disciplina del contratto di lavoro del pubblico impiego approvato con DPR n. 43/1990 ed, all'articolo 2, la sospensione di ogni aumento a titolo di perequazione automatica delle pensioni.

- Decreto legge 15 gennaio 1993 n. 6 (convertito in legge 17 marzo 1993 n. 63) e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di "condono previdenziale".

- Decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993, sulle forme pensionistiche complementari.

- Sentenza della Corte Costituzionale n. 274/93 del 28 maggio 1993, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 20 della legge 12/73, nella parte relativa alla pensione indiretta o di reversibilità ai figli studenti infraventiseenni.

- Decreto Legge n. 155 del 22 maggio 1993 (convertito in legge n. 243 del 19 luglio 1993), il cui articolo 12 ha imposto agli Enti previdenziali il deposito del 25% delle entrate contributive in conto fruttifero di Tesoreria statale, Legge 24 dicembre 1993 n. 537 ("collegato" alla finanziaria '93);

- Legge 14 gennaio 1994 n. 21 di conversione del D.L. 19 novembre 1993, n. 465, che ha prorogato al 31 marzo 1994 i termini di scadenza del condono previdenziale di cui alla citata legge 63/93.

- Legge 724 del 23 dicembre 1994 ("misure di razionalizzazione della finanza pubblica") che, all'articolo 18, ha recato disposizioni sul nuovo condono previdenziale (1).

- D.L. 9 novembre 1994 n. 624, recante provvidenze in favore dei soggetti colpiti da calamità naturali.

- D.L. n. 646 del 24 novembre 1994 (convertito nella legge n. 22 del 21 gennaio 1995), le cui disposizioni hanno integralmente sostituito quelle del D.L. 624/94.

D. Leg.vo 19 settembre 1994 n. 626, di attuazione delle direttive CEE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394, 90/679, relative al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

(1) Nonché, come è noto, norme sul rapporto di lavoro a tempo parziale, sul congedo straordinario, sul congedo per cure termali, e sull'aspettativa per infermità.

Con numerosi decreti legge (n. 674 del 9 dicembre 1994; n. 31 dell'8 febbraio 1995; n. 105 del 7 aprile 1995), decaduti per mancata conversione e reiterati, da ultimo, con il D.L. n. 232 del 14 giugno 1995, è stato previsto che "le posizioni assicurative costituite dalla SIAE in favore dei propri mandatari presso l'ENASARCO, in atto alla data del 30 giugno 1983, restano utili ai fini del trattamento integrativo di previdenza disciplinato dalla legge 2 febbraio 1973, n. 12. I predetti soggetti, titolari di posizione assicurativa in vigore al 30 giugno 1983, potranno richiedere, entro il termine di due anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, di essere ammessi alla prosecuzione volontaria, ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 febbraio 1973 n. 12, pur in difetto della sussistenza alla predetta data del requisito di almeno cinque anni di anzianità contributiva, previsto dal citato articolo 8". In applicazione di tale previsione, l'Ente dovrà restituire tutti i contributi previdenziali versati dalla SIAE ai propri collaboratori iscritti all'ENASARCO successivamente al 30 giugno 1983 e corrispondere la pensione a tutti quei collaboratori SIAE che, al 30 settembre 1986, avessero maturato quindici anni di anzianità contributiva.

X X X X X

Nel riferire sui principali provvedimenti normativi che, nel triennio 1992-1994, hanno interessato la gestione dell'Ente, un cenno particolare va operato al decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, relativo alla "trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza".

Tale DPR (scaturito dalla delega conferita al Governo dall'articolo 1, comma 32, della legge 537 del 24 dicembre 1993) ha, infatti, determinato, non solo per l'ENASARCO, l'insorgere di problematiche di vasta portata e delicatezza, non sempre agevolmente risolvibili.

In effetti, dettando una disciplina che, sia dalla mera lettura dei vari articoli di cui esso si compone, sia dalle difficili questioni insorte in sede di applicazione delle relative disposizioni, si rivela in più punti lacunosa ed approssimativa, il DPR 509, nel disporre la trasformazione in associazioni od in fondazioni degli Enti dallo stesso indicati, è venuto, nella sostanza, ad istituire persone giuridiche della non agevole catalogazione.

Ciò in quanto, tali fondazioni, od associazioni, pur essendo sodalizi di diritto privato, mantengono, in virtù delle previsioni del decreto delegato, connotazioni proprie degli Enti pubblici e sono destinatarie di una disciplina diversa da quella prevista, per le fondazioni e le associazioni, dal codice civile.

Dispone, in particolare, il DPR 509 che le persone giuridiche in discorso: svolgono attività avente "natura pubblica" (articolo 2, comma 1); "continuano a sussistere come Enti senza scopo di lucro" (articolo 1, comma 2); ed "a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali in atto" (articolo 1, comma 3), che hanno carattere pubblico. Esse, inoltre, sono assoggettate alla vigilanza di organi statali (articoli 2 e 3) ed al controllo della Corte dei Conti (articolo 3, 5° comma); devono osservare il principio della "trasparenza" (articolo 1, comma 4), sancito dalla legge n. 241/1990 solo per gli Enti pubblici.

Dall'incertezza sulla configurazione dei nuovi sodalizi e dalla non sufficiente chiarezza di numerose disposizioni, sono scaturiti dubbi, non tutti ancora risolti, che hanno "inceppato" e ritardato l'attuazione della nuova disciplina.

Nell'indicare, di seguito, i principali dei problemi insorti, e che hanno ostacolato il completamento del disegno configurato dal Legislatore, è a dirsi che, per l'ENASARCO, tali problematiche sono attualmente ancora in fase di studio e di approfondimento.

Ciò in quanto il commissariamento dell'Ente - durato (come in altro paragrafo di questa relazione viene riferito) per l'intero esercizio 1994 e sino all'aprile 1995 - non ha consentito all'ENASARCO di assumere le scelte di fondamentale rilevanza sulla natura, e, quindi, sul futuro stesso dell'Ente, che l'articolo 1 del DPR 509 ha, come visto, imposto agli Enti previdenziali.

Tra i problemi che ha posto la nuova normativa è, anzitutto, quello se la “maggioranza qualificata dei due terzi” dei membri del Consiglio di Amministrazione che richiede il 1° comma dell’articolo 1, sia necessaria anche per deliberare sulla trasformazione dell’Ente in persona giuridica di diritto privato, o sia richiesta solo per stabilire se trasformare l’Ente in associazione od in fondazione.

Connesso con quello cennato, è il problema della decorrenza degli effetti della trasformazione, non risultando di immediata evidenza se tale decorrenza sia stata per tutti gli Enti fissata, dal DPR 509, all’1 gennaio 1995, o sia da ancorarsi a quella dell’approvazione ministeriale degli statuti e dei regolamenti delle nuove persone giuridiche private.

Questione scaturente anche essa dai dubbi cui dà luogo il sistema impostato dal DPR 509, sulla base del quale la delibera di trasformazione in sodalizio di diritto privato non è soggetta ad approvazione ministeriale (articolo 3, comma 2, lettera a), mentre lo sono lo statuto ed il regolamento da adottarsi dagli Enti contestualmente a tale deliberazione (articolo 1, comma 4).

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha ritenuto al riguardo (1) che la decorrenza de qua sia quella dell’1 gennaio 1995, per gli Enti che han deliberato la trasformazione entro il 31 dicembre 1994 e che, negli altri casi, occorrerà aver riguardo, invece, alla data della deliberazione di trasformazione, salvo che per quegli aspetti che, previsti e disciplinati dagli statuti, richiedono, per trovare attuazione, l’approvazione di tali provvedimenti, trattandosi, per tali parti, di un’ “autoregolamentazione che il decreto legislativo ha condizionato alla definizione della procedura complessa nella quale si sostanziano gli statuti”.

(1) Con lettera del 2 marzo 1995.

Tale modo di ritenere non è stato, peraltro, condiviso dal Ministero del Tesoro, il quale, opinando che, invece, l'efficacia della trasformazione dovesse, comunque, decorrere dal compimento dell'iter di approvazione degli statuti da parte delle Amministrazioni centrali, ha formulato (1) un apposito quesito sul punto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Questa (2), condividendo la tesi, cennata, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha ritenuto "che, una volta adottata la delibera di trasformazione entro il 31 dicembre 1994, non si ravvisano elementi che possano ostare, dal 1° gennaio 1995, alla produzione degli effetti connessi".

Altra delicata questione è posta dalla mancanza, nel DPR 509, di specifiche disposizioni sull'organizzazione delle "Associazioni", nelle quali potrebbero decidere gli enti di trasformarsi.

Si tratta, si è cennato, di persone giuridiche di carattere anomalo, non perfettamente assimilabili a quelle disciplinate dal codice civile, per le quali insorgono, pertanto, problemi di non facile soluzione, determinati, non solo dalla mancanza di un'apposita disciplina atta a regolare la peculiare natura ed organizzazione, ma anche dalla presenza nel DPR 509 di norme di non agevole applicabilità alle Associazioni di cui trattasi.

In particolare, non è stato chiarito dal decreto delegato se tutti gli iscritti agli Enti debbano venire "associati" alla nuova persona giuridica di diritto privato.

Se, cioè, tali debbano essere considerati, ad esempio, anche i pensionati ed i congiunti di questi.

(1) Con nota n. 132240 del 5 aprile 1995.

(2) Con nota n. 1/418 del 21 aprile 1995.

Per l'ENASARCO, se trasformato in associazione, si porrebbe l'ulteriore problema dell'associabilità delle ditte mandanti sulle quali pure grava l'obbligo contributivo, ma che sono portatrici di interessi economico-sociali non coincidenti con quelli degli altri appartenenti all'Associazione.

Nulla prevede, inoltre, il DPR 509 sulla composizione dell'assemblea dei soci della quale dovrebbero essere chiamati a far parte - salvo diversa previsione statutaria - tutti gli associati. Ciò, mentre si rivela inapplicabile all'associazione il disposto dell'articolo 1, 4° comma del DPR, che dispone che debbano restar fermi "i vigenti criteri di composizione degli organi".

Previsione che appare non perfettamente in linea con il principio costituzionale (art. 18) di libertà di associazione, sottraendosi con essa la composizione degli organi dal potere di autorganizzazione dei soci.

Analogamente è a dirsi in ordine al potere di nomina degli Amministratori e di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte del Ministro del Lavoro.

Ulteriore, delicata questione posta dalla lacunosità e dalla scarsa chiarezza delle disposizioni delegate è quella relativa alla attualità, per gli Enti privatizzati, dell'obbligo del deposito presso la Tesoreria dello Stato del 25% delle entrate contributive.

E' da rammentare, al riguardo, che l'articolo 12 del D.L. n. 155 del 22 maggio 1993 (convertito nella legge n. 243 del 19 luglio 1993) ha imposto agli Enti previdenziali non soggetti alla Tesoreria unica il deposito - con un vincolo di cinque anni - nei conti correnti fruttiferi di tesoreria statale, per gli anni 1993-1995, di un importo pari al 25% delle entrate contributive riscosse nell'anno precedente a quello di riferimento (1).

Più di uno degli Enti destinatari della disposizione, già in epoca anteriore a quella della "privatizzazione", aveva proposto ricorso al giudice civile ed al T.A.R., contro tale obbligo. Ricorsi divenuti più numerosi dopo l'entrata in vigore del DPR 509/93.

(1) La legge n. 202 del 12 luglio 1991, di conversione del D.L. n. 151 del 13 maggio 1991, aveva previsto un obbligo analogo con riferimento al 1991 e per un importo pari al 15% delle entrate contributive.

Sulla questione si sono pronunciate sia la Ragioneria che l'Avvocatura Generale dello Stato, per affermare (1) che la privatizzazione non ha inciso sull'obbligo per gli Enti di attenersi alle disposizioni legislative antecedenti alla privatizzazione medesima.

Ciò in quanto la trasformazione in persona giuridica di diritto privato non ha fatto venir meno, né la peculiarità della funzione pubblicistica svolta dagli Enti di previdenza, ravvisabile nell'obbligatorietà dell'assicurazione per tutti gli appartenenti alle varie categorie interessate, né la natura dell'interesse tutelato, quello della sicurezza sociale, garantito dall'articolo 38, 4° comma della Costituzione.

E' stato anche al riguardo sottolineato come la penetranza dei controlli ed i poteri di vigilanza esercitati da diversi organi dello Stato sull'attività degli Enti in argomento, "disegnano una figura di diritto privato del tutto peculiare, assimilabile sostanzialmente a quella pubblica" (2).

E deve anche osservarsi che il tasso di remuneratività del conto di tesoreria presso cui deve essere effettuato il deposito, ove rapportato agli attuali ed ai prevedibili rendimenti netti dei titoli pubblici, pur risultando, oggettivamente, inferiore al rendimento netto dei titoli di Stato (3), non si rivela, tuttavia, assolutamente inadeguato (come da qualche Ente lamentato), specie ove si consideri la particolare connotazione che agli Enti in discorso conferisce, come cennato, l'obbligatorietà dell'assicurazione.

(1) Rispettivamente, con circolare n. 149190 del 22 maggio 1995 e con nota n. 056647 del 15 maggio 1995.

(2) V. citata circolare della Ragioneria Generale.

(3) V. quanto in dettaglio riferito nel paragrafo del presente referto relativo alla situazione patrimoniale.

Quanto sopra considerato, può in via generale osservarsi che, se non risulta attualmente possibile per la Corte valutare gli effetti della trasformazione in persone giuridiche di diritto privato dei sedici Enti contemplati dal DPR 509, essendo il relativo procedimento ancora in fase di svolgimento - o, come, è in particolare, per l'ENASARCO, non essendo stato lo stesso neanche avviato - risultano invece evidenti la incongruenza e la incompletezza di più di una previsione del DPR 509.

Il che postula un intervento chiarificatore del Parlamento, anche al fine di evitare che la lacunosità della normativa introdotta dal decreto delegato, incidendo sulla celerità e sull'organicità della trasformazione, si ripercuota, in ultima analisi, negativamente sulla funzionalità degli Enti interessati.

Al riguardo è peraltro a dirsi che la Corte si è data carico del problema, intervenendo con apposite pronunce per chiarire la portata di più di una delle disposizioni di cui si tratta.

Sono stati così precisati (1) contenuti, modalità e titolarità dell'esercizio delle attribuzioni di controllo di cui all'articolo 3, comma 5 del decreto delegato e - con riguardo, in particolare, ad alcuni dei problemi sopra cennati è stato chiarito (2) che la decorrenza della trasformazione è quella dal 1° gennaio 1995 per gli Enti che hanno deliberato la stessa entro il 31 dicembre 1994; che la disciplina recata dal decreto legislativo 509 risulta incompatibile con quella di cui all'articolo 65 della legge 153/1969 sulla redazione di piani di impiego delle disponibilità degli Enti e che, per questi, una volta privatizzati, viene meno l'obbligo di far luogo alla riserva di alloggi in favore degli sfrattati di cui alla legge n. 93 del 31 marzo 1979.

(1) Con deliberazione n. 58/94 del 22 dicembre 1994 della Sezione di controllo sulla gestione finanziaria degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

(2) Con determinazione n. 49 del 26 settembre 1995 della detta Sezione.

3) GLI ORGANI

Nella precedente relazione si è riferito che, con decreti ministeriali del 21 novembre 1989, sono stati ricostituiti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale (1) e che, con il DPR 5 marzo 1989, si è proceduto al rinnovo della carica di Presidente dell'Ente.

Può segnalarsi ora che tale era (2), sostanzialmente, la situazione generale degli organi che si presentava al 1° gennaio 1992.

Nel biennio 1992-1993 sono intervenuti provvedimenti di sospensione dalla carica di tre consiglieri di amministrazione (3) e la sostituzione del Presidente - dimissionario - del Collegio Sindacale (4).

Nel 1994 rilevanti vicende han riguardato il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dell'Ente.

In effetti, con decreto del 3 gennaio 1994 il Ministero vigilante ha sciolto il Consiglio di Amministrazione e nominato un Commissario straordinario con il compito di assicurare, per non oltre sei mesi, la gestione dell'Ente.

(1) Ha avuto così termine una situazione assolutamente anomala sino ad allora protrattasi - e sulla quale la Corte aveva più volte espresso valutazioni negative - per effetto della quale Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale non avevano potuto espletare alcuna funzione per la gran parte dell'esercizio 1989.

(2) Con D.M. del 2 novembre 1990 è stato sostituito un consigliere di amministrazione dimissionario.

(3) In particolare con DD.MM. del 3 febbraio 1992, 19 novembre 1992 e 2 marzo 1993, sono stati sospesi tre consiglieri di amministrazione, nei primi due casi, sino alla definizione dei procedimenti penali a loro carico. Il consigliere sospeso con il D.M. del 19 novembre 1992 si è dimesso il 30 gennaio 1993 e non ha partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione, pure in mancanza di un formale provvedimento ministeriale di accettazione delle dimissioni. Il predetto si è anche dimesso dalla carica di membro del Comitato Esecutivo e tali dimissioni sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione (competente a riceverle).

(4) Sostituito con D.M. del 1° dicembre 1992.

Con decreto del 4 luglio 1994, l'incarico di Commissario è stato confermato per ulteriori trenta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione è stato poi ricostituito con D.M. del 22 luglio 1994.

Con decreto del 2 agosto 1994 è stato peraltro nominato un nuovo Commissario straordinario, al fine di provvedere, sino al 30 settembre 1994, alla convocazione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Commissario, poi, confermato, (con D.M. del 28 settembre 1994) "sino alla data di insediamento del nuovo Presidente dell'Ente".

Il nuovo Presidente è stato, infine, nominato con DPR del 5 aprile 1995

(1).

Con decreto del 3 gennaio 1994 è stato rinnovato il Collegio dei Sindaci

(2).

Riguardo al commissariamento dell'Ente va fatto presente quanto segue.

Dalla parte motiva del citato decreto del 3 gennaio 1994, nonché dagli elementi forniti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota n. 1/3PS/20641 del 30 marzo 1994 (3), è risultato che il provvedimento di commissariamento è stato fondato sulla considerazione che, nelle more della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione (in *prorogatio* dal 21 novembre 1993), è intervenuta la legge n. 537 del 24 dicembre 1993, la quale (come già segnalato) ha delegato il Governo a provvedere al riordinamento degli Enti pubblici previdenziali.

-
- (1) A seguito della deliberazione del 28 settembre 1994 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, il quale - ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto - ha proposto al Ministro del Lavoro la tema di nomi tra i quali scegliere il Presidente e la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 1995.
 - (2) Con D.M. del 26 settembre 1994 si è provveduto alla sostituzione di un Sindaco dimissionario.
 - (3) La Corte non è stata in alcun modo direttamente (e doverosamente) informata dal Ministero vigilante del disposto commissariamento. Il Ministero ha infatti fornito notizie sul proprio provvedimento (con la citata nota del 30 marzo 1994) solo dopo una richiesta di chiarimenti formulata dalla Corte su di un provvedimento (di approvazione del piano di impiego dei fondi disponibili per il 1994) adottato dal Commissario straordinario.

Tale prospettiva e la mancata designazione, da parte delle Associazioni sindacali, dei rappresentanti degli agenti e dei rappresentanti di commercio da nominare membri del Consiglio di Amministrazione - "atteggiamento", questo, rivolto "proprio al fine di accelerare il disegno riformatore" - hanno indotto il Ministero vigilante a sciogliere l'organo collegiale ed a nominare, per la durata di sei mesi, un Commissario straordinario.

Ad un primo esame, le considerazioni svolte dall'Amministrazione a sostegno della legittimità o della necessità dell'adozione del provvedimento di cui trattasi potrebbero pure risultare non condivisibili.

Infatti, sulla base dei principi generali che governano l'istituto, nonché dell'espressa indicazione, per l'ENASARCO, contenuta nell'articolo 12 dello Statuto, l'Autorità di vigilanza può procedere alla "nomina" di un Commissario per la amministrazione straordinaria "solo qualora siano accertate gravi irregolarità nel funzionamento dell'Ente ...".

Sotto tale profilo, potrebbe, pertanto, ritenersi privo di rilevanza il riferimento operato dal Ministero alla delega legislativa contenuta nella legge 537/1993, e, sotto quello della funzionalità, che la mancata designazione dei rappresentanti dei destinatari dell'attività dell'Ente non costituisse effettivo ostacolo al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, trattandosi di fattispecie prevista e disciplinata da apposita disposizione statutaria.

Dispone, infatti, il terzo comma dell'articolo 4 dello Statuto che " qualora le Associazioni Sindacali non provvedano a trasmettere le designazioni di propria competenza" il Ministro ".... ha facoltà di provvedere direttamente".

Una più approfondita valutazione della situazione che si era venuta a determinare per l'ENASARCO induce, peraltro, a pervenire a conclusioni diverse.

E', in particolare, da considerare in proposito che il giorno successivo a quello dell'adozione del decreto in esame, in applicazione delle previsioni dell'articolo 6 del D.L. 19 novembre 1993 n. 463 - recante la "disciplina della proroga degli organi amministrativi" all'epoca vigente (1) - il Consiglio di Amministrazione, che si trovava in una situazione di "prorogatio" dal 21 novembre 1993, sarebbe comunque decaduto. Il che avrebbe comportato (non essendo concretamente possibile la ricostituzione in un giorno dell'organo) il necessitato commissariamento dell'Ente.

E ciò non solo per garantirne la funzionalità, ma anche per non determinare l'insorgere delle responsabilità di cui al 3° comma dell'articolo 6 citato.

Né, ai fini di una oggettiva valutazione non solo della legittimità ma, in un'ottica più ampia, della congruità e della coerenza del provvedimento con l'obiettivo di assicurare l'efficienza dell'Ente, possono non essere considerate le argomentazioni, cennate, contenute nella parte motiva del provvedimento e nella nota di chiarimenti del 30 marzo 1994.

Può, infatti, fondatamente osservarsi che il Ministero, a fronte della rilevanza del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da designarsi da parte delle Organizzazioni Sindacali (8 membri su 14) e tenuto conto che il processo di riforma degli Enti previdenziali era ormai concretamente avviato in seguito alla delega conferita al Governo dalla legge 537/1993, abbia legittimamente e opportunamente ritenuto di non avvalersi della "facoltà" di "provvedere direttamente" alla nomina di tali membri accordatagli dall'articolo 4 dello Statuto dell'Ente.

Lo Statuto rimette, in effetti, al Ministro la "facoltà" e non l'obbligo di provvedere, proprio al fine, è da ritenere, di consentire a questi quegli interventi di carattere diverso, che, com'è stato per il caso di specie, consiglino valutazioni di portata più generale.

(1) Più volte reiterato, da ultimo con il D.L. n. 293 del 16 maggio 1994, convertito nella legge 15 luglio 1994 n. 444.

Valutazioni almeno in parte diverse paiono, invece, formulabili in ordine ai decreti del 2 agosto e 29 settembre 1994, con i quali è stato, come cennato, rispettivamente, nominato sino al 30 settembre 1994, e confermato sino alla data di insediamento del nuovo Presidente, un Commissario straordinario per la convocazione del Consiglio di Amministrazione.

Ciò in quanto, con i decreti suddetti, a sostegno della nomina e della conferma del Commissario è stata addotta l'esigenza di "assicurare la gestione ordinaria dell'Ente", nonostante sussistesse un Consiglio di Amministrazione ritualmente e formalmente costituito (con D.M. del 29 luglio 1994).

L'Amministrazione vigilante, nel confermare (1) che la nomina e la proroga del Commissario sono state rivolte "al solo fine di consentire all'Ente l'ordinaria convocazione del proprio Consiglio di Amministrazione", ha precisato al riguardo che le espressioni contenute nei detti provvedimenti e di cui sopra è cenno, andavano intese non come limitative delle competenze del Consiglio, ma come tendenti solo a consentire la funzionalità dell'Ente, in quanto i "poteri" del Consiglio di Amministrazione erano "da considerarsi integri".

Ha avuto modo di precisare ulteriormente al riguardo il Ministero (2), dietro le sollecitazioni della Corte (3), determinate dal protrarsi della anomala situazione conseguente al ritardo della nomina del Presidente, che la conferma del Commissario straordinario si era resa necessaria in quanto le vicende politiche che avevano portato al cambio del Governo avevano influito anche sulla conclusione dell'iter del provvedimento di nomina del Presidente dell'ENASARCO.

(1) Con lettera n. 22242 del 14 novembre 1994.

(2) Con nota n. 1/3PS 20793/9 del 24 febbraio 1995.

(3) Formalizzate con nota n. 644/118 del 7 febbraio 1995.

E' stato anche chiarito che, in coerenza con il presupposto che aveva giustificato il conferimento dell'incarico (mancanza dell'organo avente la legale rappresentanza dell'Ente ed il potere di convocarne gli organi statutari), "le funzioni svolte dal Commissario sono state esclusivamente quelle di supplenza di quei poteri presidenziali che consentono l'ordinaria gestione dell'Ente mediante la rituale convocazione degli organi statutari collegiali ... e la firma degli atti correnti (e solo di questi)" e, quindi, "quelle strettamente necessarie a garantire l'ordinaria funzionalità dell'Ente stesso, senza interferire con l'autonomia decisionale del Consiglio", il quale è stato "posto nelle condizioni ... di assumere le deliberazioni di propria competenza istituzionale".

Quanto alle considerazioni che avevano indotto il Ministero a ritenere compatibile l'espletamento di tali funzioni da parte di un Dirigente della stessa Amministrazione alla quale compete anche la vigilanza sull'attività dell'ENASARCO e degli organi di questo, che la Corte aveva richiesto (1) fossero pure esplicitate, il Ministro ha rappresentato che non erano ravvisabili ragioni di incompatibilità tra le funzioni di Commissario e di Dirigente dell'Amministrazione vigilante per la considerazione che il provvedimento di incarico "a carattere temporaneo e ... rivolto a soddisfare esigenze di tipo meramente procedimentale, deve essere riguardato come una delle modalità ... cui il Ministro può talora fare ricorso, nell'esercizio della potestà di vigilanza ... proprio al fine di assicurare la correttezza amministrativa e, quindi, la normale funzionalità degli Enti vigilati".

Si tratta di considerazioni che possono ritenersi condivisibili solo sulla base delle precisazioni dell'Amministrazione sulla limitatezza delle funzioni in concreto svolte dal Commissario sulla assoluta temporaneità dell'incarico e sull'esigenza di comunque garantire la funzionalità dell'Ente.

(1) Con la citata nota del 7 febbraio 1995.

Ciò, pur se non può non sottolinearsi come, per effetto del ripetersi di vari provvedimenti ministeriali, la gestione commissariale - sia pure, come visto, disposta a titoli diversi e svolta in ambito limitato in seguito alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione - è durata dal gennaio del 1994 all'aprile del 1995, (1) mese in cui è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente.

Durata, quindi, considerevole che può trovare giustificazione solo nell'imprevedibilità della lunghezza dell'iter di nomina del nuovo Presidente e nell'esigenza di comunque assicurare, nelle more, il funzionamento dell'Ente.

X X X X X

In ordine ai compensi attribuiti ai componenti dei vari organi dell'Ente, è preliminarmente a dirsi che i criteri di determinazione e le misure dei vari emolumenti sono stati, come per il passato, gli stessi di quelli previsti per i compensi erogati dalla gran parte degli Enti contemplati dalla legge 70/1975; essi sono stati infatti fissati, ai sensi dell'articolo 32 di tale legge, con provvedimenti di carattere generale.

Ciò premesso, quanto agli importi dei vari emolumenti, può segnalarsi che questi non sono, in genere, mutati rispetto a quelli riportati nel precedente referto.

(1) Si è già riferito, che il decreto del Presidente della Repubblica di nomina del nuovo Presidente dell'Ente è del 5 aprile 1995.

Così è stato, in particolare, per i compensi attribuiti ai Consiglieri di Amministrazione, essendo rimasto in vigore, nel triennio in esame, il DPCM del 13 luglio 1991, che ha fissato la misura dell'indennità di carica in £. 200.000 mensili lorde e quella della medaglia di presenza in £. 80.000.

Neanche la indennità di carica del Presidente e dei Vice Presidenti dell'Ente sono mutate, essendo stato confermato (1) che queste andassero raggugliate, per il Presidente, al trattamento economico del Direttore Generale dell'Ente, maggiorato del 20% e, per i Vice Presidenti, al 50% del compenso annuo lordo attribuito al Presidente (2).

Con D.M. del 18 febbraio 1992, l'importo lordo della medaglia di presenza spettante ai predetti è stato equiparato a quello previsto per i Consiglieri di Amministrazione dal citato DPCM del 13 luglio 1991 (3).

Analogamente è a dirsi per i compensi ai componenti del Collegio Sindacale, determinati, con D.M. dell'8 luglio 1991, nei seguenti importi mensili lordi: £. 500.000 per il Presidente del Collegio; £. 400.000 e £.120.000 mensili lorde, per, rispettivamente, Sindaci effettivi e supplenti.

La relativa medaglia di presenza è stata fissata nella misura unica di £. 80.000 lorde.

Il quadro complessivo degli oneri sopportati dall'Ente per l'erogazione dei compensi in discorso è evidenziato nel prospetto che segue.

(1) Dal D.M. 4 agosto 1992, ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

(2) In concreto, ai sensi del D.M. 31 ottobre 1979, il compenso per il Presidente è stato determinato in £ 105.162.662. Ai Commissari straordinari, con i decreti di nomina già citati, è stata attribuita la stessa indennità di carica prevista per il Presidente.

(3) L'importo relativo è stato fissato in £. 80.000 lorde.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1991	1992	% *	1993	% *	1994	% *
Spese per organi dell'Ente (in milioni di lire)	475,50	542,20	14,00	431,00	-20,50	339,40	-21,30

N.B. : * = variazione rispetto all'anno precedente

Dall'elaborato emerge come gli oneri di cui trattasi siano aumentati nel 1992 (+14%), per considerevolmente diminuire nell'esercizio 1993 (- 20,5%) e 1994 (- 21,3%).

Tali diminuzioni sono direttamente collegate con quella dell'attività degli organi, in quanto sulla relativa voce di bilancio gravano, prevalentemente, gli oneri per i rimborsi di spesa.

In effetti, le vicende che, nel 1993 e nel 1994, hanno preceduto e seguito il commissariamento dell'Ente e la connessa ridotta attività del Consiglio di Amministrazione, nonché l'assenza dei Comitati Esecutivo e Patrimoniale han comportato una riduzione sensibile degli oneri in discorso.

4) IL PERSONALE

Si è già segnalato nei precedenti referti che il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'ENASARCO è regolato dalla disciplina contenuta negli accordi collettivi relativi al comparto degli Enti pubblici non economici.

Nel triennio all'esame han trovato applicazione presso l'Ente, nel settore del personale, le disposizioni recate dai seguenti provvedimenti normativi, già richiamati nel precedente paragrafo 2.

- Decreto legge n. 384 del 19 settembre 1992 (convertito, con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992, n.438, che ha disposto la proroga al 31 dicembre 1993 della disciplina del contratto del pubblico impiego approvato con il DPR 43/1990.

- Decreto legislativo 29/93, sulla razionalizzazione dell'organizzazione della P.A.

- Legge 537/1993, che ha, tra l'altro, provvisoriamente rideterminato gli organici, con riferimento ai posti coperti al 31 agosto 1993.

- Legge 724 del 23 dicembre 1994 (recante "misure sulla razionalizzazione della finanza pubblica"), che ha, tra l'altro, disciplinato gli istituti del rapporto di lavoro a tempo parziale, del congedo straordinario, dell'aspettativa per infermità e del congedo per cure termali.

- Decreto legislativo n° 626 del 19 settembre 1994, di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza e di salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La situazione del personale in servizio presso l'Ente è riassunta nell'allegato prospetto P 1.

In ordine ai dati risultanti da tale elaborato, va precisato quanto segue.

La mancata indicazione di dotazione organica per le qualifiche di ispettore generale e di direttore di revisione va collegata al disposto dell'articolo 15 della legge 9 marzo 1989 n.88, che ha attribuito ad personam lo status ed uno speciale trattamento economico al personale inquadrato nelle dette qualifiche, ma non ha previsto la costituzione di un apposito ruolo, né modifiche di dotazioni organiche.

Con apposita circolare (1), il Dipartimento per la Funzione Pubblica ha al riguardo chiarito che il personale in questione "resta assegnato alla dotazione organica della qualifica (IX) precedentemente attribuita".

La rilevante diminuzione, nel 1993, dell'organico complessivo (970 unità) rispetto a quello del 1992 (1320 unità) è da riconnettersi alla rimodulazione della dotazione organica dell'Ente, disposta ai sensi dell'articolo 3, comma sesto, della legge 537 del 24 dicembre 1993. Tale norma, come è noto, ha infatti stabilito che "le dotazioni organiche delle Amministrazioni pubbliche... sono provvisoriamente rideterminate in misura pari ai posti coperti al 31 agosto 1993..."

Alla diminuzione dell'organico così disposta va pertanto ricollegato l'incremento (da 57,1 del 1991, all'86,3 del 1993 e del 1994) della percentuale di copertura delle vacanze indicata nel prospetto. Aumento che non è, quindi, significativo di un'aumentata capacità di utilizzazione da parte dell'Ente delle disponibilità d'organico.

A ben vedere, anzi, il numero delle vacanze al termine del triennio ora considerato (134) è superiore a quello riscontrato per gli esercizi 1988 e 1989 (116 e 117 unità, rispettivamente), anteriori a quello (1990) in cui, come segnalato nel precedente referto, l'organico dell'Ente era stato considerevolmente aumentato (da 916 a 1333 posti).

Come per il passato, l'Ente ricollega (2) il persistere del divario tra dotazione organica e personale in servizio al permanere degli impedimenti all'utilizzazione delle disponibilità posti dalla legge mediante il blocco delle assunzione ed i provvedimenti sulla mobilità.

(1) Con nota n° 50553 /500/8/301 dell'8 maggio 1990.

(2) Nelle relazioni del direttore generale ai consuntivi dei vari esercizi.

Situazione del personale in servizio al 31 dicembre

P 1

QUALIFICHE	19 92		3	19 93		3	19 94		3
	ORG.	CONS.		ORG.	CONS.		ORG.	CONS.	
-A (1) PERS.LE DI RUOLO									
- DIRETTORE GENERALE	1	1	0	1	1	0	1	1	0
	1	1	0	1	1	0	1	1	0
- DIRIGENTE SUP.	5	3	2	5	4	1	5	5	0
- PRIMO DIRIGENTE	8	8	0	8	7	1	8	6	2
	13	11	2	13	11	2	13	11	2
- ISPETTORE GEN. (4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- DIRETTORE DIV. (4)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- X QUALIFICA	24	13	11	13	13	0	13	13	0
- IX QUALIFICA	38	18	20	22	18	4	22	21	1
- VIII QUALIFICA (5)	61	158	-97	157	157	0	157	147	10
- VII QUALIFICA	520	186	334	230	184	46	230	220	10
- VI QUALIFICA	261	183	78	206	205	1	206	193	13
- V QUALIFICA	253	108	145	225	154	71	225	161	64
- IV QUALIFICA	82	59	23	55	57	-2	55	41	14
- III QUALIFICA	81	25	56	62	49	13	62	42	20
	1320	750	570	970	837	133	970	838	132
TOTALE A (6)	1.333	761	572	983	848	135	983	849	134
Percentuale di copertura			57,05			86,27			86,40
B (2) PERS. NON DI RUOLO									
- PORTIERI		231			236			250	
- SOSTITUTI PORTIERI		66			35			26	
- PULITORI		39			74			71	
TOTALE B		336			345			347	
TOTALE A + B		1.097			1.193			1.196	

- N. B. - (1) : personale dell'Ente in servizio a rapporto di diritto pubblico.
 - (2) : personale dell'Ente in servizio a rapporto di diritto privato, per il quale non è previsto un organico.
 - (3) : differenza tra l'organico e la consistenza dell'esercizio.
 - (4) : la dotazione organica è stata ricondotta a quella della IX qualifica funzionale ex nota n. 50553/500 dell' 8 maggio 1990 - P.C.M. - Dipartimento Funzione Pubblica.
 - (5) : l'aumento della consistenza nell'esercizio 1992, come segnalato nel precedente referto, è da riferirsi all'applicazione del DPR n. 285/1988.
 (6) : escluso il Direttore Generale.

Il prospetto contiene anche i dati relativi agli addetti al patrimonio immobiliare (portieri, sostituti portieri e pulitori) il numero dei quali è collegato a quello degli immobili di proprietà dell'Ente.

Il rapporto di lavoro di tale personale è di diritto privato ed è disciplinato negli specifici "contratti collettivi di lavoro per gli addetti alla custodia, vigilanza e pulizia degli immobili urbani" (1) (2).

(1) In particolare, nel corso del 1992, in attuazione del contratto collettivo firmato il 26 luglio 1991 e del contratto integrativo del 21 febbraio 1992, l'Ente ha proceduto alla revisione della posizione di ciascun portiere, con la conseguente corresponsione degli arretrati relativi alle retribuzioni ed alle indennità accessorie.

(2) E' da tener presente al riguardo che l'onere relativo al trattamento economico di tale personale resta per il 90% a carico degli inquilini degli immobili affittati; ciò in rigorosa applicazione della legge n. 382/1978 sull'equo canone.

Il prospetto P 2 concerne il costo complessivo del personale iscritto a consuntivo nei vari esercizi, disaggregato nelle sue componenti: stipendi ed altri assegni fissi; compensi per lavoro straordinario e fondi incentivanti; indennità di missione; oneri previdenziali ed assistenziali; oneri per il personale in quiescenza ect. Nel prospetto sono state calcolate anche le percentuali di incremento dei diversi oneri.

Il prospetto evidenzia, in particolare, l'incremento, nel 1994, degli oneri per i corsi per il personale, segnale della maggiore attenzione posta dall'Ente al problema della qualificazione dei propri dipendenti.

Nel 1994, sono risultate in aumento pure le spese per onorari e compensi professionali (1).

Anche in crescita, nel triennio, sia pure in misura non particolarmente rilevante, sono risultati gli oneri complessivamente sostenuti per gli addetti al patrimonio dell'Ente.

L'incremento - più contenuto nel 1994 - è da riferirsi, come dimostra il prospetto P 1, prevalentemente, a quello del numero di tali dipendenti, passato dalle 336 unità del 1992, alle 347 del 1994 (2).

(1) L'Ente, al quale erano stati richiesti chiarimenti sull'incremento di tali spese, ha, con nota n. 188038 dell'8 agosto 1995, precisato che lo stesso è da riferirsi all'aumento del contenzioso; a quello delle tariffe professionali, stabilito con deliberazioni del Consiglio Nazionale Forense del 12 giugno 1993 e 29 settembre 1994; alla normativa sul condono previdenziale che ha consentito a numerose imprese di sanare la propria posizione debitoria in materia di contributi; alla regolarizzazione di numerose pratiche di inquilini dell'Ente con i quali era in corso un contenzioso a causa del subentro nel contratto di locazione (a tale ultimo riguardo, è stato rappresentato che, in attuazione di un accordo concluso con le organizzazioni sindacali degli inquilini, con delibera commissariale del 29 luglio 1994, n. 739/94, è stata autorizzata la Direzione Generale dell'Ente a regolarizzare le seguenti fattispecie di subentro nel contratto originario: comprovato stato di necessità del subentrato; comprovata convivenza, per almeno un biennio, del subentrato con il conduttore non più abitante l'unità immobiliare; presenza, nel nucleo familiare del subentrato, di portatori di handicap; subentrato ultrasessantenne; scambio di appartamento tra coinquilini).

(2) Tra tali spese, l'incremento maggiore è stato quello degli oneri di "locomozione" conseguente (nota dell'Ente in data 8 agosto 1995, citata): all'aumento del numero dei sopralluoghi del personale tecnico della sede centrale connesso con l'istruttoria di numerose offerte di immobili; dall'assegnazione al Servizio Tecnico Immobiliare di 16 nuovi dipendenti utilizzati per l'espletamento di attività esterna; all'aumento del costo (e, quindi, del relativo rimborso) della benzina (da £. 302 al Km. al 1° gennaio 1993 a £. 342 al Km., al 30 dicembre 1994).

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COSTO GLOBALE PERSONALE

(in milioni di lire)

P 2

DENOMINAZIONE	1992	1993	% *	1994	% *
A - ONERI PERSONALE IN SERVIZIO					
<u>1 - Per amministrazione generale</u>					
- Stipendi ed assegni fissi personale ruolo	23.584,10	25.414,90	7,80	26.151,40	2,9
- Lavoro straord. e compensi incentivanti	5.181,00	5.181,00	0,00	4.920,00	-5
- Lavoro straord. per i dirigenti	289,10	349,80	21,00	309,70	-11,5
- Onorari e compensi professionali	289,70	271,20	-6,40	585,20	115,8
- Indennità di missione	452,80	377,50	-38,70	571,20	51,3
- Corsi per il personale	16,80	17,00	1,20	131,90	675,9
- Oneri previden.li ed assistenziali	9.424,10	10.039,20	6,50	10.160,30	1,2
TOTALE 1	39.237,60	41.650,60	6,10	42.829,70	2,8
<u>2 - Per amministrazione immobili</u>					
- Indennità rimborso spese portieri	0,00	1,70	----	7,90	364,7
- Stipendi, assegni fissi ai portieri	6.509,70	6.769,20	4,00	6.877,00	1,6
- Oneri previden.li ed assisten.li portieri	2.565,70	2.662,50	3,80	2.723,20	2,3
- Spese di locomozione	108,50	74,60	-31,20	134,50	80,3
TOTALE 2	9.183,90	9.508,00	3,50	9.742,60	2,5
TOTALE A (1 + 2)	48.421,50	51.158,60	6,70	52.572,30	2,8
B - ONERI PERSONALE QUIESCENZA	2.042,50	2.527,40		2.456,70	
TOTALE B	2.042,50	2.527,40	23,70	2.456,70	-2,8
C - BENEFICI ASSISTENZIALI e SOC.LI	314,50	407,80		163,20	
TOTALE C	314,50	407,80	29,70	163,20	-60
D - INTERVENTI ASS.LI ai PORTIERI	9,80	7,60		6,60	
TOTALE D	9,80	7,60	-22,40	6,60	-13,20
TOTALE A - B - C - D	50.788,30	54.101,40	6,50	55.198,80	2

* : variazioni rispetto all'anno precedente.

Nel prospetto P 3 è riportato il costo medio individuale, ottenuto dividendo per il numero delle unità di personale in servizio la spesa per stipendi, compensi incentivanti e per lavoro straordinario, indennità di missione e per oneri previdenziali ed assistenziali.

Tali dati, che non si discostano dal trend rilevato relativamente al triennio precedente a quello ora all'esame, confermano che il costo medio individuale del personale dell'amministrazione generale, come quello complessivo, continua a mantenersi su livelli molto elevati, avendo costantemente oscillato, nel periodo dal 1990 al 1994, intorno ai 50 milioni di lire (1).

Il prospetto evidenzia anche come non significative siano risultate le variazioni del costo di cui trattasi relativo al personale addetto al patrimonio immobiliare, che si è costantemente mantenuto intorno al valore di 27 milioni (2).

(1) Il costo medio di cui trattasi negli esercizi 1990 e 1991 è stato, rispettivamente, di 50,70 e di 51,19 milioni.

(2) Il costo medio individuale riscontrato per il 1992 (27,3 milioni) è risultato superiore a quello calcolato per il 1991 (24,5 milioni). Tale aumento è da riferirsi, prevalentemente a quello del relativo costo complessivo conseguente al pagamento, disposto nel 1992, al personale interessato degli arretrati relativi al nuovo contratto collettivo, di cui si è già cennato.

COSTO MEDIO INDIVIDUALE
(in milioni di lire)

P. 3

	1992		1993		1994	
	UNITA' PERS.LE	C.M.I. *	UNITA' PERS.LE	C.M.I. *	UNITA' PERS.LE	C.M.I. *
Costo complessivo pers. amminestrative	39.237,60	51,60	41.650,60	49,10	42.829,70	50,40
Costo complessivo pers. amminestrative immobili	9.183,90	27,30	9.508,00	27,60	9.742,60	28,10
TOTALE	48.421,50	44,10	51.158,60	42,90	52.572,30	44,00

N.B. * = Costo medio individuale: rapporto tra costo complessivo e numero unità in servizio

** = Variazioni del C.M.I. rispetto all'anno precedente

Nel prospetto P 4 viene operato il raffronto tra le previsioni di costo globale effettuato in sede di bilancio preventivo e le risultanze del relativo consuntivo.

Come risulta dall'elaborato, la percentuale di scostamento tra previsioni e dati di consuntivo è stata alquanto rilevante, in specie nell'esercizio 1994.

Tali sovrastime sono da ricollegarsi all'impossibilità di procedere in concreto nei vari esercizi alle nuove assunzioni programmate in sede di impostazione dei preventivi.

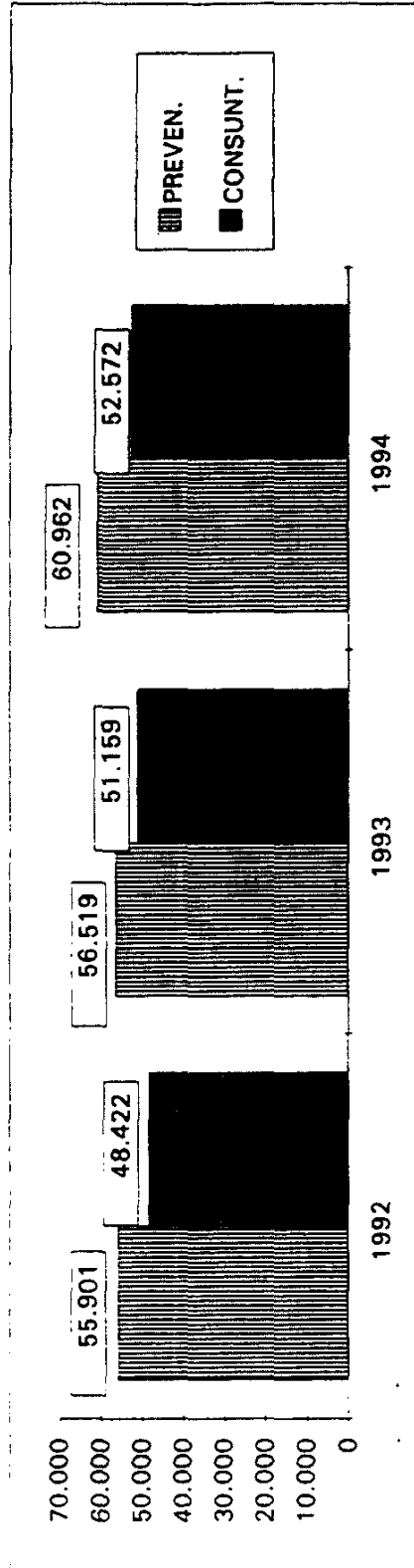
Fenomeno, questo, non nuovo e che si è già avuto modo di segnalare per il passato.

P4

COSTO GLOBALE PERSONALE *
(in milioni di lire)

	1992		% *	1993		% *	1994		% *
	PREVEN.	CONSUNT.		PREVEN.	CONSUNT.		PREVEN.	CONSUNT.	
COSTO GLOBALE	55.901,00	48.421,50	-13,40	56.518,60	51.158,60	-9,50	60.962,40	52.572,30	-13,80

* : rapporto tra preventivo e consuntivo.



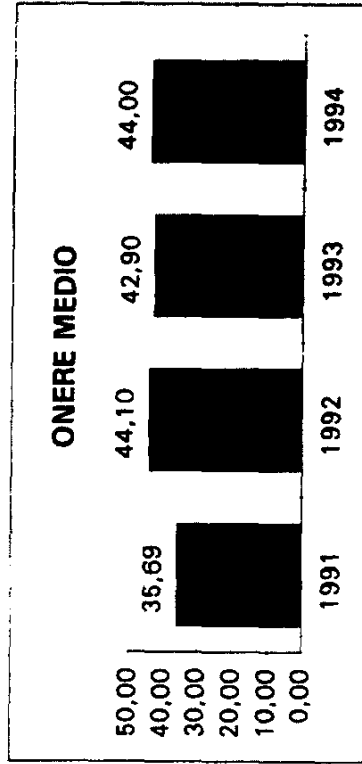
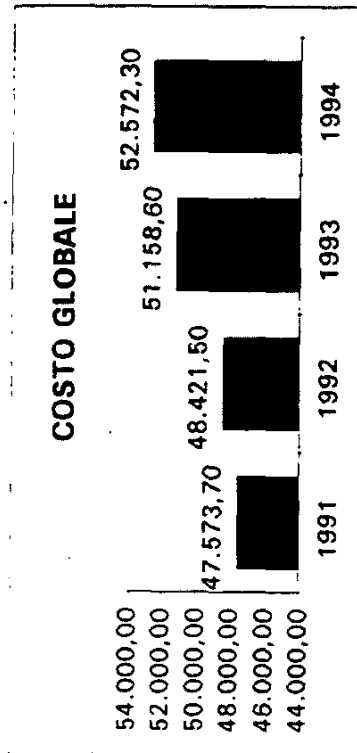
Nel prospetto P 5 viene operato il raffronto tra i dati di consuntivo del singolo esercizio oggetto di referto e quelli dell'esercizio immediatamente precedente.

Raffronto, pure dal quale risulta evidente il costante incremento, nel triennio, della spesa complessiva per il personale (1).

(1) Della diminuzione, nel 1993, dell'onere medio si è già detto in sede di commento ai dati riportati nel prospetto P 3.

COSTO GLOBALE PERSONALE

	1991	1992	var. % *	1993	var. % *	1994	var. % *
COSTO GLOBALE	47.573,70	48.421,50	+ 1,80	51.158,60	+ 5,70	52.572,30	+ 2,80
ONERE MEDIO * *	35,69	44,10	+ 23,60	42,90	-2,70	44,00	+ 2,60



* = rapporto tra i dati finali dei tre esercizi.

* * = rapporto tra costo globale del personale di ruolo e non di ruolo e numero delle unità in servizio.

I dati riportati nel prospetto P 6 sono relativi al raffronto tra le percentuali annuali di aumento del costo globale del personale e la misura dei tassi programmati di inflazione degli esercizi considerati.

Dall'elaborato può evincersi che, mentre nel 1992 e nel 1994 la percentuale di incremento del costo globale in discorso è stata inferiore al tasso programmato di inflazione, nel 1993 l'incremento della spesa complessiva ha invece superato del 2,2 per cento tale tasso.

Come si ricava agevolmente dal prospetto P2, lo scostamento di cui si è detto è da ascrivere, sostanzialmente, all'aumento della spesa per stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo e di quella per i connessi oneri previdenziali. Ciò in quanto le altre voci di spesa relative al personale (1) non han fatto registrare variazioni di particolare rilievo.

Ed è da tener presente che tale incremento dell'onere per gli stipendi si è verificato nonostante che il DPR 13 gennaio 1990, n. 43, che regolava il contratto di lavoro anche dei dipendenti dell'ENASARCO - scaduto il 31 dicembre 1990 - non sia stato rinnovato (in applicazione delle disposizioni del DL 19 settembre 1992, n° 384 (2), che, all'articolo 7, ha prorogato al 31 dicembre 1993 la precedente disciplina (3)) e che lo stesso è stato determinato, prevalentemente, dall'aumento del numero del personale in servizio.

(1) Eccettuata quella afferente ai compensi per lavoro straordinario, aumentata del 21% nel 1993 (e diminuita nel 1994), come già segnalato, ma che non ha inciso significativamente sull'aumento della percentuale generale.

(2) Convertito nella legge n° 438 del 14 novembre 1992

(3) Il Decreto legge 384 è stato convertito, con modificazioni, nella legge 14 novembre 1992 n.43. Il nuovo contratto collettivo è stato stipulato dietro autorizzazione governativa concessa con DPCM del 10 aprile 1995 (registrato alla Corte dei Conti il 4 luglio successivo).

Scostamento tra le percentuali di incremento del costo globale
ed il tasso programmato di inflazione

P 6

	1992 *	1993	1994
COSTO GLOBALE (incremento percentuale)	1,80%	5,70%	2,80%
TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO	4,50%	3,50%	3,50%
SCOSTAMENTO	-2,70	2,20	-0,70

* = - Il costo globale per gli esercizi 1991 e 1992 è stato pari, rispettivamente, a L. 47.573,6 e L. 48.421,5 milioni

Pure nel triennio in esame, come per il passato, l'Ente ha assunto iniziative a favore del personale, attenendosi alla disciplina dettata dall'articolo 59 dell'accordo approvato con DPR 509 del 16 ottobre 1979.

Gli allegati prospetti - redatti sulla base di dati dell'Ente - forniscono un quadro particolareggiato, per ognuno degli esercizi considerati, delle modalità di calcolo delle disponibilità di bilancio e degli interventi in concreto disposti.

ESERCIZIO 1992

A) - Calcolo dell' 1% di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979.

	DATI DEL PREVENTIVO	DATI DEL CONSUNTIVO
Ammontare della categoria II, rubrica a).	45.595.500.000	39.237.638.469
- Oneri per il personale in attività di servizio	2.266.000.000	1.412.595.078
- Accantonamento indennità anzianità personale	47.861.500.000	40.650.233.547
Totale	478.615.000	406.502.335
1%		

B) - Ripartizione della disponibilità (1) e spese effettivamente sostenute.

	STANZIAMENTI	IMPEGNI
- Borse di studio	45.000.000	45.000.000
- Colonie estive	5.000.000	5.000.000
- Soggiorni estivi per figli dipendenti	70.000.000	70.000.000
- Quota a carico ente quale differenza interessi sui prestiti	150.000.000	95.975.788
- Sussidi per stati di bisogno	40.000.000	40.000.000
- Attività sociali	102.380.000	102.380.000
- Assistenza da deliberare	40.000.000	52.148.547
Totali	452.380.000	410.502.335

Nota n. 1 - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24/92 dell' 11 marzo 1992.

Come risulta dall'elaborato, nel 1992, l'onere complessivo sopportato dall'Ente per la concessione dei vari benefici è ammontato a L. 410.502.335, a fronte di una previsione di L.478.615.000, ma contro un'effettiva disponibilità di L.406.502.335 (pari allo 1% degli oneri per il personale registrati a consuntivo).

Con il che è a dirsi che è stata sostenuta una spesa di L.4.000.000 superiore alla effettiva disponibilità. Spesa, peraltro, recuperata nell'esercizio successivo.

Nel 1992 sono stati, in particolare, concessi contributi a favore di impiegati che hanno inviato i figli in soggiorni estivi, sono state organizzate colone estive ed assegnate 50 borse di studio a dipendenti ed a figli ed orfani di dipendenti ed ex dipendenti. Sono stati, inoltre, concessi sussidi ad impiegati (n.49) ed a portieri (n.4) per una spesa, rispettivamente, di L. 23.570.000 e 1.800.000.

ESERCIZIO 1993

A) - Calcolo dell' 1% di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979.

	DATI DEL PREVENTIVO	DATI DEL CONSUNTIVO
Ammontare della categoria II, rubrica a).	45.758.875.000	41.650.642.657
- Oneri per il personale in attività di servizio		
- Accantonamento indennità anzianità personale	2.000.000.000	2.149.277.813
Totale	47.758.875.000	43.799.920.470
1%	477.580.000	437.999.000

B) - Ripartizione delle disponibilità (1) e spese effettivamente sostenute.

	STANZIAMENTI	IMPEGNI
- Borse di studio	50.000.000	37.500.000
- Colonie estive	7.025.000	7.025.000
- Soggiorni estivi per figli dipendenti	80.000.000	72.045.050
- Quota a carico ente quale differenza interessi sui prestiti	147.975.000	30.212.833
- Sussidi per stati di bisogno	50.000.000	38.200.000
- Attività sociali	138.589.000	100.000.000
- Assistenza da deliberare	0	149.016.117
- Copertura maggiori erogazioni 1992	4.000.000	4.000.000
Totali	477.589.000	437.999.000

Nota n. 1 - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 128/93 del 22 settembre 1993.

Come si evince dal prospetto, la spesa effettivamente sostenuta nel 1993 (L.437.999.000) è stata inferiore allo stanziamento di bilancio, ma è coincisa con l'importo della disponibilità effettiva. Nell'esercizio è stata inoltre recuperata la maggiore spesa (di L.4.000.000) sostenuta, come visto, nel 1992.

Anche nel 1993 sono stati concessi contributi sulla spesa per soggiorni estivi dei figli di dipendenti; sono state organizzate colonie; assegnate (52) borse di studio; sono stati erogati sussidi a favore di impiegati (per complessive L.38.200.000) ed a portieri (per complessive L. 3.900.000).

ESERCIZIO 1994

A) - Calcolo dell' 1% di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979.

	DATI DEL PREVENTIVO	DATI DEL CONSUNTIVO
	48.873.650.000	39.418.009.160
	2.000.000.000	5.838.998.811
Totale	50.873.650.000	45.257.007.971
1%	508.736.500	452.570.000

Ammontare della categoria II, rubrica a).

- Oneri per il personale in attività di servizio

- Accantonamento indennità anzianità personale

B) - Spese effettivamente sostenute.

	DISPONIBILITA'	SPESE
		35.862.500
		7.515.333
		80.000.000
		9.843.700
Totale		39.845.000
		173.066.533

- Borse di studio

- Colonie estive

- Soggiorni estivi per figli dipendenti

- Quota a carico ente quale differenza

interessi sui prestiti

- Sussidi per stati di bisogno

Nota n. 1 - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 128/93 del 22 settembre 1993.

Relativamente al 1994, non è stata adottata la delibera del Consiglio di Amministrazione per il riparto della disponibilità.

Alla concessione dei benefici si è comunque provveduto, con un onere complessivo - evidenzia il prospetto - di L. 173.066.533, considerevolmente inferiore della disponibilità a consuntivo (1).

Nel 1994 sono stati concessi contributi ai dipendenti che hanno inviato i propri figli in soggiorni estivi. Sono state organizzate colonie marine e montane, sono state assegnate 58 borse di studio a dipendenti ed a figli ed orfani di dipendenti e di ex dipendenti. Sono stati, inoltre, concessi sussidi, per L.39.845.000, ad impiegati, e, per L. 2.650.000, a portieri.

(1) Per £. 452.570.000.

Nel precedente referto sono stati forniti ampi elementi sul fenomeno delle **assenze del personale** dal servizio.

Nel far rinvio a quanto in tale sede rappresentato, si richiamano, in particolare, le considerazioni ivi formulate in ordine alla scarsa efficienza del sistema degli accertamenti nei confronti dei dipendenti assenti per malattia, che, obbligatoriamente imperniato sulla richiesta alle UU.SS.LL. delle visite medico-fiscali, determina, in concreto, l'impossibilità di far luogo a controlli organizzati e, soprattutto, tempestivi.

Ciò, per la difficoltà di contattare le Unità Sanitarie Locali e di ottenere da questa le visite senza ritardi. (1)

Le dimensioni del fenomeno vengono evidenziate nei prospetti che si allegano.

(1) Si è già segnalato al riguardo nel precedente referto che la Regione riconnette l'inefficienza del servizio alla carenza di personale, ai tempi ed alle modalità di retribuzioni dei medici, al mancato pagamento, da parte di alcune Amministrazioni, delle prestazioni effettuate, ect.

GIORNATE DI ASSENZA RELATIVE ALL'ANNO 1992

Cause di assenza	Giornate
Malattia (Aspettativa per infermità)	6.892
Malattia (Aspettativa per motivi vari)	577
Giornate di permesso retribuito (malattia, cure termali, studi ed esami, matrimonio)	11.313
Malattia bambino	751
Maternità - obbligatoria	2.269
Maternità - facoltativa	600
Aspettative sindacali	506
Permessi sindacali	836
Sciopero	501
Assemblee rapportate a giornate	531
Donazione sangue	<u>163</u>
Totale	24.939

GIORNATE DI ASSENZA RELATIVE ALL'ANNO 1993

Cause di assenza	Giornate
Malattia (Aspettativa per infermità)	6.930
Malattia (Aspettativa per motivi vari)	1.015
Giornate di permesso retribuito (malattia, cure termali, studi ed esami, matrimonio)	12.676
Malattia bambino	471
Maternità - obbligatoria	2.067
Maternità - facoltativa	998
Aspettative sindacali	509
Permessi sindacali	772
Sciopero	319
Assemblee rapportate a giornate	406
Donazione sangue	<u>38</u>
Totale	26.201

GIORNATE DI ASSENZA RELATIVE ALL'ANNO 1994

Cause di assenza	Giornate
Malattia (Aspettativa per infermità)	4.782
Malattia (Aspettativa per motivi vari)	801
Giornate di permesso retribuito (malattia, cure termali, studi ed esami, matrimonio)	9.788
Malattia bambino	319
Maternità - obbligatoria	2.855
Maternità - facoltativa	891
Aspettative sindacali	506
Permessi sindacali	281
Sciopero	401
Permesso non retribuito	182
Donazione sangue	<u>296</u>
Totale	21.102

Può evincersi, in particolare, da tali elaborati, come il trend delle assenze a vario titolo sia andato, nella sostanza, diminuendo nel periodo 1992-1994, rispetto a quello riscontrato nel precedente triennio.

In effetti, negli esercizi 1989, 1990 e 1991, il totale delle giornate non lavorate era ammontato, rispettivamente, a 30.587, 28.335 e 24.396.

Nel triennio ora considerato, le giornate non lavorate e che comportavano retribuzione sono state: 24.939, nel 1992, 26.201, nel 1993, 21.102, nel 1994.

Che il fenomeno si sia andato assestando su livelli meno elevati di quelli raggiunti negli esercizi precedenti è confermato anche dall'andamento del rapporto percentuale tra il numero complessivo delle giornate di lavoro e quello delle assenze che comportano retribuzione. Rapporto che risulta in, sia pur lieve, flessione a far tempo dall'esercizio 1990.

L'andamento di tale rapporto nell'ultimo decennio è stato, in particolare, il seguente:

1984: 12,90%; 1985: 14,65%; 1986: 16,04%; 1987: 10,93%; 1988: 12,85%; 1989: 13,92%; 1990: 11,78%; 1991: 10,60%; 1992: 10,50%; 1993: 10,53%; 1994: 8,52%.

La constatazione che il fenomeno è andato assestandosi, in specie nell'ultimo quinquennio, su livelli non macroscopicamente elevati e che lo stesso risulta in fase di progressiva flessione, non esime dallo osservare che l'assenteismo permane di dimensioni, comunque, rilevanti.

Il che dovrà indurre l'Ente a proseguire nell'azione che ha sinora consentito un ridimensionamento nel rapporto percentuale in argomento, ai fini di un'ulteriore, significativa diminuzione del numero delle giornate di assenza, che può non incidere negativamente sull'attività operativa dell'ENASARCO e, quindi, sulla regolarità e tempestività delle prestazioni agli iscritti, già messe a rischio dalla carenza di personale e dalle difficoltà più volte lamentate dall'Ente di coprire le ampie disponibilità dell'organico.

Si riportano, di seguito, i dati forniti dall'Ente sugli incarichi professionali conferiti a vario titolo nel triennio.

Nell'elaborato che si allega vengono specificati: l'onere sostenuto per tali incarichi; il numero degli stessi; gli importi erogati. Da tali dati - e dal rapporto che può operarsi con gli omologhi elementi forniti nel precedente referto relativamente al triennio 1989-1991 - può desumersi come anche nel periodo 1992-1994 gli incarichi in questione siano stati contenuti nei limiti fisiologici.

Al riguardo si precisa che, in ordine all'incremento, nel 1993, degli importi relativi alla categoria degli avvocati, l'Ente ha fatto presente (1) che lo stesso è stato determinato, soprattutto, dal contenzioso instaurato con l'ENASARCO da numerosi dipendenti (2) a seguito degli inquadramenti effettuati ai sensi del DPR 1 marzo 1988, n. 285 e relativamente all'applicazione dell'articolo 11 del DPR 13 gennaio 1990, n. 43.

Quanto all'aumento delle spese relative alla categoria degli ingegneri e degli architetti, è stato dall'Ente precisato (1) che l'incremento è conseguito alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 116/93 - sulla quale in seguito ci si intratterrà - con cui sono stati regolamentati criteri e procedura per l'attuazione dei piani di impiego di parte immobiliare ed è stata, tra l'altro, prevista l'assunzione a carico dell'Ente degli oneri per le valutazioni peritali degli immobili, sino ad allora imposti alle imprese offerenti.

(1) Con la nota 188038 del 1995, già citata

(2) Conclusi, nella quasi totalità, con la soccombenza dei ricorrenti.

INCARICHI DI CONSULENZA DEGLI ESERCIZI 1992 - 1994 (1)

	ANNO 1992		ANNO 1993		ANNO 1994	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
AVVOCATI						
- per cause riguardanti dipendenti	3	26.015.000	7	114.623.867	2	41.926.500
- per altre cause (2)	1	59.770.720	1	95.425.173	2	92.072.124
MEDICI						
- per visite al personale dipendente	1	502.000	3	325.000	3	800.000
- per accertamento stato invalidità agenti	22	84.295.000	26	97.686.000	25	146.679.000
INGEGNERI - ARCHITETTI						
- per stime e perizie	3	7.443.920	1	4.000.000	21	591.754.847
- per collaudi	1	13.685.000	10	271.020.550	10	121.380.000
DOCENTI CORSI PROFESSIONALI	87	436.878.778	61	327.149.944	63	320.026.512
ELABORAZIONE DATI						
- per studio procedure (3)	2	1.280.444.000	2	2.201.500.000	2	1.855.230.000
- per registrazione dati	3	444.000.000	2	269.178.000	2	261.800.000
CONSULENTI FISCALI	0	0	0	0	1	52.175.200
ATTUARI	0	0	1	0	0	0

1) - Il numero dei professionisti indicati nel quadro riepilogativo prescinde dal numero degli incarichi svolti da ciascuno; gli importi sono, invece, riferiti al totale degli impegni derivanti dal totale degli incarichi svolti

2) - Il dato non comprende i "Legali domiciliatari", ossia Avvocati e Procuratori legali che vengono incaricati occasionalmente per il compimento di attività giudiziaria che si svolge nelle sedi giudiziarie ove l'Ente non ha propri professionisti dipendenti.

3) - Il dato è relativo al rifacimento delle procedure informatiche secondo il piano triennale. (Delibera del C.A. n.43/92 del 19/3/1992.

Sono rimasti, invece, a carico di queste ultime gli oneri per collaudi - pure evidenziati nel prospetto - che, anche se iscritti in bilancio, vengono dall'Ente di volta in volta recuperati.

Anche le spese per i corsi professionali per l'iscrizione al ruolo degli agenti di commercio (ai sensi della legge 204/1985) hanno fatto riscontrare un trend non molto diverso da quello segnalato per il precedente triennio.

5) L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Corte ha già più volte riferito sulla natura e sui compiti dell'ENASARCO.

E' stato, in particolare, già segnalato che, con la legge n.12 del 2 febbraio 1973, l'Ente (riconosciuto con regio decreto n.1305 del 6 giugno 1939) è stato dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Ai sensi dell'articolo 2 di tale legge (1), l'ENASARCO "eroga agli agenti ed ai rappresentanti di commercio... la pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti...; persegue..., con separate gestioni, fini di formazione e qualificazione professionale..., nonchè di assistenza sociale in favore degli iscritti (2) e provvede alla gestione della indennità di scioglimento del contratto di agenzia".

Anche nel triennio 1992 - 1994 l'Ente si è attivato nei vari settori di competenza.

In particolare, pure nel periodo all'esame, il numero delle nuove iscrizioni di agenti e rappresentanti di commercio e di ditte preponenti, che si è costantemente mantenuto su livelli elevati, ha comportato una notevole mole di lavoro per gli uffici dell'Ente, per l'istruttoria delle istanze, la riscossione e la contabilizzazione dei contributi, le ispezioni presso le ditte mandanti, la liquidazione ed il pagamento delle pensioni, etc.

Impegno ha richiesto anche l'erogazione delle diverse prestazioni integrative di previdenza" e l'organizzazione e l'espletamento di corsi per la formazione professionale.

Anche le modalità di finanziamento e di azione dell'ENASARCO sono state ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni.

(1) Il cui regolamento di attuazione è stato adottato con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale in data 20 febbraio 1974.

(2) Competenza definita attualmente con l'espressione "prestazioni integrative di previdenza".

Basti, pertanto al riguardo rammentare che l'obbligo dell'iscrizione presso l'Ente (1) grava sulla ditta preponente (che deve provvedere entro tre mesi dalla data di inizio del rapporto di agenzia) e che non è prevista una quota di iscrizione: la ditta è tenuta al versamento del contributo previdenziale indicato dall'articolo 6 della legge n. 12/1973, che attualmente è fissato nella misura del 10% (2) di tutte le somme a qualsiasi titolo dovute all'agente od al rappresentante di commercio in dipendenza del rapporto di agenzia (3).

Con tale contribuzione viene finanziato il Fondo di Previdenza dell'Ente, impiegato per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.

L'Ente gestisce anche un Fondo di Assistenza, sul quale gravano gli oneri connessi con l'esplicazione dei compiti di "assistenza sociale" in favore degli iscritti e di istruzione professionale.

(1) Ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 12/1973, sono obbligatoriamente iscritti al Fondo di previdenza dell'Ente tutti gli agenti ed i rappresentanti di commercio che operano sul territorio nazionale in nome e per conto di preponenti italiani o stranieri che abbiano sede o qualsiasi dipendenza in Italia (nonchè coloro che operano all'estero nell'interesse di preponenti italiani).

(2) Di cui il 5% a carico della ditta ed il 5% a carico dell'agente.

Ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 12, il preponente è responsabile del pagamento - con cadenza trimestrale - dei contributi, anche per la parte a carico dell'agente o del rappresentante.

(3) L'aliquota contributiva, il massimale e l'importo minimo dei contributi possono essere variati con Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, sentito il Consiglio di Amministrazione dell'ENASARCO, sulla base del fabbisogno dell'Ente e delle risultanze di gestione (articolo 6, citato, ultimo comma).

Attualmente, il contributo non può essere inferiore alle 240.000 annue per l'agente esercitante attività per un solo preponente ed alle 120.000 in ogni altro caso, e non va calcolato sugli importi eccedenti i 34 milioni, nel caso di un solo preponente ed i 20 milioni, negli altri casi.

Tale fondo (1) è alimentato da un contributo, a totale carico della ditta preponente, pari al 2% di tutte le somme corrisposte agli agenti che svolgono l'attività in forma di società di capitale (i quali, per tale motivo, non fruiscono di prestazioni previdenziali ed assistenziali).

Ad esso affluiscono i proventi delle sanzioni per omesso, ritardato od incompleto versamento dei contributi, nonché gli utili della gestione del **Fondo Indennità Risoluzione Rapporto**.

Questo trae origine dall'accordo economico collettivo del 1956 e dalle relative disposizioni regolamentari, che fanno obbligo alle ditte industriali e cooperative di provvedere all'accantonamento dell'indennità di scioglimento del contratto di agenzia in un apposito fondo istituito presso l'ENASARCO (2).

L'indennità risoluzione rapporto, a totale carico delle ditte preponenti viene calcolata (in misura pari al 4% e aliquote decrescenti sui vari scaglioni annui) sulle provvigioni e sulle somme corrisposte allo agente a titolo di rimborso o concorso spese e viene versata entro il 31 marzo dell'anno successivo.

(1) Il Fondo è stato istituito dall'Accordo economico collettivo del 20 giugno 1956 relativo alla disciplina del rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale e dalle disposizioni regolamentari adottate con l'accordo del 17 luglio 1957. Le clausole contenute in tali accordi sono state tradotte in legge con il decreto legislativo n° 145 del 16 gennaio 1961 (scaturito dalla legge di delega n. 741 del 14 luglio 1959).

(2) Per i rapporti di agenzia stipulati con preponenti appartenenti al settore commerciale l'accantonamento era previsto, in particolare, dall'accordo collettivo del 13 ottobre 1958, che ha conseguito efficacia erga omnes con il DPR n. 842 del 20 febbraio 1960. Tale accordo (contrariamente a quanto previsto in quello relativo al settore industriale) aveva reso facoltativo l'accantonamento presso la ENASARCO delle indennità. Gli accordi del 1956 e del 1958 sono stati modificati da accordi aventi efficacia limitata ai contraenti. Quelli per il settore commerciale hanno reso obbligatorio, per le imprese aderenti alle organizzazioni sindacali stipulanti, l'accantonamento delle indennità presso l'ENASARCO.

Con riferimento, in particolare, al triennio all'esame, va segnalato che, tra l'ottobre ed il dicembre 1992, sono stati sottoscritti dalle parti accordi economici per la disciplina, successivamente al 31 dicembre 1992, della indennità di risoluzione rapporto (1). Il che ha consentito la stipula di convenzioni (tra l'ENASARCO e le organizzazioni sindacali delle case mandanti e degli agenti e rappresentanti di commercio) per la gestione delle somme accantonate per l'indennità ed il rinnovo della copertura assicurativa prevista dai precedenti accordi.

In particolare, in forza dei precedenti accordi (obbligatori erga omnes), l'Ente era tenuto a corrispondere alle preponenti un interesse del 4% annuo sulle somme accantonate; i maggiori utili che l'Ente conseguiva della gestione, dedotte le spese di amministrazione, erano destinati al finanziamento del Fondo per l'Assistenza e l'Istruzione professionale.

I nuovi accordi economici (aventi valore privatistico) prevedono invece l'accredito sui conti degli agenti degli utili della gestione e del detto interesse del 4%, dedotta la spesa necessaria per la stipula, da parte dell'Ente, di una polizza assicurativa in favore degli agenti.(2)

Per il 1992, tale quota di interesse è ammontata a £. 26.858.050.684, pari al 2,12% (1,74% nel 1991); per il 1993, è risultata pari a £. 31.200.933.655 (2,29%); e, per il 1994, a £. 37.965.385.619 (2,60%).

Quanto sopra premesso, si riassume di seguito, sulla base della documentazione fornita dall'Ente (3), l'attività da questo svolta nei vari settori.

- (1) In tali accordi è tra l'altro, previsto che in tutti i casi di cessazione del rapporto sarà corrisposta all'agente od al rappresentante un'indennità pari all'1% dello ammontare globale delle provvigioni liquidate. Tale aliquota sarà integrata: per gli agenti ed i rappresentanti con obbligo di esclusiva per una sola ditta: del 3% delle provvigioni sino a 24 milioni annui e dell'1% delle provvigioni da 24 a 36 milioni annui. Per i beneficiari senza obbligo di esclusiva: del 3% sulle provvigioni sino a 12 milioni annui e dell'1% su quelle tra i 12 ed i 18 milioni annui.
- (2) Relativamente al triennio all'esame, sono state stipulate polizze aventi decorrenza 1° gennaio 1992 e 1° aprile 1993, che hanno previsto, come le precedenti, la copertura degli incidenti occorsi agli iscritti all'Ente - in pendenza di rapporto con ditte che han sottoscritto gli accordi collettivi suddetti - nello svolgimento di attività sia professionale, che non professionale.
- (3) Relazioni ai consuntivi, relazioni del Direttore Generale; scambio di corrispondenza con la Corte.

NUOVE ISCRIZIONI**Agenti e Rappresentanti****Ditte preponenti**

Esercizio 1992: n° 30.909 (1)

n° 10.267 (2)

Esercizio 1993: n° 19.672

n° 8.531

Esercizio 1994: n° 19.179

n° 8.944

PREVIDENZA

Il numero dei trattamenti pensionistici in essere nei singoli esercizi è stato il seguente:

Esercizio	Pensioni di vecchiaia	Pensioni di invalidità	Pensioni ai superstiti	Totale Trattamenti
1992	36.557	5.597	19.633	61.787
1993	40.044	5.661	21.245	66.850
1994	42.029	5.786	22.281	70.096

(1) Nel 1991 erano state 24.911.

(2) Nel 1991 erano state 9.241.

Nei prospetti allegati viene evidenziata la ripartizione dei trattamenti di previdenza a vario titolo erogati dall'Ente nel triennio.

Negli elaborati sono riportati, oltre che il numero delle pensioni, il totale degli importi annualmente erogati dall'Ente ai vari titoli e l'importo della pensione media mensile. Per consentire raffronti, sono stati anche riportati i dati relativi all'esercizio 1991 e calcolate le variazioni percentuali del numero dei trattamenti e dell'onere annuale.

PENSIONI DI VECCHIAIA

Anno	N. Pensioni	Variazione percentuale	Totale importi annui (in milioni di lire)	Incremento percentuale	Pensione media mensile
1991	33.065		294.875		686.802
1992	36.557	10,60	358.843	21,70	755.075
1993	40.044	9,50	412.055	14,80	791.543
1994	42.029	5,00	447.903	8,70	819.769

PENSIONI DI INVALIDITA'

Anno	N. Pensioni	Variazione percentuale	Totale importi annui (in milioni di lire)	Incremento percentuale	Pensione media mensile
1991	5.621		23.695		324.268
1992	5.597	-0,40	25.984	9,70	357.113
1993	5.661	1,10	27.971	7,60	380.083
1994	5.786	2,20	30.456	8,90	404.904

PENSIONI SUPERSTITI

Anno	N. Pensioni	Variazione percentuale	Totale importi annui (in milioni di lire)	Incremento percentuale	Pensione media mensile
1991	18.023		113.966		486.412
1992	19.663	8,90	131.966	15,80	517.042
1993	21.245	8,20	145.371	10,20	526.352
1994	22.281	4,90	155.810	7,20	537.920

Dalle statistiche effettuate dall'Ente. è risultato, altresì, che le pensioni di invalidità ed ai superstiti han presentato una maggiore frequenza nella classe di reddito da £. 175.000 a £. 200.000 mensili, classe inferiore al minimo di legge.

Le pensioni di vecchiaia presentano, invece, maggiore frequenza nella classe 300.000-350.000 mensili (che comprende il minimo di legge).

La ripartizione delle prestazioni rispetto al minimo è del 36% circa per le prestazioni inferiori e del 60% per quelle superiori. Il 4% circa percepisce il minimo.

Nella fascia di reddito superiore a £. 350.000 mensili, per le tre categorie di pensione, la classe modale è quella compresa tra le £. 1.000.000 e £. 1.200.000 mensili: inoltre, l'8,4% nel 1992, il 9,5% nel 1993 e il 10% nel 1994 ha percepito una pensione superiore a £. 1.400.000 mensili.

Dalla classificazione per le regioni è risultato che il 56% dei trattamenti viene erogato nel nord del Paese; il 25% nel centro ed il 19% nel sud e nelle isole.

Quanto alle liquidazioni FIRR, mentre il numero delle stesse ha avuto un andamento oscillante, come evidenzia il prospetto che segue, pur mantenendosi sempre su livelli elevati, in costante aumento è risultato l'ammontare complessivo annuale delle liquidazioni, nonchè l'importo medio liquidato.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anno	N. Liquidazioni	Incremento percentuale %	Importo liquidato	Incremento percentuale %	Importo medio liquidato
1991	102.728		117.504.403.557		1.143.840
1992	90.059	-12,33	127.351.045.999	8,38	1.414.084
1993	107.358	19,21	178.154.802.994	39,89	1.659.446
1994	102.159	-4,80	194.568.329.119	9,20	1.904.270

E' stato già segnalato nel precedente referto, sempre in materia di previdenza, che, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 159/90 del 30 novembre 1990, l'Ente è pervenuto alla determinazione di corrispondere gli interessi sulle prestazioni pensionistiche liquidate in ritardo, a decorrere dal 121° giorno dalla presentazione della domanda di pensione (1) e fino all'emissione del provvedimento di liquidazione.

L'Ente aveva, sino ad allora, costantemente respinto le richieste di interessi, in quanto nè la legge 12/73, nè il relativo regolamento di esecuzione contengono norme che ne impongano la corresponsione.

Peraltro, la giurisprudenza, anche in giudizi nei quali l'ENASARCO era rimasto soccombente, aveva sempre riconosciuto, sulla base del disposto della legge 533/1973, la sussistenza di un diritto agli interessi legali sulle prestazioni liquidate dopo il 120° giorno dalla data dell'istanza.

In epoca recente, del resto, la legge finanziaria 1991/n° 412 del 31 dicembre ha espressamente disposto (all'articolo 16, comma 6) che "gli Enti gestori di forme di previdenza obbligatorie sono tenuti a corrispondere gli interessi legali sulle prestazioni dovute, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per l'adozione del provvedimento sulla domanda".

La norma ha, peraltro, anche precisato che le somme eventualmente dovute a titolo di rivalutazione siano corrisposte solo nella misura in cui eccedano l'ammontare degli interessi dovuti. La legge ha, infatti, escluso - per finalità di contenimento della spesa pubblica - per gli Enti previdenziali, il cumulo della rivalutazione monetaria con l'interesse legale (2)

(1) O dalla data di decorrenza dell'adeguamento disposto con legge.

(2) Cumulo che condurrebbe ad un rendimento complessivo (derivante dalla somma dell'interesse legale e del tasso di inflazione) molto superiore al normale rendimento del denaro, determinando, così, un lucro indebito per il creditore.

Sulla questione si è già osservato che il pagamento di interessi su importi erogati in ritardo potrebbe integrare una fattispecie di danno (risarcibile) per l'Ente nel caso in cui l'interesse al netto che questo percepisce sulle somme depositate presso istituti di credito (disponibilità delle quali avvalersi per il pagamento degli interessi per il ritardo nell'erogazione delle pensioni) risultasse inferiore a quello (del 10%) dovuto sulle prestazioni previdenziali liquidate dopo il 121° giorno dalla domanda. (1)

(1) Per l'ENASARCO, i rendimenti medi delle liquidità depositate presso banche sono stati, nell'ultimo quinquennio, costantemente superiori al 10% lordo solo fino al 1992. Risulta, infatti, dalle relazioni ai consuntivi, che la media ponderata dei tassi di interesse corrisposti all'Ente dagli istituti di credito sui depositi in danaro ha avuto il seguente andamento: esercizio 1990: 11,41%; esercizio 1991: 10,32%; esercizio 1992: 10,58%; esercizio 1993: 8,45%; esercizio 1994: 7,32%.

Prestazioni integrative di previdenza

Le prestazioni integrative di previdenza (1), anche nel triennio 1992-1994, sono state dall'Ente assicurate agli iscritti attraverso una variegata serie di interventi, che sono andati, dalla concessione di borse di studio e di erogazioni in denaro a vario titolo, all'organizzazione e gestione di colonie e di soggiorni per cure termali e di corsi di formazione e qualificazione professionale. Con i relativi fondi, è stato anche sostenuto l'onere annuo del premio di una polizza di assicurazione in favore degli agenti e dei pensionati in attività, per la copertura del rischio di infortunio e di ricovero ospedaliero.

Nei prospetti che seguono sono riportati dati particolareggiati sulla attività in concreto svolta nel settore dall'Ente nel periodo all'esame.

Quanto alla polizza cumulativa a favore degli agenti di commercio e dei pensionati per la copertura del rischio di infortunio e di ricovero ospedaliero, è a dirsi che, nel periodo 1° marzo 1990 - 31 marzo 1993, ha trovato applicazione una formula assicurativa che prevedeva i seguenti indennizzi: infortunio seguito da morte: 30.000.000; infortunio con conseguente invalidità permanente totale: 35.000.000; ricovero ospedaliero per infortunio o malattia: £. 50.000 giornaliero (per un massimo di 75 giorni all'anno).

Tali prestazioni sono state migliorate (2), a far tempo dal 1° marzo 1992, in virtù di una nuova polizza, dall'Ente stipulata in applicazione degli accordi economici collettivi del 9 giugno e 16 novembre 1988 e del 25 luglio - 1° dicembre 1989.

Dal 1° aprile 1993, è entrata in vigore una ulteriore polizza in sostituzione delle due precedenti, che ha peraltro lasciato invariati gli importi delle prestazioni.

(1) Che la legge del 1973 ricomprende nella generica espressione "assistenza sociale in favore degli iscritti".

(2) In particolare, l'indennizzo per infortunio seguito da morte è stato portato a £. 65.000.000; quello per infortunio con conseguente invalidità; a £. 80.000.000; quello per ricovero ospedaliero a £. 25.000 giornaliero, per un massimo di 60 giorni annui.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ESERCIZIO	Numero Concessioni	Borse di studio		Colonie estive		Numero Partecipanti	Soggiorni termali	
		Spesa complessiva		Spesa complessiva			Spesa complessiva	
1992	901	711.100.000	189	148.559.787	6.361 (1)	5.196.993.062		
1993	1.100	850.500.000	232	188.468.170	6.270 (2)	5.237.749.805		
1994	1.500	1.140.000.000	246	211.423.309	6.848 (3)	6.053.320.188		

(1) - Dei quali n. 4.297, pari al 67 %, pensionati ammessi a titolo gratuito.

(2) - Dei quali n. 4.422, pari al 70 %, pensionati ammessi a titolo gratuito.

(3) - Dei quali n. 4.856, pari al 71 %, pensionati ammessi a titolo gratuito.

N.B. - I valori riportati si riferiscono agli impegni iscritti in bilancio.

ESERCIZIO	Assegni parto		Assegni funerari		Erogazioni Straord. e sussidi	
	Numero	Spesa complessiva	Numero	Spesa complessiva	Numero	Spesa complessiva
1992	2.926	2.339.800.000	1.987	2.574.900.000	108	60.750.000
1993	3.180	2.544.000.000	1.390	1.800.100.000	91	52.380.000
1994	3.404	2.723.200.000	755	1.399.400.000	111	93.500.000

Istruzione Professionale

Nell'ambito delle prestazioni integrative di previdenza, l'Ente programma, annualmente, corsi di qualificazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio, validi, ai sensi della legge 3 maggio 1985, n° 204, ai fini dell'iscrizione al ruolo professionale.

Come costantemente accaduto in passato, peraltro, anche nel triennio 1992-1994, nonostante sia stato tempestivamente richiesto alle Regioni interessate il riconoscimento previsto dall'articolo 5 della legge 204/1985, il lungo iter dei provvedimenti regionali di riconoscimento e la necessità di armonizzare le decisioni dell'Ente con le valutazioni, le normative e le esigenze operative delle Regioni interessate hanno spesso reso difficoltoso l'avvio dell'attività programmata.

Per tali ragioni, nonchè, in più di un caso, per l'insufficienza del numero delle domande di iscrizione, sono stati in concreto svolti, nel 1992, rispetto ai 93 previsti, (1) 75 corsi in 25 località, ai quali si sono iscritte n° 1831 persone, delle quali 1608 hanno sostenuto gli esami finali (e 1567 sono state dichiarate idonee).

Rispetto allo stanziamento di 1.200 milioni previsto per la realizzazione del piano 1992, sono state spese, complessivamente, £. 387.238.692 (2), a fronte delle quali risultano contabilizzate quote di iscrizione ai corsi per complessive £. 570.743.000, nonchè contributi della Regione Friuli Venezia Giulia di £. 139.903.440.

Situazione analoga si è verificata negli esercizi 1993 e 1994. In particolare, nel 1993 (3), i corsi programmati sono stati 89, per una spesa prevista in £. 1.200.000.000; quelli effettivamente realizzati 55, con una spesa di £. 282.432.855 (4).

(1) Dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 160/91 del 31 ottobre 1991.

(2) Sono stati, inoltre, mantenuti impegni di spesa per £. 262.128.000, per la liquidazione di corsi che non è stato possibile completare entro il 31 dicembre.

(3) Con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 119/92 del 30 ottobre 1992.

(4) Anche nel 1993 sono stati mantenuti impegni per £. 220.000.000, per le liquidazioni non completate al 31 dicembre. La Regione Friuli V. Giulia aveva erogato contributi per complessive £. 39.392.000, che sono stati peraltro restituiti, avendo il relativo rendiconto evidenziato che la spesa effettivamente sostenuta dall'Ente era stata interamente compensata dalle quote di iscrizione.

Gli iscritti sono stati 1397. Coloro che hanno sostenuto gli esami finali, 1235 (e gli idonei 1225). Le quote di partecipazione sono ammontate a £. 559.215.000.

Per il 1994 (1), era stata programmata la realizzazione di 88 corsi, per una spesa prevista in £. 1.200.000.000; in concreto, ne sono stati tenuti 51, con una spesa effettiva di £. 329.041.335 (2). Gli iscritti sono stati 1336, coloro che hanno sostenuto gli esami finali, 1264 (dei quali 1246 sono risultati idonei). Le quote di partecipazione sono ammontate a £. 520.020.000.

Sulla base dei dati di consuntivo (3) le spese impegnate nel settore delle prestazioni integrative di previdenza sono ammontate, complessivamente: nell'esercizio 1992, a £. 42.348.211.541; nell'esercizio 1993, a £. 38.524:613.889 e, nel 1994, a £. 36.575.879.584.

Tali importi si sono ripartiti tra le varie prestazioni nelle misure esposte nel prospetto che segue.

Detraendo dai dati contenuti nel prospetto gli importi relativi ai premi per le polizze di assicurazione, può agevolmente riscontrarsi come gli oneri sostenuti annualmente dall'Ente per l'assistenza sociale e l'istruzione professionale (4) abbiano raggiunto importi tutt'altro che irrilevanti: £. 11.845.211.541, nel 1992; £. 12.777.780.456, nel 1993; £. 12.584:154:594, nel 1994.

Come per il passato, peraltro, tali valori risultano addirittura modesti se rapportati a quelli delle relative disponibilità, pari, alla chiusura dei tre esercizi: a £. 724.506.091.441, nel 1992; £. 836.054.089.655, nel 1993; £. 923.347:809.408, nel 1994.

(1) Con delibera C.A. del 4 novembre 1993, n° 159.

(2) Sono stati, inoltre, mantenuti impegni di spesa per £. 220.000.000 per la liquidazione di corsi che non è risultato possibile completare entro il 31 dicembre.

(3) I dati di consuntivo, rilevati in epoche diverse da quelle di approntamento delle relazioni del Direttore Generale, differiscono, in parte, dagli elementi forniti dal Direttore Generale ed ai quali si è fatto riferimento nell'esposizione di dettaglio che precede.

(4) Agli oneri relativi alla quale, peraltro, come si ricava dai dati su riportati, fanno fronte gli introiti derivanti dalle quote di iscrizione.

Prestazioni integrative di previdenza

PRESTAZIONI	ONERE ESERCIZIO 1992	ONERE ESERCIZIO 1993	ONERE ESERCIZIO 1994
- Istruzione professionale	649.366.692	500.704.481	549.178.535
- Borse di studio	711.100.000	850.500.000	1.140.000.000
- Soggiorni in località climatiche	121.742.000	199.978.000	223.385.330
- Soggiorni e cure termali	5.196.993.062	5.237.749.805	6.053.320.188
- Colonie estive	148.559.787	188.468.170	211.423.309
- Premio assicurazione infortuni	7.990.000.000	5.755.843.774	6.277.679.543
- Assicurazioni infortuni - Polizza A.E.C. *	22.513.000.000	19.990.989.659	17.714.045.447
- Assegni di parto e morte	4.914.700.000	5.700.000.000	4.122.600.000
- Erogazioni straordinarie	60.750.000	52.380.000	93.500.000
- Concorso spese ospiti case riposo	42.000.000	48.000.000	190.747.232
TOTALE	42.348.211.541	38.524.613.889	36.575.879.584

* " - Accordi Economici Collettivi.

N. B. - I valori riportati si riferiscono agli impegni iscritti in bilancio.

La macroscopica ampiezza delle disponibilità per le prestazioni integrative di previdenza, ha indotto più volte la Corte a sottolineare il costante incremento di tali valori complessivi e la connessa esigenza di un'oculata rimeditazione del meccanismo di finanziamento di questa gestione (1).

Si è, del pari, già ripetutamente osservato che non si rivela sufficiente a risolvere il problema un'oculata programmazione degli interventi (2) e che, comunque, risulterebbe non concepibile utilizzare, quale meccanismo riequilibratore del crescente divario tra disponibilità ed oneri delle prestazioni, quello del cospicuo incremento dei benefici concessi.

Infatti, l'ovvio, necessariamente rigido, collegamento tra esigenze effettive di spesa ed attività in concreto svolta a favore degli iscritti, dovrà essere costantemente e scrupolosamente assicurato, onde evitare impegni superflui, perchè rivolti, nella sostanza, solo a ridurre le rilevanti disponibilità.

Oltretutto, le prestazioni vengono concesse a domanda degli interessati e, come chiaramente si evince dai dati molto puntuali contenuti nelle relazioni del Direttore Generale, l'andamento delle istanze per l'erogazione dei vari benefici riscontrato negli ultimi esercizi non consente di ritenere che le stesse, e, di conseguenza, le prestazioni, siano ulteriormente estensibili.

Non risultando, pertanto, vieppiù ampliabili le uscite, necessita efficacemente incidere sul sistema delle entrate che pervengono alla gestione.

Vero è che il processo di accumulazione delle disponibilità per l'"assistenza sociale" è stato rallentato per effetto delle previsioni della nuova convenzione stipulata dall'Ente con le Organizzazioni sindacali delle aziende e degli agenti di commercio, sulla base della quale, dal 1° gennaio 1992, non sono più affluiti alla gestione i frutti di quella del FIRR.

(1) Si è già cennato che gli importi in questione sono alimentati: dall'avanzo economico della gestione stessa; da quello della gestione FIRR; dal gettito del contributo del 2% delle somme dovute dai preponenti che si avvalgono di agenti e rappresentanti che svolgono attività in forma di società di capitali (articolo 6 legge 12/1973); dai proventi delle sanzioni in materia di contribuzione previdenziale (articolo 33 legge 12/1973).

(2) Del resto, lo stesso Ente (v. le relazioni ai consuntivi 92, pag. 36; 93, pag. 35 e 94 pag. 37) ha avuto modo di affermare, che "il problema della programmazione dell'attività di questa gestione va acquistando una sempre maggiore rilevanza in relazione alle crescenti disponibilità messe in evidenza dalla situazione patrimoniale".

Il nuovo sistema di alimentazione della gestione non appare peraltro in grado di evitare il formarsi di ulteriori, considerevoli accumuli di fondi.

Il che induce a ribadire l'esigenza (1) di un apposito intervento legislativo per la più utile destinazione dei mezzi finanziari non strettamente necessari per alimentare la gestione, o sulla diversa misura degli stessi.

XXXXX

Anche nel triennio 1992-1994 l'Ente si è attivato per contrastare il fenomeno dell'**evasione contributiva**.

A ciò ha provveduto attraverso l'azione ispettiva svolta da un apposito Servizio della Direzione Generale (2), intesa a verificare il corretto adempimento, da parte delle ditte mandanti, delle prescrizioni della legge 12/1973 e del relativo regolamento.

In particolare, sono state visitate: nel 1992, 5.398 ditte; nel 1993, 5.977 ditte; nel 1994: 5.614 ditte. Sono stati redatti 3.312 verbali di vigilanza nel 1992; n. 4.252, nel 1993; n. 4.460 nel 1994.

Sono state così recuperate, complessivamente, circa £.11.848.000.000, nel 1992; £. 11.826.000.000, nel 1993; £. 15.160.000.000, nel 1994.

(1) Riconosciuta anche nelle relazioni ai consuntivi 1992 (pag. 62), 1993 (pag. 70), 1994, ove (pag. 72) è affermato che "..... la soluzione globale del problema potrà trovarsi con lo strumento legislativo e a tal proposito si ricorda la ipotesi formulata in uno degli studi sulla modifica della legge 12/1973, che prevedeva la destinazione dell'accumulato alle riserve tecniche di previdenza".

(2) Si tratta del "Servizio Centrale di controllo e vigilanza sull'attività periferica" il quale annualmente, a quanto affermato nelle relazioni del Direttore Generale, unifica la vigilanza, programmando gli accertamenti, standardizzando le procedure e controllando i risultati. Per lo svolgimento dei propri compiti, il Servizio si avvale di impiegati dell'VIII qualifica funzionale con funzioni di "ispettori di vigilanza". A questi dipendenti, contrariamente a quanto previsto per gli ispettori del lavoro, non compete la qualifica di "ufficiale" o di "agente di polizia giudiziaria", ex articolo 221 C.p.p.. Agli ispettori di vigilanza l'articolo 3 del D.L. 12 settembre 1983 n° 463 (convertito in legge n° 638 dell'11 novembre) ha conferito il potere di accesso e quello dell'esame dei libri matricola e paga..... e "di ogni altra documentazione, compresa quella contabile, che abbia diretta od indiretta pertinenza con l'assolvimento degli obblighi contributivi.....".

E' anche a dirsi che l'azione di contrasto al fenomeno dell'evasione è stata resa più agevole e snella da specifici provvedimenti legislativi a far tempo dal 1989.

Va, tra gli altri, ricordato il D.L. n° 338 del 9 ottobre 1989 (convertito nella legge n° 389 del 9 ottobre), che ha recato "disposizioni urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali....".

Con tale provvedimento legislativo sono state, infatti, introdotte importanti innovazioni in materia di riscossione coattiva dei crediti contributivi da parte degli Enti previdenziali.

Da rammentare, sull'argomento, sono anche le previsioni del D.L. 29 marzo 1991, n. 103 (recante "disposizioni urgenti in materia previdenziale") convertito nella legge 1° giugno 1991, n. 166, nonché quelle della legge n° 413 del 30 dicembre 1991 (1) che, nel dettare le disposizioni sul c.d. "condono fiscale", ha previsto, all'articolo 43, per chi si avvale delle agevolazioni dalla stessa recate, l'obbligo di provvedere al pagamento dei contributi dovuti alle gestioni previdenziali.

Con riguardo all'espletamento dei propri compiti istituzionali, l'Ente ha costantemente rappresentato (2) di essersi impegnato "per portare avanti la riorganizzazione necessaria per recuperare i ritardi, primi tra essi quelli concernenti la liquidazione delle pensioni".

Sono state anche ripetutamente prospettate le gravi difficoltà nel funzionamento delle strutture che ha determinato la carenza dell'organico, dovuta, principalmente, ai ricorrenti impedimenti posti legislativamente alle assunzioni di nuovi dipendenti, ai ritardi nell'accoglimento delle richieste di deroga ed alla complessità e lentezza delle procedure concorsuali, là dove la deroga è stata concessa

(1) L'articolo 43 di tale legge è stato più volte modificato da vari decreti legge, quali, nel 1992 i nn. 174, 269, 298 e 455 e, nel 1993, il n° 16 del 29 gennaio, convertito nella legge 75 del 24 marzo. Nella materia sono anche intervenuti il D.L. n° 6 del 15 gennaio (convertito nella legge n° 63 del 17 marzo) sul condono previdenziale, modificato con il D.L. n° 257 del 29 aprile 1994 (contenente la proroga di numerosi termini in settori diversi) non convertito e più volte reiterato nel 1994 (con i DD.LL. 414, 514, 601 e 723).

(2) Nelle relazioni ai consuntivi ed in quelle del Direttore Generale sullo stato dei servizi dell'Ente.

In particolare, l'ultimo in ordine di importanza (1), oltre che di tempo, dei detti interventi normativi è stato disposto con la legge 537/1993, che ha rideterminato gli organici dell'Ente con riferimento ai posti coperti al 31 agosto 1993. Il che ha comportato, per l'ENASARCO, il congelamento di oltre quattrocento posti dei vari profili professionali, nelle more della rimodulazione della pianta organica, da operarsi previa determinazione dei carichi di lavoro (operazione, tutt'altro che semplice e sollecita).

L'inutilizzabilità dei posti scoperti nell'organico del 1990 ha reso più precario lo svolgimento dell'attività operativa. Il che ha indotto l'Ente a proseguire nell'impegno per la riorganizzazione della struttura amministrativa e ad avviare iniziative per il miglioramento dell'organizzazione e della funzionalità dell'apparato, e per snellire e rendere più efficienti procedure e lavori.

In tale ambito si colloca il rifacimento del sistema informativo, avviato nel 1992, per la rimodulazione delle procedure riguardanti i settori anagrafico-contributivo, la gestione del FIRR e quella delle pensioni.

In particolare, nel 1992, sono state realizzate e collaudate le procedure della prima fase di un programma di informatizzazione (quelle per le prime liquidazioni delle pensioni e per la gestione del FIRR) e sono state avviate quelle della seconda fase. Nel 1993, sono state collaudate le procedure della seconda fase (quelle per le liquidazioni della revisione e del supplemento di pensione) e sono state avviate le attività della terza fase, che era previsto si concludessero nel 1994. In tale esercizio, peraltro, un "incidente" informatico nelle operazioni di trasferimento dei dati relativi ai pensionati nel nuovo "data-base" ha reso necessario un considerevole impegno per il recupero delle conseguenze dell'errore, determinando ritardi nel completamento della riorganizzazione della gestione previdenziale. Il che ha causato lo slittamento al 1995 del completamento del programma.

(1) Tra gli altri, sono da rammentare le leggi 56/1987, 554/1988, nonché le previsioni della articolata disciplina sugli organici i carichi di lavoro, la modalità, ect. introdotte dal D.L.vo 29/93.

La questione del rifacimento delle procedure informatiche e della sostituzione delle apparecchiature del centro elettronico ha formato oggetto di esposti, di un'interrogazione parlamentare e di richieste di elementi e precisazioni da parte di questa Corte, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e della Commissione parlamentare per il controllo dell'attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale.

L'Ente, nel fornire chiarimenti (1) agli Organi che ne avevano avanzato richiesta, ha precisato quanto segue.

Il piano triennale di rifacimento delle procedure è stato deliberato nel marzo 1992, dopo studi condotti da un professionista del settore. Il programma si sviluppava in tre fasi ed ipotizzava una spesa di 4.500 milioni di lire. L'attuazione della prima fase del progetto, prevista in sei mesi, ebbe inizio nel maggio del 1992, per una spesa di £. 1.015.740.000. Nel gennaio del 1993, fu avviata l'attuazione della seconda fase, prevista in dodici mesi, per una spesa di £. 1.782.000.000. La terza fase ha avuto inizio nel marzo del 1994; la durata era prevista in dodici mesi e la spesa in £. 1.501.830.000.

Gli stati di avanzamento del programma sono stati via via evidenziati in appositi "verbali di servizio"; i collaudi sono stati effettuati da una commissione composta da funzionari dell'Ente. Fino al dicembre 1994 erano state corrisposte alla società affidataria £. 2.544.696.000.

Nell'ottobre del 1994, sono stati accertati alcuni errori nella trasmigrazione dei dati dai vecchi ai nuovi archivi informatici; errori eliminati alla fine del novembre del 1994, attraverso la rielaborazione delle prestazioni pensionistiche. Gli inconvenienti verificatisi hanno determinato, per il settore previdenza, un aggravio di lavoro e la temporanea sospensione dell'utilizzazione delle procedure informatiche di revisione delle pensioni, con ritardi nell'erogazione delle prestazioni pensionistiche del bimestre ottobre/novembre 1994. (2)

(1) Con lettera n. 2183 del 26 agosto 1993, diretta a questa Corte e alle Autorità di vigilanza e con nota n. 68 del 13 dicembre 1994, diretta al Ministero della Previdenza Sociale.

(2) Nel fornire elementi per la risposta all'interrogazione parlamentare citata, l'Ente ha al riguardo precisato che nessun inconveniente è stato invece rilevato nella liquidazione della indennità risoluzione rapporto e nei settori anagrafico e dell'acquisizione dei contributi.

Al di là di tali inconvenienti, che, pur avendo arrecato disagi ai pensionati interessati sono stati di breve durata e, asserisce l'Ente, hanno interessato solo uno dei settori di attività dell'ENASARCO, più delicata si rivela la vicenda con riguardo all'avvenuto affidamento a trattativa privata dell'esecuzione del programma di cui trattasi.

L'ENASARCO, sul punto, in sede di risposta ai chiarimenti chiesti dalla Corte, ha avuto modo di precisare che la necessità di un rifacimento delle procedure informatiche era stata determinata dal deterioramento delle procedure e delle macchine del centro elettronico, che rispondevano sempre meno alle esigenze dell'Ente. Macchine e procedure, che erano state a suo tempo realizzate con l'apporto essenziale proprio della società alla quale era stata affidata la realizzazione del programma.

E' stato dall'Ente, in particolare, affermato (1) che ".....il rifacimento delle procedure informatiche è stato affidato..... con il sistema della trattativa privata, vigendo le condizioni previste dal regolamento emanato con DPR 18 dicembre 1979, n. 696. Altre procedure non potevano infatti essere preferite, sia per i tempi necessari al loro espletamento....., sia perchè non era assolutamente conveniente disperdere il patrimonio tecnico-professionale formatosi nel tempo nell'ambito dell'Ente, nè abbandonare le procedure realizzate e in essere..... Appariva senza dubbio opportuno operare la sostituzione (delle unità centrali) con lo stesso fornitore e programmare..... la compatibilità del sistema in maniera da potere, nei tempi possibili, sciogliere ogni vincolo e porre l'Ente in condizione di acquisire in futuro macchinari secondo il solo criterio della validità tecnologica ed economica".

Si deve al riguardo osservare, che, sulla base della normativa attualmente vigente - e ci si intende riferire in particolare al DPR 157 del 17 marzo 1995 (2), con cui è stata recepita la direttiva CEE 92/50 in materia di appalto di servizi - non possono ritenersi nè sufficienti, nè convincenti le argomentazioni addotte dall'Ente a sostegno della necessità e della legittimità del ricorso alla trattativa per l'affidamento dell'appalto di cui trattasi. Infatti, i

(1) con la citata lettera n. 2183 del 26 agosto 1993.

(2) il cui articolo 7 disciplina il ricorso alla trattativa privata.

rigorosi limiti imposti dalla CEE all'esperibilità di tale modulo di negoziazione hanno ristretto a casi assolutamente eccezionali il ricorso alla trattativa privata, ed in specie a quella cui si può far luogo senza la previa pubblicazione di un apposito "bando", tra i quali non pare possa farsi agevolmente rientrare la fattispecie di cui ne occupa.

E ciò pur a prescindere da ogni considerazione sulla possibilità, almeno teorica, per l'Ente di ottenere migliori condizioni per l'esecuzione del programma conducendo una previa analisi delle potenzialità del mercato ed avvantaggiandosi dello stimolo alla concorrenza tra le (numerose) imprese (del settore) che ingenera l'esperimento di una procedura concorsuale.

Va tenuto peraltro presente che l'appalto è stato affidato nel 1992, anno in cui la "direttiva servizi" n. 92/50 non solo non era stata ancora recepita nel nostro ordinamento, ma non era neanche entrata in vigore (1) (si da dover essere osservata a prescindere dall'intervenuto recepimento) e che, all'epoca, trovavano applicazione, con riguardo al ricorso alla trattativa privata, le meno rigorose previsioni del DPR 696/1979.

Con ciò è a dirsi che, d'ora in avanti, ed in specie per contratti dall'importo rilevante quale quello di cui si tratta, salvo casi assolutamente eccezionali e pienamente aderenti alle fattispecie previste dai DPR 157/95 in materia di "servizi" e 358/92 (articolo 9) in materia di forniture, l'Ente non potrà più fare ricorso per soddisfare esigenze analoghe a quella di cui ora si discute, allo istituto della trattativa privata.

L'Ente, del resto, sembra condividere tale modo di ritenere ed aver già assunto un'impostazione coerente con esso, in quanto ha affermato, come cennato, di essersi posto nelle condizioni di acquisire, in futuro, macchinari (e servizi), ".....secondo il solo criterio della validità tecnologica ed economica".

(1) L'articolo 44, 1° comma della direttiva 92/50 disponeva che Stati membri applicassero la direttiva stessa a far tempo dal 1° luglio 1993.

Sotto un profilo più generale, deve, infine, osservarsi che la circostanza che la attuazione del programma sia slittata " al 1995, non consente, allo stato, di formulare valutazioni sui vantaggi in termini di funzionalità che sono derivati per l'Ente (e per gli iscritti ad esso) dalla realizzazione del progetto. Giudizi che potranno fondatamente essere resi solo dopo il completamento del programma e l'entrata a regime delle nuove procedure. Ciò, anche se l'Ente ha, a suo dire, avuto già modo di accertare (1) che "l'entrata in funzione progressiva e graduale (delle nuove procedure informatiche) ha qualitativamente migliorato i servizi ed è destinata ad apportare notevoli innovazioni e vantaggi".

XXXXX

Dallo snellimento e dalla velocizzazione delle procedure che auspicabilmente conseguiranno all'entrata a regime del rifacimento del sistema informatico potrà prevedibilmente avvantaggiarsi anche il Servizio C.T.O. (Centro Tecnico Operativo) nella propria azione di supporto allo svolgimento dell'attività amministrativa dell'Ente.

Tale Servizio segue in particolare l'attività connessa con l'amministrazione del patrimonio e pertanto anche quella della rimodulazione dei contratti di affitto resa necessaria dall'entrata in vigore della normativa sui "patti in deroga".

Si tratta, come è noto, dell'articolo 11, comma secondo, del D.L. n° 333 dell'11 luglio 1992 (convertito, con modificazioni, nella legge n° 359 dell'8 agosto 1992) che ha dettato la nuova disciplina dei contratti di locazione degli immobili adibiti ad uso di abitazione.

Per gli Enti pubblici di previdenza la tale disciplina è stata integrata con "l'Accordo Nazionale", sottoscritto, l'11 marzo 1993 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale tra le organizzazioni sindacali dei conduttori della proprietà edilizia ed i rappresentanti degli Enti.

(1) Come affermato nella citata lettera n. 68 del 1994.

L'ENASARCO ha provveduto a modificare le procedure automatizzate e si è organizzato per far fronte alla mole di lavoro che ha comportato l'applicazione del detto accordo. (1)

XXXXX

In ordine all'espletamento dell'attività operativa e di quella di gestione ed amministrativa dell'Ente, è a dirsi che, nel 1994, ha avuto una prima applicazione, presso l'ENASARCO, l'innovativa disciplina sull'organizzazione degli apparati pubblici introdotta dal DPR n. 29/1993, i cardini della quale, come è ben noto, sono quelli della programmazione dell'attività e della verifica dei risultati conseguiti dalla dirigenza (2).

L'entrata in vigore del DPR 29 ha imposto una rimodulazione dell'ordinamento organizzativo dell'Ente, da attuarsi attraverso la rideterminazione degli organici, previa la rilevazione dei carichi di lavoro. Rilevazione, quest'ultima, che è stata completata al termine dello esercizio 1994 e che potrà consentire, nel 1995, la riformulazione dell'organico e la ristrutturazione degli uffici (adempimenti che saranno, peraltro, condizionati dall'applicazione delle previsioni recate dal DPR 509/94 in materia di privatizzazione degli Enti previdenziali).

Come cennato, nel 1994 è stata, comunque, data attuazione a parte della disciplina del DPR 29/1993, attraverso l'impostazione del programma delle attività per tale esercizio e l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi.

-
- (1) In particolare nel 1993, sono scaduti più di quattromila contratti di locazione ad uso abitativo. Complessivamente, dopo l'entrata in vigore della legge 359/92, e sulla base delle direttive diramate dal Ministero del Lavoro con la circolare n. 4/499/21898 del 27 novembre 1992, sono stati rinnovati 6110 contratti e ne sono stati stipulati 1142 con nuovi inquilini.
- (2) Presso l'Ente, peraltro, già in epoca anteriore a quella dell'entrata in vigore del decreto delegato n° 29 venivano impostati ed attuati programmi per l'incentivazione della produttività; programmi che han consentito, con riferimento al periodo che ora interessa, "specie nel settore pensionistico, un considerevole aumento delle liquidazioni" come affermato nelle relazioni del Direttore Generale. Ciò, almeno per il 1992 ed il 1993, in quanto, nel 1994, il Servizio di Previdenza non ha potuto raggiungere il numero di liquidazioni programmato a causa dell' "incidente informatico" di cui sopra è cenno.

La verifica dell'attuazione dei progetti predisposti dalle singole unità organiche dell'Ente è stata curata dal Servizio Ispettorato, al quale sono state attribuite le funzioni indicate dall'articolo 20 del DPR 29.

L'accertamento dell'effettivo conseguimento dei risultati è stato condotto sulla base di criteri diversi, che han tenuto conto dei caratteri dei vari tipi di attività posta in essere dagli uffici (1).

XXXXX

Nel precedente referto si è segnalato, con riguardo alla attività istituzionale dell'ENASARCO, che, nel passato, era stata avanzata più di un'iniziativa legislativa per la modifica della legge 2 febbraio 1973, n. 12, che ha disciplinato i compiti dell'Ente.

(1) Così, per le strutture con attività non paramtrate, è stata valutata la natura e la misura dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi. Per gli uffici con attività parametrata si è provveduto a verificare la congruità degli standards impostati e realizzati. E', al riguardo, anche da tener presente che, "a monte", nel predeterminare, all'inizio dell'anno, l'obiettivo od il progetto di risultato di ciascun ufficio, si è tenuto conto della "disponibilità", cioè del numero complessivo delle giornate disponibili, derivante dalle giornate statutarie, moltiplicate per tutti i dipendenti assegnati all'Ufficio (al fine di far prescindere la realizzazione del piano dalle eventuali assenze del personale). Ovviamente, in sede di verifica a posteriori, la "disponibilità" è stata rideterminata, non essendo state considerate "utili" alcune categorie di assenze, quali quelle derivanti da puerperio, servizio di leva, distacco per cariche elettive o sindacali ect..

Diverse proposte avevano mirato, in particolare, a modificare il disposto dell'articolo 25 della legge 12/73 - che prevede la riduzione delle pensioni di vecchiaia di importo annuo superiore ai cinque milioni di lire (1) - mediante la previsione dell'elevazione a trenta milioni della somma esente da riduzione (e dell'applicazione sulla parte eccedente dell'aliquota riduttiva nell'unica misura del 10%).

Tali iniziative non hanno peraltro avuto seguito nella XI Legislatura.

Nell'attuale Legislatura sono state presentate proposte di legge per l'abrogazione dell'intero articolo 25 (2), rivolte anche ad una più ampia rimodulazione dell'intera legge n. 12 (3), al fine di armonizzarla con la recente riforma delle pensioni ai lavoratori autonomi (4). Tale esigenza di armonizzazione e di un generale riordino della tutela previdenziale prevista per gli agenti ed i rappresentanti di commercio è stata affermata anche dalla citata Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli Enti previdenziali.

-
- (1) Riduzione da operarsi per scaglioni in una misura che va dal 10% per le pensioni comprese tra i cinque ed i sei milioni, al 2% per le pensioni superiori ai dieci milioni.
 - (2) Proposta dell'On. Muratori presentata il 6 dicembre 1994; atto Camera n. 1723.
 - (3) Proposta degli On. Urso, Pampo, Mariano, Valensise ed altri presentata il 21 febbraio 1995; atto Camera 2067.
 - (4) Disposta con la legge 20 agosto 1990, n. 233.

PARTE SECONDA

6) IRISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

6.1) Tempi e modalità di approvazione dei bilanci

Nel suo ultimo referto la Corte ebbe a censurare il mancato rispetto dei tempi di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi fissati dal DPR 696/1979 (1).

Con riferimento al triennio ora all'esame, mentre può darsi atto della tempestività della deliberazione dei preventivi, deve invece sottolinearsi il perdurare dei ritardi nella approvazione dei consuntivi, evidenziati nel prospetto "A" allegato.

Si tratta di ritardi non macroscopici, ma che si rivelano, comunque, suscettivi di incidere sulla regolarità della gestione dell'Ente, per il quale la tempestività della predisposizione di tali elaborati contabili si rivela essenziale(2).

Anche riguardo allo svolgimento della funzione di vigilanza può darsi atto di una maggiore tempestività dell'azione dei Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Tesoro.

Come risulta dalle annotazioni apportate al prospetto, infatti, l'Autorità di vigilanza ha seguito con costante attenzione la predisposizione degli elaborati, intervenendo con puntuali osservazioni.

Ciò anche se è mancata una formale, definitiva pronuncia sui vari bilanci contenente il complessivo giudizio delle dette Amministrazioni sulla aderenza degli elaborati ai fini istituzionali e sul modo in cui sono stati in concreto perseguiti detti fini.

(1) Che dispone che i preventivi siano deliberati entro il 31 ottobre di ogni anno ed i consuntivi entro l'aprile dell'anno successivo a quello di chiusura dell'esercizio.

(2) Come si precisa nel prosieguo del presente referto, è, ad esempio, proprio il ritardo nella redazione dei consuntivi la ragione principale dell'adozione di piani "aggiuntivi" di investimento delle disponibilità annuali.

PROSPETTO A

ESERC.	BILANCIO PREVENTIVO		ESERC.	BILANCIO CONSUNTIVO	
	DELIBERAZIONE C. A.	PRONUNCIA O. V.		DELIBERAZIONE C. A.	PRONUNCIA O. V.
1992	31.10.1991	7.4.1992	1992	8.7.1993	14.10.1993 - IGF - (3)
1993	5.11.1992	29.12.1992 - IGF -	1993	14.7.1994 (2)	12.1.1994 - LAV. - (3)
		28.4.1993 - LAV. - (1)			13.9.1994 - IGF - (4)
1994	4.11.1993	20.1.1994 - IGF - (1)	1994	27.7.1995	29.9.1995 - IGF (4)
		28.4.1994 - LAV. - (1)			

(1) - : il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha formulato alcune osservazioni sui documenti contabili relativi ai tre esercizi. Sugli esercizi 1993 e 1994 anche il Ministero del Tesoro - IGF - ha formulato proprie osservazioni sul preventivo.

(2) - : deliberazione del Commissario straordinario.

(3) - : il Ministero del Lavoro e P.S. ed il Ministero del Tesoro - IGF - hanno formulato alcune osservazioni sul documento contabile relativo a tale esercizio.

(4) - : il Ministero del Tesoro - IGF - ha comunicato al Ministero del Lavoro e P.S. alcune osservazioni sul consuntivo.

6.2) Variazioni di bilancio

Rilevanti sono state, peraltro, le variazioni apportate in corso di esercizio ai bilanci di previsione, tutte, peraltro, adottate nel rispetto dei tempi previsti dall'articolo 11 del DPR 696/1979(1), salvo l'ultima dell'esercizio 1993, deliberata il 17 dicembre.

Va peraltro precisato che tale variazione è stata disposta - con il parere favorevole del Collegio sindacale - per ottemperare ad indicazioni provenute dal Ministero del Tesoro(2).

Al fine di fornire un quadro, per quanto possibile, esaustivo degli effetti di tali variazioni, è stato elaborato il prospetto che si unisce, nel quale è riportato lo scostamento tra previsioni iniziali e definitive dei bilanci, nonché quello tra queste ultime e gli accertamenti e gli impegni.

I dati contenuti in tale elaborato chiaramente evidenziano l'ampiezza degli scostamenti tra le previsioni di entrata iniziali e quelle definitive, pari, per i tre esercizi considerati, rispettivamente, al + 13,4%, + 74,5% e + 43,4%.

Ancora più rimarchevoli sono risultate le differenze tra le previsioni iniziali e quelle definitive di spesa, pari, nel 1993, al +97%, ma che han raggiunto percentuali di rilievo anche nel 1994 (+54,1) e nel 1992 (+27,9%).

Meno rilevante è stato, invece, il divario tra le previsioni definitive di entrata e di spesa e, rispettivamente, gli accertamenti e gli impegni. Scostamento che, comunque, in specie con riferimento a questi ultimi, evidenzia una sovrastima delle esigenze o della capacità di spesa dell'Ente mai inferiore al 13%.

-
- (1) Sulla base del disposto del quale, durante l'ultimo mese dell'esercizio finanziario non possono essere adottati provvedimenti di variazione di bilancio, salvo ((motivando)) in casi eccezionali.
 - (2) Il quale, con nota n. 2138 del 2 dicembre 1993, aveva invitato l'Ente a commisurare i versamenti da effettuare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 202/1991 e dell'articolo 12 della legge 243/1993, sul conto corrente fruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato anche sulle entrate per gli accantonamenti FIRR.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Rendiconto finanziario generale
(in miliardi di lire)

Prospetto n. 1

Entrate	1992				1993				1994			
	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Accer.li	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Accer.li	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Accer.li
Correnti	1.406,40	1.472,40	104,70	1.569,90	1.439,00	1.544,00	107,30	1.589,70	1.532,40	1.611,40	105,20	1.491,90
In C/ Capitale	3.564,90	4.164,90	116,80	4.539,70	2.774,20	5.887,20	112,20	5.514,20	4.261,60	6.761,60	157,0	6.386,60
Partite di giro	100,60	116,10	115,40	117,10	126,20	141,80	12,40	137,90	148,20	148,20	0,00	140,80
Tot. generale	5.071,90	5.753,40	113,40	6.226,70	4.339,40	7.573,00	174,50	7.241,80	5.942,20	8.521,20	143,40	8.019,30

Spese	1992				1993				1994			
	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Impegni	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Impegni	Prev. Iniz.li	Prev. Def.ve	% *	Impegni
Correnti	941,60	1.002,40	106,40	971,20	1.125,80	1.189,80	106,70	1.109,30	1.229,50	1.313,70	107,0	1.156,00
In C/ Capitale	4.051,20	5.396,90	133,20	4.510,80	3.390,10	7.812,70	230,50	6.626,20	4.765,20	8.004,50	168,00	6.930,50
Partite di giro	100,60	116,10	115,40	117,10	126,20	141,80	12,40	137,90	148,20	148,20	0,00	140,80
Tot. generale	5.093,40	6.515,40	128,10	5.599,10	4.642,10	9.144,30	197,00	7.873,40	6.142,90	9.466,40	154,00	8.227,30

* : rapporto tra previsioni iniziali e definitive.

** : rapporto tra previsioni definitive ed accertamenti.

*** : rapporto tra previsioni definitive ed impegni.

Sulla base di tali dati, deve invitarsi l'Ente a porre particolare attenzione nella elaborazione dei preventivi, le rilevanti variazioni apportate nei vari esercizi ai quali, se non supportate da esigenze eccezionali ed imprevedibili, appaiono suscettive di dimostrare l'inattendibilità delle previsioni e, quindi, la sostanziale inutilità dello stesso documento contabile.

Meno grave, si è visto, è stata la sovrastima degli accertamenti - i quali, nel 1993 e nel 1994, sono stati inferiori del 4,40% e del 5,90% rispetto alle previsioni definitive - anche alla quale, comunque, potrebbe riguardarsi come a segnale di scarsa funzionalità delle strutture contabili ed amministrative dell'Ente.

Solo la constatazione, resa agevole dai dati contenuti nel prospetto, che gli scostamenti di cui si tratta sono stati sempre determinati dall'andamento delle poste di parte capitale può, forse, valere ad attenuare le perplessità cennate, in considerazione della maggiore complessità e lunghezza dell'iter di acquisizione delle entrate e, soprattutto, di quello di erogazione delle spese.

Ciò, in specie ove si tenga presente che - come in dettaglio si riferisce nel successivo paragrafo 6.5 - l'ENASARCO, come gli altri Enti previdenziali, effettua gli investimenti sulla base di appositi piani di impiego delle disponibilità, seguendo una procedura molto articolata e tutt'altro che celere e che porta, frequentemente, alla mancata o solo parziale realizzazione dei piani, con pesanti riflessi, anche d'ordine contabile come quelli di cui ora si è cennato(1).

(1) Così, il macroscopico scostamento tra previsioni iniziali e definitive di spesa riscontrato nel 1993 è da attribuirsi al ricorrente impiego e reimpiego delle disponibilità in BOT trimestrali o semestrali, in attesa del definitivo investimento.

6.3) Il rendiconto finanziario

Nel prospetto che si allega sub n.1/bis sono riassunte le risultanze complessive della gestione finanziaria del periodo 1992 - 1994.

PROSPETTO N. 1/bis

RENDICONTO FINANZIARIO - GENERALE -
(in miliardi di lire)

ENTRATE	1992	1993	1994	S P E S E	1992	1993	1994
- CORRENTI	1.569,90	1.589,70	1.546,20	CORRENTI	971,20	1.109,30	1.210,80
- IN CONTO CAPITALE	4.539,70	5.514,20	6.386,90	IN CONTO CAPITALE	4.510,80	6.626,20	6.930,70
- PARTITE DI GIRO	117,10	137,90	147,00	PARTITE DI GIRO	117,10	137,90	147,00
TOTALE GENERALE	6.226,70	7.241,80	8.080,10	TOTALE GENERALE	5.599,10	7.873,40	8.288,50
DISAVANZO	0,00	632,00	208,40	AVANZO	627,60	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	6.226,70	7.873,80	8.288,50	TOTALE A PAREGGIO	6.226,70	7.873,40	8.288,50

Dall'elaborato risulta palese come sia le entrate che le spese abbiano fatto registrare un costante incremento nel triennio, incremento da riconnettersi, prevalentemente, alla lievitazione delle poste in conto capitale (1) e, solo in misura più modesta, a quello dei valori delle voci di parte corrente (2).

L'andamento delle varie poste del bilancio può più agevolmente desumersi dai dati contenuti negli allegati prospetti n. 1/ter e 1/quater, predisposti ai fini di una analisi più dettagliata delle voci di entrata e di spesa degli esercizi riguardati dalla presente relazione.

L'esame dell'elaborato n.1/ter conferma che quelle in conto capitale hanno sempre costituito la componente più significativa delle entrate e mostra come la posta di gran lunga prevalente tra esse sia risultata quella del "realizzo valori mobiliari".

Nel periodo in esame, infatti, questa ha avuto sul totale delle entrate un'incidenza media del 67,9, mentre modesta è risultata l'incidenza delle altre voci delle entrate in conto capitale(3).

Quelle in conto capitale sono seguite, per consistenza di importo, dalle entrate di parte corrente, e ed, in particolare, dalla posta delle "entrate contributive" e da quella dei "redditi e proventi patrimoniali", che hanno avuto un'incidenza media sul totale delle entrate, rispettivamente, del 13,9 e del 7,4% (4).

Sul volume complessivo delle entrate nessuna significativa influenza hanno invece esercitato le restanti poste di parte corrente, che - comprese quelle delle partite di giro - sono state pari, mediamente, al 3,2% del totale.

(1) Le entrate e le spese in conto capitale risultano aumentate al termine del triennio, rispettivamente, del 40,7% e del 53,6%.

(2) L'incidenza di tali poste sui totali generali è stata pari al 21,9%, per le entrate ed al 15,2% per le spese.

(3) L'incidenza media delle quali, nel triennio, è stata dell'8,3%.

(4) La diminuzione, nel 1994, dei "redditi e proventi patrimoniali" è da attribuirsi alla minore entrata per interessi a premi sui titoli a reddito fisso (compensata solo in parte - per 12,2 miliardi - dall'incremento degli interessi attivi sui depositi).

PROSPETTO N. 1/ter

RENDICONTO FINANZIARIO - ANALITICO -
(in milioni di lire)

ENTRATE		1992	1993	1994
- CORRENTI				
CTG. 1 - Entrate contributive		1.005.321,00	1.005.244,60	1.005.412,70
CTG. 2 - Quote partecipazione iscritti		770,00	850,50	774,20
CTG. 4 - Trasferimenti da parte delle Regioni		83,50	0,00	0,00
CTG. 7 - Entrate da vendita beni e prestazioni servizi		136,80	115,30	202,20
CTG. 8 - Redditi e proventi patrimoniali		526.740,50	543.389,10	489.007,30
CTG. 9 - Poste correttive e compensative spese correnti		35.436,70	39.361,30	49.861,80
CTG.10 - Entrate non classificabili in altre voci		1.348,30	772,30	978,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI		1.569.836,80	1.589.733,10	1.546.236,30
- IN CONTO CAPITALE				
CTG. 13 - Realizzo valori mobiliari		3.998.981,40	4.904.273,10	5.769.095,80
CTG. 14 - Riscossioni di crediti		539.012,20	607.061,00	613.926,40
CTG. 18 - Trasferimenti da altri Enti		3,30	13,20	12,90
CTG. 20 - Depositi a cauzione contratti di locazione		1.736,00	2.849,50	3.846,80
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		4.539.732,90	5.514.196,80	6.386.881,90
- PARTITE DI GIRO				
CTG. 22 - Partite di giro		117.110,50	137.878,50	147.007,40
TOTALE PARTITE DI GIRO		117.110,50	137.878,50	147.007,40
TOTALE GENERALE ENTRATE		6.226.680,20	7.241.808,40	8.080.125,60
DISAVANZO		0,00	631.550,00	208.380,20
TOTALE A PAREGGIO		6.226.680,20	7.873.358,40	8.288.505,80

RENDICONTO FINANZIARIO - ANALITICO -
(in milioni di lire)

PROSPETTO N. 1/quarter

S P E S E	1992	1993	1994
CORRENTI			
CTG. 1 - Organi dell'Ente	542,20	431,00	339,40
CTG. 2 - Oneri per il personale in servizio			
a - amministrazione generale	39.237,60	41.650,60	42.829,60
b - amministrazione immobili (portieri)	9.183,90	9.508,10	9.742,70
CTG. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	2.042,50	2.527,40	2.456,70
CTG. 4 - Acquisto beni di consumo e servizi			
a - amministrazione generale	13.992,30	14.249,30	14.180,20
b - amministrazione immobili (portieri)	30.840,10	32.699,80	33.559,50
CTG. 5 - Prestazioni istituzionali:			
a - Previdenza	603.668,80	655.960,50	697.630,20
b - F.I.R.R.	149.864,00	198.145,80	212.279,40
C - Integrative Previdenza	19.835,20	18.533,60	18.861,80
CTG. 6 - Trasferimenti passivi	324,30	415,40	169,80
CTG. 7 - Oneri finanziari	50.622,00	55.102,20	59.487,90
CTG. 8 - Oneri tributari	40.872,00	69.944,90	108.507,50
CTG. 9 - Poste correttive e compensative entrate correnti	9.334,00	8.930,90	9.269,30
CTG.10 - Uscite non classificabili in altre voci	856,00	1.183,30	1.478,50
TOTALE SPESE CORRENTI	971.214,90	1.109.282,80	1.210.792,50
IN CONTO CAPITALE			
CTG. 11 - Acquisizione beni uso durevole e opere immobiliari	40.467,70	698.780,60	351.933,70
CTG. 12 - Acquisizioni e immobilizzazioni tecniche	666,70	573,20	563,20
CTG. 13- Acquisto valori mobiliari	3.912.447,90	5.057.455,60	5.710.753,60
CTG. 14- Concessioni crediti e anticipazioni	553.928,30	867.987,50	865.383,70
CTG. 15 - Indennità anzianità personale cessato dal servizio	2.824,80	954,80	1.095,30
CTG. 17 - Rimborsi e anticipazioni passive	403,20	445,40	976,40
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	4.510.738,60	6.626.197,10	6.930.705,90
PARTITE DI GIRO			
CTG. 22 - Partite di giro	117.110,50	137.878,50	147.007,40
TOTALE PARTITE DI GIRO	117.110,50	137.878,50	147.007,40
TOTALE GENERALE SPESE	5.599.064,00	7.873.358,40	8.288.505,80
AVANZO	627.615,90	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	6.226.679,90	7.873.358,40	8.288.505,80

Il prospetto 1/quarter rende palese che, analogamente a quanto accaduto per le entrate, anche il costante incremento delle spese nel triennio è da riconnettersi, principalmente, a quello delle poste in conto capitale, la componente principale delle quali è stata quella dell'acquisto di valori mobiliari, che ha avuto una incidenza media sul totale generale del 67,8%.

Di tale posta, una quota è da riferire all'attuazione dei piani di impiego delle disponibilità in attesa del definitivo investimento.

Delle restanti, le voci più consistenti sono risultate quelle relative alle "concessioni crediti ed anticipazioni" (1) ed alla "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari", la incidenza media delle quali sul totale generale, è stata, rispettivamente, del 10,5% e del 5,8%.

Quanto alle spese di parte corrente, significativa rilevanza ha assunto la posta afferente alle "prestazioni istituzionali", che ha costituito, nel periodo, mediamente il 79,5% degli oneri correnti.

Seguono, in ordine di importo, gli "oneri finanziari e tributari", le spese relative al personale in servizio e quelle della categoria IV ("acquisto beni di consumo e servizi").

Le spese di tali tre categorie hanno avuto, nel triennio, un'incidenza media sul totale delle spese correnti, rispettivamente, del 10,2%, 4,7% e 4,3%.

L'esame dei dati contenuti nei prospetti consente di concludere, sotto un profilo più generale, che l'andamento dei risultati finanziari finali è stato, nel complesso, positivo. Ciò, tenuto anche conto che i disavanzi registrati negli ultimi due esercizi sono da riferirsi al prevalere, sulle correlative entrate, delle spese in conto capitale relative agli investimenti previsti dai piani d'impiego delle disponibilità e, prevalentemente, di quelle per l'acquisto di valori immobiliari.

(1) Si tratta di spese costituite per la gran parte da versamenti in c/c bancari.

6.4) Il conto economico

Nei prospetti che si allegano sub n. 2 e sub n. 2.1 sono riportate le risultanze, rispettivamente, delle entrate e delle spese del conto economico relative al periodo ora considerato.

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO N. 2

(in milioni di lire)

ENTRATE	1992	1993	1994
PARTE I			
ENTRATE CORRENTI	1.569.836,80	1.589.733,10	1.546.236,20
TOTALE PARTE I	1.569.836,80	1.589.733,10	1.546.236,20
PARTE II			
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari</u>			
- Ratei attivi su accertamento esercizio successivo	58.822,10	55.172,70	60.082,70
- Sopravvenienze attive	88,40	4.614,10	469,90
- Insussistenze passive	11.525,20	986,10	3.122,20
- Plusvalenze titoli	6.069,10	43.701,60	0,40
- Fitti figurativi beni strumentali	7.411,90	7.660,70	7.929,90
- Recupero interessi su prestiti a personale	96,00	30,20	9,80
	84.012,70	112.165,40	71.614,90
- <u>Prelievi da fondi accantonamento</u>			
a) - da fondo imposte e tasse	20.952,80	65.065,80	56.248,40
	20.952,80	65.065,80	56.248,40
- <u>Fondo previdenza agenti</u>	0,00	1.243,60	36.338,90
a) - prelievo apertura ecced.za prest.ni /con.ti	0,00	1.243,60	36.338,90
- <u>Prelievi da fondo contributi da imputare</u>			
a) - prelievi dell'esercizio	33.049,00	29.515,20	36.558,20
b) - rimborsi contributi	6.782,10	5.999,90	6.335,00
c) - sistemazione contributi esercizi precedenti	39.113,20	7.994,40	7.931,20
	78.944,30	43.509,50	50.824,40
- Fondo rivalutazione conti FIRR	0,00	12.037,40	20.425,60
- <u>Fondo previdenza personale</u>			
a) - assegnazioni fondo contributi carico Ente	247,70	292,20	252,40
b) - prelievi dal fondo	0,00	30,90	0,00
- Fondo previdenza agenti	44.636,40	20.203,40	26.015,60
- Fondo indennità risoluzione rapporto	8.048,50	11.640,20	2.879,30
- Fondo prestazioni integrative previdenza	1.142,40	1.205,40	620,30
	54.075,00	45.409,50	50.193,20
TOTALE PARTE II	237.984,80	267.393,80	265.219,80
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.807.821,60	1.857.126,90	1.811.456,00

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO N. 2.1

(in milioni di lire)

S P E S E	1992	1993	1994
PARTE I			
SPESE CORRENTI	971.215,20	1.109.282,80	1.210.792,60
TOTALE PARTE I	971.215,20	1.109.282,80	1.210.792,60
PARTE II			
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari</u>			
Ratei attivi da esercizio precedente	75.730,20	58.822,10	55.172,70
Sopravvenienze passive	0,00	1.049,80	0,00
Insussistenze attive	2.362,40	113,40	717,90
ACCANTONAMENTI	78.092,60	59.985,30	55.890,60
<u>al fondo di previdenza agenti</u>			
eccedenza versamenti/prestazioni	60.060,80	0,00	0,00
attribuzione contributi esercizi precedenti da contributi da imputare	47.582,70	5.598,10	5.551,80
	0,00	26.015,60	29.474,80
<u>al fondo Indennità Risoluzione Rapporto</u>			
eccedenza versamenti/liquidazione	137.074,10	95.029,70	70.473,80
attribuzione contributi esercizi precedenti da contributi da imputare	21.418,50	1.998,60	1.962,80
attribuzione quote rivalutazione liquidazioni FIRR 1994	0,00	2.879,30	6.832,00
	0,00	12.037,40	20.425,60
<u>al fondo Prestazioni Integrate Prov. za.</u>			
eccedenza contributi/prestazioni	19.216,80	16.576,40	18.379,60
attribuzione contributi esercizi precedenti da contributi da imputare	3.161,00	399,70	396,60
	0,00	620,30	251,60
<u>al fondo previdenza personale</u>			
eccedenza versamenti/prestazioni	307,80	0,00	66,60
<u>al fondo contributi da imputare</u>			
storno prelievi esercizio esercizio precedente	53.827,30	33.049,00	29.515,20
<u>al fondo rivalutazione conti FIRR</u>			
eccedenza versamenti/prestazioni	26.858,10	31.200,90	37.965,40
	369.508,90	225.403,00	221.335,60

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO N. 21

(in milioni di lire)

S P E S E	1992	1993	1994
AMMORTAMENTI			
di immobili	4.283,80	4.844,50	5.350,00
di mobili, macchine ed arredi	1.136,30	1.084,60	866,70
	5.400,10	5.729,10	6.216,70
SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI			
svalutazioni crediti	1.131,30	1.311,00	1.572,90
svalutazioni titoli	24.589,10	10.550,50	17.396,90
	25.720,40	11.861,50	18.969,80
ACCANTONAMENTI ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
al fondo imposte e tasse	65.065,80	56.248,40	25.169,30
	65.065,80	56.248,40	25.169,30
QUOTE DELL'ESERCIZIO			
per adeguamento fondo ind. anz. personale	1.812,60	2.549,30	7.632,80
assegnazioni carico Ente al fondo prev. pers.	247,70	292,20	252,40
	2.060,30	2.841,50	7.885,20
Fitti figurativi beni strumentali	7.411,90	7.660,70	7.929,90
Differenza interessi su prestiti al personale	96,00	30,20	9,80
	7.507,90	7.690,90	7.939,70
TOTALE PARTE II	553.354,00	399.759,70	343.406,90
TOTALE GENERALE SPESE	1.524.569,20	1.479.042,50	1.554.199,50
Fondo previdenza agenti	164.878,80	187.204,40	132.891,20
Fondo indennità risoluzione rapporto	55.195,60	95.390,50	55.106,10
Fondo prestazioni integrative di previdenza	63.022,10	95.157,00	68.886,30
Fondo previdenza personale	356,00	332,50	373,00
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	283.252,50	378.084,40	257.256,60
TOTALE A PAREGGIO	1.807.821,70	1.857.126,90	1.811.456,10

Da tali elaborati può evincersi come tutti gli esercizi in esame si siano chiusi con avanzi economici, determinati, generalmente, dal prevalere delle entrate di parte corrente rispetto alle corrispondenti uscite, nonché dalla particolare entità di valori della parte seconda, sia delle entrate, che delle più numerose tra le uscite.

In particolare, con riferimento alle entrate, l'esame delle singole voci consente di rilevare come, tra quelle della parte seconda, abbiano contribuito in misura più rilevante alla formazione degli avanzi economici le poste relative ai "ratei attivi" ed ai prelievi dal "fondo accantonamento" e dal "fondo contributi da imputare".

Quanto alle spese, il prospetto evidenzia come solo alcune poste della parte seconda abbiano raggiunto importi di una certa rilevanza, influenzando (in senso negativo) sulla consistenza degli avanzi.

Tra queste, sono da sottolineare le poste dei "ratei attivi", della "svalutazione titoli" e, soprattutto, quella degli "accantonamenti".

Nell'ambito di questi ultimi (1), che costituiscono, mediamente, il 64% della parte seconda delle spese del conto in esame, la componente più significativa è risultata quella afferente al "fondo di indennità risoluzione rapporto".

Sull'andamento degli avanzi nessuna concreta influenza hanno esercitato tutte le altre poste della parte seconda delle spese del conto economico, per l'esiguità dei relativi importi complessivi (2).

(1) Tra i quali sono ricompresi gli importi dei c.d. "contributi da imputare", che, come si precisa nel successivo paragrafo 6.5, sono importi attribuiti ai vari fondi attraverso operazioni di imputazione di somme pervenute all'Ente, ma le cui distinte di versamento non sono risultate collimanti con le posizioni degli iscritti.

(2) Quanto all'aumento della quota di esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale, passata dall'1,8 miliardi del 1992 ai 7,6 miliardi del 1994, l'Ente ha precisato che lo stesso è da riferirsi all'applicazione del 3° comma dell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1994, n. 87, relativo all'inserimento, in tale accantonamento, dell'indennità integrativa speciale.

6.5) La situazione patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale dell'Ente, al termine dei singoli esercizi considerati, vengono riassunte negli allegati prospetti n. 3 e n. 3.1..

SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di lire)

PROSPETTO N. 3

ATTIVITA'	1992	1993	1994
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
- Banche	1.644.569,00	1.336.853,30	1.476.919,90
	1.644.569,00	1.336.853,30	1.476.919,90
RESIDUI ATTIVI			
- Crediti verso lo Stato	10,30	10,30	0,00
- Crediti verso le Casse preponenti	6.496,90	11.763,80	11.910,80
- Crediti verso le Banche	35.546,30	38.183,60	50.431,70
- Crediti verso diversi	36.160,20	40.666,50	50.553,50
	78.213,70	90.624,20	112.896,00
CREDITI BANCARI E FINANZIARI			
- Mutui ipotecari attivi:			
a) - per erogazioni avvenute	29.963,80	30.714,60	30.845,90
b) - per impegni di stipula	3.890,00	1.040,00	2.768,00
- Prestiti al personale	3.405,60	3.319,00	2.830,40
- Depositi cauzionali	37,00	54,10	49,00
	37.296,40	35.127,70	36.493,30
RIMANENZE ATTIVE d'ESERCIZIO			
Ratei attivi	58.822,10	55.172,70	60.082,70
	58.822,10	55.172,70	60.082,70
INVESTIMENTI MOBILIARI			
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.878.301,20	2.066.411,80	1.986.719,50
- Obbligazioni e cartelle fondiarie	3.162,70	1.385,70	5.339,30
- Depositi in c/c Tesoreria Cent.le Stato	100.370,40	372.281,40	610.737,60
	1.981.834,30	2.440.078,90	2.602.796,40
IMMOBILI			
- Edifici in proprietà	1.894.432,00	2.262.814,30	2.270.966,00
- Impegni di acquisto e stanziamento	7.140,00	337.522,60	680.920,90
	1.901.572,00	2.600.336,90	2.951.886,90
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
- Automezzi, mobili e macchine ufficio	10.910,50	11.209,00	11.772,20
	10.910,50	11.209,00	11.772,20
TOTALE ATTIVITA'	5.713.218,00	6.569.402,70	7.252.847,40
CONTI D' ORDINE			
- Titoli in deposito a garanzia	125,00	125,00	125,00
TOTALE GENERALE	5.713.343,00	6.569.527,70	7.252.972,40

SITUAZIONE PATRIMONIALE
 (in milioni di lire)

PROSPETTO N. 3.1

PASSIVITA'	1992	1993	1994
RESIDUI PASSIVI			
- Debiti verso lo Stato	20.763,20	24.482,10	25.570,40
- Debiti verso iscritti per prestazioni dovute	916,80	1.945,00	1.002,00
- Debiti verso case preponenti	43.472,90	42.872,40	36.902,00
- Debiti verso fornitori terzi	18.778,40	19.306,10	20.769,90
- Debiti verso banche	10.663,90	11.455,10	15.129,50
- Debiti verso imprese	20.427,20	27.963,20	27.548,40
- Debiti diversi	15.631,10	15.698,70	27.538,20
IMPEGNI PER INVESTIMENTI			
a) - mutui ipotecari	3.890,00	1.040,00	2.768,00
b) - in immobili	7.140,00	337.522,50	680.920,90
	141.683,50	482.285,10	838.149,30
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO			
- Riserve tecniche Fondo Previdenza Agenti	2.936.245,10	3.111.088,50	3.270.964,90
- FIRR per scioglimento contratti agenzia	1.263.815,20	1.362.121,40	1.458.956,20
- Fondo riserva conti FIRR	100.488,10	176.845,70	289.776,00
- Riserve tecniche Fondo Previdenza personale	2.869,40	3.194,50	3.613,70
- Contributi da imputare	167.415,10	156.954,60	135.645,40
- Disponibilità prestazioni Previdenza integrativa	661.484,00	740.897,20	854.461,50
- Depositi cauzionali	23.889,30	26.299,80	29.131,30
	5.156.206,20	5.577.401,70	6.042.549,00
FONDO ACCANTONAMENTI VARI			
- Fondo liquid. ind. tà anzianità personale	23.329,30	24.937,00	31.487,40
- Fondo imposte e tasse	65.065,80	56.248,40	25.169,30
	88.395,10	81.185,40	56.656,70
POSTE RETTIFICATIVE ATTIVO			
- Fondo svalutazione crediti	8.804,70	10.115,70	11.688,60
- Fondo ammortamento immobili	27.502,10	32.146,50	37.496,60
- Fondo ammortamento mobili e macchine	7.374,00	8.183,90	9.050,60
	43.680,80	50.446,10	58.235,80
TOTALE PASSIVITA'	5.429.965,60	6.191.318,30	6.995.590,80
AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO			
- Fondo previdenza agenti e rappresentanti	164.678,80	187.204,40	132.891,20
- F.I.R.R.	55.195,50	95.390,50	55.106,10
- Fondo prestazioni integrative di prev.za	63.022,10	95.157,00	68.886,30
- Fondo Previdenza del personale	356,00	332,50	373,00
TOTALE AVANZO ECONOMICO	283.252,40	378.084,40	257.256,60
CONTI D'ORDINE			
Depositanti titoli a garanzia	125,00	125,00	125,00
TOTALE GENERALE	5.713.343,00	6.569.527,70	7.252.972,40

Dall'elaborato può evincersi come le attività siano state, nel periodo, in costante incremento, essendo le stesse aumentate del 26,9 (1) tra il 31 dicembre 1992 ed il 31 dicembre 1994.

Lievitazione alla quale ha concorso l'aumento generalizzato delle principali voci dell'attivo, ed in particolare, di quelle relative agli "immobili" (che hanno inciso sul totale delle attività, mediamente, per il 37,9%) ed agli "investimenti mobiliari" (l'incidenza dei quali sul totale è stata del 35,9%).

XXXXXX

Con riferimento, in particolare, a tale ultima parte della situazione patrimoniale, va rammentato che la realizzazione degli investimenti mobiliari ed immobiliari avviene, per l'ENASARCO (come per gli altri Enti previdenziali), attraverso l'inserimento dei medesimi nei c.d. "piani di impiego delle somme eccedenti la normale liquidità di gestione", predisposti annualmente ai sensi dell'articolo 65 della legge 153 del 30 aprile 1969 (e successive modificazioni ed integrazioni) e del disposto dello statuto dell'Ente (articolo 15) e della legge n. 12/1973 (articolo 4).

Dettagliata indicazione della normativa che regola i piani in discorso è contenuta nel precedente referto, al quale si fa rinvio (2).

(1) Da 5.713.218 a 7.250.970 milioni

(2) Oltre alla legge n. 153/1969 già citata, possono ricordarsi: l'articolo 20 del D.L. 5 dicembre 1979 n. 629 (convertito in legge 13 febbraio 1980 n. 25); l'articolo 5 della legge 25 aprile 1981 n. 155; l'articolo 5 del D.L. 26 gennaio 1987 n. 8 (convertito nella legge n. 120 del 27 marzo 1987); l'articolo 5 della legge 28 ottobre 1986, n. 730; l'articolo 18 del D.L. 13 maggio 1981 n. 152 (convertito nella legge n. 203 del 12 luglio 1991).

Vale pertanto al riguardo, solo confermare che le disposizioni (da ultimo richiamate) che concernono le direttamente l'ENASARCO obbligano l'Ente ad investire i fondi liquidi disponibili in:

- a) titoli dello Stato o garantiti dallo Stato;
- b) annualità dovute dallo Stato;
- c) cartelle o titoli equiparati degli Istituti esercenti il credito fondiario;
- d) depositi fruttiferi presso Istituti di credito di notoria solidità;
- e) mutui fruttiferi garantiti da ipoteche di primo grado;
- f) beni immobili liberamente disponibili;
- g) altre forme autorizzate dalla legge o dai Ministeri competenti su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base, invece, delle previsioni di carattere generale, di cui si è cennato, - e di quelle intervenute nel periodo all'esame - l'Ente è tenuto, nell'approntare i piani di impiego, ad osservare le seguenti prescrizioni:

- destinare ad investimenti immobiliari una quota delle disponibilità liquide non inferiore al 20% e non superiore al 40%;
- destinare all'acquisto ed alla costruzione di immobili per uso ufficio da assegnare in locazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o all'INPS (su "richiesta di tali Amministrazioni") una quota non superiore al 10% della disponibilità;
- riservare il 30% dei fondi destinati ad investimenti immobiliari alla costruzione ed all'acquisto di fabbricati da affittare a dipendenti statali trasferiti per esigenze di servizio (articolo 18 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152, convertito nella legge 12 luglio 1991 n. 203);
- riservare (per gli esercizi 1993 e 1994) un'ulteriore quota non inferiore al 20% dei fondi disponibili, in via prioritaria, alla realizzazione od all'acquisto di immobili destinati alle esigenze di edilizia universitaria e degli istituti pubblici di ricerca (articolo 3 legge 23 dicembre 1992 n. 498, come modificato dall'articolo 12, comma 1 bis, della legge n. 243 del 19 luglio 1993, di conversione del D.L. 22 maggio 1993, n. 155).

Anche in ordine all'iter seguito dall'Ente nell'acquisto degli immobili si è già in passato dettagliatamente riferito.

Nel fare quindi, pure in questo caso, rinvio agli ampi elementi forniti nel precedente referto, si rammenta, riassuntivamente, che gli acquisti vengono disposti con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, alla quale si perviene dopo una istruttoria espletata dagli uffici, dal Comitato patrimoniale e dal Comitato esecutivo.

Istruttoria disciplinata dal DPR 696/1979 (1), oltre che, dettagliatamente, dal Regolamento sull'amministrazione del patrimonio dell'ENASARCO.

Dispongono, in particolare, gli articoli 2 e 12 di tale ultimo Regolamento che ogni deliberazione deve essere corredata da relazioni tecniche-economiche degli uffici dell'Ente e da perizie di liberi professionisti e che, sulla scelta degli immobili e sulla nomina dei professionisti si pronuncii il Comitato patrimoniale.

Si tratta, quindi, di procedura (di acquisto, permuta, trasformazione) alquanto complessa, che si articola nel modo seguente.

Gli uffici dell'Ente ricevono le offerte, ognuna delle quali viene istruita con l'acquisizione delle perizie dell'UTE e dei pareri della Commissione di congruità e del Comitato patrimoniale.

Tali perizie e pareri e le relazioni tecniche e legali degli uffici dell'Ente vengono valutate dal Comitato esecutivo, che espleta la trattativa con gli offerenti e definisce il prezzo. Tutta la documentazione in tal modo prodotta, corredata da relazioni del Comitato patrimoniale e del direttore generale, viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione, che delibera l'acquisto.

(1) Il cui articolo 61, punto 3 consente, per gli acquisti immobiliari, il ricorso alla trattativa privata, previo parere di congruità di apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione.

La complessità della procedura, ora solo brevemente descritta, la rilevanza del numero e della qualità dei pareri, delle relazioni tecnico-economiche, delle perizie estimative acquisite per ogni operazione non sono valse, peraltro, ad impedire che (anche) presso l'ENASARCO si verificassero irregolarità molto gravi, che (come si precisa di seguito) han portato all'avvio di istruttorie penali, alla reclusione ed alla condanna di un dipendente dell'Ente e di componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati esecutivo e patrimoniale e del Collegio sindacale.

Al riguardo non può sottacersi che si è trattato di reati - consistenti, (nella maggior parte dei casi), sostanzialmente, nella richiesta, o nell'accettazione di somme di danaro per non frapporre ostacoli alla vendita di immobili all'Ente, o per favorire determinati offerenti - che, per la modalità di esecuzione degli stessi, non sono tali da poter essere impediti da procedure pur molto articolate come quella descritta, né, forse, da poter essere anche solo accertati nel corso di esse (senza disporre dei particolari strumenti di indagine riservati alla Magistratura penale).

Paradossalmente, anzi, la perpetrazione di alcuni dei reati contestati potrebbe venir addirittura favorita dalla complessità di una procedura, che, proprio perché molto articolata, agevolmente può essere ostacolata, rallentata, o resa più sollecita a scapito, od a vantaggio di solo alcuni degli interessati.

Pertanto, se è esigenza imprescindibile quella di disporre adeguati ed attenti accertamenti istruttori sulle singole offerte di vendita, non altrettanto è a dirsi per un iter molto lungo e ripetitivo, caratterizzato dal sovrapporsi di pareri, relazioni tecniche, perizie, nel quale si confondono e si stemperano le responsabilità di ognuno.

L'Ente dovrà quindi attivarsi per l'impostazione di una procedura più snella, sollecita ed efficace, dal carattere meno formalistico; che ricomprenda accurate analisi delle potenzialità del mercato; preceduta dall'indicazione di generali criteri atti a rendere ostensiva in via preventiva ed oggettiva, le esigenze dell'Ente, la localizzazione, la tipologia, le dimensioni degli immobili da acquistare, etc.

L'occasione fornita dalla rimodulazione dell'intero ordinamento dell'Ente conseguente alla prevista privatizzazione dello stesso andrà pertanto colta per assicurare adeguatezza, trasparenza e correttezza delle procedure relative alle operazioni immobiliari.

Deve al riguardo darsi atto che l'Ente pare essersi già avviato lungo tale direzione.

In effetti, nel 1993, il Consiglio di Amministrazione ha nominato (1) una Commissione consiliare incaricata di definire "le linee di indirizzo, i criteri e le procedure da seguire nelle istruttorie delle offerte di immobili" relative al piano di impiego fondi del 1993. Tale Commissione ha reso una propria relazione, alle indicazioni della quale (corredata dei pareri dei Comitati patrimoniale ed esecutivo) l'Ente (2) ha deciso di uniformarsi nel dare attuazione al detto piano (nonché, come stabilito in seguito, al piano di impiego 1994).

Sono stati così definiti in via preventiva "indirizzi e criteri" per l'attuazione degli investimenti immobiliari nei comparti: edilizia abitativa (3) ed immobili ad uso ufficio, commerciale o misto (4).

(1) Con deliberazione n. 77/93 del 25 maggio 1993.

(2) Con deliberazione del C.A. del 22 luglio 1993, n. 116/93.

(3) E' stato stabilito di prendere in considerazione immobili ubicati in capoluoghi di provincia, o nelle immediate vicinanze; di valutare le condizioni urbanistiche della zona di localizzazione dell'immobile, con particolare riferimento ai mezzi di comunicazione; di preferire, ordinariamente, costruzioni appartenenti alla categoria catastale A2, ect.

(4) E' stato stabilito di perseguire, nella valutazione delle offerte, l'obiettivo di un'adeguata redditività, anche per il futuro; di preferire immobili idonei ad essere utilizzati da parte di agenti e rappresentanti di commercio; di tener conto delle esigenze di collocazione degli uffici periferici del'Ente, ect.

Sono stati inoltre dettati "indirizzi generali" (1) ed individuati i momenti della procedura d'acquisto (2). E' stata anche prevista la costituzione di un elenco di professionisti di fiducia ai quali rivolgersi per l'acquisizione delle perizie necessarie e l'accollo all'Ente delle relative spese.

Impostazione e regolamentazione, come visto, opportune e condivisibili anche se, si è cennato, risulterà comunque sempre difficile, pur conducendo istruttorie rigorose e attente, impedire che offerenti poco scrupolosi, pur di pervenire alla vendita dei propri immobili, concedano vantaggi a chi è in grado di influire sulle determinazioni definitive dell'Ente.

Ciò in specie in una condizione di stasi del mercato, che potrebbe indurre il venditore ad offrire un prezzo inferiore anche a quello corrente, al solo fine di comunque alienare il fabbricato (a ristoro dei costi di costruzione dello stesso).

Quanto alle istruttorie penali connesse con alcune operazioni immobiliari e delle quali si è fornita notizia nel precedente referto, può, in questa sede, riferirsi ciò che segue.

-
- (1) Quali quelli della pubblicizzazione degli intendimenti dell'Ente, attraverso inserzioni sui quotidiani; dell'esclusione di intermediazioni; della preferenza per gli immobili dalla ridotta manutenzione; per quelli ultimati, od in corso di ultimazione, ect..
 - (2) Le fasi principali di tale procedura sono state individuate nelle seguenti: esame preliminare della situazione del mercato, da parte del Consiglio di Amministrazione e valutazione dell'opportunità di pubblicizzare l'avvio della procedura di acquisto; invio di questionari alle imprese; relazione della Direzione Generale sulla rispondenza delle offerte ai criteri generali; nomina dei periti da parte del Comitato esecutivo; riesame delle perizie da parte della Direzione Generale; relazione finale della Direzione Generale; avvio della trattativa privata da parte del Comitato esecutivo; relazione conclusiva della Direzione Generale contenente la proposta di acquisto.

Le istruttorie hanno riguardato sette persone legate da rapporti di impiego o di servizio con l'ENASARCO (1). I reati alle stesse addebitati sono stati quelli di concussione e (in un caso) di corruzione aggravate e continuate.

I relativi provvedimenti sono stati già definiti in primo grado ed hanno portato alla condanna dei predetti (i quali, in più di un caso, si sono avvalsi dell'opportunità del "patteggiamento"), a pene varianti da un anno e sei mesi a 4 anni di reclusione.

L'ENASARCO si è costituita parte civile nei confronti dei convenuti.

Sulla vicenda sono in corso istruttorie presso la Procura della Corte dei Conti.

XXXXX

In ordine ai tempi di approvazione, nel triennio 1992-1994, dei piani di impiego suddetti, può riferirsi quanto segue.

Il piano di impiego per il 1992 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 10 gennaio 1992, con deliberazione n. 1 ed approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (di concerto con i Ministeri del Tesoro e del Bilancio) il 7 aprile 1992 (2).

Con deliberazione n. 95/92 del 30 luglio 1992, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha adottato un piano aggiuntivo di impiego dei fondi disponibili per il 1992, in relazione all'ulteriore disponibilità di 271.061 milioni derivante dal maggior avanzo di amministrazione accertato per il 1991. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, aderendo al parere reso dal Ministero del Tesoro, ha rifiutato l'approvazione di tale piano aggiuntivo, osservando che alle richieste di variazione in aumento dei piani di impiego già approvati per gli esercizi precedenti aveva corrisposto la mancata attuazione degli stessi, con conseguenti richieste di proroga ad investire le relative somme negli esercizi successivi. Il detto Ministero ha, pertanto, invitato l'Ente a dare piena applicazione al piano relativo al 1992 ed a riportare tra le disponibilità per il piano 1993 le eventuali somme residue.

(1) I destinatari dei procedimenti penali sono: un dipendente dell'Ente della X qualifica funzionale (con funzione di "avvocato coordinatore" e segretario degli organi collegiali); cinque membri del Consiglio di Amministrazione (uno di essi con funzioni di Vice Presidente); un componente del Collegio Sindacale (con funzioni di Presidente).

(2) Con nota n. 4/4PS/20574

In effetti, le previsioni del piano di impiego 1992 sono risultate sostanzialmente inattuata nell'esercizio, come risulta dall'allegato prospetto (contenente i dati sino al luglio di tale anno, mese in cui, si è visto, era stato approntato un piano aggiuntivo, non approvato dall'Autorità di vigilanza).

Sul punto l'Ente ha osservato che la situazione determinatasi nella seconda parte del 1992, a seguito anche dell'intervento della Magistratura, in ordine alle acquisizioni di immobili operate dagli Enti previdenziali, ha ingenerato disagio e rallentamento negli adempimenti istruttori (1).

Situazione peraltro, generalizzata, tanto che, nel dicembre del 1992, il Ministero del Lavoro (2) ha autorizzato gli Enti ad investire, entro il 30 giugno 1993, le disponibilità destinate ad investimenti immobiliari relative agli esercizi 1991 e 1992.

E in effetti, anche presso L'ENASARCO, al piano di impiego 1991 è stata data attuazione nel 1992, dietro autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza (3), resa in accoglimento della richiesta di proroga a suo tempo avanzata dall'Ente, il quale, nel 1991, era stato impegnato negli acquisti del piano di investimenti del 1990, dopo un lungo periodo di inattività degli organi di amministrazione.

Il Piano di impiego 1993 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 2/93 del 12 gennaio 1993 e trasmesso il 20 successivo al Ministero Vigilante. Tale Ministero, mentre, come cennato, ha autorizzato l'Ente ad investire nel primo trimestre del 1993 le disponibilità per investimenti immobiliari del 1992, ha invitato l'ENASARCO a ricomprendere nel piano 1993, previa rimodulazione dello stesso, le somme disponibili relative al piano 1991 e non impegnate.

(1) Nella relazione del Presidente al Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 1993, viene anche in particolare, sottolineato che il Ministero delle Finanze non ha autorizzato, per tutto il 1992, i Tecnici dell'UTE ad espletare gli incarichi di valutazione peritali agli stessi attribuiti dagli Enti.

(2) Con circolare n.48033/E/1 del 22 dicembre .

(3) Nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 4/PS 120029 del 4 gennaio 1992.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO PER L'ESERCIZIO 1992
(dati in milioni di lire)

Tipologia	Somme previste nel piano	Somme utilizzate	Somme impegnate	Somme residue
Investimenti				
IMMOBILIARI	543.010	-----	-----	543.010
MOBILIARI	543.009	503.120	-----	537.668

Aderendo a tali indicazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella riunione del 23 marzo 1993 (1), ha adottato un nuovo piano di investimenti per il 1993 in sostituzione del precedente Piano approvato dalle Autorità di vigilanza il 28 aprile successivo.

Il 22 settembre 1993, il Consiglio (2) ha approvato un nuovo piano di impiego, con cui ha modificato quello adottato nel marzo, per adeguarlo alle effettive disponibilità derivanti dal consuntivo 1992 ed alle indicazioni contenute nel Decreto legge 22 marzo 1993 n. 155, convertito nella legge n. 243 del 19 luglio(3). Anche tale nuovo piano ha ottenuto l'approvazione ministeriale(4).

Pure il piano di impiego per il 1993 è risultato, al termine dell'esercizio, ampiamente inattuato, per ciò che concerne gli investimenti immobiliari, come risulta dal prospetto allegato.

Il piano per il 1994 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio (5) ed approvato dall'Autorità di vigilanza il 14 marzo successivo.

Il 30 novembre 1994 (6) il piano è stato rielaborato in relazione alle reali disponibilità delle singole gestioni derivanti dal consuntivo 1993 e tali variazioni sono state approvate dai Ministeri vigilanti il 28 dicembre successivo (7).

Anche tale piano è risultato, al termine dell'esercizio, ampiamente inattuato, quanto agli investimenti immobiliari, come risulta dai dati contenuti nel prospetto che segue

(1) Deliberazione n.24/93

(2) Con deliberazione n.129/93

(3) Il cui articolo 12 ha obbligato gli Enti a destinare una quota non inferiore al 20% delle disponibilità per il 1993 ed il 1994 all'acquisto di immobili uso ufficio da concedere in locazione alle Università ed agli Istituti pubblici di ricerca.

(4) Nota. 12/4PS/31849 del 28 ottobre 1993

(5) Con deliberazione n.19/94

(6) Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.51/94

(7) Nota 12/4PS/32229

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO PER L'ESERCIZIO 1993
(dati in milioni di lire)

Tipologia	Somme previste nel piano	Somme utilizzate	Somme impegnate	Somme residue
Investimenti				
IMMOBILIARI	1.062.569	337.523	725.046
MOBILIARI	625.045	617.997	590	6.458

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI IMPIEGO PER L'ESERCIZIO 1994
(dati in milioni di lire)

Tipologia	Somme previste nel piano	Somme utilizzate	Somme impegnate	Somme residue
Investimenti				
IMMOBILIARI	1.014.995	-----	343.398	671.597
MOBILIARI	701.996	674.739	2.522	24.735

XXXXX

In ordine ai contenuti dei vari piani di impiego, si forniscono i dati di cui ai prospetti allegati.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 1992

(deliberazione C.A. n° 1/92 del 10 gennaio 1992)

	Stanziamiento	Incidenza
Acquisto beni immobili	£. 434.407.494.040	40.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio, da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS		
(art. 5 legge 23/4/81, n. 155)	£. 108.601.873.510	10.00%
Acquisto titoli Stato o garantiti dallo Stato	£. 513.009.367.550	47.24%
Mutui ipotecari	£. 10.000.000.000	0.92%
Depositi bancari	£. 20.000.000.000	1.84%
	<u>£. 1.086.018.735.100</u>	<u>100.00%</u>

La disponibilità è stata ripartita per gestioni nelle quote seguenti:

GESTIONE PREVIDENZA

Acquisto beni immobili residenziali e commerciali	£. 434.407.494.040	40.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS		
(art. 5, legge 155/1981)	£. 108.601.873.510	10.00%
Acquisto titoli	£. 59.595.664.312	5.49%
Depositi bancari	£. 10.000.000.000	0.92%
	<u>£. 612.605.031.862</u>	<u>56.41%</u>

GESTIONE F.I.R.R.

Acquisto titoli	£. 305.282.765.960	28.11%
Depositi bancari	£. 6.000.000.000	0.55%
	<u>£. 311.282.765.960</u>	<u>28.66%</u>

**GESTIONE DELLE PRESTAZIONI
INTEGRATIVE DI PREVIDENZA**

Acquisto titoli	£. 148.130.937.278	13.64%
Mutui ipotecari	£. 10.000.000.000	0.92%
Depositi bancari	£. 4.000.000.000	0.37%
	<u>£. 162.130.937.278</u>	<u>14.93%</u>

Nel piano veniva precisato che i fondi disponibili per l'acquisto di beni immobili e per la concessione di mutui ipotecari sarebbero stati provvisoriamente impiegati, nell'attesa dell'istruttoria e della stipula dei relativi atti, in titoli di Stato.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 1993

(deliberazione C.A. n° 24/93 del 23 marzo 1993)

	Stanziamiento	Incidenza
Acquisto beni immobili (art. 65 legge n. 153 del 30.4.1969 e successive modificazioni ed integrazioni)	£. 675.045.546.368	40.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio, da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici di ricerca (art. 3 legge 23/12/92, n. 498)	£. 421.903.466.480	25.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5 legge n. 155/1981)	£. 50.000.000.000	2.96%
Acquisto titoli Stato o garantiti dallo Stato	£. 530.664.853.072	31.45%
Mutui ipotecari	£. 10.000.000.000	0.59%
	<u>£. 1.687.613.865.920</u>	<u>100.00%</u>

La disponibilità è stata ripartita per gestioni nelle quote seguenti:

GESTIONE PREVIDENZA

Acquisto beni immobili	£. 534.091.318.386	31.65%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici di ricerca	£. 421.903.466.480	25.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5, legge n. 155/1981)	£. 50.000.000.000	2.96%
Acquisto titoli	£. 139.587.886.029	8.27%
	<u>£. 1.145.582.670.895</u>	<u>67.88%</u>

GESTIONE F.I.R.R.

Acquisto beni immobili	£. 140.954.227.982	8.35%
Acquisto titoli	£. 234.354.851.327	13.89%
	<u>£. 375.309.079.309</u>	<u>22.24%</u>

GESTIONE DELLE PRESTAZIONI
INTEGRATIVE DI PREVIDENZA

Acquisto titoli	£. 156.401.615.716	9.27%
Mutui ipotecari	£. 10.000.000.000	0.59%
	<u>£. 166.401.615.716</u>	<u>9.86%</u>

GESTIONE FONDO PREVIDENZA DEL
PERSONALE A RAPPORTO IMPIEGO

Acquisto titoli	£. 320.500.000	0.02%
-----------------	----------------	-------

Anche in tale piano è stato previsto che i fondi disponibili per l'acquisto di beni immobili e per la concessione di mutui ipotecari sarebbero stati provvisoriamente impiegati, nell'attesa dell'istruttoria e della stipula dei relativi atti, in titoli di Stato.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Come segnalato, il 22 settembre 1993 sono state approvate variazioni al piano di impiego 1993, che sono state le seguenti:

	Stanziamiento	Incidenza
Acquisto beni immobili (art. 65 legge n.153 del 30.4.1969)		
Acquisto beni immobili da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici di ricerca (art. 3 L. n.498/1992)	£. 675.045.546.368	40.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5 L. n.155/1981)	£. 337.522.573.184	20.00%
Acquisto titoli Stato o garantiti dallo Stato	£. 50.000.000.000	2.96%
Mutui ipotecari	£. 441.729.746.368	26.18%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 10.000.000.000	0.59%
	£. 173.316.000.000	10.27%
	<u>£. 1.687.613.865.920</u>	<u>100.00%</u>

Disponibilità che è stata così ripartita per gestioni :

GESTIONE PREVIDENZA

Acquisto beni immobili		
Acquisto beni immobili da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici ricerca	£. 534.091.318.386	31.65%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5, legge n.155/1981)	£. 337.522.573.184	20.00%
Acquisto titoli	£. 50.000.000.000	2.96%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 47.770.411.148	2.83%
	£. 163.776.000.000	9.70%
	<u>£. 1.133.160.302.718</u>	<u>67.14%</u>

GESTIONE F.I.R.R.

Acquisto beni immobili		
Acquisto titoli	£. 140.954.227.982	8.35%
	£. 182.421.808.571	10.81%
	<u>£. 323.376.036.553</u>	<u>19.16%</u>

GESTIONE DELLE PRESTAZIONIINTEGRATIVE DI PREVIDENZA

Acquisto titoli		
Mutui ipotecari	£. 210.217.026.649	12.46%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 10.000.000.000	0.59%
	£. 9.540.000.000	0.57%
	<u>£. 229.757.026.649</u>	<u>13.62%</u>

GESTIONE FONDO PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO IMPIEGO

Acquisto titoli	£. 1.320.500.000	0.08%
-----------------	------------------	-------

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI PER L'ESERCIZIO 1994

	Stanziamiento	Incidenza
Acquisto beni immobili (art. 65 legge n.153 del 30.4.1969)	£. 636.896.611.472	35.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio, da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici di ricerca (art. 12 L. 19/7/93 n. 243, di conversione, con modificazioni del D.L. 22/5/93, n. 155)	£. 363.940.920.857	20.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5 legge n. 155/1981)	£. 90.000.000.000	4.95%
Acquisto titoli Stato o garantiti dallo Stato	£. 457.355.821.956	25.13%
Versamenti in c/c fruttifero c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 241.511.250.000	13.27%
Mutui ipotecari	£. 30.000.000.000	1.65%
	<u>£. 1.819.704.604.285</u>	<u>100.00%</u>

La disponibilità è stata ripartita per gestioni nelle quote seguenti:

GESTIONE PREVIDENZA

Acquisto beni immobili	£. 372.556.376.762	20.47%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici di ricerca (art. 12 L.243/93)	£. 363.940.920.857	20.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5 legge n.155/1981)	£. 90.000.000.000	4.95%
Acquisto titoli di Stato	£. 50.000.000.000	2.75%
Versamenti in c/c fruttifero c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 165.500.000.000	9.10%
	<u>£. 1.041.997.297.619</u>	<u>57.27%</u>

GESTIONE F.I.R.R.

Acquisto beni immobili	£. 264.340.234.710	14.53%
Acquisto titoli	£. 282.878.563.029	15.54%
Versamenti in c/c fruttifero c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 65.000.000.000	3.57%
	<u>£. 612.218.797.739</u>	<u>33.64%</u>

**GESTIONE DELLE PRESTAZIONI
INTEGRATIVE DI PREVIDENZA**

Acquisto titoli	£. 123.869.949.710	6.81%
Mutui ipotecari	£. 30.000.000.000	1.65%
Versamenti in c/c fruttifero c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 10.978.750.000	0.60%
	<u>£. 164.848.699.710</u>	<u>9.06%</u>

**GESTIONE FONDO PREVIDENZA DEL
PERSONALE A RAPPORTO IMPIEGO**

Acquisto titoli		
Versamenti in c/c fruttifero c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 607.309.217	0.03%
	£. 32.500.000	0.00%
	<u>£. 639.809.217</u>	<u>0.03%</u>

Anche per il 1994 è stato previsto il provvisorio impiego in titoli di Stato dei fondi per l'acquisto di immobili e per la concessione di mutui.

Come segnalato, pure per il 1994 l'Ente ha proceduto a variazioni del piano di impiego, che è risultato riformulato nel modo seguente:

	Stanziamiento	Incidenza
Acquisto beni immobili (art. 65 L.153/69)	£. 624.597.129.218	36.38%
Acquisto beni immobili per uso ufficio, da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici di ricerca (art. 12 legge n. 243/93)	£. 343.398.359.553	20.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5 L. n.155/1981)	£. 47.000.000.000	2.74%
Acquisto titoli Stato o garantiti dallo Stato	£. 433.677.824.995	25.25%
Mutui ipotecari	£. 30.000.000.000	1.75%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 238.318.484.000	13.88%
	<u>£. 1.716.991.797.766</u>	<u>100.00%</u>

La disponibilità è stata ripartita per gestioni nel modo seguente:

GESTIONE PREVIDENZA

Acquisto beni immobili	£. 409.684.324.215	23.86%
Acquisto beni immobili da concedere in locazione alle Università ed Enti pubblici ricerca (art.12 L.243/93)	£. 343.398.359.553	20.00%
Acquisto beni immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro o all'INPS (art. 5, legge n.155/1981)	£. 47.000.000.000	2.74%
Acquisto titoli di Stato	£. 50.000.000.000	2.91%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 161.672.000.000	9.41%
	<u>£. 1.011.754.683.768</u>	<u>58.92%</u>

GESTIONE F.I.R.R.

Acquisto beni immobili	£. 214.912.805.003	12.52%
Acquisto titoli	£. 238.122.909.442	13.87%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£. 67.813.484.000	3.95%
	<u>£. 520.849.198.445</u>	<u>30.34%</u>

GESTIONE DELLE PRESTAZIONI**INTEGRATIVE DI PREVIDENZA**

Acquisto titoli	£.	144.357.108.587	8.41%
Mutui ipotecari	£.	30.000.000.000	1.75%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£.	8.797.000.000	0.51%
	£.	<u>183.154.108.587</u>	<u>10.67%</u>

**GESTIONE FONDO PREVIDENZA DEL
PERSONALE A RAPPORTO IMPIEGO**

Acquisto titoli	£.	1.197.806.966	0.07%
Versamenti in c/c fruttifero vincolato c/o Tesoreria Centrale dello Stato	£.	36.000.000	0.00%
	£.	<u>1.233.806.966</u>	<u>0.07%</u>

Nella precedente relazione, nel riferire in ordine al procedimento di formazione ed ai contenuti del piano di impiego dei fondi disponibili, si era evidenziato il ritardo con cui l'Autorità di vigilanza era solita pronunciarsi sugli stessi.

Ritardo, che, sia pur in parte giustificato dalla complessità del procedimento di approvazione dei piani, veniva, nella sostanza, a rendere praticamente inutile l'approntamento stesso dei piani, non rendendone possibile l'attuazione nell'esercizio di riferimento.

Deve al riguardo ora darsi atto alle Amministrazioni vigilanti che analoghi ritardi nel triennio 1992-1994 non si sono verificati, essendo stata, come più sopra segnalato, la approvazione alquanto sollecita e motivata.

Tale migliore risultato, è da riconnettersi anche al ricorso, idoneamente eseguito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, all'istituto della "conferenza dei servizi" di cui all'articolo 14 della legge 241/1990, nell'ambito della quale sono stati acquisiti i pareri delle altre Amministrazioni vigilanti.

Si è peraltro già visto che, nonostante la soddisfacente sollecitudine con cui è stata disposta l'approvazione dei piani, questi (come per il passato) sono rimasti costantemente e largamente irrealizzati, quanto agli investimenti immobiliari, al termine degli esercizi di riferimento: il che, non solo ha comportato lo slittamento agli esercizi successivi dell'impiego delle disponibilità ricomprese nei piani degli anni precedenti, (1) ma, a ben vedere, ha anche, sostanzialmente, vanificato la predisposizione stessa dei piani.

Altra incongruenza già segnalata per il passato, e che si è verificata pure nel triennio all'esame, è stata quella della predisposizione, ad esercizio molto avanzato, di "piani aggiuntivi", con i quali è stato ampiamente rimodulato l'impiego delle disponibilità previsto nel piano originario.

Piani aggiuntivi, l'attuazione dei quali nell'esercizio di riferimento si è, peraltro, sempre rivelata non possibile sin dal momento della stessa predisposizione del nuovo piano.

(1) Si è già segnalato che, nel 1992, il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con circolare n. 48038/E/1 del 22 dicembre, è stato indotto a consentire l'utilizzazione sino al giugno 1993 delle disponibilità indicate nei piani 1991.

E (come già segnalato) sono state proprio tali considerazioni ad indurre l'Autorità di vigilanza (1) a rifiutare l'approvazione del piano aggiuntivo per il 1992.

Le ragioni della predisposizione di piani aggiuntivi sono da ricercarsi, prevalentemente (2), nelle variazioni delle disponibilità che vengono accertate nel corso dell'esercizio per effetto del (quasi consueto) scostamento tra avanzo iniziale di amministrazione ed avanzo (finale) accertato in sede consuntiva.

Con il che è (nuovamente) a dirsi che la tempestività nella predisposizione dei consuntivi - redazione avvenuta invece costantemente in ritardo anche nel triennio 1992/1994 - ed una maggiore attenzione nella stima, in sede previsionale, delle somme eccedenti la normale disponibilità, potrebbero consentire, nella gran parte dei casi, di evitare il ricorso ai piani aggiuntivi di cui trattasi.

Riguardo ai dati contenuti nei piani di impiego, non può sottacersi, sotto un profilo più generale, come anche l'ENASARCO (3) abbia continuato, pure nel triennio all'esame, ad investire, prevalentemente, in immobili. Ciò, oltre che per una più rigorosa aderenza al disposto della normativa che regola tali piani, anche nel convincimento che il bene immobile è suscettivo di meglio assicurare nel tempo la conservazione del valore del patrimonio. La Corte ha avuto, sull'argomento, già modo di osservare (4) che tale impostazione, peraltro, non solo accentua le difficoltà organizzative connesse con la gestione di un vasto e diversificato patrimonio immobiliare, ma non sembra neanche puntualmente rispondere all'esigenza di un equilibrato rapporto nella diversificazione degli investimenti, che, pur nella salvaguardia dell'integrità del patrimonio, garantisca un'adequata redditività, in grado, con il concorso delle contribuzioni degli iscritti, di assicurare la continuità delle prestazioni, nonché, per le risorse eccedenti, ulteriori investimenti per la maggiore solidità dell'Ente.

(1) V. la citata nota del 22 ottobre 1992 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

(2) Oltre che, in qualche caso, come è stato per il 1993, nel sopraggiungere di nuove previsioni normative, quali quelle del citato articolo 12 del D.L. 155/1993, convertito nella legge 243/1993.

(3) Come la gran parte degli Enti previdenziali.

(4) V. Relazione al Parlamento sulla gestione degli esercizi 1992 e 1993 della Cassa Ragionieri e Periti Commerciali.

Ciò, tenuto anche conto che una corretta valutazione della redditività degli immobili deve tener presenti il valore effettivo dei medesimi, nonché gli oneri ad essi comunque connessi e che si palesano in continua espansione.

L'ENASARCO dovrà pertanto porre particolare attenzione al problema dei possibili impieghi delle disponibilità, considerato anche che le stesse, a seguito della prevista privatizzazione e del riassetto strutturale ed ordinamentale che ne conseguirà, sono, prevedibilmente, destinate, nel breve periodo, ad incrementarsi notevolmente.

E, al riguardo (pur a prescindere dalla segnalata circostanza che è stato chiarito, dalla Corte (1), che, una volta privatizzato, l'Ente non sarà più tenuto alla predisposizione dei piani di impiego, nè a riservare alloggi agli sfrattati), è possibile affermare che, anche proseguendo nel preferire l'investimento immobiliare, un'oculata gestione, una meditata scelta del tipo e delle aree in cui effettuare gli investimenti, un'attenzione particolare all'alienabilità dell'immobile acquistato, un'accurata analisi delle potenzialità del mercato ed un'equilibrata scelta tra edilizia abitativa ed edilizia commerciale, sarebbero suscettive di aumentare la redditività del patrimonio immobiliare, patrimonio che, costituendo la "riserva" propria di un Ente previdenziale, deve esser tale da garantire, comunque, una redditività adeguata, certa e durevole.

XXXXX

Per effetto degli investimenti effettuati nel triennio, la consistenza del patrimonio dell'Ente al termine del 1994 era quella risultante dagli uniti prospetti (relativi ai soli esercizi 1992 e 1993, poiché nel 1994 non si sono avute nuove acquisizioni immobiliari).

(1) Con la citata determinazione della Sezione controllo Enti n° 49 del 26 settembre 1995.

1992	CONSISTENZA		ACQUISTI 1992	
	Mq.	Mq.	Mq.	Unità immobiliari
Appartamenti n. 15.294	1.295.665	21.522	208	
Uffici e archivi	183.377	864	---	
Negozi e centri commerciali	123.356	3.380	24	
Sottonegozi	17.222	704	8	
Autofirmesse, garage e box	239.493	6.906	---	
Magazzini	0	0	---	

1993 - 1994	CONSISTENZA		ACQUISTI 1993	
	Mq.	Mq.	Mq.	Unità immobiliari
Appartamenti n. 15.612	1.325.233	29.568	318	
Uffici e archivi	214.379	31.002	---	
Negozi e centri commerciali	131.528	8.172	53	
Sottonegozi	21.538	4.316	41	
Autofirmesse, garage e box	249.316	9.823	---	
Magazzini	63.647	63.647	---	

In ordine ai criteri ed alle modalità con cui tale ingente patrimonio immobiliare viene utilizzato a fini di reddito, occorre tener presente che non si rinvencono, attualmente disposizioni normative che facciano obbligo agli Enti previdenziali di prefissare procedure, graduatorie, precedenza, preferenze, o criteri nella locazione di immobili (1).

Sussiste, esclusivamente, una disposizione per la riserva del 50% delle disponibilità in favore degli sfrattati e, dal 1992, una riserva a favore dei dipendenti della P.A. trasferiti per ragioni di servizio. Previsioni, che non hanno peraltro dettato criteri, né procedure per l'assegnazione degli appartenenti a tali categorie.

Nonostante la mancanza di esplicite norme al riguardo, l'Ente ha ritenuto di darsi degli indirizzi per la locazione degli immobili sia ai detti riservatari che ad altri richiedenti.

A ciò ha provveduto con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74 dell'11 dicembre 1989.

In tale delibera, il Consiglio - premesso che (come cennato) le disposizioni che impongono agli Enti (2) una riserva a favore dei destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto (3) non stabiliscono che, nella scelta del locatario, ci si debba attenere a particolari criteri di valutazione, così lasciando agli stessi ampia discrezionalità nell'individuazione del contraente - ha affermato che l'Ente, nella locazione degli immobili destinati ad uso diverso da quello locativo, incontra l'unico limite di garantirsi del possibile reddito e, quindi, di assegnare i locali ad affittuari corretti e solvibili.

(1) Disposta a trattativa privata, ai sensi dell'articolo 61, 1° comma del DPR 696/1979 e dell'articolo 19 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio dell'ENASARCO.

(2) D.L. 30 gennaio 1979, n. 21, convertito nella legge 31 marzo 1979, n. 93; il D.L. 23 gennaio 1982, n. 9, convertito nella legge 25 marzo 1992, n. 94; il D.L. 30 dicembre 1988, n. 551, convertito nella legge 21 febbraio 1989, n. 61.

(3) Pur facendo obbligo agli Enti di pubblicare gli elenchi degli appartamenti da locare.

Sulla base di tale impostazione, il Consiglio di Amministrazione ha distinto tra unità immobiliari abitative ed unità con destinazione diversa da quella abitativa. E, mentre per le ultime si è limitato a far riferimento all'attività svolta ed alla solvibilità del futuro locatario, per le prime ha dettato criteri molto puntuali, (1) da applicare per l'affitto sia della quota di immobili riservata agli sfrattati, sia di quella non rientrante in tale riserva, così volontariamente vincolandosi anche per la assegnazione degli appartamenti cedibili a qualsiasi conduttore.

L'Ente ha al riguardo precisato che il numero degli appartamenti locati agli sfrattati (2) ha sempre superato la percentuale di riserva e che, nelle assegnazioni, si è tenuto particolare conto dell'urgenza in relazione alla data fissata per l'esecuzione dello sfratto. Ha anche segnalato che, previe intese con le organizzazioni sindacali, si è dato dei criteri pure per gli appartamenti da affittare al proprio personale. (3)

(1) I criteri indicati dal C.A. sono: la data dello sfratto; la solvibilità; l'attività svolta (con preferenza per gli agenti ed i rappresentanti di commercio e per i dipendenti dell'Ente); la proprietà di altra abitazione nella stessa città ove si trovano le unità da affittare; la residenza; la situazione economica (garantita la solvibilità, vanno preferiti i percettori di reddito meno elevato); ogni altra referenza.

(2) Tali appartamenti vengono assegnati dalla apposita Commissione prefettizia (ai lavori della quale partecipano rappresentanti dell'Ente), che individua gli assegnatari sulla base dell'ordine cronologico delle esecuzioni.

(3) In particolare, l'Ente dà notizia, mediante pubblicazione nel proprio albo, delle unità abitative che, nel rispetto della normativa vigente, possono venir affittate ad impiegati, una apposita Commissione provvede alla formazione della graduatoria delle domande sulla base di criteri oggettivi, quali la sussistenza di sfratto; la composizione del nucleo familiare; l'anzianità di servizio, ect..

L'Ente possiede un inventario dei beni immobili, che viene gestito con apposita procedura informatica. In esso gli immobili sono annotati con codici dello stabile e dell'inquilino (1), e con l'indicazione del canone mensile, calcolato applicando la normativa (legge 359/1992) sui "patti in deroga" (di cui si è già cennato).

Il valore riportato in bilancio del patrimonio immobiliare dell'Ente ha registrato nel triennio - come si evince dal prospetto n. 3 - un costante incremento, essendo passato, in termini di impegno - dai 1.901, 6 miliardi del 1992, ai 2.951,9 miliardi del 1994.

Detto importo non corrisponde, peraltro, al valore reale degli immobili di proprietà dell'ENASARCO, essendo uso questi iscrivere in bilancio, così come operato dagli Enti simili, il prezzo di acquisto degli immobili e non quello di mercato degli stessi.

La considerevole differenza che sussiste tra tali valori, connessa sia con l'epoca di acquisizione delle varie unità immobiliari, che con l'andamento del processo inflazionistico, non consente pertanto di desumere dai dati di bilancio un attendibile rapporto tra patrimonio e reddito dell'Ente.

Per l'ammortamento dei beni immobili l'Ente si avvale del criterio dell'accantonamento in 65 anni, in regime di capitalizzazione al 5% del costo della sola costruzione.

Le quote annue crescenti - che riportano i conti economici - sono pertanto da riferirsi alle annualità necessarie per costituire in 65 anni il capitale, aumentato, annualmente, del 5% sulle quote di ammortamento precedentemente calcolate.

Tra le voci da ammortizzare viene inserito anche il costo dei restauri effettuati nell'esercizio precedente.

(1) Nell'inventario figurano anche il nome, il cognome e l'indirizzo dell'inquilino; la decorrenza del contratto; la tipologia ed i dati sulle superfici dell'appartamento e dei box; le unità millesimali.

Quanto al rendimento del patrimonio dell'Ente, può segnalarsi (1) che, nel 1992, i beni immobili han fatto registrare un reddito lordo del 6,49% (2) (rapportato, peraltro, al valore patrimoniale, di gran lunga inferiore, si è cennato, a quello reale).

Nel 1992 si è riscontrato, rispetto al 1991, un incremento del gettito degli affitti del 15,19%.

Nel comparto mobiliare è stata registrata, rispetto al passato, una maggiore stabilità dei rendimenti, sia di quelli derivanti dall'impiego a breve dei titoli di Stato, sia di quelli delle liquidità depositate in conti bancari. Per questi ultimi, l'Ente ancora fruiva, nel 1992, compatibilmente con l'andamento del mercato, di tassi abbastanza favorevoli.

I primi sono passati dal 10,76%, dei BOT acquistati al 10 gennaio 1992, all'11,60%, dei BOT al 12 gennaio 1993.

I secondi, dalla media ponderata del 10,32 sui saldi bancari del dicembre 1991, a quella del 10,58% sui saldi del dicembre 1992.

Nel 1993, i beni immobili han fatto registrare un reddito lordo del 5,99% (3). Il gettito degli affitti è stato, nel complesso, superiore, del 3,54%, a quello registrato nel 1992.

(1) Sulla base dei dati contenuti nelle relazioni ai consuntivi

(2) Costituito dalla media tra il dato riferito allo 1 gennaio 1992 (6,69%) e quello al 31 dicembre 1992 (6,29%)

(3) Costituito dalla media tra il dato all'1 gennaio 1993 (6,52%) e quello al 31 dicembre 1993 (5,46%).

Nel settore mobiliare si è registrata, rispetto al 1992, la tendenza alla diminuzione dei rendimenti. In particolare, quelli derivanti dall'impiego a breve dei titoli di Stato sono passati dall'11,60% dei BOT acquistati al 12 gennaio 1993, al 7,40% dei BOT acquistati il 5 gennaio 1994. I rendimenti delle liquidità depositate in conti bancari sono passati alla media ponderata dell'8,45% sui saldi bancari del dicembre 1993, da quella del 10,58% sui saldi del dicembre 1992.

Nel 1994, il reddito lordo (medio) degli immobili è stato del 5,96%; gli affitti si sono incrementati del 2,59%, rispetto al 1993.

Nel settore mobiliare, i rendimenti sono stati alquanto stabili. In particolare quelli derivanti dall'impiego a breve in titoli di Stato sono passati dal 7,40% dei BOT acquistati nel gennaio 1994, all'8,02% di quelli acquistati nel gennaio 1995.

I rendimenti delle liquidità depositate nei conti bancari sono passati alla media ponderata del 7,32% sui saldi al dicembre 1994, da quella dell'8,43% del dicembre 1993.

Si riporta, di seguito, l'ammontare delle rendite patrimoniali dall'esercizio 1990 all'esercizio 1994:

1990	£. 389.334.751.224
1991	£. 450.728.405.578 (+ 15,77%)
1992	£. 526.740.517.870 (+ 16,88%)
1993	£. 543.389.120.461 (+ 3,16%)
1994	£. 489.007.276.325 (- 10,01%)

Sulla base dei dati ora riportati, può osservarsi, in via generale, che il reddito lordo degli immobili non ha mai raggiunto, nel triennio, il 6,50% lordo; che quello dei BOT ha avuto un andamento alterno e che il trend delle liquidità bancarie è risultato in diminuzione.

Al riguardo non possono che richiamarsi le considerazioni già sopra svolte relativamente ai limiti che incontrano gli investimenti immobiliari ed alle esigenze di carattere sociale sottese dalla politica di acquisizioni e di cessioni in affitto degli immobili condotta da tutti gli enti previdenziali.

Può solo soggiungersi che il superamento della legge sull'equo canone delle locazioni abitative operato con il D.L. 333/1992 (convertito nella legge 359/1992), che ha consentito i c.d. "patti in deroga", nonché la tendenza, che in questi ultimi tempi si è andata affermando, coevamente con la disposta privatizzazione degli Enti previdenziali, ad una azione di questi ultimi che sia più efficacemente protesa verso finalità economiche (anziché rivolta prevalentemente a scopi di carattere sociale), dovrebbero comportare, per il futuro, un incremento delle rendite in parola.

Quanto all'andamento del rendimento dei titoli di Stato, vale appena osservare che l'Ente in alcun modo può influire sullo stesso.

In ordine, infine, al rendimento delle liquidità depositate nei conti bancari, va tenuto presente anche l'aumento degli oneri tributari verificatosi, in specie nel 1994, a seguito della soppressione dei benefici di cui gli Enti di previdenza fruivano per la IRPEG (1) (2).

(1) Disposta dal D.L. 13 marzo 1993, n. 331, convertito in legge n. 427 del 29 ottobre 1993, e che ha comportato, per gli Enti, il raddoppio dell'aliquota d'imposta, che è passata da quella ridotta del 18% a quella intera del 36%

(2) All'aumento degli oneri in discorso ha contribuito anche l'introduzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), disposta dal Decreto Legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992.

Complessivamente, l'Ente ha sopportato, nel 1992, oneri tributari per £. 40.872.034.669; nel 1993, per £. 69.944.900.899 e nel 1994, per £. 108.507.545.257, pari, rispettivamente, a circa il 2,6%; 4,3% ed il 7% del totale delle entrate correnti, ed a circa il 7,7%; 12,8% ed il 22,1% di quelle patrimoniali.

Sull'argomento non va neanche ignorato che l'ENASARCO - si è già cennato - in applicazione del disposto dell'articolo 12 del D.L. 155/1993 (convertito nella legge 243/1993), ha dovuto versare, nel 1994, in un conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato £. 96.604.500.000, nel maggio e £. 141.851.654.810, nel novembre. Importi che, sommati al saldo al 31 dicembre 1993, di £. 372.281.444.000, han portato allo accantonamento, al 31 dicembre del 1994, di £. 610.737.598.810.

Su tali somme, l'Ente ha usufruito del rendimento lordo dell'8% (pari ad un netto del 5,6%, inferiore al netto ricavabile dai titoli di Stato, pari, al gennaio 1994, al 7,40% e, al giugno 1994, al 7,04%).

XXXXXX

Dall'andamento dell'attivo patrimoniale, alla chiusura degli ultimi 5 esercizi, riportato di seguito, può trarsi un quadro riassuntivo della situazione patrimoniale:

1990	£. 4.921.972.595.798
1991	£. 5.339.823.872.747 (+ 8,49%)
1992	£. 5.713.217.957.082 (+ 6,99%)
1993	£. 6.569.527.675.136 (+ 14,99%)
1994	£. 7.252.972.368.324 (+ 10,40%)

Situazione, quindi, ampiamente positiva, come è risultata anche la gestione patrimoniale, sia per le entrate che per le spese, che viene riassunta nei dati seguenti:

	1992	1993	1994
rendite	526.740.517.870	543.389.120.461	489.007.276.325
spese	83.295.666.619	114.938.382.385	154.469.667.059

Proseguendo nell'esame dei dati evidenziati dagli elaborati 3 e 3.1, è da segnalare, tra le altre poste all'attivo, la rilevanza di quella delle disponibilità liquide (che ha avuto un importo medio, nel triennio, di 1.486.114,1 milioni) ed il costante aumento, nell'ambito dei residui attivi, delle poste relative ai crediti.

Tutt'altro che irrilevante è stato, infine, il valore dei crediti bancari e finanziari e, nell'ambito di questi, della posta delle erogazioni per mutui ipotecari attivi.

All'incremento dell'attivo ha corrisposto, nel triennio, un costante aumento del valore delle passività, l'importo complessivo delle quali è passato dai 5.429.965,6 milioni del 1992, ai 6.937.592,3 milioni del 1994.

Sull'ammontare di tale importo ha inciso in maniera determinante - mediamente, per il 90,5% - la posta delle "rimanenze passive d'esercizio", in costante aumento nel triennio

Nei prospetti allegati viene evidenziato l'andamento, nel triennio, delle più importanti delle riserve tecniche indicate nella situazione patrimoniale nell'ambito di tali "rimanenze passive".

- Riserve tecniche di previdenza

Nei prospetti che seguono vengono indicate le singole componenti delle variazioni di questa posta- la più rilevante, in termini di importo, del passivo patrimoniale -, se ne evidenziano le modalità di formazione a far tempo dall'esercizio 1990 e l'andamento nel triennio ora considerato e negli esercizi immediatamente precedenti.

Occorre al riguardo tener presente che sui valori indicati nell'elaborato incide la presenza dei c.d. "contributi da imputare", dei quali si dirà in seguito.

RISERVE TECNICHE di PREVIDENZA

	1992	
Situazione all'1.1.1992	2.873.238.062.771	100.00%
+ contributi	666.675.844.654	23.20%
-prestazioni	-603.988.703.171	-21.02%
Riserve tecniche 1992	2.935.925.204.254	102.18%
+ Avanzo economico 1992	164.678.827.735	5.73%
Situazione accantonamenti all'1.1.1993	3.100.604.031.989	107.91%

	1993	
Situazione all'1.1.1993	3.100.923.965.709	100.00%
+ contributi	666.125.083.579	21.48%
-prestazioni	-655.960.546.793	-21.15%
Riserve tecniche 1993	3.111.088.502.495	100.33%
+ Avanzo economico 1993	187.204.409.754	6.04%
Situazione accantonamenti all'1.1.1994	3.298.292.912.249	106.37%

	1994	
Situazione all'1.1.1994	3.298.292.912.249	100.00%
+ contributi	670.302.184.725	20.32%
-prestazioni	-697.630.224.411	-21.15%
Riserve tecniche 1994	3.270.964.872.563	99.17%
+ Avanzo economico 1994	132.891.207.267	4.03%
Situazione accantonamenti all'1.1.1995	3.403.856.079.830	103.20%

RISERVE TECNICHE DI PREVIDENZA

	1994		1993	1992	1991	1990
Situazione all' 1/1/1994	3.298.292.912.249	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%
+ Contributi	670.302.184.725	20.32%	21.48%	23.20%	25.98%	29.84%
- Prestazioni	-697.630.224.411	-21.15%	-21.15%	-21.02%	-19.67%	-19.79%
Riserve tecniche 1994	3.270.964.872.563	99.17%	100.33%	102.18%	106.31%	110.05%
+ Avanzo economico 1994	132.891.207.267	4.03%	6.04%	5.73%	7.44%	8.41%
Situazione accantonamenti all' 1/1/1995	132.891.207.267	103.20%	106.37%	107.91	113.75%	118.46%

Riserva tecnica fondo indennità risoluzione rapporto

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le modalità di formazione, a far tempo dall'esercizio 1990, e le variazioni di tali riserve nel triennio.

In applicazione delle nuove norme di gestione del FIRR, (1) l'avanzo economico deve essere destinato al fondo stesso per l'accredito degli utili di gestione sui conti individuali degli Agenti.

L'avanzo economico da utilizzare in tal modo è ammontato : nel 1992, a L. 55.195.457.808, pari al 4,37% (4,87% nel 1991); nel 1993 a L. 95.390.503.329, pari al 7,00%; nel 1994 L. 55.106.068.359, pari al 3,78%.

Sulla base delle previsioni della nuova convenzione (di cui si è detto in altra parte della presente relazione), l'Ente deve provvedere all'accredito sui conti individuali degli Agenti della quota parte dell'interesse del 4% riconosciuto alle ditte mandanti per i vari esercizi, dedotta la parte necessaria per la gestione della polizza assicurativa prevista dall'articolo 12 della convenzione stessa.

Per ognuno degli esercizi 1992 - 1993 - 1994, tale quota di interesse è risultata, rispettivamente, di L. 26.858.050.684 (pari al 2,12%; 1,74% nel 1991); L. 31.200.933.655 (pari al 2,29%); L. 37.965.385.619 (pari al 2,60%)

(1) Sulle modalità di formazione e di gestione del fondo la Corte si è ripetutamente intrattenuta in passato. Elementi al riguardo, con riferimento al triennio all'esame, sono stati forniti nel precedente paragrafo relativo all'attività istituzionale.

RISERVE CONTO F.L.R.R.

	1992	
Situazione accantonamenti all' 1.1.1992	1.113.371.091.435	100.00%
+ Versamenti 1992	277.795.116.876	24.95%
- Liquidazioni del 1992	-127.351.045.999	-11.44%
Situazione accantonamenti all'1.1. 1993	1.263.815.162.312	113.51%

	1993	
Situazione accantonamenti all' 1.1.1993	1.263.815.162.312	100.00%
+ Versamenti 1993	264.423.621.696	20.92%
- Liquidazioni del 1993	-178.154.802.994	-14.10%
Prelievo rival. liquid. 1993	12.037.385.760	0.95%
Situazione accantonamenti all'1.1. 1994	1.362.121.366.774	107.77%

	1994	
Situazione accantonamenti all' 1.1.1994	1.362.121.366.774	100.00%
+ Versamenti 1994	270.974.633.306	19.89%
- Liquidazioni del 1994	-194.565.322.711	-14.28%
Prelievo rival. liquid. 1994	20.425.567.574	1.50%
Situazione accantonamenti all'1.1. 1995	1.458.956.244.943	107.11%

FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

	1994		1993	1992	1991	1990
Situazione all' 1/1/1994	1.362.121.366.774	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%
+ Versamenti 1994	270.974.633.306	19.89%	20.92%	24.95%	25.48%	26.09%
- Liquidazioni 1994	-194.565.322.711	-14.28%	-14.10%	-11.44%	-11.98%	-11.86%
+ Prelievo rival. liquidazioni 1994	20.425.567.574	0.95%				
Situazione accantonamenti all' 1/1/1995	1.458.956.244.943	107.77%	107.77%	113.51%	113.50%	114.23%

Un quadro riassuntivo dell'andamento del rapporto contributi-prestazioni e di quello del valore delle riserve patrimoniali può trarsi dalle tabelle seguenti, che espongono l'ammontare delle riserve tecniche di previdenza dal 1990 al 1994, il raffronto e le differenze, per il medesimo arco temporale, tra contributi di previdenza e prestazioni del relativo fondo ed il confronto tra le previsioni del bilancio tecnico e i dati di consuntivo.

ANDAMENTO RISERVE TECNICHE DI PREVIDENZA DAL 1° GENNAIO 1990

01/01/90	2.132.263.284.395	
31/12/90	2.346.681.880.439	(+ 10,06%)
01/01/91	2.525.988.888.976	(+ 7,64%)
31/12/91	2.685.311.812.711	(+ 6,31%)
01/01/92	2.873.238.062.771	(+ 7,00%)
31/12/92	2.935.925.204.254	(+ 2,18%)
01/01/93	3.100.604.031.989	(+ 5,61%)
31/12/93	3.111.088.502.495	(+ 0,33%)
01/01/94	3.298.292.912.249	(+ 6,01%)
31/12/94	3.270.964.872.563	(-0,83%)

RAFFRONTO TRA AMMONTARE CONTRIBUTI PREV.ZA CON PRESTAZIONI FONDO

Eserc.	Contributi di Previdenza		Prestazioni	
1990	628.407.725.211	(+ 15,39%)	421.946.581.009	(+ 11,33%)
1991	647.804.246.121	(+ 3,09%)	496.996.127.425	(+ 17,79%)
1992	631.701.315.609	(-2,48%)	603.988.703.171	(+ 21,53%)
1993	654.716.878.165	(+ 3,64%)	655.960.546.793	(+ 8,60%)
1994	652.238.579.361	(-0,38%)	697.630.224.411	(+ 6,35% (*)

DIFFERENZA CONTRIBUTI-PRESTAZIONI DI PREVIDENZA

1990	206.461.144.202
1991	150.808.118.696
1992	27.712.612.438
1993	-1.243.668.628
1994	-45.391.645.050

- (*) - Il dato è quello rilevabile nel Conto Economico ripartito per gestioni.

In esso sono comprese nelle prestazioni:

- arretrati per £. 49.978.125.467

- riemissioni per £. 1.276.067.774

RAFFRONTO TRA PREVISIONI DEL BILANCIO TECNICO E DATI CONSUNTIVI
(dati in miliardi di lire)

ANNO (31.12)	Contri buti		Ren dite		Tot ale		Prest azioni		Ris erve	
	da consuntivo	da bil. tecnico	da consuntivo	da bil. tecnico	da consuntivo	da bil. tecnico	da consuntivo	da bil. tecnico	da consuntivo	da bil. tecnico
1990	628,40	544,70	246,10	223,10	874,50	767,80	421,90	461,80	2525,90	2389,40
1991	647,80	616,00	264,40	187,10	912,40	803,10	496,90	501,60	2873,20	2585,20
1992	631,70	676,80	259,20	211,40	890,90	888,20	603,90	557,90	3100,92	2915,50
1993	654,72	741,27	282,30	238,08	937,02	979,35	655,96	617,85	3298,29	3277,05
1994	652,23	812,70	250,28	267,17	902,51	1079,87	697,63	684,95	3270,96	3671,97

	CONSUNTIVO 1993	PREVISIONI 1994	CONSUNTIVO 1994
Entrate-contributive	646.650.799.077	662.000.000.000	652.238.579.361
Prestazioni	655.960.546.793	738.713.000.000	697.630.224.411
Differenza	-9.309.747.716	-76.713.000.000	-45.391.645.050

L'analisi dei dati ora riportati ed, in particolare, lo squilibrio tra le entrate per contributi di previdenza e le prestazioni istituzionali di previdenza che si è riscontrato negli ultimi due esercizi, rivela una tendenza ad un'eccedenza delle prestazioni rispetto alle entrate contributive ed evidenzia anche scostamenti rispetto ai dati del bilancio tecnico per il periodo 1989 - 1993.

Ciò deve indurre l'Ente ad impostare solleciti ed efficaci interventi atti ad assicurare il riequilibrio della gestione previdenziale.

Ed a tal fine essenziale e propedeutica ad ogni ipotizzabile azione si rivela la urgente elaborazione di un nuovo ed aggiornato bilancio tecnico (1).

Riserve tecniche fondo integrativo di previdenza del personale

Nel prospetto che segue si indicano le modalità di formazione, a far tempo dall'esercizio 1990, e le variazioni di tali riserve nel triennio.

Riguardo a tale fondo si è già ripetutamente segnalato che lo stesso è disciplinato dal decreto ministeriale del 2 febbraio 1972 e che è stato conservato ai sensi dell'articolo 14, 2° comma della legge n. 70 del 1975, limitatamente al personale in servizio, o già cessato dal servizio alla data di entrata in vigore di tale legge.

La gestione, come si ricava dai dati seguenti, ha avuto un andamento favorevole, poiché il valore dei contributi è superiore al valore delle prestazioni, grazie alla circostanza che la popolazione attiva è, in media, alquanto giovane.

(1) Così come rappresentato pure dal Collegio sindacale dell'Ente sulla relazione al consuntivo 1994

FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA PERSONALE

	1992	
Situazione all'1.1.1992	2.561.726.216	100.00%
+ contributi	596.556.911	23.29%
- prestazioni	-288.934.572	-11.28%
Riserve tecniche 1992	2.869.348.555	112.01%
+ Avanzo economico 1992	356.048.268	13.90%
Situazione all' 1.1.1993	3.225.396.823	125.91%

	1993	
Situazione all'1.1.1993	3.225.396.823	100.00%
+ contributi	464.595.765	14.40%
- prestazioni	-495.487.491	-15.36%
Riserve tecniche 1993	3.194.505.097	99.04%
+ Avanzo economico 1993	332.490.357	10.31%
Situazione all' 1.1.1994	3.526.995.454	109.35%

	1994	
Situazione all'1.1.1993	3.526.995.454	100.00%
- contributi	378.633.839	10.74%
- prestazioni	-291.983.090	-8.28%
Riserve tecniche 1993	3.613.646.203	102.46%
+ Avanzo economico 1993	372.963.108	10.32%
Situazione all' 1.1.1994	3.986.609.311	112.78%

L'ammontare del fondo è infatti passato da milioni 2.869,40 della fine del 1992, a milioni 3.194,50 ed a milioni 3.613,60, alla fine, rispettivamente, del 1993 e del 1994.

Come evidenziato nel prospetto allegato, l'importo delle prestazioni è passato dalle L. 288.934.572 del 1992, alle L. 495.487.491 e 291.983.090, rispettivamente, del 1993 e del 1994.

Si rammenta al riguardo che la Corte ha più volte manifestato la propria perplessità in ordine alla conservazione di fondi integrativi di previdenza per prestazioni a favore solo del personale in servizio al 30 aprile 1975, in quanto, tra l'altro, l'innalzamento delle età ed anzianità medie degli iscritti andava determinando la riduzione del gettito contributivo a fronte dell'aumento del numero dei pensionati e, quindi, un divario sempre più ampio tra entrate contributive ed uscite per prestazioni.

Tali considerazioni avevano indotto la Corte ad affermare dell'esigenza di un urgente, generale riordino normativo di tutti i fondi analoghi a quello in argomento esistenti presso gli Enti del parastato.

Va ora dato atto che, proprio al fine di risolvere i problemi di equilibrio di tali gestioni, l'articolo 18 (comma 9) del Decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993, ha abrogato il comma 2 dell'articolo 14 sopra citato, così consentendo ai dipendenti degli Enti assunti successivamente all'entrata in vigore della legge 70/1975 di chiedere l'iscrizione al fondo costituito presso l'Ente di appartenenza, con facoltà di riscatto dei periodi pregressi.

Gli effetti della previsione si produrranno nei prossimi esercizi. I conti consuntivi 1992 1993 e 1994 sono stati, pertanto, ancora impostati sulla base della precedente normativa.

FONDO PRVIDENZA INTEGRATIVA PERSONALE

	19 94		1993	1992	1991	1990
Situazione all'1.1.1994	3.526.995.454	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%	100.00%
+ Contributi	378.633.839	10.74%	14.40%	23.29%	20.75%	18.19%
- Prestazioni	-291.983.090	-8.28%	-15.36%	-11.28%	-17.17%	-26.90%
Riserve tecniche 1994	3.613.646.203	102.46%	99.04%	112.01%	103.58%	91.29%
+ Avanzo economico 1994	372.963.108	10.32%	10.31%	13.90%	12.59%	10.77%
Situazione accantonamenti all'1.1.1995	3.986.609.311	112.78%	109.35%	125.91%	116.17%	102.06%

PRESTAZIONI FONDO PREVIDENZA PERSONALE

	1992	1993	1994
- Pensioni dirette	222.874.876	235.955.468	219.575.670
- Pensioni ai superstiti	31.101.863	28.461.028	32.883.467
- Liquidazioni in capitale (Art. 26 reg.to)	15.442.117	196.969.073	0
- Indennità "una tantum" (Art. 32 reg.to)	19.515.716	34.101.922	39.523.953
Totali	288.934.572	495.487.491	291.983.090

N. B. - Sono state, altresì, erogate a carico dell'Ente per l'indennità integrativa speciale £. 1.753.563.158, £. 2.031.922.176 e £. 2.164.755.559 rispettivamente nel 1992, 1993 e 1994.

Sempre con riguardo alle “rimanenze passive”, meritevole di particolare attenzione è la posta dei “contributi rimasti da imputare” al termine dei singoli esercizi.

Più volte la Corte, nei precedenti referti, si è soffermata sull’anomalia gestoria di questi contributi e sulla problematica che gli stessi pongono.

Si tratta, in particolare, di contributi che, pur se incassati dall’Ente non vengono imputati, esercizio per esercizio, alla contabilità della attività previdenziale, o non vengono riferiti ai soggetti per i quali i versamenti sono stati effettuati, a causa di discordanze anagrafiche, od imprecisioni di importi, che non consentono l’analitico allineamento delle distinte di versamento con le posizioni degli iscritti.

Altra ragione del fenomeno è da ricercarsi (a detta dell’Ente) nell’omesso o ritardato invio di tali distinte da parte delle aziende preponenti, omissione e ritardo invio di tali distinte da parte delle aziende preponenti, omissione e ritardo per i quali la normativa vigente non prevede, peraltro, sanzioni.

Si tratta di fenomeno che, sia pur non incidente sulla sostanza dei risultati di esercizio, ne complica tuttavia la lettura ed influisce negativamente sulla funzionalità dell’Ente (1) e sui diritti dei destinatari dell’attività di questo, in quanto alle posizioni previdenziali di numerosi iscritti non vengono imputati contributi pur versati, con ritardi nella definizione dei relativi trattamenti.

Pur risultando la situazione complessiva in lento miglioramento, anche se con alterno andamento - come si ricava dai dati che si forniscono di seguito e dal raffronto tra quelli al 31 dicembre 1991 (contributi da imputare: milioni 192.532) e quelli al 31 dicembre 1994 (contributi da imputare: milioni 135.645) - si deve ribadire l’esigenza di iniziative concrete anche sul piano legislativo che siano atte a contenere il fenomeno, non esclusa quella dell’introduzione di un principio sanzionatorio per l’omesso, o ritardato invio delle distinte, o per l’errata compilazione delle stesse.

(1) Si è già segnalato come, ad esempio, la presenza di anche minime difformità tra gli estremi dei versamenti ed il contenuto delle distinte non consenta l’utilizzo di procedure automatiche di contabilizzazione e costringe gli uffici a continui e lenti rapporti epistolari con le ditte preponenti.

Al fine di fornire un quadro generale della situazione, si riassumono di seguito le operazioni che, esercizio per esercizio, han portato a determinare l'ammontare dei contributi da imputare che figurano nelle situazioni patrimoniali.

Nel 1992 sono stati sistemati contributi attinti dal conto "contributi da imputare" per lire 120.383.501.340 (nel 1991 ne erano stati sistemati per L. 185.296.295.216); sempre in tale esercizio, sono state imputate, complessivamente, L. 1.022.338.227.046, con un incremento dell'1,44% rispetto al 1991 (nel quale erano state imputate L. 1.007.758.925.320), nonostante gli incassi lordi del 1992 siano stati superiori del 2,13% (L.955,7 miliardi) di quelli del 1991 (L. 935,8 miliardi).

I dati relativi sono riportati nella tabella seguente.

CONTRIBUTI DA IMPUTARE - SITUAZIONE AL DICEMBRE 1992

Dato di Bilancio "Contributi da imputare" al 31.1.2.1990	£.	190.406.229.809
Imputazione distinte non abbinate nel 1990	£.	85.392.591.605
Contributi rimasti da imputare nel 1991	£.	110.567.384.814
Contributi non imputati nel 1991 ed esercizi precedenti	£.	386.366.206.228
Contributi imputati nel 1991	£.	-140.006.774.761
Imputazione di distinte non abbinate nel 1991	£.	-53.827.324.640
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31.12.1991	£.	192.532.106.827
Contributi imputati nel 1992	£.	-92.912.457.564
Imputazioni distinte non abbinate 1991	£.	99.619.649.263
Contributi pervenuti a tutto il 31.12.1991 rimasti da imputare al 31.12.1992	£.	53.827.324.640
Contributi del 1992 rimasti da imputare al 31.12.1992	£.	153.446.973.903
Meno imputazione di distinte non abbinate nel 1992	£.	47.017.091.504
	£.	-33.415.983.859
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31.12.1992	£.	167.048.081.548

Nel 1993 sono stati sistemati contributi (dal fondo "contributi da imputare") per L. 127.404.884.882; sempre in tale esercizio, sono state imputate complessivamente L. 1.017.740.500.429, con un flessione rispetto al 1992 dello 0.45%.

I dati relativi sono schematizzati nella tabella seguente.

CONTRIBUTI DA IMPUTARE - SITUAZIONE AL DICEMBRE 1993

Dato di Bilancio "Contributi da imputare" al 31.1.2.1991	£.	192.532.106.827
Imputazione distinte non abbinare nel 1991	£.	53.827.324.640
Contributi rimasti da imputare nel 1992	£.	47.017.091.504
<hr/>		
Contributi non imputati nel 1992 ed esercizi precedenti	£.	293.376.522.971
Contributi imputati nel 1992	£.	-92.912.457.564
Imputazione di distinte non abbinare nel 1992	£.	-33.048.983.859
<hr/>		
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31.12.1992	£.	167.415.081.548
Contributi imputati nel 1993	£.	-70.770.741.407
Imputazioni distinte non abbinare 1992		33.048.983.859
<hr/>		
Contributi pervenuti a tutto il 31.12.1992 rimasti da imputare al 31.12.1993	£.	129.693.324.000
Contributi del 1993 rimasti da imputare al 31.12.1993	£.	56.776.461.477
Imputazione di distinte non abbinare nel 1993	£.	-29.515.199.279
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31.12.1993	£.	156.954.586.198

Nel 1994 sono stati sistemati contributi (dal fondo “contributi da imputare”) per L.133.689.476.583; sempre in tale esercizio, sono state imputate, complessivamente, L.1.018.873.953.412, con un aumento, rispetto al 1993, dello 0,11%.

I dati relativi sono schematizzati nella tabella seguente.

CONTRIBUTI DA IMPUTARE - SITUAZIONE AL DICEMBRE 1994

Dato di Bilancio "Contributi da imputare" al 31.1.2.1992	£.	167.415.081.548
Imputazione distinte non abbinate nel 1992	£.	33.048.983.859
Contributi del 1993 rimasti da imputare al 31.12.1993	£.	56.776.461.477
<hr/>		
Contributi non imputati nel 1992 ed esercizi precedenti	£.	257.240.526.884
Contributi imputati nel 1993	£.	-70.770.741.407
"Imputazione di distinte non abbinate nel 1993	£.	-29.515.199.279
<hr/>		
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31.12.1993	£.	156.954.586.198
Contributi imputati nel 1993	£.	-71.949.331.980
Imputazioni distinte non abbinate 1993		29.515.199.279
Contributi pervenuti a tutto il 31.12.1993 rimasti da imputare al 31.12.1994		<hr/>
Contributi del 1994 rimasti da imputare al 31.12.1994	£.	114.520.453.497
Imputazione di distinte non abbinate nel 1994	£.	57.683.135.779
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31.12.1994	£.	-36.558.178.036
	£.	<hr/> 135.645.411.240 <hr/>

Anche nel corso del triennio 92/94 l'Ente ha proceduto all'imputazione ai rispettivi conti patrimoniali (riserve tecniche di previdenza, accantonamenti indennità risoluzione rapporto; disponibilità per le prestazioni integrative di previdenza) di somme risultanti da versamenti pervenuti, le cui distinte (per ragioni di discordanze anagrafiche, od imprecisioni di somme) non hanno trovato analitico allineamento con le posizioni degli iscritti.

Ciò, al fine di rendere i dati di bilancio più rispondenti alla realtà amministrativa.

In tal modo sono state imputate, nel 1992: L.33.048.983.859; nel 1993: 29.515.199.279; nel 1994: L.36.558.178.036.

XXXXXX

Tornando all'analisi dei dati riportati nei consuntivi, è da segnalare, tra le passività della situazione patrimoniale, il sensibile incremento dei residui passivi, da attribuirsi, in via quasi esclusiva, almeno per l'ultimo biennio, alla posta "impegni per investimenti immobiliari".

Modesti, invece, se rapportati al totale delle passività, si rivelano i valori del "fondo accantonamenti vari" e delle "poste rettificative dell'attivo".

Nel concludere in ordine alla situazione patrimoniale, può osservarsi che la stessa presenta, sotto un profilo generale, risultanze positive, come può desumersi anche dai valori dell'avanzo economico registrati nel triennio.

E' da soggiungere, da un'angolazione strettamente contabile, che tali importi trovano puntuale riscontro nelle indicazioni relative agli avanzi di ciascun esercizio contenute nei (rispettivi) conti economici.

6.6) La situazione amministrativa.

La situazione amministrativa dell'Ente, al termine di ciascuno degli esercizi ora considerati, è riassunta nell'allegato prospetto n.4.

PROSPETTO N 4

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(in milioni di lire)

	19 92		19 93		19 94	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		1.077.070,30		1.644.569,00		1.336.853,30
RISCOSSIONI						
· in conto competenza	5.637.166,90		6.580.271,00		7.394.190,20	
· in conto residui	43.957,90	5.681.124,80	50.631,50	6.630.902,50	53.608,20	7.447.798,40
		6.758.195,10		8.275.471,50		8.784.661,70
PAGAMENTI						
· in conto competenza	4.972.704,50		6.855.283,50		7.229.563,10	
· in conto residui	140.921,60	5.113.626,10	83.334,70	6.938.818,20	78.168,60	7.307.731,70
		1.644.569,00		1.336.853,30		1.476.920,00
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO						
RESIDUI ATTIVI						
· esercizi precedenti	24.479,70		32.089,20		36.729,10	
· d' esercizio	53.734,00	78.213,70	58.535,00	90.624,20	76.166,90	112.896,00
		1.722.782,70		1.427.477,50		1.589.816,00
RESIDUI PASSIVI						
· esercizi precedenti	61.086,30		55.631,80		400.455,60	
· d' esercizio	80.597,20	141.683,50	426.653,30	482.285,10	437.693,70	838.149,30
		1.581.099,20		945.192,40		751.666,70
AVANZO (-) DISAVANZO (-)						

Dall'elaborato può evincersi come il triennio si stato caratterizzato da un costante avanzo di amministrazione di fine esercizio,

Avanzo, che negli ultimi due esercizi ha subito, peraltro, un sensibile decremento, dovuto, essenzialmente, alla rilevante lievitazione dei residui passivi di esercizio.

Il prospetto evidenzia, altresì, che le riscossioni in conto competenza sono state sempre maggiori, tranne che nel 1993, dei correlativi pagamenti. Il che ha fatto sì che la consistenza di cassa di fine esercizio assumesse valori sempre positivi.

Le risultanze della situazione amministrativa, appaiono, quindi, positive ed indicative di una gestione fondata, anche nel triennio ora considerato, su validi supporti economici e finanziari.

Poichè, peraltro, anche l'analisi della situazione amministrativa rende palese la considerevole consistenza dei residui, in specie passivi, si richiama l'attenzione dell'Ente sull'esigenza di interventi atti a ristabilire la normalità di una situazione, che non può non ripercuotersi negativamente sulla gestione.

Questa è, infatti, caratterizzata, in maniera rilevante, ma anche disomogenea, dall'andamento della posta dei residui, parte dei quali è di natura contingente, venendo gli stessi ad eliminarsi nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

E la necessità che l'Ente si attivi, oltre che per lo smaltimento dei residui, per prevenirne l'accumularsi, è resa evidente anche dalla modestia, evidenziata dal prospetto, delle riscossioni e dei pagamenti in conto residui rispetto a quelli in conto competenza, nonché' dalla rilevanza, cennata, degli importi dei residui passivi d'esercizio.

L'Ente, al quale è stata, nel passato, più volte sottolineata l'esigenza, anche, di una costante revisione delle situazioni di vecchia data, ha al riguardo fatto presente⁽¹⁾ che la gestione dei residui viene più volte esaminata nel corso dei vari esercizi sia a livello dei singoli Servizi, che in riunioni della Conferenza dei Dirigenti e che viene costantemente eseguito un lavoro di accertamento.

(1) Nelle relazioni ai consuntivi.

Lavoro che si presenta, peraltro, complesso e di grande impegno, specie per le partite di più vecchia data. Da tale accertamento - condotto anche ai fini della stesura dell'allegato analitico di cui all'art. 39 del D.P.R. 696/1979 e dell'adozione, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 39 e 52 dello stesso D.P.R., della relativa deliberazione di variazione - è più volte risultata l'insussistenza dei residui, in quanto le relative partite debitorie e creditorie erano state assolte, ma non sistemate contabilmente in maniera corretta.

Per una parte rilevante, i residui concernono morosità dell'inquilinato.

In particolare, considerevoli poste creditorie si sono accumulate, come già riferito nelle precedenti relazioni, per effetto di autoriduzioni di canoni operate da inquilini di otto complessi immobiliari (1) siti in Roma, per una (assunta), non corretta applicazione, da parte dell'Ente, degli indici stabiliti dalla legge sull'equo canone, (vicende per le quali sono pendenti numerosi giudizi).

Una consistente morosità sussiste anche da parte del Comune di Roma (2) e dell'Istituto autonomo per le case popolari(3); la restante concerne conduttori di unità abitative e non.

Nei confronti degli inquilini morosi sono in corso le azioni legali di recupero(4).

(1) In via Comparetti, Tomba di Nerone, Via Menandro, Via Euripide, Via del Mar Rosso.

(2) per L. 2.195.592.923;

(3) per L. 2.022.274.889;

(4) L'Ente costantemente verifica che le unità immobiliari siano correttamente condotte.

Viene accertato, in particolare, se il conduttore occupa o meno l'appartamento locatogli. Ciò, al fine di evitare che, in presenza di un considerevole numero di domande di locazione da parte di soggetti colpiti da sfratto, sussistano locazioni a persone che, non utilizzando l'appartamento loro locato, dimostrino di non averne bisogno. Tale verifica è demandata all'Ufficio "Gestione immobili ed Ispettorato portieri" dell'Ente, il quale si avvale, per svolgere gli accertamenti, di una società privata (nel 1994, la spesa conseguente al contratto con la società incaricata di acquisire informazioni ai fini di cui ora ne occupa è stata di circa £. 83 milioni).

7) CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nei precedenti referti, la Corte, nell'analizzare la gestione dell'ENASARCO, ha, in più di un'occasione, rappresentato, con riferimento, in particolare, alle funzioni istituzionali dell'Ente, l'esigenza di un aggiornamento e di una rimeditazione della legge n. 12 del 2 febbraio 1973, che si rivela, ormai, in gran parte superata (1).

Rimodulazione, ha affermato la Corte (2), che dovrebbe riguardare non solo lo svolgimento dell'attività operativa, ma anche l'intero ordinamento, la struttura, le procedure e la gestione dell'Ente.

Sotto tale profilo, occasione di particolare valenza potrà essere costituita dalla c.d. "privatizzazione" dell'Ente prevista dal Decreto Legislativo 509 del 1994.

Ciò in quanto, dovendosi procedere al mutamento radicale della natura stessa dell'ENASARCO ed al conferimento al medesimo della veste e dei caratteri di associazione o di fondazione di diritto privato, necessariamente dovrà pervenirsi ad un'ampia rimeditazione dell'intero ordinamento dell'Ente.

Ciò premesso sotto un profilo più generale, si riassumono, nell'ordine in cui sono state esposte e distinte per ambiti di riferimento, le principali delle osservazioni formulate nel presente referto.

(1) Le previsioni della quale, si è segnalato, sono state oggetto di più di un intervento della Corte Costituzionale.

(2) Nel dare notizia, anche nella presente relazione, delle iniziative parlamentari per la modifica della legge n. 12/1973.

Organi ed organizzazione

Il triennio al quale afferisce questa relazione è stato connotato da accadimenti che hanno inciso in maniera considerevole sulla funzionalità degli organi dell'Ente.

Si è visto, in particolare, che anche l'ENASARCO è rimasto coinvolto nelle vicende d'ordine penale connesse con operazioni immobiliari che hanno riguardato più di un istituto previdenziale e che hanno comportato, negli anni 1992-93, la sospensione dalla carica di alcuni consiglieri di amministrazione dell'Ente.

Nel 1994, poi, come riferito, si è pervenuti, da parte del Ministero vigilante, allo scioglimento del Consiglio di Amministrazione ed alla nomina di un Commissario. Commissario che, più volte confermato con provvedimenti e con motivazioni diverse - ed anche dopo la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione disposta nel luglio di tale anno - è rimasto in carica sino all'aprile 1995, mese in cui è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente.

Situazione di precarietà degli organi di vertice, quella ora rammentata, che non ha mancato di negativamente riverberarsi sull'azione e sulla funzionalità dell'intero apparato dell'Ente.

Ciò non ha, tuttavia, impedito che, a far tempo dal 1994, abbia trovato applicazione presso l'ENASARCO - attraverso l'impostazione di programmi di attività e la verifica dei risultati - parte della normativa sull'organizzazione delle strutture pubbliche introdotta dal DPR 29/1993.

Processo di adeguamento alla nuova disciplina che resterà, prevedibilmente, condizionato dall'applicazione che verrà data alle disposizioni sulla privatizzazione dell'Ente recata dal Decreto Legislativo 509/1994.

Privatizzazione con la quale, peraltro, si rivela coerente il recepimento dell'impostazione del Decreto Legislativo n. 29, i più significativi principi del quale - come quelli della separazione tra funzioni di indirizzo ed attività di gestione, della responsabilità da risultato, della esaltazione del controllo di gestione - risultano perfettamente collimanti con quelli che regolano la struttura e governano l'azione di una persona giuridica di diritto privato.

Personale

Nei precedenti referti la Corte ha avuto modo di sottolineare la rilevanza del fenomeno dell'assenteismo, rappresentando l'esigenza che lo stesso venisse, almeno, ricondotto a dimensioni fisiologiche.

Con riferimento al triennio all'esame, deve darsi atto dell'attenzione posta dall'Ente al problema, nonché della circostanza che il numero delle assenze si è andato assestando su livelli meno elevati di quelli riscontrati per il passato. Nè può sottacersi che non sono state risolte le difficoltà connesse con la sostanziale inefficienza del sistema dei controlli affidati alle UU.SS.LL..

Tutto ciò non può comunque esimere dall'osservare che la quantità delle giornate non lavorate resta notevole (n. 24.939, 26.201 e 21.102, rispettivamente nel 1992, nel 1993 e nel 1994) e che la stessa postula pertanto interventi atti a ridimensionarla.

Attività istituzionale

Anche per il periodo 1992-1994, va evidenziata l'anomalia della gestione delle prestazioni integrative di previdenza, connessa con il considerevole divario tra le disponibilità - dal valore molto rilevante - e l'importo complessivo degli oneri per l'erogazione delle relative prestazioni. Divario vieppiù ampliatosi nel decorso triennio (nonostante il mancato afflusso alla gestione, dal 1 gennaio 1992, dei frutti di quella del FIRR, conseguente all'applicazione della nuova convenzione stipulata tra l'Ente e le OO.SS.).

Escluso, al fine dell'assorbimento delle disponibilità, un incremento delle uscite (attraverso l'aumento e l'ampliamento delle prestazioni in favore degli iscritti), si rivela sempre più urgente un intervento legislativo per una diversa, utile destinazione dei rilevanti mezzi finanziari non necessari per alimentare la gestione.

Gestione finanziaria.

Pure per il triennio 1992-1994, nella deliberazione dei consuntivi sono stati riscontrati ritardi, anche se non macroscopici (nonostante la cennata precarietà della situazione degli organi di vertice dell'Ente).

L'analisi dell'andamento delle riserve tecniche di pendenza - condotta nell'esaminare la situazione patrimoniale - ha consentito di rilevare lo squilibrio tra le entrate per contributi di previdenza e le uscite per prestazioni istituzionali di previdenza. Ciò impone interventi solleciti atti ad assicurare il riequilibrio della gestione previdenziale, oltre che la elaborazione di un nuovo, aggiornato bilancio tecnico.

Come per il passato, i piani di impiego dei fondi disponibili sono stati solo in minima parte realizzati.

La complessità delle procedure di predisposizione dei piani e d'acquisizione di nuove unità immobiliari ed il ritardo nella deliberazione dei consuntivi (con la conseguente necessità della predisposizione di piani aggiuntivi che tenessero conto della definitiva quantificazione delle risorse impiegabili) han fatto sì che i piani restassero in gran parte - e, nel 1992, totalmente, con riguardo agli investimenti immobiliari - inattuati.

Ciò, nonostante che, rispetto al triennio precedente, l'approvazione ministeriale dei piani sia intervenuta senza i ritardi a suo tempo riscontrati.

E' a dirsi che, anche in questo settore, rilevanti innovazioni potranno conseguire alla prevista privatizzazione dell'Ente. Mutamenti, che potranno concernere, oltre che la stessa predisposizione di piani di impiego, la tipologia degli investimenti da realizzare, attualmente considerevolmente condizionata da una normativa puntuale e rigorosa che di molto limita le scelte e l'azione dell'Ente.

Con riguardo, in particolare, agli investimenti immobiliari, va rammentato che l'Ente, nel 1993, si è dato nuovi "indirizzi e criteri" per le

acquisizioni di immobili d'uso abitativo, commerciale, o di ufficio (mentre risale al 1989 la formalizzazione di criteri per la locazione degli immobili).

In ordine alla gestione patrimoniale, deve, anche con riferimento al triennio 1992-1994, rappresentarsi l'esigenza di interventi atti a ridurre la mole dei c.d. "contributi da imputare".

Ciò in quanto, pur risultando la situazione in lento miglioramento, permane l'esigenza che il fenomeno sia contenuto.

Sul punto non può, tuttavia, non ribadirsi che l'introduzione di un principio sanzionatorio per l'omesso, od il ritardato, invio delle distinte (o per l'errata compilazione di queste) certamente contribuirebbe, in maniera efficace, alla normalizzazione della situazione.

Va, infine, richiamata l'attenzione sulla considerevole consistenza dei residui, in specie passivi, che postula che l'Ente si attivi efficacemente, oltre che per lo smaltimento degli stessi, per prevenirne l'accumularsi.

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE'



Capitolo I

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI ANCHE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO

1. ORGANI COLLEGIALI

Nel corso del 1992 si sono verificate alcune variazioni nella composizione degli Organi Collegiali dell'Ente.

- Con D.M. 19-11-1992 è stata disposta la sospensione dall'incarico del Sig. Gilberto PASCUCCI, Consigliere di Amministrazione.
- Con D.M. 1-12-1992 è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Romano LAZZARESCHI, in sostituzione del dimissionario Dott. Giuseppe Maria TRENZI.
- CON D.M. 3-2-1993 è stata disposta la sospensione dall'incarico del Dott. Francesco DE PASQUALE, vice Presidente dell'Ente.
- Con D.M. 2-3-1993 è stata disposta la sospensione dall'incarico del Dott. Carlo TERRACCIANO, Consigliere di Amministrazione.
- In data 20-4-1993 il Rag. Gabriele MAZZANTI ha presentato le proprie dimissioni da membro del Collegio Sindacale al Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.

3. VARIAZIONI DEL TASSO UFFICIALE DI SCONTO

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 5 luglio 1992, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 6 luglio 1992, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 12,00% al 13,00%, a decorrere dal 6 luglio 1992.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 16 luglio 1992, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 17 luglio 1992, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 13,00% al 13,75%, a decorrere dal 17 luglio 1992.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 3 agosto 1992, pubblicato sulla G.U.n. 182 del 4 agosto 1992, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 13,75% al 13,25%, a decorrere dal 4 agosto 1992.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 4 settembre 1992, pubblicato sulla G.U. n. 208 del 4 settembre 1992, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 13,25% al 15,00%, a decorrere dal 4 settembre 1992.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 23 ottobre 1992, pubblicato sulla G.U. n. 252 del 26 ottobre 1992, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 15% al 14%, a decorrere dal 26 ottobre 1992.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 12 novembre 1992, pubblicato sulla G.U. n. 268 del 13 novembre 1992, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 14% al 13%, a decorrere dal 13 novembre 1992.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 22 dicembre 1992, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 23 dicembre 1992, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 13% al 12%, a decorrere dal 23 dicembre 1992.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 3 febbraio 1993, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 4 febbraio 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 12% all'11,50%, a decorrere dal 4 febbraio 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 22 aprile 1993, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23 aprile 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'11,50% all'11%, a decorrere dal 23 aprile 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 20 maggio 1993, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 maggio 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'11% al 10,50%, a decorrere dal 21 maggio 1993.

3. TASSO DI INTERESSE DA APPLICARE ALLE RATEIZZAZIONI DEI DEBITI CONTRIBUTIVI

Il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha più volte variato il tasso di interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria a partire dalla data di pubblicazione dei decreti stessi nella Gazzetta Ufficiale.

In particolare, i tassi suddetti sono stati fissati nelle misure seguenti:

– 24,625%	dal 28-2-1992	(D.M. 18-2-1992 in G.U. n. 49 del 28-2-1992)
– 25%	dal 31-3-1992	(D.M. 13-3-1992 in G.U. n. 76 del 31-3-1992)
– 25,125%	dal 27-6-1992	(D.M. 23-6-1992 in G.U. n. 150 del 27-6-1992)
– 25,50%	dal 20-8-1992	(D.M. 6-8-1992 in G.U. n. 195 del 20-8-1992)
– 26%	dal 15-10-1992	(D.M. 8-10-1992 in G.U. n. 243 del 15-10-1992)
– 26,875%	dal 27-10-1992	(D.M. 10-10-1992 in G.U. n. 253 del 27-10-1992)
– 27,75%	dal 2-11-1992	(D.M. 16-10-1992 in G.U. n. 258 del 2-11-1992)
– 27,375%	dal 10-11-1992	(D.M. 20-10-1992 in G.U. n. 265 del 10-11-1992)
– 29%	dal 18-12-1992	(D.M. 2-12-1992 in G.U. n. 297 del 18-12-1992)
– 28,25%	dal 10-2-1993	(D.M. 27-1-1993 in G.U. n. 33 del 10-2-1993)
– 27,875%	dal 18-2-1993	(D.M. 28-1-1993 in G.U. n. 40 del 18-2-1993)
– 26,75%	dal 24-2-1993	(D.M. 30-1-1993 in G.U. n. 45 del 24-2-1993)
– 26%	dal 12-3-1993	(D.M. 12-3-1993 in G.U. n. 77 del 2-4-1993)
– 25,625%	dall'8-4-1993	(D.M. 16-3-1993 in G.U. n. 82 dell'8-4-1993)
– 24,75%	dal 29-4-1993	(D.M. 13-4-1993 in G.U. n. 99 del 29-4-1993)

4. SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 1/92 DEL 20-22 GENNAIO 1992 (G.U. 29-1-1992 N. 5) – DICHIARAZIONE DI ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 20, 5° COMMA, DELLA LEGGE N. 12 DEL 2-2-1973

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 1/92 del 20/22 gennaio 1992, pubblicata in G.U. del 29-1-1992, n. 5 – serie speciale, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 20, 5° comma, della legge n. 12 del 2-2-1973, che prevede l'esclusione dal diritto alla pensione di reversibilità del coniuge quando, dopo la decorrenza della pensione, l'agente o il rappresentante di commercio abbia contratto matrimonio in età superiore a 72 anni e il matrimonio sia durato meno di due anni.

5. PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1992; AUMENTI SEMESTRALI DEFINITIVI E CONGUAGLI PER L'ANNO 1991 — DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 26 NOVEMBRE 1991

5.1. AUMENTI PER DINAMICA SALARIALE

In attuazione del Decreto Interministeriale emanato in data 26-11-1991 dal Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, e concernente la "perequazione automatica delle pensioni agli effetti dell'art. 21, settimo comma, della Legge 27 dicembre 1983, n. 730" (G.U. n. 286 del 6 dicembre 1991), alle pensioni erogate dall'ENASARCO sono state apportate, con decorrenza dall'1-1-1992, le seguenti variazioni:

a) *Trattamento minimo*

Con decorrenza 1-1-1992, il minimo di pensione è stato elevato a L. 332.850, avendo applicato la maggiorazione dello 0,4% al minimo definitivo di pensione di L. 331.500 in vigore al 31 dicembre 1991.

b) *Trattamenti superiori al minimo*

Le pensioni di importo superiore al trattamento minimo ed aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1992, a far data dal 1° gennaio 1992 sono aumente dello 0,4%, previo scorporo di tutte le quote aggiuntive fisse corrisposte in forza degli adeguamenti già usufruiti dall'1-1-1978.

A dette pensioni l'aumento in percentuale si applica sino alla concorrenza di un importo di pensione mensile pari a L. 3.207.383 (importo già depurato delle eventuali quote aggiuntive fisse usufruite dall'1-1-1978 in poi).

c) *Trattamenti inferiori al minimo*

Le pensioni inferiori al trattamento minimo aventi decorrenza anteriore all'1-1-1992 sono state, da tale data, aumentate dello 0,4%.

5.2. AUMENTI SEMESTRALI DEFINITIVI E CONGUAGLI PER L'ANNO 1990 E AUMENTI SEMESTRALI IN VIA PREVISIONALE PER L'ANNO 1992 AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 3 DEL DECRETO INTERMINISTERIALE

L'articolo 2 del decreto in oggetto ha stabilito le percentuali definitive di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni con effetto 1° maggio 1991 e 1° novembre 1991:

1° maggio 1991 + 4,3% (sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1991);
1° novembre 1991 + 3,5% (sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° novembre 1991).

**CALCOLO DEFINITIVO DEGLI AUMENTI
DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1991**

TABELLA A

PERIODO	MINIMO INPS	FASCE IMPORTO DI PENSIONE	AUMENTO
maggio 1991 ottobre 1991	1-1-91 L. 519.550	a) sino a L. 1.039.100 b) da L. 1.039.101 a L.1.558.650 c) da 1.558.651 in poi	4,3 % 3,87 % 3,225%
novem. 1991 dicem. 1991	1-5-91 L. 541.900	a) sino a L. 1.155.500 b) da L.1.155.501 a L.1.733.250 c) da 1.733.251 in poi	3,5 % 3,15 % 2,625%

per cui, partendo dal minimo ENASARCO al 1° gennaio 1991, pari a L. 307.100, si hanno i seguenti definitivi minimi ENASARCO per l'anno 1991:

TABELLA B

$L. 307.100 + 4,3\% = (307.100 + 13.205) = 320.300$ (arrotondato)	minimo definitivo dal 1° maggio 1991
$L. 320.300 + 3,5\% = (320.300 + 11.210) = 331.500$ (arrotondato)	minimo definitivo dal 1° novembre 1991
Applicando poi, a far data dal 1° gennaio 1992, lo 0,4% annuo di aumento per dinamica salariale al minimo definitivo di pensione ENASARCO in vigore al 31 dicembre 1991, si ha:	
$L. 331.500 + 0,4\% = (331.500 + 1.326) = 332.850$ (arrotondato)	minimo definitivo dal 1° gennaio 1992

AUMENTI SEMESTRALI IN VIA PREVISIONALE PER L'ANNO 1992

L'art. 3 del Decreto Interministeriale citrato ha stabilito, come appresso, in via previsionale, le percentuali di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni, con cadenza semestrale, al 1° maggio 1992 ed al 1° novembre 1992:

1° maggio + 2,6% (sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1992)
1° novembre + 1,8% (sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° novembre 1992).

Le tabelle che seguono espongono agli aumenti previsionali delle pensioni per il 1992:

**CALCOLO PREVISIONALE DEGLI AUMENTI
DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1992**

TABELLA A

PERIODO	MINIMO INPS	FASCE IMPORTO DI PENSIONE	AUMENTO
maggio 1992 ottobre 1992	1-1-92 L. 563.100	a) sino a L. 1.126.200 b) da L. 1.126.201 a L.1.689.300 c) da 1.689.301 in poi	2,6 % 2,34% 1,95%
al 1° novem. 1992	1-5-92 L. 577.750	a) sino a L. 1.155.500 b) da L.1.155.501 a L.1.733.250 c) da 1.733.251 in poi	1,8 % 1,62% 1,35%

per cui, partendo dal minimo ENASARCO al 1° gennaio 1992, pari a L. 332.850, si hanno i seguenti definitivi minimi ENASARCO calcolati in via previsionale:

TABELLA B

L. 332.850 + 2,6% = (332.850 + 8.654) = 341.500 (arrotondato)	minimo in via previsionale dal 1° maggio 1992
L. 341.500 + 1,8% = (341.500 + 6.147) = 347.650 (arrotondato)	minimo in via previsionale dal 1° novembre 1992

6. VERSAMENTI VOLONTARI: AUTORIZZAZIONI PROVVISORIE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha ritenuto di poter accogliere una proposta volta a snellire la procedura per l'esame delle richieste di autorizzazione alla prosecuzione volontaria al fine di ridurre i tempi di riscontro delle relative istanze e per rispondere alle esigenze di efficienza e celerità enunciate dalla Legge n. 241/1990.

Ai suddetti scopi, nella seduta dell'11 marzo 1992, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una deliberazione con la quale viene consentita l'emissione di una autorizzazione provvisoria alla prosecuzione volontaria una volta acquisiti con l'istanza sufficienti dati istruttori, comprovati da dichiarazioni responsabilizzate del richiedente e delle case mandanti e, nei limiti dello stato di aggiornamento della contabilità, dalle scritture contributive proprie.

7. LEGGE 30-12-1991, N. 413 E SUCCESSIVE MODIFICHE, DI CUI AL D.L. 28 FEBBRAIO 1992. "CONDONO PREVIDENZIALE"

La legge 30-12-1991, n. 413, ha previsto agevolazioni per la definizione di situazioni e pendenze tributarie mediante il cosiddetto condono fiscale.

Al fine di incentivare la presentazione delle richieste di condono fiscale e di eliminare ogni eventuale documento per la posizione contributiva del dichiarante, si è anche previsto un contestuale condono previdenziale.

L'art. 43 della legge n. 413/91, come modificato dal D.L. 28-2-1992, n. 174, prevede, nei confronti dei soggetti che si avvalgono delle disposizioni sul condono fiscale, l'obbligo di procedere, con particolari agevolazioni, al pagamento dei contributi dovuti alle gestioni previdenziali ed assistenziali *relativamente a redditi propri o a somme erogate a dipendenti che risultano esplicitamente indicati nelle dichiarazioni integrative presentate al fisco.*

Il Decreto Legge 28-2-92, n. 174, è decaduto per mancata conversione in legge nei termini previsti.

Nella G.U. n. 98 del 28 aprile 1992 è stato pubblicato il Decreto Legge 27-4-92, n. 269, che in materia di "Condono previdenziale" ripropone la stessa normativa di cui al precedente Decreto Legge.

L'art. 1 — comma 12 — del D.L. 26-5-1992, n. 298, e successivo avviso di rettifica, pubblicato su G.U. n. 125 del 29-5-1992, ha differito al 30 giugno il termine previsto dal D.L. n. 269 del 27-4-1992 per la presentazione della domanda di condono previdenziale e per il pagamento della prima rata.

Con una norma aggiunta dalla legge n. 413/1991 all'art. 36 del DPR n. 600/73 è stato attribuito ai soggetti pubblici incaricati, per compito di istituto, di svolgere attività ispettiva o di vigilanza, nonché agli organi giurisdizionali civili o amministrativi, **l'obbligo di comunicare direttamente, ovvero secondo le modalità stabilite da leggi o da norme regolamentari per l'inoltro della denuncia penale, i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie e di cui vengono a conoscenza a causa o nell'esercizio delle loro funzioni, al Comando della Guardia di Finanza competente per territorio in relazione al luogo di rilevazione degli stessi, fornendo, altresì, l'eventuale documentazione atta a comprovarli.**

Sicuramente, nell'ambito dell'Ente, sono destinatari delle disposizioni di legge in esame, gli impiegati incaricati di svolgere "attività ispettiva o di vigilanza", ossia "ispettori di vigilanza" — VIII qualifica funzionale — (entrambi alle dirette dipendenze del Servizio C.C.V.A.P.), ai quali però, come è noto, contrariamente agli ispettori del lavoro, non compete la qualifica di "ufficiale o di agente di polizia giudiziaria", ex art. 221 c.p.p.

Agli ispettori di vigilanza, l'art. 3 del Decreto legge 12-9-1983, n. 463, convertito con la Legge 11-11-1983, n. 638 oltre a quello di accesso, ha conferito particolari poteri consistenti nell'esame "dei libri matricola e paga, di documenti equipollenti e di ogni altra documentazione compresa quella contabile, che abbia diretta o indiretta pertinenza con l'assolvimento degli obblighi contributivi e l'erogazione delle prestazioni" estendendo loro anche " . . . gli altri poteri spettanti in materia di previdenza ed assistenza sociale agli ispettori di lavoro, ad eccezione di quello di contestare contravvenzioni".

Per quanto riguarda gli altri Servizi, il processo di accertamento è sicuramente più difficoltoso; comunque, si può ritenere che anche per loro, l'indagine debba iniziare prevalentemente dal dato contributivo, cioè dai versamenti effettuati e non corrispondenti a quanto documentato dall'agente o a quanto effettivamente dovuto sulla base degli atti in pratica; dalle dichiarazioni di riconoscimento del debito contributivo; dalla mancata o tardiva iscrizione all'Ente in costanza di rapporto di agenzia produttivo di effetti economici sia per la mandante che per l'agente.

Una volta rilevati, nel corso dell'ispezione o della trattazione amministrativa della pratica, fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie, gli impiegati dovranno riferirli al responsabile dell'Ufficio di appartenenza.

Sarà, quindi, compito dell'Ufficio procedere alla comunicazione al Comando della Guardia di Finanza competente per territorio in relazione al luogo di rilevazione, dei fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie. Dal momento poi che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale esercita, tramite l'Ispettorato Provinciale del Lavoro, "i poteri di coordinamento ad esso attribuiti" dall'art. 3, 6° comma, della Legge n. 638/1983 e che l'Ente trasmette a detto Organo le copie

dei verbali delle ispezioni effettuate, è opportuno informare l'Ispettorato stesso dell'avvenuto invio al Comando della Guardia di Finanza della comunicazione di cui trattasi.

L'art. 19, lettera d), della Legge n. 413/1991, nulla dispone sui tempi per assolvere all'onere della comunicazione, salvo a precisare che i fatti che possano configurarsi come violazioni tributarie debbono essere comunicati ". . . . direttamente ovvero, ove previste, secondo le modalità stabilite da leggi o norme regolamentari per l'inoltro della denuncia penale".

Occorre, quindi, rifarsi al 2° comma dell'art. 331 del codice penale che stabilisce che "la denuncia è presentata o trasmessa senza ritardo"; pertanto, la comunicazione deve essere inoltrata senza indugio non appena siano stati acquisiti tutti gli elementi di valutazione necessari.

Il D.L. 24-11-1992, n. 455, pubblicato su G.U. n. 277 del 24-11-1992, ha riaperto i termini di cui all'art. 43 della Legge 30-12-1991, n. 413, e successive modifiche.

L'art. 3 – comma 6 – del predetto Decreto Legge, infatti, ha prorogato al 31 marzo 1993 il termine per la presentazione della domanda di regolarizzazione dei debiti contributivi che deve essere inoltrata contestualmente all'effettuazione del versamento delle relative somme dovute.

Il D.L. 29-1-1993, n. 16 (pubblicato su G.U. n. 18 di pari data), ha reiterato le disposizioni del D.L. 24-11-1992, n. 455, decaduto per mancata conversione.

Resta confermato all'art. 3 – comma 6 – del citato D.L. n. 16, il termine del 31-3-1993 per la presentazione della domanda e per il pagamento in unica soluzione dei contributi e delle somme aggiuntive.

Il D.L. 23-1-1993, n. 16, è stato convertito, con modificazioni, con la Legge 24-3-1993, n. 75 (pubblicata sulla G.U. n. 69 del 24-3-1993).

La citata Legge n. 75/1993, all'art. 3 – comma 6 – proroga al 20 giugno 1993 il termine per la presentazione della domanda di condono e per il pagamento in unica soluzione dei contributi previdenziali ed assistenziali e delle somme aggiuntive.

8. CONDONO PREVIDENZIALE: D.L. 15 GENNAIO 1993, N. 6, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 17 MARZO 1993, N. 63

A seguito del parere espresso dal MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE – le agevolazioni previste dall'art. 4 del D.L. 15-1-93, n. 6, trovano applicazione anche nei confronti delle contribuzioni previdenziali ed assistenziali dovute all'Enasarco.

Tuttavia, considerati i tempi ristretti che intercorrono tra tale parere ed il termine di scadenza del 30-4-93 per la presentazione delle domande di condono e da ciò l'impossibilità dell'Ente a predisporre idonea modulistica, si è disposta l'osservanza delle seguenti istruzioni:

- 1) DOMANDA:** redatta su carta intestata delle Ditte, deve essere inoltrata all'Enasarco – a mezzo lettera raccomandata – entro il 30-4-1993 e fare riferimento agli estremi di legge sul condono. Nella domanda, oltre al codice fiscale ed al numero posizione Ditta, devono essere indicati il debito contributivo suddiviso per gli anni di riferimento nonché le somme dovute a titolo di maggiorazione. All'atto della presentazione della domanda di condono ed in allegato alla stessa, la Ditta deve rimettere le distinte di ripartizione, compilate per ciascun trimestre, relative all'intero debito contributivo nonché le due ricevute di versamento per contributi e maggiorazione (pagamento in unica soluzione o della prima rata).

- 2) OGGETTO:** sono oggetto del condono le somme dovute per contributi relativi al Fondo Previdenza, al Fondo Assistenza nonché le somme dovute per maggiorazioni — calcolate come specificato al punto 4 — afferenti regolarizzazioni contributive già effettuate oltre i termini di legge, in luogo delle sanzioni ordinarie previste dalla Legge 48/1988. Sono escluse dal condono, pertanto, le somme dovute a titolo Indennità Risoluzione Rapporto (F.I.R.R.).
- 3) PRESCRIZIONE:** possono essere regolarizzati contributi Previdenza e Assistenza relativi al periodo dall'1-4-1983 al 31-12-1992.
- 4) MAGGIORAZIONI:** sono dovute, in luogo alle sanzioni civili, nella misura del 17% su base annua nel limite massimo del 50% dei contributi complessivamente dovuti.
- 5) SCADENZE
VERSAMENTI:** per importi complessivamente dovuti, fra contributi e/o maggiorazioni, fino a L. 5.000.000: versamento in unica soluzione entro il 30-4-1993; per somme superiori: versamento in 3 rate di uguale importo con scadenze 30-4-93, 31-7-93 e 30-11-93. La seconda e la terza rata saranno ulteriormente maggiorate dagli interessi dell'8% annuo per il periodo di differimento;
- 6) MODALITA' DI
VERSAMENTO:** effettuare i versamenti esclusivamente sul c/c postale n. 354001 intestato a ENASARCO/Contributi Obbligatori/Servizio Tesoreria, utilizzando due bollettini di c/c postale, uno per i contributi e l'altro per le maggiorazioni, indicando sul retro degli stessi le rispettive causali ed il numero di posizione Ditta.

Successivamente sarà cura dell'Ente richiedere alle Ditte le eventuali ulteriori delucidazioni che dovessero rendersi necessarie.

9. MODALITA' DI PAGAMENTO DEI RATEI DI PENSIONE — ASSEGNI LOCALIZZATI PRESSO GLI SPORTELLI DELLA BANCA DI ROMA

Definite le operazioni organizzative interne della nuova Banca di Roma, sorta dalla fusione di tre diversi istituti di credito, è possibile disporre la localizzazione degli assegni circolari di pensione anche presso gli sportelli dell'ex Banco di Santo Spirito.

Saranno pertanto utilizzati, per questo tipo di pagamento adottato dall'Ente, tutti gli sportelli della Banca di Roma esistenti sul territorio nazionale.

L'operazione verrà realizzata in due fasi: la prima, immediatamente, e concernerà tutte le prime liquidazioni e, la seconda, progressivamente, in un arco di tempo che consenta di revisionare oltre 30.000 posizioni.

Le variazioni concernenti le pensioni già in essere saranno preventivamente comunicate ai rispettivi titolari.

Non saranno più accolte le richieste di pagamento dei ratei di pensione mediante spedizione dell'assegno circolare al domicilio del pensionato qualora, nella località di residenza, sia presente la Banca di Roma.

10. INDENNITA' DI RISOLUZIONE RAPPORTO

Nel periodo intercorso tra il 30 ottobre ed il 18 dicembre 1992 sono stati sottoscritti tra le OO.SS. delle case mandanti e quelle degli agenti e rappresentanti di commercio Accordi Economici per disciplinare, successivamente al 31-12-1992, l'indennità di risoluzione rapporto. Ciò ha consentito la stipula delle convenzioni tra le suddette parti e l'ENASARCO per la gestione delle somme che vengono, per l'IRR, accantonate presso l'Ente; nonché di rinnovare la copertura assicurativa prevista dai precedenti Accordi Economici Collettivi. Poichè gli accordi recentemente sottoscritti sono sostanzialmente analoghi, qui appresso se ne riporta il contenuto.

1) In riferimento a quanto previsto dall'art. 1751 c.c. come modificato dall'art. 4 D.Lgs 10-9-1991 n. 303, ed in particolar modo al principio dell'equità, in tutti casi di cessazione del rapporto, verrà corrisposta all'agente o rappresentante un'indennità, la misura della quale sarà pari all'1% sull'ammontare globale delle provvigioni maturate e liquidate durante il corso del rapporto.

La suddetta aliquota base sarà integrata nelle seguenti misure:

a) Agenti e Rappresentanti con obbligo di esclusiva per una sola ditta:

- 3% sulle provvigioni fino a L. 24.000.000 annui;
- 1% sulle provvigioni fino a L. 24.000.001 annui e L. 36.000.000 annui.

b) Agenti e Rappresentanti senza obbligo di esclusiva per una sola ditta:

- 3% sulle provvigioni fino a L. 12.000.000 annui;
- 1% sulla quota provvigioni tra L. 12.000.001 annui e L. 18.000.000 annui.

Da tale indennità deve detrarsi quanto l'agente o rappresentante abbia diritto di ottenere per effetto di atti di previdenza volontariamente compiuti dal proponente.

Sono computabili agli effetti dell'indennità di risoluzione del rapporto anche le somme corrisposte espressamente e specificatamente a titolo di rimborso o concorso spese.

Le somme di cui sopra verranno annualmente accantonate all'Enasarco.

(omissis)

Le parti si danno reciprocamente atto che con quanto sopra hanno inteso soddisfare il criterio di equità, di cui al già citato art. 1751 c.c.

2) Sempre in attuazione dell'art. 1751 c.c. in aggiunta alla somma di cui al precedente punto 1 della presente normativa verrà corrisposto un ulteriore importo così calcolato:

- 3% sulle provvigioni maturate nei primi 3 anni di durata del rapporto di agenzia;
- 3,50% sulle provvigioni maturate dal IV al VI anno compiuto;
- 4% sulle provvigioni maturate negli anni successivi.

Il trattamento di cui al presente punto è dovuto se il contratto a tempo indeterminato si scioglie ad iniziativa della casa mandante per fatto non imputabile all'agente o rappresentante.

L'indennità sarà altresì corrisposta, sempre che il rapporto sia in atto da almeno un anno, in caso di dimissioni dell'agente o rappresentante dovute a sua invalidità permanente e totale o successive al conseguimento della pensione di vecchiaia ENASARCO.

Qualora la casa mandante non corrisponda l'indennità di clientela per fatto imputabile all'agente o rappresentante, ne darà motivazione nella lettera di revoca.

Ai fini dell'indennità di cui al presente punto, si considera a tempo indeterminato il contratto a termine che venga rinnovato o prorogato.

Sono computabili agli effetti di detta indennità anche le somme corrisposte espressamente e specificatamente a titolo di rimborso o di concorso spese.

3) Le parti si danno atto che il sistema come sopra concordato in materia di aliquote e scaglioni soddisfa il principio di cui al terzo comma dell'art. 1751 c.c.

4) In caso di decesso dell'agente o rappresentante, l'indennità di cui ai precedenti punti 1 e 2 sarà corrisposta agli eredi.

Dichiarazione a verbale

Le parti confermano che le presenti disposizioni collettive in materia di trattamento di fine rapporto di agenzia, applicative dell'art. 1751 c.c. costituiscono complessivamente una condizione di miglior favore rispetto alla disciplina di legge. Esse sono correlative e inscindibili tra di loro e non sono cumulabili con alcun altro trattamento.

(omissis)

11. POLIZZA CUMULATIVA DI ASSICURAZIONE PER LA COPERTURA DEL RISCHIO INFORTUNISTICO E PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI ECONOMICHE IN CASO DI DEGENZA (OSPEDALIERA E SUCCESSIVA DOMICILIARE) IN FAVORE DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO IN ATTIVITA.

Si riporta un estratto delle condizioni particolari della nuova polizza stipulata con l'Assitalia — Le Assicurazioni d'Italia* in favore degli Agenti e Rappresentanti di Commercio, in vigore dal 1 aprile 1993.

La polizza assorbe le previsioni delle due polizze in vigore fino al 31-3-1993 (l'una, in attuazione degli Accordi Economici Collettivi precedenti, l'altra, nell'ambito delle prestazioni integrative di previdenza), lasciando invariati gli importi delle prestazioni ed i requisiti necessari per usufruirne.

Art. 1 - Oggetto dell'Assicurazione

E' considerato infortunio l'evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna, che produca lesioni fisiche obiettivamente constatabili, le quali abbiano per conseguenza la morte, una invalidità permanente oppure una inabilità temporanea.

1.A. La garanzia di cui alla presente polizza è prestata a favore: degli iscritti all'ENASARCO (agenti e/o rappresentanti di commercio, come definiti dagli artt. 1742 e 1752 del c.c.), che subiscano infortunio — in pendenza di un rapporto instaurato con Ditte preponenti che danno applicazione agli Accordi Economici Collettivi del 9 giugno 1988, 16 novembre 1988, 25 luglio 1989 e 1 dicembre 1989 e successivi — nello svolgimento:

- delle attività professionali principali e secondarie;
- di ogni altra attività che non abbia carattere professionale, salvo quanto previsto dal successivo art. 15.

L'assicurazione è prestata, inoltre, per il ricovero in ospedali e cliniche — pubblici e privati — per malattia, infortunio e relativi accertamenti diagnostici, come meglio specificato nei successivi articoli.

L'assicurazione è operante senza alcuna limitazione di anzianità di servizio vale a dire che la garanzia decorrerà dalle ore 24 del giorno in cui viene conferito il mandato di agenzia e/o rappresentanza commerciale.

Qualora tale mandato venga assegnato ad una Società di persone (s.n.c. o s.a.s.), che abbia come attività esclusiva quella di agenzia o rappresentanza commerciale, la garanzia opererà esclusivamente per i soci a responsabilità illimitata.

- 1.B. In aggiunta alle prestazioni sub 1.A. ulteriori prestazioni vengono estese, come meglio specificato negli articoli seguenti, in favore:
- degli agenti di commercio che non abbiano superato il 75° anno di età al 31-12-1992 iscritti all'ENASARCO, aventi un'anzianità contributiva, al 31-12-1992, di almeno 5 anni e che abbiano, al 31-12-1991, un conto previdenziale non inferiore a L. 5.000.000 incrementato da versamenti obbligatori afferenti gli anni 1989 - 1990 e 1991;
- dei pensionati dell'Ente che non abbiano superato il 75° anno di età al 31-12-1992 e che non abbiano un conto previdenziale in relazione ad attività svolta dopo il pensionamento e svolgano attività al tempo dell'evento.
- Per ciascun soggetto di cui al presente punto 1.B. l'assicurazione è prestata per gli infortuni che possono occorrere nell'esercizio della propria attività in agenti di commercio, intendendosi tale attività - per sua natura - libera da ogni vincolo di tempo e di luogo.
- L'assicurazione è prestata, inoltre, per il ricovero in ospedali e cliniche - pubblici e privati - per la malattia, infortuni e relativi accertamenti diagnostici, come meglio specificato nei successivi articoli.
- Alla scadenza di ogni anno solare, le date di riferimento concernenti i requisiti per la determinazione del diritto alle prestazioni di cui al presente articolo si intendono automaticamente spostate di un anno.

Art. 2 - Somme Assicurate

- 2.A. Ogni singolo soggetto di cui al punto 1.A. si intenderà garantito per le seguenti somme:
- | | |
|---------------------------------------|---------------|
| 2.A.a. Caso Morte | L. 65.000.000 |
| 2.A.b. Caso Invalidità Permanente | L. 80.000.000 |
| 2.A.c. Diaria da ricovero e/o degenza | L. 25.000 |
- 2.B. In aggiunta alle prestazioni di cui all'art. 2.A. che precede, ogni singolo soggetto, avente i requisiti di cui al punto 1.B., si intenderà garantito per le seguenti somme:
- | | |
|---------------------------------------|---------------|
| 2.B.a. Caso Morte | L. 30.000.000 |
| 2.B.b. Caso Invalidità Permanente | L. 35.000.000 |
| 2.B.c. Diaria da ricovero e/o degenza | L. 50.000 |

12. CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA CUSTODIA E PULIZIA DEGLI IMMOBILI

Il 26-7-1991 è stato firmato un verbale di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti alla custodia, vigilanza e pulizia degli immobili urbani.

Il 21-2-1992, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, i rappresentanti degli Enti vigilanti hanno sottoscritto un accordo per il trattamento di malattia degli stessi lavoratori.

Il 18-3-1992, presso lo stesso Ministero, è stato sottoscritto il Contratto Integrativo per tali lavoratori dipendenti dagli Enti citati.

13. INTERESSI LEGALI SULLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE LIQUIDATE IN RITARDO

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 159/90 del 30-11-1990 si è proceduto a stabilire la corresponsione degli interessi legali sulle prestazioni pensionistiche liquidate in ritardo. In particolare, è stato predisposto il riconoscimento dei suddetti interessi per ritardato pagamento delle pensioni con inizio dal 121° giorno dalla presentazione della domanda di pensione o dalla data di decorrenza degli adeguamenti disposti per legge e fino all'emissione del provvedimento di liquidazione.

E' opportuno ricordare che l'ENASARCO aveva, fino a quel momento, respinto le richieste di interessi, sulla base del fatto che nè la legge n. 12/1973, nè il relativo Regolamento di esecuzione nulla prevedevano in merito.

Tuttavia, una giurisprudenza ormai costante, formatasi su pronunce sfavorevoli in giudizi in cui l'Ente era stato parte, che argomenta scaturire dall'art. 7 della legge n. 533/1973 il diritto agli interessi legali sulle prestazioni previdenziali liquidate dopo il trascorrere del 120° giorno dalla data della istanza, ha indotto a prendere atto dell'evoluzione interpretativa che ha condotto a tali conclusioni e, quindi, dell'esigenza di adeguarvisi.

Al momento della stesura della presente relazione si è in attesa, per l'applicabilità della delibera n. 159/90, della necessaria approvazione da parte del Ministero vigilante.

Peraltro, la legge 30/12/1991, n. 412, all'art. 16, comma 6, ha stabilito che "Gli Enti gestori di forme di previdenza obbligatoria sono tenuti a corrispondere gli interessi legali, sulle prestazioni dovute, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per l'adozione del provvedimento sulla domanda".

Tale norma, nel confermare, in caso di ritardo nell'erogazione della prestazione, il diritto del creditore previdenziale a vedersi riconosciuti gli interessi legali, dispone esplicitamente che le somme eventualmente dovute a titolo di rivalutazione siano corrisposte ove e nella misura in cui eccedano l'ammontare degli interessi dovuti.

Per finalità di contenimento della spesa pubblica, la norma in argomento esclude per gli Enti gestori di forme di previdenza obbligatoria il cumulo della rivalutazione monetaria con l'interesse legale.

Codesto cumulo condurrebbe, infatti, ad un rendimento complessivo pari al 16,50% (sommando il tasso di inflazione, pari al 6,50%, e l'interesse legale del 10%), molto al di sopra del normale rendimento del denaro, determinando, così, un lucro indebito nella sfera del creditore.

Tale disposizione non ha vanificato l'equiparazione effettuata dalla Corte Costituzionale tra i crediti previdenziali e crediti retributivi per quanto attiene al sistema di garanzia del salario reale previsto dall'art. 429 c.p.c.

Com'è noto, il meccanismo di protezione del credito ex art. 429 c.p.c. comporta la rivalutazione automatica, in sede giudiziale, del credito, a prescindere dalla prova del maggior danno subito.

Con la norma in questione, si è provveduto ad eliminare per il credito previdenziale le conseguenze fortemente sanzionatorie del cumulo tra interessi e rivalutazione, dando disposizioni precise su come in sede di giudizio debba procedersi al computo della somma da corrispondere a titolo di rivalutazione.

Pertanto, alla luce di tale disposizione, nel caso di riconoscimento, a seguito di una pronuncia dell'autorità giudiziaria, del diritto alla rivalutazione monetaria di rate di pensione pagate in ritardo, le somme dovute a tale titolo dovranno essere corrisposte solo per la parte eccedente l'importo degli interessi.

A tal riguardo sembra opportuno evidenziare che, qualora siano state emesse sentenze non definitive che abbiano determinato, ai sensi dell'art. 429 c.p.c., il cumulo degli interessi legali e della rivalutazione monetaria, sarà necessario procedere in secondo grado facendo valere la norma di cui trattasi.

14. ORDINANZA DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 30 APRILE 1992, N. 2261/FPC.

"Sospensione di taluni termini in favore di soggetti colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali del 9-11 aprile 1992 nel comune di S. Benedetto del Tronto, località Porto d'Ascoli".

Ordinanza 17 giugno 1992, n. 2285/FPC.

"Integrazioni all'ordinanza n. 2261/FPC del 30 aprile 1992".

Il Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile con l'ordinanza 30 aprile 1992, n. 2261/FPC ha disposto per il comune di S. Benedetto del Tronto, località Porto d'Ascoli, la sospensione dei

termini per gli adempimenti connessi al versamento dei contributi previdenza e assistenza sociale, ivi compresa la quota dei contributi a carico dei dipendenti, nonchè i contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della Legge 28-2-1986, n. 41.

Con successiva Ordinanza 17 giugno 1992, n. 2285/FPC i suddetti benefici sono stati estesi ad altre località o frazioni di Comuni.

Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole delle Autorità competenti, ha deliberato di concedere la sospensione di cui sopra per i contributi previdenziali ed assistenziali dovuti all'ENASARCO.

In attuazione di quanto disposto dalle citate Ordinanze è stata, pertanto, concessa:

1) la sospensione, dal 9 aprile 1992 al 31 ottobre 1992, del versamento dei contributi previdenza ed assistenza (1° e 2° trimestre 1992). Sono esclusi da tale sospensione i termini per gli adempimenti connessi alla Legge 30-12-1991, n. 413 e successive modifiche (condono fiscale);

2) la rateizzazione delle somme sospese di cui al punto 1) in numero massimo di 12 rate mensili, senza corresponsione di interessi ed altri oneri, a decorrere dal secondo mese successivo alla scadenza della sospensione medesima (1 dicembre 1992);

3) la rateizzazione in un anno delle somme dovute (contributi ed oneri accessori) e da riscuotere mediante ruoli a decorrere dalla scadenza di novembre 1992.

Da quest'ultima scadenza decorrono anche i recuperi degli altri contributi per il cui pagamento non vi è data anteriore al secondo mese successivo alla scadenza della sospensione.

Non si farà comunque luogo a rimborsi o a restituzioni di somme corrisposte nonostante la sospensione dei termini di cui alla citata Ordinanza.

Possano beneficiare della sospensione:

1) i soggetti residenti o aventi sede da data anteriore al 9 aprile 1992 nel comune di S. Benedetto del Tronto, località Porto d'Ascoli, e nella località o frazione di cui all'allegata Ordinanza n. 2285/FPC;

2) i soggetti che svolgono nelle predette località l'attività industriale, commerciale, artigiana e agricola, ancorchè residenti altrove, limitatamente alle obbligazioni nascenti dalle attività stesse.

Le modalità per beneficiare della sospensione di cui sopra sono le seguenti:

— i soggetti indicati al punto 1) debbono produrre - per gli adempimenti per i quali intendono avvalersi della sospensione - certificato di residenza con attestazione del Comune dalla quale risulti che il soggetto possedeva la residenza nelle località interessate da data anteriore al 9 aprile 1992.

I soggetti diversi dalle persone fisiche debbono, invece, produrre certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o dal Tribunale competente;

— i soggetti indicati al punto 2) debbono produrre all'Ente - per gli adempimenti per i quali intendono avvalersi della sospensione - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti lo svolgimento della attività industriale, commerciale o artigiana nelle località colpite dagli eventi alluvionali e che le obbligazioni il cui adempimento si intende differire afferiscono esclusivamente all'attività medesima.

In ogni caso, le suddette certificazioni e dichiarazioni devono essere accompagnate da domanda di sospensione che può redigersi anche in calce o a tergo degli atti medesimi.

Con la successiva ordinanza del 4-11-1992, n. 2308/FPC: "Differimento dei termini previsti dall'Ordinanza n. 2261/FPC del 30-4-1992, come integrata con Ordinanza n. 285/FPC del 17-6-1992".

Il Ministro ha prorogato al 31 dicembre 1992 la sospensione dei termini per gli adempimenti connessi al versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (1°/2° e 3° trimestre 1992).

L'Ordinanza n. 2308/FPC modifica, tra l'altro; all'art. 3, le modalità di recupero delle somme dovute e non corrisposte per effetto delle predette sospensioni.

Il recupero delle somme sospese deve avvenire mediante rateizzazione in un anno, senza corresponsione di interessi o altri oneri, a decorrere dalla scadenza di gennaio 1993 in 5 rate.

Da quest'ultima scadenza decorrono anche i recuperi degli altri contributi per il cui pagamento non vi è data anteriore al secondo mese successivo alla scadenza della sospensione.

15. LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, N. 104:

"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17 febbraio 1992 - prevede, tra l'altro, una serie di agevolazioni per i lavoratori, pubblici e privati, che siano:

- genitori, anche adottivi, o affidatari di bambini portatori di handicap in situazione di gravità, purchè gli stessi non siano ricoverati a tempo pieno presso istituti specializzati;
- conviventi con parente o affine entro il terzo grado portatore di handicap in situazione di gravità, purchè non ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- persone handicappate maggiorenni in situazione di gravità.

La lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre, anche adottivi, di minore con handicap, in situazione di gravità accertata, hanno diritto al prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa dal lavoro di cui all'art. 7 della legge 30-12-1971, n. 1204, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati. Tali persone possono usufruire, in alternativa al prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa, di due ore di permesso giornaliero retribuito fino al compimento del terzo anno di vita del bambino.

I permessi orari giornalieri si cumulano con le assenze previste dall'art. 7 della citata legge n. 1204 del 1971, devono essere rapportati a giorni interi, trascurando le frazioni di giorno e, inoltre, non sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità.

Si stabilisce, inoltre, che, successivamente al compimento del terzo anno di vita del bambino, la lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre, anche adottivi, di minori con handicap in situazione di gravità hanno diritto a tre giorni di permesso mensile, fruibili anche in maniera continuativa, a condizione che la persona con handicap in situazione di gravità non sia ricoverata a tempo pieno presso istituti specializzati. I permessi giornalieri non sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità.

E' intanto, altresì, esteso il diritto a tre giorni di permesso mensile, fruibili anche in maniera continuativa, a favore dell'impiegato che assiste una persona con handicap in situazione di gravità, parente o affine entro il terzo grado, convivente, a condizione che la persona handicappata non sia ricoverata a tempo pieno presso istituti specializzati. Anche in questo caso i permessi in questione non sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità.

Peraltro, il dipendente portatore di handicap in situazione di gravità ha diritto a due ore di permesso giornaliero retribuito ovvero, in alternativa, a tre giorni di permesso mensile retribuiti, fruibili anche in maniera continuativa. Tali permessi non sono utili ai fini delle ferie e della tredicesima mensilità; inoltre, i permessi orari devono essere rapportati a giorni interi, trascurando le frazioni di giorno.

Infine, il dipendente portatore di handicap o genitore ovvero familiare che assista con continuità un parente o affine entro il terzo grado portatore di handicap, con lo stesso convivente, ha diritto di scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito, senza il suo consenso, ad altra sede.

16. LEGGE 11 FEBBRAIO 1992, N. 128

"Disciplina della competenza territoriale per le controversie relative ai rapporti di cui al numero 3) dell'articolo 409 del codice di procedura civile"

Sulla G.U. n. 41 del 19-2-1992 è stato pubblicato il testo della Legge citata in oggetto, che si riporta:

Art. 1

1. All'articolo 413 del codice di procedura civile, dopo il terzo comma è inserito il seguente:
"Competente per territorio per le controversie previste dal numero 3) dell'articolo 409 è il giudice nella cui circoscrizione si trova il domicilio dell'agente, del rappresentante di commercio ovvero del titolare degli altri rapporti di collaborazione di cui al predetto numero 3) dell'articolo 409".

17. LEGGE 23 DICEMBRE 1992, N. 498*"Interventi urgenti in materia di finanza pubblica"*

Sulla G.U. n. 304 del 29-12-1992 è stata pubblicata la Legge citata in oggetto, di cui si riporta il testo dell'art. 3:

Art. 3

1. Per gli anni 1993 e 1994, i soggetti di cui all'articolo 65, primo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, destinano una ulteriore quota non inferiore al 25 per cento dei fondi annualmente disponibili in via prioritaria alla realizzazione o all'acquisto di immobili destinati alle esigenze di edilizia universitaria, anche per uso residenziale, e degli Istituti pubblici di ricerca, da concedere in uso anche mediante locazione finanziaria agli enti interessati. Le università, per far fronte ai relativi oneri, possono utilizzare le proprie disponibilità di bilancio e anche di cassa, nonchè i fondi per l'edilizia. Si considerano prioritari gli interventi di completamento di programmi già avviati e gli interventi necessari a rendere funzionali lotti già parzialmente eseguiti.

2. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica definisce con proprio decreto, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro del tesoro, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge le modalità ed i criteri per l'attuazione del comma 1.

18. ASSOGGETTAMENTO ALL'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI E LE MALATTIE PROFESSIONALI DEGLI AGENTI DI COMMERCIO CHE OPERANO IN FORMA SOCIETARIA

Gli Agenti di commercio che operano in forma societaria non sono tenuti agli obblighi assicurativi presso l'INAIL. E' questa, in sintesi, la decisione a cui è pervenuto il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale? Gli agenti e rappresentanti di commercio lo avevano investito della questione.

Nel mese di luglio del 1992 il Sindacato USARCI lamentava al Ministero del Lavoro e, per conoscenza, all'ENASARCO, che l'INAIL aveva intrapreso, presso alcune province, iniziative volte ad assoggettare all'obbligo di iscrizione all'Istituto stesso ed al conseguente pagamento del premio assicurativo gli agenti e rappresentanti di commercio operanti in forma societaria.

Il comportamento dell'INAIL trae origine da una interpretazione estensiva dell'art. 4 del D.P.R. n. 1124/1965 che impone la copertura assicurativa di tale Istituto per coloro che prestano alle dipendenze e sotto la direzione altrui opera manuale retribuita.

L'USARCI riteneva, invece, che presupposto indispensabile per l'applicazione della tutela INAIL è la subordinazione, requisito questo che non si rinviene negli agenti di commercio che operano in società, per cui richiedeva al Ministero competente di emanare una direttiva in tal senso al fine di dirimere una controversia che stava assumendo proporzioni sempre più rilevanti.

All'iniziativa dell'USARCI si affiancava quella di altri sindacati di categoria e nel mese di febbraio u.s. il Ministero del Lavoro si è pronunciato definitivamente sulla questione.

Ha rilevato, innanzitutto, il Ministero "che il requisito soggettivo, ai fini della tutela antinfortunistica, connesso al vincolo di subordinazione tra lavoratore esposto al rischio e datore di lavoro, si struttura, nel caso dei soggetti indicati dall'art. 4, n. 7 del D.P.R. n. 1124/65 (soci di cooperative e di ogni altro tipo di società anche di fatto comunque denominata, costituita ed esercitata) nel senso indicato dall'orientamento consolidato della giurisprudenza della Corte di Cassazione, vale a dire nel senso in cui l'attività lavorativa del socio deve realizzare il presupposto di "dipendenza funzionale" dello stesso rispetto alle direttive della società, creando un vincolo giuridico tra i due soggetti per il conseguimento, nell'ambito organizzativo dell'impresa, di un fine produttivo di beni o servizi".

Ciò premesso, il Ministero ha ritenuto che "il socio esercente l'attività di agente di commercio, per l'autonomia con la quale opera in seno alla società e per le modalità di esercizio della propria attività

professionale" non possa considerarsi legata ad alcun vincolo di dipendenza funzionale essendo, la sua posizione, "quella del lavoratore autonomo dal momento che promuove la conclusione di contratti su incarico di una o più imprese, senza essere vincolato per gli orari, gli itinerari, l'organizzazione di lavoro, ad alcuna direttiva impartita dalla società o dal preponente rilevando essenzialmente il risultato di tale attività".

Del resto, ha proseguito il Ministero, il carattere autonomo dell'attività espletata dall'agente, che operi in forma societaria, è confermato dal fatto che il lavoratore in questione usufruisce del trattamento pensionistico integrativo gestito dall'ENASARCO che, come è noto, può aversi solo per gli agenti e rappresentanti di commercio, cioè per coloro il cui rapporto di lavoro sia caratterizzato, tra l'altro, dalla autonomia dell'attività professionale esercitata.

Nè si può sostenere che la guida dell'autovettura da parte del socio in esame concreti l'"attività manuale" ex art. 4, 1° comma, n. 7 e 3° comma del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124.

Infatti, dal combinato disposto dei suddetti due commi, si evince che è posta come eccezione "rispetto al criterio generale della "manualità" indicato dall'art. 4, 1° comma, l'assicurabilità di lavoratori con qualifica impiegatizia che si avvalgono in via non occasionale di veicoli a motore condotti personalmente.

La natura eccezionale di tale previsione normativa comporta la impossibilità di applicazione della stessa al di fuori del suo disposto, inerendo lo stesso al solo lavoro subordinato ed impiegatizio e non anche autonomo, quale quello svolto dai soci di una società di persone, dove il socio è datore di lavoro di se stesso".

Sulla base delle sopra riportate argomentazioni, il Ministero ha in sostanza invitato l'INAIL a desistere da iniziative volte ad assoggettare all'assicurazione dell'Istituto la categoria di agenti in questione.

19. IL CODICE FISCALE DIVENTA OBBLIGATORIO NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 2 del D.L. 15-1-1993, n. 6 convertito nella legge 17-3-1993, n. 63 ha introdotto l'obbligatorietà dell'indicazione del Codice Fiscale nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni ed in quelli intercorrenti tra queste ed altri soggetti pubblici o privati.

Pertanto gli agenti di commercio e le ditte preponenti che devono intrattenere per qualsiasi motivo, rapporti con l'ENASARCO devono indicare obbligatoriamente, se non già presente sulla carta intestata, il proprio CODICE FISCALE oltre, naturalmente, al numero di posizione per le ditte preponenti.

20. LEGGE 30 DICEMBRE 1991, N. 413 E D.P.R. 4 SETTEMBRE 1992, N. 395. ASSISTENZA FISCALE AI LAVORATORI DIPENDENTI ED ASSIMILATI

Con l'art. 78 della Legge 413/1991 sono stati costituiti i Centri di assistenza fiscale, allo scopo di snellire i rapporti tra fisco e contribuente.

Tra le norme introdotte dai vari commi di questo articolo, particolare risalto merita quella del comma 10, in base al quale i possessori di redditi di lavoro dipendente ed assimilato possono adempiere agli obblighi di dichiarazione dei redditi presentando ai soggetti eroganti i redditi stessi una apposita dichiarazione sottoscritta sotto la propria responsabilità. In questo modo i soggetti eroganti si vedranno investiti degli obblighi presentativi tributari, oltre che della determinazione del reddito e liquidazione dell'imposta.

La dichiarazione consegnata ai soggetti eroganti i redditi di lavoro dipendente dovrà:

- essere sottoscritta;
- essere redatta su stampato conforme al modello ministeriale;
- indicare gli elementi prescritti da disposizione di carattere generale;

– indicare i dati e le notizie relative a:

- * altri redditi posseduti,
- * oneri deducibili,
- * altri elementi necessari per la determinazione del reddito e la liquidazione dell'imposta.

Alla dichiarazione presentata dal datore di lavoro non vi è obbligo di allegare quei documenti previsti dall'art. 3 del D.P.R. 600/73, che dovranno essere conservati presso il domicilio del contribuente e dovranno essere esibiti solo in forza dell'eventuale richiesta degli uffici finanziari a ciò competenti.

Qualora il lavoratore dipendente o pensionato si avvalga della possibilità a lui connessa, potrà consegnare al sostituto d'imposta una busta chiusa sigillata contenente un'apposita scheda, conforme al modello ministeriale, da lui sottoscritta indicante la scelta effettuata ai fini della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef dovuta. Tale busta dovrà essere allegata alla dichiarazione presentata all'ufficio finanziario competente.

Di particolare interesse, poi, quanto previsto dai commi 13 e 14 dello stesso articolo 78.

– Comma 13: tale comma regola in modo esplicito e schematico gli obblighi posti a carico del sostituto d'imposta.

Questo ha l'obbligo: di ricevere le dichiarazioni sottoscritte dal contribuente contenenti tutte le notizie necessarie per la determinazione del reddito e la liquidazione dell'imposta e quant'altro richiesto per la redazione della dichiarazione; di verificare la regolarità formale della documentazione a lui consegnata; di provvedere alla liquidazione dell'Irpef e dell'Ilor relativi ai redditi da dichiarare; di calcolare l'eventuale contributo dovuto per il Servizio sanitario nazionale; di effettuare i conguagli relativi alle ritenute d'acconto subite ed eventualmente ai versamenti d'imposta a titolo d'acconto effettuati dal contribuente.

A carico del sostituto d'imposta è previsto inoltre l'obbligo di conservazione delle dichiarazioni.

– Comma 14: con tale comma vengono regolamentati gli obblighi conseguenti alla liquidazione dell'imposta.

Infatti una volta effettuata la liquidazione dell'imposta risulterà a carico del contribuente o un debito o un credito, il quale dovrà essere dal sostituto d'imposta aggiunto o detratto, rispettivamente, dalle ritenute d'acconto relative al periodo d'imposta in corso al momento della presentazione della dichiarazione. In sostanza il sostituto d'imposta, al dipendente dovrà sommare o detrarre da quanto già trattenuto a titolo di ritenuta anche il debito o il credito d'imposta risultante dalla dichiarazione. Mediante lo stesso metodo il datore di lavoro (sostituto d'imposta) dovrà tener conto inoltre anche degli eventuali versamenti a titolo d'acconto dovuti alle normali scadenze del contribuente. Il sostituto d'imposta dovrà anche consegnare entro il termine del mese di aprile al dichiarante il prospetto della liquidazione delle imposte, comprendente gli elementi di calcolo e il risultato del conguaglio finale.

Per il 1993, l'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 4, comma 8, del D.L. 24-11-1992, n. 455, di non svolgere le attività di cui all'art. 78, comma 13, della Legge 413/1991.

21. PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1993 – LEGGE N. 438 DEL 14-11-1992. DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 30-12-1992. DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DI VARIAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DI PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1993.

Il decreto legge n. 384 del 19 settembre 1992, convertito nella Legge n. 438 del 13-11-1992, con l'art. 2, ha sospeso ogni aumento a titolo di perequazione automatica delle pensioni e quindi sia l'incremento di perequazione automatica (scala mobile) del 1° novembre 1992, sia quello di dinamica salariale del 1° gennaio 1993.

Il predetto articolo 2 della Legge 438/1992, al comma 1 bis, ha poi stabilito le nuove cadenze e la misura degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni al costo della vita di cui all'art. 21 - 2° comma - della legge 27 dicembre 1983, n. 730, e successive modificazioni ed integrazioni, fissandola in 1,8 e 1,7 punti percentuali a decorrere rispettivamente dal 1° giugno e dal 1° dicembre 1993.

Il decreto interministeriale emanato, in data 30-12-1992, dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha poi confermato, con l'art. 1, dette percentuali di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1993 in misura pari a:

- + 1,8% dal 1° giugno 1993 (da applicare sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° giugno 1993);
- + 1,7% dal 1° dicembre 1993 (da applicare sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° dicembre 1993).

Dette percentuali di variazione si applicano, ai sensi degli articoli 21 della Legge 27-12-1983, n. 730, e 24 - 4° comma - della Legge 28-2-1986, n. 41, per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo del Fondo Pensioni per i Lavoratori Dipendenti gestito dall'INPS.

Per le fasce di importo comprese fra il doppio ed il triplo del trattamento minimo, detta percentuale è ridotta al novanta per cento. Per le fasce di importo superiore al triplo del trattamento minimo, la percentuale è ridotta al settantacinque per cento.

Alle pensioni congelate, ai sensi dell'art. 6 - comma 7 - della Legge 638/1983, gli aumenti semestrali dell'1,8% e dell'1,7%, si applicano sull'importo della pensione da calcolo, rideterminata a norma del comma 6 dell'art. 6 della Legge medesima. Ovviamente, se in conseguenza di dette perequazioni l'importo della pensione da calcolo risultasse, alle singole scadenze, inferiore a quello del trattamento "congelato", dovrà essere garantito l'importo "congelato".

Pertanto, sulla base dei valori di percentuali di variazione fissati, il calcolo degli aumenti di perequazione delle pensioni per l'anno 1993 risulta essere il seguente:

TABELLE PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI ENASARCO PER L'ANNO 1993

TABELLA A

PERIODO	MINIMO INPS	FASCE IMPORTO DI PENSIONE	AUMENTO
giugno 1993 novembre 1993	1-1-93 L. 577.750	a) sino a L. 1.155.500 b) da L. 1.155.501 a L.1.733.250 c) da 1.733.251 in poi	1,8 % 1,62% 1,35%
al 1° dicembre 1993	1-6-93 L. 588.150	a) sino a L. 1.176.300 b) da L.1.176.301 a L.1.764.450 c) da 1.764.451 in poi	1,7 % 1,53 % 1,275%

per cui, partendo dal minimo definitivo ENASARCO al 1° maggio 1992 ed al 1° gennaio 1993, pari a L. 341.500, i minimi definitivi ENASARCO per l'anno 1993 sono i seguenti:

TABELLA B

$L. 341.500 + 1,8\% = (341.500 + 6.167) = 347.650$ (arrotondato) minimo dal 1°/6/1993 $L. 347.650 + 1,7\% = (347.650 + 5.910) = 353.550$ (arrotondato) minimo dal 1°/12/1993

22. REQUISITI REDDITUALI PER L'INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO DI PENSIONE. ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503: MODIFICHE APPORTATE AI COMMI 1 E 2 DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 12-9-1983, N. 463, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LA LEGGE 11 NOVEMBRE 1983, N. 638.

L'art. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante "Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", ha sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1993, i commi 1 e 2 dell'articolo 6 della Legge 11 novembre 1983, n. 638.

La normativa concernente l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo di pensione in dipendenza del reddito è stata introdotta, a far data dal 1° ottobre 1983, dall'articolo 6 del Decreto Legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, con la citata Legge 11 novembre 1983, numero 638.

Con il predetto articolo, all'integrazione al trattamento minimo è stata conferita una connotazione assistenziale finalizzata a garantire un reddito pensionistico minimo a quei pensionati che, in relazione a predeterminati parametri reddituali annui, vengono considerati in stato di "bisogno".

Di conseguenza, a quanti in sede di liquidazione della pensione è erogato il trattamento minimo vigente viene, di fatto, corrisposta mensilmente una anzianità in più rispetto a quella effettivamente spettante in relazione agli anni di anzianità contributiva ed agli importi dei contributi versati.

Tale trattamento minimo di pensione, qualora spetti, risulta costituito da due componenti numeriche. La prima componente è data dal calcolo matematico della pensione che riflette sia l'anzianità di contribuzione in quarantesimi (valutata cioè sino ad un massimo di 40 anni di attività coperti da versamenti contributivi) sia la media contributiva più favorevole.

La seconda componente è data dall'importo a carico del Fondo Pensioni dell'Ente da erogare sino alla concorrenza del minimo a quanti, in relazione alla propria situazione reddituale annua, abbiano titolo a detta integrazione e la cui pensione da calcolo sia appunto risultata inferiore a detto trattamento minimo.

Qualora il reddito complessivo risulti inferiore all'anzidetto limite, l'integrazione al minimo è riconosciuta in misura tale che non comporti il "superamento del limite stesso".

Il testo dei commi 1° e 2° del predetto art. 6 della Legge 638/1983, è stato sostituito dall'art. 4 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che, in particolare, relativamente al requisito reddituale, ha disposto al primo comma che l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni non spetta ai soggetti che posseggano:

- "a) nel caso di persona non coniugata, ovvero coniugata ma legalmente ed effettivamente separata, redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno;"
- "b) nel caso di persona coniugata, non legalmente ed effettivamente separata, redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto a), ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a tre volte il trattamento minimo medesimo."

E' stata introdotta una modifica sostanziale in quanto, a partire dal 1° gennaio 1993, si considerano anche i redditi del coniuge del pensionato purchè non legalmente ed effettivamente separato.

Pertanto, mentre in base alla preesistente normativa veniva preso in esame il reddito del solo pensionato o pensionando, dal 1° gennaio 1993 si considerano anche i redditi del coniuge del pensionando.

In via preliminare è comunque bene precisare che la normativa di cui trattasi non si applica ai pensionati in essere alla data del 31 dicembre 1992 per i quali rimane in vigore la previgente normativa.

Quindi:

a) per i pensionandi non coniugati ovvero coniugati ma legalmente ed effettivamente separati, cui la pensione viene liquidata con decorrenza dal 1° gennaio 1993 in poi, l'integrazione al trattamento minimo non spetta:

- se il pensionando ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno e cioè:

anno 1993: L. 15.021.500 limite di reddito personale
dato da L. 577.750 X 13 x 2

b) per i pensionandi coniugati e non legalmente ed effettivamente separati, cui la pensione viene liquidata con decorrenza dal 1° gennaio 1993 in poi, l'integrazione al trattamento minimo non spetta

- se il pensionando ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno e cioè:

anno 1993: L. 15.021.500 limite di reddito personale
dato da L. 577.750 X 13 x 2

- se il pensionando ha redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto 1) o redditi cumulati con quelli del coniuge assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a tre volte il trattamento minimo medesimo e cioè:

anno 1993: L. 22.532.250 limite di reddito personale
dato da L. 577.750 X 13 x 2

Il comma 1 bis del citato art. 4 del Decreto legislativo n. 503/1992 ha poi stabilito che: "dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Non concorre alla formazione dei redditi l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo

Il punto 2 del comma 1 bis, inoltre, ha disposto che:

"qualora il reddito come determinato al comma 1° (quindi personale o cumulato) risulti inferiore ai limiti ivi previsti, l'integrazione al minimo è riconosciuta in misura tale che non comporti il superamento del limite stesso".

Infine il comma 2° dell'art. 4 del Decreto legislativo in esame ha stabilito che: "Rimane in vigore la previgente disciplina per i pensionati in essere alla data del 31 dicembre 1992".

Pertanto, per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1993, resta in vigore la disciplina già vigente che, ai fini dell'integrazione al trattamento minimo di pensione, prevede il computo del solo reddito personale con esclusione dei trattamenti di fine rapporto comunque denominati, del reddito della casa di abitazione e dell'importo della pensione da integrare al trattamento minimo ma non pure delle "competenze arretrate sottoposte a tassazione separata" che, pertanto, per dette pensioni, si debbono continuare a valutare.

23. DECRETO-LEGGE 11 LUGLIO 1992, N. 333, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 8 AGOSTO 1992, N. 359

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 8 agosto 1992, n. 359 – conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333, – recante "Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica", l'Ente ha dovuto affrontare l'onere relativo alle imposte straordinarie istituite sui depositi bancari e postali, pari al 6 per mille dei saldi esistenti alla data del 9 luglio 1992, e sul valore degli immobili in proprietà alla data di entrata in vigore del Decreto Legge stesso, nella misura del 3 per mille. La spesa a tale titolo è aumentata circa a L. 14.000.000.000.

24. DECRETO LEGISLATIVO 21 APRILE 1993, N. 124

Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'articolo 3, comma 1°, lettera v), della Legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Nel supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 1993 – Serie generale – è stato pubblicato il Decreto legislativo sopraindicato.

Di particolare rilievo per l'Ente è il comma 9 dell'articolo 18, che si riporta:

"I dipendenti degli Enti di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70, assunti successivamente alla data di entrata in vigore della legge medesima, possono chiedere di essere iscritti al Fondo integrativo costituito presso l'Ente di appartenenza, con facoltà di riscatto dei periodi pregressi.

E' abrogato il 2° comma dell'art. 14 della predetta legge. I dipendenti previsti dall'art. 74 commi 1° e 2°, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, che non abbiano esercitato il diritto di opzione entro i termini di cui all'art. 75 del citato decreto hanno facoltà di ricostituire le precedenti posizioni assicurative presso i fondi integrativi previsti dagli ordinamenti degli Enti di provenienza. L'onere per la ricongiunzione o il riscatto, a qualsiasi titolo, derivante dall'esercizio delle facoltà di cui al presente comma è posto a totale carico dei dipendenti stessi secondo aggiornati criteri attuariali elaborati dagli Enti interessati, da approvarsi con Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro.

Tali facoltà debbono essere esercitate a pena di decadenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto".

25. CONTRATTO DI LAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO

Il contratto di lavoro del pubblico impiego, che nel caso dei dipendenti dell'Ente era regolato dal DPR 13 gennaio 1990, n. 43, scaduto il 31 dicembre 1990, non è stato rinnovato a seguito della emanazione del D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, con Legge 14 novembre 1992, n. 438, che ha previsto all'art. 7, la proroga al 31 dicembre 1993 della precedente disciplina e la corresponsione di una somma forfettaria di L. 20.000 mensili per 13^a mensilità per l'anno 1993 al personale destinatario dei precedenti accordi di comparto.

26. ART. 3 LEGGE 23 OTTOBRE 1992, N. 421 – TRATTENIMENTO IN SERVIZIO PER UN BIENNIO DEL PERSONALE CIVILE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

La Legge 23 ottobre, n. 241, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale n. 257 del 31 ottobre 1992, all'art. 3, lettera b) ha previsto per i dipendenti civili dello Stato e degli Enti pubblici non economici, con decorrenza dal 15 novembre 1992 – data entrata in vigore della legge stessa – la facoltà di permanere in servizio oltre i limiti di età per un periodo massimo di un biennio.

27. DECRETO LEGGE 19 SETTEMBRE 1992, N. 384, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, CON LEGGE 14 NOVEMBRE 1992, N. 438

Il Decreto sopracitato, all'art. 1, ha disposto la sospensione – con decorrenza 19 settembre 1992, e sino a tutto il 31 dicembre 1993 – dell'applicazione di tutte le norme che disciplinano i pensionamenti anticipati, sia le pensioni di anzianità erogate dall'INPS (corrisposte ai lavoratori dipendenti e agli autonomi in presenza di un minimo di 35 anni di contribuzione), sia i numerosi trattamenti similari previsti nei vari fondi di previdenza alternativi all'assicurazione generale obbligatoria INPS, del settore pubblico e di quello privato.

28. DECRETO LEGISLATIVO 3-2-1993, N. 29, CONCERNENTE "RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO"

Il decreto legislativo n. 29 del 3-2-1993 detta disposizioni profondamente innovative in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale, rapporti di lavoro, controllo della spesa e giurisdizione.

Sul piano organizzativo le innovazioni più salienti ineriscono le funzioni e le qualifiche dirigenziali con le annesse responsabilità, l'accesso alla dirigenza e all'impiego, la ridefinizione degli uffici dirigenziali, l'obbligo di rideterminazione delle piante organiche per ciascun ufficio a livello centrale e periferico, l'armonizzazione degli orari di servizio, la gestione delle risorse umane, le relazioni con il pubblico.

Uno degli aspetti di maggior rilievo del DLgs. 29/1993 consiste nella distinzione tra direzione politica e direzione amministrativa, attuata attraverso una ripartizione delle funzioni e responsabilità fra organi di direzione politica e dirigenti.

Al primi spettano gli atti con cui si definiscono obiettivi e programmi, nonché la verifica dei risultati; ai secondi tutti gli atti di gestione, ivi compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Ciò si evince dall'art. 3, l e II comma, nonché dal successivo art. 14. Tale innovazione comporta il superamento del precedente schema di ripartizione per valore di cui al DPR 30 giugno 1972, n. 748, il quale, infatti, risulta abrogato in parte dall'art. 74, II comma del DLgs. 29/1993, e affermarsi, per tutte le Amministrazioni pubbliche, del criterio fondamentale della separazione tra direzione politica e gestione amministrativa. In proposito la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – ha diramato la circolare n. 6/1993 del 4 marzo 1993.

Gli artt. 14 e 15 del decreto in questione riservano al Ministro e alla dirigenza, rispettivamente, la direzione politica e la gestione amministrativa. Operativamente, il Ministro, oltre a definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, ad indicare le priorità ed emanare le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, assegna a ciascun ufficio di livello dirigenziale generale una quota parte del bilancio dell'amministrazione, in relazione alle esigenze degli uffici, agli oneri per il personale e alle risorse strumentali agli stessi assegnati.

L'art. 27 del decreto citato stabilisce che per gli enti pubblici non economici le attribuzioni ed i provvedimenti demandati al Ministro sono di competenza degli organi individuati secondo le rispettive norme regolamentari e che per gli enti che hanno unicità di "vertice dirigenziale" restano ferme le competenze attribuite al Direttore Generale della legge e dai rispettivi ordinamenti.

A tale riguardo la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – ha diramato la circolare n. 14/1993 del 30 marzo 1993.

29. PATTI IN DEROGA

L'art. 11, comma 2, del Decreto-legge n. 333/1992 dell'11-7-1992, convertito, con modificazioni, con la Legge n. 359 dell'8-8-1992, ha stabilito la nuova disciplina dei contratti di locazione degli immobili adibiti ad uso di abitazione.

Per gli Enti pubblici di previdenza la suddetta disciplina è stata modificata con "l'Accordo Nazionale" sottoscritto in data 11 marzo 1993 presso il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale tra le Organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative dei conduttori, alcune della Proprietà edilizie ed i rappresentanti degli Enti.

L'Ente sta modificando le procedure automatizzate e sta organizzandosi per far fronte alla gran mole di lavoro che comporta l'applicazione dell'"Accordo".

Nel 1993, infatti, scadranno più di quattromila contratti di locazione ad uso abitativo.

Capitolo II

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ENTE NEI SUOI VARI SETTORI OPERATIVI

1. LA GESTIONE GENERALE: IL MOVIMENTO FINANZIARIO E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il movimento finanziario generale del 1992 è ammontato a L. 11.691,41 miliardi a livello di riscossioni e pagamenti (1991: L. 10.063,1 miliardi + 16,18%) e a L. 11.826,06 miliardi a livello di accertamenti e impegni (1991: L. 10.285,9 miliardi + 15,08%).

I movimenti dell'entrata e della spesa sono avvenuti regolarmente, secondo la necessità della gestione. Flussi straordinari di cassa si sono presentati in occasione di scadenze di titoli di Stato e sono stati tempestivamente segnalati sì che il reimpiego ha potuto essere ogni volta immediato.

La collocazione più proficua e tempestiva delle disponibilità di cassa è stata preoccupazione costante dell'Amministrazione. L'avanzo di cassa che si rileva dalla situazione amministrativa (L. 1.077,07 miliardi all'inizio dell'esercizio: L. 1.644,57 miliardi alla fine dell'esercizio) non è indicativo di questa situazione: si tratta infatti di una brevissima giacenza di fine anno in relazione ad impieghi provvisori in titoli di Stato scaduti entro il 31-12-1992 e reimpiegati nei primi giorni del 1993.

La situazione amministrativa al 31-12-1992 evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 1.580.779.244.389; pertanto, l'avanzo di amministrazione iniziale del Bilancio di previsione 1993, iscritto per L. 1.609.245.365.610, dovrà essere diminuito a L. 1.580.779.244.389.

La diminuzione dell'avanzo di amministrazione rispetto a quello presunto in sede di stesura del bilancio di previsione 1993, è dovuto, principalmente, ad un incasso di contributi ancora inferiore a quello ipotizzato con le variazioni in diminuzione effettuate nel mese di ottobre 1992.

1a LA GESTIONE GENERALE: I COSTI DI GESTIONE

Le voci significative del conto economico in materia di costi della gestione dell'Ente sono quelle denominate "Oneri per il personale in attività di servizio" e "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi".

Nel rendiconto finanziario tali voci di spesa sono analizzate nei vari capitoli; ma esse sono anche suddivise nelle due rubriche:

- a) per l'amministrazione generale;
- b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

Esse vanno pertanto considerate distintamente per ciascuna delle due componenti.

Si premette peraltro - anche per seguire l'impostazione che a questo discorso è stata data nelle ultime relazioni ai conti consuntivi - un prospetto in cui le suddette spese sono analizzate, ciascuna, nelle due componenti di cui si è detto e vengono poste a confronto con quelle sostenute nel precedente esercizio, indicando, altresì, gli incrementi percentuali che si rilevano rispetto ai dati consuntivi dei due anni

	1992	1991	Differenza in percentuale	1990/1991 in perc.
Oneri per il personale in attività di servizio				
– gestione generale	39.237.638.469	39.619.598.490	– 0,96	– 0,33
– gestione immobiliare (portieri)	9.183.849.973	7.954.069.754	+ 15,46	+ 2,11
	48.421.488.442	47.573.668.244	+ 1,78	+ 0,07
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi:				
– gestione generale	13.992.321.972	11.139.879.987	+ 25,60	+ 9,66
– gestione immobiliare	30.840.117.943	25.645.663.522	+ 20,25	+ 10,46
	44.832.439.915	36.785.543.509	+ 21,87	+ 10,22
	93.253.928.357	84.359.211.753	+ 10,54	+ 4,26

Ordinati rispetto alle due destinazioni - spese generali e spese immobiliari - i suddetti dati possono essere così posti a confronto:

	1992	1991	Differenza in percentuale	1990/1991 in perc.
Spese generali	53.229.960.441	50.759.478.477	+ 4,87	+ 1,70
Spese immobiliari	40.023.967.916	33.599.733.276	+ 19,12	+ 8,36
	93.253.928.357	84.359.211.753	+ 10,54	+ 4,26

Rinviando al successivo paragrafo l'esame delle spese immobiliari, si nota ancora che, rispetto alle previsioni, le spese generali hanno fatto registrare le seguenti economie:

Oneri per il personale:	previsione	L.	55.901.000.000	
	economia	L.	7.479.511.588	(– 13,38%)
Beni di consumo e servizi:	previsione	L.	50.468.000.000	
	economia	L.	5.635.560.085	(– 11,17%)

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri sostenuti per il personale addetto al patrimonio immobiliare (retribuzione ed oneri accessori dei portieri e spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni) e quelli sostenuti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono indicati nel prospetto riportato nel precedente paragrafo.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi hanno registrato un aumento (+ 20,25%) rispetto al 1991:

	1991	1992	Differenza	%
Manutenzione immobili	7.993.322.064	7.477.801.254	- 515.520.810	- 6,45
Manutenzione impianti	1.780.781.728	1.727.641.209	- 53.140.519	- 2,98
Spese combustibile e conduzione impianti termici	8.743.560.498	12.256.855.342	+3.513.294.844	+ 40,18
Acqua ed energia elettrica	5.235.829.572	5.785.607.494	+ 549.777.922	+ 10,50
Altre spese	1.892.169.660	3.592.212.644	+1.700.042.984	+ 89,85
	25.645.663.522	30.840.117.943	+5.194.454.421	+ 20,25

Gli stanziamenti in bilancio preventivo, concernenti le spese per l'acquisto di beni e servizi, sono stati tutti rispettati, con una economia complessiva di L. 3.719.882.057, pari al 10,76% della previsione che ammontava a L. 34.560.000.000.

Passando alle rendite patrimoniali, sia del patrimonio immobiliare sia degli altri cespiti, si constata (il dato è immediatamente riscontrabile, sia nel rendiconto finanziario - Cat.VIII - sia nel conto economico) un accertamento complessivo di L. 526.740.517.870 nel 1992, contro un gettito del 1991 di L. 450.728.405.578 (+ 16,86%).

L'aumento è così distribuito:

	1991	1992	Differenza	%
Affitti di immobili	103.529.927.354	119.259.668.378	+ 15.729.741.024	+ 15,19
Reddito di titoli	318.035.204.692	368.803.508.445	+ 30.768.303.753	+ 15,96
Interessi su mutui	3.112.920.173	3.131.040.483	+ 18.120.310	+ 0,58
Interessi bancari	26.050.353.359	35.546.300.564	+ 9.495.947.205	+ 36,45
	450.728.405.578	526.740.517.870	+ 56.012.112.292	+ 16,86

Come si vede, la componente percentuale più rilevante di aumento dei redditi patrimoniali è quella dei redditi derivanti dagli interessi bancari.

Confrontate con le previsioni, le rendite patrimoniali, nel loro complesso, presentano un aumento di L. 107.310.517.870 sulla previsione di L. 419.430.000.000 (+ 25,58%).

Il Direttore Generale, nella sua relazione, fornisce ampi dettagli sui problemi e sui dati statistici della gestione immobiliare, sia sotto il profilo amministrativo (Servizio Amministrazione del Patrimonio), sia sotto il profilo tecnico (Servizio Tecnico Immobiliare).

3. L'INCASSO E LA REGISTRAZIONE DEI CONTRIBUTI

La procedura adottata per la registrazione degli incassi contributivi non consente di tenere distinta l'imputazione dei contributi accertati nell'anno di competenza da quelli registrati nell'anno, ma incassati in anni precedenti, prelevati, cioè, dal fondo "contributi da imputare".

Pertanto, i dati che si leggono nel rendiconto finanziario alla Categoria I delle entrate correnti vanno così riconsiderati, se si vuole avere la nozione del reale andamento del gettito contributivo:

	NEL 1991	%	NEL 1992	%	DIFFERENZA 1990/1991	DIFFERENZA 1991/1992
Incassi reali dell'anno	935.834.397.964	83,68	955.753.938.552	89,37	+ 47.419.164.259	+ 19.919.540.588
- restituzioni dell'anno	- 2.804.383.046	- 0,25	- 6.782.121.342	- 0,63	+ 329.489.521	- 3.977.738.296
Incassi netti dell'anno	933.030.014.918	83,43	948.971.817.210	88,74	+ 47.748.653.790	+ 15.941.802.292
Prelievi da "contributi da imputare"	185.296.295.216	16,57	120.383.501.340	11,26	- 65.533.342.157	- 64.912.793.876
Somme assoggettate a contabilizzazione	1.118.326.310.134	100,00	1.069.355.318.550	100,00	- 17.784.688.377	- 48.970.991.584
di cui:						
- Contributi imputati	- 1.007.758.925.320	- 90,11	- 1.022.338.227.046	- 95,60	- 7.167.579.193	- 14.579.301.726
Contributi rimasti da imputare	110.567.384.814	9,89	47.017.091.504	4,4	- 24.952.267.570	- 63.550.293.310

Dal prospetto si nota una riduzione dei contributi rimasti da imputare, sia in valore assoluto (lire 110.567.384.214 del 1991 rispetto a L. 47.017.091.504 del 1992), sia in percentuale rispetto alle somme assoggettate a contabilizzazione (9,89% nel 1991 contro il 4,40% del 1992), a conferma del positivo risultato di questo esercizio.

Tutti gli incassi dell'anno sono stati assoggettati alle procedure automatiche di contabilizzazione.

Nel 1992, tuttavia, ancora un notevole numero di contabili di versamento non ha trovato "abbinamento" con distinte, a conferma che il fenomeno dei contributi da imputare è dovuto al mancato invio delle distinte da parte delle preponenti, o comunque al loro ritardato invio.

In proposito i servizi competenti hanno evidenziato che l'anomalo comportamento delle Aziende versanti perdura nel tempo, nonostante gli interventi di sollecito effettuati.

E' confermata anche la preponderante incidenza delle difformità, fra gli estremi dei versamenti e gli elementi contenuti nelle distinte che dovrebbero consentirne la contabilizzazione: difformità anche minime, ma presenti per un gran numero di operazioni, che richiedono la ripresa "a mano" delle operazioni di contabilizzazione, implicando continui e lunghi rapporti epistolari con le preponenti. A questo riguardo si cerca anche di utilizzare al massimo l'organizzazione periferica dell'Ente.

Si rende, pertanto, indifferibile un provvedimento legislativo che introduca un principio sanzionatorio per l'omesso o ritardato invio delle distinte.

E' altresì da considerare altrettanto importante la ristrutturazione dell'Ente, al fine di pervenire al più presto ad un adeguamento delle strutture operative che consenta di tenere il passo con lo sviluppo dell'attività della categoria assistita, che si riflette in un sempre maggiore gettito contributivo cui corrisponde una sempre crescente richiesta di prestazioni.

La revisione del sistema informativo dell'Ente in corso di realizzazione comporterà, comunque, grandi vantaggi nella contabilizzazione dei contributi.

4. LE PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Il dato finanziario globale, che si legge nel rendiconto alla Categoria V (rubr. a), di lire 603.988.703.171, è superiore di L.106.992.575.746 al dato del 1991 (L. 496.996.127.425).

L'aumento del 21,53% sulle erogazioni dell'esercizio precedente rappresenta un ulteriore positivo risultato degli sforzi compiuti e degli accorgimenti tecnici posti in essere per il recupero dell'arretrato in questo fondamentale settore dell'attività erogativa dell'Ente.

Il Direttore Generale, nella sua relazione, ha, ancora una volta, ampiamente illustrato i particolari problemi organizzativi che tuttora sussistono nell'espletamento degli adempimenti concernenti la liquidazione ed il pagamento delle pensioni; problemi in gran parte in via di eliminazione per effetto del rifacimento delle procedure informatiche del settore.

Nel 1992 è proseguita l'erogazione dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge 140/85, che sono ammontati a L. 319.933.720.

E' da porre in evidenza che il Ministero del tesoro, come previsto dalla normativa citata, deve provvedere al relativo rimborso.

Il numero delle pensioni in godimento alla fine del 1992 era quello risultante dal seguente prospetto che reca il confronto con gli anni precedenti:

	1988	1989	1990	1991	1992
Vecchiaia	n. 26.178	n. 28.258	n. 29.699	n. 33.065	n. 36.557
Superstiti	n. 15.041	n. 15.690	n. 16.766	n. 18.023	n. 19.633
Invalidità totale	n. 5.790	n. 5.690	n. 5.609	n. 5.621	n. 5.597
Invalidità parziale					
Totale	n. 47.009	n. 49.638	n. 52.074	n. 56.709	n. 61.787

Si ritiene interessante riportare le seguenti tavole di dati concernenti le pensioni al 31 dicembre 1992:

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA PENSIONI ENASARCO AL 31.12.92

-- SUDDIVISIONE PER CLASSI DI IMPORTO MENSILE ---

I P O R T I		V E C C H I A		I N V A L I D I T A'		S U P E R S T I T I	
NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI
DA 25.000	85	19.261.511	47	9.924.512	35	7.712.835	
DA 50.000	265	132.332.711	135	16.273.870	97	50.090.679	
DA 75.000	432	335.926.575	156	129.156.313	206	169.422.734	
DA 100.000	523	594.269.312	460	531.284.391	168	189.799.636	
DA 125.000	436	635.939.587	415	606.242.208	444	560.402.574	
DA 150.000	389	696.179.848	315	559.132.840	617	1.101.053.291	
DA 175.000	380	933.225.933	257	514.707.774	505	1.063.277.533	
DA 200.000	4106	9.465.229.137	364	1.974.600.498	4283	9.864.387.858	
DA 250.000	818	2.379.342.136	564	1.943.307.535	628	1.825.518.526	
DA 300.000	1030	3.762.353.586	438	1.546.278.327	611	2.194.226.866	
DA 350.000	3832	16.661.153.734	481	2.264.307.115	2071	9.330.185.584	
DA 400.000	1335	7.465.921.539	152	769.730.330	681	3.315.043.342	
DA 450.000	1284	7.121.974.350	125	638.151.971	518	3.247.097.516	
DA 500.000	1195	7.370.595.337	98	624.432.127	572	3.540.605.009	
DA 550.000	1131	7.720.870.130	80	548.025.894	631	4.452.446.778	
DA 600.000	1204	9.037.135.190	79	538.140.150	632	4.707.355.445	
DA 650.000	2276	19.229.156.395	114	963.517.335	1097	9.264.384.567	
DA 700.000	1934	18.928.125.120	97	941.710.391	1030	9.714.130.933	
DA 750.000	2056	22.733.785.335	149	1.562.964.894	1223	13.625.842.646	
DA 800.000	1951	24.665.786.137	128	1.582.453.530	1252	15.432.128.274	
DA 1.000.000	3095	54.053.981.530	156	2.204.160.855	1229	17.315.304.318	
DA 1.250.000	2095	35.157.257.139	70	1.170.954.571	499	8.323.289.563	
DA 1.500.000	1280	24.531.731.134	45	856.604.141	219	4.246.742.578	
DA 1.750.000	836	18.426.963.511	30	659.054.776	140	3.069.142.180	
DA 2.000.000	1507	40.753.574.139	46	1.220.834.186	142	3.843.654.709	
DA 2.500.000	861	36.629.795.134	39	1.631.987.396	43	1.771.780.816	
TOTALI	36557	358.842.680.560	5597	25.983.913.670	19633	131.965.797.080	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA PERSIONI ENASARCO AL 31.12.92

REGIONI	SUDDIVISIONI PER REGIONE		INVALIDI		SUPERSTITI	
	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNI	NUMERO	IMPORTI ANNI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNI
VALLE D'AOSTA	43	334.018.112	6	13.396.825	22	122.046.028
PIEMONTE	3393	31.322.234.372	311	1.323.130.929	1786	11.260.368.366
LIGURIA	2105	19.230.395.341	317	1.539.355.329	1150	7.525.298.755
LOMBARDIA	7256	67.643.767.250	560	2.893.696.195	3959	25.944.811.100
FRIULI VEN. GIULIA	895	7.925.478.167	141	532.640.814	503	2.916.866.395
TRENTINO ALTO ADIGE	263	2.457.313.719	22	14.555.945	129	754.971.939
VENETO	3398	33.285.652.725	335	1.526.711.654	1772	12.380.302.562
EMILIA ROMAGNA	3382	33.877.259.241	532	2.514.904.288	1824	12.253.601.009
TOSCANA	3842	37.935.536.787	734	3.327.572.294	1973	12.923.015.216
UMBRIA	506	4.510.153.136	174	935.955.059	290	1.856.779.639
MARCHE	1119	11.338.697.296	252	1.523.414.939	554	3.956.383.941
ABRUZZI	637	5.827.672.358	164	624.658.827	302	1.793.101.583
LAZIO	3223	32.823.782.539	559	2.411.398.353	1734	12.113.917.855
POLISE	68	678.899.538	20	62.698.189	54	281.353.748
CAMPANIA	1837	20.552.956.917	384	1.714.694.861	1080	8.133.244.028
BASILICATA	118	336.514.153	38	120.187.769	65	316.452.032
PUGLIA	1452	16.232.123.118	247	1.289.563.145	723	5.244.303.329
CALABRIA	461	4.570.254.952	173	1.359.232.755	290	1.920.377.173
SICILIA	1940	21.651.614.191	371	1.895.872.706	1084	7.860.870.986
SARDEGNA	562	6.360.231.315	136	529.497.487	338	2.425.757.497
NON RIPARTIBILI	2	19.023.593	1	1.035.307	1	21.969.129
TOTALI	36557	358.842.680.510	5597	25.983.913.670	19653	131.965.797.380

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

S T A T I S T I C A P E V S I O N I E M A S A R C O A L 31.12.92

		--- S U B D I V I S I O N E P E R C L A S S E D I E T A' ---					
		V E C C H I A I A		I N V A L I D I T A'		S U P E R S T I T I	
A N N I E T A'		N U M E R O	T O T. I M P O R T I A N N U I	N U M E R O	T O T. I M P O R T I A N N U I	N U M E R O	T O T. I M P O R T I A N N U I
DA 20	A 20					5	57.140.070
DA 25	A 29					24	174.474.703
DA 30	A 34			18	43.885.829	69	477.651.928
DA 35	A 39			59	320.051.845	197	1.331.828.979
DA 40	A 44			135	538.956.324	347	2.450.293.833
DA 45	A 49			276	1.338.081.381	797	5.931.437.278
DA 50	A 54			686	4.219.619.625	1426	10.409.783.215
DA 55	A 59	533	3.424.216.226	1045	7.034.047.975	1904	13.576.883.534
DA 60	A 64	10334	102.648.278.125	968	5.297.472.973	2720	18.182.028.930
DA 65	A 69	11033	132.196.356.746	736	2.459.857.179	3321	22.039.517.422
DA 70	A 74	7158	73.439.379.135	581	1.731.265.483	3129	20.341.166.196
DA 75	A 79	4124	42.654.777.133	494	1.373.359.676	2438	15.646.653.399
DA 80	A 84	2432	25.325.943.538	391	1.094.937.270	1916	12.338.298.563
DA 85	A 89	758	7.772.213.376	167	487.783.842	837	5.575.131.718
DA 90	A 94	185	1.725.494.341	61	122.585.268	483	3.432.907.192
NON RIPARTIBILI							
TOTALI		3657	358.842.680.340	5597	25.983.913.670	19433	131.965.797.280

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI SUDDIVISI PER CLASSI DI IMPORTO RISPETTO AL MINIMO, PER CATEGORIA E SESSO AL 31.12.92

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE		
	M	F	M	F	M	F	M	F	
INFER. MINIMO	9186	1171	3367	625	161	8305	12714	12081	22795
MINIMO (341.500)	1224	123	95	16	23	1046	1342	1382	2724
SUPER. MINIMO	23377	1279	1451	63	196	9907	25024	11264	36268
TOTALI	33787	2770	4913	684	380	19253	39080	22707	61787

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
NORD	20.740	726.749	2.344	334.680	11.145	505.009	34.229	627.701
CENTRO	9.445	756.320	1.903	357.553	4.907	515.975	16.255	637.081
SUD - ISOLE	6.372	845.427	1.350	395.445	3.581	555.989	11.303	699.983
	36.557	755.075	5.597	357.113	19.633	517.049	61.787	643.392
< 300.000	8.484	171.032	3.702	162.301	7.594	173.482	19.780	170.339
300.000 < x < 350.000	3.833	333.965	481	330.131	2.071	334.294	6.385	333.783
> 350.000	24.240	1.026.079	1.414	876.330	9.968	816.761	35.622	961.562
	36.557	755.075	5.597	357.113	19.633	517.049	61.787	643.392

Dall'analisi generale dei prospetti si evidenzia che il numero delle pensioni ha subito un incremento del 9% ed il totale delle prestazioni del 19,5% rispetto ai relativi valori del 1991.

I tre tipi di prestazioni presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 175.000 - 200.000, classe inferiore al minimo di legge, in conseguenza della applicazione del D.L. 12-9-1983, n. 463, convertito con modificazioni con la legge n. 638 dell'11-11-1983.

La ripartizione delle prestazioni rispetto alla classe 300.000 - 350.000, comprendente il minimo di legge, è del 32% circa per le prestazioni inferiori a L. 300.000 mensili, del 58% per quelle superiori a L. 350.000, è del 10% per quelle comprese tra i due limiti.

Nella fascia di reddito superiore alle 350.000 lire mensili si può evidenziare che per le pensioni di vecchiaia la classe modale è quella compresa tra 1.000.000 ed 1.200.000 in lire; mentre per le pensioni di invalidità ed ai superstiti diventa quella compresa tra le 800.000 e le 900.000 lire mensili. Inoltre, l'8,4% circa del totale dei pensionati percepisce una pensione superiore a L. 1.400.000.

Per quanto riguarda i superstiti il 39% circa di essi percepisce una pensione inferiore a L. 300.000 mensili; ciò è dovuto al fatto che il nucleo superstite è costituito da una sola persona, non avente diritto alla integrazione. Per l'invalidità e la vecchiaia, invece, detto contingente equivale rispettivamente al 66% e al 23%.

Nella classificazione per Regioni, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56% delle prestazioni è erogato al nord, il 26% al centro ed il restante 18% al sud ed isole.

5. LE PRESTAZIONI DEL FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso dell'esercizio 1992 per l'erogazione di liquidazioni della indennità risoluzione rapporto agli aventi diritto è stata di L. 127.351.045.999 (Cap. 101 del rendiconto finanziario): essa è stata inferiore alle previsioni (L. 130.000.000.000) e fa registrare un aumento rispetto alle erogazioni del 1991 che ammontarono a L. 117.504.403.557 (+ 8,38%).

Il Servizio F.I.R.R. ha evaso in tempi reali le richieste pervenute nell'anno 1992. Sono state effettuate n. 90.059 liquidazioni.

6. LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA

Questi tipi di prestazioni hanno fatto registrare una spesa complessiva di L. 19.835.211.541; l'analoga spesa del 1991 era ammontata a L. 18.836.052.288.

La previsione di spesa ammontava a L. 21.421.100.000.

Il problema della programmazione dell'attività di questa gestione va acquistando una sempre maggiore rilevanza in relazione alle crescenti disponibilità messe in evidenza dalla situazione patrimoniale.

Le concrete iniziative poste in essere nell'esercizio 1992, elencate nel rendiconto finanziario alla Categoria V (rubrica c.), sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale "Sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nell'esercizio 1992", relazione che ha riportato i consueti prospetti statistici e di spesa riguardanti le attività svolte: corsi professionali, borse di studio e premi per tesi di laurea, soggiorni climatici e termali, colonie estive per i figli degli iscritti, assicurazione infortuni, assegni parto e funerario, erogazioni straordinarie, ecc. Si fa, pertanto, espresso rinvio alle analisi contenute nella relazione stessa.

Capitolo III**CRITERI SEGUITI NEL COMPUTO
DEGLI AMMORTAMENTI E DEGLI ACCANTONAMENTI****1. AMMORTAMENTO DI BENI IMMOBILI**

E' stato seguito il consueto criterio di accantonamento in 65 anni, in regime di capitalizzazione al 5% del costo della sola costruzione.

Le quote annue crescenti, come è noto, sono rappresentate dalle annualità necessarie per costituire in 65 anni il capitale (costo storico della sola costruzione) aumentato, di anno in anno, dell'interesse del 5% sulle quote di ammortamento precedentemente calcolate.

E' inoltre da rilevare che è stato inserito, fra le voci da ammortizzare nel 1992, il costo dei restauri effettuati nel 1991.

L'accantonamento di L. 4.263.811.759, esposto nel conto economico 1992 è così composto:

- Quota annua di accantonamento per tutti gli stabili in proprietà al 31-12-1991	L.	3.094.448.278
- Quota annua di accantonamento per restauri del 1991	L.	7.449.398
- 5% dell'ammontare del Fondo al 31-12-1991	L.	1.161.914.083
	L.	4.263.811.759

2. AMMORTAMENTO DI MOBILI, MACCHINE E ARREDI

L'accantonamento per l'esercizio 1992 è stato conteggiato applicando le aliquote di ammortamento a suo tempo stabilite dal Consiglio di Amministrazione per le varie categorie di mobili, macchine e arredi.

Esso si compone pertanto come segue:

TIPOLOGIA	%	QUOTA AMMORTAMENTO 1992
Mobili legno	10	14.124.211
Mobili metallo	10	27.693.062
Scaffalature	10	326.511.203
Macchine da scrivere e da calcolo	10	16.341.453
Macchine da riproduzione	20	184.985.500
Centro Elettronico	30	261.329.274
Attrezzature da ammortizzo immediato	100	6.735.800
Automezzi	30	42.703.706
Macchine automatiche da ufficio	20	198.239.176
Utensili da lavoro	20	777.620
Attrezzature portinerie stabili	10	2.147.012
Sede Milano	10	7.311.290
Uffici Periferici	10	34.098.380
Arredamento	10	4.012.655
Apparecchi elettrici condizionamento	20	4.011.383
Materiale telefonico	30	5.274.496
		1.136.296.221

3. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

4. ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA: AL FONDO IMPOSTE TASSE DA REGOLARE

L'importo di L. 65.065.783.000, accantonato per il 1992, rappresenta la somma delle imposte IRPEG e ILOR da versare nel 1993 in base alla dichiarazione dei redditi per il 1992 e l'IRPEG dovuta sugli interessi maturati nei conti correnti bancari, nonché l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) di nuova istituzione.

Capitolo IV**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE POSTE
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE****1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'entità dell'attivo e del passivo, come risulta dalla situazione patrimoniale dell'ENASARCO, è passata da L. 5.339.948.872.747 al 31-12-1991 a L. 5.713.342.957.082 al 31-12-1992, con un aumento di L. 373.394.084.335, pari all'6,99%. Nel 1991, rispetto al 1990, si era registrato un incremento patrimoniale di L. 417.851.276.949, pari al 8,49%.

L'incremento verificatosi nei due successivi esercizi - 1991 e 1992 - non è però perfettamente comparabile, per l'esistenza di "impegni di investimento" che, nella situazione patrimoniale 1991, sono iscritti tanto all'attivo che al passivo, per una somma di L. 208.776.873.728, mentre in quella del 1992 sono iscritti per una somma di L. 11.030.000.000.

Lo schema della situazione patrimoniale evidenzia, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, le variazioni intervenute nelle rispettive consistenze, variazioni che saranno illustrate distintamente nel corso di questo capitolo:

	COMPOSIZIONE PERCENTUALE A FINE ESERCIZIO				
	1988	1989	1990	1991	1992
ATTIVO:					
Voci di investimento	76,27%	71,19%	76,69%	76,89%	68,64%
Disponibilità liquide in c/c	23,73%	25,34%	19,91%	20,17%	28,78%
Totale beni da reddito	97,00%	96,53%	96,60%	97,06%	97,42%
Poste infruttifere (mobili, residui, ratei)	3,00%	3,47%	3,40%	2,94%	2,58%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
PASSIVO:					
Riserve istituzionali	81,63%	85,85%	80,89%	85,70%	89,82%
Fondo ammortamento immobili, avanzo economico Previdenza e Fondo previdenza personale, de- positi cauzionali locazioni	4,08%	4,52%	4,41%	4,38%	3,79%
Totale impegni di redditività	85,71%	90,37%	85,30%	90,08%	93,61%
Residui passivi, riserve di ammi- nistrazione, avanzo economico del F.I.R.R. e della gestione Presta- zioni Integrative di Previdenza	14,29%	9,63%	14,70%	9,92%	6,39%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si nota che, all'attivo, l'incidenza dei beni da reddito sul totale si mantiene oltre il 95%.

Nell'ambito degli stessi beni da reddito, è aumentata l'incidenza delle disponibilità liquide (dal 20,17% al 28,78%) mentre quella delle "voci di investimento" diminuisce dal 76,89% del 1991 al 68,64% del 1992.

Al passivo aumenta l'incidenza degli "impegni di redditività".

2. BENI IMMOBILI

Il valore esposto in situazione patrimoniale (prezzi di costo più migliorie o altri oneri successivi all'acquisto) ammonta — al 31-12-1992 — a L. 1.894.431.958.391, con una variazione netta in più di L. 111.420.625.204 rispetto a quello esposto al 31-12-1991.

La previsione di spesa del Capitolo 161 — Acquisto di immobili — ammontava a L. 1.151.739.119.127; a consuntivo si rileva un'economia di L. 1.119.362.342.523 della quale, peraltro, l'Ente ha già tenuto conto, nel corso del 1993, per effettuare sia la variazione conseguente all'autorizzazione concessa dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con lettera 3 marzo 1993, protocollo 4/4PS/30469, a completare nell'esercizio 1993 l'attuazione del piano di impiego 1992 autorizzato, ma non effettuato, sia per redigere il piano di impiego dei fondi disponibili dell'anno 1993.

3. TITOLI

Nell'attivo della situazione patrimoniale, alla voce "Titoli", è esposto il valore di borsa dei titoli in portafoglio al 31-12-1992, per L. 1.881.463.850.375. Rispetto all'analogo dato del precedente Conto consuntivo 1991, di L. 1.986.517.349.750, si nota una diminuzione netta di L. 105.053.499.375, pari al 5,28%. Esso, è costituito dai nuovi acquisti al netto dei disinvestimenti per rimborsi ed è altresì la risultante della differenza di valutazione al prezzo di borsa rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ovvero rispetto al prezzo di acquisto 1992. Tali componenti della variazione netta della posta patrimoniale qui in esame sono le seguenti:

Variazione positiva per nuovi acquisti:	+	L.	3.912.447.923.144
Variazione negativa per rimborsi:	-	L.	3.998.981.368.024
Variazione negativa per minori valori di borsa rispetto al 31-12-1991 ovvero al prezzo di acquisto del 1992:	-	L.	18.520.054.495
Diminuzione netta della voce patrimoniale	-	L.	105.053.499.375

L'analisi per ciascuna delle gestioni amministrare dall'Ente, e per ciascun titolo, è esposta nell'apposito allegato di bilancio.

Un chiarimento è necessario sull'ammontare dei nuovi acquisti per L. 3.912.447.923.144, una parte dei quali si riferisce all'attuazione del piano d'impiego dei fondi disponibili 1992, per L. 503.120.493.295, mentre la differenza di L. 3.409.327.429.849 riflette il ricorrente impiego e reimpiego delle disponibilità in attesa di definitivo investimento.

Il criterio, già attuato negli anni precedenti, di investire le disponibilità in attesa di impiego ha determinato un rilevante rientro per rimborsi anche nel corso del 1992, per L. 3.409.327.429.849, a fronte di un ammontare totale di disinvestimenti di L. 3.998.981.368.024.

E' opportuno, a questo punto, rammentare che per dare attuazione all'art. 15 del Decreto Legge 13-5-1991, n. 151, convertito, con modificazioni, con la Legge 12-7-1991, n. 202, l'Ente ha dovuto modificare il piano d'impiego 1992, diminuendo di L. 5.340.709.000 l'ammontare delle disponibilità da destinare all'acquisto di titoli e destinando l'importo stesso ad un conto fruttifero vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Alla data del 31-12-1992 il conto presenta un ammontare di L. 100.370.444.000 per quota capitale ed un ammontare lordo di interessi di L. 8.391.038.745 dei quali, peraltro, si fornisce ampia specifica negli appositi allegati di bilancio.

4. MUTUI IPOTECARI

Nell'attivo della situazione patrimoniale del Consuntivo in esame, alla voce mutui ipotecari, sono esposte le seguenti somme:

	al 31-12-1991	al 31-12-1992
– crediti verso mutuatari per mutui effettivamente erogati:	L. 28.953.768.171	L. 29.963.751.472
– impegni di stipula e di stanziamento	L. 5.105.000.000	L. 3.890.000.000
Totale	L. 34.058.768.171	L. 33.853.751.472

Nei mutui effettivamente erogati si riscontra una variazione in aumento di L. 1.009.983.301 che è così formata:

– Erogazioni a valere su precedenti impegni di stipula o di stanziamento (pagamenti a residui)	L. 1.652.000.000
– Erogazioni a valere sul piano di impiego 1992 (pagamenti a competenza)	L. 1.335.000.000
Totale delle somme effettivamente erogate	L. 2.987.000.000
– Accertamento di quote capitale di rate di estinzione scadute nel 1992	L. 1.977.016.699
– Variazione in aumento del crediti per mutui effettivamente erogati	L. 1.009.983.301

Negli impegni di stipula e di stanziamento si riscontra una variazione in diminuzione di L. 1.215.000.000 che è così formata:

– Aumento per impegni di stipula a valere sul piano d'impiego 1992 per mutui concessi ma non ancora erogati	L. 437.000.000
– Diminuzione per erogazioni su impegni esistenti al 31-12-1991	L. 1.652.000.000
– Variazione netta in diminuzione negli impegni di stipula e di stanziamento	L. 1.215.000.000

I mutui impegnati a valere sul piano d'impiego 1992 sono ammontati a L. 1.772.000.000.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 1992 a L. 1.644.568.954.068, con un aumento di L. 567.498.668.012 rispetto al totale indicato nel consuntivo 1991 (L. 1.077.070.286.056). La notevole consistenza è dovuta allo smobilizzo di titoli di Stato scaduti il 31-12-1992 e non immediatamente reimpiegati (v. il precedente paragrafo 3 di questo capitolo).

Sono compresi nella somma indicata:

- il saldo del conto di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro di L. 1.626.975.515.682;
- il saldo del conto corrente presso la Banca di Roma che svolge il servizio di pagamento delle pensioni agli iscritti di L. 17.593.438.386.

Non sono compresi i saldi dei conti postali in quanto i saldi stessi sono stati immediatamente trasferiti al conto di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro. In apposito allegato si fornisce la dimostrazione dei relativi movimenti.

Il totale delle disponibilità liquide indicato nella situazione patrimoniale corrisponde all'avanzo di cassa alla fine dell'esercizio risultante dalla situazione amministrativa, così come richiesto dal Ministero del tesoro.

6. MOBILI, MACCHINE, ARREDI

L'ammontare risultante in situazione patrimoniale al 31-12-1992 ha la seguente derivazione da quello risultante al 31-12-1991:

- Situazione al 31-12-1991	L. 10.366.909.738
- più nuovi acquisti effettuati nel 1992 e risultanti dalla spesa registrata ai Capitoli 171, 173 e 175 del rendiconto finanziario, al netto di alienazioni e radiazioni per L. 123.062.688.	L. 543.628.626
- Situazione al 31-12-1992	<u>L. 10.910.538.364</u>

Gli acquisti effettuati nel 1992 sono stati contenuti nello stanziamento del bilancio preventivo di L. 1.250.000.000; con una economia di L. 583.308.686 (46,66%) ed hanno riguardato:

	AUMENTI 1992	DIMINUZIONI 1992
Mobili ufficio in legno	12.910.310	149.584
Mobili ufficio in metallo	9.608.536	306.303
Scaffalature schedari classificatori	636.920	66.633.774
Macchine da scrivere e da calcolo	25.489.800	10.506.457
Macchine ed attrezzature da riproduzione	22.323.210	—
Macchine automatiche da ufficio	—	—
Centro Elettronico	457.168.450	—
Attrezzature di ammortizzo immediato	6.735.800	—
Apparecchiature elettriche condizionatori	—	—
Automezzi	34.945.685	33.621.890
Sede di Milano	25.811.100	5.588.680
Utensili e macchine da lavoro	206.350	—
Uffici Periferici	61.957.460	6.256.000
Mobili per le portinerie	—	—
Arredamento	8.606.143	—
Materiale telefonico	291.550	—
Varie	—	—
TOTALE	666.691.314	123.062.688

7. RESIDUI ATTIVI: RINVIO

L'argomento è trattato al successivo Capitolo VI.

8. RATEI ATTIVI

La posta patrimoniale passa da L.75.730.199.217 al 31-12-1991 a L. 58.822.135.349 al 31 dicembre 1992, con una diminuzione di L. 16.908.063.868 (- 22,32%).

L'ammontare dei ratei attivi al 31-12-1992 è così composto:

su titoli (cedole con scadenza nel 1993)	L.	57.577.331.267
su mutui (quote interessi con scadenze 1993)	L.	1.244.804.082
In totale	L.	58.822.135.349

Tutti i ratei iscritti al 31 dicembre 1991 sono ovviamente usciti dall'attivo patrimoniale o perchè riscossi o perchè passati nei residui attivi (in piccola parte e soltanto per i mutui).

9. PRESTITI AL PERSONALE

Questa posta dell'attivo patrimoniale presenta una variazione in diminuzione di L.206.979.540 essendo passata da L. 3.612.596.170 al 31-12-1991 a L. 3.405.616.630 al 31-12-1992.

La variazione in diminuzione sopraindicata deriva dalla concessione di prestiti per una somma di L. 1.047.400.000, contro una previsione di L. 2.000.000.000, e dalla riscossione di rate di estinzione di prestiti in precedenza concessi, per L. 1.254.379.540.

La diminuzione di L. 206.979.540 è pari al 5,73% dell'ammontare dei prestiti al 31-12-1991.

Nel corso del 1992 ha trovato applicazione la normativa dell'art. 59 dell'Accordo per la disciplina del rapporto di lavoro degli enti pubblici approvato con D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509. Nella ripartizione dello stanziamento commisurato all'1% delle spese per il personale è stata prevista la copertura dell'onere sostenuto dall'amministrazione dell'Ente per la concessione di prestiti al personale a tasso legale. Dell'argomento si parlerà diffusamente al Capitolo V della presente relazione.

10. RISERVE TECNICHE DI PREVIDENZA

La variazione di questa che è la posta più importante del passivo patrimoniale è giustificata nel seguente prospetto, dove le singole componenti vengono messe a confronto con le variazioni percentuali registrate nei precedenti esercizi.

	1992		1991	1990	1989	1988
Situazione all'1-1-1992	2.873.238.062.771	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
+ contributi	666.675.844.654	23,20	25,98	29,84	30,46	31,62
- prestazioni	- 603.988.703.171	- 21,02	- 19,67	- 19,79	- 20,92	- 21,66
Riserve tecniche 1992	2.935.925.204.254	102,18	106,31	110,05	109,54	109,96
+ Avanzo economico 1992	164.678.827.735	5,73	7,44	8,41	8,13	7,84
Situazione accantonamenti all'1-1-1993	3.100.604.031.989	107,91	113,75	118,46	117,67	117,80

Va fatta la consueta riserva sulla validità dei confronti per la presenza dei "contributi da imputare".

11. FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La variazione di L. 150.444.070.877, in più rispetto al dato 31-12-1991, è così giustificata:

	1992		1991	1990	1989	1988
Situazione accantonamenti all'1-1-1992	1.113.371.091.435	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
+ Versamenti 1992	277.795.116.876	24,95	25,48	26,09	21,57	24,33
- Liquidazioni del 1992	- 127.351.045.999	- 11,44	- 11,98	- 11,86	9,88	- 10,44
Situazione accantonamenti all'1-1-1993	1.263.815.162.312	113,51	113,50	114,23	111,69	113,89

- Avanzo economico 1992 da attribuire ai conti Agenti	55.195.457.808
- Differenza interessi FIRR 1992 da attribuire ai conti Agenti per rivalutazione (ex punto 8 CONVENZIONE)	26.858.050.684

Occorre rammentare che in base alle nuove norme di gestione del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, l'avanzo economico deve essere destinato al fondo stesso per l'accredito degli utili di gestione sui conti individuali degli Agenti interessati. L'avanzo economico da utilizzare, come sopra indicato, ammonta a L. 55.195.457.808, pari al 4,37%, (4,87% nel 1991).

E' da tenere, inoltre, presente che le norme di cui sopra prevedono anche l'accredito sui singoli conti individuali degli Agenti dell'interesse 4% riconosciuto alle Ditte Mandanti per il 1992, dedotta la parte necessaria all'Ente per la stipula e la gestione della polizza assicurativa prevista dal punto 12 della "Convenzione".

Per l'anno 1992 tale quota di interesse risulta di L. 26.858.050.684, pari al 2,12% (1,74% nel 1991).

12. FONDO PREVIDENZA PERSONALE

La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio si giustifica come segue:

	1992		1991	1990	1989	1988
Situazione all'1-1-1992	2.561.726.216	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
+ contributi	596.556.911	23,29	+ 20,75	+ 18,19	+ 14,02	+ 16,75
- prestazioni	- 288.934.572	- 11,28	- 17,17	- 26,90	- 10,56	- 13,00
Riserve tecniche 1992	2.869.348.555	112,01	103,58	91,29	103,46	103,74
+ Avanzo economico 1992	356.048.268	13,90	12,59	10,77	9,87	10,11
Situazione all'1-1-1993	3.225.396.823	125,91	116,17	102,06	113,33	113,86

13. CONTRIBUTI DA IMPUTARE

Sull'argomento si rinvia a quanto esposto al paragrafo 3 del Capitolo II.

Sulla variazione di questa voce nel 1992 e sulle componenti di tale variazione si rinvia all'intervento del Direttore Generale che nella sua relazione analizza l'aspetto dinamico di questa posta patrimoniale.

14. RESIDUI PASSIVI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

15. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La variazione in aumento di L. 1.131.292.978 corrisponde all'accantonamento dell'anno iscritto fra le spese non finanziarie del conto economico e conteggiato col criterio indicato nel paragrafo 2 del Capitolo VI.

16. FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

L'ammontare del fondo al 31-12-1992, di L. 27.502.093.431, presenta un aumento di L. 4.263.811.759 che corrisponde all'accantonamento dell'anno iscritto fra le uscite non finanziarie del conto economico. Il criterio di calcolo è stato descritto al paragrafo 1 del Capitolo III.

17. FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

La variazione netta in aumento di L. 1.013.233.533 porta il fondo al 31-12-1992 a L. 7.373.988.966.

18. FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La variazione in diminuzione di L. 1.008.865.721 corrisponde all'accantonamento dell'anno di lire 1.812.595.078 calcolato per assicurare la copertura dell'impegno dell'Ente nei confronti di tutto il personale in servizio al 31-12-1992 (v. oltre al Capitolo V), incrementato dei trasferimenti pervenuti nel corso del 1992 da altri Enti pubblici, per L. 3.330.600, al netto delle liquidazioni pagate nell'anno, per L. 2.824.791.399.

19. FONDO IMPOSTE E TASSE

La variazione in aumento di L. 44.112.955.000 corrisponde alla differenza fra l'accantonamento dell'anno di L. 65.065.783.000 (calcolato con i criteri esposti al precedente Capitolo III) e l'ammontare del fondo al 31-12-1991 di L. 20.952.828.000 interamente prelevato.

20. DISPONIBILITA' PER L'ASSISTENZA SOCIALE

La variazione in aumento di L. 97.911.280.836 è dovuta, quanto a lire 66.623.077.607, all'assegnazione dell'avanzo economico dell'esercizio 1991 della stessa gestione delle "Prestazioni integrative di previdenza", quanto a L. 21.235.440.232, all'eccedenza dei contributi e delle sanzioni amministrative, accertata nell'anno sulle prestazioni liquidate, e quanto a L. 10.052.762.997, alla quota dell'avanzo economico della gestione F.I.R.R., determinato nel 1991, ma derivante dal depennamento di residui passivi risalenti ad esercizi antecedenti al 1991 e, quindi, da attribuire ancora alle disponibilità per l'assistenza sociale. Si deve chiarire che, per il criterio di non assegnare i risultati di gestione nell'anno in cui sono prodotti, non è posto in evidenza l'incremento di L. 63.022.086.022, quale avanzo 1992 della stessa gestione delle prestazioni integrative di previdenza.

Con l'assegnazione di tali avanzi le disponibilità della gestione in esame all'1-1-1993 ammontano a L. 724.506.091.441.

21. AVANZO ECONOMICO

Nell'esercizio 1992 il risultato economico presenta una diminuzione rispetto a quello registrato nell'esercizio precedenti (1992: L. 283.252.419.833; 1991: L.319.144.594.302).

Capitolo V**DATI RELATIVI AL PERSONALE****1. CONSISTENZA DELL'ORGANICO**

Nel corso del 1992 è cessato il rapporto d'impiego per diversi motivi con n. 57 impiegati dell'Ente ed è stata disposta l'assunzione presso la Sede Centrale di n.38 impiegati di VI qualifica funzionale, profilo professionale di Assistente di Amministrazione, mediante concorso pubblico. Presso gli Uffici periferici sono stati assunti: 1 impiegato di V qualifica funzionale, profilo di Operatore di Amministrazione; 1 impiegato di IV qualifica funzionale, profilo di Archivistica; 3 impiegati di III qualifica funzionale, profilo di Ausiliario di Amministrazione.

Il personale dell'Ente in servizio alla data del 31 dicembre 1992 era così distribuito:

A RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

IN RUOLO			
	Dirigente Superiore	3	
	Primo Dirigente	8	11
	Ispettore Generale	14	
	Direttore di Divisione	4	18
X	Livello	Avvocato o Proc. Legale	10
		Attuario	1
		Ingegnere-Architetto	2
			13
VIII	Livello	Funzionari di Amministrazione	124
		Funzionario Tecnico	9
		Funzionario di Informatica	10
		Funzionario di Vigilanza	15
			158
VII	Livello	Ispettore di vigilanza	24
		Collaboratore di informatica	8
		Collaboratore tecnico	3
		Collaboratore di amministrazione	141
		Collaboratore professionale	10
			186
VI	Livello	Assistente tecnico	24
		Assistente di amministrazione	155
		Consollista	4
			183

		Operatore specializzato	3	
V	Livello	Operatore di amministrazione	105	108
		Archivista	48	
IV	Livello	Operatore qualificato	9	
		Operatore addetto macchine ausiliarie	2	59
		Ausiliario di amministrazione	20	
III	Livello	Conducente di automezzi	5	25
		TOTALE		761

a rapporto di lavoro privato

portieri	231
sostituti	66
pulitori	39

2. INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE IN FAVORE DEL PERSONALE

Nel 1992 è stata data applicazione alla regolamentazione deliberata dal Consiglio di amministrazione il 24 ottobre 1980 con cui sono stati disciplinati benefici previsti in favore del personale dall'articolo 59 dell'accordo approvato con D.P.R. 16 ottobre 1979 n. 509.

Lo stanziamento dell'apposito capitolo di bilancio (n. 121: Benefici di natura assistenziale e sociale; art. 59, 1° comma D.P.R. 16-10-1979, n. 509) ammontava all'1% delle spese previste per il personale e, precisamente, a L. 478.615.000.

Le spese che risultano impegnate a consuntivo ammontano a L. 314.526.547; la differenza in meno rispetto alla previsione ammonta a L. 164.088.453. Tale differenza riflette, quanto a L. 95.975.788, l'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione di prestiti al personale al tasso legale, inteso, tale onere, quale differenza fra gli interessi così percepiti e quelli che sarebbero risultati applicando un tasso commisurato al rendimento medio, in banca, dei fondi di cassa e, quanto a L. 68.112.665, la minore disponibilità accertata a consuntivo rispetto allo stanziamento di cui al bilancio di previsione 1992.

A tale proposito si precisa che viene data rilevanza dell'onere per la differenza degli interessi sui prestiti nella seconda parte del conto economico.

La situazione risulta più chiara se si prendono in considerazione i seguenti raffronti:

1. Calcolo dell'1% di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979

	DATI DEL PREVENTIVO	DATI DEL CONSUNTIVO
– Ammontare della categoria II rubrica a). Oneri per il personale in attività di servizio	L. 45.595.500.000	L. 39.237.638.469
– Accantonamento indennità anzianità personale	L. 2.266.000.000	L. 1.412.595.078
	<u>L. 47.861.500.000</u>	<u>L. 40.650.233.547</u>
verifica dell'1%	<u>L. 478.615.000</u>	<u>L. 406.502.335</u>

2. Ripartizione dello stanziamento (Consiglio di Amministrazione 11-3-1992 – 24/92) e spese effettivamente sostenute

	STANZIAMENTI	IMPEGNI
– Borse di studio	L. 45.000.000	L. 45.000.000
– Colonie estive	L. 5.000.000	L. 5.000.000
– Soggiorni estivi per i figli dei dipendenti	L. 70.000.000	L. 70.000.000
– Quota a carico ente quale differenza interessi su prestiti	L. 150.000.000	L. 95.975.788
– Sussidi per stati di bisogno	L. 40.000.000	L. 40.000.000
– Attività sociali	L. 102.380.000	L. 102.380.000
– Assistenze da deliberare	L. 40.000.000	L. 52.146.547
TOTALI	<u>L. 452.380.000</u>	<u>L. 410.502.335</u>

Si registra una spesa totale di L. 410.502.335, sulla previsione di L. 478.615.000, contro una effettiva disponibilità di L. 406.502.335 (1% degli oneri del personale registrati a consuntivo). In definitiva, si è sostenuta una spesa di L. 4.000.000 superiore alla reale disponibilità.

Tale maggior spesa sarà recuperata nel 1993.

I prestiti concessi al personale nel 1992 sono ammontati a L. 1.047.400.000, di cui però L. 263.500.000 erogate effettivamente soltanto nel 1993.

Nel 1992 sono stati concessi contributi a favore degli impiegati che hanno inviato i figli in soggiorni estivi; sono state organizzate colonie marine e montane per i figli dei dipendenti e sono state assegnate n. 50 borse di studio a dipendenti ed a figli ed orfani di dipendenti od ex dipendenti. Sono stati, inoltre, concessi sussidi ad impiegati, per complessive L. 23.570.000, ed a portieri, per complessive L.1.800.000.

3. ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI ANZIANITA'

L'accantonamento per l'esercizio 1992 al fondo indennità di anzianità del personale è stato calcolato come integrazione del fondo esistente al 31-12-1991, dopo aver conteggiato, per ciascun dipendente in servizio, l'indennità maturata al 31-12-1992:

	IMPIEGATI		PORTIERI		TOTALE	
Situazione al 31-12-1991	L.	22.413.386.388	L.	1.924.772.447	L.	24.338.158.835
Prelievi del 1992	L.	2.664.870.593	L.	159.920.806	L.	2.824.791.399
Fondo residuo	L.	19.748.515.795	L.	1.764.851.641	L.	21.513.367.436
Accantonamento 1992	L.	1.412.595.078	L.	400.000.000	L.	1.812.595.078
Trasferimenti da altri Enti	L.	3.330.600	L.	—	L.	3.330.600
Situazione al 31-12-1992	L.	21.164.441.473	L.	2.164.851.641	L.	23.329.293.114

4. FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO

L'entità del fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego — di cui al regolamento approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972 — è passata a L. 2.869.348.555 al 31 dicembre 1992 da L. 2.283.995.390 nel 1991.

Al Capitolo IV è stata data giustificazione della variazione netta del fondo.

Le prestazioni ammontate a L. 288.934.572 sono consistite in:

	1991		1992	
— Pensioni dirette	L.	254.065.922	L.	222.874.876
— Pensioni ai superstiti	L.	36.414.755	L.	31.101.863
— Liquidazioni in capitale (Art. 26 reg.to)	L.	88.858.799	L.	15.442.117
— Indennità "una tantum" (Art. 32 reg.to)	L.	—	L.	19.515.716
	L.	378.858.799	L.	288.934.572

Sono state, altresì, erogate L. 1.753.563.158, a carico dell'Ente, per l'indennità integrativa speciale.

Nel 1991 tale erogazione era ammontata a L. 1.283.792.625.

Le spese generali di amministrazione, poste a carico del fondo con criterio identico a quello dei precedenti esercizi, sono ammontate a L. 14.446.729, pari al 5% delle prestazioni erogate.

Capitolo VI**VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI
GRADO DI ESIGIBILITA' E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI****1. VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI**

I crediti e i debiti dell'Ente sono indicati nella situazione patrimoniale come "residui", analizzati secondo le varie ed i capitoli indicati nello schema allegato al Regolamento approvato con D.P.R. n. 696/1979.

L'analisi è tutta riportata nel rendiconto finanziario nel quale, fra l'altro, è possibile individuare, voce per voce, l'incremento dovuto ai nuovi residui creatisi nell'anno e la diminuzione dovuta alla estinzione di residui di precedenti esercizi.

E' posta anche in evidenza la variazione del dato finale dei residui attivi e passivi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I residui attivi sono globalmente aumentati, essendo passati a L. 78.213.719.355 al 31 dicembre 1992, da L. 70.721.901.140 al 31-12-1991.

Sono diminuiti i crediti verso case preponenti per contributi ed accessori, da L. 6.570.511.459 a L. 6.496.894.202.

Sono aumentati da L. 26.050.353.359 a L.35.546.300.564 (+ L. 9.495.947.205) in crediti verso banche per interessi maturati, in relazione all'aumento dei tassi e nonostante la costante preoccupazione di collocare tempestivamente le disponibilità liquide. Sono diminuiti i crediti diversi da L. 38.090.750.091 a L. 36.160.238.358 (- L. 1.930.511.733).

Il permanere dei crediti diversi a livello abbastanza elevato è da considerare fisiologico per la espansione di tutti i movimenti di accertamento, specialmente di quelli concernenti gli affitti ed i recuperi di spesa della gestione immobiliare il cui gettito è passato da L. 127.667.925.963 nel 1991 a L. 142.443.506.108 nel 1992 (accertamenti nei Capitoli 31 - 47 - 48 - 49 delle entrate correnti).

I residui passivi, complessivamente, diminuiscono a L. 141.683.495.314 nel 1992, da L. 339.112.043.105, con una diminuzione di L. 197.428.547.791.

Le poste più consistenti della diminuzione sono relative agli impegni di stanziamento per l'acquisto di immobili per L. 196.531.873.728.

2. VALUTAZIONE DEL GRADO DI ESIGIBILITA' DEI CREDITI E CRITERI DI ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

E' proseguita nel 1992 la revisione dei residui attivi e passivi, come raccomandato dal Collegio sindacale ed è proseguita, altresì, la prassi di rettificare il valore iscritto nell'attivo con un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento per l'esercizio 1992 a tale fondo ammonta a L. 1.131.292.978.

Esso è stato calcolato con criterio analogo a quello dei precedenti esercizi e cioè applicando la percentuale del 2,5% al totale dei residui attivi esistenti al 31-12-1992, con esclusione, però, degli interessi sui depositi bancari, la cui riscossione è certa per essere già avvenuta all'inizio dell'esercizio successivo.

I depennamenti di residui effettuati a consuntivo 1992 hanno formato oggetto di apposita delibera del Consiglio di amministrazione allegata al conto consuntivo e corredata di dettagliate relazioni illustrative.

IL PRESIDENTE

INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE

L'andamento economico-finanziario della gestione dell'esercizio considerato è abbastanza favorevole e può essere sunteggiato nei seguenti dati:

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI		L. 1.569.836.790.031
così costituite:		
– Entrate contributive	L. 1.006.090.983.222	
– Rendite patrimoniali	L. 526.740.517.870	
– Diverse	L. 37.005.288.939	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		L. 4.539.732.847.363
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		L. 117.110.493.328
		<hr/>
	TOTALE ENTRATE	L. 6.226.680.130.722
		<hr/>
USCITE CORRENTI		L. 971.535.140.816
così costituite:		
– Prestazioni ⁽¹⁾	L. 781.512.579.783	
– Interessi alle case mandanti	L. 46.038.374.436	
– Spese generali	L. 60.688.519.978	
– Spese patrimoniali ⁽²⁾	L. 83.295.666.619	
USCITE IN CONTO CAPITALE		L. 4.510.738.564.482
USCITE PER PARTITE DI GIRO		L. 117.110.493.328
		<hr/>
	TOTALE USCITE	L. 5.599.384.198.626
		<hr/>
	AVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO	L. 627.295.932.096
		<hr/>

PARTE ECONOMICA

– Entrate		L. 1.807.821.667.059
– Uscite		L. 1.524.569.247.226
		<hr/>
	AVANZO ECONOMICO	L. 283.252.419.833
		<hr/>

CONSISTENZA PATRIMONIALE

– Attività		L. 5.713.217.957.082
– Passività		L. 5.429.965.537.249
		<hr/>
	AVANZO ECONOMICO	L. 283.252.419.833
		<hr/>

(1) Sono comprese nelle prestazioni:

– Le prestazioni istituzionali	L. 773.687.960.711
– quelle del fondo previdenza personale	L. 2.042.497.730
– le restituzioni dei contributi	L. 6.782.121.342

(2) Di cui oneri tributari:

	L. 40.872.034.669
--	-------------------

Le entrate contributive hanno segnato un aumento, passando da L. 955.701.424.922 nel 1991 a lire 1.006.090.983.222 nel 1992 (+ 5,27%).

Le erogazioni pensionistiche hanno segnato un aumento del 21,53% rispetto al 1991, passando da L. 496.996.127.425 a L. 603.988.703.171 (+ L. 106.992.575.746) ⁽¹⁾.

Da rilevare l'aumento delle rendite patrimoniali rispetto al 1991:

1992	L. 526.740.517.870
1991	L. 450.728.405.578

AUMENTO L. 76.012.112.292 pari al + 16,86% ⁽²⁾

Nell'ambito delle rendite patrimoniali è da rilevare che i beni immobili hanno fatto registrare un reddito lordo del 6,49%, media tra il dato riferito all'1-1-1992 (6,69%) e quello del 31-12-1992 (6,29%) ⁽³⁾.

Nel 1992, rispetto al 1991, si è registrato un incremento del gettito degli affitti del 15,19%.

Con il superamento della legge sull'equo canone delle locazioni abitative, a seguito del D.L. n. 333/1992 e della legge di conversione n. 359/1992 che consentono i cosiddetti "patti in deroga", è da prevedersi per il futuro un ulteriore incremento di dette rendite, man mano che i contratti in essere andranno a scadenza (nel 1993 sono n. 4.183).

Nel comparto mobiliare si è registrata, rispetto al 1991, una tendenza ad una maggiore stabilità dei rendimenti, sia di quelli derivanti dall'impiego a breve in titoli di stato, sia di quelli delle liquidità depositate in conti bancari, rispetto alle fluttuazioni registrate negli esercizi precedenti.

Per questi ultimi, l'Ente ancora fruiva alla fine del 1992, compatibilmente con l'andamento del mercato, di tassi abbastanza favorevoli.

I primi sono passati dall' 10,76 % dei B.O.T. acquistati il 10-1-1992, all' 11,60% dei B.O.T. acquistati il 12-1-1993.

I secondi sono passati dalla media ponderata del 10,32% sui saldi bancari del dicembre 1991 alla media ponderata del 10,58% sui saldi del dicembre 1992 ⁽⁴⁾.

Quanto agli investimenti in mutui ipotecari, il cui regolamento prevede tassi del 10,20% per mutuo prima abitazione e per locali uso ufficio e deposito nella provincia di residenza e del 16% negli altri casi ⁽⁵⁾, sono state erogate L. 1.652.000.000 su impegni di esercizi precedenti che ammontavano a L. 5.105.000.000.

I mutui istruiti ed erogati sulla competenza dell'esercizio 1992 ammontano a L. 1.335.000.000.

Sono state inoltre impegnate L. 437.000.000, che si riferiscono a mutui la cui istruttoria era in corso al 31-12-1992.

Riportiamo un quadro riassuntivo dell'ammontare delle rendite patrimoniali dal 1988 in poi:

1988	L. 263.840.578.696
1989	L. 317.780.102.304 (+ 20,44%)
1990	L. 389.334.751.224 (+ 22,52%)
1991	L. 450.728.405.578 (+ 15,77%)
1992	L. 526.740.517.870 (+ 16,86%)

Il criterio di valutazione dei titoli, di cui al D.P.R. n. 696/1979, ha fatto evidenziare in bilancio una voce di rivalutazione di L. 6.069.090.505 ed una voce di svalutazione di L. 24.589.145.000. Il reddito da conto economico realizzato per i titoli ammonta a L. 351.895.444.577, tenendo conto dell'influenza dei ratei 1991/1992.

(1) Nel 1991 rispetto al 1990: + 17,79%

(2) Nel 1991 rispetto al 1980: + 15,77%

(3) Nel 1990: 6,38% il calcolo è fatto sugli "Edifici in proprietà" con esclusione degli "Impegni di stipula e stanziamento"

(4) Al 31-12-1990: 11,41%

(5) Ai dipendenti i mutui prima casa vengono concessi ad un tasso pari al 10% aumentato di 1/3 del T.u.s.

Il seguente prospetto:

	1991	1992	DIFFERENZA	COMPO- SIZIONE %	SULLA VOCE	SUL TOTALE
Personale ⁽¹⁾	41.173.489.348	41.305.728.174	132.238.826	67,23	0,32 %	0,21 %
Altre	15.749.065.830	20.136.354.962	4.387.289.132	32,77	27,86 %	7,14 %
TOTALI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	56.922.555.178	61.442.083.136	4.519.527.958	100,00	7,35% (2)	7,35%

dimostra che le spese generali di amministrazione sono aumentate, rispetto al 1991, di L. 4.519.527.958 (+7,35%), raggiungendo l'importo di L. 61.442.083.136. Le spese per il personale aumentano dello 0,32% (+ 132.238.826), mentre le altre spese fanno registrare un aumento del 32,77%.

E' da registrare, rispetto alle previsioni di L. 82.840.954.000, una economia del 25,83% (in assoluto L. 21.398.870.864), la qual cosa, insieme alla constatazione che i capitoli di bilancio hanno quasi tutti evidenziato uscite inferiori al previsto, denota con quale e quanto rigore si è proceduto nell'assumere decisioni di spesa.

L'attivo patrimoniale ha segnato un aumento di L. 373.394.084.335 (+ 6,99%) ed è passato così a L. 5.713.217.957.082.

La tabella che segue espone l'attivo patrimoniale alla chiusura degli ultimi 5 esercizi:

1988	L. 3.601.302.554.053
1989	L. 3.980.958.965.259 (+ 10,54%)
1990	L. 4.921.972.595.798 (+ 23,64%)
1991	L. 5.339.823.872.747 (+ 8,49%)
1992	L. 5.713.217.957.082 (+ 6,99%)

La gestione patrimoniale, sia per le rendite che per le spese, si apprezza anch'essa per la positività:

– rendite L.	526.740.517.870
– spese L.	83.295.666.619

Riteniamo utile ricordare gli avanzi economici realizzati dal 1988 in poi:

1988	L. 152.119.908.085
1989	L. 210.979.114.527
1990	L. 265.305.600.450
1991	L. 319.144.594.302
1992	L. 283.252.419.833

(1) Comprendono la rubrica a) della Categoria II più Cap. 35 (I.S. del personale in quiescenza) e 121 (Benefici art. 59 D.P.R. 509).

(2) Nel 1991 rispetto al 1990 si era verificato un aumento del 0,46% attribuibile per 0,32% al personale e per 1,12% al resto.

Le riserve tecniche di previdenza, dopo l'attribuzione ad esse dell'avanzo economico, assommano a L. 3.100.604.031.989, con una variazione in più, rispetto al 1° gennaio 1992, di lire 227.365.969.218, pari al 7,91% (nel 1991: + 13,75%).

La Corte dei Conti ha più volte segnalato "l'esigenza di doversi seguire, esercizio per esercizio, l'andamento del rapporto contributi-prestazioni e quello del relativo valore delle riserve patrimoniali sicchè, ove necessario, si possa tempestivamente prospettare a livello normativo ogni idoneo strumento correttivo".

Ebbene, la tabella che segue espone l'andamento delle riserve tecniche di previdenza successivamente al 1° gennaio 1988:

1-1-1988	L. 1.538.140.528.110
31-12-1988	L. 1.691.448.082.889 (+ 9,96%)
1-1-1989	L. 1.812.000.583.072 (+ 7,13%)
31-12-1989	L. 1.984.899.882.734 (+ 9,54%)
1-1-1990	L. 2.132.263.284.395 (+ 7,42%)
31-12-1990	L. 2.346.681.880.439 (+10,06%)
1-1-1991	L. 2.525.988.888.976 (+ 7,64%)
31-12-1991	L. 2.685.311.812.711 (+ 6,31%)
1-1-1992	L. 2.873.238.062.771 (+ 7,00%)
31-12-1992	L. 2.935.925.204.254 (+ 2,18%)
1-1-1993	L. 3.100.604.031.989 (+ 5,61%)

Qui appresso è, invece, esposto il confronto dell'ammontare dei contributi di previdenza con quello delle prestazioni del Fondo:

Contributi di Previdenza		Prestazioni	
1988	L. 479.359.204.256	L.	333.129.652.159
1989	L. 544.600.363.906 (+ 13,61%)	L.	379.051.969.813 (+ 13,78%)
1990	L. 628.407.725.211 (+ 15,39%)	L.	421.946.581.009 (+ 11,33%)
1991	L. 647.804.246.121 (+ 3,09%)	L.	496.996.127.425 (+ 17,79%)
1992	L. 631.701.315.609 (- 2,48%) ⁽¹⁾	L.	603.988.703.171 (+ 21,53%)

Differenza contributi prestazioni di Previdenza

1988	L. 146.229.552.097
1989	L. 165.548.394.093
1990	L. 206.461.144.202
1991	L. 150.808.118.696
1992	L. 27.712.612.438

La consistenza suddetta delle riserve tecniche di previdenza è superiore all'ammontare dei "Fondi di riserva accumulati" presunti dal bilancio tecnico per la fine del 1992 (L. 2.915,5 miliardi, pag. 45 del Bilancio Tecnico Coppini 1-1-1989).

(1) Il dato è quello del Cap. 11 dell'entrata
meno l'attribuzione distinte non abbinate 1990 (vedi oltre)
più l'attribuzione di contributi da imputare per distinte non abbinate 1991

L.	654.919.251.880
L.	44.636.429.075
L.	21.418.492.804
L.	<u>631.701.315.609</u>

Infine, il confronto fra le previsioni del Bilancio Tecnico e i dati consuntivi dell'Ente al 31 dicembre degli anni 1988-1992 è esposto nella seguente tabella.

CONFRONTI CONSUNTIVO/BILANCIO TECNICO
(Dati in miliardi)

ANNO (31/12)	CONTRIBUTI		RENDITE		TOTALE		PRESTAZIONI		RISERVE	
	da consunt.	da bilan. tecnico	da consunt.	da bilan. tecnico	da consunt.	da bilan. tecnico	da consunt.	da bilan. tecnico	da consunt.	da bilan. tecnico
1988	479,3	462,3	174,3	180,2	653,6	642,6	333,1	372,4	1.812,0	1.793,1
1989	544,6	502,0	205,3	202,1	749,9	704,1	379,0	413,8	2.132,3	2.083,5
1990	628,4	544,7	246,1	223,1	874,5	767,8	421,9	461,8	2.525,9	2.389,4
1991	647,8	616,0	264,6	187,1	912,4	803,1	496,9	501,6	2.873,2	2.585,2
1992	631,7	676,8	259,2	211,4	890,9	888,2	603,9	557,9	3.100,6	2.915,5

Risulta chiaro, dalla lettura della tabella, che le prestazioni pensionistiche hanno quasi raggiunto l'ammontare degli incassi contributivi, sicchè la riflessione sui provvedimenti da proporre per assicurare il futuro equilibrio del Fondo non può essere più rinviata. Per intanto, sarà necessario avviare la compilazione del nuovo bilancio tecnico.

La relazione del Presidente fornisce una classificazione delle pensioni per classi di età e per importo.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile, per classi di età e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogata nel 1992, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati ha subito una variazione positiva del 10,6% con il relativo incremento delle prestazioni pari al 21,7% contro l'16,6% dell'anno precedente; dette variazioni hanno determinato un lieve aumento della pensione mensile media;
- nella suddivisione per classi di età la classe più frequente è quella che va dai 65 ai 69 anni, restando invariata l'età media;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia resta ancora la Lombardia con il 20% circa di essi.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito un decremento pari allo 0,4%. La spesa, invece, un incremento pari al 9,7%.
- per quanto riguarda la suddivisione per classi di età, la classe modale è quella di età compresa tra i 55 anni ed i 59 anni, l'età media è di 64 anni;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è ancora la Toscana, con il 13% circa di essi.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato del 8,9% rispetto al 1991, con un aumento del totale delle prestazioni pari al 15,8%;
- la classe di età che presenta il maggior numero di frequenze è la 65/69 e l'età media è di 68 anni;
- in questo caso la Lombardia è la Regione con il maggior numero di pensionati con il 20% circa di essi.

1. STATISTICA PENSIONATI PER CLASSI DI REDDITO

VECCHIAIA

ANNI	N. PENSIONI	INCREMENTO		TOTALE IMPORTI ANNI (MILIARDI DI LIRE)	INCREMENTO		PENSIONE ANNUA MEDIA	PENSIONE MENSILE MEDIA
		ANNUO	%		ANNUO (MILIARDI DI LIRE)	%		
1989	28.258	2.081	7,9	226.028	28.538	14,5	7.998.718	615.286
1990	29.699	1.441	5,1	252.990	26.969	11,9	8.518.471	655.267
1991	33.065	3.366	11,3	294.875	41.885	16,6	8.918.026	686.002
1992	36.557	3.492	10,6	358.843	63.968	21,7	9.815.977	755.075

INVALIDITA'

1989	5.690	-	101	-	1,7	20.996	679	3,3	3.690.012	283.847
1990	5.609	-	81	-	1,4	21.945	949	4,5	3.912.440	300.957
1991	5.621	-	12	-	0,2	23.695	1.750	8,0	4.215.484	324.268
1992	5.597	-	24	-	0,4	25.984	2.289	9,7	4.642.472	357.113

SUPERSTITI

1989	15.690	789	5,3	89.832	8.776	10,8	5.725.447	440.419
1990	16.766	1076	6,9	100.653	10.821	12,0	6.003.413	461.801
1991	18.023	1257	7,5	113.966	13.313	13,2	6.323.359	486.412
1992	19.633	1610	8,9	131.966	18.000	15,8	6.721.632	517.042

2. STATISTICA PENSIONATI PER CLASSI DI ETA'

ANNI	VECCHIAIA			INVALIDITA'			SUPERSTITI		
	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA
1989	9.408	65 - 69	70	1.115	60 - 64	65	2.879	65 - 69	67
1990	9.779	65 - 69	70	1.098	60 - 64	63	3.002	65 - 69	68
1991	10.213	65 - 69	70	1.085	60 - 64	65	3.124	65 - 69	68
1992	11.033	65 - 69	70	1.045	55 - 59	64	3.371	65 - 69	68

3. STATISTICA PENSIONATI PER REGIONI

ANNI	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI	
	VALORE MODALE	REGIONE	VALORE MODALE	REGIONE	VALORE MODALE	REGIONE
1989	5.609	LOMBARDIA	731	TOSCANA	3.190	LOMBARDIA
1990	5.908	-	725	-	3.394	-
1991	6.586	-	735	-	3.623	-
1992	7.256	-	734	-	3.959	-

Si ritiene che l'Amministrazione dell'Ente abbia fatto tutto quanto era possibile compiere, non solo per far fronte alle mutate ed aumentate richieste di impegno, ma anche per portare avanti la riorganizzazione necessaria per recuperare i ritardi, primi tra essi quelli concernenti la liquidazione delle pensioni.

La "Relazione sullo stato dei servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1992" si sofferma sui problemi che hanno dovuto affrontare i servizi e su quelli che dovranno essere risolti e ad essa si fa rinvio.

Sono ancora da coprire numerosi posti vacanti, situazione che ha determinato gravi difficoltà nel funzionamento delle strutture.

Il persistente blocco delle assunzioni disposto dalla legge non ha consentito la copertura delle vacanze, anche perchè le richieste di deroga avanzate non hanno trovato sollecito accoglimento. D'altronde, la complessità delle operazioni concorsuali non ha permesso, nei casi in cui la deroga è stata accordata, di procedere più rapidamente di come si è fatto.

Le liquidazioni F.I.R.R. nel 1992 hanno avuto una diminuzione in ordine al numero totale - 12,33% ed un aumento delle erogazioni.

Riportiamo, qui di seguito, i dati concernenti l'andamento delle liquidazioni F.I.R.R. dal 1989:

ANNO	NUMERO LIQUIDAZIONI EFFETTUATE	VARIAZIONE %	IMPORTO LIQUIDATO	VARIAZIONE %	IMPORTO MEDIO LIQUIDATO
1989	77.460	+ 5,8	75.981.608.504	+ 7,81	980.914
1990	86.003	+ 11	101.022.033.629	+ 33	1.174.647
1991	102.728	+ 19,45	117.504.403.557	+ 15,39	1.143.840
1992	90.059	- 12,33	127.351.045.999	+ 8,38	1.414.084

La gestione del FIRR, per effetto delle convenzioni sottoscritte con le Organizzazioni sindacali che hanno stipulato gli Accordi economici collettivi, ha subito una notevole e impegnativa modifica con il riconoscimento, sui capitali accantonati, di una "rivalutazione", corrispondente, sostanzialmente, ai frutti netti conseguiti negli esercizi.

L'attività assistenziale e quella concernente l'istruzione professionale in favore della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, quanto alle spese sostenute, si può sintetizzare come segue:

– Assistenza	L. 19.185.844.849
– Istruzione Professionale	L. 649.366.692
	<u>L. 19.835.211.541</u>

Per l'assistenza sociale, le prestazioni sono state quantitativamente superiori a quelle dell'esercizio 1991 (L. 18.836.052.288, + 5,30%).

Dopo l'attribuzione degli avanzi economici alle rispettive gestioni, l'accantonamento complessivo all'1/1/1993 delle disponibilità per le attività integrative di previdenza e per l'istruzione professionale ammonta a L. 724.506.091.441.

La Corte dei Conti, con la relazione ai bilanci consuntivi 1989-1991, osserva che il problema del costante incremento delle disponibilità globali, non suscettive di essere assorbite attraverso l'ulteriore incremento delle prestazioni rese agli iscritti, ben potrebbe essere risolto, grazie ad un apposito intervento legislativo, trovando una diversa utile destinazione. Naturalmente, a seguito delle modifiche introdotte nella gestione del F.I.R.R., il processo di accumulazione delle disponibilità per

l'assistenza sociale viene notevolmente rallentato. La soluzione globale del problema, tuttavia, potrà trovarsi, come afferma la Corte dei Conti, con lo strumento legislativo e a tale proposito si ricorda l'ipotesi formulata in uno degli studi per la modifica della Legge n. 12/1973 che prevedeva la destinazione dell'accumulato alle riserve tecniche di previdenza.

La Corte si è anche soffermata sui "Contributi da imputare", facendo suo l'invito del Collegio Sindacale a rendere ancor più incisiva l'azione per la sistemazione delle partite sospese e stimolando l'Autorità di vigilanza ad adottare iniziative concrete anche sul piano legislativo, non esclusa l'introduzione di sanzioni per l'omissione, il ritardo o l'errata compilazione delle distinte da parte delle Aziende preponenti.

La posta "Contributi da imputare", come evidenzia la situazione patrimoniale, ammonta alla fine del 1992 a L. 167.415.081.548.

Vediamo questa voce come di consueto nel suo aspetto dinamico, l'unico che ne consente un'adeguata comprensione.

Il prospetto riportato al punto 3 del Cap. II della relazione del Presidente espone il movimento del conto "Contributi da imputare" e le considerazioni fatte sull'argomento, unitamente ai dati forniti dallo scrivente nella "Relazione sullo stato dei Servizi" e concernenti il numero delle distinte lavorate, chiariscono il consistente movimento di sistemazione delle partite sospese.

Nel 1992 sono stati sistemati contributi attinti dal conto "Contributi da imputare" per lire 120.383.501.340; nel 1991 ne sono stati sistemati per L. 185.296.295.216.

Nel 1991 sono state imputate L. 1.007.758.925.320 (L. 822.462.630.104 provenienti dai versamenti 1991 e L. 185.296.295.216 provenienti dal conto "Contributi da imputare"); nel 1992 sono state imputate complessivamente L. 1.022.338.227.046. Ne risulta che nel 1992 sono stati imputati contributi in più rispetto al 1991 per L. 14.579.301.326 (+ 1.44%).

Si può, con soddisfazione valutare, dunque, il risultato registrato nel 1992 che ha maggiore significato ove si consideri che gli incassi lordi del 1991 (L. 935,8 miliardi) sono stati superati del 2,13% (L. 955,7 miliardi), con 19,9 miliardi in più.

I dati possono essere esposti come segue, per meglio comprendere il prospetto dei confronti che seguirà:

Dato di Bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1990	L. 190.406.229.809 +
+ Imputazione distinte non abbinate nel 1990	L. 85.392.591.605 +
+ Contributi rimasti da imputare nel 1991	L. 110.567.384.814 +
	<hr/>
Contributi non imputati nel 1991 ed esercizi precedenti	L. 386.366.206.228 +
- Contributi imputati nel 1991	L. 140.006.774.761 -
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1991	L. 53.827.324.640 -
	<hr/>
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1991	L. 192.532.106.827 +
- Contributi imputati nel 1992	L. 92.912.457.564 -
	<hr/>
	L. 99.619.649.263 +
+ Imputazioni distinte non abbinate 1991	L. 53.827.324.640 +
	<hr/>
Contributi pervenuti a tutto il 31-12-1991 rimasti da imputare al 31-12-1992	L. 153.446.973.903 +
+ Contributi del 1992 rimasti da imputare al 31-12-1992	L. 47.017.091.504 +
- Meno imputazione di distinte non abbinate nel 1992	L. 33.048.983.859 -
	<hr/>
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1992	L. 167.415.081.548 +

Nel prospetto che segue vengono posti a confronto i dati riportati nella analoga relazione al Consuntivo del 1991 (intervento del Direttore Generale: pag. 50) con quelli risultanti al 31-12-1992, riferiti agli anni in cui sono pervenuti i versamenti ancora da imputare:

ANNI	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31-12-1991	CONTRIBUTI IMPUTATI NEL 1992	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31-12-1992
1979 e precedenti	2.839.550.768	52.683.562	2.786.867.206
1980	1.851.589.112	107.794.109	1.743.795.003
1981	2.113.038.954	102.095.655	2.010.943.299
1982	2.563.414.503	110.527.907	2.452.886.596
1983	3.885.828.055	161.162.815	3.724.665.240
1984	5.339.032.108	491.257.549	4.847.774.559
1985	5.912.072.372	399.187.061	5.512.885.311
1986	7.264.463.544	700.183.564	6.564.279.980
1987	8.608.532.249	1.252.376.760	7.356.155.489
1988	17.379.258.751	4.882.033.273	12.497.225.478
1989	26.681.925.119	8.272.038.014	18.409.887.105
1990	51.353.341.118	17.988.233.440	33.365.107.678
1991	110.567.384.814	58.392.883.855	52.174.500.959
	246.359.431.467	92.912.457.564	153.446.973.903
Imputazione di distinte non abbinata 1991	- 53.827.324.640		
	192.532.106.827		
Contributi del 1992 rimasti da imputare			47.017.091.504
Imputazione di distinte non abbinata 1992			- 33.048.983.859
			167.415.081.548

L'esame del fenomeno rileva, ancora, che le aziende omettono l'invio delle distinte giustificative dei versamenti contributivi o lo ritardano di molto.

A tale proposito si ritiene necessario rammentare che la legge 2-2-1973, n. 12, ed il relativo Regolamento di attuazione, non prevedono sanzioni per il ritardato od omesso invio delle distinte.

Come si rileva dal prospetto sopra riportato, si è proceduto, anche quest'anno, alla imputazione ai rispettivi conti patrimoniali (Riserve tecniche previdenza, accantonamenti indennità risoluzione rapporto, disponibilità per le prestazioni integrative di previdenza) di somme risultanti da versamenti pervenuti le cui distinte, per meri motivi di discordanze anagrafiche o di imprecisioni di somme, non hanno trovato analitico abbinamento con le posizioni degli iscritti. Si è ritenuto corretto attribuire ai suddetti conti patrimoniali i versamenti effettivamente pervenuti sottoponendo ad elaborazione elettronica le relative distinte: in tal modo si è potuto migliorare la rispondenza dei dati di bilancio alla realtà amministrativa. L'ammontare così imputato è stato nel 1991 di L. 53.827.324.640, nel 1992 è stato di L. 33.048.983.859.

Per il fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego, disciplinato dal Regolamento

approvato con D.M. 2-2-1972, sembrano risolti i problemi di equilibrio della gestione a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 21-4-1993, n. 124, che al comma 9 dell'art. 18 ha abrogato il comma 2 dell'art. 14 della Legge 20-3-1975, n. 70, consentendo, così, ai dipendenti degli Enti, assunti successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 70/75, di chiedere di essere iscritti al Fondo integrativo costituito presso l'Ente d'appartenenza, con facoltà di riscatto dei periodi pregressi.

Gli effetti positivi della norma, naturalmente, si produrranno nei prossimi esercizi, mentre il conto consuntivo del 1992 è ancora determinato in base alla precedente normativa.

L'ammontare del Fondo è passato da L. 2.283.995.390, alla fine del 1991, a L.2.869.348.555, alla fine del 1992.

L'impegno delle prestazioni è passato da L. 378.858.799 nel 1991 a L. 288.934.572 nel 1992.

La gestione dei residui è stata più volte esaminata, nel corso dell'esercizio, sia a livello di singoli Servizi che nelle riunioni della conferenza dei Dirigenti. Va avanti il lavoro di appuramento che si presenta complesso e di grande impegno, specie per ciò che riguarda partite che risalgono a diversi anni addietro.

Per una parte rilevante, i residui attivi attengono a "morosità" dell'inquinato. In merito, occorre, tuttavia, confermare ciò che si è già detto nelle precedenti relazioni ai conti consuntivi e cioè, che si sono accumulate rilevanti poste creditorie per effetto di autoriduzioni di canoni operate da Inquilini di otto complessi Immobiliari (Tomba di Nerone, Via Comparetti, Via Menandro, Via Euripide, Via del Mar Rosso) i quali rappresentano una non corretta applicazione da parte dell'Ente degli indici stabiliti dalla legge sull'equo canone.

Per tali vicende pendono davanti ai competenti giudici numerosi giudizi per la determinazione dell'equo canone, ai quali, evidentemente, faranno seguito le determinazioni per la sistemazione delle partite contabili sospese, in particolare, è già in corso di revisione contabile lo stabile di Via Euripide.

Una consistente quota di morosità riguarda il Comune di Roma, moroso per L. 2.195.592.923 e l'Istituto Case Popolari di Roma, moroso per L. 2.022.274.889, verso i quali sono in corso le azioni legali di recupero.

La rimanente morosità concerne conduttori di unità abitative e non, verso i quali sono in corso le iniziative di recupero.

Come previsto dagli artt. 39 e 52 del regolamento emanato con D.P.R. 18-12-1979, n. 696, viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione una proposta di delibera per la variazione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 1991.

Si noterà come, non poche volte, l'accertamento ha portato alla constatazione della insussistenza dei residui perchè nel frattempo le relative partite creditorie o debitorie erano state assolte e contabilmente non correttamente sistemate.

Si può constatare dalla lettura degli atti allegati alla suddetta proposta che i Servizi continuano il lavoro di riesame dei residui unitamente agli altri gravosi compiti che loro incombono. Il tutto è costantemente seguito dalla Direzione Generale con attenzione ed impegno, affinché si possa pervenire alle necessarie sistemazioni.

Nella "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nell'esercizio 1992", lo scrivente ha fornito dati sufficienti perchè il Consiglio di Amministrazione possa valutare compiutamente i problemi dell'ENASARCO per la parte che si riferisce alla gestione del personale. Si può aggiungere che i dati, opportunamente elaborati, portano al seguente risultato: su 219.929 giornate di lavoro disponibili non ne sono state prestate n. 23.110 per effetto di permessi retribuiti, aspettative ed altre posizioni che comportano retribuzione, ossia circa il 10,50% (1981: 13,44%; 1982: 12,66%; 1983: 15,65%; 1984: 12,90%; 1985: 14,65%; 1986: 16,04%; 1987: 10,93%; 1988: 12,85% 1989: 13,92%; 1990: 11,78%; 1991: 10,60%).

Considerando, invece, tutte le giornate non lavorate, sia retribuite che non retribuite, le stesse ammontano a complessive n. 25.889 giornate, pari all'11,78%.

L'andamento della gestione economico-finanziaria del 1992 ed i dati del relativo consuntivo sono abbastanza soddisfacenti e ripagano l'operosità e la saggezza di tutti coloro che sono stati chiamati ad essere artefici del risultato ottenuto: gli Organi di amministrazione e controllo, il cui impegno è attestato dal sempre crescente numero di riunioni (se ne dà conto nella relazione sull'attività e lo stato dei Servizi) ed il personale dipendente.

Non va taciuto, a questo proposito, che la gestione dell'esercizio è stata improntata, per ciò che si riferisce alle spese latamente definibili di amministrazione e per il patrimonio, giuste le sollecitazioni delle amministrazioni di vigilanza, a criteri di sana economia. Gli impegni assunti, infatti, sono stati contenuti in genere al di sotto degli stanziamenti.

Circa le iniziative per migliorare l'efficienza dell'Ente, si fa rinvio alla "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nel 1992".

IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 11 giugno 1993

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Il conto consuntivo dell'esercizio 1992 viene presentato con ritardo sul termine stabilito dal regolamento degli Enti pubblici approvato con D.P.R. 18-12-1979, n. 696 e presenta i seguenti risultati sintetici: avanzo finanziario di L. 627.615.865.816, avanzo di amministrazione di L. 1.581.099.178.109 ed avanzo economico di L. 283.252.419.833, come si rileva dalle tabelle che seguono.

CONTO DELLA COMPETENZA**ENTRATE**

- correnti	L.	1.569.836.790.031	
- in conto capitale	L.	4.539.732.847.363	
- per partite di giro	L.	117.110.493.328	L. 6.226.680.130.722

SPESE

- correnti	L.	971.215.207.096	
- in conto capitale	L.	4.510.738.564.482	
- per partite di giro	L.	117.110.493.328	L. 5.599.064.264.906

Differenze (maggiori entrate) L. **627.615.865.816**

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio L.1.077.070.286.056

Riscossioni:

- in c/competenza	L.	5.637.166.880.827	
- in c/residui	L.	43.957.863.552	L. 5.681.124.744.379

Pagamenti:

- in c/competenza	L.	4.972.704.470.847	
- in c/residui	L.	140.921.605.520	L. 5.113.626.076.367

Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio L. 1.644.568.954.068

Residui attivi:

- degli esercizi precedenti	L.	24.479.753.226	
- dell'esercizio	L.	53.733.966.129	L. 78.213.719.355

Residui passivi:

- degli esercizi precedenti	L.	61.086.332.717	
- dell'esercizio	L.	80.597.162.597	L. 141.683.495.314

Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio L. **1.581.099.178.109**

CONTO DEL PATRIMONIO

Attività	L.	5.713.217.957.082
Passività	L.	5.429.965.537.249

Avanzo economico L. **283.252.419.833**

RIEPILOGO RISULTANZE DI GESTIONE

(in milioni di lire)

	Avanzo/Disavanzo Economico	Avanzo/Disavanzo Finanziario	Avanzo/Disavanzo di Amministrazione
Fondo di previdenza	+ 164,679	+ 515,363	+ 1.348,852
Fondo indennità risoluzione rapporto	+ 55,195	+ 56,509	+ 94,086
Fondo prestazioni integrative di previdenza	+ 63,022	+ 55,149	+ 136,630
Fondo di previdenza del personale	+ 0,356	+ 0,595	+ 1,531
	+ 283,252	+ 627,616	+ 1.581,099

Le entrate correnti, accertate nel suindicato importo di L. 1.569.836.790.031, sono così costituite: da contributi per L. 1.006.090.983.222, da rendite patrimoniali per L. 526.740.517.870, da proventi vari per lire 37.005.288.939 e presentano, rispetto alle previsioni definitive, un aumento netto di L. 97.418.790.031 riferibile, principalmente, a minori entrate contributive per lire 16.634.016.778, maggiori entrate per le altre rendite patrimoniali per L. 18.507.009.429, maggiori interessi sui titoli per L. 88.803.508.445 e maggiori recuperi (poste correttive di spese) per lire 5.686.714.182.

Le entrate contributive, accertate in L. 1.006.090.983.222, contro una previsione di lire 1.022.725.000.000, presentano uno scostamento netto in meno di L. 16.634.016.778.

In ordine alle entrate in esame si ritiene opportuno evidenziare il permanere della non precisa previsione per alcune voci, dovuta, peraltro, al permanere della anomala posta dei "Contributi da imputare".

Si è rilevato una diminuzione della posta patrimoniale che passa a L. 167.415.081.548 nel 1992, da L. 192.532.106.827 del 1991.

In proposito il Collegio rileva che sono diminuite le distinte rimaste da imputare (Lire 33.048.983.859 nel 1992, L. 53.827.324.640 nel 1991) e rimane elevato l'ammontare dei contributi rimasti da imputare per effettivo mancato o ritardato invio delle distinte da parte delle Aziende Preponenti.

Il Collegio rileva, pertanto, l'esigenza di adottare ogni possibile iniziativa - anche con suggerimenti di modifica legislativa - atta ad eliminare l'aspetto negativo e le conseguenti ripercussioni sui conti degli assistiti.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in L. 4.539.732.847.363 e presentano, rispetto alle previsioni definitive di L. 4.164.853.000.000, una variazione netta in aumento di lire 374.879.847.363 dovuta a diverse motivazioni come si evince dal bilancio in esame.

Per quanto riguarda i conti correnti bancari di investimento il Collegio prende atto che gli stessi, estinti nel marzo 1989, a seguito della diminuzione dei tassi offerti dagli Istituti di credito in raffronto con il tasso fruito, per convenzione, dalla Banca cassiera, non sono stati ripristinati nel 1992, perdurando le precedenti condizioni di mercato.

Passando alle partite di giro, il Collegio ha osservato scostamenti rispetto alle previsioni di tutti i capitoli, e prende atto di un minore ricorso a partite in c/sospesi di uscita (Cap. 121) rispetto alle previsioni (- L. 278.131.207).

Le uscite correnti sono state impegnate per un importo complessivo di L. 971.215.207.096 e risultano ripartite come viene indicato nel seguente prospetto che riporta anche i dati del 1991:

	1992	%	1991	%
- Spese per gli Organi dell'Ente	L. 542.171.576	0,06	L. 475.450.999	0,06
- Oneri per il personale in attività di servizio e in quiescenza, compresi i portieri e i "trasferimenti passivi"	L. 50.788.312.719	5,23	L. 49.531.417.901	5,99
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 44.832.439.915	4,62	L. 36.785.543.509	4,44
- Spese istituzionali	L. 773.368.026.991	79,62	L. 633.336.583.270	76,58
- Oneri finanziari (interessi su accantonamenti FIRR, ecc.)	L. 50.621.971.400	5,21	L. 45.162.870.826	5,46
- Oneri tributari	L. 40.872.034.669	4,21	L. 56.788.089.143	6,87
- Poste correttive e compensative e diverse	L. 10.190.249.826	1,05	L. 4.991.117.949	0,60
	L. 971.215.207.096	100,00	L. 827.071.073.597	100,00

Rispetto al consuntivo 1991 le spese in esame presentano un aumento in valore assoluto (+ 17,43%) ed evidenziano, in particolare, un aumento dell'incidenza delle spese per prestazioni istituzionali (+3,04%) che costituiscono così il 79,62% della spesa corrente.

Rispetto alle previsioni definitive le spese in esame presentano una differenza in meno della previsione di L.41.655.704.162 ed una differenza in più di L.10.579.357.258. Si registrano maggiori spese per prestazioni di previdenza pari al 0,57% della previsione (+ L. 3.454.769.451), mentre le prestazioni integrative di previdenza sono rimaste inferiori alla previsione di lire 1.585.888.459 pari all'7,40%.

Il Collegio ha soffermato la sua attenzione sul Cap. 121 della spesa "Benefici di natura assistenziale e sociale: art. 59 - 1° comma D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (all. 6)" che reca uno stanziamento di lire 478.615.000. L'onere effettivamente sostenuto ammonta a L. 410.502.335 ed è superiore all'1% delle spese del personale, verificate in sede di consuntivo, (406.502.335). In proposito il Collegio osserva che le maggiori erogazioni rispetto alla disponibilità - verificate a consuntivo - dovranno essere recuperate a valere sulle erogazioni del 1993.

In proposito il Collegio prende atto che il capitolo in questione non registra più impegni pari alle effettive erogazioni (Cap. 121 L.314.526.547) per dare rilevanza, nella seconda parte del conto economico, all'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione di prestiti al personale al tasso legale (L. 95.975.788).

Il Collegio ha rilevato che al Cap. 126 della spesa - "Interessi a favore delle ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risoluzione rapporto" - risulta pagata nel 1992 una somma di lire 50.336.823.063 (competenza per L. 26.858.050.684; residui per L.23.478.772.379). Gli impegni di competenza ammontano a L. 46.038.374.436 (su una previsione di L. 48.405.000.000).

In merito il Collegio prende atto che, per quel che concerne la gestione del F.I.R.R., con il 1991 ha avuto inizio la fase operativa di applicazione della nuova Convenzione stipulata tra l'Ente e le OO.SS. delle Case Mandanti firmatarie degli A.E.C., approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel novembre 1991.

Tra le novità che l'applicazione di detta Convenzione ha comportato, è da rilevare quella riguardante gli interessi del 4% sugli accantonamenti effettuati dalle Mandanti che a partire dall'esercizio 1991 non vengono più corrisposti dall'Ente alle Mandanti stesse, ma utilizzati per la stipula di una polizza assicurativa antinfortunistica a favore degli Agenti e nel caso di una rimanenza, accreditati sui conti degli Agenti stessi.

Pertanto, il Capitolo 126 registra, a consuntivo 1992, un impegno di L. 46.038.374.436, pari al 4% degli accantonamenti ed un pagamento di L. 26.858.050.684, pari alla differenza tra l'importo globale degli interessi da calcolo e l'importo della polizza assicurativa stipulata con decorrenza 2 gennaio 1993, pari a L. 19.180.323.752, che risultano da pagare al 31 dicembre 1992.

L'importo di L. 26.858.050.684, incassato al Cap. 23, è stato accreditato sui conti degli Agenti, mentre l'importo di L. 22.513.000.000, pagato a residui nel 1992. (Al Cap. 126), viene anch'esso incassato, al Cap. 23, a copertura dell'onere per la polizza assicurativa del 1992 (vedi Cap. 102 della spesa).

Il pagamento a residui di L. 965.772.379 riflette la corresponsione di interessi effettuata nel 1992 ancora in favore delle Mandanti, per sistemazione di posizioni antecedenti il 1990.

Nel merito delle spese di cui trattasi si osserva che gli impegni di spesa sono stati in linea di massima contenuti entro i limiti degli stanziamenti fatta eccezione per i Cap. 91 - Pensioni di vecchiaia -, 93 - Pensioni di invalidità parziale - a seguito di programmi di recupero dell'arretrato nel settore delle pensioni e per i Cap. 127 - Interessi passivi -, Cap. 136 - Imposta sul reddito delle persone giuridiche -, 139 - Imposta di registro - e 158 - Restituzione di fitti ed accessori -, tutti, peraltro, di natura particolare, la cui entità definitiva viene evidenziata quando non è più possibile effettuare le necessarie variazioni.

Le uscite in conto capitale, impegnate per un importo complessivo di L. 4.510.738.564.482, afferiscono essenzialmente agli investimenti dei fondi disponibili in attuazione dei piani approvati dalle amministrazioni vigilanti, nonché al rinnovo degli investimenti in titoli di Stato.

Rispetto alle previsioni definitive di L. 5.396.949.003.091, dette spese presentano una diminuzione netta di L. 886.210.438.609, riferibile quanto a L. 1.119.362.342.523 in meno agli investimenti immobiliari, a Lire 1.409.083.308, in meno alle ricostruzioni e trasformazioni di immobili ed a lire 583.308.686 in meno alle acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; quanto a L. 269.248.748.180 in più all'acquisto di titoli di Stato; quanto a L. 3.156.379 in più ai rimborsi di depositi cauzionali; quanto a L. 33.432.400.050 in meno a versamenti in conti bancari e mutui.

Il Collegio, in relazione alle partite di giro, ha valutato che le uscite in conto sospesi (Cap. 221) fanno registrare uno scostamento in meno, rispetto alla previsione L. 3.000.000.000, di lire 278.131.207, dovuto ad un minore ricorso a partite in conto sospesi.

Per quanto concerne, invece i capitoli 211, 212, 213, si deve chiarire che gli importi impegnati e rimasti da pagare alla fine del 1992 e concernenti le ritenute previdenziali, erariali e diverse, risultano pagati all'inizio del 1993 in quanto concernevano ritenute sulle competenze del mese di Dicembre (stipendi e pensioni e relative tredicesime mensilità).

Lo stesso chiarimento è dovuto per le somme rimaste da pagare sul capitolo 16 delle spese correnti - "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" -.

Nel loro complesso le partite di giro pareggiano nell'importo di L. 117.110.493.328 e concernono, in massima parte, depositi a garanzia di acquisti immobiliari e movimenti di fondi relativi a ritenute erariali e previdenziali.

Al passivo, il Collegio ha rilevato l'importo dei residui passivi (L. 141.683.495.314) sensibilmente diminuito rispetto al precedente esercizio (1991: L. 339.112.043.105). Diminuzione che deve, comunque, porsi, in massima parte, in relazione agli impegni di stanziamento in beni immobili (- L. 125.555.152.973).

La situazione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione di Lire 1.581.099.178.109 dovuto anche al mancato impegno di parte dello stanziamento per l'acquisto di immobili nella competenza 1992, (L. 1.119.362.342.523), peraltro, in parte, già trasferito nel bilancio

di previsione 1993, con apposita variazione, per tenerne conto in sede di stesura del relativo piano d'impiego.

Il Collegio ha rivolto in particolare la sua attenzione alla situazione dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31-12-1992 ed ha constatato, in proposito, che i residui attivi ammontano complessivamente a L. 78.213.719.355, con un aumento di L. 7.491.818.215, rispetto al 31 dicembre 1991 e che i residui passivi ammontano a L. 141.683.495.314, con una diminuzione di lire 197.428.547.791, rispetto al 31-12-1991. I residui risalenti ad esercizi anteriori al 1992 ammontano: quelli attivi a L. 24.479.753.226 e quelli passivi a L. 61.086.332.717.

Pertanto i residui formati nell'esercizio 1992 ammontano, rispettivamente, a lire 53.733.966.129 per gli attivi ed a L. 80.597.162.597 per i passivi.

Per quel che concerne i residui attivi, l'importo di L. 35.546.300.564, relativo agli interessi attivi su depositi e conti correnti risulta già incassato nei primi giorni del 1993.

In ordine ai residui risultanti al Cap. 52 dell'entrata il Collegio prende atto che l'importo di lire 319.933.720, rispecchia le maggiorazioni del trattamento pensionistico che l'Ente ha erogato per effetto dell'art. 6 della Legge 140/85 e che dovranno essere rimborsate dal Ministero del Tesoro.

L'esame analitico sui vari capitoli denota, comunque, una tendenza all'aumento dei residui su alcuni di essi. Pertanto il Collegio suggerisce di adottare azioni idonee a contenere il fenomeno.

Il Collegio, prendendo atto che è proseguito il riaccertamento dei residui relativi agli esercizi precedenti, evidenzia che i residui proposti per l'eliminazione ammontano complessivamente a lire 2.375.067.288 di residui attivi e a L. 137.104.104.868 di residui passivi.

Sono state, inoltre, proposte variazioni per l'accertamento di maggiori residui attivi per lire 90.782.926.

Il Collegio ha constatato, in proposito, che le variazioni più significative nei residui passivi riguardano l'eliminazione di impegni di stanziamento di acquisti immobiliari per i quali non si è pervenuti a definizione.

Per quanto riguarda la situazione in generale dei residui, il Collegio rileva che gli stessi presentano tre aspetti ben distinti:

- un primo aspetto è relativo alla sussistenza di residui che possono essere definiti "fisiologici", trattasi di quei residui che scompaiono nell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- un secondo aspetto caratterizza quei residui che presentano un andamento crescente negli anni;
- un terzo aspetto riguarda i residui riferiti ad esercizi molto "vecchi".

In ordine al primo aspetto il Collegio prende atto della dinamica delle partite interessate.

Per quel che concerne il secondo aspetto il Collegio raccomanda l'adozione dei necessari provvedimenti al fine di pervenire ad una inversione di tendenza.

Per il terzo aspetto il Collegio ribadisce quanto precisato nelle precedenti relazioni circa una azione, od uno studio, penetrante che, risalendo al momento in cui è stato istituito il "Residuo" (alcuni sono molto vecchi), ne esamini, ai sensi delle vigenti disposizioni, le reali possibilità del recupero della spesa, eliminando le partite per le quali è insussistente il diritto di credito o che riguardino obbligazioni non validamente assunte o prescritte.

Al riguardo si veda anche il parere dato in ordine alla proposta di variazione dei residui attivi e passivi presentata per l'approvazione del Consiglio alla odierna seduta.

Il Collegio assicura:

- di aver partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in conformità alle norme statutarie;
- di aver effettuato verifiche e controlli demandatigli dalla Legge;
- di aver controllato il Bilancio, il conto economico e gli altri documenti trasmessigli e di averli trovati conformi alla contabilità.

Premesso quanto sopra e nel fare rinvio alla relazione del Presidente, il Collegio dei Sindaci, rilevato nel suo complesso il positivo andamento della gestione 1992, esprime il parere che il bilancio di che trattasi possa essere approvato.

ENASARCO

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI RAPPRESENTANTI COMMERCIO

ROMA

N° 303 /93 di Rep.IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
riunitosi l'8 Luglio 1993

- VISTI gli artt. 6, 1° comma, punto 8; 8, punto 3 e 11, V° comma, dello Statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 4 Agosto 1971, n° 756;
- VISTI gli artt. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento di contabilità approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28/7/1976, prot. 12/4PS/65554;
- VISTI gli artt. dal 32 al 39 del Regolamento approvato con D.P.R. 18 Dicembre 1979, n° 696;
- VISTA la Legge 2/2/1973, n° 12;
- VISTO l'art. 8 delle Disposizioni Regolamentari 17/7/1957 di cui agli artt. 19 e 20 dell'Accordo Economico Collettivo 20/6/1956;
- VISTO l'Accordo Economico Collettivo del 2/8/1965 e relative Disposizioni Regolamentari;
- VISTO l'art. 9 dell'Accordo Economico Collettivo 19/3/1964;
- VISTO il Regolamento del Fondo di Previdenza del Personale approvato con D.I. 2/2/1972;
- VISTE le convenzioni tra l'ENASARCO e le Organizzazioni Sindacali firmatarie degli Accordi Economici Collettivi e relative Disposizioni Regolamentari del 9/6/1988; 16/11/1988; 25/7/1989 e 1/12/1989, come modificati in data 30/10/1992, 5/11/1992, 19/11/1992, 27/11/1992 e 18/12/1992;
- CONSTATATO che l'avanzo economico della gestione F.I.R.R. da destinare per l'accredito sui conti individuali degli Agenti interessati, quale utile di gestione, ammonta a f. 55.195.457.808.=-, corrispondente all'aliquota del 4,37%;
- CONSIDERATO altresì, che sui conti individuali F.I.R.R. degli Agenti dovrà essere accreditata la quota degli interessi riconosciuti alle Ditte Mandanti per il 1992, dedotta la parte necessaria all'Ente per la stipula e la gestione della polizza prevista dalle citate convenzioni e che tale quota per il 1992 ammonta a f. 26.858.050.684.=-, corrispondente all'aliquota del 2,12%;
- VISTE la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 1992 e la relazione illustrativa del Presidente dell'Ente;
- VISTA la relazione del Collegio dei Sindaci in data 7 Luglio 1993;

IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(*Red. Luciano Di Biagio*)

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO - ROMA

Segue Delibera del Consiglio Amministrazione dell'8/7/1993 n° 203/93 di rep.

VISTI la relazione del Direttore Generale sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1992 e il suo "in tervento" sulla proposta di Conto Consuntivo 1992;

PRESO ATTO del parere favorevole del Comitato di Vigilanza del Fondo di Previdenza del personale a rapporto di impiego espresso in data 8 Luglio 1993;

PRESO ATTO del parere che la Commissione del personale ha espresso in data 7 Luglio 1993;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo in data 7 Luglio 1993;

D E L I B E R A

- 1) è approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio 1992 nel testo allegato al la presente delibera;
- 2) gli avanzi economici risultanti dal Conto Consuntivo 1992 sono così destinati:
 - Avanzo economico del Fondo di Previdenza degli agenti e rappresentanti di commercio, determinato in f. 164.678.827.735.= alle riserve tecniche del Fondo stesso;
 - Avanzo economico del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, determinato in f. 55.195.457.808.= alle disponibilità del Fondo stesso per l'attribuzione agli Agenti degli utili di gestione;
 - Avanzo economico del Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza, determinato in f. 63.022.086.022.= alle disponibilità del Fondo stesso;
 - Avanzo economico del Fondo di Previdenza del Personale a rapporto di impiego, determinato in f. 356.048.268.= alle riserve tecniche del Fondo stesso;
- 3) sui conti individuali FIRR degli Agenti interessati verrà accreditato per l'anno 1992 il tasso complessivo di rivalutazione del 6,49% (4,37% + 2,12%).

Roma, 8 Luglio 1993

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DEGLI
ORGANI COLLEGIALI

IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI

BILANCIO CONSUNTIVO

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATE

CODICE		CAPITOLO	PREV.	
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZ
1	2	3	4	5
			In aumento (7-4)	
		TITOLO I		
		ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		CATEGORIA I: Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		
101000	11	Aliquote contributive di Previdenza a carico delle ditte preponenti e degli iscritti	711 000 000 000	0
101010	12	Versamenti delle ditte preponenti per accantonamento dell'indennità risol. rapporto	247 000 000 000	10 000 000 000
101020	13	Aliquote contributive integrative di previdenza a carico delle ditte preponenti	34 000 000 000	0
101030	14	Sanzioni amministrative per ritardo negli adempimenti contributivi	5 340 000 000	0
101040	15	Interessi per ritardo negli adempimenti contributivi	9 045 000 000	0
101050	17	Polizze INA esunte (art. 28 legge 2-2-1973, n. 12)	5 000 000	0
101060	18	Aliquote contributive e riscatti per il fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego (D.M. 2 febbraio 1972)	90 000 000	0
101070	19	Sanzioni D.L. 6 luglio 1978, n. 352 conv. legge 4 agosto 1978 n. 467		0
101080	20	Contributi da imputare		0
101090	21	Contributi degli iscritti di cui all'art. 5 - Legge 204/85 (art. 3 U.C.D.M.)	950 000 000	0
101110	23	Integrazione Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (ex articolo 8 convenzione)	48 405 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA I	1 055 835 000 000	10 000 000 000
		CATEGORIA II: Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		
102010	16	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di prestazioni integrative di Previdenza	890 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA II	890 000 000	0
		TOTALE TITOLO I	1 056 725 000 000	10 000 000 000
		TITOLO II		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		CATEGORIA III: Trasferimenti da parte dello Stato		
203000		Trasferimenti dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	0
		CATEGORIA IV: Trasferimenti da parte delle Regioni		
204000	26	Contributi e concorsi erogati dalle regioni per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti	110 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA IV	110 000 000	0
		CATEGORIA V: Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		
205000		Contributi e concorsi erogati dai Comuni e dalle Province per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE	
			RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO I		
		ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		CATEGORIA I: Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		
101000	11	Aliquote contributive di Previdenza a carico delle ditte preponenti e degli iscritti	14 026 284	316 317 961
101010	12	Versamenti delle ditte preponenti per accantonamento dell'indennità risol. rapporto		85 659 687
101020	13	Aliquote contributive integrative di previdenza a carico delle ditte preponenti	24 132 600	30 581 647
101030	14	Sanzioni amministrative per ritardo negli adempimenti contributivi	14 586 987	791 672 170
101040	15	Interessi per ritardo negli adempimenti contributivi	208 111	5 267 219 098
101050	17	Polizze INA estinte (art. 28 legge 2-2-1973, n. 12)		607 411
101060	18	Aliquote contributive e riscatti per il fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego (D.M. 2 febbraio 1972)	2 320 818	4 836 228
101070	19	Sanzioni D.L. 6 luglio 1978, n. 352 conv. legge 4 agosto 1978 n. 467		0
101080	20	Contributi da imputare		0
101090	21	Contributi degli iscritti di cui all'art. 5 - Legge 204/85 (art. 3 U.C.D.M.)		0
101110	23	Integrazione Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (ex articolo 8 convenzione)		0
		TOTALE CATEGORIA I	55 274 800	6 496 894 202
		CATEGORIA II: Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		
102010	16	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di prestazioni integrative di Previdenza		0
		TOTALE CATEGORIA II	0	0
		TOTALE TITOLO I	55 274 800	6 496 894 202
		TITOLO II		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		CATEGORIA III: Trasferimenti da parte dello Stato		
203000		Trasferimenti dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	0
		CATEGORIA IV: Trasferimenti da parte delle Regioni		
204000	26	Contributi e concorsi erogati dalle regioni per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		10 286 231
		TOTALE CATEGORIA IV	0	10 286 231
		CATEGORIA V: Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie		
205000		Contributi e concorsi erogati dai Comuni e dalle Provincie per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16-13)	(13-16)				(20-19)	(19-20)	(9+15)
16	17	18	19	20	21	22	23
330 344 245			671 300 000 000	654.933 278 164	0	16.366 721 836	316 317 961
85 659 687			257 100 000 000	262.686 738 941	5 586 738 941	0	85 659 687
54 714 247			30 000 000 000	33.204.088.158	3.204.088.158	0	30.581.647
806 259 157		18 342 457	8.040.000.000	4.410.179.272	0	1.629.820.728	781.672.170
5 267 427 209			8.000.000.000	55.407.487	0	7.944.592.513	5.267.218.098
607 411			5.000 000	1.566.520	0	3.433.480	607.411
7.157.046			90.000 000	126.168.642	36 168.642	0	4.836.228
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			950 000 000	587.829 000	0	362.171.000	0
0			48 405 000 000	49 371 050 684	966 050 684	0	0
6 552 109 002	0	18 342 457	1 021 890 000 000	1 005 376 306 868	9 793 046 425	26 306 739 557	6 496 894 202
0			890 000 000	768.951.154	0	120.048.846	0
0	0	0	890 000 000	769 951 154	0	120 048 846	0
6 552 169 002	0	18 342 457	1 022 780 000 000	1 006 146 258 022	9 793 046 425	26 426 788 403	6 496 894 202
0				0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
10 286 231			110 000 000	83 471 422	0	26 528 578	10 286 231
10 286 231	0	0	110 000 000	83 471 422	0	26 528 578	10 286 231
0				0	0	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	PREVIZIONI	
			INIZIALI	VARIAZIONI in aumento (7-4)
1	2	3	4	5
206000	20	CATEGORIA VI: Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		0
		TOTALE CATEGORIA VI	0	0
		TOTALE TITOLO II	110 000 000	0
		TITOLO III ALTRE ENTRATE		
		CATEGORIA VII: Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		
307000	3	Proventi derivanti dalla vendita del Notizario ENASARCO e altre eventuali pubblicazioni	3 000 000	0
307010	1	Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sul Notizario ENASARCO o su altre pubblicazioni	100 000 000	0
307020	5	Realizzi per cessione di materiale fuori uso		0
		TOTALE CATEGORIA VII	103 000 000	0
		CATEGORIA VIII: Redditi e proventi patrimoniali		
308000	31	Affitti di immobili	112 310 000 000	0
308010	32	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	180 000 000 000	100 000 000 000
308020	33	Interessi attivi su mutui	3 120 000 000	0
308030	34	Interessi attivi su depositi e conti correnti	24 000 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA VIII	319 430 000 000	100 000 000 000
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di spese correnti		
309000	46	Recuperi di prestazioni istituzionali	8 500 000 000	0
309010	47	Recuperi di spese riscaldamento immobili	7 700 000 000	0
309020	48	Recuperi di imposta registro contratti di locazione	900 000 000	0
309030	49	Recupero di spese immobiliari	11 100 000 000	0
309040	50	Recuperi di spese generali	600 000 000	0
309050	51	Recuperi di imposte e tasse	150 000 000	0
309060	52	Recuperi di maggiorazioni del trattamento pensionistico - Art. 6 Legge 15-4-85 -140	600 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA IX	29 750 000 000	0
		CATEGORIA IX: Entrate non classificabili in altre voci		
310000	42	Penali a favore Ente su esecuzione contratti	70 000 000	0
310010	43	Diritti di commissione per stipula mutui ipotecari	30 000 000	0
310020	44	Entrate eventuali		0
310030	45	Interessi per ritardati pagamenti	200 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA X	300 000 000	0
		TOTALE TITOLO III	349 583 000 000	100 000 000 000
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	1 406 418 000 000	110 000 000 000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
PREVISIONI L. ONI In diminuzione (4.7)	DEFINITIVE (4+5-6)	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
		RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	In+	In-	
6	7	8	9	10	11	12	13
0			0		0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0
0	110 000 000	83 471 422	0	83 471 422	0	26 528 578	10 286 231
0							
0	3 000 000	1 012 500	0	1 012 500	0	1 987 500	
0	100 000 000	37 880 377	85 694 954	123 575 331	23 575 331	0	31 887 775
0		12 205 685	0	12 205 685	12 205 685	0	
0	103 000 000	51 098 562	85 694 954	136 793 516	35 781 016	1 987 500	31 887 775
0							
0	112 310 000 000	103 681 098 940	15 578 568 438	119 259 668 378	6 949 668 378	0	27 954 409 492
0	280 000 000 000	368 803 508 445	0	368 803 508 445	88 803 508 445	0	
0	3 120 000 000	2 917 855 794	213 184 689	3 131 040 483	11 040 483	0	590 797 933
0	24 000 000 000		35 546 300 564	35 546 300 564	11 546 300 564	0	26 050 353 359
0	419 430 000 000	475 402 463 179	51 338 054 691	526 740 517 870	107 310 517 870	0	54 595 560 784
0							
0	8 500 000 000	10 342 117 612	145 314 826	10 487 432 438	1 987 432 438	0	812 000
0	7 700 000 000	7 477 324 857	487 249 225	7 964 574 082	264 574 082	0	2 730 657 201
0	900 000 000	725 448 250	86 871 218	812 319 468	0	87 680 532	137 235 576
0	11 100 000 000	13 771 059 083	635 885 097	14 406 944 180	3 306 944 180	0	2 621 534 683
0	600 000 000	1 039 281 707	85 604 719	1 124 886 426	524 886 426	0	146 883 960
0	150 000 000	319 670 651	953 217	320 623 868	170 623 868	0	1 280 886 465
0	800 000 000		319 933 720	319 933 720	0	480 066 280	1 051 296 465
0	29 750 000 000	33 674 902 160	1 761 812 022	35 436 714 182	6 254 460 994	567 746 812	7 969 306 311
0							
0	70 000 000	251 200 053	0	251 200 053	181 200 053	0	245 800
0	30 000 000	15 660 000	0	15 660 000	0	14 340 000	
0							
0	200 000 000	951 028 470	130 421 296	1 081 449 766	881 449 766	0	31 259 445
0	300 000 000	1 217 888 523	130 421 296	1 348 309 819	1 062 649 819	14 340 000	31 505 245
0	449 583 000 000	510 346 352 424	53 315 982 901	563 662 335 325	114 663 409 094	584 074 312	62 628 160 151
0	44 000 000 000	1 472 418 000 000	1 516 520 807 068	53 315 982 901	1 569 836 790 251	124 532 002 700	69 209 067 813

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	PREVISTE		
			INIZIALI	VARIANZE	
				In aumento (7-4)	
4	5				
206000	29	CATEGORIA VI: Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico			
		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
		TOTALE CATEGORIA VI	0	0	
		TOTALE TITOLO II	0	10.286.231	
		TITOLO III			
		ALTRE ENTRATE			
		CATEGORIA VII: Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
307000	3	Proventi derivanti dalla vendita del Notiziario ENASARCO e altre eventuali pubblicazioni			0
307010	1	Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sul Notiziario ENASARCO o su altre pubblicazioni	31.887.775		0
307020	5	Realizzi per cessione di materiale fuori uso			0
		TOTALE CATEGORIA VII	31.887.775		0
		CATEGORIA VIII: Redditi e proventi patrimoniali			
308000	31	Affitti di immobili	12.757.080.172		14.370.365.147
308010	32	Interessi e premi su titoli a reddito fisso			0
308020	33	Interessi attivi su mutui	286.099.898		304.698.035
308030	34	Interessi attivi su depositi e conti correnti	26.050.353.259		0
		TOTALE CATEGORIA VIII	39.093.533.429		14.675.063.182
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di spese correnti			
309000	46	Recuperi di prestazioni istituzionali	812.000		0
309010	47	Recuperi di spese riscaldamento immobili	1.062.110.493		1.268.271.399
309020	48	Recuperi di imposta registro contratti di locazione	40.907.834		79.931.849
309030	49	Recupero di spese immobiliari	1.081.068.073		1.268.417.145
309040	50	Recuperi di spese generali	59.000		144.958.093
309050	51	Recuperi di imposte e tasse	534.670.500		4.997.688
309060	52	Recuperi di maggiorazioni del trattamento pensionistico - Art. 6 Legge 15-4-85-140	1.051.296.468		0
		TOTALE CATEGORIA IX	3.771.424.366		2.786.576.374
		CATEGORIA IX: Entrate non classificabili in altre voci			
310000	42	Penali a favore Ente su esecuzione contratti			245.600
310010	43	Diritti di commissione per stipula mutui ipotecari			0
310020	44	Entrate eventuali			0
310030	45	Interessi per ritardati pagamenti	18.628.091		15.934.914
		TOTALE CATEGORIA X	18.628.091		16.180.714
		TOTALE TITOLO III	42.915.355.619		17.477.590.711
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	42.910.728.453		23.955.060.703

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13)	In- (13-16)			In+ (20-19)	In- (19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0				0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
10.286.231	0	0	110.000.000	83.471.422	0	26.528.578	10.286.231
0			3.000.000	1.012.500	0	1.987.500	0
31.887.775			100.000.000	69.768.152	0	30.231.848	85.694.954
0				12.205.685	12.205.685	0	0
31.887.775	0	0	103.000.000	82.986.337	12.205.685	32.219.348	85.694.954
27.127.445.319	79.884.773	906.848.946	116.000.000.000	116.438.179.112	438.179.112	0	29.948.934.585
0			280.000.000.000	368.803.508.445	88.803.508.445	0	0
590.797.933			3.000.000.000	3.203.955.692	203.955.692	0	517.882.724
26.050.353.353			24.000.000.000	26.050.353.359	2.050.353.359	0	35.546.300.562
53.758.536.611	79.884.773	906.848.946	423.000.000.000	514.495.996.608	91.495.996.608	0	66.013.117.873
812.000			8.500.000.000	10.342.929.612	1.842.929.612	0	145.314.826
2.350.381.892	236.110	380.511.419	8.000.000.000	8.539.435.350	539.435.350	0	1.775.520.624
120.839.683	85.010	16.460.903	1.000.000.000	766.356.084	0	233.643.916	166.803.067
2.349.985.218	473.200	272.022.665	11.500.000.000	14.852.627.156	3.352.627.156	0	1.904.302.242
145.017.093		1.866.867	700.000.000	1.039.340.707	339.340.707	0	230.562.812
539.668.388	1.700	741.219.800	300.000.000	854.341.151	554.341.151	0	5.951.105
1.051.296.468			800.000.000	1.051.296.468	251.296.468	0	319.933.720
6.558.000.742	775.020	1.412.081.654	30.800.000.000	37.446.326.528	6.646.326.528	233.643.916	4.548.388.396
245.800			70.000.000	251.200.053	181.200.053	0	245.800
0			30.000.000	15.660.000	0	14.340.000	0
0				0	0	0	0
34.543.005	7.735.453	4.451.894	200.000.000	969.636.561	769.636.561	0	146.356.210
34.788.805	7.735.453	4.451.894	300.000.000	1.236.436.614	950.536.614	14.340.000	180.602.010
71.323.273.933	82.196.244	2.123.332.494	454.223.000.000	553.261.836.082	98.038.836.082	260.203.264	72.333.623.203
56.955.229.156	86.396.244	2.341.724.954	1.477.093.000.000	1.559.491.535.531	82.398.535.531	26.733.520.245	77.300.983.668

IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(Rog. Luciano Di Biase)

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	N	CAPITOLO		PREVISI	
		DENOMINAZIONE		INIZIALI	VARIAZ in aumento (7-4)
1	2	3		4	5
		TITOLO IV			
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		CATEGORIA XI: Alienazione di beni immobili e diritti reali			
411000	56	Alienazione di immobili e diritti reali			0
		CATEGORIA XII: Alienazioni di immobilizzazioni tecniche			
412000	61	Alienazione di immobilizzazioni tecniche			0
		CATEGORIA XIII: Realizzo di valori mobiliari			
413000	66	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato		3.086.573.000.000	500.000.000.000
413010	67	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiane		2.000.000.000	0
413020	68	Riscossioni di altri titoli di credito			0
		TOTALE CATEGORIA XIII		3.088.573.000.000	500.000.000.000
		CATEGORIA XIV: Riscossioni di crediti			
414000	76	Prelevamenti di depositi bancari di investimento		20.000.000.000	0
414010	77	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine		1.980.000.000	0
414020	78	Riscossioni di prestiti e anticipazioni a breve termine		1.000.000.000	0
414030	79	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi			0
414040	80	Riscossione di crediti diversi			0
414050	81	Prelevamento di c/c postali			0
414060	82	Prelevamento da c/c bancari di servizi		450.000.000.000	100.000.000.000
414080	85	Prelevamenti da c/c fruttiferi presso la Tesoreria Centrale dello Stato			0
		TOTALE CATEGORIA XIV		472.980.000.000	100.000.000.000
		TOTALE TITOLO IV		3.561.553.000.000	600.000.000.000
		TITOLO V			
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		CATEGORIA XV: Trasferimenti dallo Stato			
515000	71	Trasferimenti dallo Stato			0
		CATEGORIA XVI: Trasferimenti dalle Regioni			
515000	72	Trasferimenti dalle Regioni			0
		CATEGORIA XVII: Trasferimenti da Comuni e Province			
517000	73	Trasferimenti da Comuni e Province			0
		CATEGORIA XVIII: Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			
518000	74	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			0
		TOTALE TITOLO V		0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
PREVISIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	3 586 573 000 000	3 995 586 956 849	0	3 995 586 956 849	409 013 956 849	0	0
0	2 000 000 000	3 394 411 175	0	3 394 411 175	1 394 411 175	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	3 588 573 000 000	3 998 981 368 024	0	3 998 981 368 024	410 408 368 024	0	0
0	20 000 000 000	0	0	0	0	20 000 000 000	0
0	1 980 000 000	1 830 433 227	146 583 472	1 977 016 699	0	2 983 301	292 604 947
0	1 000 000 000	1 254 379 540	0	1 254 379 540	254 379 540	0	0
0	0	1 500 000	0	1 500 000	1 500 000	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	550 000 000 000	535 779 283 766	0	535 779 283 766	0	14 220 716 234	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	572 980 000 000	538 865 536 533	146 583 472	539 012 180 005	255 879 540	34 223 699 535	292 604 947
0	4 161 553 000 000	4 537 846 964 557	146 583 472	4 537 993 548 029	410 664 247 564	34 223 699 535	292 604 947
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	3 330 600	0	3 330 600	3 330 600	0	0
0	0	3 330 600	0	3 330 600	3 330 600	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DEI RESIDUI		
			RISCOSSI 14	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14) 15	TOTALI (14+15) 16
1	2	3	14	15	16
		TITOLO IV			
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		CATEGORIA XI: Alienazione di beni immobili e diritti reali			
411000	56	Alienazione di immobili e diritti reali		0	0
		CATEGORIA XII: Alienazioni di immobilizzazioni tecniche			
412000	61	Alienazione di immobilizzazioni tecniche		0	0
		CATEGORIA XIII: Realizzo di valori mobiliari			
413000	66	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato		0	0
413010	67	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiane		0	0
413020	68	Riscossioni di altri titoli di credito		0	0
		TOTALE CATEGORIA XIII	0	0	0
		CATEGORIA XIV: Riscossioni di crediti			
414000	76	Prelevamenti di depositi bancari di investimento		0	0
414010	77	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	148 418 418	144 186 529	292 604 947
414020	78	Riscossioni di prestiti e anticipazioni a breve termine		0	0
414030	73	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi		0	0
414040	80	Riscossione di crediti diversi		0	0
414050	81	Prelevamento di c/c postali		0	0
414060	82	Prelevamento da c/c bancari di servizi		0	0
414080	85	Prelevamenti da c/c fruttiferi presso la Tesoreria Centrale dello Stato		0	0
		TOTALE CATEGORIA XIV	148 418 418	144 186 529	292 604 947
		TOTALE TITOLO IV	148 418 418	144 186 529	292 604 947
		TITOLO V			
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		CATEGORIA XV: Trasferimenti dallo Stato			
515000	71	Trasferimenti dallo Stato		0	0
		CATEGORIA XVI: Trasferimenti dalle Regioni			
516000	72	Trasferimenti dalle Regioni		0	0
		CATEGORIA XVII: Trasferimenti da Comuni e Province			
517000	73	Trasferimenti da Comuni e Province		0	0
		CATEGORIA XVIII: Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			
518000	74	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		0	0
		TOTALE TITOLO V	0	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTIVI		GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
In+	In-			RISPETTO ALLE PREVISIONI		
(16-13)	(13-16)			In+	In-	
17	18	19	20	21	22	23
			0	0	0	0
			0	0	0	0
		3.586.573.000.000	3.995.586.856.849	409.013.956.849	0	0
		2.000.000.000	3.394.411.175	1.394.411.175	0	0
			0	0	0	0
0	0	3.588.573.000.000	3.998.981.368.024	410.408.368.024	0	0
		20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	0
		1.800.000.000	1.978.851.645	178.851.645	0	290.770.001
		1.000.000.000	1.254.379.540	254.379.540	0	0
			1.500.000	1.500.000	0	0
			0	0	0	0
			0	0	0	0
		550.000.000.000	535.779.283.766	0	14.220.716.234	0
			0	0	0	0
0	0	572.800.000.000	539.014.014.951	434.731.185	34.220.716.234	290.770.001
0	0	4.161.373.000.000	4.537.995.382.975	410.643.099.209	34.220.716.234	290.770.001
			0	0	0	0
			0	0	0	0
			0	0	0	0
			0	0	0	0
			3.330.600	3.330.600	0	0
0	0	0	3.330.600	3.330.600	0	0

3 - ENTRATE

CODICE	N	CAPITOLO		PREV.	
		DENOMINAZIONE		INIZIALI	VARIAZ In aumento (7-4)
1	2	3	4	5	
		TITOLO VI:			
		ACCENSIONE DI PRESTITI			
		CATEGORIA XIX: Assunzione di mutui			
019010	83	Assunzione di mutui			0
		CATEGORIA XX: Assunzione di altri debiti finanziari			0
020000	88	Depositi a cauzione contratti di locazione	3 300 000 000		0
020010	86	Assunzione di altri debiti finanziari			0
		TOTALE CATEGORIA XX	3 300 000 000		0
		CATEGORIA XXI: Emissione di obbligazioni			0
021000	84	Emissione di obbligazioni			0
		TOTALE TITOLO VI	3 300 000 000		0
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3 564 853 000 000	600 000 000 000	000
		TITOLO VII			
		PARTITE DI GIRO			
		CATEGORIA XXII: Partite di giro			
722000	111	Ritenute erariali	80 000 000 000	10 000 000 000	
722010	112	Ritenute previdenziali e assistenziali	4 000 000 000	1 000 000 000	
722020	113	Ritenute diverse	1 500 000 000		0
722050	114	Caparre per stipula contratti di locazione	120 000 000		0
722000	115	Depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari	6 000 000 000	4 000 000 000	
722070	116	Depositi infruttiferi per partecipazione a gare	4 000 000 000		0
722080	117	Polizze INA da riservare a iscritti	0		0
722090	118	Depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti	0		0
722100	119	Partite in conto sospeso di entrata	2 500 000 000		0
722110	121	Estinzione di partite in conto sospeso di usata	2 500 000 000	500 000 000	
		TOTALE CATEGORIA XXII	100 620 000 000	15 500 000 000	000
		TOTALE TITOLO VII	100 620 000 000	15 500 000 000	000
		RIASSUNTO:			
		ENTRATE CORRENTI	1 406 418 000 000	110 000 000 000	000
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3 564 853 000 000	600 000 000 000	000
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	100 620 000 000	15 500 000 000	000
		TOTALI GENERALI DELL'ENTRATA	5 071 891 000 000	725 500 000 000	000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
SOMME		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA		
(1-2)	DEFINITIVE	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATI	RISPETTO ALLE PREVISIONI		13
In diminuzione (4-7)	(4+5-6)		(10-8)	(8+9)	In+	In-	
6	7	8	9	10	11	12	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	3.300.000.000	1.621.915.540	114.053.194	1.735.968.734	0	1.564.031.266	332.967.720
0	3.300.000.000	1.621.915.540	114.053.194	1.735.968.734	0	1.564.031.266	332.967.720
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	3.300.000.000	1.621.915.540	114.053.194	1.735.968.734	0	1.564.031.266	332.967.720
0	4.164.853.000.000	4.539.472.210.697	260.636.666	4.539.732.847.363	410.667.578.164	35.787.730.601	629.510.411
0							
0	90.000.000.000	91.990.051.447	4.292.641	91.994.344.088	1.994.344.088	0	195.096.036
0	5.000.000.000	5.229.619.825	0	5.229.619.825	229.619.825	0	530.244
0	1.500.000.000	1.340.910.338	0	1.340.910.338	0	159.089.602	
0	120.000.000	15.570.000	0	15.570.000	0	104.430.000	
0	10.000.000.000	9.657.000.000	0	9.657.000.000	0	343.000.000	
0	4.000.000.000	2.521.475.628	0	2.521.475.628	0	1.478.524.372	
0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	
0	2.500.000.000	3.629.704.596	0	3.629.704.596	1.129.704.596	0	
0	5.000.000.000	2.568.814.934	153.053.859	2.721.868.793	0	278.131.207	691.657.266
0	116.120.000.000	116.953.146.529	157.346.500	117.110.493.328	3.353.668.509	2.363.175.181	657.010.411
0	116.120.000.000	116.953.146.529	157.346.500	117.110.493.328	3.353.668.509	2.363.175.181	657.010.411
44.000.000.000	1.472.418.000.000	1.516.520.807.068	53.315.982.963	1.569.836.790.031	124.530.002.706	27.111.212.675	69.209.017.811
0	4.164.853.000.000	4.539.472.210.697	260.636.666	4.539.732.847.363	410.667.578.164	34.223.699.535	629.510.411
0	116.120.000.000	116.953.146.529	157.346.500	117.110.493.328	3.353.668.509	2.363.175.181	657.010.411
44.000.000.000	5.753.391.000.000	6.172.945.164.533	53.733.956.129	6.226.680.130.722	538.551.249.379	63.698.367.331	76.009.017.811

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE	
			RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO VI:		
		ACCENSIONE DI PRESTITI		
		CATEGORIA XIX: Assunzione di mutui		
619010	83	Assunzione di mutui		0
		CATEGORIA XX: Assunzione di altri debiti finanziari		0
620000	88	Depositi a cauzione contratti di locazione	89.682.339	233.023.714
620010	86	Assunzione di altri debiti finanziari		0
		TOTALE CATEGORIA XX	89.682.339	233.023.714
		CATEGORIA XXI: Emissione di obbligazioni		0
021000	84	Emissione di obbligazioni		0
		TOTALE TITOLO VI	89.682.339	233.023.714
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	238.100.757	377.210.243
		TITOLO VII		
		PARTITE DI GIRO		
		CATEGORIA XXII: Partite di giro		
722000	111	Ritenute erariali	194.998.811	97.226
722010	112	Ritenute previdenziali e assistenziali	509.294	0
722020	113	Ritenute diverse		0
722050	114	Caparre per stipula contratti di locazione		0
722060	115	Depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari		0
722070	116	Depositi infruttiferi per partecipazione a gare		0
722080	117	Pozze INA da riservare a iscritti		0
722090	118	Depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti		0
722100	119	Partite in conto sospeso di entrata		0
722110	121	Esunzione di partite in conto sospeso di uscita	553.526.228	117.445.052
		TOTALE CATEGORIA XXII	749.034.332	117.542.280
		TOTALE TITOLO VII	749.034.332	117.542.280
		RIASSUNTO:		
		ENTRATE CORRENTI	42.970.728.463	23.985.000.703
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE	238.100.757	377.210.243
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	749.034.332	117.542.280
		TOTALI GENERALI DELL'ENTRATA	43.957.863.552	24.479.753.226

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(14+15)	(16-13)	(13-18)	19	20	(20-19)	(19-20)	(9+15)
16	17	18	19	20	21	22	23
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
322 706 053	2 386 682	12 648 349	3 300 000 000	1 711 587 879	0	1 588 402 121	347 076 908
0				0	0	0	0
322 706 053	2 386 682	12 648 349	3 300 000 000	1 711 587 879	0	1 588 402 121	347 076 908
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
322 706 053	2 386 682	12 648 349	3 300 000 000	1 711 587 879	0	1 588 402 121	347 076 908
615 311 000	2 386 682	12 648 349	4 164 673 000 000	4 539 710 311 454	410 646 429 809	35 809 118 355	637 846 909
195 096 038			89 900 000 000	92 185 050 257	2 285 050 257	0	4 389 869
509 294			5 000 000 000	5 230 129 119	230 129 119	0	0
0			1 500 000 000	1 340 910 398	0	159 089 602	0
0			120 000 000	15 570 000	0	104 430 000	0
0			10 000 000 000	9 657 000 000	0	343 000 000	0
0			4 000 000 000	2 521 475 628	0	1 478 524 372	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			3 000 000 000	3 629 704 596	629 704 596	0	0
670 971 230		20 693 958	2 500 000 000	3 122 341 162	622 341 162	0	270 498 911
866 576 612	0	20 693 958	116 020 000 000	117 702 181 160	3 767 225 134	2 085 043 974	274 888 780
866 576 612	0	20 693 958	116 020 000 000	117 702 181 160	3 767 225 134	2 085 043 974	274 888 780
66 655 729 166	88 396 244	2 341 724 951	1 477 093 000 000	1 559 491 535 531	82 398 535 531	0	77 300 983 666
615 311 000	2 386 682	12 648 349	4 164 673 000 000	4 539 710 311 454	375 037 311 454	0	637 846 909
866 576 612	0	20 693 958	116 020 000 000	117 702 181 160	1 682 181 160	0	274 888 780
68 437 616 778	90 782 926	2 375 067 288	5 757 786 000 000	6 216 904 028 145	459 118 028 145	0	78 213 719 355

Per IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(*Rob. Luciano Di Buono*)

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N.	CAPITOLO DENOMINAZIONE	PREVIZIONI	
			INIZIALI	VARIANZE in aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO I		
		SPESE CORRENTI		
		CATEGORIA I: Spese per gli Organi dell'Ente		
101000	1	Indennità del Presidente	190.000.000	0
101010	2	Compensi indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	360.000.000	0
101020	3	Compensi di indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci	120.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA I	670.000.000	0
		CATEGORIA II: Oneri per il personale in attività di servizio		
		a) per l'amministrazione generale		
102000	11	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	27.045.000.000	0
102010	12	Compensi per lavoro straordinario - compensi incentivanti la produttività e indennità	4.291.500.000	889.500.000
102020	13	Onoranze e compensi professionali	300.000.000	0
102030	14	Indennità rimborso spese trasporto per missioni e rimborso spese di locomozione	600.000.000	0
102040	15	Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimenti	10.000.000	0
102050	16	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	10.284.500.000	0
102060	17	Corsi per il personale e partecip. alle spese per i corsi indetti da enti, istituti, e amministrazioni varie	91.000.000	0
102070	18	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato		0
102080	19	Compensi per lavoro straordinario, e ass. temporale per il personale dirigente	350.000.000	0
102090	20	Oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali 1991/1993		1.734.000.000
		Totale rubrica a)	42.972.000.000	2.623.500.000
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
102100	21	Stipendi ed altri assegni ai portieri	7.183.000.000	0
102110	23	Indennità rimborso spese trasporto e trasferimento portieri	2.000.000	0
102120	24	Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente per i portieri	2.970.200.000	0
102130	25	Spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni	150.300.000	0
		Totale rubrica b)	10.305.500.000	0
		TOTALE CATEGORIA II	53.277.500.000	2.623.500.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELLESERCIZIO
OPERAZIONI In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE 8	SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
			RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0	190 000 000	176 467 437	0	176 467 437	0	13 532 563	
0	360 000 000	249 548 563	0	249 548 563	0	110 451 437	9 240 000
0	120 000 000	116 155 576	0	116 155 576	0	3 844 424	
0	670 000 000	542 171 576	0	542 171 576	0	127 828 424	9 240 000
0	27.045 000 000	23 584 119 042	0	23 584 119 042	0	3 460 880 958	1 018 000
0	5 181 000 000	2 965 334 104	2 215 665 896	5 181 000 000	0	0	2 264 677 599
0	300 000 000	229 731 095	60 024 718	289 755 813	0	10 244 187	
0	600 000 000	412.815 842	39.979.938	452.795 780	0	147.204 220	51 384 580
0	10 000 000		0		0	10 000 000	
0	10 284.500 000	8 249 693 534	1.174.414 444	9 424 107 978	0	860.392 022	1 319 970 916
0	91 000 000	16 800 000	0	16 800 000	0	74.200 000	11 266 000
0			0		0	0	
0	350 000 000	263 022 229	26.037.627	289 059 856	0	60 940 144	24 706 609
0	1 734 000 000		0		0	1 734 000 000	
0	45 595 500 000	35 721 515 846	3 516 122 623	39 237 638 469	0	6 357 861 531	3 673 023 754
0	7 183 000 000	6 509 665 604	0	6 509 665 604	0	673 334 396	2 200 000
0	2 000 000		0		0	2 000 000	
0	2 970 200 000	2 226 993 636	339 339 112	2 565 732 748	0	404 467 252	310 252 171
0	150 300 000	100 642 173	7 809 448	108 451 621	0	41 848 379	8 507 736
0	10 205 500 000	8 636 701 413	347 148 560	9 183 849 973	0	1 121 650 027	320 953 327
0	55 901 000 000	44 558 217 259	3 863 271 183	48 421 488 442	0	7 479 511 558	3 993 983 611

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTIONE	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO I		
		SPESE CORRENTI		
		CATEGORIA I: Spese per gli Organi dell'Ente		
101000	1	Indennità del Presidente		0
101010	2	Compensi indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	9 240 000	0
101020	3	Compensi di indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci		0
		TOTALE CATEGORIA I	9 240 000	0
		CATEGORIA II: Oneri per il personale in attività di servizio		
		a) per l'amministrazione generale		
102000	11	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	1 018 000	0
102010	12	Compensi per lavoro straordinario — compensi incentivanti la produttività e indennità	2 071 244 820	193 432 779
102020	13	Onorari e compensi professionali		0
102030	14	Indennità rimborso spese trasporto per missioni e rimborso spese di locomozione	51 384 580	0
102040	15	Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimenti		0
102050	16	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	1 319 970 916	0
102060	17	Corsi per il personale e partic. alle spese per i corsi indetti da enti, istituz. e amm. in varie	7 735 000	531 000
102070	18	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato		0
102080	19	Compensi per lavoro straordinario, e ass. temporale per il personale dirigente	24 706 609	0
102090	20	Oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali 1991/1993		0
		Totale rubrica a)	3 476 059 925	193 963 779
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
102100	21	Stipendi ed altri assegni ai portieri		0
102110	23	Indennità rimborso spese trasporto e trasferimento portieri		0
102120	24	Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente per i portieri	310 252 171	0
102130	25	Spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni	8 507 736	0
		Totale rubrica b)	318 759 907	0
		TOTALE CATEGORIA II	3 794 819 832	193 963 779

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (19+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
	(16-13)	(13-16)			(20-19)	(19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0			190.000.000	176.467.437	0	13.532.563	0
9.240.000			360.000.000	258.788.563	0	101.211.437	0
0			120.000.000	116.155.576	0	3.844.424	0
9.240.000	0	0	670.000.000	551.411.576	0	118.588.424	0
1.018.000			27.045.000.000	23.585.137.042	0	3.459.862.958	0
2.264.677.599			5.089.500.000	5.036.578.924	0	52.921.076	2.408.098.675
0			300.000.000	229.731.095	0	70.268.905	60.024.718
51.384.500			600.000.000	464.200.422	0	135.799.578	38.979.938
0			10.000.000	0	0	10.000.000	0
1.319.970.916			10.200.000.000	8.569.664.450	0	630.335.550	1.174.414.444
8.266.000		3.000.000	91.000.000	24.535.000	0	66.465.000	531.000
0			0	0	0	0	0
24.706.609			350.000.000	287.728.838	0	62.271.162	26.037.627
0			1.734.000.000	0	0	1.734.000.000	0
3.670.023.704	0	3.000.000	45.419.500.000	39.197.575.771	0	6.221.924.229	3.710.086.402
0		2.200.000	7.183.000.000	6.508.665.604	0	673.334.396	0
0			2.000.000	0	0	2.000.000	0
310.252.171			2.900.000.000	2.536.645.807	0	363.354.193	339.339.112
8.507.736			150.300.000	109.149.909	0	41.150.091	7.809.448
318.759.907	0	2.200.000	10.235.300.000	9.155.461.320	0	1.079.838.680	347.148.560
3.988.783.611	0	5.200.000	55.654.800.000	48.353.037.091	0	7.301.762.909	4.057.234.962

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		PREVISTO	
	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI
1	2	3	4	5
		CATEGORIA III: Oneri per il personale in quiescenza		
103000	31	Pensioni dirette	400.000.000	0
103010	32	Pensioni ai superstiti	40.000.000	0
103020	33	Liquidazioni in capitale (art. 26 Regolamento D.M. 2-2-1972)	200.000.000	0
103030	34	Indennità "una tantum" (art. 32 Regolamento D.M. 2-2-1972)	30.000.000	0
103040	35	Indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza	1.650.000.000	350.000.000
		TOTALE CATEGORIA III	2.320.000.000	350.000.000
		CATEGORIA IV: Spese per acquisto di beni di consumo e servizi		
		a) per l'amministrazione generale		
104000	41	Acquisto di libri, giornali e altre pubblicazioni	40.000.000	10.000.000
104010	42	Spese per l'acquisto di materiali di consumo	557.000.000	73.000.000
104020	43	Spese di noleggio per il Centro Elettronico ed il Centro Stampa	2.800.000.000	0
104030	44	Spese di rappresentanza	8.000.000	0
104040	45	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati ecc.	75.000.000	0
104050	46	Spese per accertamenti sanitari	100.000.000	0
104060	47	Acquisto di vestiario e divise	30.000.000	0
104070	48	Fitto di locali	170.000.000	0
104080	49	Manutenzione, riparazione, adattamento e pulizie di locali e relativi impianti	1.800.000.000	0
104090	50	Manutenzione, riparazione e adattamento di mobili e macchine	800.000.000	0
104100	51	Spese postali e telegrafiche	2.800.000.000	500.000.000
104110	52	Spese telefoniche	1.100.000.000	0
104120	53	Spese per studi, indagini, rilevazioni, services di perforazione e di procedure elettroniche	1.800.000.000	300.000.000
104130	54	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni		0
104140	55	Spese per concorsi	370.000.000	0
104150	56	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	50.000.000	0
104160	57	Canoni d'acqua	115.000.000	0
104170	58	Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice	550.000.000	0
104180	59	Spese per il combustibile degli impianti termici e di condizionamento	200.000.000	0
104190	60	Onorari e compensi per speciali incarichi	205.000.000	285.000.000
104200	61	Trasporti e facchinaggi	70.000.000	30.000.000
104210	62	Premi di assicurazione	600.000.000	0
104220	63	Spese di realizzazione del quotidiano ENASARCO	360.000.000	0
104230	64	Spese di pubblicità	110.000.000	0
		Totale rubrica a)	14.710.000.000	1.198.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
in diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE 8	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	
0	400 000 000	222 874 876	0	222 874 876	0	177 125 124	
0	40 000 000	31 101 863	0	31 101 863	0	8 898 137	
0	200 000 000	15 442 117	0	15 442 117	0	184 557 883	
0	30 000 000	19 515 716	0	19 515 716	0	10 484 284	11 821 207
0	2 000 000 000	1 753 563 158	0	1 753 563 158	0	245 436 842	
0	2 670 000 000	2 042 497 730	0	2 042 497 730	0	627 502 270	11 821 207
0	50 000 000	42 196 635	2 100 000	44 296 635	0	5 703 365	990 700
0	630 000 000	364 325 864	235 945 683	620 271 567	0	9 728 433	177 318 639
0	2 800 000 000	1 209 248 490	1 091 486 902	2 300 735 392	0	499 264 608	647 724 545
0	8 000 000	1 209 943	0	1 209 943	0	6 790 057	
0	75 000 000	74 948 533	0	74 948 533	0	51 467	4 263 500
0	100 000 000	87 315 960	0	87 315 960	0	12 684 020	38 250 000
0	30 000 000	710 973	19 067 232	19 798 205	0	10 201 795	15 088 540
0	170 000 000	155 554 631	0	155 554 631	0	14 445 369	
0	1 800 000 000	1 357 634 484	423 919 782	1 781 554 266	0	18 445 734	518 851 845
0	800 000 000	360 161 955	309 605 741	669 767 696	0	110 232 304	216 607 280
0	3 300 000 000	3 063 207 594	0	3 063 207 594	0	236 792 406	11 950
0	1 100 000 000	1 052 359 555	4 243 444	1 056 602 999	0	43 397 001	
0	2 100 000 000	1 77 415 791	1 691 306 540	1 868 722 331	0	231 277 669	387 823 105
0	0	0	0	0	0	0	0
0	370 000 000	38 640 631	16 548 480	55 189 111	0	314 810 869	11 667 000
0	50 000 000	31 962 789	4 576 789	36 539 578	0	13 440 422	7 313 538
0	115 000 000	84 963 205	0	84 963 205	0	30 036 795	
0	550 000 000	502 863 700	0	502 863 700	0	47 136 300	
0	200 000 000	162 633 832	3 248 708	165 882 540	0	34 117 460	36 222 595
0	490 000 000	71 206 770	324 050 108	395 256 878	0	64 743 122	146 522 164
0	100 000 000	38 428 399	35 025 359	73 453 758	0	26 546 242	120 036 788
0	800 000 000	596 837 207	0	596 837 207	0	3 162 793	50 817 906
0	360 000 000	85 795 650	158 508 000	224 213 650	0	135 796 350	728 860 150
0	110 000 000	85 963 493	7 153 090	93 116 573	0	16 883 427	8 791 255
0	15 908 000 000	9 665 518 114	4 326 805 858	13 992 321 972	0	1 915 678 028	2 519 161 633

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTIONE	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		CATEGORIA III: Oneri per il personale in quiescenza		
103000	31	Pensioni dirette		0
103010	32	Pensioni ai superstiti		0
103020	33	Liquidazioni in capitale (art. 26 Regolamento D.M. 2-2-1972)		0
103030	34	Indennità "una tantum" (art. 32 Regolamento D.M. 2-2-1972)		11.821.207
103040	35	Indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	11.821.207
		CATEGORIA IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi		
		a) per l'amministrazione generale		
104000	41	Acquisto di libri, giornali e altre pubblicazioni	650.700	0
104010	42	Spese per l'acquisto di materiali di consumo	118.968.551	58.330.148
104020	43	Spese di noleggio per il Centro Elettronico ed il Centro Stampa	222.653.768	423.862.955
104030	44	Spese di rappresentanza		0
104040	45	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati ecc.	4.263.500	0
104050	46	Spese per accertamenti sanitari	24.889.300	13.360.700
104060	47	Acquisto di vestiario e divise	13.936.620	0
104070	48	Fitto di locali		0
104080	49	Manutenzione, riparazione, adattamento e pulizia di locali e relativi impianti	329.605.262	111.448.946
104090	50	Manutenzione, riparazione e adattamento di mobili e macchine	105.613.625	110.993.656
104100	51	Spese postali e telegrafiche	11.950	0
104110	52	Spese telefoniche		0
104120	53	Spese per studi, indagini, rilevazioni, services di perforazione e di procedure elettroniche	166.858.764	220.964.336
104130	54	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni		0
104140	55	Spese per concorsi	11.667.000	0
104150	56	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		7.313.534
104160	57	Canoni d'acqua		0
104170	58	Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice		0
104180	59	Spese per il combustibile degli impianti termici e di condizionamento	17.810.016	18.412.576
104190	60	Onorari e compensi per specialisti incaricati	39.589.597	96.649.266
104200	61	Trasporti e facchinaggi	107.995.391	10.446.796
104210	62	Premi di assicurazione	42.302.959	8.514.946
104220	63	Spese di realizzazione del Notiziario ENASARCO	128.860.195	0
104230	64	Spese di pubblicità	8.791.225	0
		Totale rubrica 61	1.344.458.483	1.080.297.876

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	In+	In-			RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	(14-15)	(15-13)			(13-16)	(20-19)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0			400 000 000	222 874 876	0	177.125.124	0
0			40 000 000	31 101 863	0	8.898.137	0
0			200 000 000	15 442 117	0	184.557.883	0
11.821 207			30 000 000	19.515 716	0	10.484.284	11.821.207
0			2 000 000 000	1 753 563 156	0	246 436 842	0
11 821 207	0	0	2 670 000 000	2 042 497 730	0	627 502 270	11 821 207
650 700		340 000	50 000 000	42 847 335	0	7.152 665	2 100 000
177 318 699			623 000 000	503 314 435	0	119.685.565	294.275.831
646 516 723		1 207 822	2 700 000 000	1.431.902.256	0	1.268.087.742	1.515.349.857
0			8 000 000	1.209 943	0	6.790 057	0
4 263 500			75 000 000	79 212 033	4.212.033	0	0
36 250 000			100 000 000	112.205.280	12.205 280	0	13.360.700
13 836 620		1 151 920	30 000 000	14.647.580	0	15.352.407	19.087.232
0			170 000 000	155.554.631	0	14 445 369	0
441 054 208		77 797 637	1 700 000 000	1 687 239 746	0	12 760 254	535 368.728
216 607 230			750 000 000	485 775 580	0	264 224 420	420 599 396
11 950			3 300 000 000	3 063 219 544	0	236 780 456	0
0			1 100 000 000	1 052 359 555	0	47 640 445	4 243.444
387 823 103			2 100 000 000	344.274.555	0	1.755.725 445	1.912.270.879
0			0	0	0	0	0
11 667 000			370 000 000	50 307 631	0	319 692 369	16 548 480
7 313 538			50 000 000	31 982 789	0	18.017.211	11.890.327
0			115 000 000	84 963 205	0	30.036 795	0
0			550 000 000	502 863 700	0	47 136 300	0
36 222 595			190 000 000	180 443 848	0	9 556 152	21 661.267
135 238 864		12 283 300	490 000 000	110 796 367	0	379 203 633	420.699.375
118 442.188		1 594 600	100 000 000	146 423 790	46 423 790	0	45.472.156
50 817 906			600 000 000	639 140 166	39 140 166	0	8 514 947
128 660 195			360 000 000	194 565 845	0	165 434 155	158 508 000
8 731 285			110 000 000	94 754 765	0	15 245 232	7 153 050
2 424 786 354	0	94 375 279	15 641 000 000	11 010 004 597	101 981 269	4 732 976 672	5 437 103 725

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		PREV.	INIZIALI	VARIAZ In aumento (7-4)
	N	DENOMINAZIONE			
1	2	3			
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente			
104300	71	Spese telefoniche portinerie		2 000.000	0
104310	72	Materiale pulizie e altre		260 000.000	0
104320	73	Acquisto vestiario e divise portieri		100 000.000	0
104330	74	Spese per la manutenzione degli immobili		9 000 000.000	0
104340	75	Spese per la manutenzione di ascensori, citofoni, TV e altri impianti		1 500 000.000	0
104350	76	Canoni d'acqua		3 100 000.000	0
104360	77	Spese per l'energia elettrica		3 522 000.000	0
104370	78	Combustibili ed energia elettrica per riscald. e spese per la cond. degli impianti termici		8 600 000.000	3 750 000.000
104380	79	Manutenzione degli impianti di riscaldamento		360 000.000	150 000.000
104390	80	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto			0
104400	81	Oneri e compensi per speciali incarichi		750 000.000	0
104410	82	Premi di assicurazione		700 000.000	1 600 000.000
104420	83	Indennità di cui all'art. 69 della Legge 302/78		250 000.000	0
104430	84	Spese condominiali e di riscaldamento immobili parzialmente in proprietà		116 000.000	0
104440	85	Oneri consorziali ed altre spese immobiliari non altrimenti classificabili		500 000.000	300 000.000
		<i>Totale rubrica b)</i>		28 760 000.000	5 800 000.000
		TOTALE CATEGORIA IV		43 470 000.000	6 998 000.000
		CATEGORIA V: Spese per prestazioni istituzionali			
		a) di Previdenza			
105000	91	Pensioni di vecchiaia		386 340 000.000	25 280 000.000
105010	92	Pensioni di invalidità totale		10 038 000.000	0
105020	93	Pensioni di invalidità parziale		24 005 000.000	0
105030	94	Pensioni ai superstiti		150 410 000.000	3 340 000.000
105040	95	Liquidazioni in capitale		1 000 000	0
105050	96	Maggiorazioni trattamento pensioni art. 6 Legge 140/85		800 000.000	0
		<i>Totale rubrica a)</i>		571 594 000.000	28 620 000.000
		b) del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto			
105100	101	Liquidazioni Indennità Risoluzione Rapporto		100 000 000.000	30 000 000.000
105120	102	Premi per coperture assicurative Agenti (ex articolo 12 convenzione)		20 000 000.000	2 513 000.000
		<i>Totale rubrica b)</i>		120 000 000.000	32 513 000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	
L. Q. N. I. In diminuzione (4-7)	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA		13		
	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE (8)	RIMASTE DA PAGARE (10.6)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI			
					In+			In-
6	7	8	9	10	11 (10-7)	12 (7-10)	13	
0	2 000 000	261 000	0	261 000	0	1 739 000		
0	260 000 000	39 371 575	102 984 307	142 355 882	0	117 644 118	176 010 370	
0	100 000 000		68 330 864	68 330 864	0	31 669 136	69 253 539	
0	9 000 000 000	4 054 336 216	3 423 465 038	7 477 801 254	0	1 522 198 746	3 636 808 838	
0	1 500 000 000	486 555 788	734 421 821	1 220 977 609	0	279 022 391	1 121 834 611	
0	3 100 000 000	3 037 086 806	0	3 037 086 806	0	62 913 194		
0	3 522 000 000	2 748 520 688	0	2 748 520 688	0	773 479 312	3 450 000	
0	12 350 000 000	9 944 077 873	2 312 777 469	12 256 855 342	0	93 144 658	5 134 127 566	
0	510 000 000	204 985 343	301 678 257	506 663 600	0	3 336 400	582 945 005	
0			0	0	0	0	0	
0	750 000 000	183 802 997	422 521 103	586 324 100	0	163 675 900	856 041 643	
0	2 300 000 000	2 091 571 826	0	2 091 571 826	0	208 428 174	300 000	
0	250 000 000		0		0	250 000 000	66 809 195	
0	116 000 000	52 611 827	28 304 264	80 916 081	0	35 083 909	654 170	
0	800 000 000	618 590 648	3 762 233	622 452 881	0	177 547 119	12 372 710	
0	34 560 000 000	23 441 872 587	7 338 245 356	30 840 117 943	0	3 719 882 057	11 660 617 647	
0	50 468 000 000	33 187 388 701	11 725 051 214	44 832 439 915	0	5 635 560 685	14 179 779 280	
0								
0	411 620 000 000	418 844 640 339	0	418 844 640 339	7 224 640 339	0		
0	10 038 000 000	8 667 139 577	0	8 667 139 577	0	1 370 860 423		
0	24 005 000 000	25 158 863 052	0	25 158 863 052	1 153 863 052	0		
0	153 750 000 000	150 677 201 962	0	150 677 201 962	0	3 072 798 038		
0	1 000 000	990 801	0	990 801	0	9 199		
0	800 000 000	319 933 720	0	319 933 720	0	480 066 280		
0	600 214 000 000	603 668 769 451	0	603 668 769 451	8 378 503 391	4 923 733 940	0	
0								
0	130 000 000 000	127 351 045 999	0	127 351 045 999	0	2 648 954 001	105 050	
0	22 513 000 000	22 513 000 000	0	22 513 000 000	0	0		
0	152 513 000 000	149 864 045 999	0	149 864 045 999	0	2 648 954 001	105 050	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONI	
			PAGATI	RAMASTI DA PAGARE (12-14)
1	2	3	14	15
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
104300	71	Spese telefoniche portuene		0
104310	72	Materiale pulizie e altre	125 307 570	50 702 800
104320	73	Acquisto vestiario e divise portuene	68 970 809	0
104330	74	Spese per la manutenzione degli immobili	2 258 947 481	1 333 948 309
104340	75	Spese per la manutenzione di ascensori, climatizzatori, TV e altri impianti	192 635 523	839 249 310
104350	76	Canoni d'acqua		0
104360	77	Spese per l'energia elettrica		3 450 000
104370	78	Combustibili ed energia elettrica per riscaldamenti e spese per la cond. degli impianti termici	1 318 016 238	2 864 397 501
104380	79	Manutenzione degli impianti di riscaldamento	206 806 427	374 020 499
104390	80	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		0
104400	81	Onorari e compensi per speciali incarichi	404 568 709	440 331 164
104410	82	Premi di assicurazione		0
104420	83	Indennità di cui all'art. 69 della Legge 392/78		66 809 195
104430	84	Spese condominiali e di riscaldamento immobili parzialmente in proprietà	654 170	0
104440	85	Oneri consorzi ed altre spese immobiliari non altrimenti classificabili	2 958 200	96 000
		Totale rubrica b)	4 578 875 127	5 973 004 264
		TOTALE CATEGORIA IV	5 929 353 610	7 050 302 654
		CATEGORIA V: Spese per prestazioni istituzionali		
		a) di Previdenza		
105000	91	Pensioni di vecchiaia		0
105010	92	Pensioni di invalidità totale		0
105020	93	Pensioni di invalidità parziale		0
105030	94	Pensioni ai superstiti		0
105040	95	Liquidazioni in capitale		0
105050	96	Maggiorazioni trattamento pensioni art. 6 Legge 140/85		0
		Totale rubrica a)	0	0
		b) del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		
105100	101	Liquidazioni Indennità Risoluzione Rapporto	105 350	0
105120	102	Premi per coperture assicurative Agenti (ex articolo 12 convenzione)		0
		Totale rubrica b)	105 350	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+ (20-19)	In- (19-20)	
	(15-13)	(13-16)					
16	17	18	19	20	21	22	23
0			2.000.000	261.000	0	1.739.000	0
176.013.370			250.000.000	164.679.145	0	85.320.855	153.687.107
68.970.839		292.730	100.000.000	68.970.809	0	31.029.191	68.330.864
3.582.895.790		43.913.048	8.700.000.000	6.313.283.697	0	2.386.716.303	4.757.413.347
1.031.884.839		89.949.772	1.400.000.000	679.191.311	0	720.808.689	1.573.671.137
0			3.100.000.000	3.037.086.806	0	62.913.194	0
3.450.000			3.522.000.000	2.748.520.688	0	773.479.312	3.450.000
4.182.413.739		851.713.827	11.750.000.000	11.262.094.111	0	487.905.889	5.177.174.970
580.826.926		2.116.079	500.000.000	411.791.770	0	88.208.230	675.698.756
0				0	0	0	0
844.899.873		11.141.770	700.000.000	568.371.706	0	131.628.294	862.852.267
0		300.000	2.300.000.000	2.091.571.826	0	208.428.174	0
66.809.195			250.000.000	0	0	250.000.000	66.809.195
654.170			116.000.000	53.265.997	0	62.734.003	28.304.264
3.064.200		9.308.510	800.000.000	621.658.848	0	178.341.152	3.858.233
10.551.879.911	0	1.158.737.736	33.430.000.000	28.020.747.714	0	5.409.252.286	13.371.250.140
12.976.668.265	0	1.203.113.015	49.131.000.000	39.030.752.311	101.981.269	10.202.228.958	18.778.353.869
0			411.620.000.000	418.844.640.339	7.224.640.339	0	0
0			10.038.000.000	8.667.139.577	0	1.370.860.423	0
0			24.005.000.000	25.158.863.052	1.153.863.052	0	0
0			153.750.000.000	150.677.201.962	0	3.072.798.038	0
0			1.000.000	990.801	0	9.199	0
0			800.000.000	319.933.720	0	480.066.280	0
0	0	0	600.214.000.000	603.668.769.451	8.378.503.391	4.923.733.940	0
105.350			130.000.000.000	127.351.151.349	0	2.648.848.651	0
0			22.513.000.000	22.513.000.000	0	0	0
105.350	0	0	152.513.000.000	149.864.151.349	0	2.648.848.651	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	PREVISTO	
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIANTE
1	2	3	4	5
		c) integrative di Previdenza		
105210	106	Spese per i corsi di Istruzione Professionale	1 200 000 000	0
105220	107	Borse di studio e premi per tesi di laurea dei figli degli iscritti	710 500 000	600 000
105230	108	Spese per soggiorni in località climatiche	500 000 000	0
105230	109	Spese per soggiorni e cure termali	5 200 000 000	350 000 000
105240	110	Spese per le colonie estive per i figli degli iscritti	140 000 000	15 000 000
105250	111	Premi x la copert. assicur. del rischio infort. e x le prest. econom. in occas. di degenza osped.	7 995 000 000	0
105260	112	Erogazioni dirette di assicurazione infortuni	480 000 000	0
105270	113	Assegni parto e morte	5 000 000 000	0
105280	114	Erogazioni straordinarie	170 000 000	0
105290	116	Assistenza per eventi di carattere eccezionale		0
		<i>Totale rubrica c)</i>	21 405 500 000	265 600 000
		TOTALE CATEGORIA V	712 999 500 000	61 498 600 000
		CATEGORIA VI: Trasferimenti passivi		
106010	121	Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale a rapporto d'impiego	452 380 000	26 235 000
106020	122	Interventi assistenziali per gli addetti alle portinerie	25 000 000	0
106030	124	Contributo a favore degli Enti di Patronato (art. 4 D.C.P.S. 29-4-1947 n. 804)	2 437 582 000	0
		TOTALE CATEGORIA VI	2 884 962 000	26 235 000
		CATEGORIA VII: Oneri finanziari		
107000	126	Interessi a favore delle Ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risol. rappor.	48 405 000 000	0
107010	127	Interessi passivi	1 600 000 000	0
107020	128	Spese e commissioni bancarie	2 500 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA VII	52 505 000 000	0
		CATEGORIA VIII: Oneri tributarî		
108000	136	Imposta sul reddito di persone giuridiche	25 000 000 000	0
108010	137	Imposta locale sui redditi	12 000 000 000	0
108020	138	Imposta sull'incremento di valore degli immobili	300 000 000	0
108030	139	Imposta registro	1 717 000 000	0
108040	140	Imposte, tasse e tributi vari	1 000 000 000	14 500 000 000
		TOTALE CATEGORIA VIII	40 017 000 000	14 500 000 000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELLESERCIZIO
SIONI L O N I	S O M M E I M P E G N A T E				D I F F E R E N Z A		
	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNI	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	(4+5-6)		(10-8)	(8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	13
6	7	8	9	10	11	12	
0	1 200 000 000	387 238 692	262 128 000	649 366 692	0	550 633 308	236 162 772
0	711 100 000	698 600 000	12 500 000	711 100 000	0	0	24 500 000
350 000 000	150 000 000	121 742 000	0	121 742 000	0	28 258 000	9 240 000
0	5 550 000 000	5 196 993 062	0	5 196 993 062	0	353 006 938	6 440 000
0	155 000 000	148 559 787	0	148 559 787	0	6 440 213	0
0	7 995 000 000	7 990 000 000	0	7 990 000 000	0	5 000 000	0
0	490 000 000	21 000 000	21 000 000	42 000 000	0	448 000 000	28 000 000
0	5 000 000 000	4 297 200 000	617 500 000	4 914 700 000	0	85 300 000	964 700 000
0	170 000 000	57 050 000	3 700 000	60 750 000	0	109 250 000	8 850 000
0	0	0	0	0	0	0	0
350 000 000	21 421 100 000	18 918 383 541	916 828 000	19 835 211 541	0	1 585 888 459	1 277 892 772
350 000 000	774 148 100 000	772 451 188 991	916 828 000	773 368 026 991	8 378 503 391	9 158 576 400	1 277 958 120
0	478 615 000	155 330 720	159 195 827	314 526 547	0	164 088 453	150 629 713
0	25 000 000	5 502 000	4 298 000	9 800 000	0	15 200 000	18 532 825
2 407 582 000	0	0	0	0	0	0	10 246 030 000
2 407 582 000	503 615 000	160 832 720	163 493 827	324 326 547	0	179 288 453	10 415 262 520
0	48 405 000 000	26 858 050 684	19 180 323 752	46 038 374 436	0	2 366 625 564	47 771 366 943
0	1 600 000 000	2 067 842 209	25 778 240	2 093 620 449	493 620 449	0	18 693 520
0	2 500 000 000	2 483 993 015	6 073 500	2 489 976 515	0	10 023 495	165 815 740
0	52 505 000 000	31 409 795 909	19 212 175 492	50 621 971 400	493 620 449	2 376 649 049	47 055 822 720
10 000 000 000	15 000 000 000	5 378 644 250	10 663 890 170	16 042 534 420	1 042 534 420	0	7 815 106 000
3 000 000 000	9 000 000 000	8 665 984 000	0	8 665 984 000	0	334 016 000	0
0	300 000 000	0	0	0	0	300 000 000	0
0	1 717 000 000	1 807 705 414	4 129 550	1 811 834 964	94 834 964	0	0
0	15 500 000 000	14 310 916 377	40 764 908	14 351 681 285	0	1 148 318 715	29 343 980
13 000 000 000	41 517 000 000	30 183 250 041	10 708 784 628	42 872 034 669	1 137 369 384	1 782 334 715	7 844 443 920

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONI	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
			14	15
		c) Integrative di Previdenza		
105210	106	Spese per i corsi di Istruzione Professionale	194.406.694	0
105220	107	Borse di studio e premi per tesi di laurea dei figli degli iscritti	24.500.000	0
105200	108	Spese per soggiorni in località climatiche	9.240.000	0
105230	109	Spese per soggiorni e cure termali	6.440.000	0
105240	110	Spese per le colonie estive per i figli degli iscritti		0
105250	111	Premi e la copert. assicur. del rischio infort. e x le prest. econom. in occas. di degenza osped.		0
105260	112	Erogazioni dirette di assicurazione infortuni	28.000.000	0
105270	113	Assegni parto e morte	964.700.000	0
105280	114	Erogazioni straordinarie	8.650.000	0
105290	116	Assistenza per eventi di carattere eccezionale		0
		<i>Totale rubrica c)</i>	1.236.138.694	0
		TOTALE CATEGORIA V	1.236.244.244	0
		CATEGORIA VI: Trasferimenti passivi		
105010	121	Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale a rapporto d'impiego	150.629.713	0
105020	122	Interventi assistenziali per gli addetti alle portinerie	10.724.200	7.808.625
105030	124	Contributo a favore degli Enti di Patronato (art. 4 D.C.P.S. 29-4-1947 n. 804)		0
		TOTALE CATEGORIA VI	161.353.913	7.808.625
		CATEGORIA VII: Oneri finanziari		
107000	126	Interessi a favore delle Ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risol. rappor.	23.478.772.379	24.292.594.564
107010	127	Interessi passivi	16.699.596	0
107020	128	Spese e commissioni bancarie	165.615.746	0
		TOTALE CATEGORIA VII	23.663.287.721	24.292.594.564
		CATEGORIA VIII: Oneri tributari		
108000	136	Imposta sul reddito e persone giuridiche	7.815.106.005	0
108010	137	Imposta locale sui redditi		0
108020	138	Imposta sull'incremento di valore degli immobili		0
108030	139	Impost. di registro		0
108040	140	Imposte, tasse e tributi vari	28.680.564	463.425
		TOTALE CATEGORIA VIII	7.843.786.569	463.425

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI PASSIVI			G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	D I F F E R E N Z A R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
	In+ (16-13)	In- (13-16)			In+ (20-19)	In- (19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
134 408 894		41.753 878	1.200 000 000	581.647.586	0	618.352.414	262.128.000
24 500 000			711.100 000	723 100 000	12 000 000	0	12.500.000
9 240 000			150 000 000	130 982 000	0	19 018.000	0
6.440 000			5.550 000 000	5.203 433 062	0	346.566.938	0
0			155.000.000	148 559.787	0	6 440.213	0
0			7.995 000 000	7.990 000 000	0	5.000.000	0
28 000 000			490 000 000	49 000 000	0	441.000.000	21.000.000
964 700 000			5 000 000 000	5 261 900 000	261 900.000	0	617.500.000
8 850 000			170 000 000	65 900 000	0	104.100.000	3.700 000
0				0	0	0	0
1 236 138 894	0	41 753 878	21 421 100 000	20 154 522 435	273 900 000	1 540 477 565	916 828 000
1 236 244 244	0	41 753 878	774 148 100 000	773 687 443 235	8 652 403 391	9 113 060 156	916 828 000
150 629 713			478 615 000	305 960 433	0	172.654.567	159.195.827
18 532 825			25 000 000	16.226 200	0	8.773 800	12.106.625
0		12 246 090 000	12 090 000 000	0	0	12 090 000 000	0
169 162 538	0	12 246 090 000	12 593 615 000	322 186 633	0	12 271 428 367	171 302 452
47.771.366 943			43 500 000 000	50 336 823 063	6 936 823 063	0	43 472 918 316
18 699 596			1 600 000 000	2 086 541 805	486 541 805	0	25 778 240
165 815 746			2 500 000 000	2 649 718 761	149 718 761	0	6 073 500
47 915 882 285	0	0	47 600 000 000	55 073 083 629	7 473 083 629	0	43 504 770 056
7 815 106 005			14 000 000 000	13 193 750 255	0	806.249 745	10 663 890 170
0			9 000 000 000	8 665 984 000	0	334 016.000	0
0			300.000.000	0	0	300 000 000	0
0			1 717 000 000	1 807 705 414	90 705.414	0	4 129 550
29 343 989			15 500 000 000	14 339 796 941	0	1 160 203 059	41 228 333
7 844 449 974	0	0	42 517 000 000	38 007 236 610	90 705 414	2 600 468 604	10 709 248 053

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE		CAPITOLO	PREVISTO	
1	2	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONE
1	2	3	4	5
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di entrate correnti		
102000	156	Restituzioni di contributi	4.000.000.000	4.000.000.000
109010	157	Restituzioni e rimborsi diversi	180.000.000	0
109020	158	Restituzioni di liti ed accessori	1.020.000.000	800.000.000
		TOTALE CATEGORIA IX	5.200.000.000	4.800.000.000
		CATEGORIA X: Spese non classificabili in altre voci		
110000	146	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	850.000.000	0
110010	147	Fondo di riserva	27.426.179.000	0
110020	148	Adesione all'Association Internationale de la Sécurité Sociale	12.000.000	0
110030	149	Spese eventuali		0
		TOTALE CATEGORIA X	28.288.179.000	0
		TOTALE SPESE CORRENTI	941.632.141.000	80.770.100.000
		TITOLO II		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XI: Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari (da reddito)		
211000	161	Acquisto immobili (compresa destinazione edilizia convenzionata/cartelle fondarie delibera C.I.P.E. 26-10-1978)	543.009.367.550	608.729.751.577
211010	162	Ricostruzioni e trasformazioni di immobili	9.500.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XI	552.509.367.550	608.729.751.577
		CATEGORIA XII: Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
212000	171	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	300.000.000	500.000.000
212010	172	Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari		0
212020	173	Acquisto di automezzi	50.000.000	0
212030	174	Grandi manutenzioni automezzi		0
212040	175	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	400.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XII	750.000.000	500.000.000
		CATEGORIA XIII: Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		
213000	181	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	3.013.009.367.550	630.189.807.414
213010	182	Acquisti di obbligazioni e cartelle fondarie		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	3.013.009.367.550	630.189.807.414

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELLE SERVICIO
SONDE				DIFFERENZA		13	
PREVISIONI	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNI	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4.7)	(4.5.6)	8	(10.8)	(8.9)	In+	In	
6	7	8	9	10	(10.7)	(7.10)	13
0	8 000 000 000	6 782 025 342	96 000	6 782 121 342	0	1 217 878 658	1 250 980
0	180 000 000	161 966 986	0	161 966 986	0	18 033 014	
0	1 820 300 000	2 257 753 767	132 110 267	2 389 864 034	569 864 034	0	14 509 100
0	10 000 000 000	9 201 746 095	132 206 267	9 333 952 362	569 864 034	1 235 911 672	15 754 140
0	850 000 000	842 239 614	3 973 000	846 212 614	0	3 787 386	16 319 940
14 379 340 000	13 046 839 000	0	0	0	0	13 046 839 000	
0	12 000 000	10 084 850	0	10 084 850	0	1 915 150	
0	0	0	0	0	0	0	
14 379 340 000	13 908 839 000	852 324 464	3 973 000	856 297 464	0	13 052 541 536	16 319 940
30 136 922 000	1 002 291 554 000	924 489 473 485	46 725 783 611	971 215 207 096	10 579 357 258	41 655 704 162	85 720 481 117
0	1 151 739 119 127	32 376 776 604	0	32 376 776 604	0	1 119 362 342 523	203 671 873 708
0	9 500 000 000	2 005 689 113	6 085 227 579	8 090 916 692	0	1 409 083 308	3 533 755 494
0	1 161 239 119 127	34 382 465 717	6 085 227 579	40 467 693 296	0	1 120 771 425 831	207 265 639 203
0	800 000 000	141 229 400	346 317 965	487 547 365	0	312 452 635	682 512 009
0	0	0	0	0	0	0	
0	50 000 000	34 945 685	0	34 945 685	0	15 054 315	11 000 000
0	0	0	0	0	0	0	
0	400 000 000	54 000 279	90 197 985	144 198 264	0	255 801 736	387 154 323
0	1 250 000 000	230 175 364	436 515 950	666 691 314	0	583 308 686	1 080 666 330
0	3 643 199 174 964	3 912 447 923 144	0	3 912 447 923 144	269 248 748 180	0	
0	0	0	0	0	0	0	
0	3 643 199 174 964	3 912 447 923 144	0	3 912 447 923 144	269 248 748 180	0	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di entrate correnti		
103000	156	Restituzioni di contributi	1.250.980	0
103010	157	Restituzioni e rimborsi diversi		0
109020	158	Restituzioni di titoli ed accessori	5.615.885	8.887.275
		TOTALE CATEGORIA IX	6.866.865	8.887.275
		CATEGORIA X: Spese non classificabili in altre voci		
110000	146	Spese per lit. arbitraggi, risarcimenti ed accessori	11.680.000	1.841.650
110010	147	Fondo di riserva		0
110020	148	Adesione all'Association Internationale de la Sécurité Sociale		0
110030	149	Spese eventuali		0
		TOTALE CATEGORIA X	11.680.000	1.841.650
		TOTALE SPESE CORRENTI	42.650.842.754	31.570.683.180
		TITOLO III		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XI: Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari (da reddito)		
211000	161	Acquisto immobili (compresa destinazione edilizia convenzionata/cartele fondarie delibera C.I.P.E. 26-10-1978)	70.976.720.755	7.140.000.000
211010	162	Ricostruzioni e trasformazioni di immobili	2.697.469.290	872.567.357
		TOTALE CATEGORIA XI	73.674.190.045	8.012.567.357
		CATEGORIA XII: Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
212000	171	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	681.296.330	1.275.739
212010	172	Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari		0
212020	173	Acquisto di automezzi	11.000.000	0
212030	174	Grandi manutenzioni automezzi		0
212040	175	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	177.346.890	209.807.433
		TOTALE CATEGORIA XII	869.563.220	211.083.172
		CATEGORIA XIII: Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		
213000	181	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati		0
213010	182	Acquisti di obbligazioni e cartelle fondarie		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELLESERCIZIO (8+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
	(16-13)	(13-16)			(20-19)	(19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
1 250 980			8.000.000.000	8.783.276.322	0	1.216.723.678	96.000
0			180.000.000	161.966.986	0	18.033.014	0
14 503 160			1.820.000.000	2.263.369.652	443.369.652	0	140.997.542
15 754 140	0	0	10.000.000.000	9.206.612.960	443.369.652	1.234.756.692	141.093.542
13 521.650		2.798.290	850.000.000	853.919.614	3.919.614	0	5.814.850
0			13.046.839.000	0	0	13.046.839.000	0
0			12.000.000	10.084.850	0	1.915.150	0
0			0	0	0	0	0
13 521.650	0	2.798.290	13.908.839.000	964.004.464	3.919.614	13.048.754.150	5.814.650
74 221 525 934	0	11 498 955 183	1 006 893 354 000	967 140 266 739	16 765 462 969	56 518 550 730	78 296 466 791
78 116 720 755		125 555.152.973	1.370.539.883.964	103.353.497.359	0	1.267.186.386.605	7.140.000.000
3 569 976 647		23 788 847	9 000 000 000	4 703 158 403	0	4 296 841 597	6 957 734 936
81 686 697 402	0	125 578 941 820	1 379 539 883 964	108 056 655 762	0	1 271 483 228 202	14 097 734 936
682 512.069			800.000.000	822.465.730	22.465.730	0	347.593.704
0			0	0	0	0	0
11 000 000			50 000 000	45.945.685	0	4.054.315	0
0			0	0	0	0	0
387 154 323			400 000 000	231 347 169	0	168 652 831	300 005 418
1 080 666 392	0	0	1 250 000 000	1 099 758 584	22 465 730	172 707 146	647 599 122
0			3 643 199 174 964	3 912 447 923 144	269 248 748 180	0	0
0			0	0	0	0	0
0	0	0	3 643 199 174 964	3 912 447 923 144	269 248 748 180	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAPITOLO			PREVISTO	
CODICE	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZ
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		CATEGORIA XIV: Concessioni di crediti ed anticipazioni		
214300	186	Versamenti in depositi bancari di investimento	20 000 000 000	0
214310	187	Concessione di mutui a medio e lungo termine	10 000 000 000	0
214020	188	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	2 000 000 000	0
214030	189	Depositi a cauzione	20 000 000	0
214040	190	Concessioni di crediti diversi		0
214050	191	Versamenti in c/c postali		0
214060	192	Versamenti in c/c bancari di servizi	450 000 000 000	100 000 000 000
214080	193	Versamenti in c/c Istituto c/o Tesoreria Centrale dello Stato		5 340 709 000
		TOTALE CATEGORIA XIV	482 020 000 000	105 340 709 000
		CATEGORIA XV: Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio		
215000	201	Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio	2 500 000 000	1 000 000 000
		TOTALE CATEGORIA XV	2 500 000 000	1 000 000 000
		TOTALE TITOLO II	4 050 788 735 100	1 345 760 267 991
		TITOLO III		
		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
		CATEGORIA XVI: Rimborsi di mutui		
316000		Rimborsi di mutui		0
		CATEGORIA XVII: Rimborsi di anticipazioni passive		
317000	137	Rimborsi di depositi cauzionali su contratti di locazione	400 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA XVII	400 000 000	0
		CATEGORIA XVIII: Rimborsi di obbligazioni		
318000		Rimborsi di obbligazioni		0
		CATEGORIA XIX: Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		
319000		Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		0
		CATEGORIA XX: Estinzione di debiti diversi		
320000	156	Estinzione di debiti diversi		0
		TOTALE CATEGORIA XX	0	0
		TOTALE TITOLO III	400 000 000	0
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4 051 188 735 100	1 345 760 267 991

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
SOMME PREVISIONI	DEFINITIVE (4+5+6)	PAGATE (8)	SOMME IMPEGNATE		DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
			RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	In+	In-	
In diminuzione (4-7)	(4+5+6)		(10-8)	(8+9)	(10-7)	(7-10)	13
6	7	8	9	10	11	12	
0	20 000 000 000		0		0	20 000 000 000	
0	10 000 000 000	1.335 000 000	437 000 000	1 772 000 000	0	8 228 000 000	5 105 000 000
0	2 000 000 000	783 900 000	263 500 000	1 047 400 000	0	952 600 000	328 900 000
0	20 000 000	5 068 488	500 000	5 568 488	0	14 431 512	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	550 000 000 000	545 762 631 462	0	545 762 631 462	0	4 237 368 538	
0	5 340 709 000	5 340 709 000	0	5 340 709 000	0	0	
0	587 360 709 000	553 227 308 950	701 000 000	553 928 308 950	0	33 432 400 050	5 433 309 000
0							
0	3 500 000 000	2 792 880 489	31 910 910	2 824 791 399	0	675 208 601	11 358 345
0	3 500 000 000	2 792 880 489	31 910 910	2 824 791 399	0	675 208 601	11 358 345
0	5 396 549 003 691	4 503 060 753 664	7 254 654 439	4 510 315 408 103	269 248 748 186	1 155 462 343 168	233 701 513 900
0			0		0	0	
0	400 000 000	382 628 129	20 528 250	403 156 379	3 156 379	0	1 623 840
0	400 000 000	382 628 129	20 528 250	403 156 379	3 156 379	0	1 623 840
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	400 000 000	382 628 129	20 528 250	403 156 379	3 156 379	0	1 623 840
0	5 396 549 003 691	4 503 463 381 793	7 275 182 689	4 510 738 564 482	269 251 924 552	1 155 462 343 168	233 703 337 800

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTIONE	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		CATEGORIA XIV: Concessioni di crediti ed anticipazioni		
214000	186	Versamenti in depositi bancari di investimento		0
214010	187	Concessione di mutui a medio e lungo termine	1 652 000 000	3 453 000 000
214020	188	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	328 900 000	0
214030	189	Depositi a cauzione		0
214040	190	Concessioni di crediti diversi		0
214050	191	Versamenti in c/c postali		0
214060	192	Versamenti in c/c bancari di servizi		0
214080	193	Versamenti in c/c fruttifero c/o Tesoreria Centrale dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA XIV	1 980 900 000	3 453 000 000
		CATEGORIA XV: Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		
215000	201	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	11 308 346	0
		TOTALE CATEGORIA XV	11 308 346	0
		TOTALE TITOLO II	76 535 981 611	11 676 590 529
		TITOLO III		
		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
		CATEGORIA XVI: Rimborsi di mutui		
316000		Rimborsi di mutui		0
		CATEGORIA XVII: Rimborsi di anticipazioni passive		
317000	197	Rimborsi di depositi cauzionali su contratti di locazione	1 623 840	0
		TOTALE CATEGORIA XVII	1 623 840	0
		CATEGORIA XVIII: Rimborsi di obbligazioni		
318000		Rimborsi di obbligazioni		
		CATEGORIA XIX: Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		
319000		Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		0
		CATEGORIA XX: Estinzione di debiti diversi		
320000	196	Estinzione di debiti diversi		0
		TOTALE CATEGORIA XX	0	0
		TOTALE TITOLO III	1 623 840	0
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	78 537 625 451	11 676 590 529

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELLESEERCIZIO (9+15) 23
TOTALI (14+15) 16	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+ (20-19) 21	In- (19-20) 22	
	(16-13) 17	(13-16) 18					
0			20 000 000 000	0	0	20 000 000 000	0
5 105 000 000			10 000 000 000	2 987 000 000	0	7 013 000 000	3 890 000 000
328 900 000			2 000 000 000	1 112 800 000	0	887 200 000	263 500 000
0			20 000 000	5 068 488	0	14 831 512	500 000
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			550 000 000 000	545 762 631 462	0	4 237 368 538	0
0			5 340 709 000	5 340 709 000	0	0	0
5 433 900 000	0	0	587 360 709 000	555 208 268 950	0	32 152 500 050	4 154 000 000
11 308 346			3 500 000 000	2 804 188 835	0	695 811 165	31 910 910
11 308 346	0	0	3 500 000 000	2 804 188 835	0	695 811 165	31 910 910
88 212 572 140	0	125 578 941 820	5 614 849 767 926	4 579 616 735 275	269 271 213 910	1 304 504 246 563	18 931 244 968
0				0	0	0	0
1 523 840			400 000 000	384 251 965	0	15 748 031	20 528 250
1 523 840	0	0	400 000 000	384 251 965	0	15 748 031	20 528 250
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
1 523 840	0	0	400 000 000	384 251 965	0	15 748 031	20 528 250
88 214 135 340	0	125 574 941 820	5 615 249 767 926	4 580 000 987 240	269 271 213 910	1 304 519 994 594	18 951 773 216

11 - USCITE

CCG/CE		CAPITOLO	PREVISI	
1	2	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZ in aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO IV		0
		PARTITE DI GIRO		0
		CATEGORIA XXI: Spese aventi natura di partite di giro		0
421000	211	Versamento di ritenute erariali	80.000.000.000	10.000.000.000
421010	212	Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali	4.000.000.000	1.000.000.000
421020	213	Versamento di ritenute diverse	1.500.000.000	0
421050	214	Restituzione di caparre per stipula contratti di locazione	120.000.000	0
421060	215	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari	6.000.000.000	4.000.000.000
421070	216	Restituzione di depositi infruttiferi per partecipazione a gare	4.000.000.000	0
421080	217	Versamento ad iscritti di polizze INA estinte	0	0
421090	218	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti	0	0
421100	219	Estinzione di partite di giro in c/sospesi di entrata	2.500.000.000	0
421110	221	Partite in conto sospesi di uscita	2.500.000.000	500.000.000
		TOTALE CATEGORIA XXI	100.620.000.000	15.500.000.000
		TOTALE TITOLO IV	100.620.000.000	15.500.000.000
		RIASSUNTO:		
		SPESE CORRENTI	941.632.141.000	90.770.100.000
		SPESE IN CONTO CAPITALE	4.051.188.735.100	1.345.760.267.991
		SPESE PER PARTITE DI GIRO	100.620.000.000	15.500.000.000
		TOTALI GENERALI DELLA SPESA	5.093.440.876.100	1.452.030.367.991

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
PREVISIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4.7)	DEFINITIVE (4+5.6)	PAGATE (8)	RIMASTE DA PAGARE (10.8)	TOTALI IMPEGNI (8+9)	In+ (10.7)	In- (7.10)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	90 000 000 000	73 757 393 178	18 236 950 910	91 994 344 088	1 994 344 088	0	6 449 897 042
0	5 000 000 000	4 217 806 112	1 011 813 713	5 229 619 825	229 619 825	0	1 937 070 375
0	1 500 000 000	1 210 459 757	130 450 641	1 340 910 398	0	159 089 602	114 070 938
0	120 000 000	5 300 000	10 270 000	15 570 000	0	104 430 000	22 530 000
0	10 000 000 000	6 280 000 000	3 377 000 000	9 657 000 000	0	343 000 000	25 005 155 656
0	4 000 000 000	1 910 041 010	611 434 618	2 521 475 628	0	1 478 524 372	2 186 399 136
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	2 500 000 000	411 428 181	3 218 276 415	3 629 704 596	1 129 704 596	0	3 883 301 041
0	3 000 000 000	2 721 868 793	0	2 721 868 793	0	278 131 207	
0	116 120 000 000	90 514 297 031	26 596 196 297	117 110 493 328	3 353 668 509	2 363 175 181	39 598 424 158
0	116 120 000 000	90 514 297 031	26 596 196 297	117 110 493 328	3 353 668 509	2 363 175 181	39 598 424 158
30 136 922 000	1 002 291 554 000	924 489 423 485	46 725 783 611	971 215 207 096	10 579 357 258	41 655 704 162	85 720 481 117
0	5 396 949 000 091	4 503 463 381 793	7 275 182 689	4 510 738 564 482	269 251 904 559	1 155 462 343 168	213 793 131 800
0	116 120 000 000	90 514 297 031	26 596 196 297	117 110 493 328	3 353 668 509	2 363 175 181	39 598 424 158
30 136 922 000	6 515 360 557 091	5 518 467 102 309	80 597 162 597	5 599 064 264 906	283 184 930 376	1 199 481 222 511	333 117 343 125

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

11 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTIONE	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO IV		
		PARTITE DI GIRO		
		CATEGORIA XXI: Spese aventi natura di partite di giro		
421000	211	Versamento di ritenute erariali	6.449.190.908	706.134
421010	212	Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali	1.937.070.375	0
421020	213	Versamento di ritenute diverse	109.053.019	5.017.919
421050	214	Restituzione di caparre per stipula contratti di locazione	19.245.000	3.265.000
421060	215	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari	9.381.923.970	15.623.231.686
421070	216	Restituzione di depositi infruttiferi per partecipazione a gare	1.367.509.966	815.519.370
421080	217	Versamento ad isconti di polizze INA estinte		0
421090	218	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti		0
421100	219	Estinzione di partite di giro in c/sospesi di entrata	2.469.164.077	1.391.298.899
421110	221	Partite in conto sospesi di uscita		0
		TOTALE CATEGORIA XXI	21.733.157.315	17.839.059.008
		TOTALE TITOLO IV	21.733.157.315	17.839.059.008
		RIASSUNTO:		
		SPESE CORRENTI	42.650.842.754	31.570.683.180
		SPESE IN CONTO CAPITALE	76.537.605.451	11.676.590.529
		SPESE PER PARTITE DI GIRO	21.733.157.315	17.839.059.008
		TOTALI GENERALI DELLA SPESA	140.921.605.620	61.086.332.717

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELLESERCIZIO (9+15)
TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(14+15)	(16-13)	(13-16)	19	20	(20-19)	(19-20)	(9+15)
16	17	18	19	20	21	22	23
				0	0	0	0
				0	0	0	0
				0	0	0	0
6 449.897.042			89.000.000.000	80.206.584.086	0	8.793.415.914	18.237.657.044
1 937.070.375			4.900.000.000	6.154.876.487	1.254.876.487	0	1.011.813.713
114.070.938			1.450.000.000	1.319.512.776	0	130.487.224	135.468.560
22.530.000			110.000.000	24.545.000	0	85.455.000	13.555.000
25.005.155.656			15.000.000.000	15.661.923.970	661.923.970	0	19.000.231.686
2.183.029.336		3.369.800	3.900.000.000	3.277.550.976	0	622.449.024	1.426.953.988
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
3.860.462.976		22.838.065	2.300.000.000	2.680.592.258	580.592.258	0	4.609.575.314
0			3.000.000.000	2.721.868.793	0	278.131.207	0
39.572.216.323	0	26.207.865	119.660.000.000	112.247.454.346	2.497.392.715	9.909.938.369	44.435.255.305
39.572.216.323	0	26.207.865	119.660.000.000	112.247.454.346	2.497.392.715	9.909.938.369	44.435.255.305
74.221.525.934	0	11.498.955.183	1.006.893.354.000	967.140.266.239	16.765.462.969	56.518.550.730	78.296.466.791
88.214.195.980	0	125.578.941.820	5.615.249.767.928	4.580.000.987.244	269.271.213.910	1.304.519.994.594	18.951.773.216
39.572.216.323	0	26.207.865	119.660.000.000	112.247.454.346	2.497.392.715	9.909.938.369	44.435.255.305
202.007.918.217	0	137.104.104.868	6.741.803.121.928	5.659.388.707.829	288.534.069.594	1.370.948.483.693	141.683.495.314

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

15 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1992

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31-12-1991	AL 31-12-1992	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Banche	1.077.070.286.056	1.644.568.954.068	567.498.668.012	0
	1.077.070.286.056	1.644.568.954.068	567.498.668.012	0
RESIDUI ATTIVI				
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	10.286.231	10.286.231	0	0
Crediti verso le Case preponenti iscritte	6.570.511.459	6.496.894.202	0	73.617.257
Crediti verso Banche per interessi maturati	26.050.353.359	35.546.300.564	9.495.947.205	0
Crediti verso diversi	38.090.750.091	35.160.238.358	0	1.930.511.733
	70.721.901.140	78.213.719.355	9.495.947.205	2.004.128.990
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
Depositi bancari di investimento			0	0
Mutui ipotecari attivi				
a) per erogazioni avvenute	28.953.768.171	29.963.751.472	1.009.983.301	0
b) per impegni di stipula e di stanziamento	5.105.000.000	3.890.000.000	0	1.215.000.000
Prestiti al personale	3.612.596.170	3.405.616.630	0	206.979.540
Depositi cauzionali	32.920.590	36.989.078	4.068.488	0
	37.704.284.931	37.296.357.180	1.014.051.789	1.421.979.540
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
Ratei attivi	75.730.199.217	58.822.135.349	0	16.908.063.868
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assim.ti	1.979.960.230.895	1.878.301.142.695	0	101.659.088.200
Obbligazioni e cartelle fondiane	6.557.118.855	3.162.707.680	0	3.394.411.175
	1.986.517.349.750	1.881.463.850.375	0	105.053.499.375
Depositi in c/c Tesoreria Centrale dello Stato	95.029.735.000	100.370.444.000	5.340.709.000	0
	2.081.547.084.750	1.981.834.294.375	5.340.709.000	105.053.499.375
IMMOBILI				
Edifici in proprietà	1.783.011.333.187	1.894.431.958.391	111.420.625.204	0
Impegni di acquisto e di stanziamento	203.671.873.728	7.140.000.000	0	196.531.873.728
	1.986.683.206.915	1.901.571.958.391	111.420.625.204	196.531.873.728
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
Impianti, attrezzature, macchinari, automezzi, mobili e macchine di ufficio	10.366.909.738	10.910.538.364	543.628.626	0
TOTALE ATTIVITA'	5.339.823.872.747	5.713.217.957.082	695.313.629.836	321.919.545.501
CONTI D'ORDINE				
TITOLI IN DEPOSITO A GARANZIA	125.000.000	125.000.000	0	0
TOTALE GENERALE	5.339.948.872.747	5.713.342.957.082	695.313.629.836	321.919.545.501

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31-12-1991	AL 31-12-1992	IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
Debiti verso Stato ed altri Enti per rit fiscali e previdenziali e contribuzioni diverse	10.017.190.504	20.763.224.313	10.746.033.809	0
Debiti verso gli iscritti per prestaz. dovute	1.277.998.122	916.828.000	0	361.170.122
Debiti verso case preponenti per interessi su accantonamenti Indennità Risoluz. Rapporto	47.771.366.943	43.472.918.316	0	4.298.448.627
Debiti verso fornitori terzi per forniture e prestazioni ricevute	14.179.779.280	18.778.353.869	4.598.574.589	0
Debiti verso banche per ritenute fiscali e spese suinteressi	7.815.106.005	10.663.890.170	2.848.784.165	0
Debiti verso imprese per dep. inruttiten	27.191.554.792	20.427.185.674	0	6.764.369.118
Debiti diversi	22.082.173.731	15.631.094.972	0	6.451.078.759
Impegni per investimenti:				
a) mutui ipotecari	5.105.000.000	3.890.000.000	0	1.215.000.000
b) in immobili	203.671.873.728	7.140.000.000	0	196.531.873.728
	339.112.043.105	141.683.495.314	18.193.392.563	215.621.940.354
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
Riserve tecniche del Fondo di Previdenza degli agenti e rappresentanti di commercio	2.685.311.812.711	2.936.245.137.974	250.933.325.263	0
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto per scioglimento contratti di agenzia	1.113.371.091.435	1.263.815.162.312	150.444.070.877	0
Fondo di riserva conti FIRR	19.365.296.556	100.488.120.052	81.122.823.496	0
Riserve tecniche del Fondo di Previdenza del personale a rapporto di impiego	2.283.995.390	2.869.348.555	585.353.165	0
Contributi da imputare	192.532.106.827	167.415.081.548	0	25.117.025.279
Disponibilità per le prestazioni di Previdenza integrativa	563.572.724.583	661.484.005.419	97.911.280.836	0
Depositi cauzionali	22.566.786.209	23.889.336.897	1.322.550.688	0
	4.599.003.813.711	5.155.206.192.757	582.319.404.325	25.117.025.279
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
Fondo liquidaz. indennità anzianità personale	24.338.158.835	23.329.293.114	0	1.008.865.721
Fondo imposte e tasse	20.952.828.000	65.065.783.000	44.112.955.000	0
	45.290.986.835	88.395.076.114	44.112.955.000	1.008.865.721
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo svalutazione crediti	7.673.397.689	8.804.690.667	1.131.292.978	0
Fondo ammortamento immobili	23.238.281.672	27.502.093.431	4.263.811.759	0
Fondo ammortamento mobili e macchine	6.360.755.433	7.373.988.966	1.013.233.533	0
	37.272.434.794	43.680.773.064	6.408.338.270	0
TOTALE PASSIVITA'	5.020.679.278.445	5.429.965.537.249	651.034.090.158	241.747.831.354
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO				
Fondo di Previdenza degli Agenti e Rappresentanti di commercio	187.926.250.060	164.678.827.735	0	23.247.422.325
del Fondo di Indennità Risoluzione Rapporto	64.317.535.809	55.195.457.808	0	9.122.078.001
del Fondo delle Prestaz. Integrative di Previd	66.623.077.607	63.022.086.022	0	3.600.991.585
del Fondo di Previdenza del Personale a rapporto di impiego	277.730.826	356.048.268	78.317.442	0
	319.144.594.302	283.252.419.833	78.317.442	35.970.491.911
TOTALE	5.339.823.872.747	5.713.217.957.082	651.112.407.600	277.718.323.265
CONTI D'ORDINE				
DEPOSITANTI TITOLI A GARANZIA	125.000.000	125.000.000		0
TOTALE GENERALE	5.339.948.872.747	5.713.342.957.082	651.112.407.600	277.718.323.265

19 - CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1992
PARTE PRIMA: ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

	1991	1992	DIFFERENZE
TITOLO I			
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
-Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	955.085.163.622	1.005.321.032.068	50.235.868.446
-Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	616.261.300	769.951.154	153.689.854
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
-Trasferimenti da parte delle regioni	85.373.600	83.471.422	-1.902.178
-Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	148.895.442	136.793.516	-12.101.926
-Redditi e proventi patrimoniali	450.728.405.578	526.740.517.870	76.012.112.292
-Poste correttive e compensative di spese correnti	35.761.700.545	35.436.714.182	-324.986.363
-Entrate non classificabili in altre voci	726.377.330	1.348.309.819	621.932.489
TOTALE PARTE PRIMA	1.443.152.177.417	1.569.836.790.031	126.684.612.614

	1991	1992	DIFFERENZE
TITOLO I			
SPESE CORRENTI			
- Spese per gli organi dell'Ente	475.450.999	542.171.576	66.720.577
- Oneri per personale in attività di servizio	47.573.668.244	48.421.488.442	847.820.198
- Oneri per personale in quiescenza	1.662.651.424	2.042.497.730	379.846.306
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	36.785.543.509	44.832.439.915	8.046.896.406
- Spese per prestazioni istituzionali	633.336.583.270	773.368.026.991	140.031.443.721
- Trasferimenti passivi	295.098.233	324.326.547	29.228.314
- Oneri Finanziari	45.162.870.826	50.621.971.400	5.459.100.574
- Oneri tributari	56.788.089.143	40.872.034.669	-15.916.054.474
- Poste compensative e correttive di entrate correnti	4.275.419.045	9.333.952.362	5.058.533.317
- Spese non classificabili in altre voci	715.698.904	856.297.464	140.598.560
TOTALE PARTE PRIMA	827.071.073.597	971.215.207.096	144.144.133.499

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1991	1992	DIFFERENZE
<i>Riporto della parte Prima</i>	1.443.152.177.417	1.569.836.790.031	126.684.612.614
RATEI ATTIVI 1992 su accertamento 1993	75.730.199.217	58.822.135.349	-16.908.063.868
SOPRAVVENIENZE ATTIVE:			
-appuramento di maggiori residui attivi	313.894.132	88.396.244	-225.497.888
INSUSSISTENZE PASSIVE			
-depenamento di residui passivi	41.904.955.022	11.525.163.048	-30.379.791.974
PLUSVALENZE TITOLI			
Fitti figurativi beni strumentali	22.639.546.000	6.069.090.505	-16.570.455.495
<i>Recupero interessi su prestiti al personale</i>	7.120.198.000	7.411.918.000	291.720.000
	136.672.423	95.975.788	-40.696.635
PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO			
dal fondo ammortamento mobili e macchine			
dal fondo imposte e tasse	30.671.433.000	20.952.828.000	-9.718.605.000
dal Fondo incentivazione personale			0
	30.671.433.000	20.952.828.000	-9.718.605.000
PRELIEVI DAL FONDO DI CONTRIBUTI DA IMPUTARE:			
-prelievi dell'esercizio	53.827.324.640	33.048.983.859	-20.778.340.781
-rimborsi di contributi	2.803.583.046	6.782.121.342	3.978.538.296
prelievo netto del Rendiconto finanziario	60.335.867.066	39.113.244.718	-21.222.622.348
	116.966.774.752	78.944.349.919	-38.022.424.833
FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO DI IMPIEGO			
assegnazioni al Fondo contributi a carico Ente	262.530.797	247.695.535	-14.835.262
prelievi dal fondo eccedenza prestazioni/contributi			0
	262.530.797	247.695.535	-14.835.262
FONDO PREVIDENZA AGENTI			
prelievo attribuzioni 1991	87.644.230.136	44.636.429.075	-43.007.801.061
FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO			
prelievo attribuzione 1991	26.713.320.107	8.048.468.194	-18.664.851.913
FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA			
prelievo attribuzioni 1991	4.735.101.527	1.142.427.371	-3.592.674.156
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.857.991.032.539	1.807.821.667.059	-50.169.365.471

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1991	1992	DIFFERENZE
<i>Riporto della parte Prima</i>	827.071.073.597	971.215.207.096	144.144.133.499
RATEI ATTIVI 1991 su accertamento 1992	60.883.968.674	75.730.199.217	14.846.230.543
SOPRAVENIENZE PASSIVE: -appuramento di maggiori residui passivi			
INSUSSISTENZE ATTIVE: -depenamento di residui attivi -radiazione di beni mobili fuori uso	32.040.176.959	2.362.418.939	-29.677.758.020
	32.040.176.959	2.362.418.939	-29.677.758.020
ACCANTONAMENTI			
Al fondo previdenza Agenti			
-eccedenza contributi/prestazioni	163.025.556.609	60.060.792.230	-102.964.764.379
-da contributi da imputare	44.636.429.075	0	-44.636.429.075
attribuzione contributi di esercizi precedenti	39.305.168.187	47.582.712.048	8.277.543.861
Al fondo Indennità Risoluzione Rapporto:			
-eccedenza versamenti/liquidazione	136.285.788.164	137.074.046.267	788.258.103
-da contributi da imputare	8.048.468.194	0	-8.048.468.194
attribuzione contributi di esercizi precedenti	14.817.608.686	21.418.492.804	6.600.884.118
Al fondo rivalutazione conti I.r.r.			
-eccedenza versamenti/prestazioni	19.365.296.556	26.858.050.684	7.492.754.128
Al fondo Prestazioni Integrative di Previdenza:			
-eccedenza contributi/prestazioni	13.562.931.213	19.216.843.878	5.653.912.665
-da contributi da imputare	1.142.427.371	0	-1.142.427.371
attribuzione contributi di esercizi precedenti	6.213.090.193	3.161.023.725	-3.052.066.468
Al fondo previdenza Personale a Rapporto di Impiego			
-eccedenza contributi/prestazioni	78.800.316	307.622.339	228.822.023
Al fondo Contributi da imputare			
destinazione netta del rendiconto finanziario	0	0	0
storno prelievi esercizio 1991	119.092.651.770	53.827.324.640	-65.265.327.130
	565.574.216.334	369.506.908.615	-196.067.307.719
AMMORTAMENTI			
-di immobili	3.553.962.210	4.263.811.759	709.849.549
-di mobili, macchine e arredi	1.076.317.596	1.136.296.221	59.978.625
	4.630.279.806	5.400.107.980	769.828.174
SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
-svalutazione crediti	985.103.014	1.131.292.978	146.189.964
-svalutazioni titoli	17.831.923.460	24.589.145.000	6.757.221.540
	18.817.026.474	25.720.437.978	6.903.411.504
ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
-al fondo Imposte e Tasse	20.952.828.000	65.065.783.000	44.112.955.000
-al Fondo incentivazione personale	0	0	0
	20.952.828.000	65.065.783.000	44.112.955.000
QUOTE DELL'ESERCIZIO			
-per adeguamento del Fondo Indennità Anzianità Personale	1.357.467.164	1.812.595.078	455.127.914
ASSEGNAZIONI a carico Ente al Fondo Prev. del Pers. a rapporto d'impiego			
	262.530.797	247.695.535	-14.835.262
	1.619.997.961	2.060.290.613	440.292.652
Fitti figurativi beni strumentali			
	7.120.198.000	7.411.918.000	291.720.000
Differenza Interessi su prestiti al personale			
	136.672.423	95.975.788	-40.696.635
TOTALE DELLA SPESA	1.538.846.438.228	1.524.569.247.226	-14.277.191.002
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:			
-Fondo di previdenza Agenti e rappresentanti di commercio	187.926.250.060	164.678.827.735	-23.247.422.325
-Fondo indennità Risoluzione Rapporto	64.317.535.809	55.195.457.808	-9.122.078.001
-Fondo Prestazioni integrative di Previdenza:			
-Fondo previdenza Personale a Rapporto di impiego	66.623.077.607	63.022.086.022	-3.600.991.585
	277.730.826	356.048.268	78.317.442
	319.144.554.302	283.252.419.833	-35.892.134.469
TOTALE GENERALE	1.657.991.032.530	1.607.821.667.059	-50.169.365.471

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1992

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.077.070.286.056
Riscossioni in c/competenza (1)	5.637.166.880.827	
Riscossioni in c/residui	<u>43.957.863.552</u>	5.681.124.744.379
Pagamenti in c/competenza (2)	4.972.704.470.847	
Pagamenti in c/residui	<u>140.921.605.520</u>	- 5.113.626.076.367
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.644.568.954.068
Residui attivi degli esercizi precedenti	24.479.753.226	
Residui attivi dell'esercizio	<u>53.733.966.129</u>	78.213.719.355
Residui passivi degli esercizi precedenti	61.086.332.717	
Residui passivi dell'esercizio	<u>80.597.162.597</u>	- 141.683.495.314
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.581.099.178.110
<hr/>		
(1) Dal giornale "mandati-reversali":	6.172.946.164.593	
- reversali movimenti c/bancari e postali (cap.82 entrata)	<u>- 535.779.283.766</u>	
Totale riscossioni effettive	<u>5.637.166.880.827</u>	
(2) Dal giornale "mandati-reversali":	5.518.467.102.309	
- mandati movimenti c/ bancari e postali (cap.192 spesa)	<u>- 545.762.631.462</u>	
Totale pagamenti effettivi	<u>4.972.704.470.847</u>	

IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(*Prof. Luciano Di Budno*)

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

29 - RIASSUNTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER GESTIONI - Esercizio 1992

	COMPETENZA			RESIDUI			TOTALE INCASSI	TOTALE RESIDUI
	ACCERTAM.	INCASSI	DA INCASSARE	INCASSATI	DA INCASSARE			
FONDO PREVIDENZA								
Entrate correnti	944.054.732.328	901.315.786.564	42.738.945.764	34.289.116.847	15.027.314.589	1	935.604.803.411	57.766.260.353
Entrate in conto capitale	2.180.630.205.129	2.180.475.947.298	154.257.831	114.901.186	280.399.475	2	2.180.590.848.484	434.657.306
Partite di giro	117.110.493.328	116.953.146.828	157.346.500	749.034.332	117.542.280	3	117.702.161.160	274.886.780
TOTALE	3.241.795.430.785	3.198.744.880.690	43.050.550.095	35.153.052.365	15.425.256.344		3.233.897.833.055	58.475.806.439
FONDO F.I.R.R.								
Entrate correnti	479.852.957.443	471.067.180.506	8.785.776.937	7.436.755.141	7.979.768.068	4	478.503.935.647	16.765.545.805
Entrate in conto capitale	1.304.910.280.580	1.304.883.866.928	26.413.652	74.279.384	50.792.194		1.304.958.146.312	77.205.846
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	1.784.763.238.023	1.775.951.047.434	8.812.190.589	7.511.034.525	8.030.561.062		1.783.462.081.959	16.842.751.651
FONDO P.I.P.								
Entrate correnti	145.172.206.095	143.595.190.807	1.577.015.258	1.183.473.145	973.081.018	5	144.778.663.982	2.550.096.276
Entrate in conto capitale	1.050.961.966.967	1.050.882.001.784	79.965.183	48.920.187	46.018.574		1.050.930.921.971	125.983.757
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	1.196.134.173.062	1.194.477.192.621	1.656.980.441	1.232.393.332	1.019.099.592		1.195.709.585.953	2.676.080.033
FONDO PREV. PERSONALE								
Entrate correnti	758.894.165	542.649.161	214.245.004	61.383.330	4.836.228		604.032.491	219.081.232
Entrate in conto capitale	3.230.394.687	3.230.394.687	0	0	0		3.230.394.687	
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	3.989.288.852	3.773.043.848	214.245.004	61.383.330	4.836.228		3.834.427.178	219.081.232
TOTALE ENTRATE	6.226.680.130.722	6.172.946.164.590	53.733.966.129	43.957.863.552	24.479.753.226		6.216.904.028.145	78.213.719.359

1) al netto di depennam. per E.	1.936.836.231	e magg. accert. per E.	37.217.931
2) al netto di depennam. per E.	12.648.349	e magg. accert. per E.	2.386.682
3) al netto di depennam. per E.	20.683.988		
4) al netto di depennam. per E.	386.546.263	e magg. accert. per E.	51.178.313
5) al netto di depennam. per E.	18.342.457		
	<u>2.375.067.288</u>		<u>90.782.926</u>

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	COMPETENZA			RESIDUI		TOTALE PAGAMENTI	TOTALE RESIDUI
	IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE	PAGATI	DA PAGARE		
FONDO PREVIDENZA							
Spese correnti	678.275.006.488	665.170.541.011	13.104.465.477	16.290.194.242	3.578.636.699 1	681.460.735.253	16.683.102.176
Spese in conto capitale	1.931.046.586.412	1.924.779.008.830	6.267.577.582	74.473.757.671	8.115.291.197 2	1.999.252.766.501	14.382.868.779
Partite di giro	117.110.483.328	90.514.297.031	26.596.196.297	21.733.157.315	17.839.059.008 3	112.247.454.346	44.435.255.305
TOTALE	2.726.432.086.228	2.680.463.846.872	45.968.239.356	112.497.109.228	29.532.986.904	2.792.960.956.100	75.501.226.260
FONDO F.I.R.R.							
Spese correnti	242.256.752.532	214.934.424.597	27.322.327.935	24.944.173.364	26.516.072.391 4	239.878.597.961	53.838.400.326
Spese in conto capitale	1.485.997.605.628	1.485.427.000.521	570.605.107 0	411.847.780	108.299.332 5	1.485.838.848.301	678.904.439
Partite di giro							
TOTALE	1.728.254.358.160	1.700.361.425.118	27.892.933.042	25.356.021.144	26.624.371.723	1.725.717.446.262	54.517.304.765
FONDO P.I.P.							
Spese correnti	50.359.387.722	44.081.076.576	6.278.311.146	1.398.756.394	1.464.152.883 6	45.479.832.970	7.742.464.029
Spese in conto capitale	1.090.625.977.755	1.090.188.977.755	437.000.000 0	1.652.000.000	3.453.000.000	1.091.840.977.755	3.890.000.000
Partite di giro							
TOTALE	1.140.985.365.477	1.134.270.054.331	6.715.311.146	3.050.756.394	4.917.152.883	1.137.320.810.725	11.632.464.029
FONDO PREV. PERSONALE							
Spese correnti	324.060.354	303.381.301	20.679.053 0	17.718.754 0	11.821.207 0	321.100.055	32.500.260
Spese in conto capitale	3.068.394.687	3.068.394.687				3.068.394.687	
Partite di giro							
TOTALE	3.392.455.041	3.371.775.988	20.679.053	17.718.754	11.821.207	3.389.494.742	32.500.260
TOTALE SPESE	5.599.064.264.906	5.518.467.102.309	80.597.162.597	140.921.605.520	61.086.332.717	5.659.388.707.829	141.683.495.314

1) al netto di depennam. per E.	5.642.671.643
2) al netto di depennam. per E.	105.546.955.022
3) al netto di depennam. per E.	26.207.865
4) al netto di depennam. per E.	3.505.903.599
5) al netto di depennam. per E.	20.031.986.798
6) al netto di depennam. per E.	2.350.379.941
	<u>137.104.104.868</u>

IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(R.G. Luciano Di Buono)

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

33 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1992 RIPARTITA PER GESTIONI

ATTIVITA'	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	TOTALE
Beni immobili	1.383.397.520.504	518.174.437.887			1.901.571.958.391
<i>Titoli</i>	499.950.775.000	834.564.222.375	545.307.133.000	1.641.720.000	1.881.463.850.375
Mutui	3.399.590.824	3.013.271.168	27.440.889.480		33.853.751.472
Prestiti al personale	3.405.616.630				3.405.616.630
Conti bancari, postali e cassa	1.365.877.709.612	131.760.989.761	145.586.112.750	1.344.141.945	1.644.568.954.068
Mobili, macchine, arredi	10.910.538.364				10.910.538.364
Residui attivi	58.475.806.439	16.842.751.651	2.676.080.033	219.081.232	78.213.719.355
Ratei attivi	16.256.349.885	26.838.656.821	15.674.174.737	52.953.906	58.822.135.349
Depositi cauzionali	36.989.078				36.989.078
Deposito in c/c Tesoreria dello Stato	100.370.444.000				100.370.444.000
TOTALE ATTIVITA'	3.442.081.340.336	1.531.194.329.663	736.684.390.000	3.257.897.083	5.713.217.957.082
TITOLI IN DEPOSITO A GARANZIA	125.000.000				125.000.000
TOTALE GENERALE	3.442.206.340.336	1.531.194.329.663	736.684.390.000	3.257.897.083	5.713.342.957.082

PASSIVITA'	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	TOTALE
Riserve Tecniche di previdenza	2.936.245.137.974				2.936.245.137.974
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		1.263.815.162.312			1.263.815.162.312
Fondo rivalutazione conti fir		100.488.120.052			100.488.120.052
Fondo Previdenza Personale				2.869.348.555	2.869.348.555
Contributi da imputare	143.637.955.406	23.231.291.612	545.834.530		167.415.081.548
Residui Passivi	75.501.226.260	54.517.304.765	11.632.464.029	32.500.260	141.683.495.314
Fondo Svalutazione crediti	7.200.875.334	1.603.815.333			8.804.690.667
Fondo ammortamento immobili	20.796.881.459	6.705.211.972			27.502.093.431
Fondo ammortamento mobili e macchine	5.920.950.660	1.453.038.306			7.373.988.966
Fondo Indennità anzianità personale	18.664.100.611	4.665.192.503			23.329.293.114
Fondo Imposte e Tasse	45.546.048.000	19.519.735.000			65.065.783.000
Disponibilità per l'assistenza sociale			661.484.005.419		661.484.005.419
Depositi cauzionali	23.889.336.897				23.889.336.897
TOTALE PASSIVITA'	3.277.402.512.601	1.475.998.871.855	673.662.303.978	2.901.848.815	5.429.965.537.249
AVANZO ECONOMICO	164.678.827.735	55.195.457.808	63.022.086.022	356.048.268	283.252.419.833
TOTALE	3.442.081.340.336	1.531.194.329.663	736.684.390.000	3.257.897.083	5.713.217.957.082
DEPOSITANTI TITOLI A GARANZIA	125.000.000				125.000.000
TOTALE GENERALE	3.442.206.340.336	1.531.194.329.663	736.684.390.000	3.257.897.083	5.713.342.957.082

IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI

(A. e. Luciano Di Buono)

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992
7. CONTO ECONOMICO RIPARTITO PER GESTIONI

	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE	TOTALE
Entrate contributive	663.729.561.681	264.425.092.266	39.052.055.419	348.861.376	967.555.570.742
Interessi Fim a lavoro degli iscritti		49.371.050.684			49.371.050.684
Rendite patrimoniali	259.222.600.763	161.031.042.707	106.078.841.611	408.032.789	526.740.517.870
Entrate diverse	21.102.569.884	5.025.771.786	41.309.065		26.169.650.735
Totale parte I^A	944.054.732.328	479.852.957.443	145.172.206.095	756.894.165	1.569.836.790.031
Rateri attivi 1992 su accertamenti 1993	16.256.349.885	26.838.656.821	15.674.174.737	52.953.906	58.822.135.349
Sopravvenienze attive:					
- appurazione di maggiori residui attivi	37.217.931	51.178.313	0	0	88.396.244
Insussistenze passive:					
- deponamento di residui passivi	5.668.879.508	3.505.903.599	2.350.379.941	0	11.525.163.048
Plusvalenze titoli	5.725.839.000	231.951.505	110.740.000	560.000	6.069.090.505
Fidi figurativi beni strumentali	7.411.918.000				7.411.918.000
Recupero interessi su prestiti al personale	95.975.788				95.975.788
Prelievi dai fondi di accantonamento:					
- dal Fondo imposte e tasse	14.666.980.000	6.285.848.000			20.952.828.000
- dal Fondo ammortamento mobili e macchine					0
Fondo Previdenza del Personale					
- assegnazioni al Fondo				247.695.535	247.695.535
- prelievo copertura eccedenza prestazioni contributive					0
Prelievi dal Fondo Contributi da Imputare					
- prelievi dell'esercizio	20.203.440.746	11.640.181.631	1.205.361.482		33.048.983.859
- rimborsi di contributi	3.340.194.730	2.075.329.162	1.366.597.450		6.782.121.342
- sistemazione contributi esercizi precedenti	27.379.271.302	9.778.311.173	1.955.662.243		39.113.244.718
Fondo Previdenza Agenti					
- prelievo attribuzioni 1991	44.636.429.075				44.636.429.075
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto					
- prelievo attribuzioni 1991		8.048.468.194			8.048.468.194
Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza					
- prelievo attribuzioni 1991			1.142.427.371		1.142.427.371
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.089.477.228.293	549.309.795.841	168.977.549.319	1.058.103.606	1.807.821.667.059

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE	TOTALE
Prestazioni	603.668.769.451	195.902.420.435	19.835.211.541	288.934.572	819.695.335.999
Rimborsi di Contributi da imputare	3.340.194.730	2.075.329.162	1.366.597.450		6.782.121.342
Spese generali di amministrazione	30.253.110.930	18.796.856.740	12.377.668.737	14.446.729	61.442.083.136
Spese patrimoniali	41.012.931.377	25.482.146.195	16.779.909.994	20.679.053	83.285.666.619
Totale parte I^A	678.275.006.488	242.256.752.532	50.359.387.722	324.060.354	971.215.207.096
Rateri attivi 1991 su accertamenti 1992	26.898.064.940	26.051.533.138	22.719.422.494	61.178.645	75.730.199.217
Sopravvenienze passive:					
- appurazione di maggiori residui passivi	0	0	0	0	0
Insussistenze attive:					
- deperimento di residui attivi	1.957.530.219	386.546.263	18.342.457	0	2.362.418.939
- radiazioni di beni mobili fuori uso					
Fuori figurativi beni strumentali	7.411.918.000				7.411.918.000
Differenza interessi su prestiti al personale	96.975.788				96.975.788
ACCANTONAMENTI:					
Fondo Previdenza Agenti:					
- eccedenza contributi/prestazioni da contributi da imputare	60.060.792.230				60.060.792.230
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	47.582.712.048				47.582.712.048
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto					
- eccedenza versamenti/liquidazioni da contributi da imputare		137.074.046.267			137.074.046.267
- attribuzione contributi di esercizi precedenti		21.418.492.804			21.418.492.804
Fondo rivalutazione conti f.l.r.r.					
- eccedenza versamenti/prestazioni		26.858.050.684			26.858.050.684
Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza					
- eccedenza contributi/prestazioni da contributi da imputare			19.216.843.878		19.216.843.878
- attribuzione contributi di esercizi precedenti			3.161.023.725		3.161.023.725
Fondo Previdenza Personale					
- eccedenza contributi/prestazioni				307.622.339	307.622.339
Fondo Contributi da imputare					
- destinazione netta del rendiconto finanziario storno prelievi esercizio 1991	44.636.429.075	8.048.468.194	1.142.427.371		53.827.324.640
Ammortamenti:					
- di immobili	3.217.849.299	1.045.962.460			4.263.811.759
- di mobili, macchine e arredi	909.036.976	227.259.245			1.136.296.221
Svalutazioni e deprezzamenti:					
- svalutazione crediti	1.131.010.382	282.596			1.131.292.978
- svalutazione titoli	5.503.961.000	8.787.885.000	9.288.105.000	9.194.000	24.589.145.000
Accantonamenti per oneri presunti di competenza					
- al fondo imposte e tasse da regolare	45.546.048.000	19.519.735.000			65.065.783.000
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo Indennità Anzianità Personale	1.450.076.062	362.519.016			1.812.595.078
Contributi a carico Ente al Fondo Previdenza Personale	121.990.051	75.794.834	49.910.650		247.695.535
TOTALE DELLA SPESA	924.798.400.558	493.113.328.033	105.955.463.297	702.056.338	1.524.569.247.226
AVANZO ECONOMICO	164.678.827.735	55.195.457.808	63.022.086.022	356.048.268	283.252.419.833
TOTALE	1.089.477.228.293	548.308.785.841	158.977.549.319	1.058.103.606	1.807.821.667.059

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1992

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA RIPARTITA PER GESTIONI

per IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(Reg. Luciano Di Buono)



41 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1992 RIPARTITA PER GESTIONI

	FONDO DI PREVIDENZA		FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio		915.079.375.012		84.144.911.095
Riscossioni in c/ competenza (1)	2.662.965.596.924		1.775.951.047.434	
Riscossioni in c/ residui	35.153.052.365	2.698.118.649.289	7.511.034.525	1.783.462.081.959
Pagamenti in c/ competenza (2)	2.134.701.215.410		1.700.361.425.118	
Pagamenti in c/ residui	112.497.109.228	2.247.198.324.638	25.356.021.144	1.725.717.446.262
		1.365.999.699.663		141.889.546.792
Giro fra gestioni: al Fondo Prev. Person. (3) parte dell'avanzo econ. 5rr 91		-121.990.051		-75.794.834
				-10.052.762.197
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio		1.365.877.709.612		131.760.989.761
Residui attivi degli esercizi precedenti	15.425.256.344		8.030.561.062	
Residui attivi dell'esercizio	43.050.550.095	58.475.806.439	8.812.190.589	16.842.751.651
Residui passivi degli esercizi precedenti	29.532.986.904		26.624.371.723	
Residui passivi dell'esercizio	45.968.239.356	75.501.226.260	27.892.933.042	54.517.304.765
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		1.348.852.289.791		94.086.436.647

(1) Dal riassunto del rendiconto finanziario ripartito per gestioni
- movimenti nei conti bancari (Cap. 82 Entrate)

L. 6.216.904.028.145
L. 535.779.283.766
L. 5.681.124.744.379

(2) Dal riassunto del rendiconto finanziario ripartito per gestioni
- movimenti nei conti bancari (Cap. 192 Uscite)

L. 5.659.388.707.829
L. 545.762.631.462
L. 5.113.626.076.367

(3) Trattasi dell'assegnazione dei contributi a carico dell'Ente: l'onere è ripartito a carico di o a carico delle altre
tre gestioni nella stessa proporzione delle spese generali

FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA		FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE		TOTALE	
PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	77.194.485.975		651.513.974		1.077.070.286.056
1.194.477.192.621		3.773.043.848		5.637.166.880.827	
1.232.393.332	1.195.709.585.953	61.383.330	3.834.427.178	43.957.863.552	5.681.124.744.379
1.134.270.054.331		3.371.775.988		4.972.704.470.847	
3.050.756.394	1.137.320.810.725	17.718.754	3.389.494.742	140.921.605.520	5.113.626.076.367
	135.583.261.203		1.096.446.410		1.644.568.954.068
	-49.910.650		247.695.535		0
	10.052.762.197				0
	145.586.112.750		1.344.141.945		1.644.568.954.068
1.019.099.592		4.836.228		24.479.753.226	
1.656.980.441	2.676.080.033	214.245.004	219.081.232	53.733.966.129	78.213.719.355
4.917.152.883		11.821.207		61.086.332.717	
6.715.311.146	11.632.464.029	20.679.053	32.500.260	80.597.162.597	141.683.495.314
	136.629.728.754		1.530.722.917		1.581.099.178.110

Per IL VICE SEGRETARIO
DEGLI ORGANI COLLEGIALI
(*Reg. Luciano Di Buonno*)

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Capitolo I**FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI ANCHE DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO****1. ORGANI COLLEGIALI**

Nel corso del 1993 si sono verificate alcune variazioni nella composizione degli Organi Collegiali dell'Ente.

- Con D.M. 3-2-1993 è stata disposta la sospensione dall'incarico del Dott. Francesco DE PASQUALE, vice Presidente dell'Ente.
- Con D.M. 2-3-1993 è stata disposta la sospensione dall'incarico del Dott. Carlo TERRACCIANO, Consigliere di Amministrazione.
- In data 20-4-1993 il Rag. Gabriele MAZZANTI ha presentato le proprie dimissioni da membro del Collegio Sindacale al Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Con D.M. 11-8-1993 sono stati nominati:
Sindaco effettivo il Comm. Giorgio CALEFFI
Sindaco supplente il Sig. Enzo FABBRICA.

Con decreto del 3-1-1994 l'On.le Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale – in attesa delle determinazioni del Governo in ordine alle previsioni di riordino degli Enti Pubblici di Previdenza ed Assistenza di cui alla Legge 24-12-1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica) – ha nominato Commissario Straordinario dell'ENASARCO il Sig. Moreno GORI.

Con lo stesso provvedimento sono stati nominati Vice Commissari il Gr. Uff. Ugo VOLPI ed il Dott. Giuliano CIBATI.

Con altro decreto in data 3-1-1994 l'On.le Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha rinnovato il Collegio Sindacale dell'Ente, che risulta così composto:

SECRETARIA
ORGANI COLLEGIALI

– CALAMITA ALIPPI dr.a Maria Clotilde	effettivo	} in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
– SMISI dr.a Franca	supplente	
– FELCI dr. Silvio	effettivo	} in rappresentanza del Ministero del Tesoro
– ZITELLI rag. Vinicio	supplente	
– CALEFFI comm. Giorgio (FNAARC)	effettivo	} in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio
– FABBRICA Enzo (FNAARC)	supplente	
– RIGHETTI Gr. Uff. Lorenzo (USARCI)	effettivo	
– D'ABBICCO dr. Mario (USARCI)	supplente	
– ALBANESE dr. Gaetano (CGICT)	effettivo	} in rappresentanza delle imprese mandanti
– PASQUA dr. Carlo (CGICT)	supplente	

2. VARIAZIONI DEL TASSO UFFICIALE DI SCONTO

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 3 febbraio 1993, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 4 febbraio 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 12% all'11,50%, a decorrere dal 4 febbraio 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 22 aprile 1993, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23 aprile 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'11,50% all'11%, a decorrere dal 23 aprile 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 20 maggio 1993, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 maggio 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'11% al 10,50%, a decorrere dal 21 maggio 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 11 giugno 1993, pubblicato sulla G.U. n. 137 del 14 giugno 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 10,50% al 10,00%, a decorrere dal 14 giugno 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 5 luglio 1993, pubblicato sulla G.U. n. 156 del 6 luglio 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 10,00% al 9,00%, a decorrere dal 6 luglio 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 9 settembre 1993, pubblicato sulla G.U. n. 213 del 10 settembre 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 9,00% all'8,50%, a decorrere dal 10 settembre 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 21 ottobre 1993, pubblicato sulla G.U. n. 249 del 22 ottobre 1993, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'8,50% all'8,00%, a decorrere dal 22 ottobre 1993.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 17 febbraio 1994, pubblicato sulla G.U. n. 40 del 18 febbraio 1994, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'8,00% al 7,50%, a decorrere dal 18 febbraio 1994.

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

3. TASSO DI INTERESSE DA APPLICARE ALLE RATEIZZAZIONI DEI DEBITI CONTRIBUTIVI

Il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha più volte variato il tasso di interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria a partire dalla data di pubblicazione dei decreti stessi nella Gazzetta Ufficiale.

In particolare, i tassi suddetti sono stati variati dal 28,25% del febbraio 1993 (D.M. 18-2-1992 in G.U. n. 49 del 28-2-1992), al 22% del febbraio 1994 (D.M. 7-1-1994 in G.U. n. 25 dell'1-2-1994).

4. CONDONO PREVIDENZIALE: D.L. 15 GENNAIO 1993, N. 6, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 17 MARZO 1993, N. 63 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

A seguito del parere espresso dal MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE – DIREZIONE GENERALE DELLA PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE – le agevolazioni previste dall'art. 4 del D.L. 15-1-93, n. 6, trovano applicazione anche nei confronti delle contribuzioni previdenziali ed assistenziali dovute all'Enasarco.

Diversi decreti si sono succeduti nel corso del 1993, intervenendo a modificare la normativa in oggetto.

Da ultimo sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 1994 è stato pubblicato il Decreto-Legge n. 257 del 29-4-1994 il quale ha prorogato al 31 luglio 1994 il termine di scadenza per poter usufruire delle agevolazioni contributive.

Con tale nuova disposizione normativa il termine di presentazione della domanda viene ad essere differito alla stessa data.

Per quanto concerne le modalità di pagamento delle somme dovute (contributi e/o somme aggiuntive), il D.L. n. 257/1994, innovando le precedenti disposizioni legislative, prevede la possibilità di pagamento in forma rateale, senza alcuna limitazione di somma.

I versamenti possono quindi essere effettuati:

- 1 – in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 1994;
- 2 – in 3 rate bimestrali, di uguali importo, di cui la prima entro il 31 luglio 1994, la seconda entro il 30 settembre 1994 e la terza entro il 30 novembre 1994.

Le rate successive alla prima saranno maggiorate degli interessi dell'8 per cento annuo per il

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

periodo di differimento (per due mesi 1,333 e per quattro mesi 2,666), nonché del diritto fisso di mora del 4 per cento.

A proposito della suindicata scadenza del 31 luglio 1994, cadendo la stessa di domenica, le Aziende interessate alla proroga in esame potranno utilmente versare quanto dovuto entro il 1° agosto 1994.

E' rimasta invariata la riduzione delle somme aggiuntive in misura agevolata pari al tasso d'interesse annuo del 17 per cento, entro il limite massimo del 50 per cento dell'ammontare complessivo dei contributi oggetto della regolarizzazione agevolata.

Questo in sintesi, i punti salienti della normativa:

- 1) **OGGETTO:** possono formare oggetto della regolarizzazione agevolata i contributi previdenziali e assistenziali non caduti in prescrizione omessi o pagati tardivamente.
Sono escluse da condono, pertanto, le somme dovute a titolo di Indennità Risoluzione Rapporto (F.I.R.R.).
- 2) **PERIODI REGOLARIZZABILI:** i periodi sono differenti a seconda che si tratti di ditta non iscritta oppure di ditta già iscritta.
Ditte non iscritte.
Le ditte di nuova iscrizione possono regolarizzare in forma agevolata i periodi contributivi non prescritti, precedenti la data della domanda (dal II trimestre 1984 al I trimestre 1994).
Ditte già iscritte.
Queste ditte possono regolarizzare i periodi contributivi che alla data di entrata in vigore del D.L. 6/93 (16 gennaio 1993) risultano scaduti (dal II trimestre 1984 al IV trimestre 1992).
- 3) **SOMME AGGIUNTIVE RIDOTTE:** sono dovute, in luogo delle sanzioni civili, nella misura del 17%, in ragione di anno entro il limite massimo del 50% dei contributi oggetto del condono (totale colonne *A quadri a + B*).
La somma aggiuntiva ridotta va calcolata a decorrere dal giorno successivo a quello di scadenza del termine di versamento dei contributi sino alla data del loro pagamento.
Si rammenta che i contributi dovuti sino al 1° trimestre 1985 dovevano essere versati entro il 60° giorno dalla scadenza di ciascun trimestre, mentre i contributi dovuti dal 2° trimestre 1985 devono essere versati

LE SEGRETERIA
CANTARELLI

entro il 20° giorno del secondo mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre.

Si precisa che viste le precedenti disposizioni di Legge in materia più favorevoli (legge 166 dell'1-6-1991) i contributi, già pagati, ma in ritardo, entro il 2-4-1991 e relativi a tutto il 2° trimestre 1990, non formano oggetto del presente condono e non devono essere indicati nel quadro B.

- 4) SCADENZE VERSAMENTI: il pagamento dei contributi e/o delle somme aggiuntive ridotte deve essere effettuato in unica soluzione:
entro il 31-7-1994
in forma rateale:
la prima rata entro il 31-7-1994
la seconda rata entro il 30-9-1994
la terza rata entro il 30-11-1994.

5) INTERESSE DI DIFFERIMENTO

E DIRITTO DI MORA: l'importo della seconda e della terza rata deve essere maggiorato sia degli interessi di differimento dell'8% annuo (per due mesi, 1,333 e per quattro mesi 2,666), sia del diritto fisso di mora del 4%.
Es.: debito complessivo L. 15.000.000 (contributi + sanzioni)
1° rata 5.000.000
2° rata 5.266.650 (importo 1° rata maggiorato del 5,333 per cento)
3° rata 5.333.300 (importo 1° rata maggiorato del 6,666 per cento).

5. LEGGE 23 DICEMBRE 1992, N. 498

"Interventi urgenti in materia di finanza pubblica"

Sulla G.U. n. 304 del 29-12-1992 è stata pubblicata la Legge N. 498/1992, di cui si riporta il testo dell'art. 3:

Art. 3

" 1. Per gli anni 1993 e 1994, i soggetti di cui all'articolo 65, primo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, destinano una ulteriore quota non inferiore al 25 per cento dei fondi annualmente disponibili in via prioritaria alla realizzazione o all'acquisto di immobili destinati alle esigenze di edilizia universitaria, anche per uso residenziale, e degli istituti pubblici di

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

ricerca, da concedere in uso anche mediante locazione finanziaria agli enti interessati. Le università, per far fronte ai relativi oneri, possono utilizzare le proprie disponibilità di bilancio e anche di cassa, nonchè i fondi per l'edilizia. Si considerano prioritari gli interventi di completamento di programmi già avviati e gli interventi necessari a rendere funzionali lotti già parzialmente eseguiti.

2. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica definisce con proprio decreto, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro del tesoro, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le modalità ed i criteri per l'attuazione del comma 1.

La Legge 19 luglio 1993 n. 243, n. 155, recante misure urgenti per la finanza pubblica, ha disposto che gli Enti previdenziali diano attuazione alle disposizioni del citato articolo 3 destinando una quota non inferiore al 20% dei fondi annualmente disponibili agli investimenti previsti in edilizia universitaria per gli anni 1993 e 1994."

6. POLIZZA CUMULATIVA DI ASSICURAZIONE PER LA COPERTURA DEL RISCHIO INFORTUNISTICO E PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI ECONOMICHE IN CASO DI DEGENZA (OSPEDALIERA E SUCCESSIVA DOMICILIARE) IN FAVORE DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO IN ATTIVITA'.

Si riporta un estratto delle condizioni particolari della nuova polizza stipulata con l'"Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia" in favore degli Agenti e Rappresentanti di Commercio, in vigore dal 1 aprile 1993.

La polizza assorbe le previsioni delle due polizze in vigore fino al 31-3-1993 (l'una, in attuazione degli Accordi Economici Collettivi precedenti, l'altra, nell'ambito delle prestazioni integrative di previdenza), lasciando invariati gli importi delle prestazioni ed i requisiti necessari per usufruirne.

Art. 1 - Oggetto dell'Assicurazione

E' considerato infortunio l'evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna, che produca lesioni fisiche obiettivamente constatabili, le quali abbiano per conseguenza la morte, una invalidità permanente oppure una inabilità temporanea.

1.A. La garanzia di cui alla presente polizza è prestata a favore: degli iscritti all'ENASARCO

SECRETARIA
FORENZA COLLETTA

(agenti e/o rappresentanti di commercio, come definiti dagli artt. 1742 e 1752 del c.c.), che subiscano infortunio — in pendenza di un rapporto instaurato con Ditte preponenti che danno applicazione agli Accordi Economici Collettivi del 9 giugno 1988, 16 novembre 1988, 25 luglio 1989 e 1 dicembre 1989 e successivi — nello svolgimento:

- delle attività professionali principali e secondarie;
- di ogni altra attività che non abbia carattere professionale, salvo quanto previsto dal successivo art. 15.

L'assicurazione è prestata, inoltre, per il ricovero in ospedali e cliniche — pubblici e privati — per malattia, infortunio e relativi accertamenti diagnostici, come meglio specificato nei successivi articoli.

L'assicurazione è operante senza alcuna limitazione di anzianità di servizio vale a dire che la garanzia decorrerà dalle ore 24 del giorno in cui viene conferito il mandato di agenzia e/o rappresentanza commerciale.

Qualora tale mandato venga assegnato ad una Società di persone (S.n.C. o S.a.S.), che abbia come attività esclusiva quella di agenzia o rappresentanza commerciale, la garanzia opererà esclusivamente per i soci a responsabilità illimitata.

1.B. In aggiunta alle prestazioni sub 1.A. ulteriori prestazioni vengono estese, come meglio specificato negli articoli seguenti, in favore:

- degli agenti di commercio che non abbiano superato il 75° anno di età al 31-12-1992 iscritti all'ENASARCO, aventi un'anzianità contributiva, al 31-12-1992, di almeno 5 anni e che abbiano, al 31-12-1991, un conto previdenziale non inferiore a L. 5.000.000 incrementato da versamenti obbligatori afferenti gli anni 1989 - 1990 e 1991;
- dei pensionati dell'Ente che non abbiano superato il 75° anno di età al 31-12-1992 e che non abbiano un conto previdenziale in relazione ad attività svolta dopo il pensionamento e svolgevano attività al tempo dell'evento.

Per ciascun soggetto di cui al presente punto 1.B. l'assicurazione è prestata per gli infortuni che possono occorrere nell'esercizio della propria attività in agenti di commercio, intendendosi tale attività — per sua natura — libera da ogni vincolo di tempo e di luogo. L'assicurazione è prestata, inoltre, per il ricovero in ospedali e cliniche — pubblici e privati — per la malattia, infortuni e relativi accertamenti diagnostici, come meglio specificato nei successivi articoli.

Alla scadenza di ogni anno solare, le date di riferimento concernenti i requisiti per la determinazione del diritto alle prestazioni di cui al presente articolo si intendono automaticamente spostate di un anno.

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

Art. 2 - Somme Assicurate

2.A. Ogni singolo soggetto di cui al punto 1.A. si intenderà garantito per le seguenti somme:

2.A.a. Caso Morte	L. 65.000.000
2.A.b. Caso Invalidità Permanente	L. 80.000.000
2.A.c. Diaria da ricovero e/o degenza	L. 25.000

2.B. In aggiunta alle prestazioni di cui all'art. 2.A. che precede, ogni singolo soggetto, avente i requisiti di cui al punto 1.B., si intenderà garantito per le seguenti somme:

2.B.a. Caso Morte	L. 30.000.000
2.B.b. Caso Invalidità Permanente	L. 35.000.000
2.B.c. Diaria da ricovero e/o degenza	L. 50.000

7. PATTI IN DEROGA

L'art. 11, comma 2, del Decreto-legge n. 333/1992 dell'11-7-1992, convertito, con modificazioni, con la Legge n. 359 dell'8-8-1992, ha stabilito la nuova disciplina dei contratti di locazione degli immobili adibiti ad uso abitazione.

Per gli Enti pubblici di previdenza la suddetta disciplina è stata modificata con "l'Accordo Nazionale" sottoscritto in data 11 marzo 1993 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale tra le Organizzazioni nazionali maggiormente rappresentative dei conduttori, alcune della Proprietà edilizie ed i rappresentanti degli Enti.

L'Ente ha modificato le procedure automatizzate e si è organizzato per far fronte alla gran mole di lavoro che ha comportato l'applicazione dell' "Accordo".

Nel 1993, infatti, sono scaduti più di quattromila contratti di locazione ad uso abitativo.

8. PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1993 – LEGGE N. 438 DEL 14-11-1992. DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 30-12-1992. DETERMINAZIONE DELLE PERCENTUALI DI VARIAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DI PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1993.

Il decreto legge n. 384 del 19 settembre 1992, convertito con la Legge n. 438 del 14-11-1992, con l'art. 2, ha sospeso ogni aumento a titolo di perequazione automatica delle pensioni e quindi sia l'incremento di perequazione automatica (scala mobile) del 1° novembre 1992, sia quello di dinamica salariale del 1° gennaio 1993.

SECRETARIA
CORRADI

Il predetto articolo 2 della Legge 438/1992, al comma 1 bis, ha poi stabilito le nuove scadenze e la misura degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni al costo della vita di cui all'articolo 21 - 2° comma - della legge 27 dicembre 1983, n. 730, e successive modificazioni ed integrazioni, fissandola in 1,8 e 1,7 punti percentuali a decorrere rispettivamente dal 1° giugno e dal 1° dicembre 1993.

Il decreto interministeriale emanato, in data 30-12-1992, dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha poi confermato, con l'art. 1, dette percentuali di variazione per il calcolo degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1993 in misura pari a:

- + 1,8% dal 1° giugno 1993 (da applicare sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° giugno 1993);
- + 1,7% dal 1° dicembre 1993 (da applicare sulle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° dicembre 1993).

Dette percentuali di variazione si applicano, ai sensi degli articoli 21 della Legge 27-12-1983, n. 730, e 24-4° comma - della Legge 28-2-1986, n. 41, per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo del Fondo Pensioni per i Lavoratori Dipendenti gestito dall'INPS.

Per le fasce di importo comprese fra il doppio ed il triplo del trattamento minimo, detta percentuale è ridotta al novanta per cento. Per le fasce di importo superiore al triplo del trattamento minimo, la percentuale è ridotta al settantacinque per cento.

Alle pensioni congelate, ai sensi dell'art. 6 - comma 7 - della Legge 638/1983, gli aumenti semestrali dell'1,8% e dell'1,7%, si applicano sull'importo della pensione da calcolo, rideterminata a norma del comma 6 dell'art. 6 della Legge medesima. Se in conseguenza di dette perequazioni l'importo della pensione da calcolo risultasse, alle singole scadenze, inferiore a quello del trattamento "congelato", dovrà essere garantito l'importo "congelato".

Pertanto, sulla base dei valori di percentuali di variazione fissati, il calcolo degli aumenti di perequazione delle pensioni per l'anno 1993 risulta essere il seguente:

TABELLE PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI ENASARCO PER L'ANNO 1993

TABELLA A

PERIODO	MINIMO INPS	FASCE IMPORTO DI PENSIONE	AUMENTO
giugno 1993 novembre 1993	1-1-93 L. 577.750	a) sino a L. 1.155.500 b) da L. 1.155.501 a L.1.733.250 c) da 1.733.251 in poi	1,8 % 1,62 % 1,35 %
al 1° dicembre 1993	1-6-93 L. 588.150	a) sino a L. 1.176.300 b) da L.1.176.301 a L.1.764.450 c) da 1.764.451 in poi	1,7 % 1,53 % 1,275%

SECRETARIA
M. A. F. N. U. B. N. U. S.

per cui, partendo dal minimo definitivo ENASARCO al 1° maggio 1992 ed al 1° gennaio 1993, pari a L. 341.500, i minimi definitivi ENASARCO per l'anno 1993 sono i seguenti:

TABELLA B

L. 341.500 + 1,8% = (341.500 + 6.167) = 347.650 (arrotondato) minimo dal 1°/6/1993

L. 347.650 + 1,7% = (347.650 + 5.910) = 353.550 (arrotondato) minimo dal 1°/12/1993

9. REQUISITI REDDITUALI PER L'INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO DI PENSIONE. ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503; MODIFICHE APPORTATE AI COMMI 1 E 2 DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 12-9-1983, N. 463, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LA LEGGE 11 NOVEMBRE 1983, N. 638.

L'art. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante "Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", ha sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1993, i commi 1 e 2 dell'articolo 6 della Legge 11 novembre 1983, n. 638.

La normativa concernente l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo di pensione in dipendenza del reddito è stata introdotta, a far data dal 1° ottobre 1983, dall'articolo 6 del Decreto Legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, con la citata Legge 11 novembre 1983, numero 638.

Con il predetto articolo, all'integrazione al trattamento minimo è stata conferita una connotazione assistenziale finalizzata a garantire un reddito pensionistico minimo a quei pensionati che, in relazione a predeterminati parametri reddituali annui, vengono considerati in stato di "bisogno".

Di conseguenza, a quanti in sede di liquidazione della pensione è erogato il trattamento minimo vigente viene, di fatto, corrisposta mensilmente una anzianità in più rispetto a quella effettivamente spettante in relazione agli anni di anzianità contributiva ed agli importi dei contributi versati.

Tale trattamento minimo di pensione, qualora spetti, risulta costituito da due componenti numeriche. La prima componente è data dal calcolo matematico della pensione che riflette sia l'anzianità di contribuzione in quarantesimi (valutata cioè sino ad un massimo di 40 anni di attività coperti da versamenti contributivi) sia la media contributiva più favorevole.

La seconda componente è data dall'importo a carico del Fondo Pensioni dell'Ente da erogare sino alla concorrenza del minimo a quanti, in relazione alla propria situazione reddituale annua, abbiano titolo a detta integrazione e la cui pensione da calcolo sia appunto

SECRETARIA
CORRISPONDENTE

risultata inferiore a detto trattamento minimo.

Qualora il reddito complessivo risulti inferiore all'anzidetto limite, l'integrazione al minimo è riconosciuta in misura tale che non comporti il "superamento del limite stesso".

Il testo dei commi 1° e 2° del predetto art. 6 della Legge 638/1983, è stato sostituito dall'art. 4 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, che, in particolare, relativamente al requisito reddituale, ha disposto al primo comma che l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni non spetta ai soggetti che posseggano:

- "a) nel caso di persona non coniugata, ovvero coniugata ma legalmente ed effettivamente separata, redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno;"
- b) nel caso di persona coniugata, non legalmente ed effettivamente separata, redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto a), ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a tre volte il trattamento minimo medesimo."

E' stata introdotta una modifica sostanziale in quanto, a partire dal 1° gennaio 1993, si considerano anche i redditi del coniuge del pensionato purchè non legalmente ed effettivamente separato.

Pertanto, mentre in base alla preesistente normativa veniva preso in esame il reddito del solo pensionato o pensionando, dal 1° gennaio 1993 si considerano anche i redditi del coniuge del pensionando.

La normativa di cui trattasi non si applica ai pensionati in essere alla data del 31 dicembre 1992 per i quali rimane in vigore la previgente normativa.

Quindi:

- a) per i pensionandi non coniugati ovvero coniugati ma legalmente ed effettivamente separati, cui la pensione viene liquidata con decorrenza dal 1° gennaio 1993 in poi, l'integrazione al trattamento minimo non spetta:
- se il pensionando ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno e cioè:

REGISTRI
SECRETARIA
CONSIGLIO

anno 1993: L. 15.021.500 limite di reddito personale
dato da L. 577.750 X 13 x 2

b) per i pensionandi coniugati e non legalmente ed effettivamente separati, cui la pensione viene liquidata con decorrenza dal 1° gennaio 1993 in poi, l'integrazione al trattamento minimo non spetta:

- se il pensionando ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno e cioè:

anno 1993: L. 15.021.500 limite di reddito personale
dato da L. 577.750 X 13 x 2

- se il pensionando ha redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto 1) o redditi cumulati con quelli del coniuge assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a tre volte il trattamento minimo medesimo e cioè:

anno 1993: L. 22.532.250 limite di reddito personale
dato da L. 577.750 X 13 x 2

Il comma 1 bis del citato art. 4 del Decreto legislativo n. 503/1992 ha poi stabilito che:
"dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Non concorre alla formazione dei redditi l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo

Il punto 2 del comma 1 bis, inoltre, ha disposto che:

"qualora il reddito come determinato al comma 1° (quindi personale o cumulato) risulti inferiore ai limiti ivi previsti, l'integrazione al minimo è riconosciuta in misura tale che non comporti il superamento del limite stesso".

Infine il comma 2° dell'art. 4 del Decreto legislativo in esame ha stabilito che: "Rimane in vigore la previgente disciplina per i pensionati in essere alla data del 31 dicembre 1992".

Pertanto, per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1993, resta in vigore la disciplina già vigente che, ai fini dell'integrazione al trattamento minimo di pensione, prevede il computo del solo reddito personale con esclusione dei trattamenti di fine rapporto comunque denominati, del reddito della casa di abitazione e dell'importo della pensione da integrare al trattamento minimo ma non pure delle "competenze arretrate sottoposte a tassazione separata" che, pertanto, per dette pensioni, si debbono continuare a valutare.

SECRETARIA
GIORGIA COLLETTA

10. IL CODICE FISCALE DIVENTA OBBLIGATORIO NEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 2 del D.L. 15-1-1993, n. 6 convertito nella legge 17-3-1993, n. 63, ha introdotto l'obbligatorietà dell'indicazione del Codice Fiscale nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni ed in quelli intercorrenti tra queste ed altri soggetti pubblici o privati.

Pertanto gli agenti di commercio e le ditte preponenti che devono intrattenere, per qualsiasi motivo, rapporti con l'ENASARCO devono indicare obbligatoriamente, se non già presente sulla carta intestata, il proprio CODICE FISCALE oltre, naturalmente, al numero di posizione per le ditte preponenti.

11. DECRETO LEGISLATIVO 21 APRILE 1993, N. 124

Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'articolo 3, comma 1°, lettera v), della Legge 23 ottobre 1992, n. 421.

Nel supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 1993 – Serie generale – è stato pubblicato il Decreto legislativo sopraindicato.

Di particolare rilievo per l'Ente è il comma 9 dell'articolo 18, che si riporta:
"I dipendenti degli Enti di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70, assunti successivamente alla data di entrata in vigore della legge medesima, possono chiedere di essere iscritti al Fondo integrativo costituito presso l'Ente di appartenenza, con facoltà di riscatto dei periodi pregressi.

E' abrogato il 2° comma dell'art. 14 della predetta legge. I dipendenti previsti dall'art. 74 commi 1° e 2°, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, che non abbiano esercitato il diritto di opzione entro i termini di cui all'art. 75 del citato decreto hanno facoltà di ricostituire le precedenti posizioni assicurative presso i fondi integrativi previsti dagli ordinamenti degli Enti di provenienza. L'onere per la ricongiunzione o il riscatto, a qualsiasi titolo, derivante dall'esercizio delle facoltà di cui al presente comma è posto a totale carico dei dipendenti stessi secondo aggiornati criteri attuariali elaborati dagli Enti interessati, da approvarsi con Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro.

Tali facoltà debbono essere esercitate a pena di decadenza entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del predetto Decreto".

SECRETARIA
M. S. N. COLLEGIALI

12. CONTRATTO DI LAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO

Il contratto di lavoro del pubblico impiego, che nel caso dei dipendenti dell'Ente era regolato dal DPR 13 gennaio 1990, n. 43, scaduto il 31 dicembre 1990, non è stato rinnovato a seguito della emanazione del D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, con Legge 14 novembre 1992, n. 438, che ha previsto all'art. 7, la proroga al 31 dicembre 1993 della precedente disciplina e la corresponsione di una somma forfettaria di L. 20.000 mensili per 13 mensilità per l'anno 1993 al personale destinatario dei precedenti accordi di comparto.

13. DECRETO LEGGE 19 SETTEMBRE 1992, N. 384, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, CON LEGGE 14 NOVEMBRE 1992, N. 438

Il Decreto sopracitato, all'art. 1, ha disposto la sospensione – con decorrenza 19 settembre 1992, e sino a tutto il 31 dicembre 1993 – dell'applicazione di tutte le norme che disciplinano i pensionamenti anticipati, sia le pensioni di anzianità erogate dall'INPS (corrisposte ai lavoratori dipendenti e agli autonomi in presenza di un minimo di 35 anni di contribuzione), sia i numerosi trattamenti similari previsti nei vari fondi di previdenza alternativi all'assicurazione generale obbligatoria INPS, del settore pubblico e di quello privato.

14. DECRETO LEGISLATIVO 3-2-1993, N. 29, CONCERNENTE "RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI PUBBLICO IMPIEGO"

Il decreto legislativo n. 29 del 3-2-1993 detta disposizioni profondamente innovative in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale, rapporti di lavoro, controllo della spesa e giurisdizione.

Sul piano organizzativo le innovazioni più salienti ineriscono le funzioni e le qualifiche dirigenziali con le annesse responsabilità, l'accesso alla dirigenza e all'impiego, la ridefinizione degli uffici dirigenziali, l'obbligo di rideterminazione delle piante organiche per ciascun ufficio a livello centrale e periferico, l'armonizzazione degli orari di servizio, la gestione delle risorse umane, le relazioni con il pubblico.

Uno degli aspetti di maggior rilievo del DLgs. 29/1993 consiste nella distinzione tra

[Handwritten signature]

direzione politica e direzione amministrativa, attuata attraverso una ripartizione delle funzioni e responsabilità fra organi di direzione politica e dirigenti.

Ai primi spettano gli atti con cui si definiscono obiettivi e programmi, nonché la verifica dei risultati; ai secondi tutti gli atti di gestione, ivi compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Ciò si evince dall'art. 3, I e II comma, nonché dal successivo art. 14. Tale innovazione comporta il superamento del precedente schema di ripartizione per valore di cui al DPR 30 giugno 1972, n. 748, il quale, infatti, risulta abrogato in parte dall'art. 74, II comma del DLgs. 29/1993, e l'affermarsi, per tutte le Amministrazioni pubbliche, del criterio fondamentale della separazione tra direzione politica e gestione amministrativa. In proposito la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – ha diramato la circolare n. 6/1993 del 4 marzo 1993.

Gli artt. 14 e 15 del decreto in questione riservano al Ministro e alla dirigenza, rispettivamente, la direzione politica e la gestione amministrativa. Operativamente, il Ministro, oltre a definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, ad indicare le priorità ed emanare le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, assegna a ciascun ufficio di livello dirigenziale generale una quota parte del bilancio dell'amministrazione, in relazione alle esigenze degli uffici, agli oneri per il personale e alle risorse strumentali agli stessi assegnati.

L'art. 27 del decreto citato stabilisce che per gli enti pubblici non economici le attribuzioni ed i provvedimenti demandati al Ministro sono di competenza degli organi individuati secondo le rispettive norme regolamentari e che per gli enti che hanno unicità di "vertice dirigenziale" restano ferme le competenze attribuite al Direttore Generale della legge e dai rispettivi ordinamenti.

A tale riguardo la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – ha diramato la circolare n. 14/1993 del 30 marzo 1993.

Al D.L. 3-2-1993, n. 29, sono state apportate alcune modifiche con il D.L. 10-11-1993, n. 470 e con il D.L. 23-12-1993, n. 546.

**15. PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1994:
ART. 11, COMMI 1 E 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503
DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 20 NOVEMBRE 1993 ED ART. 11,
COMMA 5°, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537.**

1) Aumenti dal 1° gennaio 1994

In attuazione dell'art. 11, comma 5°, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, "Interventi correttivi di finanza pubblica", con decorrenza dal 1° gennaio 1994, alle pensioni erogate

SECRETARIA
C. P. A. S. I.

dall'ENASARCO, sono attribuiti i seguenti aumenti:

a) Trattamento minimo

Il minimo di pensione, con decorrenza 1° gennaio 1994, è elevato a L. 356.000 avendo applicato lo 0,7% al minimo di pensione di L. 353.550 in vigore al 31 dicembre 1993 ($353.550 + 2.474 = 356.000$ arrotondato). Lo 0,7% è la percentuale di scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'articolo 2, comma 1 bis, della Legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore accertato della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat, 4,2%, per l'anno 1993, rispetto all'anno precedente.

b) Pensioni di importo pari o inferiore a L. 1.000.000 lorde mensili

Le pensioni di importo pari o inferiori a L. 1.000.000 lorde mensili, ivi comprese quindi le pensioni inferiori al trattamento minimo aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1994, a far data dal 1° gennaio 1994, aumentano dello 0,7%.

c) Pensioni di importo compreso tra L. 1.000.000 lorde mensili e l'importo maggiorato del predetto aumento dello 0,7%

Le pensioni di importo compreso tra L. 1.000.000 e L. 1.007.000 lorde mensili (importo maggiorato dello 0,7% cioè $L. 1.000.000 + 0,7\% = 1.007.000$), aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1994, sono aumentate fino a raggiungere detto importo maggiorato.

2) Aumenti dal 1° novembre 1994

Il decreto interministeriale emanato in data 20 novembre 1993 dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (in G.U. serie generale n. 293 del 15 dicembre 1993) ha stabilito che la percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994 è determinata in misura pari a + 3,5% con decorrenza 1° novembre 1994, da applicare alle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° novembre 1994.

Detta percentuale di variazione si applica, ai sensi degli articoli 21 della Legge 27-12-1983, n. 730, e 24 - 4° comma, della Legge 28-2-1986, n. 41, per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo del Fondo Pensioni per i lavoratori dipendenti gestito dall'INPS.

Per le fasce di importo comprese fra il doppio ed il triplo del trattamento minimo, detta

SECRETARIA
C. DE LUCA

percentuale è ridotta al novanta per cento. Per le fasce di importo superiore al triplo del trattamento minimo, la percentuale è ridotta al settantacinque per cento.

Pertanto, sulla base dei valori delle percentuali di variazione fissate, il calcolo degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1994, con decorrenza dal 1° novembre, risulta essere il seguente:

TABELLE PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI ENASARCO PER L'ANNO 1994 CON DECORRENZA 1° NOVEMBRE

TABELLA A

PERIODO	MINIMO INPS	FASCE IMPORTO DI PENSIONE	AUMENTO
al 1° novembre 1994	1-1-1994 = L. 602.350	a) sino a L. 1.204.700 b) da L. 1.204.701 a L. 1.807.050 c) da 1.807.051 in poi	3,5 % 3,15 % 2,625 %

Per cui, partendo dal minimo ENASARCO al 31 dicembre 1993 pari a L. 353.550, i minimi di pensione ENASARCO per l'anno 1994 sono i seguenti:

TABELLA PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DEI MINIMI ENASARCO PER L'ANNO 1994

TABELLA B

$L. 353.550 + 0,7\% = 353.550 + 2.474 = L. 356.000$ (arrotondato) minimo dall'1-1-1994 $L. 353.550 + 0,7\% = 353.550 + 2.474 = L. 356.000$ (arrotondato) minimo dall'1-11-1994

Alle pensioni congelate ai sensi dell'articolo 6-comma 7-della Legge 638/1983, gli aumenti di cui alle tabelle precedenti si applicano sull'importo della pensione da calcolo, rideterminata a norma del comma 6 dell'art. 6 della legge medesima. Ovviamente, se in conseguenza di dette perequazioni l'importo della pensione da calcolo risultasse, alle singole scadenze, inferiore a quello del trattamento "congelato", dovrà essere garantito l'importo congelato.

16. ART. 20 DELLA LEGGE 2-2-1973, n.12 "Diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per i figli maggiorenni studenti infraventiseienni.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 274/93 del 28-5-1993, ha dichiarato l'illegittimità

Sec. SECRETARIA
OP. SERVIZIO FIN. AL.

mità costituzionale dell'art. 20 della Legge n. 12 del 2-2-73, nella parte in cui esclude il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità dei figli maggiorenni studenti infraventiseienni che frequentino scuole o università, "quando a qualsiasi titolo abbiano un reddito proprio". — anzichè prevedere che dalla pensione di reversibilità sia decurtata la misura di tale reddito proprio —.

L'obbligo di uniformarsi alla pronuncia della Corte Costituzionale comporta la necessità per l'Ente di riconoscere il diritto alla pensione ai suddetti superstiti decurtando dal relativo importo quello del "reddito proprio".

Per l'istruttoria delle istanze si dovrà:

- 1) acquisire una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante i redditi posseduti e la specifica dei medesimi;
- 2) verificare che il riquadro D del modello di domanda sia stato regolarmente compilato da parte del superstite studente maggiorenne;
- 3) assumere provvisoriamente per l'anno corrente il reddito dell'anno precedente incrementato del 5%, con riserva di effettuare il conguaglio una volta a conoscenza dei redditi effettivi, comunicati l'anno successivo dall'interessato.

I soggetti che siano destinatari di una sentenza passata in giudicato, resa in ordine alla norma travolta dalla declaratoria di incostituzionalità, possono inoltrare la relativa istanza e avranno diritto alla pensione, purchè non osti l'elemento reddituale. In questo caso la pensione avrà decorrenza dall'1-7-1993.

La prestazione retroagirà, invece, alla data di acquisizione del diritto — ferme restando la sussistenza del requisito reddituale e la presentazione di apposita istanza da parte dei soggetti interessati — nei seguenti casi:

- 1) soggetti che non abbiano mai presentato istanza di pensione indiretta o di reversibilità per decessi verificatisi anteriormente al 28-5-1993 che esercitino il relativo diritto successivamente a tale data;
- 2) soggetti la cui istanza sia stata respinta con provvedimento amministrativo esplicito o implicito (silenzio rigetto);
- 3) soggetti che, dopo il provvedimento esplicito o implicito di reiezione, si siano attivati con ricorso amministrativo già definito negativamente dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, esplicitamente o implicitamente, o ancora pendente;

SECRETARIA
CANTARELLI

- 4) soggetti che abbiano proposto ricorso giurisdizionale ancora pendente al momento della declaratoria di incostituzionalità.

Si applicano, naturalmente, i noti termini prescrizionali.

Non concorre alla formazione del reddito dei superstiti in questione quello derivante dalla casa di abitazione, in analogia a quanto previsto per i figli inabili.

Gli studenti infraventiseienni esclusi dal diritto a pensione a causa del reddito goduto, in caso di successiva maturazione delle condizioni reddituali utili previste, avranno l'onere, per essere ammessi a godere di detto beneficio, di produrre la dichiarazione concernente i redditi certi posseduti relativi all'anno a partire dal quale detto diritto viene acquisito. Anche per questi ultimi beneficiari sussisterà poi, ovviamente, l'obbligo di comunicare ogni altra futura variazione reddituale annua ai fini di accertare il permanere del diritto a pensione o all'integrazione al trattamento minimo. Rimane l'obbligo di produrre il certificato di frequenza a corsi scolastici o universitari, ai sensi della vigente normativa.

Il reddito posseduto nel periodo di godimento della pensione nell'anno di cessazione del diritto si ottiene dividendo l'importo annuo dichiarato per 12 e moltiplicando il risultato per il numero dei mesi intercorsi dall'inizio dell'anno alla data della cessazione stessa.

100
SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

Capitolo II

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ENTE NEI SUOI VARI SETTORI OPERATIVI

1. LA GESTIONE GENERALE: IL MOVIMENTO FINANZIARIO E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il movimento finanziario generale del 1993 è ammontato a L. 14.629,97 miliardi a livello di riscossioni e pagamenti (1992: L. 11.691,41 miliardi + 25,13%) e a L. 15.115,16 miliardi a livello di accertamenti e impegni (1992: L. 11.826,06 miliardi + 27,81%).

I movimenti dell'entrata e della spesa sono avvenuti regolarmente, secondo la necessità della gestione. Flussi straordinari di cassa si sono presentati in occasione di scadenze di titoli di Stato e sono stati tempestivamente segnalati sì che il reimpiego ha potuto essere ogni volta immediato.

La collocazione più proficua e tempestiva delle disponibilità di cassa è stata preoccupazione costante dell'Amministrazione. L'avanzo di cassa che si rileva dalla situazione amministrativa (L. 1.644,57 miliardi all'inizio dell'esercizio; L. 1.336,85 miliardi alla fine dell'esercizio) non è indicativo di questa situazione: si tratta infatti di una brevissima giacenza di fine anno in relazione ad impieghi provvisori in titoli di Stato scaduti entro il 31-12-1993 e reimpiegati nei primi giorni del 1994.

La situazione amministrativa al 31-12-1993 evidenzia un avanzo di amministrazione di L.945.192.329.266 di cui il Bilancio di previsione del corrente esercizio 1994 ha già tenuto conto per la somma di L. 1.042.741.135.785.

Pertanto l'avanzo di amministrazione iniziale del Bilancio di previsione 1994 dovrà essere diminuito da L. 1.042.741.135.785 a L. 945.192.329.266.

1.a LA GESTIONE GENERALE: I COSTI DI GESTIONE

Le voci significative del conto economico in materia di costi della gestione dell'Ente sono quelle denominate "Oneri per il personale in attività di servizio" e "Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi".

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

Nel rendiconto finanziario tali voci di spesa sono analizzate nei vari capitoli; ma esse sono anche suddivise nelle due rubriche:

- a) per l'amministrazione generale;
- b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

Esse vanno pertanto considerate distintamente per ciascuna delle due componenti.

Si premette peraltro - anche per seguire l'impostazione che a questo discorso è stata data nelle ultime relazioni ai conti consuntivi - un prospetto in cui le suddette spese sono analizzate, ciascuna, nelle due componenti di cui si è detto e vengono poste a confronto con quelle sostenute nel precedente esercizio, indicando, altresì, gli incrementi percentuali che si rilevano rispetto ai dati consuntivi dei due anni.

	1992	1993	Differenza in percent.	1991/1992 in percent.
Oneri per il personale in attività di servizio				
gestione generale	39.237.638.469	41.650.564.807	6,15%	-0,96%
gestione immobiliare (portieri)	9.183.849.973	9.508.048.691	4,04%	15,46%
	48.421.488.442	51.158.613.498	5,65%	1,78%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi				
gestione generale	13.992.321.972	14.249.334.795	1,84%	25,60%
gestione immobiliare	30.840.117.943	32.699.751.549	6,03%	20,25%
	44.832.439.915	46.949.086.344	4,72%	21,87%
	93.253.928.357	98.107.699.842	5,20%	10,54%

SECRETARIA
CONFERMAZIONE

Ordinati rispetto alle due destinazioni - spese generali e spese immobiliari - i suddetti dati possono essere così posti a confronto:

	1992	1993	Differenza in percent.	1991/1992 in percent.
Spese generali	53.229.960.441	55.899.899.602	5,01%	4,87%
Spese immobiliari	40.023.967.916	42.207.800.240	5,46%	19,12%
	93.253.928.357	98.107.699.842	5,20%	10,54%

Rinviando al successivo paragrafo l'esame delle spese immobiliari, si nota ancora che, rispetto alle previsioni, le spese generali hanno fatto registrare le seguenti economie:

Oneri per il personale:	previsione	L. 56.518.575.000	
	economia	L. 5.359.961.502	(- 9,48%)
Beni di consumo e servizi:	previsione	L. 55.570.000.000	
	economia	L. 8.620.913.656	(-15,51%)

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri sostenuti per il personale addetto al patrimonio immobiliare (retribuzione ed oneri accessori dei portieri e spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni) e quelli sostenuti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono indicati nel prospetto riportato nel precedente paragrafo.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi hanno registrato un aumento (+ 6,03%) rispetto al 1992:

h.c. SEGRETERIA
ORGANI COLLEGIATI

	1992	1993	Differenza	%
Manutenzione immobili	7.477.801.254	9.009.610.361	1.531.809.107	20,48%
Manutenzione impianti	1.727.641.209	1.862.799.207	135.157.998	7,82%
Spese combustibile e conduzione impianti termici	12.256.855.342	13.175.642.858	918.787.516	7,50%
Acqua ed energia elettrica	5.785.607.494	5.456.664.297	-328.943.197	-5,69%
Altre spese	3.592.212.644	3.195.034.826	-397.177.818	-11,06%
	30.840.117.943	32.699.751.549	1.859.633.606	6,03%

Gli stanziamenti in bilancio preventivo, concernenti le spese per l'acquisto di beni e servizi, sono stati tutti rispettati, con una economia complessiva di L. 5.834.748.451 pari al 15,14% della previsione che ammontava a L. 38.534.500.000.

Passando alle rendite patrimoniali, sia del patrimonio immobiliare sia degli altri cespiti, si constata (il dato è immediatamente riscontrabile, sia nel rendiconto finanziario - Cat.VIII - sia nel conto economico) un accertamento complessivo di L. 543.389.120.461 nel 1993, contro un gettito del 1992 di L. 526.740.517.870 (+ 3,16%).

L'aumento è così distribuito:

	1992	1993	Differenza	%
Affitti di immobili	119.259.668.378	123.486.624.993	4.226.956.615	2,54%
Reddito di titoli	368.803.508.445	378.397.798.060	9.594.289.615	2,60%
Interessi su mutui	3.131.040.483	3.321.127.502	190.087.019	6,07%
Interessi bancari	35.546.300.564	38.183.569.906	2.637.269.342	7,42%
	526.740.517.870	543.389.120.461	16.648.602.591	3,16%

Come si vede, la componente percentuale più rilevante di aumento dei redditi patrimoniali è quella dei redditi derivanti dagli interessi bancari.

Confrontate con le previsioni, le rendite patrimoniali, nel loro complesso, presentano un aumento di L. 52.460.120.461 sulla previsione di L. 490.929.000.000 (+10,68%).

Il Direttore Generale, nella sua relazione, fornisce ampi dettagli sui problemi e sui dati statistici della gestione immobiliare, sia sotto il profilo amministrativo (Servizio Amministrazione del Patrimonio), sia sotto il profilo tecnico (Servizio Tecnico Immobiliare).

SECRETARIA
 DI STATO
 10/10/93

3. L'INCASSO E LA REGISTRAZIONE DEI CONTRIBUTI

La procedura adottata per la registrazione degli incassi contributivi non consente di tenere distinta l'imputazione dei contributi accertati nell'anno di competenza da quelli registrati nell'anno, ma incassati in anni precedenti, prelevati, cioè, dal fondo "contributi da imputare".

Pertanto, i dati che si leggono nel rendiconto finanziario alla Categoria I delle entrate correnti vanno così riconsiderati, se si vuole avere la nozione del reale andamento del gettito contributivo:

	NEL 1992	%	NEL 1993	%	Differenza 1992/93	Differenza 1991/92
Incassi reali dell'anno	955.753.938.552	89,37%	953.111.973.904	88,70%	-2.641.964.648	19.919.540.588
- restituzioni dell'anno	-6.782.121.342	-0,63%	-5.999.896.880	-0,56%	782.224.462	-3.977.738.296
Incassi netti dell'anno	948.971.817.210	88,74%	947.112.077.024	88,14%	-1.859.740.186	15.941.802.292
Prelievi da "contributi da imputare"	120.383.501.340	11,26%	127.404.884.882	11,86%	7.021.383.542	-64.912.793.876
Somme assoggettate a contabilizzazione	1.069.355.318.550	100,00%	1.074.516.961.906	100,00%	5.161.643.356	-48.970.991.584
- Contributi imputati	-1.022.338.227.046	-95,60%	-1.017.740.500.429	-94,72%	4.597.726.617	-14.579.301.726
Contributi rimasti da imputare	47.017.091.504	4,40%	56.776.461.477	5,28%	9.759.369.973	-63.550.293.310

Dal prospetto si nota un aumento dei contributi rimasti da imputare, sia in valore assoluto (L. 56.776.461.477 del 1993 rispetto a L. 47.017.091.504 del 1992), sia in percentuale rispetto alle somme assoggettate a contabilizzazione (5,28% nel 1993 contro il 4,40% del 1992).

Tutti gli incassi dell'anno sono stati assoggettati alle procedure automatiche di contabilizzazione.

SECRETARIA

Nel 1993, tuttavia, ancora un notevole numero di contabili di versamento non ha trovato "abbinamento" con distinte, a conferma che il fenomeno dei contributi da imputare è dovuto al mancato invio delle distinte da parte delle preponenti, o comunque al loro ritardato invio.

In proposito i servizi competenti hanno evidenziato che l'anomalo comportamento delle Aziende versanti perdura nel tempo, nonostante gli interventi di sollecito effettuati.

E' confermata anche la preponderante incidenza delle difformità anche modeste, fra gli estremi dei versamenti e gli elementi contenuti nelle distinte che dovrebbero consentirne la contabilizzazione: difformità anche minime, ma presenti per un gran numero di operazioni, richiedono la ripresa "a mano" delle operazioni di contabilizzazione implicando continui e lunghi rapporti epistolari con le preponenti. A questo riguardo si cerca anche di utilizzare al massimo l'organizzazione periferica dell'Ente.

Si rende, pertanto, indifferibile un provvedimento legislativo che introduca un principio sanzionatorio per l'omesso o ritardato invio delle distinte.

E' altresì da considerare altrettanto importante la ristrutturazione dell'Ente, al fine di pervenire al più presto ad un adeguamento delle strutture operative che consenta di tenere il passo con lo sviluppo dell'attività della categoria assistita, che si riflette in un sempre maggiore gettito contributivo cui corrisponde una sempre crescente richiesta di prestazioni.

La revisione del sistema informativo dell'Ente, in corso di completamento, comporterà grandi vantaggi alla contabilizzazione dei contributi.

Per
SEGRETARIA
GIULIANA GILBERTI

4. LE PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Il dato finanziario globale, che si legge nel rendiconto alla Categoria V (rubr. a), di L.655.960.546.793 è superiore di L. 52.291.777.342 al dato del 1992 (L.603.668.769.451), mentre è inferiore alla previsione che ammontava a L.677.032.000.000.

L'aumento dell'8,66% sulle erogazioni dell'esercizio precedente rappresenta un ulteriore positivo risultato degli sforzi compiuti e degli accorgimenti tecnici posti in essere per il recupero dell'arretrato in questo fondamentale settore dell'attività erogativa dell'Ente.

Nel 1993 è proseguita l'erogazione dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge 140/85, che sono ammontati a L. 316.496.225.

E' da porre in evidenza che il Ministero del Tesoro, come previsto dalla normativa citata, deve provvedere al relativo rimborso.

L'esame delle singole voci di spesa, all'interno della sopra indicata erogazione complessiva, manifesta un andamento regolare rispetto alle previsioni.

Il numero delle pensioni in godimento alla fine del 1993 era quello risultante dal seguente prospetto che reca il confronto con gli anni precedenti:

	1989	1990	1991	1992	1993
Vecchiaia	28.258	29.699	33.065	36.557	40.044
Superstiti	15.690	16.766	18.023	19.633	21.245
Invalidità totale/parziale	5.690	5.609	5.621	5.597	5.661
TOTALE	49.638	52.074	56.709	61.787	66.950

Si ritiene interessante riportare le seguenti tavole di dati concernenti le pensioni al 31 dicembre 1993:

SECRETARIA
 (S) (S) (S) (S) (S)

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA PENSIONI ENASARCO AL 31.12.93

		--- SUDDIVISIONE PER CLASSE DI ETA' ---					
		VECCIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI	
AN I E T A'		NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI
DA	A						
DA	20					5	77.722.788
DA	24					28	190.242.962
DA	25			1	8.221.551	91	624.777.335
DA	29			17	46.238.907	210	1.417.001.573
DA	30			51	179.031.320	395	2.925.973.124
DA	34			144	539.433.682	874	6.615.209.718
DA	35			311	1.630.452.473	1476	11.033.377.771
DA	40			561	4.305.953.362	2115	15.356.001.011
DA	44			1165	2.581.606.639	2841	19.241.019.278
DA	45			919	5.275.429.471	3538	23.758.729.904
DA	49			728	3.525.264.734	3671	24.023.617.943
DA	54			607	3.880.397.974	2350	15.332.846.217
DA	55	736	4.928.907.789	454	1.272.771.877	2187	14.563.723.083
DA	59			174	1.039.097.306	964	6.500.655.694
DA	60			42	141.283.337	496	3.705.661.362
DA	64	11559	125.742.207.913				
DA	69	11734	114.869.391.974				
DA	74	8324	85.599.503.851				
DA	79	3929	41.819.748.204				
DA	80	2668	27.678.270.789				
DA	84	884	9.343.282.377				
DA	85	210	2.073.603.896				
DA	89						
DA	90						
NON RIPARTIBILI							
TOTALI		40044	412.054.916.793	5661	27.971.421.101	21245	145.370.559.763

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

S T A T I S T I C A		P E N S I O N I		E N A S A R C O		A L		31.12.63	
R E G I O N I		S U B D I V I S I O N E		P E R		R E G I O N E		D I S T R I C T O	
V E C C H I A I A		I N V A L I D I T A'		S U P E R S T I T I					
NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI
48	384.109.336	6	14.643.824	25	143.352.893				
3722	36.456.576.823	308	1.309.002.825	1927	12.442.192.802				
2249	21.378.195.410	319	1.425.667.918	1214	2.076.082.551				
7938	78.193.838.913	680	3.224.005.525	4238	28.263.089.257				
958	8.829.633.111	135	535.013.024	544	3.332.356.300				
575	5.749.580.101	55	298.806.846	287	1.739.581.649				
3455	35.470.234.063	325	1.502.422.805	1777	12.634.591.644				
4081	42.074.331.455	617	3.083.633.051	2136	14.555.891.246				
3827	39.973.728.006	671	3.250.440.726	1975	13.122.827.380				
572	5.314.686.481	165	949.539.633	316	2.012.150.251				
1242	13.202.469.310	247	1.436.483.568	607	4.379.057.228				
702	6.564.464.686	161	567.808.542	332	2.031.855.345				
3584	37.082.311.140	562	2.579.175.560	1809	12.377.174.772				
75	562.302.741	21	65.158.847	60	301.043.002				
2031	23.652.287.724	396	1.901.239.496	1215	7.240.224.592				
121	927.661.839	39	204.250.969	74	387.396.435				
1619	18.830.539.078	251	1.409.925.287	900	5.979.370.761				
509	5.474.594.745	181	1.151.682.337	321	2.209.550.864				
2122	24.539.389.362	378	2.040.030.421	1162	5.545.306.041				
613	7.331.225.083	144	900.367.997	360	2.586.064.266				
1	3.857.386								
40044	412.054.916.793	5661	27.971.421.101	2125	145.370.559.763				

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA PENSIONI ENASCARCO AL 31.12.63

--- SUDDIVISIONE PER CLASSI DI IMPORTO MENSILE ---

I M P O R T I	V E C C H I A I A		I N V A L I D I T A'		S U P E R S T I T I	
	NUMERIC	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERIC	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERIC	TOT. IMPORTI ANNUI
1 A	96	21.982.675	47	10.316.865	40	8.873.098
DA 25.000	306	1.51.386.339	135	63.785.730	110	57.012.085
DA 50.000	501	410.224.204	149	121.903.756	264	217.161.763
DA 75.000	571	650.998.075	435	506.847.614	200	226.469.581
DA 100.000	491	715.806.091	371	542.374.950	657	970.413.389
DA 125.000	414	740.039.313	339	603.182.190	578	1.031.128.235
DA 150.000	425	896.689.326	245	519.691.835	568	1.192.301.955
DA 175.000	3864	8.917.193.831	774	1.813.080.386	4042	9.325.376.862
DA 200.000	947	2.765.195.729	665	1.956.966.986	787	2.277.730.416
DA 250.000	1078	3.863.520.232	410	1.462.558.292	737	2.628.960.315
DA 300.000	1866	5.036.546.922	469	2.122.889.457	2172	9.520.412.434
DA 350.000	1471	8.135.562.518	173	643.841.492	809	3.921.983.780
DA 400.000	1321	8.145.934.073	153	744.418.016	729	4.025.215.021
DA 450.000	1197	8.175.205.454	101	687.514.594	761	5.070.160.056
DA 500.000	1251	9.354.167.108	94	700.333.257	725	5.411.444.740
DA 550.000	2479	20.952.019.322	150	1.261.127.764	1231	10.411.010.376
DA 600.000	2219	21.616.570.261	109	1.068.505.306	1119	10.862.614.126
DA 700.000	2217	24.595.241.732	130	1.453.313.407	1175	13.086.239.725
DA 800.000	2056	25.387.340.567	129	1.586.032.214	1346	16.576.777.854
DA 900.000	3441	48.936.105.925	178	2.517.169.922	1361	19.185.548.833
DA 1.000.000	2444	40.946.687.541	75	1.267.046.703	590	9.700.039.673
DA 1.200.000	1555	30.193.507.903	51	991.327.116	247	4.788.484.831
DA 1.400.000	993	21.856.536.338	29	535.925.511	169	3.710.526.937
DA 1.600.000	1836	49.745.614.763	59	1.565.085.510	175	4.687.445.815
DA 1.800.000	1136	48.903.224.618	48	2.087.308.652	61	2.623.325.355
TOTALI	40044	412.054.916.795	5661	27.971.421.101	21245	145.370.559.763

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI SUDDIVISI PER CLASSI DI IMPORTO RISPETTO AL MINIMO, PER CATEGORIA E SESSO AL 31.12.93

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F
INFER. MINIMO	9562	1343	3243	648	624	8482	13429	10473
MINIMO (347.600)	1168	326	81	16	25	983	1274	1325
SUPER. MINIMO	25980	1665	1597	76	470	10261	28447	12302
TOTALI	36710	3334	4921	740	1519	19726	43150	23800

SECRETARIA
COLLEGIATI

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
NORD	n. 23.026	£. 763.669	n. 2.445	£. 359.138	n. 12.148	£. 514.122	n. 37.619	£. 656.793
CENTRO	n. 10.002	£. 789.842	n. 1.827	£. 376.773	n. 5.165	£. 524.687	n. 16.994	£. 664.845
SUD-ISOLE	n. 7.016	£. 885.445	n. 1.389	£. 421.305	n. 3.992	£. 566.326	n. 12.337	£. 731.480
Totale	n. 40.044	£. 791.543	n. 5.661	£. 380.083	n. 21.245	£. 526.352	n. 66.950	£. 672.599

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
< 300.000	n. 8.693	£. 169.341	n. 3.574	£. 163.697	n. 7.983	£. 172.881	n. 20.250	£. 169.740
300.000 < x > 350.000	n. 3.869	£. 338.418	n. 489	£. 333.945	n. 2.172	£. 337.173	n. 6.530	£. 337.306
< 350.000	n. 27.482	£. 1.052.234	n. 1.598	£. 878.156	n. 11.090	£. 817.845	n. 40.170	£. 980.599
Totale	n. 40.044	£. 791.543	n. 5.661	£. 380.083	n. 21.245	£. 526.352	n. 66.950	£. 672.599

SECRETARIA
ORGAN COLLEGIALI

Dalla analisi generale dei prospetti si evidenzia che, rispetto ai valori del 1992, il numero delle pensioni ha subito un incremento dell'8,4% ed il totale delle prestazioni del 13,3% ; l'importo medio di pensione, invece, ha subito un incremento del 4,5%

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 175.000 - 200.000, classe inferiore al minimo di legge, in conseguenza della applicazione del D.L. 12-9-1983, n. 463, convertito con modificazioni con legge n. 638 dell'11-11-1983.

Le pensioni di vecchiaia, invece, presentano una maggiore frequenza nella classe 300.000 - 350.000, classe che comprende il minimo di legge.

La ripartizione delle prestazioni rispetto al minimo è del 36% circa per le prestazioni inferiori, del 60% per quelle superiori e solo il 4% circa percepisce il minimo.

Nella fascia di reddito superiore a L. 350.000 mensili si può evidenziare che, per le tre categorie di pensione la classe modale è quella compresa tra L. 1.000.000 e L.1.200.000; inoltre il 9,5% circa dei pensionati percepisce una prestazione superiore a L.1.400.000 mensili, rispetto all'8,4% riscontrato nell'anno precedente.

Nella classificazione per Regioni, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56% delle prestazioni è erogato al nord, il 25% al centro ed il restante 19% al sud ed isole.

5. LE PRESTAZIONI DEL FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso dell'esercizio 1993 per l'erogazione di liquidazioni della indennità risoluzione rapporto agli aventi diritto è stata di L.178.154.802.994 (Cap. 101 del rendiconto finanziario): essa è stata inferiore alle previsioni (L. 180.000.000.000) e fa registrare un aumento rispetto alle erogazioni del 1992 che ammontarono a L. 127.351.045.999 (+ 39,89%).

Il Servizio F.I.R.R. ha evaso in tempi reali le richieste pervenute nell'anno 1993. Sono state effettuate 107.358 liquidazioni.

6. LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA

Questi tipi di prestazioni hanno fatto registrare una spesa complessiva di L.18.533.624.230; l'analoga spesa del 1992 era ammontata a L. 19.835.211.541.

SECRETARIA
CORTE DEI CONTI

La previsione di spesa ammontava a L. 23.167.500.000.

La diminuzione della spesa, rispetto al precedente esercizio, è dovuta alla riduzione del premio per l'assicurazione infortuni che l'Ente ha ottenuto espletando una nuova gara d'appalto. Tutte le altre spese della categoria, al contrario, hanno segnato un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il problema della programmazione dell'attività di questa gestione va acquistando una sempre maggiore rilevanza in relazione alle crescenti disponibilità messe in evidenza dalla situazione patrimoniale.

Le concrete iniziative poste in essere nell'esercizio 1993, elencate nel rendiconto finanziario alla Categoria V (rubrica c.), sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale "Sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nell'esercizio 1993", relazione che ha riportato i consueti prospetti statistici e di spesa riguardanti le attività svolte: corsi professionali, borse di studio e premi per tesi di laurea, soggiorni climatici e termali, colonie estive per i figli degli iscritti, assicurazione infortuni, assegni parto e funerario, erogazioni straordinarie, ecc. Si fa, pertanto, espresso rinvio alle analisi contenute nella relazione stessa.

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

Capitolo III**CRITERI SEGUITI NEL COMPUTO
DEGLI AMMORTAMENTI E DEGLI ACCANTONAMENTI****1. AMMORTAMENTO DI BENI IMMOBILI**

E' stato seguito il consueto criterio di accantonamento in 65 anni, in regime di capitalizzazione al 5% del costo della sola costruzione.

Le quote annue crescenti, come è noto, sono rappresentate dalle annualità necessarie per costituire in 65 anni il capitale (costo storico della sola costruzione) aumentato, di anno in anno, dell'interesse del 5% sulle quote di ammortamento precedentemente calcolate.

E' inoltre da rilevare che è stato inserito, fra le voci da ammortizzare nel 1993, il costo dei restauri effettuati nel 1992.

L'accantonamento, esposto nel conto economico per l'esercizio 1993 di L.4.644.452.439 è così composto:

- Quota annua di accantonamento per tutti gli stabili in proprietà al 31/12/1992	L.	3.251.635.537
- Quota annua di accantonamento per restauri del 1992	L.	17.712.230
- 5% dell'ammontare del Fondo al 31/12/1992	L.	<u>1.375.104.672</u>
	L.	<u><u>4.644.452.439</u></u>

2. AMMORTAMENTO DI MOBILI, MACCHINE E ARREDI

L'accantonamento per l'esercizio 1993 è stato conteggiato applicando le aliquote di ammortamento a suo tempo stabilite dal Consiglio di Amministrazione per le varie categorie di mobili, macchine e arredi.

Esso si compone pertanto come segue:

Per
SECRETARIA
DIREZIONE

DESCRIZIONE		%	QUOTA DI AMMORT. 1993
01	Mobili in legno	10%	13.724.018
02	Mobili in metallo	10%	23.946.532
03	Scaffali - Classificatori - Schedari	10%	324.381.381
05	Macchine da calcolo e per scrivere	10%	15.887.189
07	Macchine ed attrezzature da riproduzione - Microfilms	20%	20.265.224
08	Centro elettronico	30%	229.992.888
09	Arredamento	10%	4.009.001
10	Apparecchiature elettroniche - Condizionatori	20%	81.073.172
11	Materiale telefonico	30%	3.630.144
12	Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%	0
15	Macchine automatiche	20%	192.348.744
16	Macchine da lavoro - Utensili	20%	5.402.228
17	Mobili portinerie stabili	10%	2.147.011
19	Varie	100%	0
13	Milano	10%	15.754.833
14	Uffici periferici	10%	73.997.321
18	Automezzi	30%	78.064.402
			1.084.624.088

3. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

4. ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA: AL FONDO IMPOSTE TASSE DA REGOLARE

L'importo accantonato per il 1993 di L. 56.248.413.000 rappresenta la somma delle imposte IRPEG, ILOR ed ICI da versare nel 1994 in base alla dichiarazione dei redditi per il 1993 e l'IRPEG dovuta sugli interessi maturati nei conti correnti bancari.

SECRETARIA
G. G. G. G. G.

Capitolo IV

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE**I. CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'entità dell'attivo e del passivo, iscritta nella situazione patrimoniale dell'ENASARCO, è passata a L. 6.569.527.675.136 al 31-12-1993 da L.5.713.342.957.082 al 31-12-1992 con un aumento di L. 856.184.718.054 pari al 14,98%. Nel 1992, rispetto al 1991, si era registrato un incremento patrimoniale di L.373.394.084.335, pari al 6,99%.

L'incremento verificatosi nei due successivi esercizi - 1992 e 1993 - non è però perfettamente compatibile, per l'esistenza di "impegni di investimento" che, nella situazione patrimoniale 1992, sono iscritti tanto all'attivo che al passivo, per una somma di L.11.030.000.000, mentre in quella del 1993, sono iscritti per una somma di L.338.562.573.184.

Lo schema della situazione patrimoniale evidenzia, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, le variazioni intervenute nelle rispettive consistenze, variazioni che saranno illustrate distintamente nel corso di questo capitolo.

Si premette qualche considerazione di carattere generale dando uno sguardo d'insieme alla composizione dell'attivo e del passivo sulla base dell'incidenza che i seguenti raggruppamenti di voci hanno sul totale:

COMPOSIZIONE PERCENTUALE A FINE ESERCIZIO

	1989	1990	1991	1992	1993
ATTIVO :					
Voci di investimento	71,19%	76,69%	76,89%	68,64%	77,26%
Disponibilità liquide in c/c	25,34%	19,91%	20,17%	28,78%	20,35%
Totale beni da reddito	96,53 %	96,60 %	97,06 %	97,42 %	97,61 %
Poste infruttifere (mobili, residui, ratei)	3,47%	3,40%	2,94%	2,58%	2,39%
	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %

h. c. s. p. r. n. l. l. c.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE A FINE ESERCIZIO

	1989	1990	1991	1992	1993
PASSIVO:					
Riserve istituzionali	85,85%	80,89%	85,70%	89,82%	84,99%
Fondo ammortamento immobili, Avanzo economico Previdenza e Fondo previdenza personale, depositi cauzionali locazioni	4,52%	4,41%	4,38%	3,79%	3,25%
Totale impegni di redditività	90,37%	85,30%	90,08%	93,61%	88,24%
Residui passivi, riserve di ammi- nistratozione, avanzo economico FIRR e della gestione delle prestazioni integrative di previdenza	9,63%	14,70%	9,92%	6,39%	11,76%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si nota che, all'attivo, l'incidenza dei beni da reddito sul totale si mantiene oltre il 95%. Nell'ambito degli stessi beni da reddito, è diminuita l'incidenza delle disponibilità liquide (dal 28,78% al 20,35%) mentre quella delle "voci di investimento" aumenta al 77,26% (68,64% nel 1992).

Al passivo diminuisce l'incidenza degli "impegni di redditività".

2. BENI IMMOBILI

Il valore esposto in situazione patrimoniale (prezzi di costo più migliorie o altri oneri successivi all'acquisto) ammonta - al 31-12-1993 - a L.2.600.336.931.412, con una variazione netta in più di L. 698.764.973.021 rispetto a quello esposto al 31-12-1992.

La previsione di spesa del Capitolo 161 - Acquisto di immobili - ammontava a L.1.496.975.613.592: a consuntivo si rileva un'economia di L. 802.798.135.883 della quale, peraltro, l'Ente ha già tenuto conto, nel corso del 1994, effettuando le necessarie variazioni, per redigere il piano di impiego dei fondi disponibili dell'anno 1994.

SECRETARIA
OLIVIERO (AM)

3. TITOLI

Nell'attivo della situazione patrimoniale, alla voce "Titoli", è esposto il valore di borsa dei titoli in portafoglio al 31-12-1993 per L. 2.067.797.494.245. Rispetto all'analogo dato del precedente Conto consuntivo 1992, di L. 1.881.463.850.375, si nota un aumento netto di L. 186.333.643.870 pari al 9,90%. Esso è costituito dai nuovi acquisti al netto dei disinvestimenti per rimborsi ed è altresì la risultante della differenza di valutazione al prezzo di borsa rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ovvero rispetto al prezzo di acquisto 1993. Tali componenti della variazione netta della posta patrimoniale qui in esame sono le seguenti:

Variazione positiva per nuovi acquisti:	+	L.	5.057.455.639.626
Variazione negativa per rimborsi:	-	L.	4.904.273.140.616
Variazione positiva per maggiori valori di borsa rispetto al 31-12-1992 ovvero al prezzo di acquisto del 1993 +		L.	33.151.144.860
Aumento netto della voce patrimoniale	+	L.	186.333.643.870

L'analisi per ciascuna delle gestioni amministrare dall'Ente, e per ciascun titolo, è esposta nell'apposito allegato di bilancio.

Un chiarimento è necessario sull'ammontare dei nuovi acquisti per L.5.057.455.639.626, una parte dei quali si riferisce all'attuazione del piano d'impiego dei fondi disponibili 1993, per L.343.120.495.140, mentre una somma di L.4.714.335.144.486, riflette il ricorrente impiego e reimpiego in Bot trimestrali e semestrali delle disponibilità in attesa di definitivo investimento.

Il criterio, già attuato negli anni precedenti, di investire le disponibilità in attesa di impiego, ha determinato un rilevante rientro per rimborsi anche nel corso del 1993, per L.4.714.335.144.486 a fronte di un ammontare totale di disinvestimenti di L.4.904.273.140.616.

E' opportuno, a questo punto, rammentare che per dare attuazione alle norme dettate dal Decreto Legge 22-5-1993, n. 155, convertito, con modificazioni, con Legge 19-7-1993, n. 243, l'Ente ha dovuto modificare il piano d'impiego 1993, diminuendo di

bee SEGRETEPIA
CIRCOLI COLLETTI

L.271.911.000.000 l'ammontare delle disponibilità da destinare all'acquisto di titoli e destinando l'importo stesso al conto fruttifero vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Alla data del 31-12-1993 il conto presenta un ammontare di L.372.281.444.000 per quota capitale ed un ammontare lordo di interessi di L.12.317.521.045 dei quali, peraltro, si fornisce ampia specifica negli appositi allegati di bilancio.

4. MUTUI IPOTECARI

Nell'attivo della situazione patrimoniale del Consuntivo in esame, alla voce mutui ipotecari sono esposte le seguenti somme:

	al 31/12/1992	al 31/12/1993
- crediti verso mutuatari per mutui effettivamente erogati:	L. 29.963.751.472	L. 30.714.629.674
- impegni di stipula e di stanziamento	L. <u>3.890.000.000</u>	L. <u>1.040.000.000</u>
Totale	L. 33.853.751.472	L. 31.754.629.674

Nei mutui effettivamente erogati si riscontra una variazione in aumento di L.750.878.202 che è così formata:

- Erogazioni a valere su precedenti impegni di stipula o di stanziamento (pagamenti a residui)	L. 675.000.000
- Erogazioni a valere sul piano di impiego 1993 (pagamenti a competenza)	L. 2.965.000.000
Totale delle somme effettivamente erogate	L. 3.640.000.000
- Accertamento di quote capitale di rate di estinzione scadute nel 1993	L. 2.889.121.798
- Variazione in aumento dei crediti per mutui	

SECRETARIA
 CROCIATA

effettivamente erogati L. 750.878.202

Negli impegni di stipula e di stanziamento si riscontra una variazione in diminuzione di L.2.850.000.000 che è così formata:

- Aumento per impegni di stipula a valere sul piano d'impiego 1993 per mutui concessi ma non ancora erogati L. 590.000.000
- Diminuzione per erogazioni su impegni esistenti al 31-12-1992 L. 675.000.000
- Diminuzione per depennamento di impegni di spesa L. 2.765.000.000
- Variazione netta in diminuzione negli impegni di stipula e di stanziamento L. 2.850.000.000

I mutui impegnati a valere sul piano d'impiego 1993 sono ammontati a L.3.555.000.000.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 1993 a L.1.336.853.275.715 con una diminuzione di L. 307.715.678.353 rispetto al totale indicato nel consuntivo 1992 (L.1.644.568.954.068). La notevole consistenza è dovuta allo smobilizzo di titoli di Stato scaduti il 31-12-1993.

Sono compresi nella somma indicata:

- il saldo del conto di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro di L.1.330.840.638.717;
- il saldo del conto corrente presso la Banca di Roma che svolge il servizio di pagamento delle pensioni agli iscritti di L. 6.012.636.998.

Non sono compresi i saldi dei conti postali in quanto i saldi stessi sono stati immediatamente trasferiti al conto di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro. In apposito allegato si fornisce la dimostrazione dei relativi movimenti.

Il totale delle disponibilità liquide indicato nella situazione patrimoniale corrisponde all'avanzo di cassa alla fine dell'esercizio risultante dalla situazione amministrativa, così come richiesto dal Ministero del Tesoro.

SECRETARIA
ORGANO COLLEGIALI

6. MOBILI, MACCHINE, ARREDI

L'ammontare risultante in situazione patrimoniale al 31-12-1993 ha la seguente derivazione da quello risultante al 31-12-1992:

- Situazione al 31-12-1992	L. 10.910.538.364
- più nuovi acquisti effettuati nel 1993 e risultanti dalla spesa registrata ai Capitoli 171, 173 e 175 del rendiconto finanziario al netto di alienazioni e depennamenti per L. 274.709.957	<u>L. 298.476.850</u>
- Situazione al 31-12-1993	L. 11.209.015.214

Gli acquisti effettuati nel 1993 sono stati contenuti nello stanziamento del bilancio preventivo di L. 1.100.000.000, con una economia di L. 526.813.193 (47,49%) ed hanno riguardato:

	AUMENTI - 1993	DIMINUZIONI 1993
Mobili in legno		
Mobili in metallo	8.557.171	
Scaffali - Classificatori - Schedari	1.867.264	
Macchine da calcolo e per scrivere	470.000	
Macchine attrezzature da riprod.- Microfilms	449.820	
Centro elettronico	79.667.420	
Arredamento		
Apparecchiature elettroniche - Condizionatori	392.918.459	274.709.957
Materiale telefonico	369.197	
Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato		
Macchine automatiche	36.997.338	
Macchine da lavoro - Utensili	23.271.792	
Mobili portinerie stabili		
Varie		
Milano		
Uffici periferici	28.618.346	
Automezzi		
TOTALE	573.186.807	274.709.957

SECRETARIA
ORGANI COLLEGATI

7. RESIDUI ATTIVI: RINVIO

L'argomento è trattato al successivo Capitolo VI.

8. RATEI ATTIVI

La posta patrimoniale passa a L.55.172.681.187 al 31-12-1993 da L.58.822.135.349 al 31 dicembre 1992 con una diminuzione di L. 3.649.454.162 (meno 6,20%).

L'ammontare dei ratei attivi al 31-12-1993 è così composto:

su titoli (cedole con scadenza nel 1994)	L.	53.876.756.872
su mutui (quote interessi scadenze 1994)	L.	<u>1.295.924.315</u>
In totale	L.	55.172.681.187

Tutti i ratei iscritti al 31 dicembre 1992 sono ovviamente usciti dall'attivo patrimoniale o perchè riscossi o perchè passati nei residui attivi (in piccola parte e soltanto per i mutui).

9. PRESTITI AL PERSONALE

Questa posta dell'attivo patrimoniale presenta una variazione in diminuzione di L.86.625.890 essendo passata a L. 3.318.990.740 al 31-12-1993 da L. 3.405.616.630 al 31-12-1992.

La variazione in diminuzione sopraindicata deriva dalla concessione di prestiti per una somma di L. 1.079.300.000, contro una previsione di L. 2.000.000.000 e dalla riscossione di rate di estinzione di prestiti in precedenza concessi, per L.1.165.925.890.

La diminuzione di L. 86.625.890 è pari al 2,54% dell'ammontare dei prestiti al 31-12-1992.

Nel corso del 1993 ha trovato applicazione la normativa dell'art. 59 dell'Accordo per la disciplina del rapporto di lavoro degli enti pubblici approvato con D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509. Nella ripartizione dello stanziamento commisurato all'1% delle spese

SECRETARIA
PROVVISORIA

per il personale è stata prevista la copertura dell'onere sostenuto dall'amministrazione dell'Ente per la concessione di prestiti al personale al tasso legale. Dell'argomento si parlerà diffusamente al Capitolo V della presente relazione.

10. RISERVE TECNICHE DI PREVIDENZA

La variazione di questa che è la posta più importante del passivo patrimoniale è giustificata nel seguente prospetto, dove le singole componenti vengono poste a confronto con le variazioni percentuali registrate nei precedenti esercizi.

	1993	1992	1991	1990	1989
Situazione all'1/1/1993	3.100.923.965.709 100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
+ Contributi	666.125.083.579 21,48%	23,20%	25,98%	29,84%	30,46%
- Prestazioni	-655.960.546.793 -21,15%	-21,02%	-19,67%	-19,79%	-20,92%
Riserve tecniche 1993	3.111.088.502.495 100,33%	102,18%	106,31%	110,05%	109,54%
+ Avanzo economico 1993	187.204.409.754 6,04%	5,73%	7,44%	8,41%	8,13%
Situazione accantonamenti all'1/1/1994	3.298.292.912.249 106,37%	107,91%	113,75%	118,46%	117,67%

Va fatta la consueta riserva sulla validità dei confronti per la presenza dei "contributi da imputare".

11. FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La variazione di L. 98.306.204.462 in più rispetto al dato 31-12-1992, è così giustificata:

SECRETARIA
CRAIACCOLLETTI

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1993	1992	1991	1990	1989
Situazione all'1/1/1993	1.263.815.162.312 100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
+ Versamenti 1993	264.423.621.696 20,92%	24,95%	25,48%	26,09%	21,57%
- Liquidazioni 1993	-178.154.802.994 -14,10%	-11,44%	-11,98%	-11,86%	-9,88%
+ Prelievo rival. liquidazioni '93	12.037.385.760 0,95%				
Situazione accantonamenti all'1/1/1994	1.362.121.366.774 107,77%	113,51%	113,50%	114,23%	111,69%

- *Avanzo economico 1993*

da attribuire ai conti Agenti

L. 95.390.503.329

- *Differenza interessi FIR 1993 da*

attribuire ai conti Agenti per rivalutazione

(ex punto 8 CONVENZIONE)

L. 31.200.933.655

Occorre, peraltro, precisare che a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme di gestione del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, l'avanzo economico deve essere destinato al fondo stesso per l'accredito degli utili di gestione su conti individuali degli Agenti interessati. L'avanzo economico, da utilizzare, come sopra indicato, per l'accredito degli utili di gestione sui conti degli Agenti, ammonta a L. 95.390.503.329, pari al 7,00% (4,37% nel 1992).

E' da tenere, inoltre, presente che le norme, di cui alla già citata nuova Convenzione, prevedono anche l'accredito sui singoli conti individuali degli Agenti della quota parte dell'interesse 4% riconosciuto alle Ditte Mandanti per il 1993, dedotta la parte necessaria all'Ente per la stipulazione e la gestione della polizza assicurativa prevista dal punto 12 della Convenzione stessa.

Per l'anno 1993 tale quota di interesse risulta di L. 31.200.933.655, pari al 2,29% (2,12% nel 1992).

kec
 MINISTERIA
 ...

12. FONDO PREVIDENZA PERSONALE

La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio si giustifica come segue:

	1993	1992	1991	1990	1989
Situazione all'1/1/1993	3.225.396.823 100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
+ Contributi	464.595.765 14,40%	23,29%	20,75%	18,19%	14,02%
- Prestazioni	-495.487.491 -15,36%	-11,28%	-17,17%	-26,90%	-10,56%
Riserve tecniche 1993	3.194.505.097 99,04%	112,01%	103,58%	91,29%	103,46%
+ Avanzo economico 1993	332.490.357 10,31%	13,90%	12,59%	10,77%	9,87%
Situazione accantonamenti all'1/1/1994	3.526.995.454 109,35%	125,91%	116,17%	102,06%	113,33%

13. CONTRIBUTI DA IMPUTARE

Si rinvia a quanto esposto al paragrafo 3 del Capitolo II sulla variazione in aumento di questa voce nel 1993 e sulle componenti di tale variazione.

14. RESIDUI PASSIVI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

15. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

SECRETARIA

La variazione in aumento di L. 1.311.011.520 corrisponde all'accantonamento dell'anno iscritto fra le spese non finanziarie del conto economico e conteggiato col criterio indicato nel paragrafo 2 del Capitolo VI.

16. FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

L'ammontare del fondo al 31-12-1993, di L. 32.146.545.870, presenta un aumento di L.4.644.452.439 che corrisponde all'accantonamento dell'anno iscritto fra le uscite non finanziarie del conto economico. Il criterio di calcolo è stato descritto al paragrafo 1 del Capitolo III.

17. FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

La variazione netta in aumento di L. 809.914.131, porta il fondo al 31-12-1993 a L.8.183.903.097.

18. FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La variazione in aumento di L. 1.607.674.903, corrisponde all'accantonamento dell'anno di L.2.549.277.813, calcolato per assicurare la copertura dell'impegno dell'Ente nei confronti di tutto il personale in servizio al 31-12-1993 (v. oltre al Capitolo V), incrementato dei trasferimenti pervenuti, nel corso del 1993, da altri Enti pubblici per L.13.199.825, al netto delle liquidazioni pagate nell'anno per L. 954.802.735.

19. FONDO IMPOSTE E TASSE

La variazione in diminuzione di L. 8.817.370.000, corrisponde alla differenza fra l'accantonamento dell'anno di L. 56.248.413.000 (calcolato con i criteri esposti al precedente Capitolo III) e l'ammontare del fondo al 31-12-1992 di L. 65.065.783.000 interamente prelevato.

SECRETARIA
ACQUARONE

20. DISPONIBILITA' PER L'ASSISTENZA SOCIALE

La variazione netta in aumento di L. 79.413.133.736 è dovuta, quanto a L.63.022.086.022 all'assegnazione dell'avanzo economico dell'esercizio 1992 della stessa gestione delle "Prestazioni integrative di previdenza", quanto a L. 16.391.047.714 all'eccedenza dei contributi e delle sanzioni amministrative, accertata nell'anno, sulle prestazioni liquidate. Si deve chiarire che, per il criterio di non assegnare i risultati di gestione nell'anno in cui sono prodotti, non è posto in evidenza l'ulteriore incremento di L.95.156.950.500 quale avanzo 1993 della stessa gestione delle prestazioni integrative di previdenza.

Con l'assegnazione di tali avanzi le disponibilità della gestione in esame all'1-1-1994 ammontano a L. 836.054.089.655.

21. AVANZO ECONOMICO

Nell'esercizio 1993 il risultato economico presenta un incremento rispetto a quello registrato nel 1992. Esso è infatti ammontato a L.378.084.353.940 contro L.283.252.419.833 del 1992.

SECRETARIA
CORRADI C. H. B. M. I.

Capitolo V

DATI RELATIVI AL PERSONALE

1. CONSISTENZA DELL'ORGANICO

Nel corso del 1993 è cessato il rapporto d'impiego, per diversi motivi, con n. 16 impiegati dell'Ente, mentre sono stati assunti:

- presso la Sede Centrale: n.27 impiegati di VI qualifica funzionale, profilo professionale di "Assistente di Amministrazione", mediante procedure concorsuali; mediante bando di offerta, n. 46 impiegati di V qualifica funzionale, profilo professionale di "Operatore di Amministrazione", n. 3 impiegati di IV qualifica funzionale, profilo professionale di "Archivista", n. 6 impiegati di III qualifica funzionale, profilo professionale di "Ausiliario di Amministrazione", n. 4 impiegati di III qualifica funzionale, profilo professionale di "Conducente di automezzi" (*) e n. 14 impiegati di III qualifica funzionale, profilo professionale di "Ausiliario di Amministrazione", questi ultimi relativi agli appartenenti alle categorie protette di cui alla Legge n. 482/1968. (*)

- Presso gli Uffici periferici: Ufficio di Bologna n. 2 impiegati, di cui 1 di III qualifica funzionale, profilo professionale di "Ausiliario di Amministrazione" ed 1 di V qualifica funzionale, profilo professionale di "Operatore di Amministrazione"; Ufficio di Padova n. 1 impiegato di V qualifica funzionale, profilo professionale di "Operatore di Amministrazione"; Ufficio di Torino n. 2 impiegati di cui 1 di III qualifica funzionale, profilo professionale di "Ausiliario di Amministrazione" ed 1 di V qualifica funzionale, profilo professionale di "Operatore di Amministrazione".

(*) n. 1 impiegato ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'anno.

SECRETARIA
CANTALICCI DE LUCA

Il personale dell'Ente in servizio alla data del 31 dicembre 1993 era così distribuito:

A RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO

IN RUOLO

Dirigente Superiore	4	
Primo Dirigente	7	11
Ispettore Generale	15	
Direttore di Divisione	3	18

X QUALIFICA FUNZIONALE

CONSULENTI PROFESSIONALI

Ramo "Avvocati e Procuratori Legali"		
Livello iniziale	3	
Primo livello differenziato	3	
Secondo livello differenziato	4	
Ramo "Architetti ed Ingegneri"		
Livello iniziale	--	
Primo livello differenziato	1	
Secondo livello differenziato	1	
Ramo "Attuario"		
Livello iniziale	1	13

VIII QUALIFICA FUNZIONALE

Funzionari di Amministrazione	123	
Funzionario Tecnico	9	
Funzionario di Informatica	10	
Funzionario di Vigilanza	15	157

VII QUALIFICA FUNZIONALE

Ispettore di vigilanza		24
Collaboratore di informatica	7	
Collaboratore tecnico	3	
Collaboratore di amministrazione	140	
Collaboratore professionale	10	184

Sec. ~~SECRETARIA~~
 (C) ~~SECRETARIA~~

VI QUALIFICA FUNZIONALE

Assistente tecnico	22	
Assistente di amministrazione	179	
Consollista	4	205

V QUALIFICA FUNZIONALE

Operatore specializzato	3	
Operatore di amministrazione	151	154

IV QUALIFICA FUNZIONALE

Archivista	46	
Operatore qualificato	9	
Operatore addetto macchine ausiliarie	2	57

III QUALIFICA FUNZIONALE

Ausiliario di amministrazione	41	
Conducente di automezzi	8	49

TOTALE 848

A RAPPORTO DI LAVORO PRIVATO

Portieri	236
Sostituti	35
Pulitori	74

TOTALE 345

2. INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE IN FAVORE DEL PERSONALE

Nel 1993 è stata data applicazione alla regolamentazione deliberata dal Consiglio di amministrazione il 24 ottobre 1980 per le iniziative da adottare in favore del personale quali benefici previsti dall'articolo 59 dell'accordo approvato con D.P.R. 16 ottobre 1979 n. 509.

Lo stanziamento dell'apposito capitolo di bilancio (n. 121: Benefici di natura assistenziale e sociale; art. 59, 1° comma D.P.R. 16-10-1979 n. 509) ammontava all'1% delle spese previste per il personale e precisamente a L. 477.589.000.

Le spese che risultano impegnate a consuntivo ammontano a L. 407.786.167; la differenza in meno rispetto alla previsione ammonta a L. 69.802.833. Tale differenza riflette, quanto a L. 30.212.833, l'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

di prestiti al personale al tasso legale, inteso, tale onere, quale differenza fra gli interessi così percepiti e quelli che sarebbero risultati applicando un tasso commisurato al rendimento medio, in banca, dei fondi di cassa e quanto a L.39.590.000, quale minore disponibilità accertata a consuntivo rispetto allo stanziamento di cui al bilancio di previsione 1993.

A tale proposito si precisa che viene data rilevanza dell'onere per la differenza degli interessi sui prestiti, nella seconda parte del conto economico.

La situazione risulta più chiara se si prendono in considerazione i seguenti raffronti:

1. Calcolo dell'1% di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979

	DATI DEL PREVENTIVO	DATI DEL CONSUNTIVO
- Ammontare della categoria II rubrica a). Oneri per il personale in attività di servizio	45.758.875.000	41.650.642.657
- Accantonamento indennità anzianità personale	<u>2.000.000.000</u>	<u>2.149.277.813</u>
	<u>47.758.875.000</u>	<u>43.799.920.470</u>
verifica dell'1%	477.589.000	437.999.000

2. Ripartizione dello stanziamento (Consiglio di Amministrazione 22/9/1993 - 128/93)
e spese effettivamente sostenute

	STANZIAMENTI	SPESE
- Borse di studio	50.000.000	37.500.000
- Colonie estive	7.025.000	7.025.000
- Soggiorni estivi per i figli dei dipendenti	80.000.000	72.045.050
- Quota a carico ente quale differenza interessi su prestiti	147.975.000	30.212.833
- Sussidi per stati di bisogno	50.000.000	38.200.000
- Attività sociali	138.589.000	100.000.000
- Copertura maggiori erogazioni 1992	4.000.000	4.000.000
- Assistenze da deliberare	---	<u>149.016.117</u>
TOTALI	<u>477.589.000</u>	<u>437.999.000</u>

SECRETARIA
C. R. ...

Si registra una spesa totale di L. 437.999.000, sulla previsione di L. 477.589.000, recuperando, inoltre, la maggiore spesa di L. 4.000.000 sostenuta nel 1992.

I prestiti concessi al personale nel 1993 sono ammontati a L. 1.079.300.000 (contro L.1.047.400.000 del 1992), di cui però L. 301.700.000 erogati effettivamente soltanto nel 1994.

Nel 1993 sono stati concessi contributi a favore degli impiegati che hanno inviato i figli in soggiorni estivi, sono state organizzate colonie marine e montane per i figli dei dipendenti e sono state assegnate n. 52 borse di studio a dipendenti ed a figli ed orfani di dipendenti o ex dipendenti. Sono stati, inoltre, concessi sussidi ad impiegati, per complessive L. 38.200.000, ed a portieri, per complessive L. 3.900.000.

3. ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI ANZIANITA'

L'accantonamento per l'esercizio 1993 al fondo indennità di anzianità del personale è stato calcolato come integrazione del fondo esistente al 31-12-1992 dopo aver conteggiato, per ciascun dipendente in servizio, l'indennità maturata al 31-12-1993:

	IMPIEGATI	PORTIERI	TOTALE
Situazione al 31/12/1992	L. 21.164.441.473	L. 2.164.851.641	L. 23.329.293.114
Prelievi del 1993	L. 749.193.858	L. 205.608.877	L. 954.802.735
Fondo residuo	L. 20.415.247.615	L. 1.959.242.764	L. 22.374.490.379
Accantonamento 1993	L. 2.149.277.813	L. 400.000.000	L. 2.549.277.813
Trasferimenti da altri Enti	L. 13.199.825	L. 0	L. 13.199.825
Situazione al 31/12/1993	L. 22.577.725.253	L. 2.359.242.764	L. 24.936.968.017

4. FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO

L'entità del fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego - di cui al regolamento approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972 - è passata da L.2.869.348.555 al 31 dicembre 1992 a L. 3.194.505.097 nel 1993.

SECRETARIA
 [Firma]

Al Capitolo IV è stata data giustificazione della variazione netta del fondo.
Le prestazioni, ammontate a L. 495.487.491, sono consistite in:

	1993	1992
- Pensioni dirette	L.235.955.468	L.222.874.876
- Pensioni ai superstiti	L. 28.461.028	L. 31.101.863
- Liquidazioni in capitale (Art. 26 reg.to)	L.196.969.073	L. 15.442.117
- Indennità "una tantum" (Art. 32 reg.to)	<u>L. 34.101.922</u>	<u>L. 19.515.716</u>
	L.495.487.491	L.288.934.572

Sono state, altresì, erogate L. 2.031.922.175, a carico dell'Ente per l'indennità integrativa speciale.

Nel 1992 tale erogazione era ammontata a L. 1.753.563.158.

Le spese generali di amministrazione, poste a carico del fondo con criterio identico a quello dei precedenti esercizi, sono ammontate a L. 24.774.375 , pari al 5% delle prestazioni erogate.

REGISTRO
PENSIONI

Capitolo VI**VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI
GRADO DI ESIGIBILITA' E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI****L. VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI**

I crediti e i debiti dell'Ente sono indicati nella situazione patrimoniale come "residui", analizzati secondo le varie categorie e capitoli indicati nello schema allegato al D.P.R. 696/79.

L'analisi è tutta riportata nel rendiconto finanziario nel quale, fra l'altro, è possibile individuare, voce per voce, l'incremento dovuto ai nuovi residui creatisi nell'anno e la diminuzione dovuta alla estinzione di residui di precedenti esercizi.

E' posta anche in evidenza la variazione del dato finale dei residui attivi e passivi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I residui attivi sono globalmente aumentati essendo passati da L. 78.213.719.355, al 31 dicembre 1992, a L. 90.624.183.871 al 31 dicembre 1993.

Sono aumentati i crediti verso case preponenti iscritte per contributi ed accessori a L.11.763.862.905 da L. 6.496.894.202 (+ L. 5.266.986.703).

Sono aumentati i crediti verso banche per interessi maturati da L. 35.546.300.564 a L.38.183.569.906 (+ L. 2.637.269.342) nonostante la costante preoccupazione di collocare tempestivamente le disponibilità liquide in titoli di Stato. Sono aumentati i crediti diversi a L. 40.666.464.829 da L.36.160.238.358 (+ L.4.506.226.471).

Il permanere dei crediti diversi a livello abbastanza elevato è da considerare fisiologico per la espansione di tutti i movimenti di accertamento, specialmente di quelli concernenti gli affitti ed i recuperi di spesa della gestione immobiliare il cui gettito è passato a L. 151.668.390.324 nel 1993 da L. 142.443.506.108. nel 1992 (accertamenti nei Capitoli 31 - 47 - 48 - 49 delle entrate correnti).

I residui passivi, complessivamente, aumentano da L. 141.683.495.314 nel 1992, a L. 482.285.130.320, con un aumento di L. 340.601.365.006.

ha. SEGRETERIA
ORDINAMENTO

Le poste più consistenti dell'aumento sono relative agli impegni di stanziamento per L. 330.382.573.184.

2. VALUTAZIONE DEL GRADO DI ESIGIBILITA' DEI CREDITI E CRITERI DI ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

E' proseguita nel 1993 la revisione dei residui attivi e passivi, come raccomandato dal Collegio sindacale ed è proseguita, altresì, la prassi di rettificare il valore iscritto nell'attivo con un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento per l'esercizio 1993 a tale fondo ammonta a L. 1.311.011.520.

Esso è stato calcolato con criterio analogo a quello dei precedenti esercizi e cioè applicando la percentuale del 2,5% al totale dei residui attivi esistenti al 31-12-1993, con esclusione, però, degli interessi sui depositi bancari, la cui riscossione è certa per essere già avvenuta all'inizio dell'esercizio successivo.

I depennamenti di residui effettuati a consuntivo 1993 hanno formato oggetto di apposita delibera allegata al conto consuntivo e corredata di dettagliate relazioni illustrative.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

h.c. CRITERIA
1/15/1993

INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE

SECRETARIA
ORGANICOLLEGIALI

L'andamento economico-finanziario della gestione dell'esercizio considerato è abbastanza favorevole e può essere sunteggiato nei seguenti dati:

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI L. 1.589.733.083.433

così costituite:

- Entrate contributive L. 1.014.375.697.033
 - Rendite patrimoniali L. 543.389.120.461
 - Diverse L. 31.968.265.939

ENTRATE IN CONTO CAPITALE L. 5.514.196.838.004

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO L. 137.878.487.701

TOTALE ENTRATE L. 7.241.808.409.138

USCITE CORRENTI L. 1.109.282.829.595

così costituite:

- Prestazioni (1) L. 879.135.348.047
 - Interessi alle case mandanti(2) L. 50.018.783.573
 - Spese generali di amm.ne L. 65.190.315.650
 - Spese patrimoniali (3) L. 114.938.382.325

USCITE IN CONTO CAPITALE L. 6.626.197.085.928

USCITE PER PARTITE DI GIRO L. 137.878.487.701

TOTALE USCITE L. 7.873.358.403.224

DISAVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO L. 631.549.994.086

(1) Sono comprese nelle prestazioni:

- Le prestazioni istituzionali L. 872.639.963.676
 - quelle del fondo previdenza personale L. 495.487.491
 - le restituzioni dei contributi L. 5.999.896.880

(2) Trattasi del 4% sugli accantonamenti al F.I.R.R., somma utilizzata in parte a copertura della polizza assicurativa in favore degli agenti e, per la restante quota, per la "rivalutazione" dei conti degli iscritti.

(3) Di cui oneri tributari: L. 69.944.900.899

SECRETARIA
 [Signature]

PARTE ECONOMICA

- Entrate	L.	1.857.126.879.004
- Uscite	L.	1.479.042.525.064
AVANZO ECONOMICO	L.	378.084.353.940

CONSISTENZA PATRIMONIALE

- Attività	L.	6.569.527.675.136
- Passività	L.	6.191.318.321.196
AVANZO ECONOMICO	L.	378.084.353.940

Le entrate contributive hanno segnato un aumento, passando a L.1.014.375.697.033 nel 1993 da L.1.006.090.983.222 nel 1992 (+ 0,82%).

Le erogazioni pensionistiche hanno segnato un aumento dell'8,66% rispetto al 1992, passando a L. 655.960.546.793 da L. 603.668.769.451 (+ L. 52.291.777.342) ⁽¹⁾.

Da rilevare l'aumento delle rendite patrimoniali rispetto al 1992:

1992	L.	526.740.517.870
1993	L.	543.389.120.461
AUMENTO	L.	16.648.602.591 pari al + 3,16% ⁽²⁾

⁽¹⁾ Nel 1992 rispetto al 1991: + 21,53%

⁽²⁾ Nel 1992 rispetto al 1991: + 16,86%

SECRETARIA
 [Signature]

Nell'ambito delle rendite patrimoniali è da rilevare che i beni immobili hanno fatto registrare un reddito lordo del 5,99%, media tra il dato riferito all'1-1-1993 (6,52%) e quello del 31-12-1993 (5,46%) (1).

Nel 1993, rispetto al 1992, si è registrato un incremento del gettito degli affitti del 3,54%.

Nel comparto mobiliare si è registrata, rispetto al 1992, una tendenza ad una diminuzione dei rendimenti, sia di quelli derivanti dall'impiego a breve in titoli di stato, sia di quelli delle liquidità depositate in conti bancari, rispetto alle fluttuazioni registrate negli esercizi precedenti (per questi ultimi, l'Ente ancora fruiva alla fine del 1993, compatibilmente con l'andamento del mercato, di tassi abbastanza favorevoli).

I primi sono passati dall' 11,60 % dei B.O.T. acquistati il 12/1/1993, al 7,40% dei B.O.T. acquistati il 5/1/1994.

I secondi sono passati alla media ponderata dell'8,45% sui saldi bancari del dicembre 1993 dalla media ponderata del 10,58% sui saldi del dicembre 1992 (2).

Quanto agli investimenti in mutui ipotecari, il cui regolamento prevede tassi del 10,20% per mutuo prima abitazione nella provincia di residenza e del 16% negli altri casi(3), sono state erogate L. 675.000.000 su impegni di esercizi precedenti che ammontavano a L. 3.890.000.000.

I mutui istruiti ed erogati nell'esercizio 1993 ammontano a L. 2.965.000.000.

Sono state inoltre impegnate L. 590.000.000, che si riferiscono a mutui la cui istruttoria era in corso al 31-12-1993.

Riportiamo un quadro riassuntivo dell'ammontare delle rendite patrimoniali dal 1989 in poi:

1989	L. 317.780.102.304
1990	L. 389.334.751.224 (+ 22,52%)
1991	L. 450.728.405.578 (+ 15,77%)
1992	L. 526.740.517.870 (+ 16,88%)
1993	L. 543.389.120.461 (+ 3,16%)

(1) Nel 1992: 6,49%; il calcolo è fatto sugli "Edifici in proprietà" con esclusione degli "Impegni di stipula e stanziamento"

(2) Al 31-12-1991: 10,58%

(3) Ai dipendenti i mutui prima casa vengono concessi ad un tasso pari al 10% aumentato di 1/3 del T.u.s.

SECRETARIA

Il criterio di valutazione dei titoli, di cui al D.P.R. n. 696/1979, ha fatto evidenziare in bilancio una voce di rivalutazione di L. 43.701.640.000 ed una voce di svalutazione di L. 10.550.495.140. Il reddito da conto economico realizzato per i titoli ammonta a L.357.765.409.624 tenendo conto dell'influenza dei ratei 1992/1993.

Il seguente prospetto:

	1992	1993	DIFFERENZA	COMPOSIZIONE %	SULLA VOCE	SUL TOTALE
PERSONALE (1)	41.305.728.174	44.090.273.149	2.784.544.975	67,63%	6,74%	4,53%
ALTRE	20.136.354.962	21.100.042.501	963.687.539	32,37%	4,79%	1,57%
TOTALI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	61.442.083.136	65.190.315.650	3.748.232.514	100,00%	6,10%	6,10%
					(2)	

dimostra che le spese generali di amministrazione sono aumentate, rispetto al 1992, di L.3.748.232.514 (+ 6,10%), raggiungendo l'importo di L. 65.190.315.650. Le spese per il personale aumentano del 6,74% (+ L. 2.784.544.975), mentre le altre spese fanno registrare un aumento del 4,79%.

E' da registrare, rispetto alle previsioni di L. 104.756.925.650, una economia del 37,77% (in assoluto L. 39.566.610.000), la qual cosa, insieme alla constatazione che i capitoli di bilancio hanno quasi tutti evidenziato uscite inferiori al previsto, denota con quale e quanto rigore si è proceduto nell'assumere decisioni di spesa.

L'attivo patrimoniale ha segnato un aumento di L. 856.184.718.054 (+ 14,99%) ed è passato così a L. 6.569.527.675.136.

(1) Comprendono la rubrica a) della Categoria II più i Capp. 35 (I.I.S. del personale in quiescenza) e 121 (Benefici art. 59 D.P.R. 509)

(2) Nel 1992 rispetto al 1991 si era verificato un aumento del 7,35%, attribuibile per lo 0,32% al personale e per il 27,86% al resto

SECRETARIA

La tabella che segue espone l'attivo patrimoniale alla chiusura degli ultimi 5 esercizi:

1989	L. 3.980.958.965.259 (+ 10,54%)
1990	L. 4.921.972.595.798 (+ 23,64%)
1991	L. 5.339.823.872.747 (+ 8,49%)
1992	L. 5.713.217.957.082 (+ 6,99%)
1993	L. 6.569.527.675.136 (+ 14,99%)

La gestione patrimoniale, sia per le rendite che per le spese, si apprezza anch'essa per la positività:

- rendite	L. 543.389.120.461
- spese	L. 114.938.382.325

Riteniamo utile ricordare gli avanzi economici realizzati dal 1989 in poi:

1989	L. 210.979.114.527
1990	L. 265.305.600.450
1991	L. 319.144.594.302
1992	L. 283.252.419.833
1993	L. 378.084.353.940

Le riserve tecniche di previdenza, dopo l'attribuzione ad esse dell'avanzo economico, assommano, al 1° gennaio 1994, a L. 3.298.292.912.249, con una variazione in più, rispetto al 1° gennaio 1993, di L. 197.368.946.540, pari al 6,37% (nel 1992: + 7,91%).

La Corte dei Conti ha più volte segnalato "l'esigenza di doversi seguire, esercizio per esercizio, l'andamento del rapporto contributi-prestazioni e quello del relativo valore delle riserve patrimoniali sicchè, ove necessario, si possa tempestivamente prospettare a livello normativo ogni idoneo strumento correttivo"

Ebbene, la tabella che segue espone l'andamento delle riserve tecniche di previdenza successivamente al 1° gennaio 1989:

SECRETARIA
DEI DEPUTATI

1-1-1989	L. 1.812.000.583.072
31-12-1989	L. 1.984.899.882.734 (+ 9,54%)
1-1-1990	L. 2.132.263.284.395 (+ 7,42%)
31-12-1990	L. 2.346.681.880.439 (+10,06%)
1-1-1991	L. 2.525.988.888.976 (+ 7,64%)
31-12-1991	L. 2.685.311.812.711 (+ 6,31%)
1-1-1992	L. 2.873.238.062.771 (+ 7,00 %)
31-12-1992	L. 2.935.925.204.254 (+ 2,18%)
1-1-1993	L. 3.100.604.031.989 (+ 5,61%)
31-12-1993	L. 3.111.088.502.495 (+ 0,33%)
1-1-1994	L. 3.298.292.912.249 (+ 6,01%)

Qui appresso è, invece, esposto il confronto dell'ammontare dei contributi di previdenza con quello delle prestazioni del Fondo:

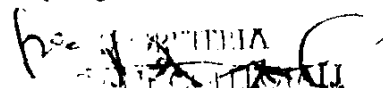
Contributi di Previdenza	Prestazioni
1989 L. 544.600.363.906 (+ 13,61%)	L. 379.051.969.813 (+ 13,78%)
1990 L. 628.407.725.211 (+ 15,39%)	L. 421.946.581.009 (+ 11,33%)
1991 L. 647.804.246.121 (+ 3,09%)	L. 496.996.127.425 (+ 17,79%)
1992 L. 631.701.315.609 (- 2,48%)	L. 603.988.703.171 (+ 21,53%)
1993 L. 654.716.878.165 (+ 3,64%)	L. 655.960.546.793 (+ 8,60%)(¹)

Differenza contributi prestazioni di Previdenza

1989 L.	165.548.394.093
1990 L.	206.461.144.202
1991 L.	150.808.118.696
1992 L.	27.712.612.438
1993 L.	- 1.243.668.628

La consistenza suddetta delle riserve tecniche di previdenza è superiore all'ammontare dei "Fondi di riserva accumulati" presunti dal bilancio tecnico per la fine del 1993 (L. 2.585,2 miliardi, pag. 45 del Bilancio Tecnico Coppini 1-1-1989).

(¹) Il dato è quello rilevabile dal Conto Economico ripartito per gestioni

ha...


Infine, il confronto fra le previsioni del Bilancio Tecnico e i dati consuntivi dell'Ente al 31 dicembre degli anni 1989-1993 è esposto nella seguente tabella.

CONFRONTI CONSUNTIVO/BILANCIO TECNICO

(Dati in miliardi)

ANNO (31/12)	CONTRIBUTI		RENDITE		TOTALE		PRESTAZIONI		RISERVE	
	da consuntivo	da bilancio tecnico	da consuntivo	da bilancio tecnico	da consuntivo	da bilancio tecnico	da consuntivo	da bilancio tecnico	da consuntivo	da bilancio tecnico
1989	544,60	502,00	205,30	202,10	749,90	704,10	379,00	413,80	2132,30	2083,50
1990	628,40	544,70	246,10	223,10	874,50	767,80	421,90	461,80	2525,90	2389,40
1991	647,80	616,00	264,60	187,10	912,40	803,10	496,90	501,60	2873,20	2585,20
1992	631,70	676,80	259,20	211,40	890,90	888,20	603,90	557,90	3100,92	2915,50
1993	654,72	741,27	282,30	238,08	937,02	979,35	655,96	617,85	3298,29	3277,05

La relazione del Presidente fornisce una classificazione delle pensioni per classi di età e per importo.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile, per classi di età e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogata nel 1993, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

- il numero dei pensionati ha subito una variazione positiva del 9,5% con il relativo incremento delle prestazioni pari al 14,8% contro il 24,7% avuto nell'anno precedente; dette variazioni hanno determinato, rispetto agli anni precedenti, un aumento della pensione mensile media più contenuto;
- nella suddivisione per classi di età la classe più frequente è quella che va dai 65 ai 69 anni, mentre si nota una lieve flessione dell'età media;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia resta ancora la Lombardia con il 20% circa di essi.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito un incremento pari all'1,1%. Nella spesa l'incremento è pari al 7,6%, contro il 9,7% dell'anno precedente;

ha SEGRETERIA


- per quanto riguarda la suddivisione per classi di età, la classe modale è quella di età compresa tra i 55 anni ed i 59 anni, l'età media è di 64 anni;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è ancora la Toscana, con il 12% circa di essi.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato dell'8% rispetto al 1992, con un aumento del totale delle prestazioni pari al 10,2%, contro il 15,8% dell'anno precedente;
- la classe di età che presenta il maggior numero di frequenze è la 70/74 e l'età media è di 68 anni;
- in questo caso la Lombardia è la Regione con il maggior numero di pensionati con il 20% circa di essi.

SECRETARIA
COLLEGIO

1. STATISTICA PENSIONATI PER CLASSI DI REDDITO**VECCHIAIA**

ANNI	N. PENSIONI	INCREMENTO		TOTALE IMPORTI ANNUI (MILIONI DI LIRE)	INCREMENTO		PENSIONE ANNUA MEDIA	PENSIONE MENSILE MEDIA
		ANNUO	%		ANNUO	%		
1989	28.258	2.081	7,90	226.028	28.538	14,50	7.998.718	615.286
1990	29.699	1.441	5,10	252.990	26.969	11,90	8.518.471	655.267
1991	33.065	3.366	11,30	294.875	41.885	16,60	8.918.026	686.002
1992	36.557	3.492	10,60	358.843	63.968	21,70	9.815.977	755.075
1993	40.044	3.487	9,50	412.055	53.212	14,80	10.290.054	791.543

INVALIDITA'

1989	5.699	101	1,70	20.996	679	3,30	3.690.012	283.847
1990	5.609	81	-1,40	21.945	949	4,50	3.912.440	300.957
1991	5.621	12	0,20	23.695	1.750	8,00	4.215.484	324.268
1992	5.597	24	-0,40	25.984	2.289	9,70	4.642.472	357.113
1993	5.661	64	1,10	27.971	1.988	7,60	4.941.074	380.083

SUPERSTITI

1989	15.090	789	5,30	89.832	8.776	10,00	5.725.447	440.419
1990	16.766	1.076	6,90	100.653	10.821	12,00	6.003.413	461.801
1991	18.023	1.257	7,50	113.966	13.313	13,20	6.323.359	486.412
1992	19.633	1.610	8,90	131.966	18.000	15,80	6.721.632	517.042
1993	21.245	1.612	8,20	145.371	13.405	10,20	6.842.578	526.352

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

2. STATISTICA PENSIONATI PER CLASSI DI ETA'

ANNI	VECCHIAIA			INVALIDITA'			SUPERSTITI		
	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA
1989	9.408	65 - 69	70	1.115	60 - 64	65	2.879	65 - 69	67
1990	9.779	65 - 69	70	1.098	60 - 64	63	3.002	65 - 69	68
1991	10.213	65 - 69	70	1.085	60 - 64	65	3.124	65 - 69	68
1992	11.033	65 - 69	70	1.045	55 - 59	64	3.371	65 - 69	68
1993	11.734	65 - 69	69	1.165	55 - 59	64	3.671	70 - 74	68

3. STATISTICA PENSIONATI PER REGIONI

ANNI	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI	
	VALORE MODALE	REGIONE	VALORE MODALE	REGIONE	VALORE MODALE	REGIONE
1989	5.609	LOMBARDIA	731	TOSCANA	3.190	LOMBARDIA
1990	5.908	LOMBARDIA	725	TOSCANA	3.394	LOMBARDIA
1991	6.586	LOMBARDIA	735	TOSCANA	3.623	LOMBARDIA
1992	7.256	LOMBARDIA	734	TOSCANA	3.959	LOMBARDIA
1993	7.938	LOMBARDIA	671	TOSCANA	4.238	LOMBARDIA

Si ritiene che l'Amministrazione dell'Ente abbia fatto tutto quanto era possibile compiere, non solo per far fronte alle mutate ed aumentate richieste di impegno, ma anche

SECRETARIA
 [Firma illeggibile]

per portare avanti la riorganizzazione necessaria per recuperare i ritardi, primi tra essi quelli concernenti la liquidazione delle pensioni.

La "Relazione sullo stato dei servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1993" si sofferma sui problemi che hanno dovuto affrontare i servizi e su quelli che dovranno essere risolti e ad essa si fa rinvio.

Sono ancora da coprire numerosi posti vacanti, situazione che ha determinato gravi difficoltà nel funzionamento delle strutture.

Il persistente blocco delle assunzioni disposto dalle Leggi Finanziarie non ha consentito la copertura delle vacanze, anche perchè le richieste di deroga avanzate non hanno trovato sollecito accoglimento. D'altronde, la complessità delle operazioni concorsuali non ha permesso, nei casi in cui la deroga è stata accordata, di procedere più rapidamente di come si è fatto.

La legge n. 537/93, come è noto, ha rideterminato gli organici dell'ENASARCO con riferimento all'effettiva copertura al 31/8/1993. Ciò ha comportato per l'Ente il congelamento di oltre quattrocento posti dei vari profili professionali, in attesa che venga riproposta la pianta organica, previa determinazione dei carichi di lavoro; operazione, quest'ultima, che si annuncia né di semplice realizzazione né di breve periodo. L'unità organica Ispettorato, alla quale è stato recentemente aggregato il "gruppo analisti di organizzazione", ha in corso tale lavoro e, per alcuni settori, lo ha completato.

L'inutilizzabilità dei posti scoperti nell'organico approvato nel 1990 per effetto delle disposizioni della citata legge n.537/93 aggrava le condizioni operative dell'Ente, pur se la realizzazione dei programmi di rifacimento del sistema informativo avviata nel 1992 è destinata ad apportare notevoli benefici in termini di velocizzazione ed efficienza delle procedure e delle lavorazioni.

Le liquidazioni F.I.R.R. nel 1993 hanno avuto un notevole incremento, sia in ordine al numero totale delle liquidazioni, + 19,45%, che all'erogazione complessiva, + 15,39%.

Riportiamo, qui di seguito, i dati concernenti l'andamento delle liquidazioni F.I.R.R. dal 1990:

ANNO	NUMERO LIQUIDAZIONI EFFETTUATE	VARIAZIONE	IMPORTO LIQUIDATO	VARIAZIONE	IMPORTO MEDIO LIQUIDATO
1990	86.003	11,00%	101.022.033.629	33,00%	1.174.647
1991	102.728	19,45%	117.504.403.557	15,39%	1.143.840
1992	90.059	-12,33%	127.351.045.999	8,38%	1.414.084
1993	107.358	19,21%	178.154.802.994	39,89%	1.659.446

SECRETARIA

CRISTINA CHIARI

La gestione del FIRR, per effetto delle convenzioni sottoscritte con le Organizzazioni sindacali che hanno stipulato gli Accordi economici collettivi, ha subito una notevole e impegnativa modifica con il riconoscimento sui capitali accantonati di una "rivalutazione", corrispondente, sostanzialmente, ai frutti netti conseguiti negli esercizi.

L'attività assistenziale e quella concernente l'istruzione professionale in favore della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, quanto alle spese sostenute, si può sintetizzare come segue:

- Assistenza	L.	18.032.919.749
- Istruzione Professionale	<u>L.</u>	<u>500.704.481</u>
	L.	18.533.624.230

Per l'assistenza sociale, la spesa per le prestazioni è stata inferiore a quella dell'esercizio 1992 (L. 19.185.844.849, - 6,01%).

Dopo l'attribuzione degli avanzi economici alle rispettive gestioni, l'accantonamento complessivo all'1/1/1994 delle disponibilità per le attività integrative di previdenza e per l'istruzione professionale ammonta a L. 836.054.089.655.

La Corte dei Conti, con la relazione ai bilanci consuntivi 1989/1991, osserva che il problema del costante incremento delle disponibilità globali, non suscettive di essere assorbite attraverso l'ulteriore incremento delle prestazioni rese agli iscritti, ben potrebbe essere risolto, grazie ad un apposito intervento legislativo, trovando una diversa utile destinazione. Naturalmente, a seguito delle modifiche introdotte nella gestione del F.I.R.R., il processo di accumulazione delle disponibilità per l'assistenza sociale viene notevolmente rallentato. La soluzione globale del problema, tuttavia, potrà trovarsi, come afferma la Corte dei Conti, con lo strumento legislativo e a tale proposito si ricorda l'ipotesi formulata in uno degli studi per la modifica della Legge n. 12/1973 che prevedeva la destinazione dell'accumulato alle riserve tecniche di previdenza.

La Corte si è anche soffermata sui "Contributi da Imputare", facendo suo l'invito del Collegio Sindacale a rendere ancor più incisiva l'azione per la sistemazione delle partite sospese e stimolando l'Autorità di vigilanza ad adottare iniziative concrete anche sul piano legislativo, non esclusa l'introduzione di sanzioni per l'omissione, il ritardo, o l'errata compilazione delle distinte da parte delle Aziende preponenti.

La posta "Contributi da imputare", come evidenzia la situazione patrimoniale, ammonta alla fine del 1993 a L. 156.954.586.198, con una ulteriore diminuzione di

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

L.10.460.495.350. rispetto al dato del consuntivo 1992, che ammontava a L.167.415.081.548.

Vediamo questa voce come di consueto nel suo aspetto dinamico, l'unico che ne consente una adeguata comprensione.

Il prospetto riportato al punto 3 del Cap. II della relazione del Presidente espone il movimento del conto "Contributi da imputare" e le considerazioni fatte sull'argomento, unitamente ai dati forniti dallo scrivente nella "Relazione sullo stato dei Servizi" e concernenti il numero delle distinte lavorate, chiariscono il consistente movimento di sistemazione delle partite sospese.

Nel 1993 sono stati sistemati contributi attinti dal conto "Contributi da imputare" per L. 127.404.884.882; nel 1992 ne sono stati sistemati per L. 120.383.501.340.

Nel 1992 sono state imputate L. 1.022.338.227.046 (L.901.954.725.706 provenienti dai versamenti 1992 e L. 120.383.501.340 provenienti dal conto "Contributi da imputare"); nel 1993 sono state imputate complessivamente L. 1.017.740.500.429. Ne risulta che nel 1993 sono stati imputati contributi in meno rispetto al 1992 per L.4.597.726.617 (- 0,45%).

I dati possono essere esposti come segue, per meglio comprendere il prospetto dei confronti che seguirà:

Dato di Bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1991	L.	192.532.106.827
+ Imputazione distinte non abbinate nel 1991	L.	53.827.324.640
+ Contributi rimasti da imputare nel 1992	L.	47.017.091.504
Contributi non imputati nel 1992 ed esercizi precedenti	L.	293.376.522.971
- Contributi imputati nel 1992	L.	-92.912.457.564
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1992	L.	-33.048.983.859
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1992	L.	167.415.081.548
- Contributi imputati nel 1993	L.	-70.770.741.407
+ Imputazioni distinte non abbinate 1992	L.	33.048.983.859
Contributi pervenuti a tutto il 31-12-1992 rimasti da imputare al 31-12-1993	L.	129.693.324.000
+ Contributi del 1993 rimasti da imputare al 31-12-1993	L.	56.776.461.477
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1993	L.	-29.515.199.279
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1993	L.	<u>156.954.586.198</u>

Nel prospetto che segue vengono posti a confronto i dati riportati nella analoga relazione al Consuntivo del 1992 (intervento del Direttore Generale: pag. 63) con quelli risultanti al 31-12-1993, riferiti agli anni in cui sono pervenuti i versamenti ancora da imputare:

he
 SEGRETERIA
 [Firma]

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNI	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31-12-92	CONTRIBUTI IMPUTATI NEL 1993	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31-12-93
1979 E PRECEDENTI	2.786.867.206	46.226.120	2.740.641.086
1980	1.743.795.003	45.141.916	1.698.653.087
1981	2.010.943.299	61.894.381	1.949.048.918
1982	2.452.886.596	117.942.842	2.334.943.754
1983	3.724.665.240	140.370.103	3.584.295.137
1984	4.847.774.559	306.694.197	4.541.080.362
1985	5.512.885.311	390.293.433	5.122.591.878
1986	6.564.279.980	596.006.867	5.968.273.113
1987	7.356.155.489	847.247.724	6.508.907.765
1988	12.497.225.478	2.431.072.829	10.066.152.649
1989	18.409.887.105	4.971.823.828	13.438.063.277
1990	33.365.107.678	15.977.450.012	17.387.657.666
1991	52.174.500.959	29.305.764.403	22.868.736.556
1992	47.017.091.504	15.532.812.752	31.484.278.752
	200.464.065.407	70.770.741.407	129.693.324.000
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1992	-33.048.983.859		
	167.415.081.548		
CONTRIBUTI DEL 1993 RIMASTI DA IMPUTARE			56.776.461.477
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1993			-29.515.199.279
DATO DI BILANCIO CONTRIBUTI DA IMPUTARE AL 31/12/1993			156.954.586.198

hca. SEGRETTARIA
[Signature]

L'esame del fenomeno rileva, ancora, che le aziende omettono l'invio delle distinte giustificative dei versamenti contributivi o lo ritardano di molto.

A tale proposito si ritiene necessario rammentare che la legge 2-2-1973, n. 12, ed il relativo Regolamento di attuazione, non prevedono sanzioni per il ritardato od omesso invio delle distinte.

Come si rileva dal prospetto sopra riportato, si è proceduto, anche quest'anno, alla imputazione ai rispettivi conti patrimoniali (Riserve tecniche previdenza, accantonamenti indennità risoluzione rapporto, disponibilità per le prestazioni integrative di previdenza) di somme risultanti da versamenti pervenuti le cui distinte, per meri motivi di discordanze anagrafiche o di imprecisioni di somme, non hanno trovato analitico abbinamento con le posizioni degli iscritti: si è ritenuto corretto attribuire ai suddetti conti patrimoniali i versamenti effettivamente pervenuti sottoponendo ad elaborazione elettronica le relative distinte: in tal modo si è potuto migliorare la rispondenza dei dati di bilancio alla realtà amministrativa. L'ammontare così imputato è stato nel 1993 di L. 29.515.199.279, nel 1992 è stato di L. 33.048.983.859.

Per quel che concerne il Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego, si deve segnalare che non hanno ancora avuto effetto le norme di cui al D.L. 21/4/1993, n.124, e pertanto il Conto consuntivo del 1993 è ancora determinato in base alla precedente normativa.

L'ammontare del Fondo è passato a L. 3.194.505.097 alla fine del 1993, da L.2.869.348.555 alla fine del 1992.

L'impegno delle prestazioni è passato a L. 495.487.491 nel 1993, da L.288.934.572 nel 1992.

La gestione dei residui è stata più volte esaminata, nel corso dell'esercizio, sia a livello di singoli Servizi che nelle riunioni della conferenza dei Dirigenti. Va avanti il lavoro di appuramento che si presenta complesso e di grande impegno, specie per ciò che riguarda partite che risalgono a diversi anni addietro.

Per una parte rilevante, i residui attivi attengono a "morosità" dell'inquilinato. In merito, occorre, tuttavia, confermare ciò che si è già detto nelle precedenti relazioni ai conti consuntivi e cioè, che si sono accumulate rilevanti poste creditorie per effetto di autoriduzioni di canoni operate da inquilini di otto complessi immobiliari (Tomba di Nerone, Via Comparetti, Via Menandro, Via Euripide, Via del Mar Rosso) i quali rappresentano una non corretta applicazione da parte dell'Ente degli indici stabiliti dalla legge sull'equo canone.

la SEGRETERIA
ORGANIZZAZIONE

Per tali vicende pendono davanti ai competenti giudici numerosi giudizi per la determinazione dell'equo canone, ai quali, evidentemente, faranno seguito le determinazioni per la sistemazione delle partite contabili sospese.

Una consistente quota di morosità riguarda il Comune di Roma e l'Istituto Case Popolari di Roma, verso i quali sono in corso le azioni legali di recupero.

La rimanente morosità concerne conduttori di unità abitative e non, verso i quali sono in corso le iniziative di recupero.

Come previsto dagli artt. 39 e 52 del D.P.R. 18-12-1979, n. 696, viene sottoposta al Commissario Straordinario una proposta di delibera per la variazione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 1993.

Si noterà come, non poche volte, l'accertamento ha portato alla constatazione della insussistenza dei residui perchè nel frattempo le relative partite creditorie o debitorie erano state assolte e contabilmente non correttamente sistemate.

Si può constatare dalla lettura degli atti allegati alla suddetta proposta che i Servizi continuano il lavoro di riesame dei residui unitamente agli altri gravosi compiti che loro incombono. Il tutto è costantemente seguito dalla Direzione Generale con attenzione ed impegno, affinchè si possa pervenire alle necessarie sistemazioni.

Nella "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nell'esercizio 1993", lo scrivente ha fornito dati sufficienti perchè possano essere valutati compiutamente i problemi dell'ENASARCO per la parte che si riferisce alla gestione del personale. Si può aggiungere che i dati, opportunamente elaborati, portano al seguente risultato: su 228.112 giornate di lavoro disponibili non ne sono state prestate n. 23.990 per effetto di permessi retribuiti, aspettative ed altre posizioni che comportano retribuzione, ossia circa il 10,52% (1989: 13,92%; 1990:11,78%, 1991: 10,60%; 1992: 10,50%). Considerando, invece, tutte le giornate non lavorate, sia retribuite che non retribuite, le stesse ammontano a complessive n. 25.809, pari all'11,31% .

* * * * *

L'andamento della gestione economico-finanziaria del 1993 ed i dati del relativo consuntivo sono abbastanza soddisfacenti e ripagano l'operosità e la saggezza di tutti coloro che sono stati chiamati ad essere artefici del risultato ottenuto: gli Organi di amministrazione e controllo, il cui impegno è attestato dal sempre crescente numero di

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

riunioni (se ne dà conto nella relazione sull'attività e lo stato dei Servizi) ed il personale dipendente.

Non va taciuto, a questo proposito, che la gestione dell'esercizio è stata improntata, per ciò che si riferisce alle spese latamente definibili di amministrazione e per il patrimonio, giuste le sollecitazioni delle amministrazioni di vigilanza, a criteri di sana economia. Gli impegni assunti, infatti, sono stati contenuti al di sotto degli stanziamenti.

Circa le iniziative per migliorare l'efficienza dell'Ente si fa rinvio alla "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nel 1993".

IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 9 giugno 1994

SECRETARIA
FORNACIOLI

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Il conto consuntivo dell'esercizio 1993 viene presentato con ritardo sul termine stabilito dal regolamento degli Enti pubblici approvato con D.P.R. 18-12-1979, n. 696.

CONTO DELLA COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI	L.	1.589.733.083.433
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	L.	5.514.196.838.004
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	L.	<u>137.878.487.701</u>
TOTALE ENTRATE	L.	7.241.808.409.138
USCITE CORRENTI	L.	1.109.282.829.595
USCITE IN CONTO CAPITALE	L.	6.626.197.085.928
USCITE PER PARTITE DI GIRO	L.	<u>137.878.487.701</u>
TOTALE USCITE	L.	7.873.358.403.224
DIFFERENZA(maggiori uscite)	L.	631.549.994.086

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.644.568.954.068
Riscossioni in c/competenza	6.580.270.984.737	
Riscossioni in c/residui	50.631.501.363	6.630.902.486.100
	<hr/>	
Pagamenti in c/competenza	6.855.283.436.736	
Pagamenti in c/residui	83.334.727.717	6.938.618.164.453
	<hr/>	<hr/>
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.336.853.275.715

SECRETARIA
CAMERA DEI DEPUTATI

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui attivi degli esercizi precedenti	32.089.230.068	
Residui attivi dell'esercizio	58.534.953.803	90.624.183.871
Residui passivi degli esercizi precedenti	55.631.833.042	
Residui passivi dell'esercizio	426.653.297.278	482.285.130.320
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		945.192.329.266

CONTO DEL PATRIMONIO

- Attività	L.	6.569.527.675.136
- Passività	L.	6.191.318.321.196

AVANZO ECONOMICO	L.	378.084.353.940
------------------	----	-----------------

RIEPILOGO RISULTANZE DI GESTIONE

(in milioni di lire)

	Avanzo/Disavanzo Economico	Avanzo/Disavanzo Finanziario	Avanzo/Disavanzo di Amministrazione
Fondo di previdenza	187.204.409.754	-576.600.728.966	761.129.094.992
Fondo indennità risoluzione rapporto	95.390.503.329	54.756.612.229	152.546.890.108
Fondo prestazioni integrative di previdenza	95.156.950.500	-108.964.264.840	30.435.037.200
Fondo di previdenza del personale	332.490.357	-741.612.509	1.081.306.966
	378.084.353.940	-631.549.994.086	945.192.329.266

SECRETARIA
 ORLANDI

Le entrate correnti, accertate nel suindicato importo di L. 1.589.733.083.433, sono così costituite: da contributi per L. 1.006.095.092.615, da rendite patrimoniali per L.543.389.120.461, da proventi vari per L.40.248.870.357 e presentano, rispetto alle previsioni definitive, un aumento netto di L. 45.744.083.433 riferibile principalmente a maggiori entrate per le rendite patrimoniali per L. 52.460.120.461 e maggiori recuperi (poste correttive di spese) per L.7.711.245.927.

Le entrate contributive, accertate in L. 955.701.424.922, contro una previsione di L.1.020.799.000.000, presentano uno scostamento netto in meno di L. 14.703.907.385.

In ordine alle entrate in esame si ritiene opportuno evidenziare il permanere della non precisa previsione per alcune voci, dovuta, peraltro, al permanere dell'anomala posta dei "Contributi da imputare".

Si è rilevato una diminuzione della posta patrimoniale che passa da L.167.415.081.548 del 1992, a L. 156.954.586.198 del 1993.

In proposito il Collegio rileva che sono diminuite le distinte rimaste da imputare (L.33.048.983.859 nel 1992; L. 29.515.199.279 nel 1993) e resta sempre elevato l'ammontare dei contributi rimasti da imputare per effettivo mancato o ritardato invio delle distinte da parte delle Aziende Preponenti.

Il Collegio rileva, pertanto, l'esigenza di adottare ogni possibile iniziativa, anche di carattere amministrativo, atta ad eliminare l'aspetto negativo e le conseguenti ripercussioni sui conti degli assistiti.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in L. 5.514.196.838.004 e presentano, rispetto alle previsioni definitive di L. 5.887.234.000.000, una variazione netta in diminuzione di L. 370.886.631.273, dovuta principalmente agli acquisti di titoli.

Passando alle partite di giro, il Collegio osserva scostamenti rispetto alle previsioni di molti capitoli, e prende atto di un minore ricorso a partite in conto sospesi di uscita (Cap. 121) rispetto alle previsioni (- L. 1.120.043.099).

Le uscite correnti sono state impegnate per un importo complessivo di L.1.109.282.829.595 e risultano ripartite come viene indicato nel seguente prospetto che riporta anche i dati del 1992:

heg
SEGRETERIA
ORGANIZZAZIONE

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1993	%	1992	%
Spese per gli Organi dell'Ente	L. 431.030.187	0,04%	L. 542.171.576	0,06%
Oneri per il personale in attività di servizio e in quiescenza, compresi i portieri e i "trasferimenti passivi"	L. 54.101.409.331	4,88%	L. 50.788.312.719	5,23%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 46.949.086.344	4,23%	L. 44.832.439.915	4,62%
Spese istituzionali	L. 872.639.963.676	78,67%	L. 773.368.026.991	79,62%
Oneri finanziari (interessi su accantonamenti FIRR, ecc.)	L. 55.102.187.721	4,97%	L. 50.621.971.400	5,21%
Oneri tributari	L. 69.944.900.899	6,30%	L. 40.872.034.669	4,21%
Poste correttive e compensative e diverse	L. 10.114.251.437	0,91%	L. 10.190.249.826	1,05%
	L. 1.109.282.829.595	100,00%	L. 971.215.207.096	100,00%

Rispetto al consuntivo 1992 le spese in esame presentano un aumento in valore assoluto (+ 14,22%) ed evidenziano, nell'ambito di detto aumento, una diminuzione dell'incidenza percentuale delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (- 0,39%), delle spese istituzionali (-0,95%); delle spese per gli oneri finanziari (- 0,29%), delle spese per il personale in attività di servizio (- 0,35%) ed un aumento degli oneri tributari (+2,09%) in conseguenza del pagamento dell'ICI.

Rispetto alle previsioni definitive di L. 1.189.779.625.650 le spese in esame presentano una differenza in meno rispetto alla previsione di L. 89.917.364.851 ed una differenza in più di L. 9.420.568.796. Componenti principali della differenza in meno sono il Fondo di riserva, di L. 32.772.961.650, non utilizzato e le prestazioni istituzionali. Si registrano minori spese per prestazioni di previdenza pari al 3,11% della previsione (meno L.21.071.453.207), mentre le prestazioni integrative di previdenza sono rimaste inferiori alla previsione di L. 4.633.875.770 pari al 20,00%. Tra le componenti principali della differenza in più acquistano rilevanza gli oneri tributari (L. 8.719.304.973).

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

Il Collegio ha soffermato la sua attenzione sul Cap. 121 della spesa "Benefici di natura assistenziale e sociale: art. 59 - 1° comma D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (all. 6)" che reca uno stanziamento di L. 477.589.000. L'onere effettivamente sostenuto, peraltro, nei limiti di legge, ammonta a L. 437.999.000.

In proposito il Collegio prende atto che il capitolo in questione non registra più impegni pari alle effettive erogazioni (Cap. 121 L. 407.786.167) per dare rilevanza, nella seconda parte del conto economico, all'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione di prestiti al personale al tasso legale (L. 30.212.833).

Il Collegio ha rilevato che al Cap. 126 della spesa - "Interessi a favore delle ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risoluzione rapporto" - risulta pagata nel 1993 una somma di L. 51.669.096.186 (competenza per L. 32.254.758.126; residui per L. 19.414.338.060). Gli impegni di competenza ammontano a L. 50.018.783.573 (su una previsione di L. 54.754.000.000). In merito il Collegio rammenta che per quel che concerne la gestione del F.I.R.R., con il 1991 ha avuto inizio la fase operativa di applicazione della nuova Convenzione stipulata tra l'Ente e le OO.SS. degli Agenti e delle Case Mandanti firmatarie degli A.E.C., approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel novembre 1991.

Tra le novità che l'applicazione di detta Convenzione ha comportato, è da rilevare che la somma derivante dall'interesse del 4% sugli accantonamenti effettuati dalle Mandanti che a partire dall'esercizio 1991 non viene più corrisposta dall'Ente alle Mandanti stesse, ma utilizzata per la stipula di una polizza assicurativa antinfortunistica a favore degli Agenti e nel caso di una rimanenza, accreditata sui conti degli Agenti stessi.

Pertanto, il Capitolo 126 registra, a consuntivo 1993, un impegno di L.50.018.783.573, pari al 4% degli accantonamenti ed un pagamento di L.32.254.758.126, pari alla differenza tra l'importo globale degli interessi da calcolo e l'importo della polizza assicurativa stipulata con decorrenza 2 gennaio 1994, pari a L.17.764.025.447, che risultano da pagare al 31 dicembre 1993.

L'importo di L. 31.200.933.655, incassato al Cap. 23, è stato accreditato sui conti degli Agenti, mentre l'importo di L. 17.764.025.447 verrà pagato a residui nel 1994 a copertura della polizza assicurativa.

Il pagamento di L. 1.053.824.471 riflette la corresponsione degli interessi fino al 1990, effettuata nel 1993 ancora in favore delle Mandanti, per sistemazione di versamenti relativi ad anni ricadenti sotto la precedente Convenzione.

Per quel che concerne i residui passivi di tale Capitolo, è da rammentare il maggiore accertamento per L. 1.049.779.993, correlato con il maggiore accertamento di residui attivi al Cap. 15 per L. 4.542.118.735, sui quali il Collegio ha espresso il proprio parere.

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

Nel merito delle spese di cui trattasi si osserva che gli impegni di spesa sono stati in linea di massima contenuti entro i limiti degli stanziamenti fatta eccezione per il Cap. 127 - *Intressi passivi* (+L. 701.263.823), per il Cap. 136 - *Imposta sul reddito delle persone giuridiche* (+ L. 8.609.027.473) e per il Cap. 139 - *Imposta di registro* (+L.110.277.500).

Le uscite in conto capitale, impegnate per un importo complessivo di L.6.626.197.085.928, afferiscono essenzialmente agli investimenti dei fondi disponibili in attuazione dei piani approvati dalle amministrazioni vigilanti, nonché al rinnovo degli investimenti in titoli di Stato.

Rispetto alle previsioni definitive di L. 7.812.673.359.960, dette spese presentano una diminuzione netta di L. 1.186.476.274.032, riferibile quanto a L. 812.195.016.710 in meno agli investimenti immobiliari ed alle ricostruzioni di immobili ed a L. 526.813.193 in meno alle acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; quanto a L. 285.679.106.742 in meno all'acquisto di titoli di Stato; quanto a L. 78.578.330.790 in meno a versamenti in conti bancari.

Il Collegio, in relazione alle partite di giro, rileva che le uscite in conto sospesi (Cap. 221) fanno registrare uno scostamento in meno, rispetto alla previsione di L.4.000.000.000, di L. 1.120.043.099.

Per quanto concerne, invece i capitoli 211, 212, 213, si deve chiarire che gli importi impegnati e rimasti da pagare alla fine del 1993, relativi alle ritenute previdenziali, erariali e diverse, risultano pagati all'inizio del 1994 in quanto concernevano ritenute sulle competenze del mese di Dicembre (*stipendi e pensioni e relative tredicesime mensilità*).

Lo stesso chiarimento è dovuto per le somme rimaste da pagare sul capitolo 16 delle spese correnti - "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente" -.

Nel loro complesso le partite di giro si compensano nell'importo di L.137.878.487.701 e concernono, in massima parte, depositi a garanzia di acquisti immobiliari e movimenti di fondi relativi a ritenute erariali e previdenziali.

Al passivo, il Collegio rileva che l'importo dei residui passivi (L. 482.285.130.320) è sensibilmente aumentato rispetto al precedente esercizio (1992: L. 141.683.495.314). L'aumento deve, comunque, porsi, in massima parte, in relazione agli impegni di stanziamento in beni immobili (L. 337.522.573.184) .

La situazione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione di L.945.192.329.266 dovuto anche al mancato impegno di parte dello stanziamento per l'acquisto di immobili nella competenza 1993, (L. 802.798.135.883), peraltro, in parte, già trasferito nel bilancio di previsione 1994, con apposita variazione, per tenerne conto in sede di stesura del relativo piano d'impiego.

REG. SEGRETERIA
L. 11/10/94

Il Collegio deve, comunque, rilevare che, per la prima volta, le entrate per Previdenza di L. 654,72, risultano inferiori alle spese per prestazioni istituzionali di Previdenza che ammontano a L. 655,96 miliardi.

L'esame dei dati di consuntivo sopra esposti si discostano da quelli relativi al bilancio tecnico per il periodo 1989/1993. In proposito il Collegio prende atto che l'Ente sta predisponendo il nuovo bilancio tecnico tenendo conto anche di quanto indicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota 7/4 PS/30975 del 30-5-94.

Il Collegio ha rivolto in particolare la sua attenzione alla situazione dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31-12-1993 ed ha constatato, in proposito, che i residui attivi ammontano complessivamente a L. 90.624.183.871, con un aumento di L.12.410.464.516 rispetto al 31 dicembre 1992 e che i residui passivi ammontano a L.482.285.130.320, con un aumento di L.343.707.114.364, rispetto al 31-12-1992. I residui risalenti ad esercizi anteriori al 1993 ammontano: quelli attivi a L.32.089.230.068 e quelli passivi a L.55.631.833.042.

Pertanto i residui formatisi nell'esercizio 1993 ammontano, rispettivamente, a L.58.534.953.803 per gli attivi ed a L. 426.653.297.278 per i passivi.

Per quel che concerne i residui attivi, l'importo di L.38.183.569.906, relativo agli interessi attivi su depositi e conti correnti risulta già incassato nei primi giorni del 1994.

Tra i residui passivi assume particolare rilievo l'importo di L. 337.522.573.184 relativo ad impegni di stipule e di stanziamento di acquisti immobiliari.

In ordine ai residui risultanti al Cap. 52 dell'entrata il Collegio prende atto che l'importo di L. 316.496.225 rispecchia le maggiorazioni del trattamento pensionistico che l'Ente ha erogato per effetto dell'art. 6 della Legge 140/85 e che dovranno essere rimborsate dal Ministero del Tesoro.

L'esame analitico sui vari capitoli denota, comunque, una tendenza all'aumento dei residui su alcuni di essi. Pertanto il Collegio suggerisce di adottare azioni idonee a contenere il fenomeno.

Il Collegio, prendendo atto che è proseguito il riaccertamento dei residui relativi agli esercizi precedenti, evidenzia che i residui proposti per l'eliminazione ammontano complessivamente a L.115.261.291 di residui attivi e a L. 3.766.714.548 di residui passivi.

Sono state, inoltre, proposte variazioni per l'accertamento di maggiori residui attivi per L.4.622.273.367 e di maggiori residui passivi per L.1.049.779.993.

Il Collegio constata che le variazioni più significative riguardano, sia per i residui attivi, sia per i residui passivi, le maggiori appurazioni di interessi a debito ed a credito delle Aziende sugli accantonamenti dell'indennità risoluzione del rapporto, relative al periodo ricadente sotto la precedente Convenzione, delle quali si è già trattato.

h- SECRETARIA
ORGANI COLLEGIALI

Per quanto riguarda la situazione in generale dei residui, il Collegio rileva che gli stessi presentano tre aspetti ben distinti:

- un primo aspetto è relativo alla sussistenza di residui che possono essere definiti "fisiologici", trattandosi di quei residui che scompaiono nell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- un secondo aspetto caratterizza quei residui che presentano un andamento crescente negli anni;
- un terzo aspetto riguarda i residui riferiti ad esercizi molto "vecchi".

In ordine al primo aspetto il Collegio prende atto della dinamica delle partite interessate.

Per quel che concerne il secondo aspetto il Collegio raccomanda l'adozione dei necessari provvedimenti al fine di pervenire ad una inversione di tendenza.

Per il terzo aspetto il Collegio ribadisce quanto precisato nelle precedenti relazioni e richiede una azione penetrante che porti alla eliminazione delle partite per le quali è insussistente il diritto di credito o che riguardino obbligazioni non validamente assunte o prescritte.

Al riguardo si veda anche il parere dato in ordine alla proposta di variazione dei residui attivi e passivi.

Premesso quanto sopra e nel fare rinvio alla relazione del Commissario Straordinario, il Collegio dei Sindaci, rilevato nel suo complesso il positivo andamento della gestione 1993, esprime il parere che il bilancio di che trattasi possa essere approvato.

F.to IL COLLEGIO DEI SINDACI

h.e. SEGRETERIA
ORGANIZZAZIONE

ENASARCO
ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI RAPPRESENTANTI COMMERCIO
ROMA

N. 690/94 di Rep.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il Decreto del 3/1/1994 dell'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

VISTI gli artt. 6, I comma, punto 8; 8, punto 3 e 11, 5° comma, dello Statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 4 agosto 1971, n. 756;

VISTI gli artt. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento di contabilità approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28-7-1976, prot. 12/4PS/65554;

VISTI gli artt. dal 32 al 39 del Regolamento approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;

VISTA la Legge 2-2-1973, n. 12;

VISTO l'art. 8 delle Disposizioni Regolamentari 17-7-1957 di cui agli artt. 19 e 20 dell'Accordo Economico Collettivo 20-6-1956;

VISTO l'Accordo Economico Collettivo del 2-8-1965 e relative Disposizioni Regolamentari;

VISTO l'art 9 dell'Accordo Economico Collettivo 19-3-1964;

VISTO il Regolamento del Fondo di Previdenza del Personale approvato con Decreto Legislativo 2-2-1972;

VISTE le convenzioni tra l'ENASARCO e le Organizzazioni Sindacali firmatarie degli Accordi Economici Collettivi e relative Disposizioni Regolamentari del 9-6-1988; 16 novembre 1988; 25-7-1989 e 1-12-1989, nel testo approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota dell'8 novembre 1991, prot. 9/PS/55706/RAO - L 22;

SECRETARIA
CAVALLI

CONSTATATO che l'avanzo economico della gestione F.I.R.R. da destinare per l'accredito sui conti individuali degli Agenti interessati, quale utile di gestione, ammonta a L. 95.390.503.329, corrispondente all'aliquota del 7%;

CONSIDERATO altresì, che sui conti individuali F.I.R.R. degli Agenti dovrà essere accreditata la quota degli interessi riconosciuti alle Ditte Mandanti per il 1993, dedotta la parte necessaria all'Ente per la stipula e la gestione della polizza prevista dalle citate convenzioni e che tale quota per il 1993 ammonta a L. 31.200.933.655, corrispondente all'aliquota del 2,29%;

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 1993;

VISTA la relazione del Collegio dei Sindaci in data giugno 1994;

VISTI la relazione del Direttore Generale sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1993 e il suo "intervento" sulla proposta di Conto Consuntivo 1993;

DELIBERA

- 1) è approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio 1993 nel testo allegato alla presente delibera;
- 2) gli avanzi economici risultanti dal Conto Consuntivo 1993 sono così destinati: Avanzo economico del Fondo di Previdenza degli agenti e rappresentanti di commercio, determinato in L. 187.204.409.754 alle riserve tecniche del Fondo stesso; Avanzo economico del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, determinato in L.95.390.503.329 alle disponibilità del Fondo stesso per l'attribuzione agli Agenti degli utili di gestione; Avanzo economico del Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza, determinato in lire 95.156.950.500 alle disponibilità del Fondo stesso; Avanzo economico del Fondo di Previdenza del Personale a rapporto di impiego, determinato in L. 332.490.357 alle riserve tecniche del Fondo stesso.
- 3) sui conti individuali F.I.R.R. degli Agenti interessati verrà accreditato per l'anno 1993 il tasso complessivo di rivalutazione del 9,29% (7% + 2,29%).

Roma, 14 luglio 1994

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

SECRETARIA
ORGANIZZAZIONE

BILANCIO CONSUNTIVO

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CODICE	CAPITOLO		PREV.	
	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO I		
		ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		CATEGORIA I Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		
101000	11	Aliquote contributive di Previdenza a carico delle ditte preponenti e degli iscritti	687 000 000 000	0
101010	12	Versamenti delle ditte preponenti per accantonamento dell'indennità risol. rapporto	265 000 000 000	0
101020	13	Aliquote contributive integrative di previdenza a carico delle ditte preponenti	31 000 000 000	0
101030	14	Sanzioni amministrative per ritardo negli adempimenti contributivi	4 200 000 000	0
101040	15	Interessi per ritardo negli adempimenti contributivi	6 700 000 000	0
101050	17	Poizze INA estinte (art. 28 legge 2-2-1973, n. 12)	5 000 000	0
101060	18	Aliquote contributive e riscatti per il fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego (D.M. 2 febbraio 1972)	130 000 000	0
101070	19	Sanzioni D.L. 6 luglio 1978, n. 352 conv. legge 4 agosto 1978 n. 467		0
101080	20	Contributi da impulare		0
101090	21	Contributi degli iscritti di cui all'art. 5 - Legge 204/85 (art. 3 U.C.D.M.)	1 010 000 000	0
101110	23	Integrazione Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (ex articolo 8 convenzione)	54 754 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA I	1 049 799 000 000	0
		CATEGORIA II Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		
102010	16	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di prestazioni integrative di Previdenza	1 000 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA II	1 000 000 000	0
		TOTALE TITOLO I	1 050 799 000 000	0
		TITOLO II		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		CATEGORIA III Trasferimenti da parte dello Stato		
103000		Trasferimenti dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	0
		CATEGORIA IV Trasferimenti da parte delle Regioni		
104000	26	Contributi e concorsi erogati dalle regioni per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti	68 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA IV	68 000 000	0
		CATEGORIA V Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		
105000		Contributi e concorsi erogati dai Comuni e dalle Province per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		0
		CATEGORIA VI Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico		
106000	28	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		0
		TOTALE CATEGORIA VI	0	0
		TOTALE TITOLO II	68 000 000	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA		
In diminuzione (4.7)	DEFINITIVE (4+5.6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10.8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
6	7	8	9	10	In+	In-	
					(10.7)	(7.10)	13
25 000 000 000	662 000 000 000	646 630 247 532	20 551 545	646.650 799.077	0	15 349 200 923	316 317 961
5 000 000 000	260 000 000 000	271 240 309 603	0	271.240 309 603	11.240 309 603	0	85 659 687
0	31 000 000 000	31 208 147 734	0	31.208.147.734	208 147 734	0	30 581 647
0	4 200 000 000	2.334.143.879	152 012 486	2.486 156 365	0	1 713 843 635	791 672 170
0	6 700 000 000	996 178 025	763 737 198	1 759 915 223	0	4 940 084 777	5 267.219.098
0	5 000 000	2.007.520	0	2.007.520	0	2.992.480	607.411
0	130 000 000	142 024 711	4.073 568	146.098.279	16 098 279	0	4 836 228
0	0	0	0	0	0	0	0
0	1 010 000 000	559 215 000	0	559.215.000	0	450 785 000	0
0	54 754 000 000	51 191 923 314	0	51.191.923.314	0	3 562 076 685	0
30 000 000 000	1 019 799 000 000	1 004 304 197 318	940 374 797	1 005 244 572 115	11 464 555 616	26 015 963 501	6 434 631 100
0	1 000 000 000	850 520 500	0	850.520.500	0	149 479 500	0
0	1 000 000 000	850 520 500	0	850 520 500	0	149 479 500	0
30 000 000 000	1 020 799 000 000	1 005 154 717 818	940 374 797	1 006 095 092 615	11 464 555 616	26 165 453 001	6 430 634 100
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	68 000 000	0	0	0	0	68 000 000	10 266 231
0	68 000 000	0	0	0	0	68 000 000	10 266 231
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	68 000 000	0	0	0	0	68 000 000	10 266 231

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GES	
			RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO I		
		ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		CATEGORIA I: Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		
101000	11	Aliquote contributive di Previdenza a carico delle ditte preponenti e degli iscritti	57.510.621	258.807.340
101010	12	Versamenti delle ditte preponenti per accantonamento dell'indennità risol. rapporto	13.123.827	72.535.860
101020	13	Aliquote contributive integrative di previdenza a carico delle ditte preponenti	24.450.355	6.131.292
101030	14	Sanzioni amministrative per ritardo negli adempimenti contributivi	64.309.040	675.513.500
101040	15	Interessi per ritardo negli adempimenti contributivi	93.252	9.807.230.589
101050	17	Polizze INA estinte (art. 28 legge 2-2-1973, n. 12)		607.411
101060	18	Aliquote contributive e riscatti per il fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego (D.M. 2 febbraio 1972)	2.174.112	2.662.116
101070	19	Sanzioni D.L. 6 luglio 1978, n. 352 conv. legge 4 agosto 1978 n. 467		0
101080	20	Contributi da imputare		0
101090	21	Contributi degli iscritti di cui all'art. 5 - Legge 20/85 (art. 3 U.C.D.M.)		0
101110	23	Integrazione Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (ex articolo 8 convenzione)		0
		TOTALE CATEGORIA I	161.661.207	10.823.488.108
		CATEGORIA II: Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		
102010	16	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di prestazioni integrative di Previdenza		0
		TOTALE CATEGORIA II	0	0
		TOTALE TITOLO I	161.661.207	10.823.488.108
		TITOLO II		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		CATEGORIA III: Trasferimenti da parte dello Stato		
203000		Trasferimenti dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	0
		CATEGORIA IV: Trasferimenti da parte delle Regioni		
204000	26	Contributi e concorsi erogati dalle regioni per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		10.286.231
		TOTALE CATEGORIA IV	0	10.286.231
		CATEGORIA V: Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		
205000		Contributi e concorsi erogati dai Comuni e dalle Province per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		0
		CATEGORIA VI: Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico		
206000	28	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		0
		TOTALE CATEGORIA VI	0	0
		TOTALE TITOLO II	0	10.286.231

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MOVIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(14+15)	(16-13)	(13-16)			(20-19)	(19-20)	(9+15)
16	17	18	19	20	21	22	23
316 317 961			662.300.000.000	646.687.758.153	0	15.612.241.847	279.358.885
85 659 687			260.100.000.000	271.253.433.430	11.153.433.430	0	72.535.860
30 581 647			31.000.000.000	31.232.598.089	232.598.089	0	6.131.292
739 822.540		51 849 630	4.900.000.000	2.398.452.919	0	2.501.547.081	827.525.986
9 807 323 841	4 542 118 735	2 013 992	7.200.000.000	996 271 277	0	6.203 728 723	10.570 967.787
607 411			5.000.000	2.007.520	0	2.992.480	607.411
4 836 228			130.000.000	144.198.823	14 198 823	0	6.735.684
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			1 010.000.000	559 215.000	0	450.785.000	0
0			54 754 000.000	51 191 923 314	0	3.562.076.686	0
10 985 149.315	4 542 118 735	53 863 622	1 021 399 000.000	1 004 465 858 525	11 400 230 342	28 333 371.817	11 763 862 905
0			1.000.000.000	850 520 500	0	149 479 500	0
0	0	0	1 000 000 000	850 520 500	0	149 479 500	0
10 985 149 315	4 542 118 735	53 863 622	1 022 399 000 000	1 005 316 379 025	11 400 230 342	28.482 851 317	11 763 862 905
0			0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
10 286 231			68 000 000	0	0	68 000 000	10 286 231
10 286 231	0	0	68 000 000	0	0	68 000 000	10 286 231
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
10 286 231	0	0	68 000 000	0	0	68 000 000	10 286 231

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CAPITOLO			PREVI	
CODICE	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO III		
		ALTRE ENTRATE		
		CATEGORIA VII: Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		
307000	3	Proventi derivanti dalla vendita del Notiziano ENASARCO e altre eventuali pubblicazioni	3.000.000	0
307010	1	Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sul Notiziano ENASARCO e su altre pubblicazioni	150.000.000	0
307020	5	Realizzi per cessione di materiale fuori uso		0
		TOTALE CATEGORIA VII	153.000.000	0
		CATEGORIA VIII: Redditi e proventi patrimoniali		
308000	31	Affitti di immobili	126.809.000.000	5.000.000.000
308010	32	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	200.000.000.000	130.000.000.000
308020	33	Interessi attivi su mutui	3.120.000.000	0
308030	34	Interessi attivi su depositi e conti correnti	26.000.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA VIII	355.929.000.000	135.000.000.000
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di spese correnti		
309000	46	Recupero di prestazioni istituzionali	9.000.000.000	0
309010	47	Recupero di spese riscaldamento immobili	9.000.000.000	0
309020	48	Recupero di imposta registro contratti di locazione	900.000.000	0
309030	49	Recupero di spese immobiliari	11.500.000.000	0
309040	50	Recupero di spese generali	700.000.000	0
309050	51	Recupero di imposte e tasse	150.000.000	0
309060	52	Recupero di maggiorazioni del trattamento pensionistico - Art. 6 Legge 15-4-85 - 140	400.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA IX	31.650.000.000	0
		CATEGORIA X: Entrate non classificabili in altre voci		
310000	42	Penali a favore Ente su esecuzione contratti	70.000.000	0
310010	43	Diritti di commissione per stipula mutui ipotecari	20.000.000	0
310020	41	Entrate eventuali		0
310030	44	Interessi per sardati pagamenti	300.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA X	390.000.000	0
		TOTALE TITOLO III	388.122.000.000	135.000.000.000
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.438.989.000.000	135.000.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5+6)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	In+	In-	
6	7	8	9	10	11	12	
0	3 000.000	2 567.000	0	2 567.000	0	433 000	
0	150 000 000	86 593 920	26 120 120	112.722.040	0	37 277 960	85 694 954
0			0		0	0	
C	153 000 000	89 160 920	26 120 120	115 289 040	0	37 710 960	85 694 954
0	131 809 000 000	107.380.140 616	16 106.484 377	123.486 624 993	0	8 322 375 007	29 948.934 585
0	330 000 000 000	378 397.798 060	0	378.397.798 060	48 397 798 060	0	
0	3 120 000 000	3 119 925 779	201.201.723	3.321 127.502	201 127 502	0	517 882 724
0	26 000 000 000		38 183 569 906	38.183 569 906	12 183 569 906	0	35 546 300 564
D	490 929 000 000	458 897 864 455	54 491 256 006	543.389.120.461	60 782 495 468	8 322 375 007	66 013 117 873
0	8 000 000 000	9 703.352 954	20.670.462	9 724.023 416	724.023 416	0	145 314 826
0	9 000 000 000	8 667 065 292	698.605 671	9.365.670.963	365.670 963	0	1 775 520 624
0	900 000 000	768.180 815	77.290.988	845.471.804	0	54 528.196	166 803 067
0	11 500 000 000	16 825 010 797	1 145.611.767	17.970.622.564	6 470 622 564	0	1 904 302 242
0	700 000 000	1 039 257 561	17.140	1.039.274 701	339 274 701	0	230 562 812
0	150 000 000	94 997 697	4.688 557	99 686 254	0	50 313.746	5 951 105
0	400 000 000		316 496 225	316 496 225	0	83 503 775	319 933 720
C	31 650 000 000	37 097 865 117	2 263 380 610	39 361 245 927	7 899 591 644	188 345 717	4 543 368 336
0	70 000 000	38 297.862	0	38.297 862	0	31 702.138	245 600
0	20 000 000	18 725 000	0	18.725.000	0	1.275 000	
0			0		0	0	
0	300 000 000	576 391 794	138 920 734	715 312 528	415 312 528	0	146 356 210
C	390 000 000	633 414 656	138 920 734	772 335 390	415 312 528	32 977 138	146 602 010
0	523 122 000 000	526 718 305 148	56 919 685 670	583 637 990 818	69 097 399 640	8 581 428 822	70 795 603 233
30 000 000 000	1 543 989 000 000	1 531 873 022 966	57 860 060 467	1 589 733 083 433	80 561 955 256	34 817 871 823	77 300 963 666

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GES	
			RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	4	5
		TITOLO III		
		ALTRE ENTRATE		
		CATEGORIA VII. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		
307000	3	Proventi derivanti dalla vendita del Notiziano ENASARCO e altre eventuali pubblicazioni		0
307010	1	Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sul Notiziano ENASARCO o su altre pubblicazioni	85 694 954	0
307020	5	Realizzi per cessione di materiale fuori uso		0
		TOTALE CATEGORIA VII	85 694 954	0
		CATEGORIA VIII. Redditi e proventi patrimoniali		
308000	31	Alitti di immobili	12 631 231 119	17 347 241 217
308010	32	Interessi e premi su titoli a reddito fisso		0
308020	33	Interessi attivi su mutui	206 424 550	311 458 174
308030	34	Interessi attivi su depositi e conti correnti	35 546 300 564	0
		TOTALE CATEGORIA VIII	48 383 956 233	17 658 699 391
		CATEGORIA IX. Poste correttive e compensative di spese correnti		
309000	46	Recuperi di prestazioni istituzionali	44 464 367	100 850 459
309010	47	Recuperi di spese riscaldamento immobili	390 490 187	1 380 985 426
309020	48	Recuperi di imposta registro contratti di locazione	76 723 204	90 359 863
309030	49	Recupero di spese immobiliari	488 723 536	1 412 836 932
309040	50	Recupero di spese generali	161 084 119	62 704 782
309050	51	Recuperi di imposte e tasse	991 917	2 025 481
309060	52	Recupero di maggiorazioni del trattamento pensionistico - Art. 6 Legge 15-4-85 -140	319 933 722	0
		TOTALE CATEGORIA IX	1 432 411 052	3 049 762 943
		CATEGORIA IX. Entrate non classificabili in altre voci		
310000	42	Penali a favore Ente su esecuzione contratti		0
310010	43	Diritti di commissione per stipula mutui ipotecari		0
310020	41	Entrate eventuali		0
310030	44	Interessi per ritardati pagamenti	108 163 378	38 111 946
		TOTALE CATEGORIA X	108 163 378	38 111 946
		TOTALE TITOLO III	50 060 725 615	20 746 574 252
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	50 221 686 822	31 580 348 619

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONDIZIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELLESEROZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16)	(16-13)	(13-16)	19	20	(20-19)	(19-20)	23
0			3.000.000	2.567.000	0	433.000	0
85.694.954			150.000.000	172.268.674	22.268.674	0	26.126.120
0				0	0	0	0
85.694.954	0	0	153.000.000	174.855.674	22.268.674	433.000	26.126.120
29.978.472.336	62.250.247	32.712.486	143.809.000.000	120.011.371.735	0	23.797.628.265	33.453.725.584
0			330.000.000.000	378.397.798.080	48.397.798.080	0	0
517.882.724			3.300.000.000	3.326.350.329	26.350.329	0	512.650.897
35.546.300.564			26.000.000.000	35.546.300.564	9.546.300.564	0	36.183.589.906
86.042.655.624	62.250.247	32.712.486	503.109.000.000	537.281.820.689	57.970.448.953	23.797.628.265	72.149.955.397
145.314.826			9.000.000.000	9.747.817.321	747.817.321	0	121.520.821
1.771.475.613	465.772	4.510.783	10.000.000.000	9.057.556.479	0	942.444.521	2.079.591.097
167.083.067	840.000	560.000	1.000.000.000	844.904.020	0	156.095.980	167.650.851
1.901.580.468	6.127.041	8.068.815	12.500.000.000	17.313.734.333	4.813.734.333	0	2.558.448.699
223.786.901	190.000	6.963.911	800.000.000	1.200.341.680	400.341.680	0	62.721.922
3.017.368	26.000	2.959.707	200.000.000	95.988.614	0	104.010.386	6.714.038
319.933.720			400.000.000	319.933.720	0	80.066.280	316.496.225
4.532.173.993	7.648.813	23.863.216	33.900.000.000	36.580.276.167	5.961.893.334	1.281.617.167	5.313.143.753
0		245.800	70.000.000	36.297.862	0	31.702.138	0
0			20.000.000	18.725.000	0	1.275.000	0
0				0	0	0	0
146.275.324	2.070.329	2.151.215	300.000.000	684.555.172	384.555.172	0	177.032.690
146.275.324	2.070.329	2.397.015	390.000.000	741.578.034	384.555.172	32.977.136	177.032.690
70.806.796.895	71.969.389	58.972.727	537.552.000.000	576.778.530.763	64.339.186.333	25.112.655.570	77.666.258.950
81.802.235.441	4.614.088.124	112.836.349	1.560.019.000.000	1.582.094.909.788	75.739.416.675	53.663.506.867	89.440.408.086

3 - ENTRATA

CAPITOLO			PREVISTO	
CODICE	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO IV		
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
		CATEGORIA XI: Alienazione di beni immobili e diritti reali		
411000	56	Alienazione di immobili e diritto reali		0
		CATEGORIA XII: Alienazioni di immobilizzazioni tecniche		
412000	61	Alienazione di immobilizzazioni tecniche		0
		CATEGORIA XIII: Realizzo di valori mobiliari		
413000	66	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	2.189.000.000.000	3.000.000.000.000
413010	67	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondarie		0
413020	68	Riscossioni di altri titoli di credito		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	2.189.000.000.000	3.000.000.000.000
		CATEGORIA XIV: Riscossioni di crediti		
414300	76	Prelevamenti di depositi bancari di investimento	20.000.000.000	0
414310	77	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	2.234.000.000	0
414320	78	Riscossioni di prestiti e anticipazioni a breve termine	1.000.000.000	0
414330	79	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi		0
414340	80	Riscossione di crediti diversi		0
414350	81	Prelevamento di c/c postali		0
414360	82	Prelevamento da c/c bancari di servizi	550.000.000.000	120.000.000.000
414380	85	Prelevamenti da c/c Istituti presso la Tesoreria Centrale dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA XIV	573.234.000.000	120.000.000.000
		TOTALE TITOLO IV	2.762.234.000.000	3.120.000.000.000
		TITOLO V		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XV: Trasferimenti dallo Stato		
515000	71	Trasferimenti dallo Stato		0
		CATEGORIA XVI: Trasferimenti dalle Regioni		
516000	72	Trasferimenti dalle Regioni		0
		CATEGORIA XVII: Trasferimenti da Comuni e Province		
517000	73	Trasferimenti da Comuni e Province		0
		CATEGORIA XVIII: Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		
518000	74	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		0
		TOTALE TITOLO V	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONE	SOMME ACCERTATE				DIFFERENZA		
	In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI	
In+						In	
6	7	8	9	10	11	12	13
0				0		0	0
0				0		0	0
0	5.189.000.000.000	4.902.496.144.486	0	4.902.496.144.486	0	286.503.855.514	
0		1.776.996.130	0	1.776.996.130	1.776.996.130	0	
0			0	0	0	0	
0	5.189.000.000.000	4.904.273.140.616	0	4.904.273.140.616	1.776.996.130	286.503.855.514	
0	20.000.000.000		0	0	0	20.000.000.000	
0	2.234.000.000	2.732.418.741	156.703.057	2.889.121.798	655.121.798	0	290.770.000
0	1.000.000.000	1.165.925.890	0	1.165.925.890	165.925.890	0	
0		3.510.000	0	3.510.000	3.510.000	0	
0			0	0	0	0	
0			0	0	0	0	
0	670.000.000.000	603.002.470.596	0	603.002.470.596	0	66.997.529.402	
0			0	0	0	0	
0	693.234.000.000	606.904.325.229	156.703.057	607.061.028.286	824.557.683	86.931.529.402	290.770.000
0	5.882.234.000.000	5.511.177.465.845	156.703.057	5.511.334.168.902	2.601.503.815	3.13.501.364.516	290.770.000
0							
0							
0							
0		13.199.825	0	13.199.825	13.199.825	0	
0	0	13.199.825	0	13.199.825	13.199.825	0	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CODICE	N.	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI	
			RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO IV		
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
		CATEGORIA XI Alienazione di beni immobili e diritti reali		
411000	56	Alienazione di immobili e diritti reali		0
		CATEGORIA XII Alienazioni di immobilizzazioni tecniche		
412000	61	Alienazione di immobilizzazioni tecniche		0
		CATEGORIA XIII Realizzo di valori mobiliari		
413000	66	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato		0
413010	67	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondarie		0
413020	68	Riscossioni di altri titoli di credito		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	0	0
		CATEGORIA XIV Riscossioni di crediti		
414000	76	Prelevamenti di depositi bancari di investimento		0
414010	77	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	134 400 595	156 369 400
414020	78	Riscossioni di prestiti e anticipazioni a breve termine		0
414030	79	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi		0
414040	80	Riscossione di crediti diversi		0
414050	81	Prelevamento di c/c postali		0
414060	82	Prelevamento da c/c bancari di servizi		0
414080	85	Prelevamenti da c/c fruttiferi presso la Tesoreria Centrale dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA XIV	134 400 595	156 369 400
		TOTALE TITOLO IV	134 400 595	156 369 400
		TITOLO V		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XV Trasferimenti dallo Stato		
515000	71	Trasferimenti dallo Stato		0
		CATEGORIA XVI Trasferimenti dalle Regioni		
516000	72	Trasferimenti dalle Regioni		0
		CATEGORIA XVII Trasferimenti da Comuni e Province		
517000	73	Trasferimenti da Comuni e Province		0
		CATEGORIA XVIII Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		
518000	74	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		0
		TOTALE TITOLO V	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VARIATIONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELLESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
	(16-13)	(13-16)			(20-19)	(19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			5.189.000.000.000	4.902.496.144.486	0	286.503.855.514	0
0				1.776.996.130	1.776.996.130	0	0
0				0	0	0	0
0	0	0	5.189.000.000.000	4.904.273.140.616	1.776.996.130	286.503.855.514	0
0			20.000.000.000	0	0	20.000.000.000	0
290.770.001			2.334.000.000	2.866.819.336	532.819.336	0	313.072.463
0			1.000.000.000	1.165.925.890	165.925.890	0	0
0				3.510.000	3.510.000	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			670.000.000.000	603.002.470.598	0	66.997.529.402	0
0				0	0	0	0
290.770.001	0	0	692.334.000.000	607.038.725.824	702.255.226	86.997.529.402	313.072.463
290.770.001	0	0	5.682.334.000.000	5.511.311.866.440	2.479.251.356	373.501.384.916	313.072.463
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				13.199.825	13.199.825	0	0
0	0	0	0	13.199.825	13.199.825	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATA

CAPITOLO			PREVISTO	
CODICE	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO VI		
		ACCENSIONE DI PRESTITI		
		CATEGORIA XIX: Assunzione di mutui		
619010	83	Assunzione di mutui		0
		CATEGORIA XX: Assunzione di altri debiti finanziari		0
620000	88	Depositi a cauzione contratti di locazione	12 000 000 000	0
620010	86	Assunzione di altri debiti finanziari		0
		TOTALE CATEGORIA XX	12 000 000 000	0
		CATEGORIA XXI: Emissione di obbligazioni		0
621000	84	Emissione di obbligazioni		0
		TOTALE TITOLO VI	12 000 000 000	0
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2 774 234 000 000	3 120 000 000 000
		TITOLO VII		
		PARTITE DI GIRO		
		CATEGORIA XXII: Partite di giro		
720300	111	Ritenute erariali	100 000 000 000	12 000 000 000
720310	112	Ritenute previdenziali e assistenziali	5 000 000 000	1 000 000 000
720320	113	Ritenute diverse	1 500 000 000	100 000 000
720350	114	Caparre per stipula contratti di locazione	150 000 000	0
720360	115	Depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari	10 000 000 000	0
720370	116	Depositi infruttiferi per partecipazione a gare	4 000 000 000	0
720380	117	Polizze INA da riservare a iscritti		0
720390	118	Depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti		0
722100	119	Partite in conto sospeso di entrata	2 500 000 000	1 500 000 000
722110	121	Estinzione di partite in conto sospeso di uscita	3 000 000 000	1 000 000 000
		TOTALE CATEGORIA XXII	126 150 000 000	15 600 000 000
		TOTALE TITOLO VII	126 150 000 000	15 600 000 000
		RIASSUNTO		
		ENTRATE CORRENTI	1 438 989 000 000	135 000 000 000
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2 774 234 000 000	3 120 000 000 000
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	126 150 000 000	15 600 000 000
		TOTALI GENERALI DELL'ENTRATA	4 339 373 000 000	3 270 600 000 000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOOTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0			0		0	0	
0			0		0	0	
7 000 000 000	5 000 000 000	2 785 740 170	63 729 107	2 849 469 277	0	2 150 530 723	347 076 906
0			0		0	0	
7 000 000 000	5 000 000 000	2 785 740 170	63 729 107	2 849 469 277	0	2 150 530 723	347 076 906
0			0		0	0	
0			0		0	0	
7 000 000 000	5 000 000 000	2 785 740 170	63 729 107	2 849 469 277	0	2 150 530 723	347 076 906
7 000 000 000	5 887 234 000 000	5 513 976 405 840	220 432 164	5 514 196 838 004	2 614 753 643	3 75 651 915 632	637 846 300
0	112 000 000 000	109 730 067 829	4 597 521	109 734 665 350	0	2 265 334 650	4 370 865
0	6 000 000 000	5 977 806 982	0	5 977 806 982	0	22 193 018	
0	1 600 000 000	1 626 948 989	0	1 626 948 989	26 948 989	0	
0	150 000 000	18 868 000	0	18 868 000	0	131 132 000	
0	10 000 000 000	10 011 603 871	0	10 011 603 871	11 603 871	0	
0	4 000 000 000	3 820 182 800	0	3 820 182 800	0	179 817 200	
0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	
0	4 000 000 000	3 808 454 808	0	3 808 454 808	0	191 545 192	
0	4 000 000 000	2 430 093 250	449 863 651	2 879 956 901	0	1 120 043 096	270 438 911
0	141 750 000 000	137 424 026 529	454 461 172	137 878 487 701	38 552 860	3 910 065 154	274 658 700
0	141 750 000 000	137 424 026 529	454 461 172	137 878 487 701	38 552 860	3 910 065 154	274 658 700
30 000 000 000	1 543 989 000 000	1 531 873 022 906	57 800 060 467	1 589 733 083 433	80 561 955 250	34 817 871 823	77 300 143 000
7 000 000 000	5 887 234 000 000	5 513 976 405 840	220 432 164	5 514 196 838 004	2 614 753 643	373 501 384 910	637 846 300
0	141 750 000 000	137 424 026 529	454 461 172	137 878 487 701	38 552 860	3 910 065 154	274 658 700
37 000 000 000	7 572 973 000 000	7 183 273 455 335	58 534 953 503	7 241 808 409 138	83 215 261 759	412 229 321 800	78 013 113 000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO	GEST	
		DENOMINAZIONE	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO VI		
		ACCENSIONE DI PRESTITI		
		CATEGORIA XIX Assunzione di mutui		
619010	83	Assunzione di mutui		0
		CATEGORIA XX Assunzione di altri debiti finanziari		0
620000	88	Depositi a cauzione contratti di locazione	111 558 303	241 890 567
620010	86	Assunzione di altri debiti finanziari		0
		TOTALE CATEGORIA XX	111 558 303	241 890 567
		CATEGORIA XXI Emissione di obbligazioni		0
621000	84	Emissione di obbligazioni		0
		TOTALE TITOLO VI	111 558 303	241 890 567
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	245 958 898	398 259 973
		TITOLO VII		
		PARTITE DI GIRO		
		CATEGORIA XXI Parte di giro		
722000	111	Ritenute erariali	4 292 641	97 228
722010	112	Ritenute previdenziali e assistenziali		0
722020	113	Ritenute diverse		0
722050	114	Caparre per stipula contratti di locazione		0
722060	115	Depositi inutiltilen a garanzia acquisti immobiliari		0
722070	116	Depositi inutiltilen per partecipazione a gare		0
722080	117	Polizze INA da riservare a iscritti		0
722090	118	Depositi inutiltilen a garanzia esecuzione contratti		0
722100	119	Partite in conto sospeso di entrata		0
722110	121	Estrazione di partite in conto sospesi di uscita	159 363 002	110 524 248
		TOTALE CATEGORIA XXI	163 655 643	110 621 476
		TOTALE TITOLO VII	163 655 643	110 621 476
		RIASSUNTO		
		ENTRATE CORRENTI	50 221 886 822	31 580 348 619
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE	245 958 898	398 259 973
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	163 655 643	110 621 476
		TOTALI GENERALI DELL'ENTRATA	50 631 501 363	32 089 230 568

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONF DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13)	In- (13-16)			In+ (20-19)	In- (19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
353 448 870	8 185 243	1 813 281	5 000 000 000	2 897 298 473	0	2 102 701 527	305 619 674
0				0	0	0	0
353 448 870	8 185 243	1 813 281	5 000 000 000	2 897 298 473	0	2 102 701 527	305 619 674
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
353 448 870	8 185 243	1 813 281	5 000 000 000	2 897 298 473	0	2 102 701 527	305 619 674
644 218 871	8 185 243	1 813 281	5 687 334 000 000	5 514 222 364 738	2 492 451 181	3 75 604 086 443	618 692 137
0							
4 389 869			112 200 000 000	109 734 360 470	0	2 465 639 530	4 694 749
0			6 000 000 000	5 977 806 982	0	22 193 018	0
0			1 600 000 000	1 626 948 989	26 948 989	0	0
0			150 000 000	18 868 000	0	131 132 000	0
0			10 000 000 000	10 011 603 871	11 603 871	0	0
0			4 000 000 000	3 820 182 800	0	179 817 200	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			4 000 000 000	3 808 454 808	0	191 545 192	0
269 887 250		611 661	4 200 000 000	2 589 456 252	0	1 610 543 748	560 387 899
274 277 119	0	611 661	142 150 000 000	137 587 682 172	38 552 860	4 600 870 688	565 082 648
274 277 119	0	611 661	142 150 000 000	137 587 682 172	38 552 860	4 600 870 688	565 082 648
81 802 235 441	4 614 088 124	112 836 349	1 560 019 000 000	1 582 094 909 788	22 075 909 788	0	89 440 409 086
644 218 871	8 185 243	1 813 281	5 687 334 000 000	5 514 222 364 738	0	373 111 635 262	618 692 137
274 277 119	0	611 661	142 150 000 000	137 587 682 172	0	4 562 317 828	565 082 648
82 720 731 431	4 622 273 367	115 261 291	7 589 503 000 000	7 233 904 956 698	22 075 909 788	377 673 953 090	90 624 183 871

SECRETARIA
ORGANI COLLEGIALI

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CAPITOLO			PREV.	
CODICE	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO I		
		SPESE CORRENTI		
		CATEGORIA I. Spese per gli Organi dell'Ente		
101000	1	Indennità del Presidente	200 000 000	0
101010	2	Compensi indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	360 000 000	0
101020	3	Compensi di indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci	120 000 000	0
		TOTALE CATEGORIA I	680 000 000	0
		CATEGORIA II. Oneri per il personale in attività di servizio		
		a) per l'amministrazione generale		
102000	11	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	28 337 000 000	0
102010	12	Compensi per lavoro straor. e comp. incentivanti la produtt. (artt. 3-4-14 D.P.R. 346/83)	4 285 000 000	896 000 000
102020	13	Onorari e compensi professionali	700 000 000	0
102030	14	Indennità rimborso spese trasporto per missioni e rimborso spese di locomozione	601 500 000	0
102040	15	Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimenti	10 000 000	0
102050	16	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	10 479 375 000	0
102060	17	Corsi per il personale e partecip. alle spese per i corsi indetti da enti, istituz. e ammin. varie	100 000 000	0
102070	18	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato		0
102080	19	Compensi per lavoro straord., e ass. temporale per il personale dirigente	350 000 000	0
102090	20	Indennità ex art. 23 D.P.R. 267/87	1 734 000 000	0
		Totale rubrica a)	46 596 875 000	896 000 000
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
102100	21	Stipendi ed altri assegni ai portieri	7 424 000 000	0
102110	23	Indennità rimborso spese trasporto e trasferimento portieri	2 000 000	0
102120	24	Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente per i portieri	3 183 400 000	0
102130	25	Spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni	150 300 000	0
		Totale rubrica b)	10 759 700 000	0
		TOTALE CATEGORIA II	57 356 575 000	896 000 000
		CATEGORIA III. Oneri per il personale in quiescenza		
103000	31	Pensioni dirette	300 000 000	0
103010	32	Pensioni ai superstiti	40 000 000	0
103020	33	Liquidazioni in capitale (art. 26 Regolamento D.M. 2 2 1972)	200 000 000	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA		
In diminuzione	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
(4-7)	(4+5-6)		(10-8)	(8+9)	In+	In-	
6	7	8	9	10	11	12	13
0	200 000 000	159 559 887	0	159 559 887	0	40 440 113	
0	360 000 000	176 578 370	0	176 578 370	0	183 421 630	
0	120 000 000	94 891 930	0	94 891 930	0	25 108 070	
0	680 000 000	431 030 187	0	431 030 187	0	248 969 813	0
0	18 337 000 000	25 414 876 531	0	25 414 876 531	0	2 922 123 469	
0	5 181 000 000	3 038 684 660	2 142 315 340	5 181 000 000	0	0	2 439 038 675
0	700 000 000	180 487 295	90 682 172	271 169 467	0	428 830 533	60 024 718
0	601 500 000	377 472 974	0	377 472 974	0	224 027 026	39 979 938
0	10 000 000	0	0	0	0	10 000 000	
0	10 479 375 000	8 750 714 582	1 288 465 565	10 039 180 147	0	440 194 853	1 174 414 444
0	100 000 000	13 412 000	3 640 000	17 052 000	0	82 948 000	531 000
0	0	0	0	0	0	0	
0	350 000 000	319 915 426	29 898 262	349 813 688	0	186 312	26 077 627
1 734 000 000			0		0	0	
1 734 000 000	45 758 875 000	38 095 563 458	3 555 001 339	41 650 564 807	0	4 128 510 193	3 710 066 400
0	7 424 000 000	6 769 182 766	0	6 769 182 766	0	654 817 234	
0	2 000 000	1 766 880	0	1 766 880	0	233 120	
0	3 183 400 000	2 290 709 276	371 805 855	2 662 515 131	0	520 884 869	339 339 112
0	150 300 000	74 583 914	0	74 583 914	0	75 716 086	7 609 448
0	10 759 700 000	9 136 242 836	371 805 855	9 508 048 691	0	1 251 651 309	347 148 560
1 734 000 000	56 518 575 000	47 231 806 304	3 926 807 194	51 158 613 498	0	5 359 961 500	4 057 234 900
0	300 000 000	235 955 468	0	235 955 468	0	64 044 532	
0	40 000 000	28 461 028	0	28 461 028	0	11 538 972	
0	200 000 000	196 969 073	0	196 969 073	0	3 030 927	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N.	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI-	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO I		
		SPESE CORRENTI		
		CATEGORIA I. Spese per gli Organi dell'Ente		
101000	1	Indennità del Presidente		0
101010	2	Compensi indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione		0
101020	3	Compensi di indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci		0
		TOTALE CATEGORIA I		0
		CATEGORIA II. Oneri per il personale in attività di servizio		
		a) per l'amministrazione generale		
102000	11	Stipendi ed altri assegni fissi al personale		0
102010	12	Compensi per lavoro straordinario e comp. incentivanti la produtt. (artt. 3-4-14 D.P.R. 346/83)	2 084 645 559	324 453 110
102020	13	Onorari e compensi professionali	60 024 716	0
102030	14	Indennità rimborso spese trasporto per missioni e rimborso spese di locomozione	39 979 936	0
102040	15	Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimenti		0
102050	16	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	1 174 414 444	0
102060	17	Corsi per il personale e partecip. alle spese per i corsi indetti da enti, istituz. e ammi. ni varie		531 000
102070	18	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato		0
102080	19	Compensi per lavoro straordinario, e ass. temporale per il personale dirigente	26 037 627	0
102090	20	Indennità ex art. 23 D.P.R. 267/87		0
		Totale rubrica a)	3 385 102 286	324 984 110
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
102100	21	Stipendi ed altri assegni ai portieri		0
102110	23	Indennità rimborso spese trasporto e trasferimento portieri		0
102120	24	Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente per i portieri	339 039 112	0
102130	25	Spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni	7 609 448	0
		Totale rubrica b)	347 148 560	0
		TOTALE CATEGORIA II	3 732 250 846	324 984 110
		CATEGORIA III. Oneri per il personale in quiescenza		
103000	31	Pensioni dirette		0
103010	32	Pensioni ai superstiti		0
103020	33	Liquidazioni in capitale (art. 26 Regolamento D.M. 2-2-1972)		0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16-13)	(13-16)	(20-19)	(19-20)			(9+15)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0			200 000 000	159.559.887	0	40 440.113	0
0			360 000 000	176 578.370	0	183 421.630	0
0			120 000 000	94 891 930	0	25 108 070	0
0	0	0	680 000 000	431 030 187	0	248 969 813	0
0			28 337 000 000	25 414 876 531	0	2 922 123 469	0
2 409 098 675			5 181 000 000	5 123 330 219	0	57 669 781	2 466 768 456
60 024 718			700 000 000	240 512 013	0	459 487 987	90.682.172
39 978 938			601.500 000	417.452 912	0	184 047 088	0
0			10 000 000	0	0	10 000 000	0
1 174 414 444			10 479 375 000	9 925 129 026	0	554 245 974	1.288.465.565
531 000			100 000 000	13 412 000	0	86.588.000	4.171.000
0				0	0	0	0
26 037 627			350 000 000	345.953 053	0	4 046 947	29.898.262
0				0	0	0	0
3 710 086 402	0	0	45 758 875 000	41 480 665 754	0	4 278 209 246	3 879 985 455
0			7 424 000 000	6 769 182 766	0	654 817 234	0
0			2 000 000	1 766 880	0	233 120	0
333 339 112			3 183 400 000	2 630 048 388	0	553 351 612	371.805 855
7 809 448			150 300 000	82 393 362	0	67 906 638	0
347 148 560	0	0	10 753 722 000	9 433 391 396	0	1 276 308 604	371.865 855
4 057 234 962	0	0	56 518 575 000	50 964 057 150	0	5 554 517 850	4 251 791 310
0			300 000 000	235.955 468	0	64 044 532	0
0			40 000 000	28.461 028	0	11 538 972	0
0			200 000 000	196 969 073	0	3 030 927	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO		PREVIZIONI	
		DENOMINAZIONE		INIZIALI	VARI
					In aumento (7-4)
1	2	3	4	5	
103030	34	Indennità "una tantum" (art. 32 Regolamento D.M. 2-2-1972)		50.000.000	0
103040	35	Indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza		2.000.000.000	100.000.000
		TOTALE CATEGORIA III		2.590.000.000	100.000.000
		CATEGORIA IV: Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi			
		a) per l'amministrazione generale			
104000	41	Acquisto di libri, giornali e altre pubblicazioni		50.000.000	0
104010	42	Spese per l'acquisto di materiali di consumo		900.000.000	0
104020	43	Spese di noleggio per il Centro Elettronico ed il Centro Stampa		2.600.000.000	0
104030	44	Spese di rappresentanza		8.000.000	0
104040	45	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati ecc.		75.000.000	0
104050	46	Spese per accertamenti sanitari		202.000.000	0
104060	47	Acquisto di vestiario e divise		47.600.000	0
104070	48	Fitto di locali		170.000.000	16.000.000
104080	49	Manutenzione, riparazione, adattamento e pulizie di locali e relativi impianti		1.800.000.000	0
104090	50	Manutenzione, riparazione e adattamento di mobili e macchine		800.000.000	0
104100	51	Spese postali e telegrafiche		3.400.000.000	0
104110	52	Spese telefoniche		1.100.000.000	0
104120	53	Spese per studi, indagini, rilevazioni, services di perforazione e di procedure elettroniche		2.700.000.000	0
104130	54	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni			0
104140	55	Spese per concorsi		370.000.000	0
104150	56	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		50.000.000	0
104160	57	Canoni d'acqua		150.000.000	0
104170	58	Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice		580.000.000	0
104180	59	Spese per il combustibile degli impianti termici e di condizionamento		280.000.000	0
104190	60	Onorari e compensi per speciali incarichi		300.000.000	85.000.000
104200	61	Trasporti e facchinaggi		74.500.000	30.000.000
104210	62	Premi di assicurazione		600.000.000	200.000.000
104220	63	Spese di realizzazione del Notizario ENASARCO		360.000.000	0
104230	64	Spese di pubblicità		87.400.000	0
		Totale rubrica a)		16.704.500.000	331.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELLE SERZIONI
AZIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5 6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10 8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	
0	50 000 000	34 101 922	0	34 101 922	0	15 898 078	11 821 207
0	2 100 000 000	2 031 922 175	0	2 031 922 175	0	68 077 825	
0	2 690 000 000	2 527 409 666	0	2 527 409 666	0	162 590 334	11 821 207
0	50 000 000	39 192 950	997 240	40 190 190	0	9 809 810	2 100 000
0	900 000 000	451 679 204	188 501 241	640 180 445	0	259 819 555	294 275 831
0	2 600 000 000	1 978 571 447	337 781 684	2 316 353 131	0	283 646 869	1 515 349 857
0	8 000 000	1 109 993	0	1 109 993	0	6 890 007	
0	75 000 000	47 966 000	0	47 966 000	0	27 034 000	
0	202 000 000	98 561 400	892 600	99 454 000	0	102 546 000	13 360 700
0	47 600 000	424 830	24 050 846	24 475 676	0	23 124 324	19 087 232
0	186 000 000	173 030 959	270 000	173 300 959	0	12 699 041	
0	1 800 000 000	1 157 732 736	543 229 084	1 700 961 820	0	99 038 180	535 368 728
0	800 000 000	604 159 213	112 250 551	716 409 764	0	83 590 236	420 599 390
0	3 400 000 000	2 268 332 612	150 000 000	2 418 332 612	0	981 667 388	
0	1 100 000 000	1 094 946 400	0	1 094 946 400	0	5 053 600	4 243 444
0	2 700 000 000	1 115 485 965	1 365 434 560	2 480 920 525	0	219 079 475	1 912 270 879
0	0	0	0	0	0	0	
0	370 000 000	152 435 930	4 792 130	157 228 060	0	212 771 940	16 548 480
0	50 000 000	30 139 950	8 072 255	38 212 205	0	11 787 795	11 890 327
0	150 000 000	139 561 100	0	139 561 100	0	10 438 900	
0	580 000 000	497 099 036	34 246 000	531 345 036	0	48 654 964	
0	280 000 000	185 936 082	36 953 974	222 890 056	0	57 109 944	21 661 287
0	385 000 000	141 243 408	191 833 609	333 077 017	0	51 922 983	420 699 375
0	104 500 000	45 244 195	14 497 770	59 741 965	0	44 758 035	45 472 156
0	800 000 000	516 361 642	80 568 175	596 929 817	0	203 070 183	8 514 947
0	360 000 000	281 750 090	62 057 109	343 807 199	0	16 192 801	158 508 000
0	87 400 000	54 465 030	17 475 795	71 940 825	0	15 459 175	7 153 390
0	17 035 500 000	11 075 430 172	3 173 904 620	14 249 334 795	0	2 786 165 205	5 427 103 725

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
103030	34	Indennità "una tantum" (art. 32 Regolamento D.M. 2-2-1972)		11.821.207
103040	35	Indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	11.821.207
		CATEGORIA IV: Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi:		
		a) per l'amministrazione generale		
104000	41	Acquisto di libri, giornali e altre pubblicazioni	840.000	1.260.000
104010	42	Spese per l'acquisto di materiali di consumo	237.412.953	55.696.678
104020	43	Spese di noleggio per il Centro Elettronico ed il Centro Stampa	1.020.234.411	495.111.875
104030	44	Spese di rappresentanza		0
104040	45	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati ecc.		0
104050	46	Spese per accertamenti sanitari	7.271.100	6.089.600
104060	47	Acquisto di vestiario e divise	17.703.800	434.945
104070	48	Fitto di locali		0
104080	49	Manutenzione, riparazione, adattamento e pulizie di locali e relativi impianti	356.976.556	176.849.124
104090	50	Manutenzione, riparazione e adattamento di mobili e macchine	292.742.032	127.857.364
104100	51	Spese postali e telegrafiche		0
104110	52	Spese telefoniche		0
104120	53	Spese per studi, indagini, rilevazioni, services di perforazione e di procedure elettroniche	1.615.710.600	195.476.987
104130	54	Spese per organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni		0
104140	55	Spese per concorsi	16.548.480	0
104150	56	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		11.890.327
104160	57	Canoni d'acqua		0
104170	58	Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice	3.248.728	18.412.579
104180	59	Spese per il combustibile degli impianti termici e di condizionamento	310.011.382	106.149.267
104190	60	Onorari e compensi per speciali incarichi	33.027.936	1.071.000
104200	61	Trasporti e facchinaggi		0
104210	62	Premi di assicurazione		0
104220	63	Spese di realizzazione del Nobbiano ENASARCO	158.508.000	0
104230	64	Spese di pubblicità	7.153.090	0
		Totale rubrica a)	4.077.359.710	1.190.299.746

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LINEE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	In+	In-			RISPETTO ALLE PREVISIONI		
(14+15)	(16-13)	(13-16)			In+	In-	(9+15)
15	17	18	19	20	21	22	23
11.821.207			50.000.000	34.101.922	0	15.898.078	11.821.207
0			2.100.000.000	2.031.922.175	0	68.077.825	0
11.821.207	0	0	2.690.000.000	2.527.409.666	0	162.590.334	11.821.207
2.100.000			50.000.000	40.032.950	0	9.967.050	2.257.240
293.159.631		1.166.200	850.000.000	689.092.157	0	160.907.843	244.197.919
1.515.346.286		3.571	2.500.000.000	2.998.805.858	498.805.858	0	832.893.559
0			8.000.000	1.109.993	0	6.890.007	0
0			75.000.000	47.966.000	0	27.034.000	0
13.360.700			202.000.000	105.832.500	0	96.167.500	6.982.200
18.138.745		948.487	47.600.000	18.128.630	0	29.471.370	24.485.791
0			186.000.000	173.030.959	0	12.969.041	270.000
533.825.680		1.543.048	1.700.000.000	1.514.709.292	0	185.290.708	720.078.208
420.599.396			750.000.000	896.801.245	146.801.245	0	240.107.915
0			3.400.000.000	2.268.332.612	0	1.131.667.388	150.000.000
0		4.243.444	1.100.000.000	1.094.946.400	0	5.053.600	0
1.611.187.587		101.083.292	2.700.000.000	2.731.196.565	31.196.565	0	1.560.911.547
0			0	0	0	0	0
16.548.480			370.000.000	168.984.410	0	201.015.590	4.792.130
11.890.327			50.000.000	30.139.950	0	19.860.050	19.862.582
0			150.000.000	139.561.100	0	10.438.900	0
0			580.000.000	497.099.036	0	82.900.964	34.246.000
21.661.287			270.000.000	189.184.790	0	80.815.210	55.366.553
415.160.655		4.538.720	385.000.000	451.254.796	66.254.796	0	297.982.876
34.098.998		11.373.158	104.500.000	78.272.193	0	26.227.807	15.568.770
0		8.514.947	800.000.000	516.361.642	0	283.638.358	80.568.175
158.508.000			360.000.000	440.258.090	80.258.090	0	62.057.109
7.153.090			87.430.000	61.618.120	0	25.781.880	17.475.795
5.273.688.862	0	133.414.667	16.725.500.000	15.152.819.288	823.416.554	2.396.097.266	4.370.204.369

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		PREV.	
	N.	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
104300	71	Spese telefoniche portinerie	2.000.000	0
104310	72	Materiale pulizie e altre	280.000.000	0
104320	73	Acquisto vestiario e divise portieri	80.000.000	0
104330	74	Spese per la manutenzione degli immobili	9.400.000.000	0
104340	75	Spese per la manutenzione di ascensori, citofoni, TV e altri impianti	1.614.000.000	0
104350	76	Canoni d'acqua	3.136.500.000	0
104360	77	Spese per l'energia elettrica	3.522.000.000	0
104370	78	Combustibili ed energia elettrica per riscald. e spese per la cond. degli impianti termici	13.310.000.000	0
104380	79	Manutenzione degli impianti di riscaldamento	510.000.000	0
104390	80	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		0
104400	81	Onorari e compensi per speciali incarichi	750.000.000	2.500.000.000
104410	82	Premi di assicurazione	2.300.000.000	0
104420	83	Indennità di cui all'art. 69 della Legge 382/78	250.000.000	0
104430	84	Spese condominiali e di riscaldamento immobili parzialmente in proprietà	100.000.000	0
104440	85	Oneri consortili ed altre spese immobiliari non altrimenti classificabili	800.000.000	0
		Totale rubrica b)	36.034.500.000	2.500.000.000
		TOTALE CATEGORIA IV	52.739.000.000	2.831.000.000
		CATEGORIA V: Spese per prestazioni istituzionali		
		a) di Previdenza		
105000	91	Pensioni di vecchiaia	453.350.000.000	23.000.000.000
105010	92	Pensioni di invalidità totale	11.000.000.000	0
105020	93	Pensioni di invalidità parziale	49.000.000.000	0
105030	94	Pensioni ai superstiti	169.280.000.000	0
105040	95	Liquidazioni in capitale	2.000.000	0
105050	96	Maggiorazioni trattamento pensioni art. 6 Legge 140/85	400.000.000	0
		Totale rubrica a)	683.032.000.000	23.000.000.000
		b) del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		
105100	101	Liquidazioni Indennità Risoluzione Rapporto	130.000.000.000	50.000.000.000
105120	102	Premi per coperture assicurative Agenti (ex articolo 12 convenzione)	22.560.000.000	0
		Totale rubrica b)	152.560.000.000	50.000.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONE	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA		RISPETTO ALLE PREVISIONI	
	In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)		
6	7	8	9	10	11	12	
0	2 000 000	258 800	0	258 800	0	1 741 200	
0	280 000 000	21 844 857	161 868 026	183 513 883	0	76 486 117	153 667 107
0	80 000 000		79 147 308	79 147 308	0	852 692	68 330 864
0	9 400 000 000	4 695 704 185	4 313 906 176	9 009 610 361	0	390 389 639	4 757 413 347
0	1 614 000 000	968 864 509	454 803 309	1 423 667 848	0	190 332 152	1 573 671 137
0	3 136 500 000	2 927 727 023	0	2 927 727 023	0	208 772 977	
0	3 522 000 000	2 528 937 274	0	2 528 937 274	0	993 062 726	3 450 000
0	13 310 000 000	10 243 756 642	2 801 886 216	13 175 642 858	0	134 357 142	5 177 174 970
0	510 000 000	133 001 105	306 130 254	439 131 359	0	70 868 641	675 638 756
0	0	0	0	0	0	0	0
0	3 250 000 000	188 835 450	453 441 853	642 277 303	0	2 607 722 697	862 852 267
0	2 300 000 000	1 771 200 000	0	1 771 200 000	0	528 800 000	
0	250 000 000	11 424 000	0	11 424 000	0	238 576 000	66 809 195
0	100 000 000	34 956 617	733 300	35 709 917	0	64 290 083	28 304 264
0	800 000 000	445 178 615	26 195 000	471 503 615	0	328 496 385	3 858 233
0	38 534 500 000	23 971 839 077	8 727 912 472	32 699 751 549	0	5 834 748 451	13 371 250 142
0	55 570 000 000	35 047 269 249	11 901 817 095	46 949 086 344	0	8 620 913 656	18 778 353 869
0	0	0	0	0	0	0	0
0	476 350 000 000	461 707 883 835	0	461 707 883 835	0	14 642 116 165	
0	11 000 000 000	8 638 120 382	0	8 638 120 382	0	2 361 879 618	
21 000 000 000	28 000 000 000	25 313 199 244	0	25 313 199 244	0	2 686 800 756	
8 000 000 000	161 280 000 000	159 984 429 865	0	159 984 429 865	0	1 295 570 135	
0	2 000 000	417 242	0	417 242	0	1 582 758	
0	400 000 000	316 496 225	0	316 496 225	0	83 503 775	
29 000 000 000	677 032 000 000	655 960 546 793	0	655 960 546 793	0	21 071 453 207	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	180 000 000 000	178 154 802 994	0	178 154 802 994	0	1 845 197 006	
0	22 560 000 000	19 990 989 659	0	19 990 989 659	0	2 569 010 341	
0	202 560 000 000	198 145 792 653	0	198 145 792 653	0	4 414 207 347	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N.	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
104300	71	Spese telefoniche portinarie		0
104310	72	Materiale pulizia e altre	102 984 307	50 702 800
104320	73	Acquisto vestiario e divise portieri	68 330 864	0
104330	74	Spese per la manutenzione degli immobili	3 065 771 185	1 060 148 156
104340	75	Spese per la manutenzione di ascensori, citofoni, TV e altri impianti	784 915 457	696 809 762
104350	76	Canoni d'acqua		0
104360	77	Spese per l'energia elettrica		3 450 000
104370	78	Combustibili ed energia elettrica per riscald. e spese per la cond. degli impianti termici	2 002 139 131	3 133 487 635
104380	79	Manutenzione degli impianti di riscaldamento	62 774 937	588 650 403
104390	80	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		0
104400	81	Onorari e compensi per speciali incarichi	259 123 903	603 728 364
104410	82	Premi di assicurazione		0
104420	83	Indennità di cui all'art. 69 della Legge 392/78		66 809 195
104430	84	Spese condominiali e di riscaldamento immobili parzialmente in proprietà	17 849 314	3 561 000
104440	85	Oneri consorzi ed altre spese immobiliari non altrimenti classificabili	3 241 560	616 673
		Totale rubrica b)	6 367 130 658	6 207 963 966
		TOTALE CATEGORIA IV	10 444 519 774	7 404 263 734
		CATEGORIA V: Spese per prestazioni istituzionali		
		a) di Previdenza		
105000	91	Pensioni di vecchiaia		0
105010	92	Pensioni di invalidità totale		0
105020	93	Pensioni di invalidità parziale		0
105030	94	Pensioni ai superstiti		0
105040	95	Liquidazioni in capitale		0
105050	96	Maggiorazioni trattamento pensioni art. 6 Legge 140/85		0
		Totale rubrica a)	0	0
		b) del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		
105100	101	Liquidazioni Indennità Risoluzione Rapporto		0
105120	102	Premi per coperture assicurative Agenti (ex articolo 12 convenzione)		0
		Totale rubrica b)	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI
TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA		RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	In+	In-			RISPETTO ALLE PREVISIONI		
(14+15)	(16-13)	(13-16)			In+	In-	(9+15)
16	17	18	19	20	21	22	23
0			2.000.000	258.800	0	1.741.200	0
153.687.107			250.000.000	124.828.164	0	125.170.836	212.371.826
68.330.864			80.000.000	68.330.864	0	11.669.136	79.147.308
4.125.919.341		631.494.006	9.000.000.000	7.761.475.370	0	1.238.524.630	5.374.054.332
1.431.725.219		91.945.918	1.500.000.000	1.753.779.966	253.779.966	0	1.151.613.101
0			3.136.500.000	2.927.727.023	0	208.772.977	0
3.450.000			3.522.000.000	2.528.937.274	0	993.062.726	3.450.000
5.135.626.766		41.548.204	15.310.000.000	12.245.895.773	0	3.064.104.227	6.065.373.851
651.425.340		24.273.416	450.000.000	195.776.042	0	254.223.958	894.780.657
0				0	0	0	0
862.852.267			3.250.000.000	447.959.353	0	2.802.040.647	1.057.170.217
0			2.300.000.000	1.771.200.000	0	528.800.000	0
66.809.195			250.000.000	11.424.000	0	238.576.000	66.809.195
21.410.314		6.893.950	100.000.000	52.825.931	0	47.174.069	4.294.300
3.858.233			800.000.000	448.550.175	0	351.449.825	26.811.673
12.575.094.646	0	796.155.494	39.950.500.000	30.338.968.735	253.779.966	9.865.310.231	14.935.876.460
17.848.783.508	0	929.570.361	56.676.000.000	45.491.789.023	1.077.196.520	12.261.407.497	19.306.080.829
0			476.350.000.000	461.707.883.835	0	14.642.116.165	0
0			11.000.000.000	8.638.120.382	0	2.361.879.618	0
0			28.000.000.000	25.313.199.244	0	2.686.800.756	0
0			161.280.000.000	159.984.429.865	0	1.295.570.135	0
0			2.000.000	417.242	0	1.582.758	0
0			400.000.000	316.496.225	0	83.503.775	0
0	0	0	677.032.000.000	655.960.546.793	0	21.071.453.207	0
0			180.000.000.000	178.154.802.994	0	1.845.197.006	0
0			22.560.000.000	19.990.989.659	0	2.569.010.341	0
0	0	0	202.560.000.000	198.145.792.653	0	4.414.207.347	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	PREV V A R	
			INIZIALI	In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		c) Integrative di Previdenza		
105210	106	Spese per i corsi di Istruzione Professionale	1.200.000.000	0
105220	107	Borse di studio e premi per tesi di laurea dei figli degli iscritti	857.500.000	0
105200	108	Spese per soggiorni in località climatiche	500.000.000	0
105230	109	Spese per soggiorni e cure termali	6.400.000.000	0
105240	110	Spese per le colonie estive per i figli degli iscritti	200.000.000	0
105250	111	Premi e la copert. assicur. del rischio infort. e x le prest. econom. in occas. di degenza osped.	7.990.000.000	0
105260	112	Concorso spese pensionati Ente in case di riposo	150.000.000	0
105270	113	Assegni parto e morte	5.700.000.000	0
105280	114	Erogazioni straordinarie	170.000.000	0
105290	116	Assistenza per eventi di carattere eccezionale		0
		Totale rubrica c)	23.167.500.000	0
		TOTALE CATEGORIA V	858.759.500.000	73.000.000.000
		CATEGORIA VI: Trasferimenti passivi		
106010	121	Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale a rapporto d'impiego	485.969.000	0
106020	122	Interventi assistenziali per gli addetti alle portinerie	25.000.000	0
105030	124	Contributo a lavoro degli Enti di Patronato (art. 4 D.C.P.S. 29-4-1947 n. 804)		0
		TOTALE CATEGORIA VI	510.969.000	0
		CATEGORIA VII: Oneri finanziari		
107000	126	Interessi a favore delle Ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risol. rappor.	54.754.000.000	0
107010	127	Interessi passivi	2.029.000.000	0
107020	128	Spese e commissioni bancarie	2.500.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA VII	59.283.000.000	0
		CATEGORIA VIII: Oneri tributari		
108000	136	Imposta sul reddito delle persone giuridiche	30.000.000.000	0
108010	137	Imposta locale sui redditi	20.000.000.000	15.000.000.000
108020	138	Imposta sull'incremento di valore degli immobili	300.000.000	0
108030	139	Imposta di registro	1.910.000.000	390.000.000
108040	140	Imposte, tasse e tributi vari	1.200.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA VIII	53.410.000.000	15.390.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONE	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA			
	DEFINITIVE	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE	TOTALI IMPEGNATI	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	(4+5-6)		(10-8)	(8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0	1.200.000.000	280.704.481	220.000.000	500.704.481	0	699.295.519	262.128.000
0	857.500.000	840.000.000	10.500.000	850.500.000	0	7.000.000	12.500.000
0	500.000.000	195.358.000	4.620.000	199.978.000	0	300.022.000	
0	6.400.000.000	5.233.689.805	4.060.000	5.237.749.805	0	1.162.250.195	
0	200.000.000	188.468.170	0	188.468.170	0	11.531.830	
0	7.990.000.000	5.755.843.774	0	5.755.843.774	0	2.234.156.226	
0	150.000.000	24.000.000	24.000.000	48.000.000	0	102.000.000	21.000.000
0	5.700.000.000	4.019.700.000	1.680.300.000	5.700.000.000	0	0	617.500.000
0	170.000.000	50.880.000	1.500.000	52.380.000	0	117.620.000	3.700.000
0	0	0	0	0	0	0	0
0	23.167.500.000	16.588.644.230	1.944.980.000	18.533.624.230	0	4.633.875.770	916.828.000
29.000.000.000	902.759.500.000	870.694.963.676	1.944.980.000	872.639.963.676	0	30.119.536.324	916.825.000
8.380.000	477.589.000	208.170.050	199.616.117	407.786.167	0	69.802.833	159.195.827
0	25.000.000	5.850.000	1.750.000	7.600.000	0	17.400.000	12.106.625
0	0	0	0	0	0	0	0
8.380.000	502.589.000	214.020.050	201.366.117	415.386.167	0	87.202.833	171.302.452
0	54.794.000.000	32.254.758.126	17.764.025.447	50.018.783.573	0	4.735.216.427	43.472.918.316
0	2.029.000.000	2.713.502.267	16.761.556	2.730.263.823	701.263.823	0	25.778.240
0	2.500.000.000	2.347.571.525	5.568.800	2.353.140.325	0	146.859.675	6.073.500
0	59.283.000.000	37.315.831.918	17.786.355.803	55.132.187.721	701.263.823	4.882.076.102	43.504.770.025
0	30.000.000.000	27.153.956.500	11.455.070.973	38.609.027.473	8.609.027.473	0	10.663.890.170
0	35.000.000.000	27.962.147.160	121.400.000	28.083.547.160	0	6.916.452.840	
0	300.000.000	0	0	0	0	300.000.000	
0	2.300.000.000	2.402.542.650	7.734.850	2.410.277.500	110.277.500	0	4.129.550
0	1.200.000.000	782.814.744	59.234.022	842.048.766	0	357.951.234	41.228.333
0	68.800.000.000	58.301.461.054	11.643.439.845	69.944.900.899	8.719.304.973	7.574.404.074	10.709.248.251

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		c) Integrative di Previdenza		
105210	106	Spese per i corsi di Istruzione Professionale	220 625 172	0
105220	107	Borse di studio e premi per tesi di laurea dei figli degli iscritti	12 500 000	0
105200	108	Spese per soggiorni in località climatiche		0
105230	109	Spese per soggiorni e cure termali		0
105240	110	Spese per le colonie estive per i figli degli iscritti		0
105250	111	Premi e la copert. assicur. del rischio infort. e x le prest. econom. in occas. di degenza osped.		0
105260	112	Concorso spese pensionati Ente in case di riposo	19 249 800	0
105270	113	Assegni parto e morte	617 500 000	0
105280	114	Erogazioni straordinarie	3 700 000	0
105290	116	Assistenza per eventi di carattere eccezionale		0
		Totale rubrica c)	873 574 972	0
		TOTALE CATEGORIA V	873 574 972	0
		CATEGORIA VI: Trasferimenti passivi		
106010	121	Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale a rapporto d'impiego	107 049 280	52 146 547
106020	122	Interventi assistenziali per gli addetti alle portinerie		12 106 625
105230	124	Contributo a lavoro degli Enti di Patronato (art. 4 D.C.P.S. 29-4-1947 n. 804)		0
		TOTALE CATEGORIA VI	107 049 280	64 253 172
		CATEGORIA VII: Oneri finanziari		
107000	126	Interessi a favore delle Ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risol. rappor.	19 414 338 060	25 108 360 249
107010	127	Interessi passivi	10 235 030	15 543 210
107020	128	Spese e commissioni bancarie	6 073 500	0
		TOTALE CATEGORIA VII	19 430 646 590	25 123 903 459
		CATEGORIA VIII: Oneri tributari		
108000	136	Imposta sul reddito delle persone giuridiche	10 663 890 170	0
108010	137	Imposta locale sui redditi		0
108020	138	Imposta sull'incremento di valore degli immobili		0
108030	139	Imposta di registro	4 129 550	0
108040	140	Imposte, tasse e tributi vari	40 764 908	463 425
		TOTALE CATEGORIA VIII	10 708 784 628	463 425

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15) 16	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13) 17	In- (13-16) 18			In+ (20-19) 21	In- (19-20) 22	
220.625.172		41.502.828	1.200.000.000	501.329.653	0	698.670.347	220.000.000
12.500.000			857.500.000	852.500.000	0	5.000.000	10.500.000
0			500.000.000	195.358.000	0	304.642.000	4.620.000
0			6.400.000.000	5.233.689.805	0	1.166.310.195	4.060.000
0			200.000.000	188.468.170	0	11.531.830	0
0			7.990.000.000	5.755.843.774	0	2.234.156.226	0
19.249.800		1.750.200	150.000.000	43.249.800	0	106.750.200	24.000.000
617.500.000			5.700.000.000	4.637.200.000	0	1.062.800.000	1.680.300.000
3.700.000			170.000.000	54.580.000	0	115.420.000	1.500.000
0				0	0	0	0
873.574.972	0	43.253.028	23.167.500.000	17.462.219.202	0	5.705.280.798	1.944.980.000
873.574.972	0	43.253.028	902.759.500.000	871.568.558.646	0	31.190.941.352	1.944.980.000
159.195.827			477.589.000	315.219.330	0	162.369.670	251.762.664
12.106.625			25.000.000	5.850.000	0	19.150.000	13.856.625
0				0	0	0	0
171.302.452	0	0	50.589.000	321.069.330	0	181.519.670	265.619.289
44.522.698.309	1.049.779.993		55.754.000.000	51.669.096.186	0	4.084.903.814	42.872.385.686
25.778.240			2.029.000.000	2.723.737.297	694.737.297	0	32.304.766
6.073.500			2.500.000.000	2.353.645.025	0	146.354.975	5.568.800
44.554.550.049	1.049.779.993	0	60.283.000.000	56.746.478.508	694.737.297	4.231.258.789	42.910.259.262
10.663.890.170			30.000.000.000	37.817.846.670	7.817.846.670	0	11.455.070.873
0			35.000.000.000	27.962.147.160	0	7.037.852.840	121.400.000
0			300.000.000	0	0	300.000.000	0
4.129.550			2.300.000.000	2.406.672.200	106.672.200	0	7.734.850
41.228.333			1.200.000.000	823.579.652	0	376.420.348	59.697.447
10.709.248.053	0	0	68.800.000.000	69.010.245.682	7.924.518.870	7.714.273.188	11.643.903.270

Vice SEGRETERIA
 ORGANI COLLEGIALI

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CAPITOLO			PREVIZIONI	
CODICE	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di entrate correnti		
109000	156	Restituzioni di contributi	5.000.000.000	1.000.000.000
109010	157	Restituzioni e rimborsi diversi	180.000.000	0
109020	158	Restituzioni di fidi ed accessori	1.300.000.000	1.500.000.000
		TOTALE CATEGORIA IX	6.480.000.000	2.500.000.000
		CATEGORIA X: Spese non classificabili in altre voci		
110000	146	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.211.000.000	0
110010	147	Fondo di riserva	32.772.961.650	0
110020	148	Adesione all'Associazione Internazionale de la Sécurité Sociale	12.000.000	0
110030	149	Spese eventuali		0
		TOTALE CATEGORIA X	33.995.961.650	0
		TOTALE SPESE CORRENTI	1.125.805.005.650	94.717.000.000
		TITOLO II		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XI: Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari (da reddito)		
211000	161	Acquisto immobili (compresa destinazione edilizia convenzionata/cartelle fondane delibera C.I.P.E. 26-10-1978)	407.749.254.525	1.089.226.359.067
211010	162	Ricostruzioni e trasformazioni di immobili	14.000.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XI	421.749.254.525	1.089.226.359.067
		CATEGORIA XII: Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
212000	171	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	800.000.000	0
212010	172	Ripristino, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari		0
212020	173	Acquisto di automezzi		0
212030	174	Grandi manutenzioni automezzi		0
212040	175	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	300.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XII	1.100.000.000	0
		CATEGORIA XIII: Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		
213000	181	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	2.397.749.254.525	2.945.385.491.843
213010	182	Acquisti di obbligazioni e cartelle fondane		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	2.397.749.254.525	2.945.385.491.843

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5 6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
6	7	8	9	10	In+ (10-7)	In (7-10)	13
0	5 000 000 000	5 999 896 880	0	5 999 896 880	0	103 120	96 000
0	180 000 000	152 950 246	0	152 950 246	0	27 049 754	
0	2 800 000 000	2 385 751 667	392 329 519	2 778 081 186	0	21 918 814	140 997 549
C	8 980 000 000	8 538 598 793	392 329 519	8 930 928 312	0	49 071 688	141 093 549
0	1 211 000 000	1 160 001 054	12 100 000	1 172 101 054	0	38 898 946	5 814 650
0	32 772 961 650		0		0	32 772 961 650	
0	12 000 000	11 189 621	32 450	11 222 071	0	777 929	
0			0		0	0	
C	33 995 961 650	1 171 190 675	12 132 450	1 183 323 125	0	32 812 638 525	5 814 650
	30 742 380 000	1 189 779 625 650	1 061 473 601 572	47 809 278 023	1 109 282 829 595	9 420 568 790	28 296 427 100
0	1 496 975 613 592	356 654 904 525	337 522 573 184	694 177 477 709	0	802 798 135 883	7 140 000 000
0	14 000 000 000	885 104 495	3 718 014 678	4 603 119 173	0	9 396 880 827	6 957 734 930
0	1 510 975 613 592	357 540 009 020	341 240 587 862	698 780 596 882	0	812 195 016 710	14 097 734 930
0	800 000 000	76 778 800	341 863 200	418 642 000	0	381 358 000	347 533 704
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	300 000 000	68 912 469	85 632 338	154 544 807	0	145 455 193	300 000 000
C	1 100 000 000	145 691 269	427 495 538	573 186 807	0	526 813 193	647 533 704
0	5 343 134 746 368	5 057 455 639 626	0	5 057 455 639 626	0	285 679 106 742	
C			0		0	0	
0	5 343 134 746 368	5 057 455 639 626	0	5 057 455 639 626	0	285 679 106 742	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di entrate correnti		
109000	156	Restituzioni di contributi		96 000
109010	157	Restituzioni e rimborsi diversi		0
109020	158	Restituzioni di fitti ed accessori	132 935 227	8 062 315
		TOTALE CATEGORIA IX	132 935 227	8 158 315
		CATEGORIA X: Spese non classificabili in altre voci		
110000	146	Spese per fitti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	4 564 650	1 250 000
110010	147	Fondo di riserva		0
110020	148	Adesione all'Association Internationale de la Sécurité Sociale		0
110030	149	Spese eventuali		0
		TOTALE CATEGORIA X	4 564 650	1 250 000
		TOTALE SPESE CORRENTI	45 434 325 967	32 839 097 428
		TITOLO II		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XI: Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari (da reddito)		
211000	161	Acquisto immobili (compresa destinazione edilizia convenzionata/cartelle fondarie delibera C.I.P.E. 26-10-1978)	7 140 000 000	0
211010	162	Ricostruzioni e trasformazioni di immobili	4 327 104 228	2 615 006 647
		TOTALE CATEGORIA XI	11 467 104 228	2 615 006 647
		CATEGORIA XII: Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
212000	171	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	346 317 965	1 275 739
212010	172	Ripristini, trasformazioni e manutenzioni straordinarie impianti, attrezzature e macchinari		0
212020	173	Acquisto di automezzi		0
212030	174	Grandi manutenzioni automezzi		0
212040	175	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	2 723 950	297 281 468
		TOTALE CATEGORIA XII	349 041 915	298 557 207
		CATEGORIA XIII: Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		
213000	181	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati		0
213010	182	Acquisti di obbligazioni e cartelle fondarie		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DAE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16-15)	(16-13)	(13-16)	19	20	(20-19)	(19-20)	(9+15)
16	17	18	19	20	21	22	23
96.000			6.000.000.000	5.999.896.880	0	103.120	96.000
0			180.000.000	152.950.246	0	27.049.754	0
140.997.542			2.800.000.000	2.518.686.894	0	281.313.106	400.991.834
141.093.542	0	0	8.980.000.000	8.671.534.020	0	308.465.980	400.487.834
5.814.650			1.211.000.000	1.164.565.704	0	46.434.296	13.350.000
0			32.772.961.650	0	0	32.772.961.650	0
0			12.000.000	11.189.621	0	810.379	32.450
0			0	0	0	0	0
5.814.650	0	0	33.995.961.650	1.175.755.325	0	32.820.206.325	13.982.450
78.373.423.335	1.049.779.993	972.823.389	1.191.885.625.650	1.106.907.927.539	9.656.452.687	94.674.150.798	80.748.325.451
7.140.000.000			1.496.975.613.592	363.794.904.525	0	1.133.180.709.067	337.522.573.184
6.942.111.075		15.623.861	13.000.000.000	5.212.208.723	0	7.787.791.277	6.333.021.525
14.082.111.075	0	15.623.861	1.509.975.613.592	369.007.113.248	0	1.140.968.500.344	343.855.594.709
347.593.704			1.000.000.000	423.096.765	0	576.903.235	343.136.939
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
300.005.418			300.000.000	71.636.419	0	228.363.581	382.913.806
647.599.122	0	0	1.300.000.000	494.733.184	0	805.266.816	726.052.745
0			5.343.134.746.368	5.057.455.639.626	0	285.679.106.742	0
0				0	0	0	0
0	0	0	5.343.134.746.368	5.057.455.639.626	0	285.679.106.742	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		PREV	
	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VAR
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		CATEGORIA XIV: Concessioni di crediti ed anticipazioni		
214000	186	Versamenti in depositi bancari di investimento		0
214010	187	Concessione di mutui a medio e lungo termine	10.000.000.000	0
214020	188	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	2.000.000.000	0
214030	189	Depositi a cauzione	20.000.000	10.000.000
214040	190	Concessioni di crediti diversi		0
214050	191	Versamenti in c/c postali		0
214060	192	Versamenti in c/c bancari di servizi	550.000.000.000	120.000.000.000
214080	193	Versamenti in c/c fruttifero c/o Tesoreria Centrale dello Stato		271.911.000.000
		TOTALE CATEGORIA XIV	562.020.000.000	391.921.000.000
		CATEGORIA XV: Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio		
215000	201	Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio	2.500.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XV	2.500.000.000	0
		TOTALE TITOLO II	3.385.118.509.050	4.426.532.850.910
		TITOLO III		
		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
		CATEGORIA XVI: Rimborsi di mutui		
316000		Rimborsi di mutui		0
		CATEGORIA XVII: Rimborsi di anticipazioni passive		
317000	197	Rimborsi di depositi cauzionali su contratti di locazione	5.022.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XVII	5.022.000.000	0
		CATEGORIA XVIII: Rimborsi di obbligazioni		
318000		Rimborsi di obbligazioni		0
		CATEGORIA XIX: Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		
319000		Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		0
		CATEGORIA XX: Estinzione di debiti diversi		
320000	196	Estinzione di debiti diversi		0
		TOTALE CATEGORIA XX	0	0
		TOTALE TITOLO III	5.022.000.000	0
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	3.390.140.509.050	4.426.532.850.910

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONE	SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In diminuzione (4.7)	DEFINITIVE (4.5.6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10.8)	TOTALI IMPEGNATI (8.9)	In+ (10-7)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0			0			0	0
0	10 000 000 000	2 965 000 000	590 000 000	3 555 000 000	0	6 445 000 000	3 890 000 000
0	2 000 000 000	777 600 000	301 700 000	1 079 300 000	0	920 700 000	263 500 000
0	30 000 000	20 550 000	0	20 550 000	0	9 450 000	500 000
0			0		0	0	0
0			0		0	0	0
0	670 000 000 000	591 421 669 210	0	591 421 669 210	0	78 578 330 790	
0	271 911 000 000	271 911 000 000	0	271 911 000 000	0	0	
0	953 941 000 000	867 095 819 210	891 700 000	867 987 519 210	0	85 953 480 790	4 154 000 000
0	2 500 000 000	947 275 039	7 527 696	954 802 735	0	1 545 197 265	31 910 910
0	2 500 000 000	947 275 039	7 527 696	954 802 735	0	1 545 197 265	31 910 910
0	7 811 651 359 960	6 283 164 434 164	342 567 311 096	6 625 751 745 260	0	1 185 899 614 700	16 931 244 968
0			0		0	0	
4 000 000 000	1 022 000 000	429 572 555	15 768 113	445 340 668	0	576 659 332	20 528 250
4 000 000 000	1 022 000 000	429 572 555	15 768 113	445 340 668	0	576 659 332	20 528 250
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
4 000 000 000	1 022 000 000	429 572 555	15 768 113	445 340 668	0	576 659 332	20 528 250
4 000 000 000	7 812 673 359 960	6 283 614 006 719	342 583 079 209	6 626 197 085 928	0	1 186 476 274 032	16 951 773 215

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		GESTI	
	N.	DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
			14	15
	2	3		
		CATEGORIA XIV: Concessioni di crediti ed anticipazioni		
214000	186	Versamenti in depositi bancari di investimento		0
214010	187	Concessione di mutui a medio e lungo termine	675.000.000	450.000.000
214020	188	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	263.500.000	0
214030	189	Depositi e cauzione	500.000	0
214040	190	Concessioni di crediti diversi		0
214050	191	Versamenti in c/c postali		0
214060	192	Versamenti in c/c bancari di servizi		0
214080	193	Versamenti in c/c Istituzionale di Tesoreria Centrale dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA XIV	939.000.000	450.000.000
		CATEGORIA XV Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		
215000	201	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	31.910.910	0
		TOTALE CATEGORIA XV	31.910.910	0
		TOTALE TITOLO III	12.787.057.053	3.363.564.054
		TITOLO III		
		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
		CATEGORIA XVI: Rimborsi di mutui		
216000		Rimborsi di mutui		0
		CATEGORIA XVII Rimborsi di anticipazioni passive		
217000	197	Rimborsi di depositi cauzionali su contratti di locazione	20.528.250	0
		TOTALE CATEGORIA XVII	20.528.250	0
		CATEGORIA XVIII Rimborsi di obbligazioni		
218000		Rimborsi di obbligazioni		0
		CATEGORIA XIX Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		
219000		Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		0
		CATEGORIA XX Estinzione di debiti diversi		
220000	196	Estinzione di debiti diversi		0
		TOTALE CATEGORIA XX	0	0
		TOTALE TITOLO III	20.528.250	0
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	12.807.585.303	3.363.564.054

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		(9+15)
	In+	In-			In+	In-	
(16-13)	(13-16)				(20-19)	(19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0				0	0	0	0
1.125.000.000		2.765.000.000	10.000.000.000	3.640.000.000	0	6.360.000.000	1.040.000.000
263.500.000			2.000.000.000	1.041.100.000	0	958.900.000	301.700.000
500.000			30.000.000	21.050.000	0	8.950.000	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			670.000.000.000	561.421.669.210	0	78.578.330.790	0
0			271.911.000.000	271.911.000.000	0	0	0
1.389.000.000	0	2.765.000.000	953.941.000.000	868.034.819.210	0	85.906.180.790	1.341.700.000
31.910.910			2.500.000.000	979.185.949	0	1.520.814.051	7.527.696
31.910.910	0	0	2.500.000.000	979.185.949	0	1.520.814.051	7.527.696
16.150.621.107	0	2.760.623.861	7.810.851.359.960	6.295.971.491.217	0	1.514.879.868.743	345.930.875.150
0				0	0	0	0
20.528.250			1.022.000.000	450.100.805	0	571.899.195	15.768.113
20.528.250	0	0	1.022.000.000	450.100.805	0	571.899.195	15.768.113
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
20.528.250	0	0	1.022.000.000	450.100.805	0	571.899.195	15.768.113
16.171.143.357	0	2.760.623.861	7.811.873.359.960	6.296.421.592.022	0	1.515.451.767.936	345.946.643.263

rice SEGRETERIA
ORGANI COLLEGIALI

11 - USCITE

CAPITOLO			PREVI:	
CODICE	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO IV		0
		PARTITE DI GIRO		0
		CATEGORIA XXI: Spese aventi natura di partite di giro		0
421000	211	Versamento di ritenute erariali	100.000.000.000	12.000.000.000
421010	212	Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali	5.000.000.000	1.000.000.000
421020	213	Versamento di ritenute diverse	1.500.000.000	100.000.000
421050	214	Restituzione di caparre per stipula contratti di locazione	150.000.000	0
421060	215	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari	10.000.000.000	0
421070	216	Restituzione di depositi infruttiferi per partecipazione a gare	4.000.000.000	0
421080	217	Versamento ad iscritti di polizze INA esterne		0
421090	218	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti		0
421100	219	Estinzione di partite di giro in c/sospesi di entrata	2.500.000.000	1.500.000.000
421110	221	Partite in conto sospesi di uscita	3.000.000.000	1.000.000.000
		TOTALE CATEGORIA XXI	126.150.000.000	15.600.000.000
		TOTALE TITOLO IV	126.150.000.000	15.600.000.000
		RIASSUNTO		
		SPESE CORRENTI	1.125.805.005.650	94.717.000.000
		SPESE IN CONTO CAPITALE	3.390.140.509.050	4.426.532.650.910
		SPESE PER PARTITE DI GIRO	126.150.000.000	15.600.000.000
		TOTALI GENERALI DELLA SPESA	4.642.095.514.700	4.536.849.850.910

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
6	7	8	9	10	In+	In-	13
(4-7)	(4+5-6)		(10-8)	(8+9)	(10-7)	(7-10)	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	112.000.000.000	88.036.686.594	21.697.978.756	109.734.665.350	0	2.265.334.650	18.237.657.044
0	6.000.000.000	4.853.919.145	1.123.887.837	5.977.806.982	0	22.193.018	1.011.813.713
0	1.600.000.000	1.488.534.413	138.414.576	1.626.948.989	26.948.989	0	135.468.560
0	150.000.000	2.500.000	15.368.000	18.868.000	0	131.132.000	13.555.000
0	10.000.000.000	525.003.871	9.486.600.000	10.011.603.871	11.603.871	0	19.000.231.686
0	4.000.000.000	3.312.188.850	507.993.950	3.820.182.800	0	179.817.200	1.426.953.988
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	4.000.000.000	518.707.881	3.289.746.927	3.808.454.808	0	191.545.192	4.609.575.314
0	4.000.000.000	2.879.956.901	0	2.879.956.901	0	1.120.043.099	
0	141.750.000.000	101.617.497.655	36.260.990.046	137.878.487.701	38.552.860	3.910.065.159	44.435.255.305
0	141.750.000.000	101.617.497.655	36.260.990.046	137.878.487.701	38.552.860	3.910.065.159	44.435.255.305
30.742.380.000	1.189.779.625.650	1.061.473.601.572	47.809.228.023	1.109.282.829.595	9.420.568.796	89.917.364.851	78.296.466.791
4.000.000.000	7.812.673.359.960	6.283.614.006.719	342.583.079.209	6.626.197.085.928	0	1.186.476.274.032	19.951.773.219
0	141.750.000.000	101.617.497.655	36.260.990.046	137.878.487.701	38.552.860	3.910.065.159	44.435.255.305
34.742.380.000	9.144.202.985.610	7.446.705.105.946	426.653.297.278	7.873.358.403.224	9.459.121.656	1.290.303.704.042	141.663.436.319

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

11 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTI	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO IV		
		PARTITE DI GIRO		
		CATEGORIA XXI: Spese aventi natura di partite di giro		
421000	211	Versamento di ritenute erariali	18 237 657 044	0
421010	212	Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali	1 011 813 713	0
421020	213	Versamento di ritenute diverse	128 674 956	6 793 604
421050	214	Restituzione di caparre per stipula contratti di locazione	8 525 000	5 030 000
421060	215	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari	1 2 055 549 574	16 944 682 112
421070	216	Restituzione di depositi infruttiferi per partecipazione a gare	403 009 213	1 023 944 775
421080	217	Versamento ad iscritti di polizze INA esterne		0
421090	218	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti		0
421100	219	Estinzione di partite di giro in c/sospesi di entrata	3 247 586 947	1 348 721 069
421110	221	Parte in conto sospesi di uscita		0
		TOTALE CATEGORIA XXI	25 092 816 447	19 329 171 560
		TOTALE TITOLO IV	25 092 816 447	19 329 171 560
		RIASSUNTO		
		SPESE CORRENTI	45 434 325 967	32 939 097 428
		SPESE IN CONTO CAPITALE	12 807 585 303	3 363 564 054
		SPESE PER PARTITE DI GIRO	25 092 816 447	19 329 171 560
		TOTALI GENERALI DELLA SPESA	83 334 727 717	55 631 833 042

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13)	In- (13-15)			In+ (20-19)	In- (19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
				0	0	0	0
				0	0	0	0
				0	0	0	0
18 237 657 044			111 000 000 000	106 274 349 638	0	4 725 656 362	21.697.978 756
1 011 813 713			5.800 000 000	5 865 732 858	65 732 858	0	1.123 887.837
135 468 560			1.550 000 000	1 617 208 369	67 209 369	0	145.208.180
13 555 000			150 000 000	11.025.000	0	138.975.000	21.398 000
19 000 231 686			15.000.000 000	2 580 553 445	0	12 419 446 555	26.431.282.112
1 426 953 988			3.900.000 000	3 715 198 063	0	184.801.937	1.531.938 725
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
4 596 308 016		13 267 298	4.500 000 000	3 766 294 828	0	733 705 172	4.638.467.996
0			4 000 000 000	2 879 956 901	0	1 120 043 099	0
44 421 988 007	0	13 267 298	145 900 000 000	126 710 314 102	132 942 227	19 322 628 125	55 590 161 606
44 421 988 007	0	13 267 298	145 900 000 000	126 710 314 102	132 942 227	19 322 628 125	55 590 161 606
78 373 423 395	1 049 779 993	972 823 389	1.191.885.625 650	1 106 907 927 539	9 696 452 687	94 674 150 798	80.748.325.451
16 171 149 357	0	2 780 623 861	7.811.873 358 960	6 296 421 592 022	0	1 515 451 767 938	345 946.643 263
44 421 988 007	0	13 267 298	145 900 000 000	126 710 314 102	132 942 227	19 322 628 125	55 590 161 606
138 366 560 759	1 049 779 993	3 766 714 548	9 149 658 985 610	7 530 039 833 663	9 829 394 914	1 629 448 546 861	482 285 130 320

15 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31-12-1992	AL 31-12-1993	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Banche	1.644.568.954.068	1.336.853.275.715	0	307.715.678.353
	1.644.568.954.068	1.336.853.275.715	0	307.715.678.353
RESIDUI ATTIVI				
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	10.286.231	10.286.231	0	0
Crediti verso le Case preponenti iscritte	6.496.894.202	11.763.862.905	5.266.968.703	0
Crediti verso Banche per interessi maturati	35.546.300.564	38.183.569.906	2.637.269.342	0
Crediti verso diversi	36.160.238.358	40.666.464.829	4.506.226.471	0
	78.213.719.355	90.624.183.871	12.410.464.516	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
Depositi bancari di investimento			0	0
Mutui ipotecari attivi				
a) per erogazioni avvenute	29.963.751.472	30.714.629.674	750.878.202	0
b) per impegni di stipula e di stanziamento	3.890.000.000	1.040.000.000	0	2.850.000.000
Prestiti al personale	3.405.616.630	3.318.990.740	0	86.625.890
Depositi cauzionali	36.989.078	54.029.078	17.040.000	0
	37.296.357.180	35.127.649.492	767.918.202	2.936.625.890
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
Ratei attivi	58.822.135.349	55.172.681.187	0	3.649.454.162
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimili	1.878.301.142.695	2.066.411.782.695	188.110.640.000	0
Obbligazioni e cartelle fondiarie	3.162.707.680	1.385.711.550	0	1.776.996.130
	1.881.463.850.375	2.067.797.494.245	188.110.640.000	1.776.996.130
Depositi in c/c Tesoreria Centrale dello Stato	100.370.444.000	372.281.444.000	271.911.000.000	0
	1.981.834.294.375	2.440.078.938.245	460.021.640.000	1.776.996.130
IMMOBILI				
Edifici in proprietà	1.894.431.958.391	2.262.814.358.228	368.382.399.837	0
Impegni di acquisto e di stanziamento	7.140.000.000	337.522.573.184	330.382.573.184	0
	1.901.571.958.391	2.600.336.931.412	698.764.973.021	0
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
Impianti, attrezzature, macchinari, automezzi, mobili e macchine di ufficio	10.910.538.364	11.209.015.214	298.476.850	0
TOTALE ATTIVITA'	5.713.217.957.082	6.569.402.675.136	1.172.263.472.589	316.078.754.535
CONTI D'ORDINE				
TITOLI IN DEPOSITO A GARANZIA	125.000.000	125.000.000	0	0
TOTALE GENERALE	5.713.342.957.082	6.569.527.675.136	1.172.263.472.589	316.078.754.535

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31-12-1992	AL 31-12-1993	IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
Debiti verso Stato ed altri Enti per rit. fiscali e previdenziali e contribuzioni diverse	20.763.224.313	24.482.138.013	3.718.913.700	0
Debiti verso gli iscritti per prestaz. dovute	916.828.000	1.944.980.000	1.028.152.000	0
Debiti verso case preponenti per interessi su accantonamenti Indennità Risoluz. Rapporto	43.472.918.316	42.872.385.696	0	600.532.620
Debiti verso fornitori terzi per forniture e prestazioni ricevute	18.778.353.869	19.306.080.829	527.726.960	0
Debiti verso banche per ritenute fiscali e spese suinteressi	10.663.890.170	11.455.070.973	791.180.803	0
Debiti verso imprese per dep. intruttifori	20.427.185.674	27.963.220.837	7.536.035.163	0
Debiti diversi	15.631.094.972	15.698.680.788	67.585.816	0
Impegni per investimenti:				
a) mutui ipotecari	3.890.000.000	1.040.000.000	0	2.850.000.000
b) in immobili	7.140.000.000	337.522.573.184	330.382.573.184	0
	141.683.495.314	482.285.130.320	344.052.167.626	3.450.532.620
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
Riserve tecniche del Fondo di Previdenza degli agenti e rappresentanti di commercio	2.936.245.137.974	3.111.088.502.495	174.843.364.521	0
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto per scioglimento contratti di agenzia	1.263.815.162.312	1.362.121.366.774	98.306.204.462	0
Fondo di riserva conti FIRR	100.488.120.052	176.845.721.518	76.357.601.466	0
Riserve tecniche del Fondo di Previdenza del personale a rapporto di impiego	2.869.348.555	3.194.505.097	325.156.542	0
Contributi da imputare	167.415.081.548	156.954.586.198	0	10.460.495.350
Disponibilità per le prestazioni di Previdenza integrativa	661.484.005.419	740.897.139.155	79.413.133.736	0
Depositi cauzionali	23.889.336.897	26.299.837.458	2.410.500.571	0
	5.156.206.192.757	5.577.401.658.705	431.655.961.298	10.460.495.350
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
Fondo liquidaz. indennità anzianità personale	23.329.293.114	24.936.968.017	1.607.674.903	0
Fondo imposte e tasse	65.065.783.000	56.248.413.000	0	8.817.370.000
	88.395.076.114	81.185.381.017	1.607.674.903	8.817.370.000
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo svalutazione crediti	8.804.690.667	10.115.702.187	1.311.011.520	0
Fondo ammortamento immobili	27.502.093.431	32.146.545.870	4.644.452.439	0
Fondo ammortamento mobili e macchine	7.373.988.966	8.183.903.097	809.914.131	0
	43.680.773.064	50.446.151.154	6.765.378.090	0
TOTALE PASSIVITA'	5.429.965.537.249	6.191.318.321.196	784.081.181.917	22.728.397.970
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO				
Fondo di Previdenza degli Agenti e Rappresentanti di commercio	164.678.827.735	187.204.409.754	22.525.582.019	0
del Fondo di Indennità Risoluzione Rapporto	55.195.457.808	95.390.503.329	40.195.045.521	0
del Fondo delle Prestaz. Integrative di Previd.	63.022.086.022	95.156.950.500	32.134.864.478	0
del Fondo di Previdenza del Personale a rapporto di impiego	356.048.268	332.490.357	0	23.557.911
	283.252.419.833	378.084.353.940	94.855.492.018	23.557.911
TOTALE	5.713.217.957.082	6.569.402.675.136	878.936.673.935	22.751.955.881
CONTI D'ORDINE				
DEPOSITANTI TITOLI A GARANZIA	125.000.000	125.000.000		0
TOTALE GENERALE	5.713.342.957.082	6.569.527.675.136	878.936.673.935	22.751.955.881

19 - CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1993
PARTE PRIMA: ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

	1992	1993	DIFFERENZE
TITOLO I			
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.005.321.032.068	1.005.244.572.115	-76.459.953
- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	769.951.154	850.520.500	80.569.346
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
- Trasferimenti da parte delle regioni	83.471.422	0	-83.471.422
- Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	136.793.516	115.289.040	-21.504.476
- Redditi e proventi patrimoniali	526.740.517.870	543.389.120.461	16.648.602.591
- Poste correttive e compensative di spese correnti	35.436.714.182	39.361.245.927	3.924.531.745
- Entrate non classificabili in altre voci	1.348.309.819	772.335.390	-575.974.429
TOTALE PARTE PRIMA	1.569.836.790.031	1.589.733.083.433	19.896.293.402

	1992	1993	DIFFERENZE
TITOLO I			
SPESE CORRENTI			
- Spese per gli organi dell'Ente	542.171.576	431.030.187	-111.141.389
- Oneri per personale in attività di servizio	48.421.488.442	51.158.613.498	2.737.125.056
- Oneri per personale in quiescenza	2.042.497.730	2.527.409.666	484.911.936
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	44.832.439.915	46.949.086.344	2.116.646.429
- Spese per prestazioni istituzionali	773.368.026.991	872.639.963.676	99.271.936.685
- Trasferimenti passivi	324.326.547	415.386.167	91.059.620
- Oneri Finanziari	50.621.971.400	55.102.187.721	4.480.216.321
- Oneri tributari	40.872.034.669	69.944.900.899	29.072.866.230
- Poste compensative e correttive di entrate correnti	9.333.952.362	8.930.928.312	-403.024.050
- Spese non classificabili in altre voci	856.297.464	1.183.323.125	327.025.661
TOTALE PARTE PRIMA	971.215.207.096	1.109.282.829.595	138.067.622.499

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1992	1993	DIFFERENZE
<i>Riporto della parte Prima</i>	1.569.836.790.031	1.589.733.083.433	19.896.293.402
RATEI ATTIVI 1993 su accertamento 1994	58.822.135.349	55.172.681.187	-3.649.454.162
SOPRAVVENIENZE ATTIVE:			
- appuramento di maggiori residui attivi	88.396.244	4.614.088.124	4.525.691.880
INSUSSISTENZE PASSIVE			
- depennamento di residui passivi	11.525.163.048	986.090.687	-10.539.072.361
PLUSVALENZE TITOLI	6.069.090.505	43.701.640.000	37.632.549.495
Fitti figurativi beni strumentali	7.411.918.000	7.660.694.000	248.776.000
Recupero interessi su prestiti al personale	95.975.788	30.212.833	-65.762.955
PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO			
- dal fondo svalutazione crediti		0	0
- dal fondo imposte e tasse	20.952.828.000	65.065.783.000	44.112.955.000
FONDO PREVIDENZA AGENTI			
- prelievo copertura eccedenza prestazioni/contributi		1.243.668.628	1.243.668.628
PRELIEVI DAL FONDO CONTRIBUTI DA IMPUTARE:			
- prelievi dell'esercizio	33.048.983.859	29.515.199.279	-3.533.784.580
- rimborsi di contributi	6.782.121.342	5.999.896.880	-782.224.462
- prelievo netto del Rendiconto finanziario	39.113.244.718	7.994.383.050	-31.118.861.668
	78.944.349.919	43.509.479.209	-35.434.870.710
FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO DI IMPIEGO			
- assegnazioni al Fondo contributi a carico Ente	247.695.535	292.196.558	44.501.023
- prelievi dal fondo eccedenza prestazioni/contributi		30.891.726	30.891.726
	247.695.535	323.088.284	75.392.749
FONDO RIVALUTAZIONE CONTI F. I. R. R.			
- prelievo per rivalutazioni liquidazioni Firr 1993		12.037.385.760	12.037.385.760
FONDO PREVIDENZA AGENTI			
- prelievo attribuzioni 1992	44.636.429.075	20.203.440.746	-24.432.988.329
FONDO INDEBITATA' RISOLUZIONE RAPPORTO			
- prelievo attribuzioni 1992	8.048.468.194	11.640.181.631	3.591.713.437
FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA			
- prelievo attribuzioni 1992	1.142.427.371	1.205.361.482	62.934.111
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.807.821.667.059	1.857.126.879.004	-8.088.797.443

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1992	1993	DIFFERENZE
<i>Riporto della parte Prima</i>	971.215.207.096	1.109.282.829.595	138.067.622.499
RATEI ATTIVI 1992 su accertamento 1993	75.730.199.217	58.822.135.349	-16.908.063.868
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:			
- appuramento di maggiori residui passivi		1.049.779.993	1.049.779.993
INSUSSISTENZE ATTIVE:			
- depennamento di residui attivi	2.362.418.939	113.448.010	-2.248.970.929
- radiazione di beni mobili fuori uso			
	2.362.418.939	113.448.010	-2.248.970.929
ACCANTONAMENTI			
Al fondo previdenza Agenti			
- eccedenza contributi/prestazioni	60.060.792.230	0	-60.060.792.230
- da contributi da imputare		26.015.578.026	26.015.578.026
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	47.582.712.048	5.596.068.134	-41.986.643.914
Al fondo Indennità Risoluzione Rapporto:			
- eccedenza versamenti/liquidazione	137.074.046.267	95.029.716.974	-42.044.329.293
- da contributi da imputare		2.879.283.359	2.879.283.359
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	21.418.492.804	1.998.595.763	-19.419.897.041
- attribuzione delle quote di rivalutazione delle liquidazioni FIRR 1993		12.037.385.760	12.037.385.760
Al fondo rivalutazione conti f.i.r.r.			
- eccedenza versamenti/prestazioni	26.858.050.684	31.200.933.655	4.342.882.971
Al fondo Prestazioni integrative di Previdenza:			
- eccedenza contributi/prestazioni	19.216.843.878	16.576.352.149	-2.640.491.729
- da contributi da imputare		620.337.894	620.337.894
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	3.161.023.725	399.719.153	-2.761.304.572
Al fondo previdenza Personale a Rapporto di Impiego			
- eccedenza contributi/prestazioni	307.622.339	0	-307.622.339
Al fondo Contributi da Imputare			
- destinazione netta del rendiconto finanziario		0	0
- storno prelievi esercizio 1992	53.827.324.640	33.048.983.859	-20.778.340.781
	369.506.908.615	225.402.954.726	-144.103.953.889
AMMORTAMENTI			
- di immobili	4.263.811.759	4.644.452.439	380.640.680
- di mobili, macchine e arredi	1.136.296.221	1.084.624.088	-51.672.133
	5.400.107.980	5.729.076.527	328.968.547
SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
- svalutazione crediti	1.131.292.978	1.311.011.520	179.718.542
- svalutazioni titoli	24.589.145.000	10.550.495.140	-14.038.649.860
	25.720.437.978	11.861.506.660	-13.858.931.318
ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
- al fondo Imposte e Tasse	65.065.783.000	56.248.413.000	-8.817.370.000
- al Fondo incentivazione personale			0
	65.065.783.000	56.248.413.000	-8.817.370.000
QUOTE DELL'ESERCIZIO			
- per adeguamento del Fondo Indennità Anzianità Personale	1.812.595.078	2.549.277.813	736.682.735
ASSEGNAZIONI a carico Ente al Fondo Prev. del Pers. a rapporto d'impiego			
	247.695.535	292.196.558	44.501.023
	2.060.290.613	2.841.474.371	781.183.758
Fitti figurativi beni strumentali	7.411.918.000	7.660.694.000	248.776.000
Differenza Interessi su prestiti al personale	95.975.788	30.212.833	-65.762.955
TOTALE DELLA SPESA	1.524.569.247.226	1.479.042.525.064	-46.526.722.162
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:			
- Fondo di previdenza Agenti e rappresentanti di commercio	164.678.827.735	187.204.409.754	22.525.582.019
- Fondo Indennità Risoluzione Rapporto	55.195.457.808	95.390.503.329	40.195.045.521
- Fondo Prestazioni integrative di Previdenza:	67.022.086.022	95.156.950.500	32.134.864.478
- Fondo previdenza Personale a Rapporto di impiego	356.048.268	332.490.357	-23.557.911
	283.252.419.833	378.084.353.940	94.831.934.107
TOTALE GENERALE	1.807.821.667.059	1.857.126.879.004	48.255.431.955

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1993

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.644.568.954.068
Riscossioni in c/competenza (1)	6.580.270.984.737	
Riscossioni in c/residui	<u>50.631.501.363</u>	6.630.902.486.100
Pagamenti in c/competenza (2)	6.855.283.436.736	
Pagamenti in c/residui	<u>83.334.727.717</u>	- 6.938.618.164.453
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.336.853.275.715
Residui attivi degli esercizi precedenti	32.089.230.068	
Residui attivi dell'esercizio	<u>58.534.953.803</u>	90.624.183.871
Residui passivi degli esercizi precedenti	55.631.833.042	
Residui passivi dell'esercizio	<u>426.653.297.278</u>	- 482.285.130.320
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		945.192.329.266
<hr/>		
(1) Dal giornale "mandati-reversali":	7.183.273.455.335	
- reversali movimenti c/bancari e postali (cap.82 entrata)	<u>- 603.002.470.598</u>	
Totale riscossioni effettive	6.580.270.984.737	
(2) Dal giornale "mandati-reversali":	7.446.705.105.946	
- mandati movimenti c/ bancari e postali (cap.192 spesa)	<u>- 591.421.669.210</u>	
Totale pagamenti effettivi	6.855.283.436.736	


 SEGRETERIA
 ORGANI COLLEGIALI

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

29 - RIASSUNTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER GESTIONI - Esercizio 1993

	COMPETENZA			RESIDUI		TOTALE INCASSI	TOTALE RESIDUI	
	ACCERTAM.	INCASSI	DA INCASSARE	INCASSATI	DA INCASSARE			
FONDO PREVIDENZA								
Entrate correnti	963.079.424.485	920.730.008.329	42.349.416.156	39.829.917.512	17.823.888.444	1	960.559.925.841	60.173.304.600
Entrate in conto capitale	3.682.915.219.794	3.882.817.772.454	97.447.340	152.334.998	288.694.270	2	3.882.970.107.452	386.141.610
Partite di giro	137.678.487.701	137.424.026.529	454.461.172	163.655.643	110.621.476	3	137.587.682.172	565.082.648
TOTALE	4.983.673.131.980	4.940.971.807.312	42.901.324.668	40.145.908.153	18.223.204.190		4.981.117.715.465	61.124.528.658
FONDO F.I.R.R.								
Entrate correnti	499.291.663.644	485.762.059.152	13.529.604.492	8.627.117.607	12.803.984.000	4	494.389.176.759	26.333.588.492
Entrate in conto capitale	980.813.464.772	980.783.165.382	30.299.390	26.012.800	51.193.046		980.809.178.182	81.492.436
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	1.480.105.128.416	1.466.545.224.534	13.559.903.882	8.653.130.407	12.855.177.046		1.475.198.354.941	26.415.080.928
FONDO P.I.P.								
Entrate correnti	120.743.203.530	124.902.086.922	1.841.116.608	1.649.283.046	848.963.600	5	126.551.369.968	2.690.080.208
Entrate in conto capitale	646.188.725.322	646.096.039.868	92.665.434	67.611.100	58.372.657		646.163.650.988	151.058.091
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	772.931.928.852	770.998.126.810	1.933.802.042	1.716.894.146	907.336.257		772.715.020.956	2.841.138.299
FONDO PREV. PERSONALE								
Entrate correnti	618.791.774	478.868.563	139.923.211	115.568.657	103.512.575		594.437.220	243.435.786
Entrate in conto capitale	4.279.428.116	4.279.428.116	0	0	0		4.279.428.116	
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	4.898.219.890	4.758.296.679	139.923.211	115.568.657	103.512.575		4.873.865.336	243.435.786
TOTALE ENTRATE	7.241.808.409.138	7.183.273.455.335	58.534.953.803	50.631.501.363	32.089.230.068		7.233.904.956.698	90.624.183.871

1) al netto di depernam. per €	50.601.547	e magg. accert. per €.	69.339.454
2) al netto di depernam. per €	1.813.281	e magg. accert. per €.	8.185.243
3) al netto di depernam. per €	611.661		
4) al netto di depernam. per €	10.385.172	e magg. accert. per €.	4.544.748.670
5) al netto di depernam. per €	51.849.630		
	<u>115.261.291</u>		<u>4.622.273.367</u>

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	COMPETENZA			RESIDUI			TOTALE PAGAMENTI	TOTALE RESIDUI
	IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE	PAGATI	DA PAGARE			
FONDO PREVIDENZA								
Spese correnti	783.660.213.803	784.398.416.035	19.261.797.768	10.578.829.616	5.366.152.147	1	774.977.245.661	24.627.949.915
Spese in conto capitale	4.638.935.159.442	4.297.211.104.129	341.724.055.313	11.662.612.794	2.706.079.547	2	4.308.873.716.923	344.430.134.660
Parte di giro	137.878.487.701	101.617.497.655	36.260.990.046	25.092.816.447	19.329.171.560	3	126.710.314.102	55.590.161.606
TOTALE	5.560.473.860.946	5.183.227.017.819	397.246.843.127	47.334.258.857	27.401.403.254		5.210.561.276.676	424.648.246.381
FONDO F.I.R.R.								
Spese correnti	299.036.044.915	273.598.734.446	25.437.310.469	27.475.650.151	27.246.025.629	4	301.074.384.597	52.683.336.098
Spese in conto capitale	1.126.312.471.272	1.126.043.447.376	269.023.896	469.972.508	207.484.507	5	1.126.513.419.865	476.508.403
Parte di giro			0					
TOTALE	1.425.348.516.187	1.399.642.181.822	25.706.334.365	27.945.622.660	27.453.510.136		1.427.587.604.482	53.159.844.501
FONDO P.I.P.								
Spese correnti	26.032.235.013	22.956.189.225	3.076.045.788	7.359.167.147	315.098.445	6	30.315.356.372	3.391.144.233
Spese in conto capitale	855.863.958.679	855.273.958.679	590.000.000	675.000.000	450.000.000	7	855.948.958.679	1.040.000.000
Parte di giro			0					
TOTALE	881.896.193.692	878.230.147.904	3.666.045.788	8.034.167.147	765.098.445		886.264.315.051	4.431.144.233
FONDO PREV. PERSONALE								
Spese correnti	554.335.864	520.261.866	34.073.998	20.679.053	11.821.207		540.940.919	45.895.205
Spese in conto capitale	5.085.496.535	5.085.496.535	0	0	0		5.085.496.535	0
Parte di giro			0					
TOTALE	5.639.832.399	5.605.758.401	34.073.998	20.679.053	11.821.207		5.626.437.454	45.895.205
TOTALE SPESE	7.873.358.403.224	7.446.705.105.946	426.653.297.278	83.334.727.717	55.631.833.042		7.530.039.833.663	482.285.130.323

1) al netto di deprezzam per C.	637.964.139	
2) al netto di deprezzam per C.	14.176.438	
3) al netto di deprezzam per E.	13.267.298	
4) al netto di deprezzam per E.	254.144.537 e magg. accord. per E.	1.049.779.993
5) al netto di deprezzam per C.	1.447.423	
6) al netto di deprezzam per E.	80.714.713	
7) al netto di deprezzam per E.	2.765.000.000	
	<u>3.766.714.548</u>	<u>1.049.779.993</u>

Vice SEGRETERIA
 ORGANI LEGISLATIVI

33 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1993 RIPARTITA PER GESTIONI

ATTIVITA	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	TOTALE
Beni immobili	1.943.221.347.269	657.115.584.143			2.600.336.931.412
Titoli	444.391.000.000	858.049.494.245	762.999.000.000	2.358.000.000	2.067.797.494.245
Mutui	2.862.790.627	2.553.511.934	26.338.327.113		31.754.629.674
Prestiti al personale	3.318.990.740				3.318.990.740
Conti bancari, postali e cassa	1.124.652.812.515	179.291.653.681	32.025.043.134	883.766.385	1.336.853.275.715
Mobili, macchine, arredi	11.209.015.214				11.209.015.214
Residui attivi	61.124.528.858	26.415.080.928	2.841.138.299	243.435.786	90.624.183.871
Rischi attivi	12.723.702.702	25.590.221.534	16.771.068.463	87.688.488	55.172.681.187
Depositi cauzionali	54.029.078				54.029.078
Deposito in c/c Tesoreria dello Stato	372.281.444.000				372.281.444.000
TOTALE ATTIVITA'	3.975.839.661.003	1.749.015.546.465	840.974.577.009	3.572.890.659	6.569.402.675.136
TITOLI IN DEPOSITO A GARANZIA	125.000.000				125.000.000
TOTALE GENERALE	3.975.964.661.003	1.749.015.546.465	840.974.577.009	3.572.890.659	6.569.527.675.136

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVITA'	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	TOTALE
Riserve Tecniche di previdenza	3.111.088.502.495				3.111.088.502.495
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		1.362.121.366.774			1.362.121.366.774
Fondo rivalutazione conti frr		176.845.721.518			176.845.721.518
Fondo Previdenza Personale				3.194.505.097	3.194.505.097
Contributi da imputare	128.112.020.763	28.353.222.314	489.343.121		156.954.586.198
Residui Passivi	424.648.246.381	53.159.844.501	4.431.144.233	45.895.205	482.285.130.320
Fondo Svalutazione crediti	8.249.684.550	1.866.017.637			10.115.702.187
Fondo ammortamento immobili	24.341.308.130	7.805.237.740			32.146.545.870
Fondo ammortamento mobili e macchine	6.568.881.964	1.615.021.133			8.183.903.097
Fondo indennità anzianità personale	19.952.880.498	4.984.087.519			24.936.968.017
Fondo Imposte e Tasse	39.373.889.000	16.874.524.000			56.248.413.000
Disponibilità per l'assistenza sociale			740.897.139.155		740.897.139.155
Depositi cauzionali	26.299.837.468				26.299.837.468
TOTALE PASSIVITA'	3.788.635.251.249	1.653.625.043.136	745.817.626.509	3.240.400.302	6.191.318.321.196
AVANZO ECONOMICO	187.204.409.754	95.390.503.329	95.156.950.500	332.490.357	378.084.353.940
TOTALE	3.975.839.661.003	1.749.015.546.465	840.974.577.009	3.572.890.659	6.569.402.675.136
DEPOSITANTI TITOLI A GARANZIA	125.000.000				125.000.000
TOTALE GENERALE	3.975.964.661.003	1.749.015.546.465	840.974.577.009	3.572.890.659	6.569.527.675.136

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1993
7. CONTO ECONOMICO RIPARTITO PER GESTIONI

	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE	TOTALE
Entrate contributive	654.716.878.165	273.184.519.968	35.109.976.379	172.399.207	963.183.773.719
Interessi Firi a favore degli iscritti		51.191.923.314			51.191.923.314
Rendite patrimoniali	282.302.045.919	169.044.234.726	91.596.447.249	446.392.567	543.389.120.461
Entrate diverse	26.060.500.401	5.870.985.636	36.779.902		31.968.265.939
Totale parte I*	963.079.424.485	499.291.663.644	126.743.203.530	618.791.774	1.589.733.083.433
Ratesi attivi 1993 su accertamenti 1994	12.723.702.702	25.590.221.534	16.771.068.463	87.688.488	55.172.681.187
Sopravvenienze attive:					
- appurrazione di maggiori residui attivi	69.339.454	4.544.748.670	0	0	4.614.088.124
Insussistenze passive:					
- deperimento di residui passivi	651.231.437	254.144.537	80.714.713	0	986.090.687
Plusvalenze titoli	8.409.453.000	23.394.880.000	11.883.067.000	14.240.000	43.701.640.000
Fatti figurati in beni strumentali	7.660.694.000				7.660.694.000
Recupero interessi su prestiti al personale	30.212.833				30.212.833
Prelevi dai fondi di accantonamento:					
- dal Fondo imposte e tasse	45.546.048.000	19.519.735.000			65.065.783.000
- dal Fondo svalutazione crediti					0
Fondo Previdenza Agenti					
- prelievo copertura eccedenza prestazioni contributive	1.243.668.628				1.243.668.628
Fondo rivalutazione Conti F. I. R. R.					
- prelievo per rivalutazione liquidazioni Firi 93		12.037.385.760			12.037.385.760
Fondo Previdenza del Personale					
- assegnazioni al Fondo				292.196.558	292.196.558
- prelievo copertura eccedenza prestazioni contributive				30.891.726	30.891.726
Fondo Contributi da imputare					
- prelievi dell'esercizio	26.015.578.026	2.879.283.359	620.337.894		29.515.199.279
- rimborsi di contributi	4.117.729.229	1.640.371.807	241.795.844		5.999.896.880
- sistemazione contributi di esercizi precedenti	5.596.068.134	1.998.595.763	399.719.153		7.994.383.050
Fondo Previdenza Agenti					
- prelievo attribuzioni 1992	20.203.440.746				20.203.440.746
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto					
- prelievo attribuzioni 1992		11.640.181.631			11.640.181.631
Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza					
- prelievo attribuzioni 1992			1.205.361.482		1.205.361.482
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.095.346.590.674	602.791.211.705	157.945.268.079	1.043.808.546	1.857.126.879.034

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE	TOTALE
Prestazioni	655.960.546.793	248.164.576.226	18.533.624.200	495.487.491	923.154.234.740
Rimborsi di Contributi da imputare	4.117.729.229	1.640.371.807	241.795.844		5.999.896.880
Spese generali di amministrazione	44.723.110.977	17.816.258.985	2.626.171.313	24.774.375	65.190.315.650
Spese patrimoniali	78.859.826.804	31.414.837.897	4.630.643.626	34.073.998	114.938.382.325
Totale parte I^a	783.660.213.803	299.036.044.915	26.032.235.013	554.335.864	1.109.262.829.595
Ratci attivi 1992 su accantonamenti 1993	16.256.348.885	26.838.656.821	15.674.174.737	52.953.906	58.822.135.349
Sopravvenienze passive:					
- appurazione di maggiori residui passivi	0	1.049.779.993	0	0	1.049.779.993
Insussistenze attive:					
- deperimento di residui attivi	51.213.208	10.385.172	51.849.630		113.448.010
- radiazioni di beni mobili fuori uso					
Fattori figurativi beni strumentali	7.660.694.000				7.660.694.000
Differenza interessi su prestiti al personale	30.212.833				30.212.833
ACCANTONAMENTI:					
Fondo Previdenza Agenti:					0
- eccedenza contributi/prestazioni					26.015.578.026
- da contributi da imputare	26.015.578.026				
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	5.596.068.134				5.596.068.134
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto					
- eccedenza versamenti/liquidazioni		95.029.716.974			95.029.716.974
- da contributi da imputare		2.879.283.359			2.879.283.359
- attribuzione contributi di esercizi precedenti		1.998.595.763			1.998.595.763
- attribuzione quote rivalutazione liquidazioni l.r. n. 92		12.037.385.760			12.037.385.760
Fondo rivalutazione Conti F. L. R. R.					
- eccedenza versamenti/prestazioni		31.200.933.655			31.200.933.655
Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza					
- eccedenza contributi/prestazioni			16.576.352.149		16.576.352.149
- da contributi da imputare			620.337.894		620.337.894
- attribuzione contributi di esercizi precedenti			399.719.153		399.719.153
Fondo Previdenza Personale					0
- eccedenza contributi/prestazioni					0
Fondo Contributi da Imputare					0
- destinazione netta del rendiconto finanziario storno prelievi esercizio 1992	20.203.440.746	11.640.181.631	1.205.361.482		33.048.983.859
Ammortamenti					
- di immobili	3.544.426.671	1.100.025.768			4.644.452.439
- di mobili, macchine e arredi	867.699.270	216.924.818			1.084.624.088
Svalutazioni e deprezzamenti:					
- svalutazione crediti	1.048.809.216	262.202.304			1.311.011.520
- svalutazione titoli	1.593.629.380	6.636.325.341	2.216.512.000	104.028.419	10.550.495.140
Accantonamenti per oneri presunti di competenza					
- al fondo imposte e tasse da regolare	39.373.889.000	16.874.524.000			56.248.413.000
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo Indennità Anzianità Personale	2.039.422.250	509.855.563			2.549.277.813
Contributi a carico Ente al Fondo Previdenza Personale	200.534.498	79.886.539	11.775.521		292.196.558
TOTALE DELLA SPESA	908.142.180.920	507.400.708.378	62.788.317.579	711.318.189	1.479.042.525.064
AVANZO ECONOMICO	187.204.409.754	95.390.503.329	95.156.950.500	332.490.357	378.084.353.940
TOTALE	1.095.346.590.674	602.791.211.705	157.945.268.079	1.043.808.546	1.857.126.879.004

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1993

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA RIPARTITA PER GESTIONI

100
SECRETARIA
ORGANI COLLEGIALI

41 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1993 RIPARTITA PER GESTIONI

	FONDO DI PREVIDENZA		FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.365.877.709.612		131.760.989.761
Riscossioni in c/ competenza (1)	4.337.969.336.714		1.466.545.224.534	
Riscossioni in c/ residui	40.145.908.153	4.378.115.244.867	8.653.130.407	1.475.198.354.941
Pagamenti in c/ competenza (2)	4.571.805.348.609		1.399.642.181.822	
Pagamenti in c/ residui	47.334.258.857	4.619.139.607.466	27.945.622.660	1.427.587.804.482
		1.124.853.347.013		179.371.540.220
Giro fra gestioni: al Fondo Prev. Person. (3)		-200.534.498		-79.886.539
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio		1.124.652.812.515		179.291.653.681
Residui attivi degli esercizi precedenti	18.223.204.190		12.855.177.046	
Residui attivi dell'esercizio	42.901.324.668	61.124.528.858	13.559.903.882	26.415.080.928
Residui passivi degli esercizi precedenti	27.401.403.254		27.453.510.136	
Residui passivi dell'esercizio	397.246.843.127	424.648.246.381	25.706.334.365	53.159.844.501
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		761.129.094.992		152.546.890.108

(1) Dal riassunto dei rendic. finanziari ripartito per gestioni
- movimenti nei conti bancari (Cap. 82 Entrate)

L. 7.233.904.956.698
L. 603.002.470.598
L. 6.630.902.486.100

(2) Dal riassunto dei rendic. finanziari ripartito per gestioni
- movimenti nei conti bancari (Cap. 192 Uscite)

L. 7.530.039.833.663
L. 591.421.669.210
L. 6.938.618.164.453

(3) Trattasi dell'assegnazione dei contributi a carico dell'Ente: l'onere è ripartito a carico delle altre tre gestioni nella stessa proporzione delle spese generali

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA		FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE		TOTALE	
PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	145.586.112.750		1.344.141.945		1.644.568.954.068
770.998.126.810		4.758.296.679		6.580.270.984.737	
1.716.894.146	772.715.020.956	115.568.657	4.873.865.336	50.631.501.363	6.630.902.486.100
878.230.147.904		5.605.758.401		6.855.283.436.736	
8.034.167.147	886.264.315.051	20.679.053	5.626.437.454	83.334.727.717	6.938.618.164.453
	32.036.818.655		591.569.827		1.336.853.275.715
	-11.775.521		292.196.558		0
	32.025.043.134		883.766.385		1.336.853.275.715
907.336.257		103.512.575		32.089.230.068	
1.933.802.042	2.841.138.299	139.923.211	243.435.786	58.534.953.803	90.624.183.871
765.098.445		11.821.207		55.631.833.042	
3.666.045.788	4.431.144.233	34.073.998	45.895.205	426.653.297.278	482.285.130.320
	30.435.037.200		1.081.306.966		945.192.329.266

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI
E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
(ENASARCO)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Capitolo I**FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI ANCHE DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO****1. ORGANI COLLEGIALI**

Nel corso del 1994 si sono verificate alcune variazioni nella composizione degli Organi Collegiali dell'Ente.

Con decreto del 3-1-1994 l'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale — in attesa delle determinazioni del Governo in ordine alle previsioni di riordino degli Enti Pubblici di Previdenza ed Assistenza di cui alla Legge 24-12-1993, n. 537 (Interventi correttivi di finanza pubblica) — ha nominato Commissario Straordinario dell'ENASARCO il Sig. Moreno GORI.

Con lo stesso provvedimento sono stati nominati Vice Commissari il Gr. Uff. Ugo VOLPI ed il Dott. Giuliano CIBATI.

Con altro decreto in data 3-1-1994 l'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha rinnovato il Collegio Sindacale dell'Ente, che risulta così composto:

- | | | |
|---------------------------------------|-----------|--|
| — CALAMITA ALIPPI dr.a Maria Clotilde | effettivo | } in rappresentanza del Ministero
del Lavoro e della Previdenza Sociale |
| — SMISI dr.a Franca | supplente | |
| — FELCI dr. Silvio | effettivo | } in rappresentanza del
Ministero del Tesoro |
| — ZITELLI rag. Vinicio | supplente | |
| — CALEFFI comm. Giorgio (FNAARC) | effettivo | } in rappresentanza degli agenti e
rappresentanti di commercio |
| — FABBRICA Enzo (FNAARC) | supplente | |
| — RIGHETTI Gr. Uff. Lorenzo (USARCI) | effettivo | |
| — D'ABBICCO dr. Mario (USARCI) | supplente | |
| — ALBANESE dr. Gaetano (CGICT) | effettivo | } in rappresentanza delle
imprese mandanti |
| — PASQUA dr. Carlo (CGICT) | supplente | |

Con Decreto del 4/7/1994 l'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha prorogato gli incarichi già conferiti di Commissario Straordinario e di Vice-Commissario Straordinario.

Con Decreto del 29-7-1994 l'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che risulta così composto:

- | | |
|--------------------------------------|---|
| — PASSARELLO dr. Antonino (FNAARC) | } in rappresentanza degli agenti e
rappresentanti di commercio |
| — MIGANI Gr. Uff. Giuseppe (FNAARC) | |
| — ASTROLOGO dr. Renato (FNAARC) | |
| — RIGHETTI Gr. Uff. Lorenzo (USARCI) | |
| — SACCA' dr. Aurelio (USARCI) | |
| — PARI Mirco (FIARC) | |
| — NATALE dr. Carlo (CISL) | |
| — POLIDORI dr. Claudio Maria (UIL) | |

- TORELLA dr. Antonio (CGII) in rappresentanza delle
- GHERARDI ing. Alfredo (CONFAPI) imprese mandanti
- CIBATI dr. Giuliano (CGICT)
- GALLI rag. Bruno (CONFCOOPERATIVE)

- CARDINALE dr. Salvatore in rappresentanza del Ministero del
Lavoro e della Previdenza Sociale

Con Decreto del 2-8-1994 l'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha nominato Commissario Straordinario dell'Ente il dr. Giuseppe Borgia.

Con Decreto del 26-9-1994 l'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale ha nominato membro effettivo del Collegio Sindacale dell'Ente il dr. Vincenzo Ceccarel, in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio, in sostituzione del Gr. Uff. Lorenzo Righetti, nominato membro del Consiglio di Amministrazione.

L'incarico di Commissario Straordinario, conferito al dr. Giuseppe Borgia, è stato prorogato con Decreto dell'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28-9-1994.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 5-4-1995 è stato nominato Presidente dell'Ente lo scrivente, Moreno Gori.

Con Decreto dell'On. Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10-5-1995 il rag. Michele Alberti è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio, a seguito del decesso del dr. Antonino Passarello, avvenuto il 14-4-1995.

2. VARIAZIONI DEL TASSO UFFICIALE DI SCONTO

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 17 febbraio 1994, pubblicato sulla G.U. n. 40 del 18 febbraio 1994, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'8,00% al 7,50%, a decorrere dal 18 febbraio 1994.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 11 agosto 1994, pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1994, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 7,00% al 7,50%, a decorrere dal 12 agosto 1994.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 21 febbraio 1995, pubblicato sulla G.U. n. 44 del 22 febbraio 1995, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dal 7,50% all'8,25%, a decorrere dal 22 febbraio 1995.

Con Provvedimento della Banca d'Italia in data 26 maggio 1995, pubblicato sulla G.U. n. 123 del 26 maggio 1995, il tasso ufficiale di sconto è stato variato dall'8,25% al 9,00%, a decorrere dal 29 maggio 1995.

3. TASSO DI INTERESSE DA APPLICARE ALLE RATEIZZAZIONI DEI DEBITI CONTRIBUTIVI

Il Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha più volte variato il tasso di interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli Enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria a partire dalla data di pubblicazione dei decreti stessi nella Gazzetta Ufficiale. I tassi stabiliti sono i seguenti:

— 22%, dall'1/2/1994;

— 20,875%, dal 15/10/1994;



- 21,875% dall'11/2/1994;
- 21,375% dal 29/4/1994;
- 21,125% dal 27/7/1994;
- 21,125% dal 22/10/1994;
- 21,375% dal 5/11/1994;
- 22% dal 4/5/1995.

**4. PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1994:
ART. 11, COMMI 1 E 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992,
N. 503; DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 20 NOVEMBRE 1993 ED ART. 11,
COMMA 5°, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537.**

1) Aumenti dal 1° gennaio 1994

In attuazione dell'art. 11, comma 5°, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, "Interventi correttivi di finanza pubblica", con decorrenza dal 1° gennaio 1994, alle pensioni erogate dall'ENASARCO sono attribuiti i seguenti aumenti:

a) Trattamento minimo

Il minimo di pensione, con decorrenza 1° gennaio 1994, è elevato a L. 356.000, avendo applicato lo 0,7% al minimo di pensione di L. 353.550 in vigore al 31 dicembre 1993 (353.550 + 2.474 = 356.000 arrotondato). Lo 0,7% è la percentuale di scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'articolo 2, comma 1 bis, della Legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore accertato della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat (4,2%) per l'anno 1993, rispetto all'anno precedente.

b) Pensioni di importo pari o inferiore a L. 1.000.000 lorde mensili

Le pensioni di importo pari o inferiori a L. 1.000.000 lorde mensili, ivi comprese quindi le pensioni inferiori al trattamento minimo aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1994, a far data dal 1° gennaio 1994 aumentano dello 0,7%.

c) Pensioni di importo compreso tra L. 1.000.000 lorde mensili e l'importo maggiorato del predetto aumento dello 0,7%

Le pensioni di importo compreso tra L. 1.000.000 e L. 1.007.000 lorde mensili (importo maggiorato dello 0,7%, cioè L. 1.000.000 + 0,7% = 1.007.000), aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1994, sono aumentate fino a raggiungere detto importo maggiorato.

2) Aumenti dal 1° novembre 1994

Il decreto interministeriale emanato in data 20 novembre 1993 dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (in G.U. serie generale n. 293 del 15 dicembre 1993) ha stabilito che la percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994 è determinata in misura pari a + 3,5% con decorrenza 1° novembre 1994, da applicare alle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° novembre 1994.

Detta percentuale di variazione si applica, ai sensi degli articoli 21 della Legge 27-12-1970 n. 730, e 24 - 4° comma, della Legge 28-2-1986, n. 41, per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo del Fondo Pensioni per i lavoratori dipendenti gestito dall'INPS.



Per le fasce di importo comprese fra il doppio ed il triplo del trattamento minimo, detta percentuale è ridotta al novanta per cento. Per le fasce di importo superiore al triplo del trattamento minimo, la percentuale è ridotta al settantacinque per cento.

Pertanto, sulla base dei valori delle percentuali di variazione fissate, il calcolo degli aumenti di perequazione automatica delle pensioni per l'anno 1994, con decorrenza dal 1° novembre, risulta essere il seguente:

TABELLE PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI ENASARCO PER L'ANNO 1994 CON DECORRENZA 1° NOVEMBRE

TABELLA A

PERIODO	MINIMO INPS	FASCE IMPORTO DI PENSIONE	AUMENTO
al 1° novembre 1994	1-1-1994 = L. 602.350	a) sino a L. 1.204.700 b) da L. 1.204.701 a L.1.807.050 c) da L. 1.807.051 in poi	3,5 % 3,15 % 2,625 %

Per cui, partendo dal minimo ENASARCO al 31 dicembre 1993 pari a L. 353.550, i minimi di pensione ENASARCO per l'anno 1994 sono i seguenti:

TABELLA PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DEI MINIMI ENASARCO PER L'ANNO 1994

TABELLA B

L. 353.550 + 0,7% = 353.550 + 2.474 = L. 356.000 (arrotondato) minimo dall'1-1-1994
L. 353.550 + 0,7% = 353.550 + 2.474 = L. 356.000 (arrotondato) minimo dall'1-11-1994

Alle pensioni congelate ai sensi dell'articolo 6—comma 7—della Legge 638/1983, gli aumenti di cui alle tabelle precedenti si applicano sull'importo della pensione da calcolo, rideterminata a norma del comma 6 dell'art. 6 della legge medesima. Ovviamente, se in conseguenza di dette perequazioni l'importo della pensione da calcolo risultasse, alle singole scadenze, inferiore a quello del trattamento "congelato", dovrà essere garantito l'importo congelato.

5. EDILIZIA UNIVERSITARIA

Sulla G.U. n. 304 del 29-12-1992 è stata pubblicata la Legge 23-12-1992, n. 498, di cui si riporta il testo dell'art. 3:

Art. 3

"1. Per gli anni 1993 e 1994, i soggetti di cui all'articolo 65, primo comma, della legge 30 aprile 1969, n. 153, destinano una ulteriore quota non inferiore al 25 per cento dei fondi annualmente disponibili in via prioritaria alla realizzazione o all'acquisto di immobili destinati



alle esigenze di edilizia universitaria, anche per uso residenziale, e degli istituti pubblici di ricerca, da concedere in uso anche mediante locazione finanziaria agli enti interessati. Le università, per far fronte ai relativi oneri, possono utilizzare le proprie disponibilità di bilancio e anche di cassa, nonchè i fondi per l'edilizia. Si considerano prioritari gli interventi di completamento di programmi già avviati e gli interventi necessari a rendere funzionali lotti già parzialmente eseguiti.

2. Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica definisce con proprio decreto, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro del tesoro, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge le modalità ed i criteri per l'attuazione del comma 1."

La Legge 19 luglio 1993 n. 243, ha disposto che gli Enti previdenziali diano attuazione alle disposizioni del citato articolo 3 destinando una quota non inferiore al 20% dei fondi annualmente disponibili agli investimenti previsti in edilizia universitaria per gli anni 1993 e 1994.

6. **DECRETO DEL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA IN DATA 31/3/1994:** *"Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni".*

Il Ministro per la Funzione Pubblica, con decreto del 31/3/1994 – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 28/6/1994 – ha varato il "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

Come è espressamente dichiarato nell'art. 1 del decreto, i principi in questo contenuti "costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà, imparzialità che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa". A detti principi, quindi, il pubblico impiegato deve conformare la sua condotta, così stabilendo un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione. Restano ferme le disposizioni sulle responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.



7. **CONDONO PREVIDENZIALE**

"Legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

Il D.L. 29 aprile 1994, n. 257, ed i successivi Decreti-Legge n. 414/1994, n. 514/1994 e n. 601/1994 sono decaduti per mancata conversione in legge entro il previsto termine costituzionale.

Le disposizioni sul condono previdenziale ed assistenziale di cui ai predetti Decreti-Legge sono state reiterate dal D.L. 28 dicembre 1994, n. 723, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 1994 ed entrato in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Inoltre, nel supplemento ordinario n. 174 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 1994 – Serie Generale – è stata pubblicata la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", la quale, all'art. 18, contiene disposizioni sul condono previdenziale ed assistenziale.

Poichè la predetta Legge n. 724/1994, in base all'art. 47, ha decorrenza dal 1° gennaio

1995, le disposizioni concernenti il condono (art. 18) prevalgono su quelle contenute nell'art. 21 del già citato D.L. n. 723/1994 che ha decorrenza 29 dicembre 1994.

In particolare, le disposizioni di legge in esame, al comma 4 dell'art. 18, prevedono l'esonero dalle obbligazioni per sanzioni amministrative e l'estinzione dei reati previsti da Leggi speciali in materia di versamento dei contributi.

Il D.L. 7 aprile 1995, n. 105 (G.U. n. 84 del 10/4/1995), all'art. 4 – comma 8 – ha differito al 31 maggio 1995 il termine per gli adempimenti di cui all'art. 18 – commi 1 e 3 – della Legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Sono stati prorogati al 31 maggio 1995 i seguenti termini:

a) di presentazione della domanda.

Trattandosi di proroga del termine di scadenza, una nuova domanda dovrà essere presentata solo:

- 1) da parte delle ditte mandanti che chiedono di avvalersi per la prima volta delle agevolazioni in questione;
- 2) per le partite debitorie che non hanno formato oggetto di precedente domanda.

In quest'ultima ipotesi, per la determinazione delle somme aggiuntive ridotte, entro il limite massimo del 50% dei contributi, si dovrà fare riferimento all'importo contributivo oggetto delle due domande;

b) di versamento in unica soluzione delle somme dovute (contributi e/o somme aggiuntive);

c) di versamento della prima rata in caso di pagamento in forma rateale.

Il numero delle rate è rimasto invariato (cinque) e che il versamento della prima rata deve essere effettuato unitamente a quello della seconda rata entro il 31/5/1995.

La maggiorazione del 17% annuo, entro il limite massimo del 50% dei contributi oggetto del condono, dovrà essere calcolata con valuta alla data del pagamento in unica soluzione ovvero della prima rata, in caso di pagamento rateale.

Le rate successive alla prima, e quindi anche la seconda, dovranno essere maggiorate degli interessi annui dell'8% per il periodo di differimento.

In particolare, per il calcolo del differimento della seconda rata, sia i soggetti che hanno già pagato la prima rata entro il 31 marzo 1995, sia quelli che pagano la prima rata entro la scadenza del 31 maggio 1995, dovranno maggiorare la seconda rata degli interessi dell'8% annuo per il periodo di differimento, il quale, per entrambi i casi, decorre dal 1° aprile 1995.

Per effetto della proroga di cui trattasi, inoltre, vengono a variare i periodi contributivi regolarizzabili con il condono.

Infatti, le ditte mandanti non iscritte potranno sanare i periodi compresi dal II trimestre 1985 al I trimestre 1995, le ditte mandanti già iscritte, i periodi compresi dal II trimestre 1985 al II trimestre 1994.

8. PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI PER L'ANNO 1994: VALORI DEFINITIVI ART. 11, COMMI 1° DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503; ART. 11, COMMA 5°, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537; DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 20 NOVEMBRE 1993 ED ARTT. 1 E 2 DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 20 NOVEMBRE 1994 - ART. 14 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N. 724 - DIFFERIMENTO, CON EFFETTO DAL 1995, DEL TERMINE - 1° NOVEMBRE - STABILITO AI FINI DELLA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI, AL 1° GENNAIO SUCCESSIVO DI OGNI ANNO

AUMENTI PER COSTO VITA

1) Aumenti dal 1° gennaio 1994

In attuazione dell'art. 11 - comma 5° - della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, "Interventi correttivi di finanza pubblica", con decorrenza dal 1° gennaio 1994, alle pensioni erogate dall'ENASARCO, sono attribuiti i seguenti aumenti:

a) Trattamento minimo

Il minimo di pensione, con decorrenza 1° gennaio 1994, è elevato a L. 356.000 avendo applicato lo 0,7% al minimo di pensione di L. 353.550 in vigore al 31 dicembre 1993 ($353.550 + 2.474 = 356.000$ arrotondato). Lo 0,7% è la percentuale di scostamento tra il valore di 3,5 punti percentuali di cui all'articolo 2, comma 1 bis, della Legge 14 novembre 1992, n. 438, ed il valore accertato della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istat (4,2%) per l'anno 1993, rispetto all'anno precedente.

b) Pensioni di importo pari o inferiore a L. 1.000.000 lorde mensili

Le pensioni di importo pari o inferiori a L. 1.000.000 lorde mensili, ivi comprese quindi le pensioni inferiori al trattamento minimo aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1994, a far data dal 1° gennaio 1994, aumentano dello 0,7%.

c) Pensioni di importo compreso tra L. 1.000.000 lorde mensili e l'importo maggiorato del predetto aumento dello 0,7%

Le pensioni di importo compreso tra L. 1.000.000 e L. 1.007.000 lorde mensili (importo maggiorato dello 0,7% cioè $L. 1.000.000 + 0,7\% = 1.007.000$), aventi decorrenza anteriore al 1° gennaio 1994, sono aumentate fino a raggiungere detto importo maggiorato.

2) Aumenti dal 1° novembre 1994

L'art. 11 - comma 1 - del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, ha previsto, con decorrenza dal 1994, l'applicazione degli aumenti a titolo di perequazione automatica delle pensioni previdenziali ed assistenziali sulla base dell'adeguamento al costo della vita con cadenza annuale ed effetto dal 1° novembre di ciascun anno.

Il decreto interministeriale emanato in data 20 novembre 1993 dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (in G.U., serie generale n. 293, del 15-12-1993) aveva programmato la percentuale di variazione per il calcolo dell'au-



mento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994 in misura pari a + 3,5 dal 1° novembre, da applicare alle pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° novembre 1994.

Il decreto interministeriale emanato in data 20 novembre 1994 dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (in G.U., serie generale, n. 302 del 28-12-1994) ha, con l'articolo 1, accertato in via definitiva - nella misura pari a + 4,0 dal 1° novembre 1994 - la percentuale di variazione per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994 determinando con l'art. 2 il conguaglio pari a + 0,5 derivante dallo scostamento tra il valore della percentuale di variazione accertata dall'ISTAT (+ 4,0) e la percentuale di variazione (3,5) già programmata con il citato decreto del 20 novembre 1993.

Dal confronto fra il valore della percentuale di variazione come determinata con il decreto interministeriale del 20 novembre 1993 e quello della percentuale effettivamente accertata con decreto interministeriale del 20 novembre 1994, è derivato il sottoindicato scostamento.

VALORE DELLE PERCENTUALI DI VARIAZIONE DETERMINATA IN VIA PROGRAMMATICA	VALORE DELLE PERCENTUALI DI VARIAZIONE EFFETTIVAMENTE DETERMINATA	CONGUAGLI DERIVANTI DAGLI SCOSTAMENTI TRA I VALORI DELLE PERCENTUALI
1° novembre 1994 + 3,5%	1° novembre 1994 + 4%	+ 0,5%

Detta percentuale di variazione, da applicare alle pensioni erogate dall'ENASARCO aventi decorrenza anteriore al 1° novembre 1994, si calcola, ai sensi dell'art. 24, commi 4 e 5, della Legge 28-2-1986, n. 41, per intero sull'importo di pensione non eccedente il doppio del trattamento minimo del Fondo Pensioni per i lavoratori dipendenti gestito dall'INPS.

Per le fasce di importo comprese fra il doppio ed il triplo del trattamento minimo, detta percentuale è ridotta al novanta per cento. Per le fasce di importo superiore al triplo del trattamento minimo, la percentuale è ridotta al settantacinque per cento.

Riepilogando, alla luce del nuovo valore di percentuale di variazione, il calcolo definitivo dell'aumento di perequazione delle pensioni per l'anno 1994, con decorrenza 1° novembre, risulta essere il seguente:

TABELLE PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DI PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI ENASARCO PER L'ANNO 1994 CON DECORRENZA 1° NOVEMBRE

TABELLA A

PERIODO	MINIMO INPS	FASCE IMPORTO DI PENSIONE	AUMENTO
al 1° novembre 1994	1-1-1994 = L. 602.350	a) sino a L. 1.204.700	4 %
		b) da L. 1.204.701 a L.1.807.050	3,6 %
		c) da L. 1.807.051 in poi	3 %

Per cui, partendo dal minimo ENASARCO al 1° gennaio 1994 pari a L. 356.000, il minimo di pensione ENASARCO dal 1° novembre 1994 è il seguente:

**TABELLA PER IL CALCOLO DEGLI AUMENTI DEI MINIMI ENASARCO
PER L'ANNO 1994**

TABELLA B

L. 356.000 + 4% = 356.000 + 14.240 = L. 370.250 (arrotondato) minimo dall'1-1-1994

(Il minimo di pensione INPS al 1° gennaio 1994 pari a L. 602.350 è passato quindi, dal 1° novembre 1994, a L. 626.450 arrotondate).

Alle pensioni congelate, ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge 638/1983, l'aumento si applica sull'importo della pensione da calcolo, rideterminata a norma del comma 6, dell'art. 6, della legge medesima. Ovviamente, se in conseguenza di detta perequazione l'importo della pensione da calcolo risultasse, alle singole scadenze, inferiore a quello del trattamento "congelato", dovrà essere garantito l'importo congelato.

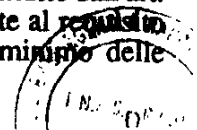
Va infine precisato che l'art. 14 della Legge 23 dicembre 1994, n. 724, ha disposto che, con effetto dal 1995, il termine stabilito ai fini della perequazione automatica delle pensioni dal sopracitato art. 11 - comma 1 - del decreto legislativo 30-11-1992, n. 503, e successive modificazioni ed integrazioni (adeguamento al costo vita con cadenza annuale ed effetto dal 1° novembre di ciascun anno) è differito al 1° gennaio successivo di ogni anno.

9. ANNO 1995: REQUISITI REDDITUALI PER L'INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO DI PENSIONE. ART. 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 503, COME MODIFICATO DALL'ART. 11 - COMMA 38, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537; SOSTITUZIONE DEI COMMI 1 E 2 DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGGE 12-9-1983, N. 463, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI CON LA LEGGE 11 NOVEMBRE 1983, N. 638.

L'art. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, recante "Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", ha sostituito, con effetto dal 1° gennaio 1993, i commi 1 e 2 dell'articolo 6 della Legge 11 novembre 1983, n. 638.

La normativa concernente l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo di pensione in dipendenza del reddito è stata introdotta, a far data dal 1° ottobre 1983, dall'articolo 6 del Decreto Legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, con la citata Legge 11 novembre 1983, numero 638.

Il testo dei commi 1 e 2 del predetto art. 6 della Legge 638/1983 è stato sostituito dall'art. 4 del Decreto legislativo 30-12-1992, n. 503, che, in particolare, relativamente al requisito reddituale, ha disposto al primo comma che l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni non spetta ai soggetti che posseggano:



- "a) nel caso di persona non coniugata, ovvero coniugata ma legalmente ed effettivamente separata, redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio di ciascun anno;"
- b) nel caso di persona coniugata, non legalmente ed effettivamente separata, redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto a), ovvero redditi cumulati con quelli del coniuge per un importo superiore a tre volte il trattamento minimo medesimo.

Infine, la Legge 24-12-1993, n. 537 – Interventi correttivi di finanza pubblica – con l'articolo 11 – comma 38 – ha apportato, all'art. 4 del Decreto legislativo 30-12-1992, n. 503, le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1, capoverso 1, lettera b), è aggiunto, infine, il seguente periodo: "Per i lavoratori andati in pensione successivamente al 31-12-1993 e fino al 31-12-1994, il predetto limite di reddito è elevato a cinque volte il trattamento minimo";
- b) al comma 2, le parole: "31 dicembre 1992" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 1993".

Alla luce delle modificazioni intervenute, per i pensionati in essere alla data del 31 dicembre 1993, rimane in vigore la previgente normativa.

Pertanto, per l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni aventi decorrenza sino al 1° dicembre 1993 non si terrà conto dei redditi del coniuge ma solo di quelli del pensionato.

Per l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni per l'anno 1994, e quindi per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 1994, in applicazione dell'art. 4 del decreto legislativo 30-12-1992, n. 503, come modificato dall'art. 11 – comma 38 – della Legge 24-12-1993, n. 537, si considerano anche i redditi del coniuge del pensionato, purchè non legalmente ed effettivamente separato.

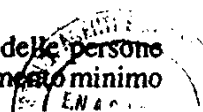
Per l'anno 1995, e quindi per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 1995, l'integrazione al trattamento minimo, sempre in applicazione dell'art. 4 del Decreto legislativo 30-12-1992, n. 503, come modificato dal citato art. 11 – comma 38 – della Legge 24-12-1993, n. 537, non spetta:

- 1-pensionati non coniugati ovvero coniugati ma legalmente ed effettivamente separati**
– se il pensionando ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio e cioè:

L. 16.287.700 limite di reddito personale
dato da L. 626.450 x 13 x 2

- 2-pensionati coniugati e non legalmente ed effettivamente separati**

- a) se il pensionato ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo



del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio e cioè:

L. 16.287.700 limite di reddito personale
dato da L. 626.450 x 13 x 2

- b) se il pensionato ha redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto a) o redditi cumulati con quelli del coniuge assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a tre volte il trattamento minimo medesimo e cioè:

L. 24.431.550 limite di reddito personale
dato da L. 626.450 x 13 x 3

Dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione, le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata. Non concorre alla formazione del reddito l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo.

Qualora il reddito personale o cumulato risulti inferiore ai limiti previsti, "... l'integrazione è riconosciuta in "misura tale che non comporti il superamento del limite stesso".

10. REQUISITI REDDITUALI PER L'INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO DI PENSIONE: ART. 11 – COMMA 38 – LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537

La legge 24 dicembre 1993, n. 537 – Interventi correttivi di finanza pubblica – con l'articolo 11 – comma 38 – ha apportato, all'art. 4 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1, capoverso 1, lettera b), è aggiunto il seguente periodo: "Per i lavoratori andati in pensione successivamente al 31 dicembre 1993 e fino al 31 dicembre 1994, il predetto limite di reddito è elevato a cinque volte il trattamento minimo";
- b) al comma 2, le parole: "31 dicembre 1992" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 1993".

Alla luce delle modificazioni intervenute, per i pensionati in essere alla data del 31 dicembre 1993, rimane in vigore la previgente normativa.

Pertanto, per l'integrazione al trattamento minimo delle pensioni aventi decorrenza sino al 1° dicembre 1993, non si terrà conto dei redditi del coniuge ma solo di quelli del pensionato.

Quindi, il 1993 l'integrazione al trattamento minimo non spetta:

- se il pensionato ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo Pensioni lavoratori dipendenti, gestito dall'INPS, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio 1993 e cioè:

L. 15.021.500 limite di reddito personale
dato da L. 577.750 x 13 x 2



Dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e l'importo complessivo annuo della pensione goduta e da integrare al trattamento minimo.

Per l'anno 1994 e quindi per le pensioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 1994, l'integrazione al trattamento minimo in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 4 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, dall'art. 11 - comma 38 - della Legge 24-12-1993, n. 537, non spetta:

1-pensionati non coniugati ovvero coniugati ma legalmente ed effettivamente separati

- se il pensionato ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio e cioè:

L. 15.661.100 limite di reddito personale
dato da L. 602.350 x 13 x 2

2-pensionati coniugati e non legalmente ed effettivamente separati

- a) se il pensionato ha redditi propri assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a due volte l'ammontare annuo del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, calcolato in misura pari a tredici volte l'importo mensile in vigore al 1° gennaio e cioè:

L. 15.661.100 limite di reddito personale
dato da L. 602.350 x 13 x 2

- b) se il pensionato ha redditi propri per un importo superiore a quello richiamato al punto a) o redditi cumulati con quelli del coniuge assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per un importo superiore a cinque volte il trattamento minimo medesimo e cioè:

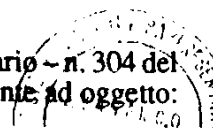
L. 39.152.750 limite di reddito personale
dato da L. 602.350 x 13 x 5

Dal computo dei redditi sono esclusi i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione, le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata e l'importo della pensione da integrare al trattamento minimo.

Qualora il reddito personale o cumulato risulti inferiore ai limiti previsti, "... l'integrazione è riconosciuta in "misura tale che non comporti il superamento del limite stesso".

11. LEGGE 23 DICEMBRE 1994, N. 724, "MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA"

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Supplemento ordinario - n. 304 del 30 dicembre 1994, è stata pubblicata la legge 23 dicembre 1994, n. 724, avente ad oggetto:



"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", la quale, all'art. 22, del Capo III: "Disposizioni in materia di pubblico impiego", introduce alcune modificazioni ed integrazioni alla normativa vigente:

RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 22, commi 20 e 21, ferma restando l'attuale disciplina, il contingente delle unità di personale da destinare a tempo parziale non può superare il limite del 25%.

Ogni anno, l'Ente, sulla base delle domande presentate dagli interessati, nel termine inderogabile del 30 aprile, determinerà il contingente di personale a rapporto di lavoro a tempo parziale entro il 30 giugno.

CONGEDO STRAORDINARIO

La riduzione di un terzo della retribuzione non si applicherà allorché l'impiegato contragga matrimonio o per la partecipazione ad esami o, qualora trattasi di mutilato o invalido di guerra o per servizio, debba attendere alle cure richieste dal suo stato invalidante.

In tutti gli altri casi di assenza rientranti nel congedo straordinario, la ritenuta del terzo opererà anche se l'assenza si riferisce ad un solo giorno (lutto di famiglia, nascita figli, astensione facoltativa per maternità).

La riduzione del terzo non opererà nei confronti dei lavoratori appartenenti alle categorie elencate nell'articolo 6 del decreto del Ministro della Sanità del 1° febbraio 1991 e successive modifiche ed integrazioni, per i quali è prevista l'esenzione dalla spesa sanitaria, nonché nei confronti dei lavoratori affetti da una delle forme morbose comprese negli articoli 1, 2 e 3 dello stesso decreto ed individuate con decreto del Ministro della Sanità, qualora tali forme morbose richiedano cure ospedaliere o ambulatoriali ricorrenti.

CURE TERMALI

Sono abrogate tutte le disposizioni, anche speciali, che prevedono la possibilità di essere collocati in congedo straordinario o in aspettativa per infermità per attendere alle cure termali, elioterapiche, climatiche e psammoterapiche, ad eccezione del solo personale che sia mutilato o invalido di guerra o per servizio, che debba attendere alle cure richieste dal suo stato invalidante.

ASPETTATIVA PER INFERMITA'

L'impiegato che non abbia fruito dei 30 giorni di congedo straordinario per malattia, può essere collocato in aspettativa a domanda soltanto per assenze continuative di durata superiore ai sette giorni lavorativi.

12. DECRETO-LEGGE 24 NOVEMBRE 1994, N. 646

"Interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994".

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 1994 e 29 novembre 1994 concernenti gli elenchi dei comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 24 novembre 1994 è stato pubblicato il Decreto-Legge 24 novembre 1994, n. 646, che prevede tra l'altro, in favore dei soggetti colpiti dalle avversità atmosferiche della prima decade di novembre 1994, alcune agevolazioni connesse al versamento dei contributi di Previdenza e assistenza.

In particolare, ai sensi dell'art. 7 – comma 1 – è sospeso, dal 4 novembre 1994 al 30 aprile 1995, il pagamento dei contributi di previdenza e assistenza sociale, nonché dei contributi per le prestazioni del Servizio sanitario nazionale di cui all'art. 31 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41.

La sospensione trova applicazione a condizione che i soggetti interessati abbiano subito, in occasione delle avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali, "rilevanti danni".

Non si farà comunque luogo a rimborsi o restituzioni di somme corrisposte nonostante la sospensione dei termini in argomento.

La predetta sospensione riguarda, altresì, i versamenti volontari il cui pagamento ha scadenza al 30-11-1994 e 28-2-1995.

Possano beneficiare della sospensione:

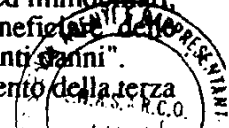
- 1) i soggetti residenti o aventi sede nei Comuni individuati dai DD.PP.CC.MM. 26 novembre 1994 e 29 novembre 1994;
- 2) i soggetti che svolgono nell'area colpita dagli eventi alluvionali la propria attività (industriale, commerciale, artigiana), ancorchè residenti altrove, limitatamente alle obbligazioni nascenti dall'attività stessa.

Per quanto riguarda le modalità per beneficiare della predetta sospensione, i soggetti interessati debbono produrre all'Ente, entro il 2 maggio 1995, apposita domanda dalla quale risulti la loro volontà di usufruire della sospensione, nonché idonea certificazione, resa ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti:

- a) la residenza o la sede nei comuni colpiti dagli eventi alluvionali, ovvero lo svolgimento negli stessi della propria attività;
- b) il rilevante danno subito in conseguenza dei predetti eventi.

Il Decreto legge in esame, all'art. 6 – comma 1 – ha altresì disposto che per i soggetti residenti o aventi sede operativa nei comuni individuati con i citati Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sono sospesi i termini di prescrizione e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, da cui derivino decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione, scaduti o in scadenza nel periodo dal 4 novembre 1994 al 28 febbraio 1995. Sono sospesi per lo stesso periodo i termini relativi a processi esecutivi mobiliari ed immobiliari, ivi comprese le vendite relative ai medesimi processi esecutivi. Per beneficiare delle sospensioni in argomento, non è prevista la condizione di aver subito "rilevanti danni".

A seguito di quanto sopra, in particolare, è sospeso il termine di pagamento della terza



rata (con scadenza 30 novembre 1994) del condono previdenziale e assistenziale di cui all'art. 21 – comma 1 – del Decreto-Legge 28 ottobre 1994, n. 601. Tale rata dovrà essere pertanto corrisposta alla fine del periodo di sospensione e cioè il 1° marzo 1995.

Ai sensi del citato art. 6 – comma 15 – sono, altresì, sospesi, per il periodo dal 4 novembre 1994 al 31 dicembre 1994, i termini di scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva, nonché di ogni altro atto avente efficacia esecutiva nei confronti dei soggetti residenti o aventi sede nei comuni interessati, che abbiano subito rilevanti danni.

La disposizione in questione, in particolare, comporta la sospensione del pagamento delle rate relative a dilazioni concesse dall'Ente, che siano scadute o che scadano nel periodo di sospensione.

Le predette quote dovranno, pertanto, essere poste in riscossione quando siano decorsi i termini di sospensione. Nel caso in cui i piani di ammortamento si estinguano oltre tali termini, le singole rate scadute o che andranno a scadere entro il periodo di sospensione dovranno essere pagate posticipatamente al termine finale del piano di ammortamento, senza interessi di differimento.

Il Decreto legge 24-11-1994, n. 646, è stato convertito, con modificazioni, con la Legge 21-1-1995, n. 22 (G.U. del 23-1-1995 – Serie Generale n. 18).

Contrariamente a quanto precedentemente disposto, il comma 2 dell'art. 1 della Legge di conversione prevede che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base del Decreto legge 9-11-1994, n. 624 (il D.L. n. 624/1994 non è stato convertito in Legge ma è sostituito integralmente dal Decreto legge n. 646/1994).

Per quel che concerne le iniziative dell'Ente si rammenta che con delibera n. 30/94, del 30 novembre 1994, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento per la concessione di provvidenze in favore degli Agenti e Rappresentanti di Commercio e pensionati, definendo, inoltre, le prime richieste riferite a situazioni di danneggiamento riguardanti unità immobiliari e beni mobili.

**13. DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N. 509.
ATTUAZIONE DELLA DELEGA CONFERITA DALL'ART. 1 – COMMA 32 –
DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 1993, N. 537, IN MATERIA DI TRASFORMAZIO-
NE IN PERSONE GIURIDICHE PRIVATE DI ENTI GESTORI DI FORME OBBLI-
GATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA**

Sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 1994 è stato pubblicato il decreto legislativo 30/4/1994, n.509, di cui si riporta il testo:

"IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visto l'art. 1 – comma 32 – della Legge 24 dicembre 1993, n. 537;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 marzo 1994;

Acquisito il parere delle commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;



Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 giugno 1994;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Articolo 1 *Enti privatizzati*

1. Gli enti di cui all'elenco A allegato al presente Decreto legislativo sono trasformati, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in associazioni o in fondazioni con deliberazione dei competenti organi di ciascuno di essi, adottata a maggioranza qualificata dei due terzi dei propri componenti, a condizione che non usufruiscano di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario.

2. Gli enti trasformati continuano a sussistere come enti senza scopo di lucro e assumono la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli articoli 12 e seguenti del codice civile e secondo le disposizioni di cui al presente decreto, rimanendo titolari di tutti i rapporti attivi e passivi dei corrispondenti enti previdenziali e dei rispettivi patrimoni. Gli atti di trasformazione e tutte le operazioni connesse sono esenti da imposte e tasse.

3. Gli enti trasformati continuano a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione. Agli enti stessi non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali.

4. Contestualmente alla deliberazione di cui al comma 1, gli enti adottano lo statuto ed il regolamento, che debbono essere approvati ai sensi dell'art. 3 - comma 2 - ed ispirarsi ai seguenti criteri:

a) trasparenza nei rapporti con gli iscritti e composizione degli organi collegiali, fermi restando i vigenti criteri di composizione degli organi stessi, così come previsti dagli attuali ordinamenti;

b) determinazione dei requisiti per l'esercizio dell'attività istituzionale, con particolare riferimento all'onorabilità e professionalità dei componenti degli organi collegiali, e, comunque, dei responsabili dell'associazione o fondazione. Tale professionalità è considerata esistente qualora essa costituisca un dato caratterizzante l'attività professionale della categoria interessata;

c) previsione di una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Ferme restando le riserve tecniche esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, all'eventuale adeguamento di esse si provvede, nella fase di prima applicazione, mediante accantonamenti pari ad una annualità per ogni biennio.

Articolo 2 Gestione

1. Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti dal presente articolo nei limiti fissati dalle disposizioni del presente decreto in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta.

2. La gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale.

3. I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni di cui all'art. 1 sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

4. In caso di disavanzo economico-finanziario, rilevato dai rendiconti annuali e confermato anche dal bilancio tecnico di cui al comma 2, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3 – comma 1 – si provvede alla nomina di un commissario straordinario, il quale adotta i provvedimenti necessari per il riequilibrio della gestione. Sino al ristabilimento dell'equilibrio finanziario sono sospesi tutti i poteri degli organi di amministrazione delle associazioni e delle fondazioni.

5. In caso di persistenza dello stato di disavanzo economico e finanziario dopo tre anni dalla nomina del commissario, ed accertata l'impossibilità da parte dello stesso di poter provvedere al riequilibrio finanziario dell'associazione o della fondazione, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3 – comma 1 – è nominato un commissario liquidatore al quale sono attribuiti i poteri previsti dalle vigenti norme in materia di liquidazione coatta, in quanto applicabili.

6. Nel caso in cui gli organi di amministrazione e di rappresentanza si rendessero responsabili di gravi violazioni di legge afferenti la corretta gestione dell'associazione o della fondazione. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di cui all'art. 3 – comma 1 – nomina un commissario straordinario con il compito di salvaguardare la corretta gestione dell'ente e, entro sei mesi dalla sua nomina, avvia e conclude la procedura per rieleggere gli amministratori dell'ente stesso, così come previsto dallo statuto.

Articolo 3 Vigilanza

1. La vigilanza sulle associazioni o fondazioni di cui all'art. 1 è esercitata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dal Ministero del tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ai sensi dell'art. 1 – comma 1 –. Nei collegi dei sindaci deve essere assicurata la presenza di rappresentanti delle predette Amministrazioni.

2. Nell'esercizio della vigilanza il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministeri di cui al comma 1, approva i seguenti atti:

a) lo statuto e i regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni;

b) le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti. Per le forme di previdenza sostitutive dell'assicura-



zione generale obbligatoria le delibere sono adottate sulla base delle determinazioni definite dalla contrattazione collettiva nazionale.

3. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di intesa con i Ministeri di cui al comma 1, può formulare motivati rilievi su: i bilanci preventivi e i conti consuntivi; le note di variazione al bilancio di previsione; i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo; le delibere contenenti criteri direttivi generali. Nel formulare tali rilievi il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con i Ministeri di cui al comma 1, rinvia gli atti al nuovo esame da parte degli organi di amministrazione per riceverne una motivata decisione definitiva. I suddetti rilievi devono essere formulati per i bilanci consuntivi entro sessanta giorni dalla data di ricezione e entro trenta giorni dalla data di ricezione, per tutti gli altri atti di cui al presente comma. Trascorsi detti termini, ogni atto relativo diventa esecutivo.

4. All'atto della trasformazione in associazione o fondazione dell'ente privatizzato, continuerà ad operare la disciplina della contribuzione previdenziale prevista in materia dai singoli ordinamenti.

5. La Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia, e riferisce annualmente al Parlamento.

Articolo 4

Albo

1. E' istituito presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono attività di previdenza ed assistenza. Nell'albo sono iscritte di diritto le associazioni e le fondazioni di cui all'art. 1 - comma 1 -.

2. Entro un anno dall'avvenuta trasformazione prevista dall'art. 1, i lavoratori già iscritti agli istituti, tra quelli di cui all'allegato A, gestori di forme assicurative in regime sostitutivo dell'assicurazione generale obbligatoria, possono optare per l'iscrizione a detta assicurazione, con facoltà di trasferimento della posizione assicurativa maturata presso gli istituti di provenienza.

Articolo 5

Personale

1. Entro tre mesi dall'avvenuta trasformazione prevista dall'art. 1, il personale degli enti di cui all'elenco A può optare per la permanenza nel pubblico impiego. Ad esso si applicano le norme della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, e del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni.

2. Fino alla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro, al personale delle associazioni e fondazioni si applica il trattamento economico e giuridico vigente alla data di entrata in vigore del presente Decreto legislativo.

3. Continuano ad essere attribuite alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo le controversie relative a questioni attinenti al periodo di lavoro svoltosi anteriormente alla data di trasformazione dell'ente.

Tra gli enti di cui all'elenco A, allegato al D.L. 509/1993, è enumerato anche l'ENASARCO, che viene quindi considerato suscettibile di trasformazione in persona giuridica di diritto privato.

Pur in carenza degli Organi collegiali, l'Amministrazione ha avviato una indagine conoscitiva ed ha conferito gli incarichi di consulenza necessari a giungere alla definizione della forma giuridica privata da assumere.

L'art. 5 del D. Lg. vo n. 509/94 è stato modificato dai DD.LL. 8-2-1995, n. 31, 7-4-1995, n. 105 e, da ultimo, dal D.L. 14-6-1995 n. 232 relativamente ai dipendenti, addetti agli uffici legali degli Enti trasformati e all'esercizio dell'opzione da parte del personale per la permanenza nel pubblico impiego.

14. POLIZZA CUMULATIVA DI ASSICURAZIONE PER LA COPERTURA DEL RISCHIO INFORTUNISTICO E PER LA CONCESSIONE DI PRESTAZIONI ECONOMICHE IN CASO DI DEGENZA (OSPEDALIERA E SUCCESSIVA DOMICILIARE) IN FAVORE DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO IN ATTIVITA'

Si riporta un estratto delle condizioni particolari della polizza rinnovata con l' "Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia" in favore degli Agenti e Rappresentanti di Commercio, in vigore dal 1° aprile 1994.

Articolo 1

Oggetto dell'Assicurazione

E' considerato infortunio l'evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna, che produca lesioni fisiche obiettivamente constatabili, le quali abbiano per conseguenza la morte, una invalidità permanente oppure una inabilità temporanea.

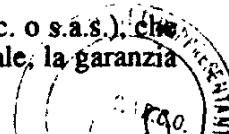
I.A. La garanzia di cui alla presente polizza è prestata a favore: degli iscritti all'ENASARCO (agenti e/o rappresentanti di commercio, come definiti dagli artt. 1742 e 1752 del c.c.), che subiscano infortunio - in pendenza di un rapporto instaurato con ditte preponenti che danno applicazione agli Accordi Economici Collettivi del 9 giugno 1988, 16 novembre 1988, 25 luglio 1989 e 1° dicembre 1989 e successivi - nello svolgimento:

- delle attività professionali principali e secondarie;
- di ogni altra attività che non abbia carattere professionale, salvo quanto previsto dall'art. 15 delle condizioni di polizza.

L'assicurazione è prestata, inoltre, per il ricovero in ospedali e cliniche - pubblici e privati - per malattia, infortunio e relativi accertamenti diagnostici, come meglio specificato nei successivi articoli.

L'assicurazione è operante senza alcuna limitazione di anzianità di servizio vale a dire che la garanzia decorrerà dalle ore 24 del giorno in cui viene conferito il mandato di agenzia e/o rappresentanza commerciale.

Qualora tale mandato venga assegnato ad una Società di persone (s.n.c. o s.a.s.), che abbia come attività esclusiva quella di agenzia o rappresentanza commerciale, la garanzia opererà esclusivamente per i soci a responsabilità illimitata.



1.B. In aggiunta alle prestazioni sub 1.A. ulteriori prestazioni vengono estese, come meglio specificato negli articoli seguenti, in favore:

- degli agenti di commercio che non abbiano superato il 75° anno di età al 31-12-1993 iscritti all'ENASARCO, aventi un'anzianità contributiva, al 31-12-1993, di almeno 5 anni e che abbiano, al 31-12-1992, un conto previdenziale non inferiore a L. 5.000.000 incrementato da versamenti obbligatori afferenti gli anni 1990 - 1991 e 1992;
- dei pensionati dell'Ente che non abbiano superato il 75° anno di età al 31-12-1993 e che abbiano un conto previdenziale in relazione ad attività svolta dopo il pensionamento e svolgano attività al tempo dell'evento.

Per ciascun soggetto di cui al presente punto 1.B. l'assicurazione è prestata per gli infortuni che possono occorrere nell'esercizio della propria attività in agenti di commercio, intendendosi tale attività - per sua natura - libera da ogni vincolo di tempo e di luogo.

L'assicurazione è prestata, inoltre, per il ricovero in ospedali e cliniche - pubblici e privati - per la malattia, infortuni e relativi accertamenti diagnostici, come meglio specificato nei successivi articoli.

Alla scadenza di ogni anno solare, le data di riferimento concernenti i requisiti per la determinazione del diritto alle prestazioni di cui al presente articolo si intendono automaticamente spostate di un anno.

Articolo 2 Somme Assicurate

2.A Ogni singolo soggetto di cui al punto 1.A. si intenderà garantito per le seguenti somme:

2.A.a. Caso Morte	L.	65.000.000
2.A.b. Caso Invalidità Permanente	L.	80.000.000
2.A.c. Diaria da ricovero e/o degenza	L.	25.000

2.B. In aggiunta alle prestazioni di cui all'art. 2.A. che precede, ogni singolo soggetto, avente i requisiti di cui al punto 1.B., si intenderà garantito per le seguenti somme:

2.B.a. Caso Morte	L.	30.000.000
2.B.b. Caso Invalidità Permanente	L.	35.000.000
2.B.c. Diaria da ricovero e/o degenza	L.	50.000

15. CONTRATTO DI LAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO

Il contratto di lavoro del pubblico impiego, che nel caso dei dipendenti dell'Ente era regolato dal DPR 13 gennaio 1990, n. 43, scaduto il 31 dicembre 1990, non è stato rinnovato a seguito della emanazione del D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, con Legge 14 novembre 1992, n. 438, che ha previsto all'art. 7, la proroga al 31 dicembre 1993

della precedente disciplina e la corresponsione di una somma forfettaria di L. 20.000 mensili per 13 mensilità per l'anno 1993 al personale destinatario dei precedenti accordi di comparto.

Al momento della stesura della presente relazione è giunta notizia della registrazione, da parte della Corte dei Conti, del decreto contenente le norme del nuovo contratto 1994/1997.

16. DECRETO LEGISLATIVO 19-9-1994, n. 626, DI ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE RIGUARDANTE IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO.

Sull'argomento l'Ente ha organizzato un seminario di studi per gli impiegati con l'intervento di qualificati esperti.

17. LEGGE 11 FEBBRAIO 1994, N. 109 "LEGGE QUADRO IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI" – DECRETO LEGGE 3 APRILE 1995, N. 101, CONVERTITO CON LEGGE 2 GIUGNO 1995, N. 216 "NORME URGENTI IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI".

Con le norme di cui sopra è stata ridisciplinata tutta la materia degli appalti di lavori pubblici. L'Ente è soggetto alla normativa in argomento, in considerazione del fatto che rientrano nel campo di applicabilità di essa tutti gli appalti concessi da una pubblica amministrazione.

18. VERTENZA AGENTI S.I.A.E.

Con vari decreti legge (n. 674 del 9-12-94, n. 31 dell'8-2-95, n. 105 del 7-4-1995) decaduti per mancata conversione entro i termini costituzionali e, da ultimo, con D.L. n. 232 del 14-6-1995 è stato previsto che "le posizioni assicurative costituite dalla Società italiana degli autori ed editori (SIAE) in favore dei propri mandatarî presso l'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), in atto alla data del 30 giugno 1983, restano utili ai fini del trattamento integrativo di previdenza disciplinato dalla legge 2 febbraio 1973, n. 12. I predetti soggetti, titolari di posizione assicurativa in vigore al 30 giugno 1983, potranno richiedere, entro il termine di due anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, di essere ammessi alla prosecuzione volontaria ai sensi dell'articolo 8 della legge 2 febbraio 1973, n. 12, pur in difetto della sussistenza alla predetta data del requisito di almeno cinque anni di anzianità contributiva, previsto dal citato articolo 8".

In virtù della predetta norma l'Ente dovrà restituire tutti i contributi Previdenziali versati dalla SIAE ai propri collaboratori iscritti all'ENASARCO, successivamente al 30-6-83.

Inoltre dovrà corrispondere la pensione a tutti quei collaboratori SIAE che alla data del 30-9-86, già iscritti alla data del 30-6-83 avessero maturato quindici anni di anzianità contributiva, con decorrenza dalla data nella quale, avendo già maturato l'altro requisito del 60° anno di età, avessero presentato la domanda.

Capitolo II

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ENTE NEI SUOI VARI SETTORI OPERATIVI

1. LA GESTIONE GENERALE: IL MOVIMENTO FINANZIARIO E LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il movimento finanziario generale del 1994 è ammontato a L. 15.854,77 miliardi a livello di riscossioni e pagamenti (1993: L. 14.629,97 miliardi +8,37 %) e a L. 16.368,63 miliardi a livello di accertamenti e impegni (1993: L. 15.115,16 miliardi + 8,29%).

I movimenti dell'entrata e della spesa sono avvenuti regolarmente, secondo la necessità della gestione. Flussi straordinari di cassa si sono presentati in occasione di scadenze di titoli di Stato e sono stati tempestivamente segnalati sì che il reimpiego ha potuto essere ogni volta immediato.

La collocazione più proficua e tempestiva delle disponibilità di cassa è stata preoccupazione costante dell'Amministrazione. L'avanzo di cassa che si rileva dalla situazione amministrativa (L. 1.336,85 miliardi all'inizio dell'esercizio; L. 1.476,91 miliardi alla fine dell'esercizio) non è indicativo di questa situazione: si tratta infatti di una brevissima giacenza di fine anno in relazione ad impieghi provvisori in titoli di Stato scaduti entro il 31-12-1994 e reimpiegati nei primi giorni del 1995.

La situazione amministrativa al 31-12-1994 evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 751.666.583.964 di cui il Bilancio di previsione del corrente esercizio 1995 ha già tenuto conto per la somma di L. 769.509.840.293.

Pertanto l'avanzo di amministrazione iniziale del Bilancio di previsione 1995 dovrà essere diminuito da L. 769.509.840.293 a L. 751.666.583.964.

1.a LA GESTIONE GENERALE: I COSTI DI GESTIONE

Le voci significative del conto economico in materia di costi della gestione dell'Ente sono quelle denominate "Oneri per il personale in attività di servizio" per l'acquisto di beni di consumo e servizi".



Nel rendiconto finanziario tali voci di spesa sono analizzate nei vari capitoli; ma esse sono anche suddivise nelle due rubriche:

- a) per l'amministrazione generale;
- b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

Esse vanno pertanto considerate distintamente per ciascuna delle due componenti.

Si premette peraltro - anche per seguire l'impostazione che a questo discorso è stata data nelle ultime relazioni ai conti consuntivi - un prospetto in cui le suddette spese sono analizzate, ciascuna, nelle due componenti di cui si è detto e vengono poste a confronto con quelle sostenute nel precedente esercizio, indicando, altresì, le percentuali di scostamento che si rilevano rispetto ai dati consuntivi dei due anni.

	1994	1993	Differenza in percent.	1992/1993 in percent.
Oneri per il personale in attività di servizio				
gestione generale	42.829.624.681	41.650.564.807	2,83%	6,15%
gestione immobiliare (portieri)	9.742.698.115	9.508.048.691	2,47%	4,04%
	52.572.322.796	51.158.613.498	2,76%	5,65%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi				
gestione generale	14.180.161.915	14.249.334.795	-0,48%	1,84%
gestione immobiliare	33.559.537.491	32.699.751.549	2,63%	6,03%
	47.739.699.406	46.949.086.344	1,68%	4,72%
	100.312.022.202	98.107.699.842	2,25%	5,20%

Ordinati rispetto alle due destinazioni - spese generali e spese immobiliari - i suddetti dati possono essere così posti a confronto:

	1994	1993	Differenza in percent.	1992/1993 in percent.
Spese generali	57.009.786.596	55.899.899.602	1,98%	5,01%
Spese immobiliari	43.302.235.606	42.207.800.240	2,59%	5,46%
	100.312.022.202	98.107.699.842	2,25%	5,20%

Rinviando al successivo paragrafo l'esame delle spese immobiliari, si nota ancora che, rispetto alle previsioni, le spese generali hanno fatto registrare le seguenti economie:

Oneri per il personale:	previsione	L. 60.962.350.000	
	economia	L. 8.390.027.204	(-13,76%)
Beni di consumo e servizi:	previsione	L. 59.722.100.000	
	economia	L. 11.982.400.594	(-15,51%)

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri sostenuti per il personale addetto al patrimonio immobiliare (retribuzione ed oneri accessori dei portieri e spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni) e quelli sostenuti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono indicati nel prospetto riportato nel precedente paragrafo.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi hanno registrato un aumento (+ 2,63%) rispetto al 1993:

	1994	1993	Differenza	%
Manutenzione immobili	7.347.243.638	9.009.610.361	-1.662.366.723	-18,45%
Manutenzione impianti	2.567.885.160	1.862.799.207	705.085.953	37,85%
Spese combustibile e conduzione impianti termici	12.959.548.240	13.175.642.858	-216.094.618	-1,64%
Acqua ed energia elettrica	6.420.663.124	5.456.664.297	963.998.827	17,67%
Altre spese	4.264.197.329	3.195.034.826	1.069.162.503	33,46%
	33.559.537.491	32.699.751.549	859.785.942	2,63%

Gli stanziamenti in bilancio preventivo, concernenti le spese per l'acquisto di beni e servizi, sono stati quasi tutti rispettati, con una economia complessiva di L. 8.674.962.509 pari al 20,54% della previsione che ammontava a L. 42.234.500.000.

Passando alle rendite patrimoniali, sia del patrimonio immobiliare sia degli altri cespiti, si constata (il dato è immediatamente riscontrabile, sia nel rendiconto finanziario - Cat. VIII - sia nel conto economico) un accertamento complessivo di L. 543.389.120.461 nel 1993, contro un gettito del 1994 di L. 489.007.276.325 (- 10,01%).

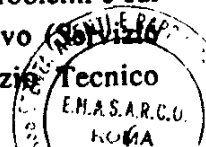
La diminuzione è così distribuita:

	1994	1993	Differenza	%
Affini di immobili	135.083.822.428	123.486.624.993	11.597.197.435	9,39%
Reddito di titoli	300.129.900.991	378.397.798.060	-78.267.897.069	-20,68%
Interessi su mutui	3.361.848.019	3.321.127.502	40.720.517	1,23%
Interessi bancari	50.431.704.887	38.183.569.906	12.248.134.981	32,08%
	489.007.276.325	543.389.120.461	-54.381.844.136	-10,01%

Come si vede, la componente percentuale più rilevante di aumento dei redditi patrimoniali è quella dei redditi derivanti dagli interessi bancari, mentre si registra una diminuzione degli interessi su titoli, dovuta alla riduzione dei tassi.

Confrontate con le previsioni, le rendite patrimoniali, nel loro complesso, presentano una diminuzione di L. 54.381.844.136 sulla previsione di L. 550.263.000.000 (-11,13%).

Il Direttore Generale, nella sua relazione, fornisce ampi dettagli sui problemi e sui dati statistici della gestione immobiliare, sia sotto il profilo amministrativo (Servizio Amministrazione del Patrimonio), sia sotto il profilo tecnico (Servizio Tecnico Immobiliare).



3. L'INCASSO E LA REGISTRAZIONE DEI CONTRIBUTI

La procedura adottata per la registrazione degli incassi contributivi non consente di tenere distinta l'imputazione dei contributi accertati nell'anno di competenza da quelli registrati nell'anno, ma incassati in anni precedenti, prelevati, cioè, dal fondo "contributi da imputare".

Pertanto, i dati che si leggono nel rendiconto finanziario alla Categoria I delle entrate correnti vanno così riconsiderati, se si vuole avere la nozione del reale andamento del gettito contributivo:

	NEL 1994	%	NEL 1993	%	Differenza 1992/93	Differenza 1993/94
Incassi reali dell'anno	949.202.604.308	88,17%	953.111.973.904	88,70%	-2.641.964.648	-3.909.369.596
- restituzioni dell'anno	-6.334.993.700	-0,59%	-5.999.896.880	-0,56%	782.224.462	-335.096.820
Incassi netti dell'anno	942.867.610.608	87,58%	947.112.077.024	88,14%	-1.859.740.186	-4.244.466.416
Prelievi da "contributi da imputare"	133.689.476.583	12,42%	127.404.884.882	11,86%	7.021.383.542	6.284.591.701
Somme assoggettate a contabilizzazione	1.076.557.087.191	100,00%	1.074.516.961.906	100,00%	5.161.643.356	2.040.125.285
- Contributi imputati	-1.018.873.951.412	-94,64%	-1.017.740.500.429	-94,72%	4.597.726.617	-1.133.450.983
Contributi rimasti da imputare	57.683.135.779	5,36%	56.776.461.477	5,28%	9.759.369.973	906.674.302

Dal prospetto si nota un aumento dei contributi rimasti da imputare, sia in valore assoluto (L. 56.776.461.477 del 1993 rispetto a L. 57.683.135.779 del 1994), sia in percentuale rispetto alle somme assoggettate a contabilizzazione (5,28% nel 1993 contro il 5,36% del 1994).

Tutti gli incassi dell'anno sono stati assoggettati alle procedure automatiche di contabilizzazione.

Nel 1994, tuttavia, ancora un notevole numero di contabili di versamento non ha trovato "abbinamento" con distinte, a conferma che il fenomeno dei contributi da imputare è dovuto al mancato invio delle distinte da parte delle preponenti, o comunque al loro ritardato invio.

In proposito i servizi competenti hanno evidenziato che l'anomalo comportamento delle Aziende versanti perdura nel tempo, nonostante gli interventi di sollecito effettuati.

E' confermata anche la preponderante incidenza delle difformità, anche modeste, fra gli estremi dei versamenti e gli elementi contenuti nelle distinte che dovrebbero consentirne la contabilizzazione: difformità anche minime, ma presenti per un gran numero di operazioni, richiedono la ripresa "a mano" delle operazioni di contabilizzazione implicando continui e lunghi rapporti epistolari con le preponenti. A questo riguardo si cerca anche di utilizzare al massimo l'organizzazione periferica dell'Ente.

Si rende, pertanto, indifferibile un provvedimento legislativo che introduca un principio sanzionatorio per l'omesso o ritardato invio delle distinte.

E' altresì da considerare altrettanto importante la ristrutturazione dell'Ente, al fine di pervenire al più presto ad un adeguamento delle strutture operative che consenta di tenere il passo con lo sviluppo dell'attività della categoria assistita, che si riflette in un sempre maggiore gettito contributivo cui corrisponde una sempre crescente richiesta di prestazioni.

La revisione del sistema informativo dell'Ente, in corso di completamento, comporterà grandi vantaggi alla contabilizzazione dei contributi.

4. LE PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Il dato finanziario globale, che si legge nel rendiconto alla Categoria V (rubr. a), di L.697.630.224.411 è superiore di L. 41.669.677.618 al dato del 1993 (L.655.960.546.793), mentre è inferiore alla previsione che ammontava a L.738.713.000.000.

L'aumento del 6,35% sulle erogazioni dell'esercizio precedente rappresenta un ulteriore positivo risultato degli sforzi compiuti e degli accorgimenti tecnici posti in essere per il recupero dell'arretrato in questo fondamentale settore dell'attività erogativa dell'Ente.

Nel 1994 è proseguita l'erogazione dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge 140/85, che sono ammontati a L. 292.931.519.

E' da porre in evidenza che il Ministero del Tesoro, come previsto dalla normativa citata, deve provvedere al relativo rimborso.

L'esame delle singole voci di spesa, all'interno della sopra indicata erogazione complessiva, manifesta un andamento regolare rispetto alle previsioni.

Il numero delle pensioni in godimento alla fine del 1994 era quello risultante dal seguente prospetto che reca il confronto con gli anni precedenti:

	1990	1991	1992	1993	1994
Vecchiaia	29.699	33.065	36.557	40.044	42029
Superstiti	16.766	18.023	19.633	21.245	22281
Invalidità totale/parziale	5.609	5.621	5.597	5.661	5786
TOTALE	52.074	56.709	61.787	66.950	70.096

Si ritiene interessante riportare le seguenti tavole di dati concernenti le pensioni al 31 dicembre 1994:



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA PENSIONI ENASARCO AL 31.12.94

-- SUDDIVISIONE PER CLASSI DI ETA' E TIPO DI PENSIONE --		AGENTI TUTTI		SUPERSTITI		
VECHIAIA		INVALIDITA		SUPERSTITI		
ANNI ETÀ	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI
DA 0 A 20	0	0	0	0	13	90.450.300
DA 21 A 24	0	0	0	0	5	40.823.638
DA 25 A 29	0	0	4	10.096.710	14	95.852.701
DA 30 A 34	0	0	22	56.344.717	77	518.019.662
DA 35 A 39	0	0	59	170.095.562	186	1.232.455.062
DA 40 A 44	0	0	150	654.657.250	364	2.656.558.200
DA 45 A 49	0	0	350	1.814.930.585	828	6.521.440.274
DA 50 A 54	0	0	648	4.367.719.317	1428	10.762.880.700
DA 55 A 59	820	5.570.669.897	1238	10.023.923.462	2200	16.321.748.498
DA 60 A 64	11448	131.766.897.933	935	5.681.200.213	2790	19.176.515.475
DA 65 A 69	12460	127.986.456.091	703	2.620.816.712	3510	24.005.065.197
DA 70 A 74	9242	96.204.769.167	637	2.046.260.606	3987	26.792.750.972
DA 75 A 79	3886	42.533.482.316	414	1.225.394.911	2259	14.886.439.248
DA 80 A 84	2890	30.094.068.160	374	985.091.562	2274	15.541.379.430
DA 85 A 89	1031	11.210.965.032	195	640.899.233	1024	6.867.254.264
DA 90 A 99	252	2.537.561.572	52	158.639.702	1322	10.292.012.805
ETA' NON IDENTIFICATA	0	0	0	0	0	0
TOTALI	42029	447.902.870.168	5786	30.456.070.554	22281	155.810.666.236

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA PENSIONI EMASARCO AL 31.12.94

-- SUDDIVISIONE PER REGIONE DI APPARTENENZA E TIPO DI PENSIONE -- AGENTI: TUTTI

I M P O R T I	V E C C H I A I A		I N V A L I D I T A		S U P E R S T I T I	
	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI	NUMERO	TOT. IMPORTI ANNUI
VALLE D'AOSTA	48	392.573.623	5	13.171.015	28	173.566.351
PIEMONTE	3878	39.405.571.725	316	1.637.335.874	2024	13.233.665.113
LIGURIA	2331	22.856.503.137	313	1.575.676.557	1264	8.583.576.937
LOMBARDIA	8308	84.785.142.364	704	3.474.287.635	4440	30.090.303.308
FRIULI VENEZIA GIULIA	987	9.475.706.357	133	549.310.658	572	3.531.453.466
TRENTINO ALTO ADIGE	612	6.354.112.537	56	323.501.685	298	1.867.390.096
VENETO	3632	38.685.718.461	325	1.605.411.116	1854	13.537.723.732
EMILIA ROMAGNA	4283	45.831.395.441	633	3.290.749.072	2247	15.710.239.701
TOSCANA	4029	43.427.220.421	686	3.539.993.730	2080	14.304.115.527
UMBRIA	621	5.881.969.522	166	980.543.616	332	2.213.776.253
MARCHE	1359	14.914.157.765	263	1.676.890.185	637	4.693.103.831
ABRUZZO	734	7.081.460.880	166	740.072.710	359	2.204.657.351
LAZIO	3775	40.206.234.519	555	2.659.273.422	1959	14.255.760.151
MOLISE	77	603.043.129	21	72.414.017	57	285.413.940
CAMPANIA	2104	25.637.615.329	433	2.189.876.754	1274	9.865.375.334
BASILICATA	124	947.999.650	39	222.997.723	76	377.021.333
PUGLIA	1720	20.632.301.963	256	1.494.261.717	824	6.353.002.721
CALABRIA	536	5.825.713.998	186	1.320.708.415	337	2.252.502.694
SICILIA	1464	16.648.727.147	249	1.512.088.227	770	5.800.643.882
SARDEGNA	1402	18.282.334.195	281	1.777.506.419	843	6.437.113.852
REGIONE NON IDENTIFICATA	5	27.466.985	0	0	4	18.856.665
TOTALI	42029	447.902.870.163	5786	30.456.070.554	22281	155.811.046.236

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATISTICA PENSIONI ERASARCO AL 31.12.94

SUBDIVISIONE PER CLASSI DI IMPORTO MENSILE E TIPO DI PENSIONE -- AGENTI: TUTTI

I P C R T I	V E C C H I A I A		I M P O R T I A N N U I		N U M E R O		I M P O R T I A N N U I		N U M E R O		I M P O R T I A N N U I		N U M E R O	
	NUMERO	TOT.	NUMERO	TOT.	NUMERO	TOT.	NUMERO	TOT.	NUMERO	TOT.	NUMERO	TOT.	NUMERO	TOT.
DA 25.000	95	21.723.941	49	11.083.665	42	5.773.387	42	5.773.387	42	5.773.387	42	5.773.387	42	5.773.387
DA 35.000	316	153.294.832	149	73.753.134	122	61.505.935	122	61.505.935	122	61.505.935	122	61.505.935	122	61.505.935
DA 50.000	565	445.679.346	157	126.643.281	280	230.090.568	280	230.090.568	280	230.090.568	280	230.090.568	280	230.090.568
DA 75.000	610	695.877.327	360	619.603.712	227	254.532.026	227	254.532.026	227	254.532.026	227	254.532.026	227	254.532.026
DA 100.000	527	767.593.749	386	581.723.045	739	1.031.377.985	739	1.031.377.985	739	1.031.377.985	739	1.031.377.985	739	1.031.377.985
DA 125.000	453	908.241.720	341	607.774.476	608	1.032.261.905	608	1.032.261.905	608	1.032.261.905	608	1.032.261.905	608	1.032.261.905
DA 150.000	436	963.275.807	249	525.659.550	667	1.317.846.870	667	1.317.846.870	667	1.317.846.870	667	1.317.846.870	667	1.317.846.870
DA 175.000	3638	8.430.149.849	730	1.710.536.373	3738	8.842.633.747	3738	8.842.633.747	3738	8.842.633.747	3738	8.842.633.747	3738	8.842.633.747
DA 200.000	1006	2.938.327.509	659	1.960.396.474	931	2.701.612.106	931	2.701.612.106	931	2.701.612.106	931	2.701.612.106	931	2.701.612.106
DA 250.000	1024	3.038.110.138	615	1.673.173.685	808	2.836.728.442	808	2.836.728.442	808	2.836.728.442	808	2.836.728.442	808	2.836.728.442
DA 300.000	2192	9.507.915.560	355	1.504.478.027	1159	4.966.652.124	1159	4.966.652.124	1159	4.966.652.124	1159	4.966.652.124	1159	4.966.652.124
DA 350.000	3616	17.144.455.482	338	1.505.675.773	1593	6.966.652.124	1593	6.966.652.124	1593	6.966.652.124	1593	6.966.652.124	1593	6.966.652.124
DA 400.000	1598	3.794.900.985	165	931.606.266	836	4.410.474.042	836	4.410.474.042	836	4.410.474.042	836	4.410.474.042	836	4.410.474.042
DA 450.000	1426	2.795.782.259	142	271.729.190	697	4.536.787.226	697	4.536.787.226	697	4.536.787.226	697	4.536.787.226	697	4.536.787.226
DA 500.000	1231	3.404.924.333	120	317.559.202	708	4.536.787.226	708	4.536.787.226	708	4.536.787.226	708	4.536.787.226	708	4.536.787.226
DA 550.000	1282	7.570.525.317	85	637.239.033	817	6.101.523.280	817	6.101.523.280	817	6.101.523.280	817	6.101.523.280	817	6.101.523.280
DA 600.000	2637	22.223.002.612	161	1.353.702.935	1323	11.555.987.254	1323	11.555.987.254	1323	11.555.987.254	1323	11.555.987.254	1323	11.555.987.254
DA 700.000	2390	27.370.309.564	134	1.305.542.195	1211	11.775.237.450	1211	11.775.237.450	1211	11.775.237.450	1211	11.775.237.450	1211	11.775.237.450
DA 800.000	2229	24.621.245.779	152	1.691.357.941	1025	11.355.127.121	1025	11.355.127.121	1025	11.355.127.121	1025	11.355.127.121	1025	11.355.127.121
DA 900.000	2112	23.094.522.575	132	1.621.742.486	1498	18.431.419.695	1498	18.431.419.695	1498	18.431.419.695	1498	18.431.419.695	1498	18.431.419.695
DA 1.000.000	3701	52.490.333.720	184	2.592.230.138	1581	22.572.201.865	1581	22.572.201.865	1581	22.572.201.865	1581	22.572.201.865	1581	22.572.201.865
DA 1.200.000	2701	43.365.197.667	74	1.583.069.832	646	10.776.391.444	646	10.776.391.444	646	10.776.391.444	646	10.776.391.444	646	10.776.391.444
DA 1.400.000	1685	32.732.755.697	52	1.010.285.913	298	5.765.329.640	298	5.765.329.640	298	5.765.329.640	298	5.765.329.640	298	5.765.329.640
DA 1.600.000	1117	24.563.337.556	49	1.060.733.193	781	3.692.762.804	781	3.692.762.804	781	3.692.762.804	781	3.692.762.804	781	3.692.762.804
DA 1.800.000	2136	53.350.901.749	66	1.774.579.222	188	5.043.329.035	188	5.043.329.035	188	5.043.329.035	188	5.043.329.035	188	5.043.329.035
DA 2.000.000	1333	59.711.147.743	60	2.627.698.698	76	3.175.549.684	76	3.175.549.684	76	3.175.549.684	76	3.175.549.684	76	3.175.549.684
TOTALI	42029	447.902.870.162	5786	30.456.070.554	22281	155.210.046.236	22281	155.210.046.236	22281	155.210.046.236	22281	155.210.046.236	22281	155.210.046.236

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI SUDDIVISI PER CLASSI DI IMPORTO RISPETTO AL MINIMO PER TIPO PENSIONE E SESSO AL 31.12.56

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F
INFER. MINIMO	9635	1436	3219	650	236	9159	13088	11245
MINIMO (353.150)	190	52	11	2	0	13	201	67
SUPER. PIKIMO	28539	2177	1818	86	343	12532	30700	14795
T O T A L I	38364	3665	5048	738	577	21704	43989	26107

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
NORD	n. 24.079	£. 791.583	n. 2.485	£. 379.800	n. 12.727	£. 524.199	n. 39.291	£. 678.927
CENTRO	n. 10.595	£. 813.985	n. 1.857	£. 400.530	n. 5.424	£. 538.451	n. 17.876	£. 687.431
SUD - ISOLE	n. 7.355	£. 920.378	n. 1.444	£. 453.731	n. 4.130	£. 579.522	n. 12.929	£. 759.378
Totale	n. 42.029	£. 819.769	n. 5.786	£. 404.904	n. 22.281	£. 5.379.026	n. 70.096	£. 695.935

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
< 350.000	n. 10.922	£. 201.344	n. 3.849	£. 179.000	n. 9.301	£. 192.622	n. 24.072	£. 120.005
350.000 < x > 400.000	n. 3.616	£. 364.756	n. 338	£. 365.425	n. 1.893	£. 363.549	n. 5.847	£. 364.404
< 400.000	n. 27.491	£. 1.125.315	n. 1.599	£. 957.029	n. 11.087	£. 857.365	n. 40.177	£. 1.044.676
Totale	n. 42.029	£. 819.769	n. 5.786	£. 404.904	n. 22.281	£. 5.379.026	n. 70.096	£. 670.386



Dalla analisi generale dei prospetti si evidenzia che, rispetto ai valori del 1993, il numero delle pensioni ha subito un incremento del 4,7% ed il totale delle prestazioni dell'8,33% ; l'importo medio di pensione, invece, ha subito un incremento del 3,5%

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 175.000 - 200.000, classe inferiore al minimo di legge, in conseguenza della applicazione del D.L. 12-9-1983, n. 463, convertito con modificazioni con legge n.638 dell'11-11-1983.

Le pensioni di vecchiaia, invece, presentano una maggiore frequenza nella classe 1.000.000 - 1.200.000.

La ripartizione delle prestazioni rispetto al minimo è del 35% circa per le prestazioni inferiori, del 60% per quelle superiori e solo il 4% circa percepisce il minimo.

Nella fascia di reddito superiore a L. 400.000 mensili si può evidenziare che, per le tre categorie di pensione la classe modale è quella compresa tra L. 1.000.000 e L.1.200.000; inoltre il 10% circa dei pensionati percepisce una prestazione superiore a L.1.400.000 mensili, rispetto al 9,5% riscontrato nell'anno precedente.

Nella classificazione per Regioni, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56% delle prestazioni è erogato al nord, il 26% al centro ed il restante 18% al sud ed isole.

5. LE PRESTAZIONI DEL FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso dell'esercizio 1994 per l'erogazione di liquidazioni della indennità risoluzione rapporto agli aventi diritto è stata di L.194.565.322.711 (Cap. 101 del rendiconto finanziario): essa è stata inferiore alle previsioni (L. 205.000.000.000) e fa registrare un aumento rispetto alle erogazioni del 1993 che ammontarono a L. 178.154.802.994 (+ 9,21%).

Sono state effettuate 102.159 liquidazioni.

6. LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA

Questi tipi di prestazioni hanno fatto registrare una spesa complessiva di L.18.861.834.137; l'analoga spesa del 1993 era ammontata a L. 18.533.624.230.

La previsione di spesa ammontava a L. 22.477.000.000.

Il problema della programmazione dell'attività di questa gestione va acquistando una sempre maggiore rilevanza in relazione alle crescenti disponibilità messe in evidenza dalla situazione patrimoniale.

Le concrete iniziative poste in essere nell'esercizio 1994, elencate nel rendiconto finanziario alla Categoria V (rubrica c.), sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale "Sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nell'esercizio 1994", relazione che ha riportato i consueti prospetti statistici e di spesa riguardanti le attività svolte: corsi professionali, borse di studio e premi per tesi di laurea, soggiorni climatici e termali, colonie estive per i figli degli iscritti, assicurazione infortuni, assegni parto e funerari, erogazioni straordinarie, ecc. Si fa, pertanto, espresso rinvio alle analisi contenute nella relazione stessa.

Capitolo III**CRITERI SEGUITI NEL COMPUTO
DEGLI AMMORTAMENTI E DEGLI ACCANTONAMENTI****1. AMMORTAMENTO DI BENI IMMOBILI**

E' stato seguito il consueto criterio di accantonamento in 65 anni, in regime di capitalizzazione al 5% del costo della sola costruzione.

Le quote annue crescenti, come è noto, sono rappresentate dalle annualità necessarie per costituire in 65 anni il capitale (costo storico della sola costruzione) aumentato, di anno in anno, dell'interesse del 5% sulle quote di ammortamento precedentemente calcolate.

E' inoltre da rilevare che è stato inserito, fra le voci da ammortizzare nel 1994, il costo dei restauri effettuati nel 1993.

L'accantonamento, esposto nel conto economico per l'esercizio 1994 di L.5.350.041.794 è così composto:

- Quota annua di accantonamento per tutti gli stabili in proprietà al 31/12/1993	L. 3.732.637.582
- Quota annua di accantonamento per restauri del 1993	L. 10.076.918
- 5% dell'ammontare del Fondo al 31/12/1993	<u>L. 1.607.327.294</u>
	<u>L. 5.350.041.794</u>

2. AMMORTAMENTO DI MOBILI, MACCHINE E ARREDI

L'accantonamento per l'esercizio 1994 è stato conteggiato applicando le aliquote di ammortamento a suo tempo stabilite dal Consiglio di Amministrazione per le varie categorie di mobili, macchine e arredi.

Esso si compone pertanto come segue:

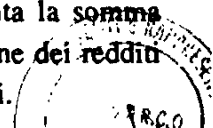
DESCRIZIONE		%	QUOTE DI AMM. 1994
01	Mobili in legno	10%	4.073.443
02	Mobili in metallo	10%	10.367.351
03	Scaffali - Classificatori - Schedari	10%	2.136.137
04	Autoradio ed impianti antifurto auto	30%	0
05	Macchine da calcolo e per scrivere	10%	0
06	Software applicativi	30%	12.750.255
07	Macchine, attrezzature da riproduzione, Microfilms	20%	428.400
08	Centro elettronico	30%	75.454.834
09	Arredamento	10%	18.800
10	Apparecchiature elettroniche - Condizionatori	20%	482.864
11	Materiale telefonico	30%	816.816
12	Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%	7.292.238
15	Macchine automatiche	20%	0
16	Macchine da lavoro - Utensili	20%	0
17	Mobili portinerie stabili	10%	497.645
19	Varie	100%	154.700
14	Uffici periferici	10%	8.356.109
18	Automezzi	30%	0
			122.829.591

3. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

4. ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA: AL FONDO IMPOSTE TASSE DA REGOLARE

L'importo accantonato per il 1994 di L. 25.169.320.000 rappresenta la somma delle imposte IRPEG ed ILOR da versare nel 1995 in base alla dichiarazione dei redditi per il 1994 e l'IRPEG dovuta sugli interessi maturati nei conti correnti bancari.



Capitolo IV

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

L'entità dell'attivo e del passivo, iscritta nella situazione patrimoniale dell'ENASARCO, è passata da L.6.569.527.675.136 al 31-12-1993 a L.7.252.972.368.324 al 31-12-1994 con un aumento di L. 683.444.693.188. pari al 10,40%. Nel 1993, rispetto al 1992, si era registrato un incremento patrimoniale di L.856.184.718.054 pari al 14,98%.

L'incremento verificatosi nei due successivi esercizi - 1993 e 1994 - non è però perfettamente comparabile, per l'esistenza di "impegni di investimento" che, nella situazione patrimoniale 1994, sono iscritti tanto all'attivo che al passivo, per una somma di L.683.688.932.737, mentre in quella del 1993 sono iscritti per una somma di L.338.562.573.184.

Lo schema della situazione patrimoniale evidenzia, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, le variazioni intervenute nelle rispettive consistenze, variazioni che saranno illustrate distintamente nel corso di questo capitolo.

Si premette qualche considerazione di carattere generale dando uno sguardo d'insieme alla composizione dell'attivo e del passivo sulla base dell'incidenza che i seguenti raggruppamenti di voci hanno sul totale:

COMPOSIZIONE PERCENTUALE A FINE ESERCIZIO

	1990	1991	1992	1993	1994
ATTIVO :					
Voci di investimento	76,69%	76,89%	68,64%	77,26%	77,09%
Disponibilità liquide in c/c	19,91%	20,17%	28,78%	20,35%	20,36%
Totale beni da reddito	96,60%	97,06%	97,42%	97,61%	97,45%
Poste infruttifere (mobili, residui, ratei)	3,40%	2,94%	2,58%	2,39%	2,55%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

COMPOSIZIONE PERCENTUALE A FINE ESERCIZIO

	1990	1991	1992	1993	1994
PASSIVO:					
Riserve istituzionali	80,89%	85,70%	89,82%	84,99%	82,91%
Fondo ammortamento immobili, Avanzo economico Previdenza e Fondo previdenza personale, depositi cauzionali locazioni	4,41%	4,38%	3,79%	3,25%	2,76%
Totale impegni di redditività	85,30%	90,08%	93,61%	88,24%	85,67%
Residui passivi, riserve di ammi- nistrazione, avanzo economico FIRR e della gestione delle prestazioni integrative di previdenza	14,70%	9,92%	6,39%	11,76%	14,33%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si nota che, all'attivo, l'incidenza dei beni da reddito sul totale si mantiene oltre il 95%. Nell'ambito degli stessi beni da reddito, è aumentata l'incidenza delle disponibilità liquide (dal 20,35% al 20,36%) mentre quella delle "voci di investimento" diminuisce al 77,09% (77,64% nel 1993).

Al passivo diminuisce l'incidenza degli "impegni di redditività".

2. BENI IMMOBILI

Il valore esposto in situazione patrimoniale (prezzi di costo più miglorie o altri oneri successivi all'acquisto) ammonta - al 31-12-1994 - a L.2.951.886.907.809, con una variazione netta in più di L. 351.549.976.397 rispetto a quello esposto al 31-12-1993.

La previsione di spesa del Capitolo 161 - Acquisto di immobili - ammontava a L.1.014.995.488.771: a consuntivo si rileva un'economia di L. 671.597.129.218 della quale, peraltro, l'Ente ha già tenuto conto, nel corso del 1995, effettuando le necessarie variazioni, per redigere il piano di impiego dei fondi disponibili dell'anno 1995.

3. TITOLI

Nell'attivo della situazione patrimoniale, alla voce "Titoli", è esposto il valore di borsa dei titoli in portafoglio al 31-12-1994 per L. 1.992.058.794.275. Rispetto all'analogo dato del precedente Conto consuntivo 1993, di L. 2.067.797.494.245, si nota una diminuzione netta di L. 75.738.699.970 pari al 3,66%. Essa è costituita dai nuovi acquisti al netto dei disinvestimenti per rimborsi ed è altresì la risultante della differenza di valutazione al prezzo di borsa rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ovvero rispetto al prezzo di acquisto 1994. Tali componenti della variazione netta della posta patrimoniale qui in esame sono le seguenti:

Variatione positiva per nuovi acquisti:	+	L.	5.710.753.587.247
Variatione negativa per rimborsi:	-	L.	5.769.095.851.387
Variatione negativa per minori valori di borsa rispetto al 31-12-1993 ovvero al prezzo di acquisto del 1994 -		L.	17.396.435.830
Diminuzione netta della voce patrimoniale	-	L.	75.738.699.970

L'analisi per ciascuna delle gestioni amministrate dall'Ente, e per ciascun titolo, è esposta nell'apposito allegato di bilancio.

Un chiarimento è necessario sull'ammontare dei nuovi acquisti per L.5.710.753.587.247, una parte dei quali si riferisce all'attuazione del piano d'impiego dei fondi disponibili 1994, per L.433.653.188.920, mentre una somma di L.5.277.100.398.327 riflette il ricorrente impiego e reimpiego in titoli di stato di breve durata, delle disponibilità in attesa di definitivo investimento.

Il criterio, già attuato negli anni precedenti, di investire le disponibilità in attesa del definitivo impiego, ha determinato un rilevante rientro per rimborsi anche nel corso del 1994, per L.5.277.100.398.327 a fronte di un ammontare totale di disinvestimenti di L.5.769.095.851.387.

E' opportuno, a questo punto, rammentare che per dare attuazione alle norme dettate dal Decreto Legge 22-5-1993, n. 155, convertito, con modificazioni, con Legge 19-7-1993, n. 243, l'Ente ha dovuto effettuare un versamento di L.238.456.154.810 sul

LEI R. CASARCO

conto fruttifero vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Alla data del 31-12-1994 il conto presenta un ammontare di L.610.737.598.810 per quota capitale ed un ammontare lordo di interessi di L.35.507.997.710 dei quali, peraltro, si fornisce ampia specifica negli appositi allegati di bilancio.

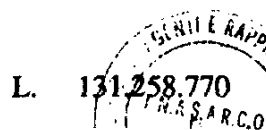
4. MUTUI IPOTECARI

Nell'attivo della situazione patrimoniale del Consuntivo in esame, alla voce mutui ipotecari, sono esposte le seguenti somme:

	al 31/12/1994	al 31/12/1993
- crediti verso mutuatari per mutui effettivamente erogati:	L. 30.845.888.444	L. 30.714.629.674
- impegni di stipula e di stanziamento	L. <u>2.768.000.000</u>	L. <u>1.040.000.000</u>
Totale	L. 33.613.888.444	L. 31.754.629.674

Nei mutui effettivamente erogati si riscontra una variazione in aumento di L.1.859.258.770 che è così formata:

- Erogazioni a valere su precedenti impegni di stipula o di stanziamento (pagamenti a residui)	L. 760.000.000
- Erogazioni a valere sul piano di impiego 1994 (pagamenti a competenza)	L. 2.462.000.000
Totale delle somme effettivamente erogate	L. 3.222.000.000
- Accertamento di quote capitale di rate di estinzione scadute nel 1994	L. 3.090.741.230
- Variazione in aumento dei crediti per mutui effettivamente erogati	L. 131.258.770



L. 131.258.770

Negli impegni di stipula e di stanziamento si riscontra una variazione in aumento di L.1.728.000.000 che è così formata:

- Aumento per impegni di stipula a valere sul piano d'impiego 1994 per mutui concessi ma non ancora erogati	L.	2.643.000.000
- Diminuzione per erogazioni su impegni esistenti al 31-12-1993	L.	760.000.000
Diminuzione per depennamento di impegni di spesa	L.	155.000.000
- Variazione netta in diminuzione negli impegni di stipula e di stanziamento	L.	1.728.000.000

I mutui impegnati a valere sul piano d'impiego 1994 sono ammontati a L.5.105.000.000.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

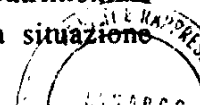
Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 1994 a L.1.476.919.916.052 con un aumento di L. 140.066.640.337 rispetto al totale indicato nel consuntivo 1993 (L.1.336.853.275.715). La notevole consistenza è dovuta allo smobilizzo di titoli di Stato scaduti il 31-12-1994.

Sono compresi nella somma indicata:

- il saldo del conto di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro di L.1.459.426.774.089;
- il saldo del conto corrente presso la Banca di Roma che svolge il servizio di pagamento delle pensioni agli iscritti di L. 17.493.141.963.

Non sono compresi i saldi dei conti postali in quanto i saldi stessi sono stati immediatamente trasferiti al conto di cassa presso la Banca Nazionale del Lavoro. In apposito allegato si fornisce la dimostrazione dei relativi movimenti.

Il totale delle disponibilità liquide indicato nella situazione patrimoniale corrisponde all'avanzo di cassa alla fine dell'esercizio risultante dalla situazione amministrativa, così come richiesto dal Ministero del Tesoro.



6. MOBILI, MACCHINE, ARREDI

L'ammontare risultante in situazione patrimoniale al 31-12-1994 ha la seguente derivazione da quello risultante al 31-12-1993:

-	Situazione al 31-12-1993	L.	11.209.015.214
-	più nuovi acquisti effettuati nel 1994 e risultanti dalla spesa registrata ai Capitoli 171, 173 e 175 del rendiconto finanziario	L.	<u>563.237.787</u>
-	Situazione al 31-12-1994	L.	11.772.253.001

Gli acquisti effettuati nel 1994 sono stati contenuti nello stanziamento del bilancio preventivo di L. 2.000.000.000, con una economia di L. 1.436.762.213 (71,84%) ed hanno riguardato:

		AUMENTI 1994	DIMINUZIONI 1994
01	Mobili in legno	40.734.430	
02	Mobili in metallo	103.673.514	
03	Scaffali - Classificatori - Schedari	21.361.369	
04	Autoradio ed impianti antifurto auto		
05	Macchine da calcolo e per scrivere		
06	Software applicativi	42.500.850	
07	Macchine attrezzature da riproduzione - Microfilms	2.142.000	
08	Centro elettronico	251.516.113	
09	Arredamento	188.000	
10	Apparecchiature elettroniche - Condizionatori	2.414.319	
11	Materiale telefonico	2.722.720	
12	Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	7.292.238	
15	Macchine automatiche		
16	Macchine da lavoro - Utensili		
17	Mobili portinerie stabili	4.976.445	
19	Varie	154.700	
14	Uffici periferici	83.561.089	
18	Automezzi		
TOTALE		563.237.787	0

7. RESIDUI ATTIVI: RINVIO

L'argomento è trattato al successivo Capitolo VI.

8. RATEI ATTIVI

La posta patrimoniale passa da L.55.172.681.187 al 31-12-1993 a L.60.082.668.075 al 31 dicembre 1994 con un aumento di L. 3.649.454.162 (più 8,90%).

L'ammontare dei ratei attivi al 31-12-1994 è così composto:

su titoli (cedole con scadenza nel 1995)	L.	58.810.841.975
su mutui (quote interessi scadenze 1995)	L.	<u>1.271.826.100</u>
In totale	L.	60.082.668.075

Tutti i ratei iscritti al 31 dicembre 1993 sono ovviamente usciti dall'attivo patrimoniale o perchè riscossi o perchè passati nei residui attivi (in piccola parte e soltanto per i mutui).

9. PRESTITI AL PERSONALE

Questa posta dell'attivo patrimoniale presenta una variazione in diminuzione di L.488.571.041 essendo passata da L. 3.318.990.740 al 31-12-1993 a L. 2.830.419.699 al 31-12-1994.

La variazione in diminuzione sopraindicata deriva dalla concessione di prestiti per una somma di L. 570.400.000, contro una previsione di L. 2.000.000.000 e dalla riscossione di rate di estinzione di prestiti in precedenza concessi, per L.1.058.971.041.

La diminuzione di L. 488.571.041 è pari al 14,72% dell'ammontare dei prestiti al 31-12-1994.

Nel corso del 1994 ha trovato applicazione la normativa dell'art. 59 dell'Accordo per la disciplina del rapporto di lavoro degli enti pubblici approvato con D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509. Nella ripartizione dello stanziamento commisurato all'1% delle spese per il personale è stata prevista la copertura dell'onere sostenuto dall'amministrazione

16
DIPARTIMENTO
E RAPPRESENTANZA
R.C.O.

dell'Ente per la concessione di prestiti al personale al tasso legale. Dell'argomento si parlerà diffusamente al Capitolo V della presente relazione.

10. RISERVE TECNICHE DI PREVIDENZA

La variazione di questa che è la posta più importante del passivo patrimoniale è giustificata nel seguente prospetto, dove le singole componenti vengono poste a confronto con le variazioni percentuali registrate nei precedenti esercizi.

	1994		1993	1992	1991	1990
Situazione all'1/1/1994	3.298.292.912.249	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
+ Contributi	670.302.184.725	20,32%	21,48%	23,20%	25,98%	29,84%
- Prestazioni	-697.630.224.411	-21,15%	-21,15%	-21,02%	-19,67%	-19,79%
Riserve tecniche 1994	3.270.964.872.563	99,17%	100,33%	102,18%	106,31%	110,05%
+ Avanzo economico 1994	132.891.207.267	4,03%	6,04%	5,73%	7,44%	8,41%
Situazione accantonamenti all'1/1/1995	3.403.856.079.830	103,20%	106,37%	107,91%	113,75%	118,46%

Pur con la consueta riserva sulla validità dei confronti per la presenza dei "contributi da imputare", non si può non evidenziare che per la prima volta le riserve tecniche registrano un decremento che, tuttavia, per l'attribuzione dell'avanzo economico dell'esercizio, restano ancora su valori apprezzabili.

11. FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La variazione di L. 96.834.878.169 in più rispetto al dato 31-12-1993, è così giustificata:



	1994		1993	1992	1991	1990
Situazione all'1/1/1994	1.362.121.366.774	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
+ Versamenti 1994	270.974.633.306	19,89%	20,92%	24,95%	25,48%	26,09%
- Liquidazioni 1994	-194.565.322.711	-14,28%	-14,10%	-11,44%	-11,98%	-11,86%
+ Prelievo rival. liquidazioni '94	20.425.567.574	1,50%	0,95%			
Situazione accantonamenti all'1/1/1995	1.458.956.244.943	107,11%	107,77%	113,51%	113,50%	114,23%

- *Avanzo economico 1994*

da attribuire ai conti Agenti

L. 55.106.068.359

- *Differenza interessi FIRR 1994 da*

attribuire ai conti Agenti per rivalutazione

(ex punto 8 CONVENZIONE)

L. 37.965.385.619

Occorre, peraltro, precisare che a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme di gestione del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, l'avanzo economico deve essere destinato al fondo stesso per l'accredito degli utili di gestione su conti individuali degli Agenti interessati. L'avanzo economico, da utilizzare, come sopra indicato, per l'accredito degli utili di gestione sui conti degli Agenti, ammonta a L. 55.106.068.359, pari al 3,78% (7,00% nel 1993).

E' da tenere, inoltre, presente che le norme, di cui alla già citata Convenzione, prevedono anche l'accredito sui singoli conti individuali degli Agenti della quota parte dell'interesse 4% riconosciuto alle Ditte Mandanti per il 1994, dedotta la parte necessaria all'Ente per la stipula e la gestione della polizza assicurativa prevista dal punto 12 della Convenzione stessa.

Per l'anno 1994 tale quota di interesse risulta di L. 37.965.385.619, pari al 2,60% (2,29% nel 1993).

12. FONDO PREVIDENZA PERSONALE

La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio si giustifica come segue:

	1994		1993	1992	1991	1990
Situazione all'1/1/1994	3.526.995.454	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
+ Contributi	378.633.839	10,74%	14,40%	23,29%	20,75%	18,19%
- Prestazioni	-291.983.090	-8,28%	-15,36%	-11,28%	-17,17%	-26,90%
Riserve tecniche 1994	3.613.646.203	102,46%	99,04%	112,01%	103,58%	91,29%
+ Avanzo economico 1994	372.963.108	10,32%	10,31%	13,90%	12,59%	10,77%
Situazione accantonamenti all'1/1/1995	3.986.609.311	112,78%	109,35%	125,91%	116,17%	102,06%

13. CONTRIBUTI DA IMPUTARE

Si rinvia a quanto esposto al paragrafo 3 del Capitolo II sulla variazione in aumento di questa voce nel 1994 e sulle componenti di tale variazione.

14. RESIDUI PASSIVI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

15. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La variazione in aumento di L. 1.572.878.719 corrisponde all'accantonamento dell'anno iscritto fra le spese non finanziarie del conto economico e conteggiato al criterio indicato nel paragrafo 2 del Capitolo VI.



16. FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI

L'ammontare del fondo al 31-12-1994, di L. 37.496.587.664, presenta un aumento di L.5.350.041.794 che corrisponde all'accantonamento dell'anno iscritto fra le uscite non finanziarie del conto economico. Il criterio di calcolo è stato descritto al paragrafo 1 del Capitolo III.

17. FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E MACCHINE

La variazione netta in aumento di L. 866.715.205 porta il fondo al 31-12-1994 a L.9.050.618.302.

18. FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

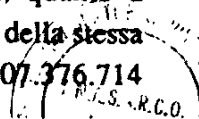
La variazione in aumento di L. 6.550.434.382 corrisponde all'accantonamento dell'anno di L.7.632.838.231, calcolato per assicurare la copertura dell'impegno dell'Ente nei confronti di tutto il personale in servizio al 31-12-1994 (v. oltre al Capitolo V), al netto delle liquidazioni pagate nell'anno per L. 1.095.260.258.

19. FONDO IMPOSTE E TASSE

La variazione in diminuzione di L. 31.079.093.000 corrisponde alla differenza fra l'accantonamento dell'anno di L. 25.169.320.000 (calcolato con i criteri esposti al precedente Capitolo III) e l'ammontare del fondo al 31-12-1993 di L. 56.248.413.000 interamente prelevato.

20. DISPONIBILITA' PER L'ASSISTENZA SOCIALE

La variazione netta in aumento di L. 113.564.327.214 è dovuta, quanto a L.95.156.950.500, all'assegnazione dell'avanzo economico dell'esercizio 1993 della stessa gestione delle "Prestazioni integrative di previdenza", quanto a L. 18.407.376.714



all'eccedenza dei contributi e delle sanzioni amministrative, accertata nell'anno, sulle prestazioni liquidate. Si deve chiarire che, per il criterio di non assegnare i risultati di gestione nell'anno in cui sono prodotti, non è posto in evidenza l'ulteriore incremento di L.68.886.343.039 quale avanzo 1994 della stessa gestione delle prestazioni integrative di previdenza.

Con l'assegnazione di tali avanzi le disponibilità della gestione in esame all'1-1-1994 ammontano a L. 923.347.809.408.

21. AVANZO ECONOMICO

Nell'esercizio 1994 il risultato economico presenta un decremento rispetto a quello registrato nel 1993. Esso infatti ammontava a L.378.084.353.940, contro L.257.256.581.773 del 1994.

Capitolo V

DATI RELATIVI AL PERSONALE

1. CONSISTENZA DELL'ORGANICO

Nel corso del 1994 è cessato il rapporto d'impiego, per diversi motivi, con n. 44 impiegati dell'Ente, mentre sono stati assunti:

- presso la Sede Centrale: n. 4 impiegati di IX qualifica funzionale, profilo professionale di "Esperto di informatica", mediante procedure concorsuali; n. 8 impiegati di VII qualifica funzionale, profilo professionale di "Collaboratore di informatica", mediante procedure concorsuali; n. 11 impiegati di VII qualifica funzionale, profilo professionale di "Collaboratore professionale", mediante procedure concorsuali; mediante bando di offerta, n. 7 impiegati di V qualifica funzionale, profilo professionale di "Operatore di Amministrazione", n. 1 impiegati di IV qualifica funzionale, profilo professionale di "Archivista".

- Presso gli Uffici periferici: n.1 impiegato di V qualifica funzionale, profilo professionale di "Operatore di Amministrazione", presso gli Uffici di Bari, Bologna, Genova, Torino, Udine; n. 1 impiegato di IV qualifica funzionale, profilo professionale di "Archivista", presso gli Uffici di Bologna, Cagliari, Catania; n. 1 impiegato di III qualifica funzionale, profilo professionale di "Ausiliario di Amministrazione" presso gli Uffici di Bari, Firenze, Genova, Palermo e Ancona e n. 2 impiegati di VII qualifica funzionale, profilo professionale di "Collaboratore professionale", presso l'Ufficio di Milano, mediante procedure concorsuali.

Il personale dell'Ente in servizio alla data del 31 dicembre 1994 era così distribuito:

111 F. R. A. P. R.

A RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO**IN RUOLO**

Dirigente Superiore	5	
Primo Dirigente	6	11

X QUALIFICA FUNZIONALE**CONSULENTI PROFESSIONALI**

Ramo "Avvocati e Procuratori Legali"		
Livello iniziale	--	
Primo livello differenziato	6	
Secondo livello differenziato	4	
Ramo "Architetti ed Ingegneri"		
Livello iniziale	--	
Primo livello differenziato	1	
Secondo livello differenziato	1	
Ramo "Attuario"		
Livello iniziale	1	13

IX QUALIFICA FUNZIONALE

Personale con trattamento giuridico-economico ex art.15 L.88/1989	17	
Esperto di informatica	4	21

VIII QUALIFICA FUNZIONALE

Funzionari di Amministrazione	114	
Funzionario Tecnico	8	
Funzionario di Informatica	10	
Funzionario di Vigilanza	15	147

VII QUALIFICA FUNZIONALE

Ispettore di vigilanza	24	
Collaboratore di informatica	13	
Collaboratore tecnico	2	
Collaboratore di amministrazione	159	
Collaboratore professionale	22	220

VI QUALIFICA FUNZIONALE

Assistente tecnico	19	
Assistente di amministrazione	170	
Consollista	4	193

V QUALIFICA FUNZIONALE

Operatore specializzato	3	
Operatore di amministrazione	158	161

IV QUALIFICA FUNZIONALE

Archivista	30	
Operatore qualificato	9	
Operatore addetto macchine ausiliarie	2	41

III QUALIFICA FUNZIONALE

Ausiliario di amministrazione	36	
Conducente di automezzi	6	42

TOTALE **849**

A RAPPORTO DI LAVORO PRIVATO

Portieri	250
Sostituti	26
Pulitori	71

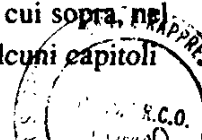
TOTALE **347**

2. INIZIATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE IN FAVORE DEL PERSONALE

Nel 1994 è stata data applicazione alla regolamentazione deliberata dal Consiglio di amministrazione il 24 ottobre 1980 per le iniziative da adottare in favore del personale quali benefici previsti dall'articolo 59 dell'accordo approvato con D.P.R. 16 ottobre 1979 n. 509.

Lo stanziamento dell'apposito capitolo di bilancio (n. 121: Benefici di natura assistenziale e sociale; art. 59, 1° comma D.P.R. 16-10-1979 n. 509) ammontava all'1% delle spese previste per il personale e precisamente a L. 487.376.500.

A questo proposito si ritiene di dover evidenziare che la previsione di cui sopra, nel corso dell'esercizio 1994, non è stata adeguata alle variazioni apportate ad alcuni capitoli della Cat. II, rub.a) - Oneri per il personale in attività di servizio-.



Le spese che risultano impegnate a consuntivo ammontano a L. 163.222.833; la differenza in meno rispetto alla previsione ammonta a L. 324.153.667. Tale differenza riflette, quanto a L. 9.843.700, l'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione di prestiti al personale al tasso legale, inteso, tale onere, quale differenza fra gli interessi così percepiti e quelli che sarebbero risultati applicando un tasso commisurato al rendimento medio, in banca, dei fondi di cassa e, quanto a L.314.309.967, quale minore spesa rispetto allo stanziamento di cui al bilancio di previsione 1994.

A tale proposito si precisa che viene data rilevanza all'onere per la differenza degli interessi sui prestiti nella seconda parte del conto economico.

La situazione risulta più chiara se si prendono in considerazione i seguenti raffronti:

1. Calcolo dell'1% di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/1979

	DATI DEL PREVENTIVO	DATI DEL CONSUNTIVO
- Ammontare della categoria II rubrica a). Oneri per il personale in attività di servizio	48.873.650.000	39.418.009.160
- Accantonamento indennità anzianità personale	<u>2.000.000.000</u>	<u>5.838.998.811</u>
	<u>50.873.650.000</u>	<u>45.257.007.971</u>
verifica dell'1%	508.736.500	452.570.000

2. Spese effettivamente sostenute

	DISPONIBILITA'	SPESE
- Borse di studio	--	35.862.500
- Colonie estive	--	7.515.333
- Soggiorni estivi per i figli dei dipendenti	--	80.000.000
- Quota a carico ente quale differenza interessi su prestiti	--	9.843.700
- Sussidi per stati di bisogno	--	<u>39.845.000</u>
TOTALI	<u>487.376.500</u>	<u>173.066.533</u>

Si registra una spesa totale di L. 173.066.533, sulla previsione di L. 487.376.500.

I prestiti concessi al personale nel 1994 sono ammontati a L. 570.400.000 (contro L.1.079.300.000 del 1993), di cui però L. 113.400.000 erogati effettivamente soltanto nel 1995.

Nel 1994 sono stati concessi contributi a favore degli impiegati che hanno inviato i figli in soggiorni estivi, sono state organizzate colonie marine e montane per i figli dei dipendenti e sono state assegnate n. 58 borse di studio a dipendenti ed a figli ed orfani di dipendenti o ex dipendenti. Sono stati, inoltre, concessi sussidi ad impiegati, per complessive L. 39.845.000, ed a portieri, per complessive L. 2.650.000.

3. ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' DI ANZIANITA'

L'accantonamento per l'esercizio 1994 al fondo indennità di anzianità del personale è stato calcolato come integrazione del fondo esistente al 31-12-1993 dopo aver conteggiato, per ciascun dipendente in servizio, l'indennità maturata al 31-12-1994 e aver considerato il 30% dell'indennità integrativa speciale.

	IMPIEGATI	PORTIERI	TOTALE
Situazione al 31/12/1993	L. 22.577.725.253	L. 2.359.242.764	L. 24.936.968.017
Trasferimenti da altri Enti	L. 12.856.409	L. 0	L. 12.856.409
Prelievi del 1994	L. 803.897.403	L. 291.362.855	L. 1.095.260.258
Fondo residuo	L. 21.786.684.259	L. 2.067.879.909	L. 23.854.564.168
Accantonamento 1994	L. 5.838.998.811	L. 1.793.839.420	L. 7.632.838.231
Situazione al 31/12/1994	L. 27.625.683.070	L. 3.861.719.329	L. 31.487.402.399

4. FONDO DI PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO

L'entità del fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego - di cui al regolamento approvato con decreto interministeriale del 2 febbraio 1972 - è passata a L.3.613.646.203 al 31 dicembre 1994 da L. 3.194.505.097 nel 1993.

Al Capitolo IV è stata data giustificazione della variazione netta del fondo

Le prestazioni, ammontate a L. 291.983.090, sono consistite in:

	1993	1994
- Pensioni dirette	L.235.955.468	L.219.575.670
- Pensioni ai superstiti	L. 28.461.028	L. 32.883.467
- Liquidazioni in capitale (Art. 26 reg.to)	L.196.969.073	L. —
- Indennità "una tantum" (Art. 32 reg.to)	<u>L. 34.101.922</u>	<u>L. 39.523.953</u>
	L.495.487.491	L.291.983.090

Sono state, altresì, erogate L. 2.164.755.559 a carico dell'Ente per l'indennità integrativa speciale.

Nel 1993 tale erogazione era ammontata a L. 2.031.922.175.

Le spese generali di amministrazione, poste a carico del fondo con criterio identico a quello dei precedenti esercizi, sono ammontate a L. 14.599.154, pari al 5% delle prestazioni erogate.



Capitolo VI**VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI
GRADO DI ESIGIBILITA' E FONDO SVALUTAZIONE CREDITI****1. VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITI**

I crediti e i debiti dell'Ente sono indicati nella situazione patrimoniale come "residui", analizzati secondo le varie categorie e capitoli indicati nello schema allegato al D.P.R. 696/79.

L'analisi è tutta riportata nel rendiconto finanziario nel quale, fra l'altro, è possibile individuare, voce per voce, l'incremento dovuto ai nuovi residui creatisi nell'anno e la diminuzione dovuta alla estinzione di residui di precedenti esercizi.

E' posta anche in evidenza la variazione del dato finale dei residui attivi e passivi rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

I residui attivi sono globalmente aumentati essendo passati a L. 112.895.961.430, al 31 dicembre 1994, da L. 90.624.183.871 al 31 dicembre 1993.

Sono aumentati i crediti verso case preponenti iscritte per contributi ed accessori da L.11.763.862.905 a L. 11.910.753.905 (+ L. 146.891.000).

Sono aumentati i crediti verso banche per interessi maturati a L. 50.431.704.887 da L.38.183.569.906 (+ L. 12.248.134.981) nonostante la costante preoccupazione di collocare tempestivamente le disponibilità liquide in titoli di Stato. Sono aumentati i crediti diversi da L. 40.666.464.829 a L. 50.553.502.638 (+ L. 9.887.037.809).

Il permanere dei crediti diversi a livello abbastanza elevato è da considerare fisiologico per la espansione di tutti i movimenti di accertamento, specialmente di quelli concernenti gli affitti ed i recuperi di spesa della gestione immobiliare il cui gettito è passato da L. 151.668.390.324 nel 1993 a L. 169.551.366.998. nel 1994 (accertamenti nei Capitoli 31 - 47 - 48 - 49 delle entrate correnti).

I residui passivi, complessivamente, passano a L. 838.149.293.518 nel 1994, da L.482.285.130.320 del 1993, con un aumento di L. 355.864.163.198.



Le poste più consistenti dell'aumento sono relative agli impegni di stanziamento per L. 343.398.359.553.

2. VALUTAZIONE DEL GRADO DI ESIGIBILITA' DEI CREDITI E CRITERI DI ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

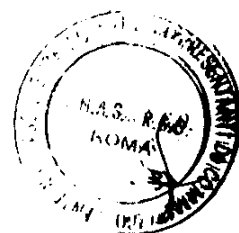
E' proseguita nel 1994 la revisione dei residui attivi e passivi, come raccomandato dal Collegio sindacale ed è proseguita, altresì, la prassi di rettificare il valore iscritto nell'attivo con un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento per l'esercizio 1994 a tale fondo ammonta a L. 1.572.878.719.

Esso è stato calcolato con criterio analogo a quello dei precedenti esercizi e cioè applicando la percentuale del 2,5% al totale dei residui attivi esistenti al 31-12-1994, con esclusione, però, degli interessi sui depositi bancari, la cui riscossione è certa per essere già avvenuta all'inizio dell'esercizio successivo.

I depennamenti di residui effettuati a consuntivo 1994 hanno formato oggetto di apposita delibera allegata al conto consuntivo e corredata di dettagliate relazioni illustrative.

IL PRESIDENTE



INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE

L'andamento economico-finanziario della gestione dell'esercizio considerato è abbastanza favorevole e può essere sunteggiato nei seguenti dati:

PARTE FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI L. 1.546.236.242.530

così costituite:

- Entrate contributive L. 1.006.186.863.982
 - Rendite patrimoniali L. 489.007.276.325
 - Diverse L. 51.042.103.223

ENTRATE IN CONTO CAPITALE L. 6.386.881.955.095

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO L. 147.007.440.416

TOTALE ENTRATE L. 8.080.125.638.041

USCITE CORRENTI L. 1.210.792.581.414

così costituite:

- Prestazioni ⁽¹⁾ L. 935.398.403.496
 - Interessi alle case mandanti⁽²⁾ L. 52.428.338.509
 - Spese generali di amm.ne L. 68.496.172.350
 - Spese patrimoniali ⁽³⁾ L. 154.469.667.059

USCITE IN CONTO CAPITALE L. 6.930.705.885.097

USCITE PER PARTITE DI GIRO L. 147.007.440.416

TOTALE USCITE L. 8.288.505.906.927

DISAVANZO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO L. 208.380.268.886

(1) Sono comprese nelle prestazioni:

- le prestazioni istituzionali L. 928.771.426.706
 - quelle del fondo previdenza personale L. 291.983.090
 - le restituzioni dei contributi L. 6.334.993.700

(2) Trattasi del 4% sugli accantonamenti al F.I.R.R., somma utilizzata in parte a copertura della polizza assicurativa in favore degli agenti e, per la restante quota, per la "rivalutazione" dei conti degli iscritti.

(3) Di cui oneri tributari: L. 108.507.545.257



PARTE ECONOMICA

- Entrate	L.	1.811.456.073.145
- Uscite	L.	1.554.199.491.372

AVANZO ECONOMICO	L.	257.256.581.773
------------------	----	-----------------

CONSISTENZA PATRIMONIALE

- Attività	L.	7.252.972.368.324
- Passività	L.	6.995.715.786.551

AVANZO ECONOMICO	L.	257.256.581.773
------------------	----	-----------------

Le entrate contributive hanno segnato una diminuzione, passando da L.1.014.375.697.033 nel 1993 a L.1.005.412.678.882 nel 1994 (- 0,88%).

Le erogazioni pensionistiche hanno segnato un aumento del 6,32% rispetto al 1993, passando da L. 655.960.546.793 a L. 697.630.224.411 (+ L. 41.669.677.618) (1).

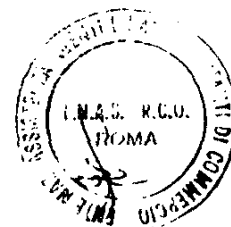
Da rilevare la diminuzione delle rendite patrimoniali rispetto al 1993:

1994	L.	489.007.276.325
1993	L.	543.389.120.461

DIMINUZIONE	L.	54.381.844.136 pari al - 10,01% (2)
-------------	----	-------------------------------------

(1) Nel 1993 rispetto al 1992: + 8,66%

(2) Nel 1993 rispetto al 1992: + 3,16%



Nell'ambito delle rendite patrimoniali è da rilevare che i beni immobili hanno fatto registrare un reddito lordo del 5,96%, media tra il dato riferito all'1-1-1994 (5,97%) e quello del 31-12-1994 (5,95%) (1).

Nel 1994, rispetto al 1993, si è registrato un incremento del gettito degli affitti del 2,59%.

Nel comparto mobiliare si è registrata, rispetto al 1993, una tendenza ad una sostanziale stabilità dei rendimenti, sia di quelli derivanti dall'impiego a breve in titoli di stato, sia di quelli delle liquidità depositate in conti bancari, rispetto alle fluttuazioni registrate negli esercizi precedenti (per questi ultimi, l'Ente ancora fruiva alla fine del 1994, compatibilmente con l'andamento del mercato, di tassi abbastanza favorevoli).

I primi sono passati all'8,02% dei B.O.T. acquistati nel gennaio 1995, dal 7,40% dei B.O.T. acquistati nel gennaio 1994.

I secondi sono passati alla media ponderata del 7,32% sui saldi bancari del dicembre 1994, dalla media ponderata dell'8,45 del dicembre 1993 (2).

Quanto agli investimenti in mutui ipotecari, il cui regolamento prevede tassi pari al tasso ufficiale di sconto maggiorato di un punto per mutuo prima abitazione nella provincia di residenza e maggiorato di punti 2,50 negli altri casi(3), sono state erogate L.760.000.000 su impegni di esercizi precedenti che ammontavano a L. 1.040.000.000.

I mutui istruiti ed erogati nell'esercizio 1994 ammontano a L. 2.462.000.000.

Sono state inoltre impegnate L. 2.643.000.000, che si riferiscono a mutui la cui istruttoria era in corso al 31-12-1994.

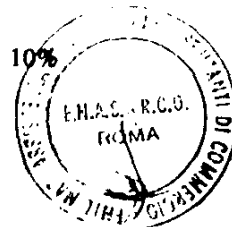
Si riporta un quadro riassuntivo dell'ammontare delle rendite patrimoniali dal 1990 in poi:

1990	L. 389.334.751.224
1991	L. 450.728.405.578 (+ 15,77%)
1992	L. 526.740.517.870 (+ 16,88%)
1993	L. 543.389.120.461 (+ 3,16%)
1994	L. 489.007.276.325 (- 10,01%)

(1) Nel 1993: 5,99%; il calcolo è fatto sugli "Edifici in proprietà" con esclusione degli "Impegni di stipula e stanziamento"

(2) Al 31-12-1992: 10,58%

(3) Ai dipendenti i mutui prima casa vengono concessi ad un tasso pari al 10% aumentato di 1/3 del T.u.s.



Il criterio di valutazione dei titoli, di cui al D.P.R. n. 696/1979, ha fatto evidenziare in bilancio una voce di rivalutazione di L. 423.000 ed una voce di svalutazione di L.17.396.858.830. Il reddito da conto economico realizzato per i titoli ammonta a L.301.390.433.717 tenendo conto dell'influenza dei ratei 1993/1994.

Il seguente prospetto:

	1994	1993	DIFFERENZA	COMPOSIZIONE %	SULLA VOCE	SUL TOTALE
PERSONALE (1)	45.157.603.073	44.090.273.149	1.067.329.924	65,93%	2,42%	1,64%
ALTRE	23.338.569.277	21.100.042.501	2.238.526.776	34,07%	10,61%	3,43%
TOTALI SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	68.496.172.350	65.190.315.650	3.305.856.700	100,00%	5,07% (2)	5,07%

dimostra che le spese generali di amministrazione sono aumentate, rispetto al 1993, di L.3.305.856.700 (+ 5,07%), raggiungendo l'importo di L. 68.496.172.350. Le spese per il personale aumentano del 2,42% (+ L. 1.067.329.924), mentre le altre spese fanno registrare un aumento del 10,61%.

E' da registrare, rispetto alle previsioni di L. 87.980.681.500, una economia del 22,15% (in assoluto L. 19.484.509.150), la qual cosa, insieme alla constatazione che i capitoli di bilancio hanno quasi tutti evidenziato uscite inferiori al previsto, denota con quale e quanto rigore si è proceduto nell'assumere decisioni di spesa.

L'attivo patrimoniale ha segnato un aumento di L. 683.444.693.188 (+ 10,40%) ed è passato così a L. 7.252.972.368.324.

- 1) Comprendono la rubrica a) della Cat. II più i Capitoli 35 (I.I.S. del personale quiescenza) e 121 (benefici art 59 DPR 509)
- 2) Nel 1993 rispetto al 1992 si era verificato un aumento del 6,10%, attribuibile per il 6,74% al personale e per il 4,79% al resto



La tabella che segue espone l'attivo patrimoniale alla chiusura degli ultimi 5 esercizi:

1990	L. 4.921.972.595.798
1991	L. 5.339.823.872.747 (+ 8,49%)
1992	L. 5.713.217.957.082 (+ 6,99%)
1993	L. 6.569.527.675.136 (+ 14,99%)
1994	L. 7.252.972.368.324 (+ 10,40%)

La gestione patrimoniale, sia per le rendite che per le spese, si apprezza anch'essa per la positività:

- rendite	L. 489.007.276.325
- spese	L. 154.469.667.059

Non si può qui mancare di rilevare che l'Ente ha dovuto impiegare in un conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, nel corso dell'esercizio,, L.96.604.500.000 il 25 maggio e L.141.851.654.810 il 24 novembre; somme che aggiunte al saldo al 31/12/1993 di L.372.281.444.000, hanno portato l'accantonamento al 31/12/1994 a L.610.737.598.810.

Sulle somme in questione l'Ente ha goduto del rendimento lordo dell'8% (netto 5,6%), inferiore a quello ricavabile dai titoli di Stato (gennaio 1994: netto 7,40%; giugno 1994: netto 7,042%).

Altra motivazione che non può essere trascurata è l'aumento notevole degli oneri tributari verificatosi a seguito della soppressione dei benefici di cui gli Enti di previdenza godevano sull'IRPEG (si è passati dall'aliquota ridotta del 18% a quella intera del 36%): l'Ente, come è noto, pur avendo presentato istanza di rimborso e successivo ricorso al competente Organo di giustizia fiscale, ha versato l'IRPEG ad aliquota intera.

Complessivamente, l'Ente ha sopportato oneri tributari per L.108.507.545.257 (nel 1993 L.69.944.900.899), pari a circa il 7% del totale delle entrate correnti globali, a circa il 15% delle entrate correnti del solo fondo previdenza ed a circa il 22% delle entrate patrimoniali.



Riteniamo utile ricordare gli avanzi economici realizzati dal 1990 in poi:

1990	L. 265.305.600.450
1991	L. 319.144.594.302
1992	L. 283.252.419.833
1993	L. 378.084.353.940
1994	L. 257.256.581.773

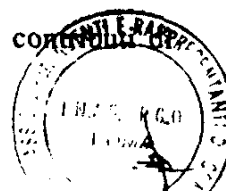
Le riserve tecniche di previdenza, dopo l'attribuzione ad esse dell'avanzo economico, assommano, al 1° gennaio 1995, a L. 3.403.856.079.830, con una variazione in più, rispetto al 1° gennaio 1994, di L. 105.563.167.581, pari al 3,20% (nel 1993: più 6,37%).

La Corte dei Conti ha più volte segnalato "l'esigenza di doversi seguire, esercizio per esercizio, l'andamento del rapporto contributi-prestazioni e quello del relativo valore delle riserve patrimoniali sicchè, ove necessario, si possa tempestivamente prospettare a livello normativo ogni idoneo strumento correttivo"

Ebbene, la tabella che segue espone l'andamento delle riserve tecniche di previdenza successivamente al 1° gennaio 1990:

1-1-1990	L. 2.132.263.284.395
31-12-1990	L. 2.346.681.880.439 (+10,06%)
1-1-1991	L. 2.525.988.888.976 (+ 7,64%)
31-12-1991	L. 2.685.311.812.711 (+ 6,31%)
1-1-1992	L. 2.873.238.062.771 (+ 7,00 %)
31-12-1992	L. 2.935.925.204.254 (+ 2,18%)
1-1-1993	L. 3.100.604.031.989 (+ 5,61%)
31-12-1993	L. 3.111.088.502.495 (+ 0,33%)
1-1-1994	L. 3.298.292.912.249 (+ 6,01%)
31-12-1994	L. 3.270.964.872.563 (- 0,83%)
1-1-1995	L. 3.403.856.079.830 (+ 4,06%)

Qui appresso è, invece, esposto il confronto dell'ammontare dei contributi di previdenza con quello delle prestazioni del Fondo:



Contributi di Previdenza

Prestazioni

1990 L. 628.407.725.211 (+ 15,39%)	L. 421.946.581.009 (+ 11,33%)
1991 L. 647.804.246.121 (+ 3,09%)	L. 496.996.127.425 (+ 17,79%)
1992 L. 631.701.315.609 (- 2,48%)	L. 603.988.703.171 (+ 21,53%)
1993 L. 654.716.878.165 (+ 3,64%)	L. 655.960.546.793 (+ 8,60%)
1994 L. 652.238.579.361 (- 0,38%)	L. 697.630.224.411 (+ 6,35%)(1)(2)

Differenza contributi prestazioni di Previdenza

1990 L.	206.461.144.202
1991 L.	150.808.118.696
1992 L.	27.712.612.438
1993 L.	- 1.243.668.628
1994 L.	- 45.391.645.050

La consistenza suddetta delle riserve tecniche di previdenza è inferiore all'ammontare dei "Fondi di riserva accumulati" presunti dal bilancio tecnico per la fine del 1994 (L. 3.671,97 miliardi, pag. 45 del Bilancio Tecnico Coppini 1-1-1989).

Infine, il confronto fra le previsioni del Bilancio Tecnico e i dati consuntivi dell'Ente al 31 dicembre degli anni 1990-1994 è esposto nella seguente tabella.

CONFRONTI CONSUNTIVO/BILANCIO TECNICO

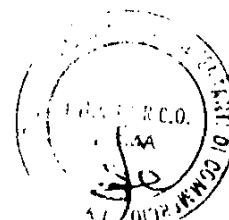
(Dati in miliardi)

ANNO (31/12)	CONTRIBUTI		RENDITE		TOTALE		PRESTAZIONI		RISERVE	
	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico	da consunt.	da bilancio tecnico
1990	628,40	544,70	246,10	223,10	874,50	767,80	421,90	461,80	2525,90	2389,40
1991	647,80	616,00	264,60	187,10	912,40	803,10	496,90	501,60	2873,20	2585,20
1992	631,70	676,80	259,20	211,40	890,90	888,20	603,90	557,90	3100,92	2915,50
1993	654,72	741,27	282,30	238,08	937,02	979,35	655,96	617,85	3298,29	3277,05
1994	652,23	812,70	250,28	267,17	902,51	1.079,87	697,63	684,95	3270,96	3671,97

(1) Il dato è quello rilevabile dal Conto Economico ripartito per gestioni

(2) Sono comprese nelle prestazioni:

- arretrati per L. 49.978.125.467
- rimissioni per L. 1.276.067.774



La relazione del Presidente fornisce una classificazione delle pensioni per classi di età e per importo.

Dalla classificazione delle pensioni di vecchiaia, invalidità e superstiti per classi di importo mensile, per classi di età e per Regioni, effettuata tenendo a base l'ultimo rateo bimestrale di pensione erogata nel 1994, emerge quanto segue:

1) Pensioni di vecchiaia

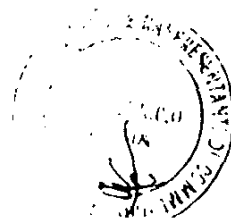
- il numero dei pensionati ha subito una variazione positiva del 4,96% con il relativo incremento delle prestazioni pari al 8,7% contro il 14,8% avuto nell'anno precedente; dette variazioni hanno determinato, rispetto agli anni precedenti, un aumento della pensione mensile media più contenuto;
- nella suddivisione per classi di età la classe più frequente è quella che va dai 65 ai 69 anni, mentre si nota un lieve aumento dell'età media;
- la regione con il maggior numero di pensionati per vecchiaia resta ancora la Lombardia con il 20% circa di essi.

2) Pensioni di invalidità

- il numero dei pensionati per invalidità ha subito un incremento pari al 2,2%. Nella spesa l'incremento è pari all'8,9%, contro il 7,6% dell'anno precedente;
- per quanto riguarda la suddivisione per classi di età, la classe modale è quella di età compresa tra i 55 anni ed i 59 anni, l'età media è di 64 anni;
- la regione con il maggior numero di pensionati per invalidità è la Lombardia, con il 12% circa di essi.

3) Pensioni ai superstiti

- il numero dei superstiti è aumentato del 4,9% rispetto al 1993, con un aumento del totale delle prestazioni pari al 7,2%, contro il 10,8% dell'anno precedente;
- la classe di età che presenta il maggior numero di frequenze è la 70/74 e l'età media è di 69 anni;
- anche in questo caso la Lombardia è la Regione con il maggior numero di pensionati con il 20% circa di essi.



1. STATISTICA PENSIONATI PER CLASSI DI REDDITO

VECCHIAIA

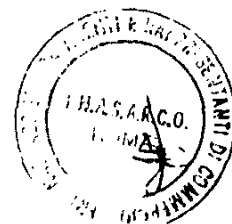
ANNI	N. PENSIONI	INCREMENTO		TOTALE IMPORTI ANNUI (MILIONI DI LIRE)	INCREMENTO		PENSIONE ANNUA MEDIA	PENSIONE MENSILE MEDIA
		ANNUO	%		ANNUO	%		
1990	29.699	1.441	5,10	252.990	26.969	11,90	8.518.471	655.267
1991	33.065	3.366	11,30	294.875	41.885	16,60	8.918.026	686.002
1992	36.557	3.492	10,60	358.843	63.968	21,70	9.815.977	755.075
1993	40.044	3.487	9,50	412.055	53.212	14,80	10.290.054	791.543
1994	42.029	1.985	4,96	447.902	35.847	8,70	10.656.997	819.769

INVALIDITA'

1990	5.609	81	-1,40	21.945	949	4,50	3.912.440	300.957
1991	5.621	12	0,20	23.695	1.750	8,00	4.215.484	324.268
1992	5.597	24	-0,40	25.984	2.289	9,70	4.642.472	357.113
1993	5.661	64	1,10	27.971	1.988	7,60	4.941.074	380.083
1994	5.786	125	2,21	30.456	2.485	8,88	5.263.752	404.904

SUPERSTITI

1990	16.766	1.076	6,90	100.653	10.821	12,00	6.003.413	461.801
1991	18.023	1.257	7,50	113.966	13.313	13,20	6.323.359	486.412
1992	19.633	1.610	8,90	131.966	18.000	15,80	6.721.632	517.042
1993	21.245	1.612	8,20	145.371	13.405	10,20	6.842.578	526.352
1994	22.281	1.036	4,88	155.810	10.439	7,18	6.992.960	537.920



2. STATISTICA PENSIONATI PER CLASSI DI ETA'

ANNI	VECCHIAIA			INVALIDITA'			SUPERSTITI		
	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA	VALORE MODALE	CLASSE DI ETA'	ETA' MEDIA
1990	9.779	65 - 69	70	1.098	60 - 64	63	3.002	65 - 69	68
1991	10.213	65 - 69	70	1.085	60 - 64	65	3.124	65 - 69	68
1992	11.033	65 - 69	70	1.045	55 - 59	64	3.371	65 - 69	68
1993	11.734	65 - 69	69	1.165	55 - 59	64	3.671	70 - 74	68
1994	12.460	65 - 69	70	1.238	55 - 59	64	3.987	70 - 74	69

3. STATISTICA PENSIONATI PER REGIONI

ANNI	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI	
	VALORE MODALE	REGIONE	VALORE MODALE	REGIONE	VALORE MODALE	REGIONE
1990	5.908	LOMBARDIA	725	TOSCANA	3.394	LOMBARDIA
1991	6.586	LOMBARDIA	735	TOSCANA	3.623	LOMBARDIA
1992	7.256	LOMBARDIA	734	TOSCANA	3.959	LOMBARDIA
1993	7.938	LOMBARDIA	671	TOSCANA	4.238	LOMBARDIA
1994	8.308	LOMBARDIA	704	LOMBARDIA	4.440	LOMBARDIA



La "Relazione sullo stato dei servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1994" si sofferma sui problemi che hanno dovuto affrontare i Servizi e su quelli che dovranno essere risolti e ad essa si fa rinvio.

La legge n. 537/93, come è noto, ha rideterminato gli organici dell'ENASARCO con riferimento all'effettiva copertura al 31/8/1993. Ciò ha comportato per l'Ente il congelamento di oltre quattrocento posti dei vari profili professionali, in attesa che venga riproposta la pianta organica, previa determinazione dei carichi di lavoro; operazione, quest'ultima, che gli uffici hanno appena completato e che dovrà essere formalizzata con decisione del Consiglio di Amministrazione.

L'inutilizzabilità dei posti scoperti nell'organico approvato nel 1990 per effetto delle disposizioni della citata legge n.537/93 ha aggravato le condizioni operative dell'Ente. D'altra parte le nuove procedure del sistema informativo, destinate ad apportare notevoli benefici in termini di velocizzazione ed efficienza delle procedure e delle lavorazioni, non hanno ancora raggiunto la piena operatività. E' tuttavia prevedibile che nel corso del 1995 la situazione vada decisamente a migliorare, sia per il completamento degli interventi sugli impianti (rete LAN), sui collegamenti e sull'hardware, che per l'utilizzazione più estesa e funzionale delle procedure.

Le liquidazioni F.I.R.R. nel 1994 hanno avuto una diminuzione in ordine al numero totale delle liquidazioni, - 4,84%, ed un aumento delle erogazioni, + 9,21%.

Riportiamo, qui di seguito, i dati concernenti l'andamento delle liquidazioni F.I.R.R. dal 1990:

ANNO	NUMERO LIQUIDAZIONI EFFETTUATE	VARIAZIONE	IMPORTO LIQUIDATO	VARIAZIONE	IMPORTO MEDIO LIQUIDATO
1990	86.003	11,00%	101.022.033.629	33,00%	1.174.647
1991	102.728	19,45%	117.504.403.557	15,39%	1.143.840
1992	90.059	-12,33%	127.351.045.999	8,38%	1.414.084
1993	107.358	19,21%	178.154.802.994	39,89%	1.659.446
1994	102.159	-4,84%	194.565.322.711	9,21%	1.904.534

La gestione del FIRR, per effetto delle convenzioni sottoscritte con le Organizzazioni sindacali che hanno stipulato gli Accordi economici collettivi, ha subito una notevole e impegnativa modifica con il riconoscimento sui capitali accantonati di una "rivalutazione", corrispondente, sostanzialmente, ai frutti netti conseguiti negli esercizi.

L'attività assistenziale e quella concernente l'istruzione professionale in favore della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, quanto alle spese sostenute, si può sintetizzare come segue:

- Assistenza	L.	18.312.655.602
- Istruzione Professionale	L.	<u>549.178.535</u>
	L.	18.861.834.137

Per l'assistenza sociale, la spesa per le prestazioni è stata superiore a quella dell'esercizio 1993 (L. 18.032.919.749 + 1,55%).

Dopo l'attribuzione degli avanzi economici alle rispettive gestioni, l'accantonamento complessivo all'1/1/1994 delle disponibilità per le attività integrative di previdenza e per l'istruzione professionale ammonta a L. 923.347.809.408.

La Corte dei Conti, con la relazione ai bilanci consuntivi 1989/1991, osserva che il problema del costante incremento delle disponibilità globali, non suscettive di essere assorbite attraverso l'ulteriore incremento delle prestazioni rese agli iscritti, ben potrebbe essere risolto, grazie ad un apposito intervento legislativo, trovando una diversa utile destinazione. Naturalmente, a seguito delle modifiche introdotte nella gestione del F.I.R.R., il processo di accumulazione delle disponibilità per l'assistenza sociale viene notevolmente rallentato. La soluzione globale del problema, tuttavia, potrà trovarsi, come afferma la Corte dei Conti, con lo strumento legislativo e a tale proposito si ricorda l'ipotesi formulata in uno degli studi per la modifica della Legge n. 12/1973 che prevedeva la destinazione dell'accumulato alle riserve tecniche di previdenza ipotesi che oggi, alla luce delle previsioni contemplate dal D. L.vo n.509/1994, sembrano assumere di più il carattere di un'esigenza.

La Corte si è anche soffermata sui "Contributi da Imputare", facendo suo l'invito del Collegio Sindacale a rendere ancor più incisiva l'azione per la sistemazione delle partite sospese e stimolando l'Autorità di vigilanza ad adottare iniziative concrete anche sul piano legislativo, non esclusa l'introduzione di sanzioni per l'omissione, il ritardo, o l'errata compilazione delle distinte da parte delle Aziende preponenti.

Certamente, con la privatizzazione dell'Ente, questo discorso avrà bisogno di qualche ulteriore riflessione che dovrà tenere conto, evidentemente, delle possibilità e del tipo di capacità coercitiva delle normative, e di quelli che potranno essere i poteri di vigilanza e le relative modalità di esercitarli del personale ispettivo.

La posta "Contributi da imputare", come evidenzia la situazione patrimoniale, ammonta alla fine del 1994 a L. 135.645.411.240, con una ulteriore diminuzione di

L.21.309.174.958 rispetto al dato del consuntivo 1993, che ammontava a L.56.954.586.198.

Vediamo questa voce come di consueto nel suo aspetto dinamico, l'unico che ne consente una adeguata comprensione.

Il prospetto riportato al punto 3 del Cap. II della relazione del Presidente espone il movimento del conto e le considerazioni fatte sull'argomento, unitamente ai dati forniti dallo scrivente nella "Relazione sullo stato dei Servizi" e concernenti il numero delle distinte lavorate, chiariscono il consistente movimento di sistemazione delle partite sospese.

Nel 1993 sono stati sistemati contributi attinti dal conto "Contributi da imputare" per L. 127.404.884.882; nel 1994 ne sono stati sistemati per L. 133.689.476.583.

Nel 1994 sono state imputate L. 1.018.873.953.412 (L.885.184.474.829 provenienti dai versamenti 1994 e L. 133.689.476.583 provenienti dal conto "Contributi da imputare"); nel 1993 sono state imputate complessivamente L. 1.017.740.500.429. Ne risulta che nel 1994 sono stati imputati contributi in più rispetto al 1993 per L.1.133.450.983 (+0,11%).

I dati possono essere esposti come segue, per meglio comprendere il prospetto dei confronti che seguirà:

Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1992	L.	167.415.081.548
+ Imputazioni distinte non abbinate 1992	L.	33.048.983.859
+ Contributi del 1993 rimasti da imputare al 31-12-1993	L.	56.776.461.477
Contributi non imputati nel 1992 ed esercizi precedenti	<u>L.</u>	<u>257.240.526.884</u>
- Contributi imputati nel 1993	L.	-70.770.741.407
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1993	L.	-29.515.199.279
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1993	<u>L.</u>	<u>156.954.586.198</u>
- Contributi imputati nel 1993	L.	-71.949.331.980
+ Imputazioni distinte non abbinate 1993	L.	29.515.199.279
Contributi pervenuti a tutto il 31-12-1993 rimasti da imputare al 31-12-1994	L.	114.520.453.497
+ Contributi del 1994 rimasti da imputare al 31-12-1994	L.	57.683.135.779
- Imputazione di distinte non abbinate nel 1994	L.	-36.558.178.036
Dato di bilancio "Contributi da imputare" al 31-12-1994	<u>L.</u>	<u>135.645.411.240</u>

Nel prospetto che segue vengono posti a confronto i dati riportati nella analoga relazione al Consuntivo del 1993 (intervento del Direttore Generale: pag. 72) con quelli

risultanti al 31-12-1994, riferiti agli anni in cui sono pervenuti i versamenti ancora da imputare:

ANNI	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31-12-93	CONTRIBUTI IMPUTATI NEL 1994	CONTRIBUTI RIMASTI DA IMPUTARE AL 31-12-94
1979 E PRECEDENTI	2.740.641.086	2.732.886.007	7.755.079
1980	1.698.653.087	1.696.532.699	2.120.388
1981	1.949.048.918	1.946.610.498	2.438.420
1982	2.334.943.754	2.328.118.272	6.825.482
1983	3.584.295.137	3.583.145.765	1.149.372
1984	4.541.080.362	4.539.610.362	1.470.000
1985	5.122.591.878	258.002.371	4.864.589.507
1986	5.968.273.113	332.058.019	5.636.215.094
1987	6.508.907.765	480.496.852	6.028.410.913
1988	10.066.152.649	1.034.024.391	9.032.128.258
1989	13.438.063.277	1.853.043.954	11.585.019.323
1990	17.387.657.666	3.972.177.551	13.415.480.115
1991	22.868.736.556	6.391.816.317	16.476.920.239
1992	31.484.278.752	14.361.929.317	17.122.349.435
1993	56.776.461.477	26.438.879.605	30.337.581.872
	186.469.785.477	71.949.331.980	114.520.453.497
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1993	-29.515.199.279		
	156.954.586.198		
CONTRIBUTI DEL 1994 RIMASTI DA IMPUTARE			57.683.135.779
IMPUTAZIONE DI DISTINTE NON ABBINATE 1994			-36.558.178.036
DATO DI BILANCIO CONTRIBUTI DA IMPUTARE AL 31/12/1994			135.645.411.240

L'esame del fenomeno rileva, ancora, che molte aziende omettono l'invio delle distinte giustificative dei versamenti contributivi o lo ritardano di parecchio. Si deve, tuttavia, attendere che, con il completamento della nuova organizzazione informatica (programma grandi aziende, bollettino di c/c-distinta unificati per le mandanti con pochi agenti, etc.) l'acquisizione e la sistemazione dei contributi possa migliorare.

Come si rileva dal prospetto sopra riportato, si è proceduto, anche quest'anno, alla imputazione ai rispettivi conti patrimoniali (Riserve tecniche previdenza, accantonamenti indennità risoluzione rapporto, disponibilità per le prestazioni integrative di previdenza) di somme risultanti da versamenti pervenuti le cui distinte, per meri motivi di discordanze anagrafiche o di imprecisioni di somme, non hanno trovato analitico abbinamento con le posizioni degli iscritti: si è ritenuto corretto attribuire ai suddetti conti patrimoniali i versamenti effettivamente pervenuti sottoponendo ad elaborazione informatica le relative distinte: in tal modo si è potuto migliorare la rispondenza dei dati di bilancio alla realtà amministrativa. L'ammontare così imputato è stato nel 1993 di L. 29.515.199.279, nel 1994 è stato di L. 36.558.178.036.

Per quel che concerne il Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego, si deve segnalare che non hanno ancora avuto effetto le norme di cui al D.L.vo 21/4/1993, n.124, e pertanto il Conto consuntivo del 1994 è ancora determinato in base alla precedente normativa.

L'ammontare del Fondo è passato da L. 3.194.505.097 alla fine del 1993, da L.3.613.646.203 alla fine del 1994.

L'impegno delle prestazioni è passato da L. 495.487.491 nel 1993, a L.291.983.090 nel 1994.

Per il recupero della morosità dell'inquilinato pendono davanti ai competenti giudici numerosi giudizi che investono anche la determinazione dell'equo canone; alle determinazioni giudiziarie faranno seguito le determinazioni per la sistemazione delle partite contabili sospese.

Una consistente quota di morosità riguarda il Comune e l'Istituto Case Popolari di Roma, verso i quali sono in corso le azioni legali di recupero.

Come previsto dagli artt. 39 e 52 del D.P.R. 18-12-1979, n. 696, viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione una proposta di delibera per la variazione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 1994.

Si noterà come, non poche volte, l'accertamento ha portato alla constatazione della insussistenza dei residui perchè nel frattempo le relative partite creditorie o debitorie erano state assolve e contabilmente non correttamente sistemate.

Si può constatare dalla lettura degli atti allegati alla suddetta proposta che i Servizi continuano il lavoro di riesame dei residui unitamente agli altri gravosi compiti che loro incombono. Il tutto è costantemente seguito dalla Direzione Generale con attenzione ed impegno, affinché si possa pervenire alle necessarie sistemazioni, specie per ciò che riguarda partite che risalgono a diversi anni addietro.

Nella "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nell'esercizio 1994", lo scrivente ha fornito dati sufficienti perchè possano essere valutati compiutamente i problemi dell'ENASARCO per la parte che si riferisce alla gestione del personale. Si può aggiungere che i dati, opportunamente elaborati, portano al seguente risultato: su 227.532 giornate di lavoro disponibili non ne sono state prestate n. 19.399 per effetto di permessi retribuiti, aspettative ed altre posizioni che comportano retribuzione, ossia circa il 8,52% (1990:11,78%, 1991: 10,60%; 1992: 10,50%; 1993: 10,52%). Considerando, invece, tutte le giornate non lavorate, sia retribuite che non retribuite, le stesse ammontano a complessive n. 21.102, pari al 9,27% .

* * * * *

L'andamento della gestione 1994 ed i dati del relativo consuntivo, se si tiene conto delle difficoltà in cui l'Ente ha dovuto operare - anche per i riflessi della situazione generale del Paese - non possono che essere giudicati positivamente.

Non va taciuto, a questo proposito, che la gestione dell'esercizio è stata improntata, per ciò che si riferisce alle spese latamente definibili di amministrazione e per il patrimonio, giuste le sollecitazioni delle amministrazioni di vigilanza, a criteri di sana economia. Gli impegni assunti, infatti, sono stati contenuti al di sotto degli stanziamenti.

Circa le iniziative per migliorare l'efficienza dell'Ente si fa rinvio alla "Relazione sullo stato dei Servizi e sull'attività svolta nel 1994".

IL DIRETTORE GENERALE

Roma, 24 luglio 1995

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

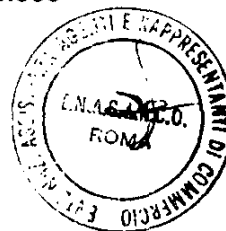
Il conto consuntivo dell'esercizio 1994 viene presentato con ritardo sul termine stabilito dal regolamento degli Enti pubblici approvato con D.P.R. 18-12-1979, n. 696 e presenta i seguenti risultati sintetici: disavanzo finanziario di L.208.380.268.886, avanzo di amministrazione di L.751.666.583.964 ed avanzo economico di L.257.256.581.773, come si rileva dalle tabelle che seguono:

CONTO DELLA COMPETENZA

ENTRATE CORRENTI	L.	1.546.236.242.530
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	L.	6.386.881.955.095
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	L.	<u>147.007.440.416</u>
TOTALE ENTRATE	L.	8.080.125.638.041
USCITE CORRENTI	L.	1.210.792.581.414
USCITE IN CONTO CAPITALE	L.	6.930.705.885.097
USCITE PER PARTITE DI GIRO	L.	<u>147.007.440.416</u>
TOTALE USCITE	L.	8.288.505.906.927
DIFFERENZA(maggiori uscite)	L.	208.380.268.886

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.336.853.275.715
Riscossioni in c/competenza	7.394.190.184.127	
Riscossioni in c/residui	<u>53.608.230.831</u>	7.447.798.414.958
Pagamenti in c/competenza	7.229.563.142.153	
Pagamenti in c/residui	<u>78.168.632.468</u>	<u>7.307.731.774.621</u>
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.476.919.916.052



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui attivi degli esercizi precedenti	36.729.059.285	
Residui attivi dell'esercizio	76.166.902.145	112.895.961.430
Residui passivi degli esercizi precedenti	400.455.585.478	
Residui passivi dell'esercizio	437.693.708.040	838.149.293.518
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		751.666.583.964

CONTO DEL PATRIMONIO

- Attività	L.	7.252.972.368.324
- Passività	L.	6.995.590.786.551

AVANZO ECONOMICO L. 257.256.581.773

RIEPILOGO RISULTANZE DI GESTIONE

(in milioni di lire)

	Avanzo/Disavanzo Economico	Avanzo/Disavanzo Finanziario	Avanzo/Disavanzo di Amministrazione
Fondo di previdenza	132.891.207.267	- 240.725.518.592	535.141.767.409
Fondo indennità risoluzione rapporto	55.106.068.359	- 10.221.066.635	141.965.385.454
Fondo prestazioni integrative di previdenza	68.886.343.039	43.254.334.068	73.901.944.707
Fondo di previdenza del personale	372.963.108	- 688.017.727	657.486.394
	257.256.581.773	- 208.380.268.886	751.666.583.964

Le entrate correnti, accertate nel suindicato importo di L. 1.546.236.242.530, sono così costituite: da contributi per L. 1.006.186.683.982, da rendite patrimoniali per L.489.007.276.325, da proventi vari per L.51.042.282.223 e presentano, rispetto alle previsioni definitive, una diminuzione netta di L. 65.207.107.470 riferibile principalmente a minori entrate per le rendite patrimoniali per L.61.255.723.675.

Le entrate contributive, accertate in L. 1.006.186.863.982, contro una previsione di L.1.021.232.000.000, presentano uno scostamento netto in meno di L.15.045.136.018.

In ordine alle entrate in esame si ritiene opportuno evidenziare il permanere della non precisa previsione per alcune voci, dovuta, peraltro, al permanere della anomala posta dei "Contributi da imputare".

Si è rilevato una diminuzione della posta patrimoniale che passa a L.135.645.411.240 del 1994, da L. 156.954.586.198 del 1993.

In proposito il Collegio rileva che sono aumentate le distinte rimaste da imputare (L.36.558.178.036 nel 1994; L. 29.515.199.279 nel 1993) e resta sempre elevato l'ammontare dei contributi rimasti da imputare per effettivo mancato o ritardato invio delle distinte da parte delle Aziende Preponenti.

Il Collegio rileva, pertanto, che le determinazioni adottate dall'Ente in sede amministrativa non sono sufficienti ad eliminare gli aspetti negativi di tale situazione, gli effetti sui conti degli assistiti e le possibili conseguenti ripercussioni sull'erogazione delle prestazioni. Si rende necessario, quindi, che l'Ente si adoperi presso gli organi vigilanti, per i necessari, urgenti interventi in sede legislativa atti a risolvere il problema.

Le entrate in conto capitale sono state accertate in L. 6.386.881.955.095 e presentano, rispetto alle previsioni definitive di L. 6.761.575.000.000, una variazione netta in diminuzione di L. 374.693.044.905, dovuta essenzialmente alle diverse cadenze degli impieghi delle liquidità esistenti.

Passando alle partite di giro, il Collegio osserva scostamenti rispetto alle previsioni di alcuni capitoli, ed in particolare rileva un maggiore ricorso a partite in conto sospesi di uscita (Cap. 121) rispetto alle previsioni (+ L. 1.829.727.491).

Le uscite correnti sono state impegnate per un importo complessivo di L.1.210.792.581.414 e risultano ripartite come viene indicato nel seguente prospetto che riporta anche i dati del 1993:

	1993	%	1994	%
Spese per gli Organi dell'Ente	L. 431.030.187	0,04%	L. 339.399.628	0,03%
Oneri per il personale in attività di servizio e in quiescenza, compresi i portieri e i "trasferimenti passivi"	L. 54.101.409.331	4,88%	L. 55.198.834.278	4,56%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. 46.949.086.344	4,23%	L. 47.739.699.406	3,94%
Spese istituzionali	L. 872.639.963.676	78,67%	L. 928.771.426.706	76,71%
Oneri finanziari (interessi su accantonamenti FIRR, ecc.)	L. 55.102.187.721	4,97%	L. 59.487.872.375	4,91%
Oneri tributari	L. 69.944.900.899	6,30%	L. 108.507.545.257	8,96%
Poste correttive e compensative e diverse	L. 10.114.251.437	0,91%	L. 10.747.803.764	0,89%
	L. 1.109.282.829.595	100,00%	L. 1.210.792.581.414	100,00%

Rispetto al consuntivo 1993 le spese in esame presentano un aumento in valore assoluto (+ 9,15%) ed evidenziano una diminuzione dell'incidenza percentuale delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi (- 0,29%), delle spese istituzionali (-1,96%); delle spese per gli oneri finanziari (- 0,06%), delle spese per il personale in attività di servizio (- 0,32%) ed un aumento degli oneri tributari (+2,66%) in conseguenza del pagamento dell'ICI e dell'IRPEG ad aliquota intera (36% anziché 18%).

Rispetto alle previsioni definitive di L. 1.313.676.881.500 le spese in esame presentano una differenza in meno della previsione di L.108.336.619.921 ed una differenza in più di L. 5.452.319.835. Componenti principali della differenza in meno sono le prestazioni istituzionali. Si registrano minori spese per prestazioni di previdenza pari al 5,56% della previsione (meno L.41.082.775.589), mentre le prestazioni integrative di previdenza sono rimaste inferiori alla previsione di L.3.615.165.863 pari al 16,08%. Tra le componenti principali della differenza in più acquistano rilevanza gli oneri tributari (più L. 3.096.455.594).

Il Collegio sofferma la sua attenzione sul Cap. 121 della spesa "Benefici di natura assistenziale e sociale: art. 59 - 1° comma D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 (all. 6) che reca

uno stanziamento di L. 487.376.500. L'onere effettivamente sostenuto, peraltro, nei limiti di legge, ammonta a L. 173.066.533.

In proposito il Collegio prende atto che il capitolo in questione non registra più impegni pari alle effettive erogazioni (Cap. 121 L. 163.222.833) per dare rilevanza, nella seconda parte del conto economico, all'onere sostenuto dall'Amministrazione per la concessione di prestiti al personale al tasso legale (L.9.843.700).

Il Collegio rileva che al Cap. 126 della spesa - "Interessi a favore delle ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risoluzione rapporto" - risulta pagata nel 1994 una somma di L. 56.515.754.269 (competenza per L.38.677.016.731; residui per L. 17.838.737.538). Gli impegni di competenza ammontano a L. 52.428.338.509 (su una previsione di L. 57.087.000.000). In merito il Collegio prende atto che per quel che concerne la gestione del F.I.R.R., con il 1991 ha avuto inizio la fase operativa di applicazione della nuova Convenzione stipulata tra l'Ente e le OO.SS. delle Case Mandanti firmatarie degli A.E.C., approvata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel novembre 1991.

Tra le novità che l'applicazione di detta Convenzione ha comportato, è da rilevare quella riguardante gli interessi del 4% sugli accantonamenti effettuati dalle Mandanti che a partire dall'esercizio 1991 non vengono più corrisposti dall'Ente alle Mandanti stesse, ma utilizzati per la stipula di una polizza assicurativa antinfortunistica a favore degli Agenti e nel caso di una rimanenza, accreditati sui conti degli Agenti stessi.

Pertanto, il Capitolo 126 registra, a consuntivo 1994, un impegno di L.52.428.338.509 ed un pagamento di L.38.677.016.731, pari alla differenza tra l'importo globale degli interessi e l'importo della polizza assicurativa stipulata con decorrenza 2 gennaio 1995.

L'importo di L.37.965.385.619 è stato accreditato sui conti degli Agenti.

L'importo di L.711.631.112 riflette la corresponsione degli interessi fino al 1990, effettuati nel 1994 ancora in favore delle Mandanti, per sistemazione di versamenti relativi ad anni ricadenti sotto la precedente Convenzione od in favore di Ditte che non abbiano sottoscritto la vigente Convenzione.

L'importo di L.13.751.321.778 verrà pagato a residui nel 1995 a copertura della polizza assicurativa.

Per quel che concerne i residui passivi di tale Capitolo, è da rammentare il depennamento per L.1.882.951.763, correlato con il depennamento di residui attivi al Cap. 15 per L.450.892.198, sui quali il Collegio ha espresso il proprio parere.

Nel merito delle spese di cui trattasi si osserva che gli impegni di spesa sono stati in linea di massima contenuti entro i limiti degli stanziamenti fatta eccezione per il Cap. 127 -

Interessi passivi - (+L.991.392.594), per il Cap. 136 - IRPEG - (+L.3.096.455.594), per il Cap. 157 - Rimborsi e restituzioni diversi - (+L.11.020.230) e per il Cap. 158 - Restituzioni di fitti ed accessori - (+L.1.353.336.196). Il notevole scostamento dei Capitoli 127 e 158 impone una accurata revisione delle procedure contabili del patrimonio immobiliare, nonché, per quanto concerne gli aumenti degli interessi passivi, delle procedure di erogazione delle pensioni, con particolare riguardo al ritardo delle riliquidazioni.

Le uscite in conto capitale, impegnate per un importo complessivo di L.6.930.705.885.097, afferiscono essenzialmente agli investimenti dei fondi disponibili in attuazione dei piani approvati dalle amministrazioni vigilanti, nonché al rinnovo degli investimenti in titoli di Stato.

Rispetto alle previsioni definitive di L.8.004.533.797.766, dette spese presentano una diminuzione netta di L.1.073.827.912.669, riferibile quanto a L.683.061.795.980 in meno agli investimenti immobiliari ed alle ristrutturazioni di immobili ed a L.1.436.762.213 in meno alle acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; quanto a L.232.924.237.748 in meno all'acquisto di titoli di Stato; quanto a L.128.750.943.266 in meno a versamenti in conti bancari. Tale ultimo scostamento si è rivelato dovuto ad una errata previsione in sede di stesura del Bilancio di previsione 1994.

Il Collegio, in relazione alle partite di giro, rileva che le uscite in conto sospesi (Cap. 221) fanno registrare uno scostamento in più di L.1.829.727.491, rispetto alla previsione di L.4.000.000.000.

Per quanto concerne, invece i capitoli 211, 212, 213, si chiarisce che gli importi impegnati e rimasti da pagare alla fine del 1994 e concernenti le ritenute previdenziali, erariali e diverse, risultano pagati all'inizio del 1995 in quanto concernenti ritenute sulle competenze del mese di Dicembre (stipendi e pensioni e relative tredicesime mensilità).

Nel loro complesso le partite di giro pareggiano nell'importo di L.147.007.440.416 e concernono, in massima parte, depositi a garanzia di acquisti immobiliari e movimenti di fondi relativi a ritenute erariali e previdenziali.

Il Collegio rileva che l'importo dei residui passivi (L.838.149.293.518) è sensibilmente aumentato rispetto al precedente esercizio (1993: L.482.285.130.320); aumento che deve, comunque, porsi, in massima parte, in relazione agli impegni di stanziamento in beni immobili (L.680.920.932.737).

La situazione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione di L.751.666.583.964 dovuto anche al mancato impegno di parte dello stanziamento per l'acquisto di immobili nella competenza 1994, (L.671.597.129.218), peraltro, in parte, già

trasferito nel bilancio di previsione 1995, con apposita variazione, per tenerne conto in sede di stesura del relativo piano d'impiego.

Il Collegio deve, comunque, constatare che le entrate per contributi di Previdenza di L.652.238.579.361 risultano inferiori alle prestazioni istituzionali di Previdenza che ammontano a L.697.630.224.411.

	CONSUNTIVO 1993	PREVISIONI 1994	CONSUNTIVO 1994	PREVISIONI 1995
ENTRATE CONTRIBUTIVE	646.650.799.077	662.000.000.000	652.238.579.361	662.000.000.000
PRESTAZIONI	655.960.546.793	738.713.000.000	697.630.224.411	810.940.400.000
DIFFERENZA	-9.309.747.716	-76.713.000.000	-45.391.645.050	-148.940.400.000

L'esame dei dati sopra esposti conferma la tendenza ad una eccedenza delle prestazioni rispetto alle entrate contributive ed evidenzia scostamenti rispetto ai dati del bilancio tecnico per il periodo 1989/1993.

In proposito il Collegio sollecita l'Ente alla definizione del nuovo bilancio tecnico, strumento essenziale per individuare gli interventi necessari al riequilibrio della gestione previdenziale.

Il Collegio con particolare riferimento alla situazione dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31-12-1994, constata che i residui attivi ammontano complessivamente a L. 112.895.961.430, con un aumento di L.22.271.777.559, rispetto al 31 dicembre 1993 e che i residui passivi ammontano a L.838.149.293.518, con un aumento di L.355.864.163.198, rispetto al 31-12-1993. I residui risalenti ad esercizi anteriori al 1994 ammontano: quelli attivi a L.36.729.059.285 e quelli passivi a L.400.455.585.478.

Pertanto i residui formati nell'esercizio 1994 ammontano, rispettivamente, a L.76.166.902.145 per gli attivi ed a L. 437.693.708.040 per i passivi.

Per quel che concerne i residui attivi, l'importo di L.50.431.704.887, relativo agli interessi attivi su depositi e conti correnti, risulta già incassato nei primi giorni del 1995.

Tra i residui passivi assume particolare rilievo l'importo di L.343.398.359.553 relativo ad impegni di stipule e di stanziamento di acquisti immobiliari, effettuato in base

quanto richiesto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota 2/4PS/32183 del 13/12/1993.

In ordine ai residui risultanti al Cap. 52 dell'entrata il Collegio prende atto che l'importo di L. 292.931.519, rispecchia le maggiorazioni del trattamento pensionistico che l'Ente ha erogato agli ex-combattenti per effetto dell'art. 6 della Legge 140/85 e che dovranno essere rimborsate dal Ministero del Tesoro.

L'esame analitico sui vari capitoli denota una tendenza all'aumento dei residui.

Il Collegio, prendendo atto che è proseguito il riaccertamento dei residui relativi agli esercizi precedenti, evidenzia che i residui proposti per l'eliminazione ammontano complessivamente a L.756.832.165 di residui attivi e a L.3.660.912.374 di residui passivi.

Sono state, inoltre, proposte variazioni per l'accertamento di maggiori residui attivi per L.469.938.410.

Il Collegio constata che le variazioni più significative riguardano, sia per i residui attivi, sia per i residui passivi, il depennamento di interessi a debito ed a credito delle Aziende sugli accantonamenti dell'indennità risoluzione del rapporto, relative al periodo ricadente sotto la precedente Convenzione, delle quali si è già trattato.

Per quanto riguarda la situazione in generale dei residui, il Collegio rileva che gli stessi presentano tre aspetti ben distinti:

- un primo aspetto è relativo alla sussistenza di residui che possono essere definiti "fisiologici", trattasi di quei residui che scompaiono nell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- un secondo aspetto caratterizza quei residui che presentano un andamento crescente negli anni;
- un terzo aspetto riguarda i residui riferiti ad esercizi molto "vecchi".

In ordine al primo aspetto il Collegio prende atto della dinamica delle partite interessate.

Per quel che concerne il secondo aspetto il Collegio richiede l'impegno dell'Ente ad adottare i necessari provvedimenti al fine di pervenire ad una inversione di tendenza.

Per il terzo aspetto il Collegio ribadisce quanto precisato nelle precedenti relazioni circa una verifica penetrante che, risalendo al momento in cui è stato istituito il residuo (alcuni sono molto vecchi), esamini, ai sensi delle vigenti disposizioni, le reali possibilità del recupero della spesa, eliminando le partite per le quali è insussistente il diritto di credito o che riguardino obbligazioni non validamente assunte o prescritte.

Al riguardo si veda anche il parere dato in ordine alla proposta di variazione dei residui attivi e passivi.

Il Collegio assicura infine:

- di aver partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione in conformità alle norme statutarie;
- di aver effettuato verifiche e controlli demandatigli dalla Legge;
- di aver controllato il Bilancio, il conto economico e gli altri documenti trasmessigli e di averli trovati conformi alla contabilità e rispondenti ai principi di economicità della gestione;
- di aver controllato i dati relativi alla gestione del personale e di averne riscontrato la corrispondenza con quelli del Conto annuale.

Premesso quanto sopra e nel fare rinvio alla relazione del Presidente, il Collegio dei Sindaci, rilevato nel suo complesso il positivo andamento della gestione 1994, esprime il parere che il bilancio di che trattasi possa essere approvato.

F.to **IL COLLEGIO DEI SINDACI**

ENASARCO

ENTE NAZIONALE ASSISTENZA AGENTI RAPPRESENTANTI COMMERCIO
ROMA

N. 111/95 di Rep.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

riunitosi il 27 luglio 1995

- VISTI** gli artt. 6, I comma, punto 8; 8, punto 3 e 11, 5° comma, dello Statuto dell'Ente approvato con D.P.R. 4 agosto 1971, n. 756;
- VISTI** gli artt. 17, 18, 19 e 20 del Regolamento di contabilità approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28-7-1976, prot. 12/4PS/65554;
- VISTI** gli artt. dal 32 al 39 del Regolamento approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;
- VISTA** la Legge 2-2-1973, n. 12;
- VISTO** l'art. 8 delle Disposizioni Regolamentari 17-7-1957 di cui agli artt. 19 e 20 dell'Accordo Economico Collettivo 20-6-1956;
- VISTO** l'Accordo Economico Collettivo del 2-8-1965 e relative Disposizioni Regolamentari;
- VISTO** l'art 9 dell'Accordo Economico Collettivo 19-3-1964;
- VISTO** il Regolamento del Fondo di Previdenza del Personale approvato con D.I. 2 febbraio 1972;
- VISTE** le convenzioni tra l'ENASARCO e le Organizzazioni Sindacali firmatarie degli Accordi Economici Collettivi e relative Disposizioni Regolamentari del 9 giugno 1988; 16 novembre 1988; 25 luglio 1989 e 1 dicembre 1989, nel testo approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota dell'8 novembre 1991, prot. 9/PS/55706/RAO - L 22;
- CONSTATATO** che l'avanzo economico della gestione F.I.R.R. da destinare per l'accredito sui conti individuali degli Agenti interessati, quale utile di gestione, ammonta a L. 55.106.068.359, corrispondente all'aliquota del 3,78%;
- CONSIDERATO** altresì, che sui conti individuali F.I.R.R. degli Agenti dovrà essere accreditata la quota degli interessi riconosciuti alle Ditte Mandanti per il 1994, dedotta la parte necessaria all'Ente per la stipula e la gestione della polizza

prevista dalle citate convenzioni e che tale quota per il 1994 ammonta a L.37.965.385.619, corrispondente all'aliquota del 2,60%;

- VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 1994;
VISTA la relazione del Collegio dei Sindaci in data 24 luglio 1995;
VISTA la relazione del Direttore Generale sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nel 1994 e il suo "intervento" sulla proposta di Conto Consuntivo 1994;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo in data 25 luglio 1995;

DELIBERA

- 1) è approvato il Conto Consuntivo dell'esercizio 1994 nel testo allegato alla presente delibera;
- 2) gli avanzi economici risultanti dal Conto Consuntivo 1994 sono così destinati:
 - Avanzo economico del Fondo di Previdenza degli agenti e rappresentanti di commercio, determinato in L. 132.891.207.267 alle riserve tecniche del Fondo stesso;
 - Avanzo economico del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, determinato in L.55.106.068.359 alle disponibilità del Fondo stesso per l'attribuzione agli Agenti degli utili di gestione;
 - Avanzo economico del Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza, determinato in L. 68.886.343.039 alle disponibilità del Fondo stesso;
 - Avanzo economico del Fondo di Previdenza del Personale a rapporto di impiego, determinato in L. 372.963.108 alle riserve tecniche del Fondo stesso.
- 3) sui conti individuali F.I.R.R. degli Agenti interessati verrà accreditato per l'anno 1994 il tasso complessivo di rivalutazione del 6,38% (2,60% + 3,78%).

Roma, 27 luglio 1995

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

**IL SEGRETARIO DEGLI
ORGANI COLLEGIALI**

BILANCIO CONSUNTIVO

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	PREVI:	
			INIZIALI	VARI in aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		TITOLO I		
		ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		CATEGORIA I Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		
101000	11	Aliquote contributive di Previdenza a carico delle ditte preponenti e degli iscritti	662.000.000.000	0
101010	12	Versamenti delle ditte preponenti per accantonamento dell'indennità insol. rapporto	262.000.000.000	0
101020	13	Aliquote contributive integrative di previdenza a carico delle ditte preponenti	28.600.000.000	0
101030	14	Sanzioni amministrative per ritardo negli adempimenti contributivi	4.600.000.000	0
101040	15	Interessi per ritardo negli adempimenti contributivi	2.800.000.000	0
101050	17	Poizze INA estinte (art. 28 legge 2-2-1973, n. 12)	5.000.000	0
101060	18	Aliquote contributive e riscatti per il fondo di previdenza del personale a rapporto di impegno (D.M. 2 febbraio 1972)	130.000.000	0
101070	19	Sanzioni D.L. 6 luglio 1978, n. 352 conv. legge 4 agosto 1978 n. 467		0
101080	20	Contributi da imputare		0
101090	21	Contributi degli iscritti di cui all'art. 5 - Legge 204/85 (art. 3 U.C.D.M.)	1.010.000.000	0
101110	23	Integrazione Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (ex articolo 8 convenzione)	59.087.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA I	1.020.232.000.000	0
		CATEGORIA II Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		
102010	16	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di prestazioni integrative di Previdenza	1.000.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA II	1.000.000.000	0
		TOTALE TITOLO I	1.021.232.000.000	0
		TITOLO II		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		CATEGORIA III Trasferimenti da parte dello Stato		
203500		Trasferimenti dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	0
		CATEGORIA IV Trasferimenti da parte delle Regioni		
204000	26	Contributi e concorsi erogati dalle regioni per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti	55.350.000	0
		TOTALE CATEGORIA IV	55.350.000	0
		CATEGORIA V Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		
205000		Contributi e concorsi erogati dai Comuni e dalle Province per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GEST	
			RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO I		
		ENTRATE CONTRIBUTIVE		
		CATEGORIA I Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		
101000	11	Aliquote contributive di Previdenza a carico delle ditte preponenti e degli iscritti	23 808 748	255 550 137
101010	12	Versamenti delle ditte preponenti per accantonamento dell'indennità insol. rapporto		72 535 860
101020	13	Aliquote contributive integrative di previdenza a carico delle ditte preponenti	6 033 150	98 142
101030	14	Sanzioni amministrative per ritardo negli adempimenti contributivi	13 137 358	802 974 377
101040	15	Interessi per ritardo negli adempimenti contributivi	341 528 173	9 760 457 969
101050	17	Polizze INA estinte (art. 28 legge 2-2-1973, n. 12)	607 411	0
101060	18	Aliquote contributive e riscatti per il fondo di previdenza del personale a rapporto di impiego (D.M. 2 febbraio 1972)	1 771 611	4 964 073
101070	19	Sanzioni D.L. 6 luglio 1978, n. 352 conv. legge 4 agosto 1978 n. 467		0
101080	20	Contributi da imputare		0
101090	21	Contributi degli iscritti di cui all'art. 5 - Legge 204/85 (art. 3 U.C.D.M.)		0
101110	23	Integrazione Fondo Indennità Risoluzione Rapporto (ex articolo 8 convenzione)		0
		TOTALE CATEGORIA I	386 886 451	10 896 580 558
		CATEGORIA II Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni		
102010	16	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di prestazioni integrative di Previdenza		0
		TOTALE CATEGORIA II	0	0
		TOTALE TITOLO I	386 886 451	10 896 580 558
		TITOLO II		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
		CATEGORIA III Trasferimenti da parte dello Stato		
203000		Trasferimenti dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	0
		CATEGORIA IV Trasferimenti da parte delle Regioni		
204000	26	Contributi e concorsi erogati dalle regioni per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		0
		TOTALE CATEGORIA IV	0	0
		CATEGORIA V Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province		
205000		Contributi e concorsi erogati dai Comuni e dalle Province per i corsi professionali organizzati dall'Ente in favore degli iscritti		0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16-13)	(13-16)				(20-19)	(19-20)	(9+15)
16	17	18	19	20	21	22	23
279 358 885			582.300.000 000	651 536.349 372	0	10 763 650 628	981.588.874
72 535 860			262.100.000 000	260 779.291 453	0	1 320 708 547	73.689 305
6 131 292			28 630 000 000	31 285 908 459	2 655 908 459	0	3.682.013
816 111 735		11 414.251	5 000 000 000	4 297.908.342	0	702 091.658	1.084.084.667
10 101 986 142		468 981.645	3 000 000 000	520.825.221	0	2 479 074.779	8.762.764.973
607 411			5 000 000	1.188.441	0	3.811.559	0
6.735 684			132.000.000	127.958.632	0	4.040.368	4.964.073
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			1 010 000 000	556 430 000	0	453 570.000	0
0			59 087 000 000	55 679 431 066	0	3 407 568 934	0
11 283 467 009	0	480 395 896	1 021 264 000 000	1 004 785 391 966	2 655 908 459	19 134 516 473	11.910.753.905
0			1 000 000 000	774 185 100	0	225.614.900	0
0	0	0	1 000 000 000	774 185 100	0	225 614.900	0
11 283 467 009	0	480 395 896	1 022 264 000 000	1 005 559 577 066	2 655 908 459	19 360 331 373	11 910 753 905
0							
0							
0							
0		10 286 231	60 000 000	0	0	60 000 000	0
0		10 286 231	60 000 000	0	0	60 000 000	0
0							

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO		PREV. VARI	
		DENOMINAZIONE		INIZIALI	In aumento (7-4)
1	2	3	4	5	
206000	28	CATEGORIA VI. Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico			0
		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			0
		TOTALE CATEGORIA VI			0
		TOTALE TITOLO II	55.350.000		0
		TITOLO III			
		ALTRE ENTRATE			
		CATEGORIA VII: Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi			
307030	3	Proventi derivanti dalla vendita del Notiziario ENASARCO e altre eventuali pubblicazioni	3.000.000		0
307010	1	Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sul Notiziario ENASARCO o su altre pubblicazioni	150.000.000		0
307020	5	Realizzi per cessione di materiale fuori uso			0
		TOTALE CATEGORIA VII	153.000.000		0
		CATEGORIA VIII: Redditi e proventi patrimoniali			
308000	31	Altre di immobili	142.123.000.000		0
308010	32	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	300.000.000.000	60.000.000.000	0
308020	33	Interessi attivi su mutui	3.140.000.000		0
308030	34	Interessi attivi su depositi e conti correnti	26.000.000.000	19.000.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA VIII	471.263.000.000	79.000.000.000	0
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di spese correnti			
309000	46	Recupero di prestazioni istituzionali	9.000.000.000		0
309010	47	Recupero di spese riscaldamento immobili	11.000.000.000		0
309020	48	Recupero di imposta registro contratti di locazione	1.000.000.000		0
309030	49	Recupero di spese immobiliari	17.000.000.000		0
309040	50	Recupero di spese generali	700.000.000		0
309050	51	Recupero di imposte e tasse	150.000.000		0
309060	52	Recupero di maggiorazioni del trattamento pensionistico - Art. 6 Legge 15-4-85 - 140	400.000.000		0
		TOTALE CATEGORIA IX	39.250.000.000		0
		CATEGORIA IX: Entrate non classificabili in altre voci			
310000	42	Penali a favore Ente su esecuzione contratti	70.000.000		0
310010	43	Diritti di commissione per stipula mutui ipotecari	29.000.000		0
310020	41	Entrate eventuali			0
310030	44	Interessi per ritardi pagamenti	400.000.000		0
		TOTALE CATEGORIA X	490.000.000		0
		TOTALE TITOLO III	511.156.000.000	79.000.000.000	0
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.532.443.350.000	79.000.000.000	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI: ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
6	7	8	9	10	In+ (10-7)	In- (7-10)	
					11	12	13
0			0		0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	55 350 000	0	0	0	0	55 350 000	10 286 231
0							
0	3 000 000	26 167 950	0	26 167 950	23 167 950	0	
0	150 000 000	123 354 210	32 704 770	156 058 980	6 058 980	0	26 128 120
0		20 000 000	0	20 000 000	20 000 000	0	
0	153 000 000	169 522 160	32 704 770	202 226 930	49 226 930	0	26 128 120
0	142 123 000 000	116 115 185 878	18 968 636 550	135 083 822 428	0	7 039 177 572	33 453 725 594
0	360 000 000 000	300 129 900 991	0	300 129 900 991	0	59 870 099 009	
0	3 140 000 000	3 230 897 488	130 950 531	3 361 848 019	221 848 019	0	512 659 897
0	45 000 000 000	50 431 704 887	50 431 704 887	50 431 704 887	5 431 704 887	0	38 183 569 906
0	550 263 000 000	419 475 984 357	69 531 291 968	489 007 276 325	5 653 552 906	66 909 276 501	72 149 955 397
0	9 000 000 000	13 079 445 132	0	13 079 445 132	4 079 445 132	0	121 520 921
0	11 000 000 000	11 591 429 701	943 518 861	12 534 948 562	1 534 948 562	0	2 079 591 097
0	1 000 000 000	882 408 758	72 406 109	954 814 867	0	45 185 133	167 650 851
0	17 000 000 000	19 301 862 871	1 675 918 270	20 977 781 141	3 977 781 141	0	2 558 448 699
0	700 000 000	1 953 618 628	2 890 945	1 956 509 573	1 256 509 573	0	62 721 922
0	150 000 000	46 984 575	18 381 749	65 366 324	0	84 633 676	6 714 038
0	400 000 000		292 931 519	292 931 519	0	107 068 481	316 496 225
0	39 250 000 000	46 855 749 665	3 006 047 453	49 861 797 118	10 848 684 408	296 887 290	5 313 143 753
0							
0	70 000 000	16 677 518	0	16 677 518	0	53 322 482	
0	20 000 000	17 674 833	0	17 674 833	0	2 325 167	
0			0	0	0	0	
0	400 000 000	698 931 374	244 794 450	943 725 824	543 725 824	0	177 237 680
0	490 000 000	733 263 725	244 794 450	978 078 175	543 725 824	55 647 649	177 237 680
0	590 156 000 000	467 234 539 907	72 814 838 641	540 049 378 548	17 095 190 068	67 201 811 520	11 666 251 112
0	1 611 443 350 000	1 472 407 290 542	73 829 011 988	1 546 236 242 530	19 778 629 248	84 985 796 718	89 440 409 086

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

1 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GEST	
			RISCOSSI 14	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14) 15
206000	28	CATEGORIA VI: Trasferimenti da parte di altri Enti nel settore pubblico Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico		0
		TOTALE CATEGORIA VI	0	0
		TOTALE TITOLO III	0	0
		TITOLO III ALTRE ENTRATE		
		CATEGORIA VII Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		0
307000	3	Proventi derivanti dalla vendita del Notariato ENASARCO e altre eventuali pubblicazioni		0
307010	1	Proventi derivanti da inserzioni pubblicitarie sul Notariato ENASARCO o su altre pubblicazioni	26 128 120	0
307020	5	Realizzi per cessione di materiale fuori uso		0
		TOTALE CATEGORIA VII	26 128 120	0
		CATEGORIA VIII Redditi e proventi patrimoniali		
308000	31	Affitti di immobile	12 135 707 321	21 566 077 602
308010	32	Interessi e premi su titoli a reddito fisso		0
308020	33	Interessi attivi su mutui	203 587 209	309 072 688
308030	34	Interessi attivi su depositi e conti correnti	38 183 569 906	0
		TOTALE CATEGORIA VIII	50 522 864 436	21 875 150 290
		CATEGORIA IX: Poste correttive e compensative di spese correnti		
309000	46	Recupero di prestazioni istituzionali	35 664 681	85 856 240
309010	47	Recupero di spese riscaldamento immobili	601 048 065	1 471 100 145
309020	48	Recupero di imposta registro contratti di locazione	38 840 262	128 825 589
309030	49	Recupero di spese immobiliari	1 040 202 421	1 531 827 225
309040	50	Recupero di spese generali	13 494 981	40 310 631
309050	51	Recupero di imposte e tasse	4 724 355	2 017 783
309060	52	Recupero di maggiorazioni del trattamento pensionistico - Art. 6 Legge 15-4-85-140	316 496 225	0
		TOTALE CATEGORIA IX	2 050 470 990	3 259 937 613
		CATEGORIA X Entrate non classificabili in altre voci		
310000	42	Penali a favore Ente su esecuzione contratti		0
310010	43	Commissioni per stesura mutui ipotecari		0
310020	44	Entrate eventuali		0
310030	44	Interessi per ritardi pagamenti	66 854 690	110 206 963
		TOTALE CATEGORIA X	66 854 690	110 206 963
		TOTALE TITOLO III	52 666 318 236	25 245 294 866
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	53 053 204 687	36 141 875 424

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VARIAZIONI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELLESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	In+	In-	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	(16-13)	(13-16)			In+ (20-19)	In- (19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0				0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	10 286 231	60 000 000	0	0	60 000 000	0
0			3 000 000	26 167 950	23 167 950	0	0
26 128 120			150 000 000	149 482 330	0	517 670	32 704 770
0				20 000 000	20 000 000	0	0
26 128 120	0	0	153 000 000	195 650 280	43 167 950	517 670	32 704 770
33 701 784 923	440 860 341	182 801 012	150 000 000 000	128 250 893 189	0	21 749 106 801	40 534 714 152
0			300 000 000 000	300 129 900 991	129 900 991	0	0
512 659 897			3 500 000 000	3 434 484 697	0	65 515 303	440 023 219
38 183 569 906			36 000 000 000	38 183 569 906	2 183 569 906	0	50 431 704 887
72 398 014 726	440 860 341	192 801 012	489 500 000 000	469 998 848 793	2 313 470 897	21 814 622 104	91 406 442 258
0						0	0
121 520 921			9 120 000 000	13 115 109 813	3 995 109 813	0	85 856 240
2 072 148 210	2 759 353	10 202 240	12 000 000 000	12 192 477 766	192 477 766	0	2 414 619 006
167 665 851	800 000	785 000	1 200 000 000	921 249 020	0	278 750 980	201 231 698
2 572 029 646	24 725 764	11 144 817	18 000 000 000	20 342 065 292	2 342 065 292	0	3 207 745 495
53 805 612	1 000	8 917 310	750 000 000	1 967 113 609	1 217 113 609	0	43 201 576
6 742 138	40 000	11 900	200 000 000	51 708 930	0	148 291 070	20 399 532
316 496 225			400 000 000	316 496 225	0	83 503 775	292 931 519
5 312 408 603	28 326 117	31 061 267	41 670 000 000	48 906 220 655	7 746 766 480	510 545 825	6 265 985 066
0			70 000 000	16 677 518	0	53 322 482	0
0			20 000 000	17 674 833	0	2 325 167	0
0			0	0	0	0	0
177 061 653	751 952	722 979	500 000 000	765 786 064	265 786 064	0	355 001 413
177 061 653	751 952	722 979	590 000 000	800 138 415	265 786 064	55 647,649	355 001 413
77 911 613 102	469 938 410	224 585 258	531 913 000 000	519 900 858 143	10 369 191 391	22 387 313 248	48 060 133 507
89 195 080 111	469 938 410	715 267 385	1 554 237 000 000	1 525 460 435 229	13 025 099 850	41 801 664 621	109 970 887 412

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO	PREV:	
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
1	2	3	4	5
		TITOLO IV		
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
		CATEGORIA XI: Alienazione di beni immobili e diritti reali		
411000	56	Alienazione di immobili e diritti reali		0
		CATEGORIA XII Alienazioni di immobilizzazioni tecniche		
412000	61	Alienazione di immobilizzazioni tecniche		0
		CATEGORIA XIII Realizzo di valori mobiliari		
413000	66	Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	3.500.000.000.000	2.500.000.000.000
413010	67	Realizzi di obbligazioni e cartelle londanesi		
413020	68	Riscossioni di altri titoli di credito		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	3.500.000.000.000	2.500.000.000.000
		CATEGORIA XIV. Riscossioni di crediti		
414000	76	Prelevamenti di depositi bancari di investimento		0
414010	77	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	2.475.000.000	0
414020	78	Riscossioni di prestiti e anticipazioni a breve termine	1.100.000.000	0
414030	79	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi		0
414040	80	Riscossione di crediti diversi		0
414050	81	Prelevamento di c/c postali	4.000.000.000	0
414060	82	Prelevamento da c/c bancari di servizi	750.000.000.000	0
414080	85	Prelevamenti da c/c fruiti presso la Tesoreria Centrale dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA XIV	757.575.000.000	0
		TOTALE TITOLO IV	4.257.575.000.000	2.500.000.000.000
		TITOLO V		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XV. Trasferimenti dallo Stato		
515000	71	Trasferimenti dallo Stato		0
		CATEGORIA XVI. Trasferimenti dalle Regioni		
516000	72	Trasferimenti dalle Regioni		0
		CATEGORIA XVII. Trasferimenti da Comuni e Province		
517000	73	Trasferimenti da Comuni e Province		0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
OPERAZIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	In+	In-	
8	7	8	9	10	11	12	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	6.000.000.000,000	5.787.710.388,327	0	5.787.710.388,327	0	232.289.601,673	
0		1.385.453,060	0	1.385.453,060	1.385.453,060	0	
0			0		0	0	
0	8.000.000.000,000	5.789.095.851,387	0	5.789.095.851,387	1.385.453,060	232.289.601,673	0
0			0		0	0	
0	2.475.000,000	2.967.247,180	123.494,050	3.090.741,230	615.741,230	0	313.072,463
0	1.100.000,000	1.058.971,041	0	1.058.971,041	0	41.028,959	
0		8.168,349	0	8.168,349	8.168,349	0	
0			0		0	0	
0	4.000.000,000		0		0	4.000.000,000	
0	750.000.000,000	808.768.551,769	0	808.768.551,769	0	140.231.448,231	
0			0		0	0	
	757.575.000,000	813.802.838,338	123.494,050	813.826.432,388	623.908,579	144.272.477,190	313.072,463
0	8.757.575.000,000	8.362.898.789,726	123.494,050	8.383.022.283,776	2.009.362,639	376.562.078,863	313.072,463
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATA

CODICE	N.	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GEST	
			RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO IV		
		ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
		CATEGORIA XI Alienazione di beni immobili e diritti reali		
411000	56	Alienazione di immobili e diritti reali		0
		CATEGORIA XII Alienazioni di immobilizzazioni tecniche		
412000	61	Alienazione di immobilizzazioni tecniche		0
		CATEGORIA XIII Realizzo di valori mobiliari		
413000	66	Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo Stato		0
413010	67	Realizzo di obbligazioni e cartelle fondarie		0
413020	68	Riscossioni di altri titoli di credito		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	0	0
		CATEGORIA XIV Riscossioni di crediti		
414000	76	Prelevamenti di depositi bancari di investimento		0
414010	77	Riscossioni di mutui a medio e lungo termine	145 714 194	167 358 269
414020	78	Riscossioni di prestiti e anticipazioni a breve termine		0
414030	79	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi		0
414040	80	Riscossione di crediti diversi		0
414050	81	Prelevamento di c/c postali		0
414060	82	Prelevamento da c/c bancari di servizi		0
414080	85	Prelevamenti da c/c Istituti presso la Tesoreria Centrale dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA XIV	145 714 194	167 358 269
		TOTALE TITOLO IV	145 714 194	167 358 269
		TITOLO V		
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XV Trasferimenti dallo Stato		
515000	71	Trasferimenti dallo Stato		0
		CATEGORIA XVI Trasferimenti dalle Regioni		
516000	72	Trasferimenti dalle Regioni		0
		CATEGORIA XVII Trasferimenti da Comuni e Province		
517000	73	Trasferimenti da Comuni e Province		

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MOVIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15) 23
TOTALI (14+15) 16	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	RISCOSSIONI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16-13) 17	(13-16) 18	(20-19) 21	(19-20) 22				
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				5 767 710 398 327	5 767 710 398 327	0	0
0			3 500 000 000 000	1 385 453 060	0	3 498 614 546 940	0
0				0	0	0	0
0	0	0	3 500 000 000 000	5 769 095 851 387	5 767 710 398 327	3 498 614 546 940	0
0				0	0	0	0
313 072 463			2 600 000 000	3 112 961 374	512 961 374	0	290 852 319
0			1 100 000 000	1 058 971 041	0	41 028 959	0
0				8 168 349	8 168 349	0	0
0				0	0	0	0
0			4 000 000 000	0	0	4 000 000 000	0
0			750 000 000 000	609 768 551 769	0	140 231 448 231	0
0				0	0	0	0
313 072 463	0	0	757 700 000 000	613 948 652 533	521 129 723	144 272 477 190	290 852 319
313 072 463	0	0	4 257 700 000 000	6 383 044 503 920	5 766 231 528 050	3 642 887 024 130	290 852 319
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO		PREV:	
		DENOMINAZIONE		INIZIALI	VARI
1	2	3		4	5
518000	74	CATEGORIA XVII: Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico			0
			TOTALE TITOLO V	0	0
		TITOLO VI:			
		ACCENSIONE DI PRESTITI			
619010	83	CATEGORIA XIX: Assunzione di mutui Assunzione di mutui			0
620000	88	CATEGORIA XX: Assunzione di altri debiti finanziari Depositi a cauzione contratti di locazione		4.000.000.000	0
620010	86	Assunzione di altri debiti finanziari			0
			TOTALE CATEGORIA XX	4.000.000.000	0
		CATEGORIA XXI: Emissione di obbligazioni			0
621000	84	Emissione di obbligazioni			0
			TOTALE TITOLO VI	4.000.000.000	0
			TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.261.575.000.000	2.500.000.000.000
		TITOLO VII			
		PARTITE DI GIRO			
		CATEGORIA XXII Partite di giro			
722000	111	Risultati erariali		115.000.000.000	0
722010	112	Risultati previdenziali e assistenziali		7.000.000.000	0
722020	113	Risultati diverse		2.000.000.000	0
722050	114	Caparre per stipule contratti di locazione		210.000.000	0
722060	115	Depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari		12.000.000.000	0
722070	116	Depositi infruttiferi per partecipazione a gare		4.000.000.000	0
722080	117	Polizze INA da riservare a iscritti			0
722090	118	Depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti			0
722100	119	Partite in conto sospeso di entrata		4.000.000.000	0
722110	121	Estinzione di partite in conto sospeso di uscita		4.000.000.000	0
			TOTALE CATEGORIA XXII	148.210.000.000	0
			TOTALE TITOLO VII	148.210.000.000	0
		RIASSUNTO			
		ENTRATE CORRENTI		1.532.443.350.000	79.000.000.000
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE		4.261.575.000.000	2.500.000.000.000
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		148.210.000.000	0
			TOTALI GENERALI DELL'ENTRATA	5.942.228.350.000	2.579.000.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME ACCERTATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE (10-8)	TOTALI ACCERTATI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0		12.856.409	0	12.856.409	12.856.409	0	
0	0	12.856.409	0	12.856.409	12.856.409	0	0
0			0			0	
0			0			0	
0	4.000.000.000	3.767.719.459	79.095.451	3.846.814.910	0	153.185.090	305.619.674
0	4.000.000.000	3.767.719.459	79.095.451	3.846.814.910	0	153.185.090	305.619.674
0			0			0	
0			0			0	
0	4.000.000.000	3.767.719.459	79.095.451	3.846.814.910	0	153.185.090	305.619.674
0	6.761.575.000.000	6.386.679.365.594	202.589.501	6.386.881.955.095	2.022.219.048	376.715.263.953	618.692.137
0							
0	115.000.000.000	118.870.877.031	0	118.870.877.031	3.870.877.031	0	4.694.749
0	7.000.000.000	6.388.946.447	0	6.388.946.447	0	611.053.553	
0	2.000.000.000	1.930.683.174	95.343	1.930.778.517	0	69.221.483	
0	210.000.000	41.323.000	0	41.323.000	0	168.677.000	
0	12.000.000.000		0		0	12.000.000.000	
0	4.000.000.000	2.099.204.956	0	2.099.204.956	0	1.900.795.044	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	4.000.000.000	11.846.582.974	0	11.846.582.974	7.846.582.974	0	
0	4.000.000.000	3.694.522.178	2.135.205.313	5.829.727.491	1.829.727.491	0	560.387.899
0	148.210.000.000	144.872.139.760	2.135.300.656	147.007.440.416	13.547.187.496	14.749.747.080	565.082.648
0	148.210.000.000	144.872.139.760	2.135.300.656	147.007.440.416	13.547.187.496	14.749.747.080	565.082.648
0							
0	1.611.443.350.000	1.472.407.230.542	73.829.011.988	1.546.236.242.530	19.778.629.248	84.985.736.718	89.440.409.086
0	6.761.575.000.000	6.386.679.365.594	202.589.501	6.386.881.955.095	2.022.219.048	376.715.263.953	618.692.137
0	148.210.000.000	144.872.139.760	2.135.300.656	147.007.440.416	13.547.187.496	14.749.747.080	565.082.648
0	8.521.228.350.000	8.003.958.735.896	76.166.902.145	8.080.125.638.041	35.348.035.792	476.450.747.751	90.624.183.871

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

3 - ENTRATA

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GEST	
			RISCOSSI 14	RIMASTI DA RISCOUTERE (16-14) 15
518000	74	CATEGORIA XVIII. Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico		0
		TOTALE TITOLO V	0	0
		TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI		
619010	83	CATEGORIA XIX. Assunzione di mutui Assunzione di mutui		0
620000	85	CATEGORIA XX. Assunzione di altri debiti finanziari Depositi a cauzione contratti di locazione	36 256 665	230 405 653
620010	86	Assunzione di altri debiti finanziari		0
		TOTALE CATEGORIA XX	36 256 665	230 405 653
621000	84	CATEGORIA XXI. Emissione di obbligazioni Emissione di obbligazioni		0
		TOTALE TITOLO VI	36 256 665	230 405 653
		TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	181 970 859	397 763 922
		TITOLO VII PARTITE DI GIRO		
722000	111	CATEGORIA XXII. Partite di giro Ritenute erariali	4 694 749	0
722010	112	Ritenute previdenziali e assistenziali		0
722020	113	Ritenute diverse		0
722050	114	Caparre per stipula contratti di locazione		0
722060	115	Depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari		0
722070	116	Depositi infruttiferi per partecipazione a gare		0
722080	117	Polizze INA da riservare a scritti		0
722090	118	Depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti		0
722100	119	Partite in conto sospeso di entrata		0
722110	121	Estinzione di partite in conto sospeso di uscita		0
		TOTALE CATEGORIA XXII	368 360 536	189 419 939
		TOTALE TITOLO VII	373 055 285	189 419 939
		RIASSUNTO		
		ENTRATE CORRENTI	53 053 204 687	36 141 875 424
		ENTRATE IN CONTO CAPITALE	181 970 859	397 763 922
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	373 055 285	189 419 939
		TOTALI GENERALI DELL'ENTRATA	53 608 230 831	36 729 058 285

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IONE DEI RESIDUI ATTIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15) 16	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	RISCOSSIONI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13) 17	In- (13-16) 18			In+ (20-19) 21	In- (19-20) 22	
0				0	0	0	0
0				12 856 409	12 856 409	0	0
0	0	0	0	12 856 409	12 856 409	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
266 662 318		38 957 356	4 000 000 000	3 803 976 124	0	196 023 876	309 501 104
0				0	0	0	0
266 662 318	0	38 957 356	4 000 000 000	3 803 976 124	0	196 023 876	309 501 104
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
266 662 318	0	38 957 356	4 000 000 000	3 803 976 124	0	196 023 876	309 501 104
579 734 781	0	38 957 356	4 261 700 000 000	6 386 861 336 453	5 768 244 384 459	3 643 083 048 006	600 353 423
4 894 749			115 000 000 000	118 875 571 780	3 875 571 780	0	0
0			7 000 000 000	6 388 946 447	0	611 053 553	0
0			2 000 000 000	1 830 683 174	0	60 316 826	95 343
0			210 000 000	41 323 000	0	168 677 000	0
0			12 000 000 000	0	0	12 000 000 000	0
0			4 000 000 000	2 099 204 956	0	1 900 795 044	0
0			0	0	0	0	0
0			0	0	0	0	0
0			4 000 000 000	11 846 582 974	7 846 582 974	0	0
557 780 475		2 607 424	5 000 000 000	4 062 882 714	0	937 117 286	2 324 625 252
562 475 224	0	2 607 424	149 210 000 000	145 245 195 045	11 722 154 754	15 686 959 709	2 324 720 595
562 475 224	0	2 607 424	149 210 000 000	145 245 195 045	11 722 154 754	15 686 959 709	2 324 720 595
89 195 080 111	469 938 410	715 267 385	1 554 237 000 000	1 525 460 435 229	0	28 776 564 771	109 970 887 412
579 734 781	0	38 957 356	4 261 700 000 000	6 386 861 336 453	2 125 161 336 453	0	600 353 423
562 475 224	0	2 607 424	149 210 000 000	145 245 195 045	0	3 964 804 956	2 324 720 595
90 337 290 116	469 938 410	756 832 165	5 965 147 000 000	8 057 566 966 727	2 125 161 336 453	32 741 368 726	112 895 261 430



XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		PREV.
	N	DENOMINAZIONE	
1	2	3	4
			5
		TITOLO I	
		SPESE CORRENTI	
		CATEGORIA I. Spese per gli Organi dell'Ente	
101000	1	Indennità del Presidente	200.000.000
101010	2	Compensi indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	360.000.000
101020	3	Compensi di indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci	120.000.000
		TOTALE CATEGORIA I	680.000.000
		CATEGORIA II. Oneri per il personale in attività di servizio	
		a) per l'amministrazione generale	
102000	11	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	28.635.000.000
102010	12	Compensi per lavoro straordinario e comp. incentivanti la produtt. (artt. 3-4-14 D.P.R. 346/83)	4.284.000.000
102020	13	Onorari e compensi professionali	700.000.000
102030	14	Indennità rimborso spese trasporto per missioni e rimborso spese di locomozione	601.650.000
102040	15	Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimenti	10.000.000
102050	16	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	12.007.000.000
102060	17	Corsi per il personale e partecip. alle spese per i corsi indetti da enti, istituz. e amm. n. varie	150.000.000
102070	18	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato	
102080	19	Compensi per lavoro straordinario e ass. temporale per il personale dirigente	350.000.000
102090	20	Oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali	
		Totale rubrica a)	46.737.650.000
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente	
102100	21	Stipendi ed altri assegni a portieri	8.363.000.000
102110	23	Indennità rimborso spese trasporto e trasferimento portieri	10.000.000
102120	24	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente per i portieri	3.565.400.000
102130	25	Spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni	150.300.000
		Totale rubrica b)	12.088.700.000
		TOTALE CATEGORIA II	58.826.350.000
			2.136.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	
							13
0	200 000 000	141 323 076	0	141 323 076	0	58 676 924	
0	360 000 000	125 388 342	0	125 388 342	0	234 611 658	
0	120 000 000	72 688 210	0	72 688 210	0	47 311 790	
0	680 000 000	339 399 628	0	339 399 628	0	340 600 372	0
0	26 635 000 000	26 151 364 730	0	26 151 364 730	0	2 483 635 270	
0	4 920 000 000	3 094 698 938	1 825 301 062	4 920 000 000	0	0	2 466 768 456
0	700 000 000	375 319 122	299 938 056	585 257 178	0	114 742 822	90 682 172
0	601 650 000	571 169 362	0	571 169 362	0	30 480 638	
0	10 000 000	0	0	0	0	10 000 000	
0	12 007 000 000	8 860 980 201	1 299 305 070	10 160 285 271	0	1 846 714 729	1 288 465 565
0	150 000 000	89 034 600	42 840 000	131 874 600	0	18 125 400	4 171 000
0	0	0	0	0	0	0	
0	350 000 000	275 442 207	34 291 333	309 673 540	0	40 326 460	29 898 262
0	1 500 000 000	0	0	0	0	1 500 000 000	
0	46 873 650 000	39 418 009 160	3 411 615 521	42 829 624 681	0	6 044 025 319	3 879 955 459
0	8 363 000 000	6 877 049 343	0	6 877 049 343	0	1 485 950 657	
0	10 000 000	7 245 720	625 700	7 871 420	0	2 128 580	
0	3 565 400 000	2 334 613 818	388 621 819	2 723 235 637	0	842 164 363	371 805 855
0	150 300 000	117 776 427	18 765 288	134 541 715	0	15 758 285	
0	12 088 700 000	9 336 685 309	426 012 827	9 742 698 115	0	2 346 001 885	371 805 855
0	60 962 350 000	48 754 694 468	3 817 626 328	52 572 322 796	0	8 390 027 204	4 251 791 319

5 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTI	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO I		
		SPESE CORRENTI		
		CATEGORIA I. Spese per gli Organi dell'Ente		
101000	1	Indennità del Presidente		0
101010	2	Compensi indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione		0
101020	3	Compensi di indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Sindaci		0
		TOTALE CATEGORIA I	0	0
		CATEGORIA II. Oneri per il personale in attività di servizio		
		a) per l'amministrazione generale		
102000	11	Stipendi ed altri assegni fissi al personale		0
102010	12	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività (artt. 3-4-14 D.P.R. 346/83)	1.847.203.555	619.564.901
102020	13	Onorari e compensi professionali	90.682.172	0
102030	14	Indennità rimborso spese trasporto per missioni e rimborso spese di locomozione		0
102040	15	Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimenti		0
102050	16	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	1.288.465.565	0
102060	17	Corsi per il personale e partecipazioni alle spese per i corsi indetti da enti, istituzioni e amministrazioni	3.640.000	531.000
102070	18	Compensi per lavoro straordinario per il personale a tempo determinato		0
102080	19	Compensi per lavoro straordinario, e ass. temporale per il personale dirigente	29.898.262	0
102090	20	Oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali		0
		Totale rubrica a)	3.259.889.554	620.095.901
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
102100	21	Stipendi ed altri assegni ai portieri		0
102110	23	Indennità rimborso spese trasporto e trasferimento portieri		0
102120	24	Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente per i portieri	371.805.655	0
102130	25	Spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni		0
		Totale rubrica b)	371.805.655	0
		TOTALE CATEGORIA II	3.631.695.432	620.095.901

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15) 16	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16-13) 17	(13-16) 18	(20-19) 21	(19-20) 22			(9+15) 23	
0			200 000 000	141.323.076	0	58.676.924	0
0			360 000 000	125 388.342	0	234.611.658	0
0			120 000 000	72 688 210	0	47.311.790	0
0	0	0	680 000 000	339 399 628	0	340 600 372	0
0			28 635 000 000	26 151.364.730	0	2 483 635 270	0
2 466 768 456			4 284 000 000	4 941.902 493	657 902 493	0	2 444.865.963
90 682 172			700 000 000	466 001.294	0	233 998 706	209.938.056
0			601.650.000	571 169 362	0	30 480.638	0
0			10 000 000	0	0	10 000 000	0
1 288 465 565			12 007 000 000	10 149 445 766	0	1 857 554 234	1.299.305.070
4 171 000			150 000 000	92 674 600	0	57 325 400	43 371.000
0				0	0	0	0
29 896 262			350.000.000	305 340 469	0	44 659 531	34.231 333
0				0	0	0	0
3 879 985 455	0	0	46 737 650 000	42 677 898 714	657 902 493	4 717 653 779	4 031 711 422
0			8.363.000 000	6 877 049 343	0	1 485 950 657	0
0			10.000 000	7.245 720	0	2.754 280	625.700
371 805 855			3 565 400 000	2 706 419 673	0	858 980 327	388.621.819
0			150 300 000	117 776 427	0	32 523 573	16.765 288
371 805 855	0	0	12 088 700 000	9 708 491 163	0	2 380 208 837	406.012 807
4 251 791 310	0	0	58 826 350 000	52 386 389 877	657 902 493	7 097 862 616	4 437 724 229

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	PREVI:	
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
1	2	3	4	5
		CATEGORIA III. Oneri per il personale in quiescenza		
103000	31	Pensioni dirette	300.000.000	0
103010	32	Pensioni ai superstiti	40.000.000	0
103020	33	Liquidazioni in capitale (art. 26 Regolamento D.M. 2-2-1972)	200.000.000	0
103030	34	Indennità "una tantum" (art. 32 Regolamento D.M. 2-2-1972)	50.000.000	0
103040	35	Indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza	2.300.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA III	2.890.000.000	0
		CATEGORIA IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi		
		a) per l'amministrazione generale		
104300	41	Acquisto di libri, giornali e altre pubblicazioni	57.000.000	0
104310	42	Spese per l'acquisto di materiali di consumo	920.000.000	0
104320	43	Spese di noleggio per il Centro Elettronico ed il Centro Stampa	2.600.000.000	0
104330	44	Spese di rappresentanza	8.000.000	0
104340	45	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati ecc.	75.000.000	0
104350	46	Spese per accertamenti sanitari	202.000.000	0
104360	47	Acquisto di vestiario e divise	47.600.000	0
104370	48	Fitto di locali	200.000.000	0
104380	49	Manutenzione, riparazione, adattamento e pulizie di locali e relativi impianti	1.660.000.000	0
104390	50	Manutenzione, riparazione e adattamento di mobili e macchine	910.000.000	0
104100	51	Spese postali e telegrafiche	3.000.000.000	0
104110	52	Spese telefoniche	1.100.000.000	400.000.000
104120	53	Spese per studi, indagini, rilevazioni, services di perforazione e di procedure elettroniche	2.900.000.000	0
104130	54	Spese per organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni		0
104140	55	Spese per concorsi	150.000.000	25.000.000
104150	56	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	50.000.000	0
104160	57	Canoni d'acqua	180.000.000	80.000.000
104170	58	Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice	775.000.000	0
104180	59	Spese per il combustibile degli impianti termici e di condizionamento	280.000.000	0
104190	60	Onorari e compensi per speciali incarichi	310.000.000	0
104200	61	Trasporti e facchinaggi	100.000.000	0
104210	62	Premi di assicurazione	800.000.000	0
104220	63	Spese di realizzazione del Notiziario ENASARCO	460.000.000	80.000.000
104230	64	Spese di pubblicità	88.000.000	30.000.000
		Totale rubrica a)	16.872.600.000	615.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE (8)	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
					In+	In-	
6	7	8	9	10	11	12	13
0	300 000 000	219 575 670	0	219 575 670	0	80 424 330	
0	40 000 000	32 883 467	0	32 883 467	0	7 116 533	
0	200 000 000		0		0	200 000 000	
0	50 000 000	39 523 953	0	39 523 953	0	10 476 047	11 821 207
0	2 300 000 000	2 164 755 559	0	2 164 755 559	0	135 244 441	
0	2 890 000 000	2 456 738 649	0	2 456 738 649	0	433 261 351	11 821 207
0	57 000 000	39 075 664	406 850	39 482 514	0	17 517 486	2 257 240
0	920 000 000	437 556 140	324 382 328	761 938 468	0	158 061 532	244 197 919
0	2 600 000 000	1 274 903 970	1 272 631 702	2 547 535 672	0	52 464 328	832 893 559
0	8 000 000	347 750	0	347 750	0	7 652 250	
0	75 000 000	31 408 000	5 168 000	36 576 000	0	38 424 000	
0	202 000 000	162 875 350	20 875 000	183 750 350	0	18 249 650	6 982 200
0	47 600 000	2 117 260	15 306 360	17 423 620	0	30 176 360	24 485 791
0	200 000 000	192 475 968	0	192 475 968	0	7 524 032	270 000
0	1 660 000 000	868 153 530	743 180 808	1 611 334 338	0	48 665 662	720 078 208
0	910 000 000	328 756 750	126 669 526	455 426 276	0	454 573 724	240 107 915
0	3 000 000 000	2 453 224 809	0	2 453 224 809	0	546 775 191	150 000 000
0	1 500 000 000	1 480 531 000	0	1 480 531 000	0	19 469 000	
0	2 900 000 000	75 494 032	2 055 044 407	2 130 538 439	0	769 461 561	1 560 911 547
0			0		0	0	
0	175 000 000	164 501 636	982 940	165 484 576	0	9 515 424	4 792 130
0	50 000 000	36 736 442	53 225	36 789 667	0	13 210 333	19 962 582
0	260 000 000	202 074 418	0	202 074 418	0	57 925 582	
0	775 000 000	496 680 330	0	496 680 330	0	278 319 670	34 246 000
0	280 000 000	122 781 730	30 014 585	152 796 315	0	127 200 685	55 366 553
0	310 000 000	94 243 667	179 481 667	273 725 334	0	36 274 666	297 982 876
0	100 000 000	76 716 176	16 447 273	93 163 449	0	6 836 551	15 568 770
0	800 000 000	210 939 717	86 723 425	297 663 142	0	502 336 858	80 568 175
0	540 000 000	284 135 023	174 305 077	458 440 100	0	81 559 900	62 057 109
0	118 000 000	74 214 250	18 545 130	92 759 380	0	25 240 620	17 475 795
0	17 487 600 000	9 109 943 612	5 070 218 303	14 180 161 915	0	3 307 438 085	4 370 204 369

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		CATEGORIA III Oneri per il personale in quiescenza		
103000	31	Pensioni dirette		0
103010	32	Pensioni ai superstiti		0
103020	33	Liquidazioni in capitale (art. 26 Regolamento D.M. 2-2-1972)		0
103030	34	Indennità "una tantum" (art. 32 Regolamento D.M. 2-2-1972)		0
103040	35	Indennità integrativa speciale per il personale in quiescenza		0
		TOTALE CATEGORIA III	0	0
		CATEGORIA IV Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi:		
		a) per l'amministrazione generale		
104000	41	Acquisto di libri, giornali e altre pubblicazioni	1 414 000	840 000
104010	42	Spese per l'acquisto di materiali di consumo	168 789 749	56 148 758
104020	43	Spese di noleggio per il Centro Elettronico ed il Centro Stampa	297 757 841	535 132 138
104030	44	Spese di rappresentanza		0
104040	45	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.		0
104050	46	Spese per accertamenti sanitari	567 600	0
104060	47	Acquisto di vestiario e divise	23 454 771	0
104070	48	Fitto di locali	270 000	0
104080	49	Manutenzione, riparazione, adattamento e pulizie di locali e relativi impianti	248 678 180	452 752 348
104090	50	Manutenzione, riparazione e adattamento di mobili e macchine	103 954 196	136 153 719
104100	51	Spese postali e telegrafiche	150 000 000	0
104110	52	Spese telefoniche		0
104120	53	Spese per studi, indagini, rilevazioni, services di perforazione e di procedure elettroniche	559 399 960	1 001 511 567
104130	54	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, mostre e altre manifestazioni		0
104140	55	Spese per concorsi	4 782 130	0
104150	56	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	950 205	19 012 377
104160	57	Canoni d'acqua		0
104170	58	Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice	34 246 000	0
104180	59	Spese per il combustibile degli impianti termici e di condizionamento	36 953 974	17 722 595
104190	60	Onorari e compensi per speciali incarichi	113 963 219	165 019 657
104200	61	Trasporti e facchinaggi	11 739 569	1 071 000
104210	62	Premi di assicurazione	80 568 175	0
104220	63	Spese di realizzazione del Notariato ENASARCO	58 657 109	0
104230	64	Spese di pubblicità	13 844 545	0
		Totale rubrica a)	1 910 001 223	2 385 364 179

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15) 16	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13) 17	In- (13-15) 18			In+ (20-19) 21	In- (19-20) 22	
0			300.000.000	219.575.670	0	80.424.330	0
0			40.000.000	32.883.467	0	7.116.533	0
0			200.000.000	0	0	200.000.000	0
0		11.821.207	50.000.000	39.523.953	0	10.476.047	0
0			2.900.000.000	2.164.755.559	0	135.244.441	0
0	0	11.821.207	2.890.000.000	2.456.738.649	0	433.261.351	0
2.254.000		3.240	57.000.000	40.489.664	0	16.510.336	1.246.850
224.938.507		19.259.412	900.000.000	606.345.889	0	293.654.111	380.531.086
832.889.979		3.580	3.000.000.000	1.572.661.811	0	1.427.338.189	1.807.763.840
0			8.000.000	347.750	0	7.652.250	0
0			75.000.000	31.408.000	0	43.592.000	5.188.000
567.600		6.414.600	202.000.000	163.442.950	0	38.557.050	20.875.000
23.454.771		1.031.020	47.600.000	25.572.031	0	22.027.969	15.306.360
270.000			200.000.000	192.745.968	0	7.254.032	0
701.430.528		18.647.680	1.660.000.000	1.116.831.710	0	543.168.290	1.195.933.156
240.107.915			910.000.000	432.710.946	0	477.289.054	262.823.245
150.000.000			3.000.000.000	2.603.224.809	0	396.775.191	0
0			1.100.000.000	1.480.531.000	380.531.000	0	0
1.560.911.547			3.900.000.000	634.893.992	0	3.265.106.008	3.056.555.994
0				0	0	0	0
4.792.130			150.000.000	169.293.766	19.293.766	0	982.940
19.962.562			50.000.000	37.686.647	0	12.313.353	19.065.602
0			180.000.000	202.074.418	22.074.418	0	0
34.246.000			775.000.000	530.926.330	0	244.073.670	0
54.676.569		689.964	280.000.000	159.735.704	0	120.264.296	47.737.180
278.982.876		19.000.000	310.000.000	208.206.886	0	101.793.114	344.501.324
12.810.569		2.758.201	100.000.000	88.455.745	0	11.544.255	17.518.273
80.568.175			800.000.000	291.507.892	0	508.492.108	86.723.425
58.657.109		3.400.000	460.000.000	342.792.132	0	117.207.868	174.305.077
13.844.545		3.631.250	88.000.000	88.058.795	58.795	0	18.545.130
4.295.365.422	0	74.838.967	18.252.600.000	11.019.944.835	421.957.979	7.654.613.144	7.455.582.482

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	PREV	
		DENOMINAZIONE	INIZIALI	VARI
1	2	3	4	5
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
104300	71	Spese telefoniche portinerie	2.500.000	0
104310	72	Materiale pulizie e altre	320.000.000	0
104320	73	Acquisto vestiario e divise portai	100.000.000	0
104330	74	Spese per la manutenzione degli immobili	11.235.000.000	0
104340	75	Spese per la manutenzione di ascensori, citofoni, TV e altri impianti	1.365.000.000	600.000.000
104350	76	Canoni d'acqua	3.170.000.000	0
104360	77	Spese per l'energia elettrica	3.424.000.000	0
104370	78	Combustibili ed energia elettrica per riscald. e spese per la cond. degli impianti termici	16.072.000.000	0
104380	79	Manutenzione degli impianti di riscaldamento	750.000.000	0
104390	80	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		0
104400	81	Onoran e compensi per speciali incarichi	3.754.000.000	0
104410	82	Premi di assicurazione	2.300.000.000	0
104420	83	Indennità di cui all'art. 69 della Legge 302/78	250.000.000	0
104430	84	Spese condominiali e di riscaldamento immobili parzialmente in proprietà	112.000.000	0
104440	85	Oneri consorzi ed altre spese immobiliari non altrimenti classificabili	750.000.000	0
		Totale rubrica b)	43.634.500.000	600.000.000
		TOTALE CATEGORIA IV	60.507.100.000	1.215.000.000
		CATEGORIA V: Spese per prestazioni istituzionali		
		a) di Previdenza		
105000	91	Pensioni di vecchiaia	522.000.000.000	0
105010	92	Pensioni di invalidità totale	11.013.000.000	0
105020	93	Pensioni di invalidità parziale	29.011.000.000	0
105030	94	Pensioni ai superstiti	175.288.000.000	5.000.000.000
105040	95	Liquidazioni in capitale	1.000.000	0
105050	96	Maggiorazioni trattamento pensioni art. 6 Legge 140/85	400.000.000	0
		Totale rubrica a)	737.713.000.000	5.000.000.000
		b) del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		
105100	101	Liquidazioni Indennità Risoluzione Rapporto	150.000.000.000	55.000.000.000
105120	102	Premi per coperture assicurative Agenti (ex articolo 12 convenzione)	19.151.000.000	0
		Totale rubrica b)	169.151.000.000	55.000.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONI		SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA		
In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
6	7	8	9	10	In+ (10-7)	In- (7-10)	
0	2.500.000	208.400	0	208.400	0	2.293.600	
0	320.000.000	87.777.937	115.867.753	203.645.690	0	116.354.310	212.371.826
0	100.000.000		78.827.710	78.827.710	0	21.172.290	79.147.308
2.000.000.000	9.235.000.000	3.040.894.841	4.306.548.797	7.347.243.638	0	1.887.736.362	5.374.054.332
0	1.995.000.000	1.341.446.690	565.016.094	1.906.462.784	0	88.537.216	1.151.613.101
0	3.170.000.000	3.063.444.317	0	3.063.444.317	0	106.555.683	
0	3.424.000.000	3.354.873.807	2.345.000	3.357.218.807	0	66.781.193	3.450.000
0	16.072.000.000	10.271.249.157	2.688.299.083	12.959.548.240	0	3.112.451.760	6.065.373.851
0	750.000.000	416.199.094	245.223.282	661.422.376	0	88.577.624	894.780.657
0	0	0	0	0	0	0	0
0	3.754.000.000	877.699.200	173.345.099	1.051.044.299	0	2.702.955.701	1.057.170.217
0	2.300.000.000	2.030.650.000	0	2.030.650.000	0	269.350.000	
0	250.000.000	38.900.106	0	38.900.106	0	211.099.894	66.809.195
0	112.000.000	106.947.421	5.167.800	112.115.221	115.221	0	4.294.300
0	750.000.000	748.807.903	0	748.807.903	0	1.192.097	26.811.673
2.000.000.000	42.234.500.000	25.378.896.873	8.180.640.618	33.559.537.491	115.221	8.675.077.730	14.935.876.450
2.000.000.000	59.722.100.000	34.488.840.485	13.250.858.921	47.739.699.406	115.221	11.982.515.815	19.306.080.829
2.000.000.000	520.000.000.000	504.135.574.468	0	504.135.574.468	0	15.864.425.532	
500.000.000	10.513.000.000	8.463.224.579	0	8.463.224.579	0	2.049.775.421	
1.500.000.000	27.511.000.000	24.514.101.909	0	24.514.101.909	0	2.996.898.091	
0	180.288.000.000	160.222.838.419	897.676	160.223.736.095	0	20.064.263.905	
0	1.000.000	655.841	0	655.841	0	344.159	
0	400.000.000	292.931.519	0	292.931.519	0	107.068.481	
4.000.000.000	738.713.000.000	697.629.326.735	897.676	697.630.224.411	0	41.082.775.589	0
0	205.000.000.000	194.565.322.711	0	194.565.322.711	0	10.434.677.289	
0	19.151.000.000	17.714.045.447	0	17.714.045.447	0	1.436.954.553	
0	224.151.000.000	212.279.368.158	0	212.279.368.158	0	11.871.631.842	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTI	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente		
104300	71	Spese telefoniche portinerie		0
104310	72	Materiale pulizie e altre	124 015.851	88 226 930
104320	73	Acquisto vestiario e divise portieri	78 944 025	0
104330	74	Spese per la manutenzione degli immobili	3 714 432 104	1 477 465 959
104340	75	Spese per la manutenzione di ascensori, citofoni, TV e altri impianti	558 975 570	561 355 866
104350	76	Canoni d'acqua		0
104360	77	Spese per l'energia elettrica		3 450 000
104370	78	Combustibili ed energia elettrica per riscald. e spese per la cond. degli impianti termici	3 380 112 829	2 115 293 456
104380	79	Manutenzione degli impianti di riscaldamento	493 715.274	306 262 367
104390	80	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto		0
104400	81	Onorari e compensi per speciali incarichi	471 329 347	581 613 370
104410	82	Premi di assicurazione		0
104420	83	Indennità di cui all'art. 69 della Legge „92/78	889 195	0
104430	84	Spese condominiali e di riscaldamento immobili parzialmente in proprietà	733 300	0
104440	85	Oneri consortili ed altre spese immobiliari non altrimenti classificabili	19 991 000	0
		Totale rubrica b)	8 843 138 455	5 133 667 945
		TOTALE CATEGORIA IV	10 753 139 718	7 519 032 127
		CATEGORIA V Spese per prestazioni istituzionali		
		a) di Previdenza		
105000	91	Pensioni di vecchiaia		0
105010	92	Pensioni di invalidità totale		0
105020	93	Pensioni di invalidità parziale		0
105030	94	Pensioni ai superstiti		0
105040	95	Liquidazioni in capitale		0
105050	96	Maggiorazioni trattamento pensioni art. 6 Legge 140/85		0
		Totale rubrica a)	0	0
		b) del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		
105100	101	Liquidazioni Indennità Risoluzione Rapporto		0
105120	102	Premi per coperture assicurative Agenti (ex articolo 12 convenzione)		0
		Totale rubrica b)	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13)	In- (13-16)			In+ (20-19)	In- (19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0			2.500.000	206.400	0	2.293.600	0
212.242.781		129.045	320.000.000	211.793.788	0	108.206.212	204.094.683
78.944.025		203.283	100.000.000	78.944.025	0	21.055.975	78.827.710
5.191.898.063		182.156.269	12.235.000.000	6.755.126.945	0	5.479.873.055	5.784.014.756
1.120.331.436		31.281.665	1.095.000.000	1.900.422.260	505.422.260	0	1.126.371.960
0			3.170.000.000	3.063.444.317	0	106.555.683	0
3.450.000			3.424.000.000	3.354.873.807	0	69.126.193	5.795.000
5.495.436.285		569.967.566	19.072.000.000	13.651.361.986	0	5.420.638.014	4.803.592.539
799.977.641		94.803.016	1.000.000.000	909.914.368	0	90.085.632	551.485.649
0				0	0	0	0
1.052.942.717		4.227.500	3.754.000.000	1.349.028.547	0	2.404.971.453	754.958.469
0			2.300.000.000	2.030.650.000	0	269.350.000	0
889.195		65.820.000	250.000.000	39.789.301	0	210.210.699	0
733.300		3.561.000	112.000.000	107.680.721	0	4.319.279	5.167.800
19.931.000		6.820.673	750.000.000	768.798.903	18.798.903	0	0
13.976.856.443	0	959.070.017	47.684.500.000	34.222.035.368	524.221.163	14.186.685.795	13.314.398.566
18.272.171.845	0	1.033.908.984	66.137.100.000	45.241.980.203	946.179.142	21.841.298.939	20.769.891.048
0			522.000.000.000	504.135.574.468	0	17.864.425.532	0
0			11.013.000.000	8.463.224.579	0	2.549.775.421	0
0			29.011.000.000	24.514.101.909	0	4.496.898.091	0
0			175.288.000.000	160.222.838.419	0	15.065.161.581	897.676
0			1.000.000	655.841	0	344.159	0
0			400.000.000	292.931.519	0	107.068.481	0
0	0	0	737.713.000.000	697.629.326.735	0	40.083.673.265	897.676
0			150.000.000.000	194.565.322.711	44.565.322.711	0	0
0			19.151.000.000	17.714.045.447	0	1.436.954.553	0
0	0	0	169.151.000.000	212.279.368.158	44.565.322.711	1.436.954.553	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	PREV.	
			INIZIALI	VARI in aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		c) Integrative di Previdenza		
105210	106	Spese per i corsi di Istruzione Professionale	1.200.000.000	0
105220	107	Borse di studio e premi per tesi di laurea dei figli degli iscritti	1.140.000.000	0
105200	108	Spese per soggiorni in località climatiche	500.000.000	0
105230	109	Spese per soggiorni in località termali	6.700.000.000	0
105240	110	Spese per le colonie estive per i figli degli iscritti	250.000.000	0
105250	111	Premi e la copert. assicur. del rischio infort. e le prest. econom. in occas. di degenza osped.	6.787.000.000	0
105260	112	Concorso spese pensionati Ente in case di riposo	700.000.000	0
105270	113	Assegni parto e morte	5.000.000.000	0
105280	114	Erogazioni straordinarie	200.000.000	0
105290	116	Assistenza per eventi di carattere eccezionale		0
		Totale rubrica c)	22.477.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA V	929.341.000.000	60.000.000.000
		CATEGORIA VI: Trasferimenti passivi		
106010	121	Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale a rapporto d'impiego	487.376.500	0
106020	122	Interventi assistenziali per gli addetti alle portinerie	25.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA VI	512.376.500	0
		CATEGORIA VII: Oneri finanziari		
107000	126	Interessi a favore delle Ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di risol. rappor.	59.087.000.000	0
107010	127	Interessi passivi	2.168.000.000	1.300.000.000
107020	128	Spese e commissioni bancarie	2.700.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA VII	63.955.000.000	1.300.000.000
		CATEGORIA VIII: Oneri tributari		
108000	136	Imposta sul reddito delle persone giuridiche	30.000.000.000	49.000.000.000
108010	137	Imposta locale sui redditi	35.000.000.000	0
108020	138	Imposta sull'incremento di valore degli immobili	50.000.000	550.000.000
108030	139	Imposta di registro	2.150.000.000	500.000.000
108040	140	Imposte, tasse e tributi vari	1.780.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA VIII	68.980.000.000	50.050.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA								RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONE	SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		13	
	In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	In+ (10-7)		
6	7	8	9	10	11	12	13	
0	1.200.000.000	329.178.535	220.000.000	549.178.535	0	650.821.465	220.000.000	
0	1.140.000.000	1.140.000.000	0	1.140.000.000	0	0	10.500.000	
0	500.000.000	223.385.330	0	223.385.330	0	276.614.670	4.620.000	
0	6.700.000.000	6.053.320.188	0	6.053.320.188	0	646.679.812	4.060.000	
0	250.000.000	211.423.309	0	211.423.309	0	38.576.691	0	
0	6.787.000.000	6.277.679.543	0	6.277.679.543	0	509.320.457	0	
0	700.000.000	96.319.050	94.428.182	190.747.232	0	508.252.768	24.000.000	
0	3.000.000.000	3.453.300.000	669.300.000	4.122.600.000	0	877.400.000	1.680.300.000	
0	200.000.000	76.150.000	17.350.000	83.500.000	0	106.500.000	1.500.000	
0	0	0	0	0	0	0	0	
0	22.477.000.000	17.860.755.955	1.001.078.182	18.861.834.137	0	3.615.165.863	1.944.980.000	
4.000.000.000	985.341.000.000	827.769.450.848	1.001.975.858	928.771.426.706	0	56.569.573.294	1.944.980.000	
0	487.376.500	137.540.308	25.682.525	163.222.833	0	324.153.667	251.762.664	
0	25.000.000	6.250.000	300.000	6.550.000	0	18.450.000	13.856.625	
0	512.376.500	143.790.308	25.982.525	169.772.833	0	342.603.667	265.619.289	
2.000.000.000	57.067.000.000	38.677.016.731	13.751.321.778	52.428.338.509	0	4.658.661.491	42.872.385.696	
0	3.468.000.000	4.459.382.594	0	4.459.382.594	991.392.594	0	32.304.766	
0	2.700.000.000	2.592.695.552	7.445.720	2.600.141.272	0	99.858.728	5.568.800	
2.000.000.000	63.255.000.000	45.729.104.877	13.758.767.498	59.487.872.375	991.392.594	4.758.520.219	42.910.259.262	
0	79.000.000.000	66.966.944.125	15.129.511.469	82.096.455.594	3.096.455.594	0	11.455.070.973	
0	35.000.000.000	22.249.831.500	149.513.850	22.399.345.350	0	12.600.654.650	121.400.000	
0	600.000.000	0	99.719.000	99.719.000	0	500.281.000	0	
0	2.850.000.000	2.288.757.025	0	2.288.757.025	0	361.242.975	7.734.850	
0	1.780.000.000	1.565.223.210	58.045.078	1.623.268.288	0	156.731.712	59.697.447	
0	119.030.000.000	93.070.755.860	15.436.789.397	108.507.545.257	3.096.455.594	13.618.910.337	11.643.903.270	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO	GESTI	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		<i>c) Integrative di Previdenza</i>		
105210	106	Spese per i corsi di Istruzione Professionale	181.622.672	0
105220	107	Borse di studio e premi per tesi di laurea dei figli degli iscritti	10.500.000	0
105200	108	Spese per soggiorni in località climatiche	4.620.000	0
105230	109	Spese per soggiorni in località termali		0
105240	110	Spese per le colonie estive per i figli degli iscritti		0
105250	111	Premi e la copert. assicur. del rischio infort. e x le prest. econom. in occas. di degenza osped.		0
105260	112	Concorso spese pensionati Ente in case di riposo	24.000.000	0
105270	113	Assegni parto e morte	1.680.300.000	0
105280	114	Erogazioni straordinarie	1.500.000	0
105290	116	Assistenza per eventi di carattere eccezionale		0
		Totale rubrica c)	1.902.542.672	0
		TOTALE CATEGORIA V	1.902.542.672	0
106010	121	Benefici di natura assistenziale e sociale per il personale a rapporto d'impiego	50.500.000	201.162.664
106020	122	Interventi assistenziali per gli addetti alle portinerie	1.750.000	7.808.625
		TOTALE CATEGORIA VI	52.250.000	208.971.289
		CATEGORIA VII: Oneri finanziari		
107000	126	Interessi a favore delle Ditte preponenti sugli accantonamenti delle indennità di reati rapporti.	17.838.737.538	23.150.696.395
107010	127	Interessi passivi	1.896.541	30.406.225
107020	128	Spese e commissioni bancarie	5.568.800	0
		TOTALE CATEGORIA VII	17.846.204.879	23.181.102.620
		CATEGORIA VIII: Oneri tributari		
108000	136	Imposta sul reddito delle persone giuridiche	11.455.070.973	0
108010	137	Imposta locale sui redditi		0
108020	138	Imposta sull'incremento di valore degli immobili		0
108030	139	Imposta di registro	1.940.000	5.794.850
108040	140	Imposte, tasse e tributi vari	58.451.922	507.175
		TOTALE CATEGORIA VIII	11.515.462.895	6.302.025

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
(16-13)	(13-16)		19	20	(20-19)	(19-20)	(9+15)
16	17	18			21	22	23
181.622.672		38.377.328	1.200.000.000	510.801.207	0	689.198.793	220.000.000
10.500.000			1.140.000.000	1.150.500.000	10.500.000	0	0
4.620.000			500.000.000	228.005.300	0	271.994.670	0
0		4.060.000	6.700.000.000	6.053.320.188	0	646.679.812	0
0			250.000.000	211.423.309	0	38.576.691	0
0			6.787.000.000	6.277.679.543	0	509.320.457	0
24.000.000			700.000.000	120.319.050	0	579.680.950	94.428.182
1.680.300.000			5.000.000.000	5.133.600.000	133.600.000	0	668.300.000
1.500.000			200.000.000	77.650.000	0	122.350.000	17.350.000
0				0	0	0	0
1.902.542.672	0	42.437.328	22.477.000.000	19.763.298.627	144.100.000	2.857.801.373	1.001.078.182
1.902.542.672	0	42.437.328	929.341.000.000	929.671.993.520	44.709.422.711	44.378.429.191	1.001.975.858
251.762.664			487.376.500	188.140.308	0	299.236.192	226.845.189
9.558.625		4.298.000	25.000.000	8.000.000	0	17.000.000	8.108.625
261.321.289	0	4.298.000	512.376.500	196.140.308	0	316.236.192	234.953.814
40.989.433.933		1.882.951.763	69.087.000.000	56.515.754.269	0	12.571.245.731	36.902.018.173
32.304.766			2.168.000.000	4.461.291.135	2.293.291.135	0	30.406.225
5.568.800			2.700.000.000	2.598.264.352	0	101.735.648	7.445.720
41.027.307.499	0	1.882.951.763	73.955.000.000	63.575.309.756	2.293.291.135	12.672.981.379	36.839.870.118
11.455.070.873			40.000.000.000	78.422.015.098	38.422.015.098	0	15.128.511.469
0		121.400.000	35.000.000.000	22.249.831.500	0	12.750.168.500	149.513.850
0			50.000.000	0	0	50.000.000	99.719.000
7.734.850			2.150.000.000	2.290.697.025	140.697.025	0	5.794.850
58.959.097		738.350	1.780.000.000	1.623.675.132	0	156.324.868	58.552.253
11.521.764.920	0	122.138.350	78.980.000.000	104.586.218.755	38.562.712.123	12.956.490.368	15.443.091.422

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		PREVI	
	N	DENOMINAZIONE	INIZIALI	V.A.R.
				In aumento (7-4)
1	2	3	4	5
		CATEGORIA IX Poste correttive e compensative di entrate correnti		
109000	156	Restituzioni di contributi	5.000.000.000	3.000.000.000
109010	157	Restituzioni e rimborsi diversi	180.000.000	80.000.000
109020	158	Restituzioni di fitti ed accessori	1.300.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA IX	6.480.000.000	3.080.000.000
		CATEGORIA X Spese non classificabili in altre voci		
110000	146	Spese per fitti, arboraggi, risarcimenti ed accessori	1.518.000.000	0
110010	147	Fondo di riserva	35.811.055.000	0
110020	148	Adesione all'Association Internationale de la Sécurité Sociale	12.000.000	10.000.000
110030	149	Spese eventuali		0
		TOTALE CATEGORIA X	37.341.055.000	10.000.000
		TOTALE SPESE CORRENTI	1.229.512.881.500	117.801.000.000
		TITOLO II		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XI: Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari (da reddito)		
211000	161	Acquisti di immobili	538.844.253.425	476.151.235.346
211010	162	Ricostruzioni e trasformazioni di immobili	20.000.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XI	558.844.253.425	476.151.235.346
		CATEGORIA XII Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
212000	171	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	800.000.000	0
212010	172	Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari	350.000.000	0
212020	173	Acquisto di automezzi		0
212030	174	Grandi manutenzioni automezzi		0
212040	175	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	850.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XII	2.000.000.000	0
		CATEGORIA XIII Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		
213000	181	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	3.418.844.253.327	2.524.833.571.668
213010	182	Acquisti di obbligazioni e cartelle fondarie		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	3.418.844.253.327	2.524.833.571.668

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONE	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA			
	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	RISPETTO ALLE PREVISIONI		
In diminuzione (4-7)	8	9	10	In+ (10-7)	In- (7-10)	13	
0	8 000 000 000	6 334 993 700	0	6 334 993 700	0	1 665 006 300	96 000
0	270 000 000	261 020 230	0	261 020 230	11 020 230	0	
0	1 300 000 000	2 653 336 196	0	2 653 336 196	1 353 336 196	0	400 391 834
0	9 570 000 000	9 269 350 126	0	9 269 350 126	1 364 356 426	1 665 006 300	400 487 834
0	1 518 000 000	1 458 778 448	0	1 458 778 448	0	59 221 552	13 350 000
25 637 000 000	10 174 055 000	0	0	0	0	10 174 055 000	
0	22 000 000	19 675 190	0	19 675 190	0	2 324 810	32 450
0	0	0	0	0	0	0	
25 637 000 000	11 714 055 000	1 478 453 638	0	1 478 453 638	0	10 235 601 362	13 382 450
33 637 000 000	1 313 676 881 500	1 163 500 578 887	47 292 002 527	1 210 792 581 414	5 452 319 835	106 336 619 921	80 748 325 451
0	1 014 995 488 771	0	343 398 359 553	343 398 359 553	0	671 597 129 218	337 522 573 184
0	20 000 000 000	499 939 209	8 035 394 029	8 535 333 238	0	11 464 666 762	6 333 021 525
0	1 034 995 488 771	499 939 209	351 433 753 582	351 933 692 791	0	683 061 795 980	343 855 594 709
0	800 000 000	15 731 999	266 536 200	282 268 199	0	517 731 801	343 138 939
0	350 000 000	0	0	0	0	350 000 000	
0	0	0	0	0	0	0	
0	850 000 000	30 798 781	250 170 807	280 969 588	0	569 030 412	382 913 806
0	2 000 000 000	46 530 780	516 707 007	563 237 787	0	1 436 762 213	726 052 745
0	5 943 677 824 995	5 710 753 587 247	0	5 710 753 587 247	0	232 924 237 748	
0	0	0	0	0	0	0	
0	5 943 677 824 995	5 710 753 587 247	0	5 710 753 587 247	0	232 924 237 748	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTI	
			PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (16-14)
1	2	3	14	15
		CATEGORIA IX Poste correttive e compensative di entrate correnti		
109000	156	Restituzioni di contributi		0
109010	157	Restituzioni e rimborsi diversi		0
109020	158	Restituzioni di fidi ed accessori	16.997.770	383.394.064
		TOTALE CATEGORIA IX	16.997.770	383.394.064
		CATEGORIA X Spese non classificabili in altre voci		
110000	146	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	7.260.000	0
110010	147	Fondo di riserva		0
110020	148	Adezione all'Association Internationale de la Sécurité Sociale		32.450
110030	149	Spese eventuali		0
		TOTALE CATEGORIA X	7.260.000	32.450
		TOTALE SPESE CORRENTI	45.725.653.343	31.918.930.476
		TITOLO II		
		SPESE IN CONTO CAPITALE		
		CATEGORIA XI Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari (da reddito)		
211000	161	Acquisti di immobili		337.522.573.184
211010	162	Ricostruzioni e trasformazioni di immobili	3.434.429.798	2.514.895.333
		TOTALE CATEGORIA XI	3.434.429.798	340.037.468.517
		CATEGORIA XII Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
212000	171	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	341.863.200	1.275.739
212010	172	Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari		0
212020	173	Acquisto di automezzi		0
212030	174	Grandi manutenzioni automezzi		0
212040	175	Acquisto di mobili e macchine d'ufficio	85.632.338	297.281.468
		TOTALE CATEGORIA XII	427.495.538	298.557.207
		CATEGORIA XIII Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari		
213000	181	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati		0
213010	182	Acquisto di obbligazioni e cartelle fondarie		0
		TOTALE CATEGORIA XIII	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELLESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+	In-			In+	In-	
	(16-13)	(13-16)			(20-19)	(19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0		96.000	5.000.000.000	6.334.993.700	1.334.993.700	0	0
0			180.000.000	281.020.230	101.020.230	0	0
400.391.834			1.300.000.000	2.670.333.966	1.370.333.966	0	383.394.064
400.391.834	0	96.000	6.480.000.000	9.286.347.896	2.806.347.896	0	383.394.064
7.260.000		6.000.000	1.518.000.000	1.466.038.448	0	51.961.552	0
0			35.811.055.000	0	0	35.811.055.000	0
32.450			12.000.000	19.675.190	7.675.190	0	32.450
0			0	0	0	0	0
7.292.450	0	6.090.000	37.341.055.000	1.485.713.638	7.675.190	35.863.016.552	32.450
7.644.583.819	0	3.103.741.632	1.255.142.881.500	1.209.226.232.230	83.983.530.690	135.900.179.960	79.210.933.003
337.522.573.184			1.338.844.253.425	0	0	1.338.844.253.425	680.920.932.737
5.949.305.131		383.716.394	20.000.000.000	3.934.349.007	0	16.065.650.993	10.550.289.362
343.471.878.315	0	383.716.394	1.358.844.253.425	3.934.349.007	0	1.354.909.904.418	691.471.222.099
343.138.939			950.000.000	357.595.199	0	592.404.801	267.811.939
0			350.000.000	0	0	350.000.000	0
0			0	0	0	0	0
0			0	0	0	0	0
382.913.806			1.000.000.000	116.431.119	0	883.568.881	547.452.275
726.052.745	0	0	2.300.000.000	474.026.318	0	1.825.973.682	815.264.214
0			3.418.844.253.327	5.710.753.587.247	2.291.909.333.920	0	0
0			0	0	0	0	0
0	0	0	3.418.844.253.327	5.710.753.587.247	2.291.909.333.920	0	0

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

9 - USCITE

CODICE	N	CAPITOLO		PREVI	
		DENOMINAZIONE		INIZIALI	VARI
1	2	3		4	5
		CATEGORIA XIV Concessioni di crediti ed anticipazioni			0
214300	186	Versamenti in depositi bancari di investimento			0
214310	187	Concessione di mutui a medio e lungo termine		30.000.000.000	0
214320	188	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine		2.000.000.000	0
214330	189	Depositi a cauzione		20.000.000	0
214340	190	Concessioni di crediti diversi			0
214350	191	Versamenti in c/c postali			0
214360	192	Versamenti in c/c bancari di servizi		750.000.000.000	0
214380	193	Versamenti in c/c Istituzionale o Tesoreria Centrale dello Stato			238.318.484.000
		TOTALE CATEGORIA XIV		782.020.000.000	238.318.484.000
		CATEGORIA XV Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio			0
215000	201	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		2.500.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XV		2.500.000.000	0
		TOTALE TITOLO III		4.764.208.506.752	3.239.303.291.014
		TITOLO III			
		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI			
		CATEGORIA XVI Rimborsi di mutui			0
316000		Rimborsi di mutui			0
		CATEGORIA XVII Rimborsi di anticipazioni passive			0
317000	197	Rimborsi di depositi cauzionali su contratti di locazione		1.022.000.000	0
		TOTALE CATEGORIA XVII		1.022.000.000	0
		CATEGORIA XVIII Rimborsi di obbligazioni			
318000		Rimborsi di obbligazioni			
		CATEGORIA XIX Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni			0
319000		Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni			0
		CATEGORIA XX Estinzione di debiti diversi			0
320000	196	Estinzione di debiti diversi			0
		TOTALE CATEGORIA XX		0	0
		TOTALE TITOLO III		1.022.000.000	0
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		4.765.230.506.752	3.239.303.291.014

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							RESIDUO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
AZIONE In diminuzione (4-7)	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI			
	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	In+ (10-7)	In- (7-10)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0			0		0	0	
0	30 000 000 000	2 462 000 000	2 643 000 000	5 105 000 000	0	24 895 000 000	1 040 000 000
0	2 000 000 000	457 000 000	113 400 000	570 400 000	0	1 429 600 000	301 700 000
0	20 000 000	3 100 000	0	3 100 000	0	16 900 000	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	750 000 000 000	621 249 056 734	0	621 249 056 734	0	128 750 943 266	
0	238 318 484 000	238 456 154 810	0	238 456 154 810	137 670 810	0	
0	1 020 338 484 000	862 627 311 544	2 756 400 000	865 383 711 544	137 670 810	155 092 443 266	1 341 700 000
0	2 500 000 000	1 043 767 605	51 492 653	1 095 260 258	0	1 404 739 742	7 527 696
0	2 500 000 000	1 043 767 605	51 492 653	1 095 260 258	0	1 404 739 742	7 527 696
0	8 003 511 797 766	6 574 971 136 385	354 758 353 242	6 929 729 489 627	137 670 810	1 073 919 978 949	345 930 875 150
0			0		0	0	
0	1 022 000 000	976 395 470	0	976 395 470	0	45 604 530	15 768 113
0	1 022 000 000	976 395 470	0	976 395 470	0	45 604 530	15 768 113
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	1 022 000 000	976 395 470	0	976 395 470	0	45 604 530	15 768 113
0	8 004 533 797 766	6 575 947 531 855	354 758 353 242	6 930 705 885 097	137 670 810	1 073 965 583 479	345 946 643 263

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

7 - USCITE

CODICE	CAPITOLO		GESTI	
	N	DENOMINAZIONE	PAGATI ¹	RIMASTI DA PAGARE (15-14)
			14	15
1	2	3		
		CATEGORIA XIV Concessioni di crediti ed anticipazioni		
214000	186	Versamenti in depositi bancari di investimento		0
214010	187	Concessione di mutui a medio e lungo termine	760 000 000	125 000 000
214020	188	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	301.700 000	0
214030	189	Depositi a cauzione		0
214040	190	Concessioni di crediti diversi		0
214050	191	Versamenti in c/c postali		0
214060	192	Versamenti in c/c bancari di servizi		0
214080	193	Versamenti in c/c Infilifero c/o Tesoroera Centrale dello Stato		0
		TOTALE CATEGORIA XIV	1 061.700 000	125 000 000
		CATEGORIA XV Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio		
215000	201	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	7.527.696	0
		TOTALE CATEGORIA XV	7.527.696	0
		TOTALE TITOLO III	4 931.133 032	340 461 025 724
		TITOLO III		
		ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI		
		CATEGORIA XVI Rimborsi di mutui		
316000		Rimborsi di mutui		0
		CATEGORIA XVII Rimborsi di anticipazioni passive		
317000	197	Rimborsi di depositi cauzionali su contratti di locazione	15 768 113	0
		TOTALE CATEGORIA XVII	15 768 113	0
		CATEGORIA XVIII Rimborsi di obbligazioni		
318000		Rimborsi di obbligazioni		0
		CATEGORIA XIX Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		
319000		Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni		0
		CATEGORIA XX Estinzione di debiti diversi		
320000	196	Estinzione di debiti diversi		0
		TOTALE CATEGORIA XX	0	0
		TOTALE TITOLO III	15 768 113	0
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	4 946 901 145	340 461 025 724

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO (9+15)
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
	In+ (16-13)	In- (13-16)			In+ (20-19)	In- (19-20)	
16	17	18	19	20	21	22	23
0				0	0	0	0
885 000 000		155 000 000	30 000 000 000	3 222 000 000	0	26 778 000 000	2 788 000 000
301 700 000			2 000 000 000	758 700 000	0	1 241 300 000	113 400 000
0			20 000 000	3 100 000	0	16 900 000	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0			750 000 000 000	621 249 056 734	0	128 750 843 266	0
0				238 456 154 810	238 456 154 810	0	0
1 186 700 000	0	155 000 000	782 020 000 000	863 689 011 544	238 456 154 810	156 787 143 266	2 881 400 000
7 527 696			2 500 000 000	1 051 295 301	0	1 448 704 699	51 492 653
7 527 696	0	0	2 500 000 000	1 051 295 301	0	1 448 704 699	51 492 653
345 392 158 756	0	538 716 394	5 564 508 506 752	6 579 902 269 417	2 530 365 488 730	1 514 971 726 065	695 219 378 966
0				0	0	0	0
15 768 113			1 022 000 000	992 163 583	0	29 836 417	0
15 768 113	0	0	1 022 000 000	992 163 583	0	29 836 417	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0
15 768 113	0	0	1 022 000 000	992 163 583	0	29 836 417	0
345 427 926 869	0	538 716 394	5 565 530 506 752	6 580 894 433 000	2 530 365 488 730	1 515 001 562 482	695 219 378 966

11 - USCITE

CODICE		CAPITOLO
1	2	DENOMINAZIONE
1	2	3
		TITOLO IV
		PARTITE DI GIRO
		CATEGORIA XXI: Spese aventi natura di partite di giro
421000	211	Versamento di ritenute erariali
421010	212	Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali
421020	213	Versamento di ritenute diverse
421050	214	Restituzione di caparre per stipula contratti di locazione
421060	215	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari
421070	216	Restituzione di depositi infruttiferi per partecipazione a gare
421080	217	Versamento ad iscritti di polizze INA estinte
421090	218	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti
421100	219	Estrazione di partite di giro in chioschi di entrata
421110	221	Partite in conto sospesi di uscita
		TOTALE CATEGORIA XXI
		TOTALE TITOLO IV
		RIASSUNTO:
		SPESE CORRENTI
		SPESE IN CONTO CAPITALE
		SPESE PER PARTITE DI GIRO
		TOTALI GENERALI DELLA SPESA

PREVISTO	
INIZIALI	VARI
4	In aumento (7-4) 5
4	5
	0
	0
	0
115.000.000.000	0
7.000.000.000	0
2.000.000.000	0
210.000.000	0
12.000.000.000	0
4.000.000.000	0
	0
	0
4.000.000.000	0
4.000.000.000	0
148.210.000.000	0
148.210.000.000	0
1.229.512.881.500	117.801.000.000
4.765.230.506.752	3.239.303.291.014
148.210.000.000	0
6.142.953.388.252	3.357.104.291.014

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA							
AZIONI	SOMME IMPEGNATE				DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO
	In diminuzione (4-7)	DEFINITIVE (4+5-6)	PAGATE	RIMASTE DA PAGARE (10-8)	TOTALI IMPEGNATI (8+9)	In+ (10-7)	
6	7	8	9	10	11	12	13
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	115 000 000 000	96 193 914 923	22 676 962 106	118 870 877 031	3 870 877 031	0	21 697 978 756
0	7 000 000 000	5 183 390 587	1 205 555 860	6 388 946 447	0	611 053 553	1 123 887 837
0	2 000 000 000	1 817 438 528	113 339 989	1 930 778 517	0	69 221 483	145 208 180
0	210 000 000	6 000 000	35 323 000	41 323 000	0	168 677 000	21 398 000
0	12 000 000 000		0		0	12 000 000 000	26 431 282 112
0	4 000 000 000	1 372 781 200	726 443 756	2 099 204 956	0	1 800 795 044	1 831 808 725
0			0		0	0	
0			0		0	0	
0	4 000 000 000	997 913 343	10 848 669 631	11 846 582 974	7 846 582 974	0	4 638 467 996
0	4 000 000 000	5 792 669 564	37 057 927	5 829 727 491	1 829 727 491	0	
0	148 210 000 000	111 364 088 145	35 643 352 271	147 007 440 416	13 547 187 496	14 749 747 080	55 590 161 606
0	148 210 000 000	111 364 088 145	35 643 352 271	147 007 440 416	13 547 187 496	14 749 747 080	55 590 161 606
33 637 000 000	1 313 676 881 500	1 163 500 578 887	47 292 002 527	1 210 792 581 414	5 452 319 835	108 336 619 921	80 748 325 451
0	8 004 533 797 766	6 575 947 531 853	354 758 353 242	6 930 705 885 097	137 670 810	1 073 965 583 479	345 946 643 263
0	148 210 000 000	111 364 088 145	35 643 352 271	147 007 440 416	13 547 187 496	14 749 747 080	55 590 161 606
33 637 000 000	9 466 420 679 266	7 850 812 198 887	437 693 706 040	8 288 505 906 927	19 137 178 141	1 197 051 950 480	482 285 130 320

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

11 - USCITE

CODICE	N.	CAPITOLO	GESTI	
		DENOMINAZIONE	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15-14)
1	2	3	14	15
		TITOLO IV		
		PARTITE DI GIRO		
		CATEGORIA XXI: Spese aventi natura di partite di giro		
421000	211	Versamento di ritenute erariali	21 697 978 756	0
421010	212	Versamento di ritenute previdenziali ed assistenziali	1 123 867 637	0
421020	213	Versamento di ritenute diverse	144 189 759	1 018 421
421050	214	Restituzione di caparre per stipule contratti di locazione	18 020 000	3 378 000
421060	215	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia acquisti immobiliari	899 656 104	25 531 596 008
421070	216	Restituzione di depositi infruttiferi per partecipazione a gare	240.308 650	1 290 305 075
421080	217	Versamento ad isoriti di polizze INA esibite		0
421090	218	Restituzione di depositi infruttiferi a garanzia esecuzione contratti		0
421100	219	Estinzione di partite di giro in c/cospesi di entrata	3 372 006 874	1 249 331 774
421110	221	Partite in conto sospesi di uscita		0
		TOTALE CATEGORIA XXI	27 496 077 980	28 075 629 276
		TOTALE TITOLO IV	27 496 077 980	28 075 629 276
		RIASSUNTO:		
		SPESE CORRENTI	45 725 653 343	31 918 930 476
		SPESE IN CONTO CAPITALE	4 946 961 145	340 461 025 724
		SPESE PER PARTITE DI GIRO	27 496 077 980	28 075 629 276
		TOTALI GENERALI DELLA SPESA	78 168 632 468	400 455 585 476

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONE DEI RESIDUI PASSIVI			GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
TOTALI (14+15)	VARIAZIONI		PREVISIONI 19	PAGAMENTI 20	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		(9+15) 23
	in+ (16-13) 17	in- (13-16) 18			in+ (20-19) 21	in- (19-20) 22	
16							23
				0	0	0	0
				0	0	0	0
				0	0	0	0
21 697 978 756			113 000 000 000	117.891.893 679	4 891 893 679	0	22.676.962.108
1 123 687 837			7 000 000 000	6.307.278.424	0	692.721.576	1.205.555.860
145 268 180			1 900 000 000	1 961.628 287	81 628 287	0	114.358.410
21 398 000			200 000 000	24.020 000	0	175 980 000	38.701.000
26 431 282 112			10 000 000 000	899 686 104	0	9 100 313 896	25 531.596.008
1 530 613 725		1 325 000	3 500 000 000	1.613.069 850	0	1 886 900.150	2 016.748.831
0				0	0	0	0
0				0	0	0	0
4 621 338 648		17.129.348	4 000 000 000	4.369 920 217	369 920 217	0	12 098 001 405
0			4 000 000 000	5.792 669 564	1 792 669 564	0	37 057 927
55 571 707 258	0	18 454 348	143 600 000 000	138 860 166 125	7 116 111 747	11 855 945 622	63 718 981 549
55 571 707 258	0	18 454 348	143 600 000 000	138 860 166 125	7 116 111 747	11 855 945 622	63 718 981 549
77 644 583 819	0	3 103 741 632	1 255 142.881.500	1 209 226 232 230	89 983 530 690	135 900 179 960	79 210.933.003
345 437 926 869	0	538 716 394	5 565 530 506.752	6 580 894 433 000	2 530 365 488 730	1 515 001 562 482	695 219 378 966
55 571 707 258	0	18 454 348	143 600 000 000	138 860 166 125	7 116 111 747	11 855 945 622	63 718 981 549
478 624 217 948	0	3 660 912 374	6 364 273.388 252	7 928 980 831 355	2 627 465 131 167	1 662 757 688 064	838 149 293 518

15 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31-12-1993	AL 31-12-1994	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Banche	1.336.853.275.715	1.476.919.916.052	140.066.640.337	0
	1.336.853.275.715	1.476.919.916.052	140.066.640.337	0
RESIDUI ATTIVI				
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	10.286.231	0	0	10.286.231
Crediti verso le Case preponenti iscritte	11.763.862.905	11.910.753.905	146.891.000	0
Crediti verso Banche per interessi maturati	38.183.569.906	50.431.704.887	12.248.134.981	0
Crediti verso diversi	40.666.464.829	50.553.502.638	9.887.037.809	0
	90.624.183.871	112.895.961.430	22.282.063.790	10.286.231
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
Depositi bancari di investimento			0	0
Mutui ipotecari attivi				
a) per erogazioni avvenute	30.714.629.674	30.845.888.444	131.258.770	0
b) per impegni di stipula e di stanziamento	1.040.000.000	2.768.000.000	1.728.000.000	0
Prestiti al personale	3.318.990.740	2.830.419.699	0	488.571.041
Depositi cauzionali	54.029.078	48.960.729	0	5.068.349
	35.127.649.492	36.493.268.872	1.859.238.770	493.639.390
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
Ratei attivi	55.172.681.187	60.082.668.075	4.909.936.888	0
INVESTIMENTI MOBILIARI				
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimili	2.061.072.713.410	1.986.719.466.500	0	74.353.246.910
Obbligazioni e cartelle fondarie	6.724.780.835	5.339.327.775	0	1.385.453.060
	2.067.797.494.245	1.992.058.794.275	0	75.738.699.970
Depositi in c/c Tesoreria Centrale dello Stato	372.281.444.000	610.737.598.810	238.456.154.810	0
	2.440.078.938.245	2.602.796.393.085	238.456.154.810	75.738.699.970
IMMOBILI				
Edifici in proprietà	2.262.814.358.228	2.270.965.975.072	8.151.616.844	0
Impegni di acquisto e di stanziamento	337.522.573.184	680.920.932.737	343.398.359.553	0
	2.600.336.931.412	2.951.886.907.809	351.549.976.397	0
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
Impianti, attrezzature, macchinari, automezzi, mobili e macchine di ufficio	11.209.015.214	11.772.253.001	563.237.787	0
TOTALE ATTIVITA'	6.569.402.675.136	7.252.847.368.324	759.687.318.779	76.242.625.591
CONTI D'ORDINE				
TITOLI IN DEPOSITO A GARANZIA	125.000.000	125.000.000	0	0
TOTALE GENERALE	6.569.527.675.136	7.252.972.368.324	759.687.318.779	76.242.625.591

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 31-12-1993	AL 31-12-1994	IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
Debiti verso Stato ed altri Enti per rit. fiscali e previdenziali e contribuzioni diverse	24.482.138.013	25.570.444.857	1.088.306.844	0
Debiti verso gli iscritti per prestaz. dovute	1.944.980.000	1.001.975.858	0	943.004.142
Dubbi verso case preponenti per interessi su accantonamenti Indennità Risoluz. Rapporto	42.872.385.696	36.902.018.173	0	5.970.367.523
Debiti verso fornitori terzi per forniture e prestazioni ricevute	19.306.080.829	20.769.891.048	1.463.810.219	0
Debiti verso banche per ritenute fiscali e spese su interessi	11.455.070.973	15.129.511.469	3.674.440.496	0
Debiti verso imprese per dep. infruttiferi	27.963.220.837	27.548.344.839	0	414.875.998
Debiti diversi	15.698.680.788	27.538.174.537	11.839.493.749	0
Impegni per investimenti				
a) mutui ipotecari	1.040.000.000	2.768.000.000	1.728.000.000	0
b) in immobili	337.522.573.184	680.920.932.737	343.398.359.553	0
	482.285.130.320	838.149.293.518	363.192.410.661	7.328.247.663
RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO				
Riserve tecniche del Fondo di Previdenza degli agenti e rappresentanti di commercio	3.111.088.502.495	3.270.964.872.563	159.876.370.068	0
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto per scioglimento contratti di agenzia	1.362.121.366.774	1.458.956.244.943	96.834.878.169	0
Fondo di riserva conti FIRR	176.845.721.518	289.776.042.892	112.930.321.374	0
Riserve tecniche del Fondo di Previdenza del personale a rapporto di impiego	3.194.505.097	3.513.646.203	419.141.106	0
Contributi da imputare	156.954.586.198	135.645.411.240	0	21.309.174.958
Disponibilità per le prestazioni di Previdenza integrativa	740.897.139.155	854.461.466.369	113.564.327.214	0
Depositi cauzionali	26.299.837.468	29.131.299.552	2.831.462.084	0
	5.577.401.658.705	6.042.548.983.762	486.456.500.015	21.309.174.958
FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
Fondo liquidaz. indennità anzianità personale	24.936.968.017	31.487.402.399	6.550.434.382	0
Fondo imposte e tasse	56.248.413.000	25.169.320.000	0	31.079.093.000
	81.185.381.017	56.656.722.399	6.550.434.382	31.079.093.000
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
Fondo svalutazione crediti	10.115.702.187	11.688.580.906	1.572.878.719	0
Fondo ammortamento immobili	32.146.545.870	37.496.587.664	5.350.041.794	0
Fondo ammortamento mobili e macchine	8.183.903.097	9.050.618.302	866.715.205	0
	50.446.151.154	58.235.786.872	7.789.635.718	0
TOTALE PASSIVITA'	6.191.318.321.196	6.995.590.786.551	863.988.980.976	59.716.515.621
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO				
Fondo di Previdenza degli Agenti e Rappresentanti di commercio	187.204.409.754	132.891.207.267	0	54.313.202.487
del Fondo di Indennità Risoluzione Rapporto	95.390.503.329	55.106.068.359	0	40.284.434.970
del Fondo delle Prestaz. Integrative di Previdenza del Fondo di Previdenza del Personale a rapporto di impiego	95.156.950.500	68.886.343.039	0	26.270.607.461
	332.490.357	372.963.108	40.472.751	0
	378.084.353.940	257.256.581.773	40.472.751	120.868.244.918
TOTALE	6.569.402.675.136	7.252.847.368.324	864.029.453.727	180.584.760.539
CONTI D'ORDINE				
DEPOSITANTI TITOLI A GARANZIA	125.000.000	125.000.000		0
TOTALE GENERALE	6.569.527.675.136	7.252.972.368.324	864.029.453.727	180.584.760.539

19 - CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1994
PARTE PRIMA: ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

	1993	1994	DIFFERENZE
TITOLO I			
ENTRATE CONTRIBUTIVE			
- Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	1.005.244.572.115	1.005.412.678.882	168.106.767
- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	850.520.500	774.185.100	-76.335.400
TITOLO II			
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
- Trasferimenti da parte delle regioni	0	0	0
- Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
TITOLO III			
ALTRE ENTRATE			
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	115.289.040	202.226.930	86.937.890
- Redditi e proventi patrimoniali	543.389.120.461	489.007.276.325	-54.381.844.136
- Poste correttive e compensative di spese correnti	39.361.245.927	49.861.797.118	10.500.551.191
- Entrate non classificabili in altre voci	772.335.390	978.078.175	205.742.785
TOTALE PARTE PRIMA	1.589.733.083.433	1.546.236.242.530	-43.496.840.903

	1993	1994	DIFFERENZE
TITOLO I			
SPESE CORRENTI			
- Spese per gli organi dell'Ente	431.030.187	339.399.628	-91.630.559
- Oneri per personale in attività di servizio	51.158.613.498	52.572.322.796	1.413.709.298
- Oneri per personale in quiescenza	2.527.409.666	2.456.738.649	-70.671.017
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	46.949.086.344	47.739.699.406	790.613.062
- Spese per prestazioni istituzionali	872.639.963.676	928.771.426.706	56.131.463.030
- Trasferimenti passivi	415.386.167	169.772.833	-245.613.334
- Oneri Finanziari	55.102.187.721	59.487.872.375	4.385.684.654
- Oneri tributari	69.944.900.899	108.507.545.257	38.562.644.358
- Poste compensative e correttive di entrate correnti	8.930.928.312	9.269.350.126	338.421.814
- Spese non classificabili in altre voci	1.183.323.125	1.478.453.638	295.130.513
TOTALE PARTE PRIMA	1.109.282.829.595	1.210.792.581.414	101.509.751.819

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1993	1994	DIFFERENZE
Riporto della parte Prima	1.589.733.083.433	1.546.236.242.530	-43.496.840.903
RATEI ATTIVI 1994 su accertamento 1995	55.172.681.187	60.082.668.075	4.909.986.888
SOPRAVVENIENZE ATTIVE:			
- appuramento di maggiori residui attivi	4.614.088.124	469.938.410	-4.144.149.714
INSUSSISTENZE PASSIVE			
- deperimento di residui passivi	986.090.687	3.122.195.980	2.136.105.293
PLUSVALENZE TITOLI			
Fitti figurativi beni strumentali	43.701.640.000	423.000	-43.701.217.000
Recupero Interessi su prestiti al personale	7.660.694.000	7.929.924.932	269.230.932
PRELIEVI DA FONDI DI ACCANTONAMENTO			
- dal fondo svalutazione crediti	30.212.833	9.843.700	-20.369.133
- dal fondo imposte e tasse	0	0	0
FONDO PREVIDENZA AGENTI			
- prelievo copertura eccedenza prestazioni/contributi	65.065.783.000	56.248.413.000	-8.817.370.000
PRELIEVI DAL FONDO CONTRIBUTI DA IMPUTARE:			
- prelievi dell'esercizio	29.515.199.279	36.558.178.036	7.042.978.757
- rimborsi di contributi	5.999.896.880	6.334.993.700	335.096.820
- sistemazione contributi di esercizi precedenti	7.994.383.050	7.931.202.501	-63.180.549
	43.509.479.209	50.824.374.237	7.314.895.028
FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE A RAPPORTO DI IMPIEGO			
- assegnazioni al Fondo contributi a carico Ente	292.196.558	252.375.948	-39.820.610
- prelievi dal fondo eccedenza prestazioni/contributi	30.891.726	0	-30.891.726
	323.088.284	252.375.948	-70.712.336
FONDO RIVALUTAZIONE CONTI F. I. R. R.			
- prelievo per rivalutazioni liquidazioni Firr 1994	12.037.385.760	20.425.567.574	8.388.181.814
FONDO PREVIDENZA AGENTI			
- prelievo attribuzioni 1993	20.203.440.746	26.015.578.026	5.812.137.280
FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO			
- prelievo attribuzioni 1993	11.640.181.631	2.879.283.359	-8.760.898.272
FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA			
- prelievo attribuzioni 1993	1.205.361.482	620.337.894	-585.023.588
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.857.126.879.004	1.811.456.073.145	-45.670.805.859

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1993	1994	DIFFERENZE
<i>Riporto della parte Prima</i>	1.109.282.829.595	1.210.792.581.414	101.509.751.819
RATEI ATTIVI 1993 su accertamento 1994	58.822.135.349	55.172.681.187	-3.649.454.162
SOPRAVVENIENZE PASSIVE:			
- appuramento di maggiori residui passivi	1.049.779.993	0	-1.049.779.993
INSUSSISTENZE ATTIVE:			
- depennamento di residui attivi	113.448.010	717.874.809	604.426.799
- radiazione di beni mobili fuori uso			
	113.448.010	717.874.809	604.426.799
ACCANTONAMENTI			
Al fondo previdenza Agenti			
- eccedenza contributi/prestazioni	0	0	0
- da contributi da imputare	26.015.578.026	29.474.603.069	3.459.025.043
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	5.596.068.134	5.551.841.751	-44.226.383
Al fondo Indennità Risoluzione Rapporto:			
- eccedenza versamenti/liquidazione	95.029.716.974	70.473.778.133	-24.555.938.841
- da contributi da imputare	2.879.283.359	6.832.015.196	3.952.731.837
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	1.998.595.763	1.982.800.625	-15.795.138
- attribuzione delle quote di rivalutazione delle liquidazioni Firr 1994	12.037.385.760	20.425.567.574	8.388.181.814
Al fondo rivalutazione conti f.l.r.r.			
- eccedenza versamenti/prestazioni	31.200.933.655	37.965.385.619	6.764.451.964
Al fondo Prestazioni Integrative di Previdenza:			
- eccedenza contributi/prestazioni	16.576.352.149	18.379.594.712	1.803.242.563
- da contributi da imputare	620.337.894	251.559.771	-368.778.123
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	399.719.153	396.560.125	-3.159.028
Al fondo previdenza Personale a Rapporto di Impiego			
- eccedenza contributi/prestazioni	0	86.650.749	86.650.749
Al fondo Contributi da Imputare			
- destinazione netta del rendiconto finanziario	0	0	0
- storno prelievi esercizio 1993	33.048.983.859	29.515.199.279	-3.533.784.580
	225.402.954.726	221.335.556.603	-4.067.398.123
AMMORTAMENTI			
- di immobili	4.644.452.439	5.350.041.794	705.589.355
- di mobili, macchine e arredi	1.084.624.088	866.715.205	-217.908.883
	5.729.076.527	6.216.756.999	487.680.472
SVALUTAZIONI E DEPREZZAMENTI:			
- svalutazione crediti	1.311.011.520	1.572.878.719	261.867.199
- svalutazioni titoli	10.550.495.140	17.396.858.830	6.846.363.690
	11.861.506.660	18.969.737.549	7.108.230.889
ACCANTONAMENTI PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA			
- al fondo Imposte e Tasse	56.248.413.000	25.169.320.000	-31.079.093.000
- al Fondo incentivazione personale			0
	56.248.413.000	25.169.320.000	-31.079.093.000
QUOTE DELL'ESERCIZIO			
- per adeguamento del Fondo Indennità Anzianità Personale	2.549.277.813	7.632.838.231	5.083.560.418
ASSEGNAZIONI a carico Ente al Fondo Prev. del Pers. a rapporto d'impiego	292.196.558	252.375.948	-39.820.610
	2.841.474.371	7.885.214.179	5.043.739.808
Fitti figurativi beni strumentali	7.660.694.000	7.929.924.932	269.230.932
Differenza interessi su prestiti al personale	30.212.833	9.843.700	-20.369.133
TOTALE DELLA SPESA	1.479.042.525.064	1.554.199.491.372	76.206.746.301
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:			
- Fondo di previdenza Agenti e rappresentanti di commercio	187.204.409.754	132.891.207.267	-54.313.202.487
- Fondo Indennità Risoluzione Rapporto	95.390.503.329	55.106.068.359	-40.284.434.970
- Fondo Prestazioni integrative di Previdenza:	95.156.950.500	68.886.343.039	-26.270.607.461
- Fondo previdenza Personale a Rapporto di impiego	332.490.357	372.963.108	40.472.751
	378.084.353.940	257.256.581.773	-120.827.772.167
TOTALE GENERALE	1.857.126.879.004	1.811.456.073.145	-44.621.025.866

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1994

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.336.853.275.715
Riscossioni in c/competenza (1)	7.394.190.184.127	
Riscossioni in c/residui	<u>53.608.230.831</u>	7.447.798.414.958
Pagamenti in c/competenza (2)	7.229.563.142.153	
Pagamenti in c/residui	<u>78.168.632.468</u>	7.307.731.774.621
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.476.919.916.052
Residui attivi degli esercizi precedenti	36.729.059.285	
Residui attivi dell'esercizio	<u>76.166.902.145</u>	112.895.961.430
Residui passivi degli esercizi precedenti	400.455.585.478	
Residui passivi dell'esercizio	<u>437.693.708.040</u>	838.149.293.518
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		751.666.583.964
<hr/>		
(1) Dal giornale "mandati-reversali":	8.003.958.735.896	
- reversali movimenti c/bancari e postali (cap. 82 entrata)	- 609.768.551.769	
Totale riscossioni effettive	<u>7.394.190.184.127</u>	
(2) Dal giornale "mandati-reversali":	7.850.812.198.887	
- mandati movimenti c/ bancari e postali (cap. 192 spesa)	- 621.249.056.734	
Totale pagamenti effettivi	<u>7.229.563.142.153</u>	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

29 - RIASSUNTO DEL RENDICONTO FINANZIARIO PER GESTIONI - Esercizio 1994

	COMPETENZA			RESIDUI			TOTALE INCASSI	TOTALE RESIDUI
	ACCERTAM.	INCASSI	DA INCASSARE	INCASSATI	DA INCASSARE			
FONDO PREVIDENZA								
Entrate correnti	942.180.382.250	890.427.196.886	51.753.185.554	38.120.365.026	22.158.665.889	1	928.547.561.722	73.911.851.549
Entrate in conto capitale	4.287.634.384.490	4.287.522.279.955	112.104.535	55.584.456	291.599.798	2	4.287.577.864.411	403.704.333
Partite di giro	147.007.440.416	144.872.139.760	2.135.300.656	373.055.285	189.419.939	3	145.245.195.045	2.324.720.595
TOTALE	5.376.822.207.156	5.322.821.616.411	54.000.590.745	38.549.004.767	22.639.685.726		5.361.370.621.178	76.640.276.471
FONDO F.I.R.R.								
Entrate correnti	481.307.524.393	461.710.267.484	19.597.256.909	13.047.097.119	12.957.136.465	4	474.757.364.603	32.554.393.374
Entrate in conto capitale	1.253.663.323.587	1.253.656.960.144	26.363.443	22.966.208	58.526.228		1.253.679.926.352	84.889.671
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	1.734.990.847.980	1.715.367.227.628	19.623.620.352	13.070.063.327	13.015.662.693		1.728.437.290.955	32.639.283.045
FONDO P.I.P.								
Entrate correnti	122.240.289.456	119.829.046.831	2.411.242.625	1.733.127.069	935.252.657	5	121.562.173.900	3.346.495.282
Entrate in conto capitale	840.980.566.699	840.916.445.176	64.121.523	103.420.195	47.637.886		841.019.065.371	111.759.419
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	963.220.856.155	960.745.492.007	2.475.364.148	1.836.547.264	982.890.553		962.582.039.271	3.458.254.701
FONDO PREV. PERSONALE								
Entrate correnti	508.046.431	440.718.531	67.326.900	152.615.473	90.820.313		593.335.004	158.147.213
Entrate in conto capitale	4.583.680.319	4.583.680.319	0	0	0		4.583.680.319	
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	5.091.726.750	5.024.399.850	67.326.900	152.615.473	90.820.313		5.177.015.323	158.147.213
TOTALE ENTRATE	8.080.125.638.041	8.003.958.735.896	76.166.902.145	53.608.230.831	36.729.059.285		8.057.566.966.727	112.895.961.430

1) al netto di depernam per €	236.338.883	• magg. accert. per €	292.580.493
2) al netto di depernam per €	38.957.356		
3) al netto di depernam per €	2.607.424		
4) al netto di depernam per €	457.228.020	• magg. accert. per €	177.357.917
5) al netto di depernam per €	21.700.482		
	<u>756.832.165</u>		<u>469.938.410</u>

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	COMPETENZA			RESIDUI			TOTALE PAGAMENTI	TOTALE RESIDUI
	IMPEGNI	PAGAMENTI	DA PAGARE	PAGATI	DA PAGARE			
FONDO PREVIDENZA								
Spese correnti	854.975.504.838	832.657.155.932	22.318.348.906	15.617.372.058	6.017.639.060	1	848.274.527.990	28.335.987.866
Spese in conto capitale	4.815.564.780.494	4.265.353.675.918	350.211.104.576	3.859.016.852	340.215.781.141	2	4.269.212.692.770	690.426.885.717
Partite di giro	147.007.440.415	111.364.088.145	35.643.352.271	27.496.077.980	28.075.629.278	3	138.860.166.125	63.718.981.549
TOTALE	5.617.547.725.748	5.209.374.919.995	408.172.805.753	46.972.466.890	374.309.049.469		5.256.347.386.885	782.481.855.222
FONDO F.I.R.R.								
Spese correnti	327.389.040.870	304.747.159.335	22.641.881.544	27.125.867.559	25.547.931.583	4	331.873.026.894	48.189.813.137
Spese in conto capitale	1.417.822.873.706	1.415.918.625.070	1.904.248.666	327.884.293	120.244.583	5	1.416.246.509.363	2.024.493.249
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	1.745.211.914.615	1.720.665.784.405	24.546.130.210	27.453.751.852	25.668.176.176		1.748.119.536.257	50.214.306.386
FONDO P.I.P.								
Spese correnti	28.101.255.383	25.789.681.376	2.311.574.007	2.948.339.728	353.359.833	6	28.738.021.104	2.664.933.840
Spese in conto capitale	891.865.266.704	889.222.266.704	2.643.000.000	760.000.000	125.000.000	7	889.982.266.704	2.768.000.000
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	919.966.522.087	915.011.948.080	4.954.574.007	3.708.339.728	478.359.833		918.720.287.808	5.432.933.840
FONDO PREV. PERSONALE								
Spese correnti	326.780.314	306.582.244	20.198.070	34.073.998	0	8	340.656.242	20.198.070
Spese in conto capitale	5.452.964.163	5.452.964.163	0	0	0		5.452.964.163	0
Partite di giro			0	0	0			
TOTALE	5.779.744.477	5.759.546.407	20.198.070	34.073.998	0		5.793.620.405	20.198.070
TOTALE SPESE	8.288.505.906.927	7.850.812.198.887	437.693.708.040	78.168.632.468	400.455.585.478		7.928.980.831.355	838.149.293.518

1) al netto di depernam. per €	800.620.569
2) al netto di depernam. per €	355.336.867
3) al netto di depernam. per €	18.454.348
4) al netto di depernam. per €	2.201.855.184
5) al netto di depernam. per €	28.379.527
6) al netto di depernam. per €	80.444.672
7) al netto di depernam. per €	155.000.000
8) al netto di depernam. per €	11.821.207
	<u>3.660.912.374</u>

33 - SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1994 RIPARTITA PER GESTIONI

ATTIVITA'	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	TOTALE
Beni immobili	2.292.932.256.288	658.954.651.521			2.951.886.907.809
Titoli	362.262.500.000	849.976.773.275	776.675.168.500	3.144.352.500	1.992.058.794.275
Mutui	2.386.976.052	2.178.077.726	29.048.834.666		33.613.888.444
Presidi al personale	2.830.419.699				2.830.419.699
Conti bancari, postali e cassa	1.240.983.346.160	159.540.408.795	75.876.623.846	519.537.251	1.476.919.916.052
Mobili, macchine, arredi	9.417.802.401	2.354.450.600			11.772.253.001
Residui attivi	76.640.276.471	32.639.283.045	3.458.254.701	158.147.213	112.895.961.430
Rischi attivi	10.064.058.652	29.619.425.598	20.250.413.408	148.770.417	60.082.668.075
Depositi cauzionali	48.960.729				48.960.729
Deposito in c/c Tesoreria dello Stato	420.615.405.810	166.408.484.000	23.677.709.000	36.000.000	610.737.598.810
TOTALE ATTIVITA'	4.418.182.002.262	1.901.671.554.560	928.987.004.121	4.006.807.381	7.252.847.368.324
TITOLI IN DEPOSITO A GARANZIA	125.000.000				125.000.000
TOTALE GENERALE	4.418.307.002.262	1.901.671.554.560	928.987.004.121	4.006.807.381	7.252.972.368.324

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVITA'	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE A RAPPORTO D'IMPIEGO	TOTALE
R.serve Tecniche di previdenza	3.270.964.872.563				3.270.964.872.563
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto		1.458.956.244.943			1.458.956.244.943
Fondo rivalutazione conti firm		289.776.042.892			289.776.042.892
Fondo Previdenza Personale				3.613.646.203	3.613.646.203
Contributi da imputare	114.753.447.793	20.685.702.574	206.260.873		135.645.411.240
Residui Passivi	782.481.855.222	50.214.306.386	5.432.933.840	20.198.070	838.149.293.518
Fondo Svalutazione credit	9.507.987.525	2.180.593.381			11.688.580.906
Fondo ammortamento immobili	28.380.632.293	9.115.955.371			37.496.587.664
Fondo ammortamento mobili e macchine	7.262.254.128	1.788.364.174			9.050.618.302
Fondo indennità anzianità personale	25.189.921.919	6.297.480.480			31.487.402.399
Fondo Imposte e Tasse	17.618.524.000	7.550.796.000			25.169.320.000
Disponibilità per l'assistenza sociale			854.461.466.369		854.461.466.369
Depositi cauzionali	29.131.299.552				29.131.299.552
TOTALE PASSIVITA'	4.285.290.794.995	1.846.565.486.201	860.100.661.082	3.633.844.273	6.995.590.786.551
AVANZO ECONOMICO	132.891.207.267	55.106.068.359	68.886.343.039	372.963.108	257.256.581.773
TOTALE	4.418.182.002.262	1.901.671.554.560	928.987.004.121	4.006.807.381	7.252.847.368.324
DEPOSITANTI TITOLI A GARANZIA	125.000.000				125.000.000
TOTALE GENERALE	4.418.307.002.262	1.901.671.554.560	928.987.004.121	4.006.807.381	7.252.972.368.324

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994
7. CONTO ECONOMICO RIPARTITO PER GESTIONI

	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE	TOTALE
Entrate contributive	661.291.317.931	265.039.100.844	37.241.428.849	126.257.891	963.698.105.515
Interessi Firr a favore degli iscritti		55.679.431.066			55.679.431.066
Rendite patrimoniali	250.282.775.770	153.361.526.241	84.981.185.774	381.788.540	489.007.276.325
Entrate diverse	30.606.288.549	7.227.466.242	17.674.833		37.851.429.624
Totale parte I^a	942.180.382.250	481.307.524.393	122.240.289.456	508.046.431	1.545.236.242.530
Ratei attivi 1994 su accertamenti 1995	10.064.058.652	29.619.425.598	20.250.413.408	148.770.417	60.082.668.075
Sopravvenienze attive:					
- appurazione di maggiori residui attivi	292.580.493	177.357.917	0	0	469.938.410
Inasistenze passive:					
- deperimento di residui passivi	819.074.917	2.201.855.184	89.444.672	11.821.207	3.122.195.980
Plusvalenze titoli		423.000			423.000
Fitti figurativi beni strumentali	7.929.924.932				7.929.924.932
Recupero interessi su prestiti al personale	9.843.700				9.843.700
Prelevi dai fondi di accantonamento:					
- dal Fondo imposte e tasse	39.373.889.000	16.874.524.000			56.248.413.000
- dal Fondo svalutazione crediti					0
Fondo Previdenza Agenti					
- prelievo copertura eccedenza prestazioni contributive	36.338.906.480				36.338.906.480
Fondo rivalutazione Conti F. L. R. R.					
- prelievo per rivalutazione liquidazioni Firr 94		20.425.567.574			20.425.567.574
Fondo Previdenza del Personale					
- assegnazioni al Fondo				252.375.948	252.375.948
- prelievo copertura eccedenza prestazioni contributive				0	0
Fondo Contributi da imputare					
- prelievi dell'esercizio	29.474.603.069	6.832.015.196	251.559.771		36.558.178.036
- rimborsi di contributi	4.347.706.176	1.731.987.278	255.300.246		6.334.993.700
- sistemazione contributi di esercizi precedenti	5.551.841.751	1.982.800.625	396.560.125		7.931.202.501
Fondo Previdenza Agenti					
- prelievo attribuzioni 1993	26.015.578.026				26.015.578.026
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto					
- prelievo attribuzioni 1993		2.879.283.359			2.879.283.359
Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza					
- prelievo attribuzioni 1993			620.337.894		620.337.894
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	1.102.398.389.446	564.032.764.124	144.103.905.572	921.014.003	1.811.456.073.145

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	FONDO DI PREVIDENZA	FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO	FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA	FONDO PREVIDENZA PERSONALE	TOTALE
Prestazioni	697.630.224.411	264.707.706.667	18.861.834.137	291.983.090	981.491.748.305
Rimborsi di Contributi da imputare	4.347.706.176	1.731.987.278	255.300.246		6.334.993.700
Spese generali di amministrazione	46.998.903.684	18.722.862.112	2.756.807.400	14.589.154	68.496.172.350
Spese patrimoniali	105.998.670.567	42.226.484.822	6.224.313.600	20.198.070	154.469.667.059
Totale parte I^A	854.975.504.838	327.389.040.679	28.101.255.383	326.780.314	1.210.792.581.614
Ratei attivi 1993 su accertamenti 1994	12.723.702.702	25.590.221.534	16.771.068.463	87.688.488	55.172.681.187
Sopravvenienze passive:					
- appurazione di maggiori residui passivi	0	0	0	0	0
Inesistenze attive:					
- deperimento di residui attivi	238.946.307	457.228.020	21.700.482		717.874.809
- radiazioni di beni mobili fuori uso					
Fidi figurativi beni strumentali	7.929.924.932				7.929.924.932
Differenza interessi su prestiti al personale	9.843.700				9.843.700
ACCANTONAMENTI:					
Fondo Previdenza Agenti:					
- eccedenza contributi/prestazioni					0
- da contributi da imputare	29.474.603.069				29.474.603.069
- attribuzione contributi di esercizi precedenti	5.551.841.751				5.551.841.751
Fondo Indennità Risoluzione Rapporto					
- eccedenza versamenti/liquidazioni da contributi da imputare		70.473.778.133			70.473.778.133
- attribuzione contributi di esercizi precedenti		6.832.015.196			6.832.015.196
- attribuzione quote rivalutazione liquidazioni l. r. r. 93		1.982.800.625			1.982.800.625
- attribuzione quote rivalutazione liquidazioni l. r. r. 93		20.425.567.574			20.425.567.574
Fondo rivalutazione Conti F. L. R. R. eccedenza versamenti/prestazioni		37.965.385.619			37.965.385.619
Fondo Prestazioni Integrative di Previdenza					
- eccedenza contributi/prestazioni			18.379.594.712		18.379.594.712
- da contributi da imputare			251.559.771		251.559.771
- attribuzione contributi di esercizi precedenti			396.560.125		396.560.125
Fondo Previdenza Personale					
- eccedenza contributi/prestazioni				86.650.749	86.650.749
Fondo Contributi da Imputare					
- destinazione netta del rendiconto finanziario					0
- storno prelievi esercizio 1993	26.015.578.026	2.879.283.359	620.337.894		29.515.199.279
Ammortamenti:					
- di immobili	4.039.324.163	1.310.717.631			5.350.041.794
- di mobili, macchine e arredi	693.372.164	173.343.041			866.715.205
Svalutazioni e deprezzamenti:					
- svalutazione crediti	1.258.302.975	314.575.744			1.572.878.719
- svalutazione titoli	2.704.114.720	3.980.497.814	10.665.314.952	46.931.344	17.396.858.830
Accantonamenti per oneri presunti di competenza					
- al fondo imposte e tasse da regolare	17.618.524.000	7.550.796.000			25.169.320.000
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo Indennità Anzianità Personale	6.100.393.219	1.532.445.012			7.632.838.231
Contributi a carico Ente al Fondo Previdenza Personale	173.205.613	68.999.584	10.170.751		252.375.948
TOTALE DELLA SPESA	969.507.182.179	508.926.695.765	75.217.562.533	548.050.895	1.554.199.491.372
AVANZO ECONOMICO	132.891.207.267	55.106.068.359	68.886.343.039	372.963.108	257.256.581.773
TOTALE	1.102.398.389.446	564.032.764.124	144.103.905.572	921.014.003	1.811.456.073.145

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1994
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA RIPARTITA PER GESTIONI

41 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31 DICEMBRE 1994 RIPARTITA PER GESTIONI

	FONDO DI PREVIDENZA		FONDO "INDENNITA" RISOLUZIONE RAPPORTO	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.124.652.812.515		179.291.653.681
Riscossioni in c/ competenza (1)	4.713.053.064.642		1.715.367.227.628	
Riscossioni in c/ residui	38.549.004.767	4.751.602.069.409	13.070.063.327	1.728.437.290.955
Pagamenti in c/ competenza (2)	4.588.125.863.261		1.720.665.784.405	
Pagamenti in c/ residui	46.972.466.890	4.635.098.330.151	27.453.751.852	1.748.119.536.257
		1.241.156.551.773		159.609.408.379
Giro fra gestioni: al Fondo Prev. Person. (3)		-173.205.613		-68.999.584
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio		1.240.983.346.160		159.540.408.795
Residui attivi degli esercizi precedenti	22.639.685.726		13.015.662.693	
Residui attivi dell'esercizio	54.000.590.745	76.640.276.471	19.623.620.352	32.639.283.045
Residui passivi degli esercizi precedenti	374.309.049.469		25.668.176.176	
Residui passivi dell'esercizio	408.172.805.753	782.481.855.222	24.546.130.210	50.214.306.386
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		535.141.767.409		141.965.385.454

(1) Dal riassunto del rendic. finanziario ripartito per gestioni
- movimenti nei conti bancari (Cap. 82 Entrate)

L. 8.057.566.966.727
L. 609.768.551.769
L. 7.447.798.414.958

(2) Dal riassunto del rendic. finanziario ripartito per gestioni
- movimenti nei conti bancari (Cap. 192 Uscite)

L. 7.928.980.831.355
L. 621.249.056.734
L. 7.307.731.774.621

(3) Trattasi dell'assegnazione dei contributi a carico dell'Ente: l'onere è ripartito a carico delle altre
tre gestioni nella stessa proporzione delle spese generali

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FONDO PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA		FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE		TOTALE	
PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
	32.025.043.134		883.766.385		1.336.853.275.715
960.745.492.007 1.836.547.264	962.582.039.271	5.024.399.850 152.615.473	5.177.015.323	7.394.190.184.127 53.608.230.831	7.447.798.414.958
915.011.948.080 3.708.339.728	918.720.287.808	5.759.546.407 34.073.998	5.793.620.405	7.229.563.142.153 78.168.632.468	7.307.731.774.621
	75.886.794.597		267.161.303		1.476.919.916.052
	-10.170.751		252.375.948		0
	75.876.623.846		519.537.251		1.476.919.916.052
982.890.553 2.475.364.148	3.458.254.701	90.820.313 67.326.900	158.147.213	36.729.059.285 76.166.902.145	112.895.961.430
478.359.833 4.954.574.007	5.432.933.840	0 20.198.070	20.198.070	400.455.585.478 437.693.708.040	838.149.293.518
	73.901.944.707		657.486.394		751.666.583.964

